



Candida Carrino - Raffaele Di Costanzo



le case *dei* **matti**

L'OSPEDALE PSICHIATRICO
"SANTA MARIA MADDALENA" DI AVERSA
1813-1999

presentazione di
Maria Rosaria de Divitiis



FILEMA

LE REALI CASE DEI MATTI

N. 3

Collana diretta da Nicola Cunto

La collana, espressione dell'omonimo Centro Ricerche e Studi sulla Psichiatria e le Scienze Sociali, è un punto di incontro, di analisi, di raccolta, di approfondimento e di divulgazione delle ricerche sugli aspetti scientifici, storici, sociali e tecnici della psichiatria e delle scienze umane e sociali.

L'intento è quello di diffondere la cultura della diversità, dando dignità e voce alla marginalità in un contesto dove essa cambia continuamente la propria modalità espressiva.

È indispensabile ripartire dalla memoria dei matti, degli esclusi e degli emarginati per una revisione critica dei paradigmi della psichiatria e per una ridefinizione dell'assetto epistemologico del sapere psichiatrico.

Nella stessa collana:

CANDIDA CARRINO e NICOLA CUNTO (a cura di), *La memoria dei matti. Gli archivi dei manicomi in Campania tra XIX e XX secolo e nuovi modelli della psichiatria*

DARIO STEFANO DELL'AQUILA, *Se non ti importa il colore degli occhi. Inchiesta sui manicomi giudiziari*

Centro Ricerche e Studi sulla Psichiatria e le Scienze Sociali
"Le Reali Case dei Matti" - ASL Caserta

Soprintendenza Archivistica per la Campania

CANDIDA CARRINO - RAFFAELE DI COSTANZO

Le Case dei Matti

L'archivio dell'ospedale psichiatrico
"S. Maria Maddalena" di Aversa
1813-1999

presentazione di
Maria Rosaria de Divitiis



FILEMA

La schedatura e l'inventariazione dell'archivio è stata interamente finanziata con il progetto "Carte da legare" del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per gli Archivi.

© 2011 Filema edizioni
Via Michelangelo Schipa, 66 – 80122 Napoli
Tel/fax 081661091
www.filema.it
info@filema.it

ISBN 978-88-95204-29-1

– Maestro – disse un giorno a Esquirol uno dei suoi allievi – mi indichi un criterio per distinguere il limite che separa la ragione dalla follia.

Il giorno dopo, il maestro aveva riunito intorno allo stesso tavolo l'allievo e due personaggi: l'uno corretto nelle maniere e nel linguaggio fino alla perfezione, l'altro esuberante, pieno di sé e del suo futuro.

Congedandosi l'allievo ricordò al maestro il criterio, che gli aveva chiesto il giorno prima.

– Si esprima lei stesso – gli disse Esquirol – visto che ha appena pranzato con un folle e un uomo sano di mente.

– Oh! la domanda non è difficile: il saggio è quell'uomo così distinto, così perfetto; per quel che riguarda l'altro, che uomo sconsiderato! che enigma! è veramente da rinchiudere.

– Ebbene, gli disse Esquirol, vi sbagliate: quello che credete sano di mente si crede Dio padre, comportandosi con dignità e la riservatezza consona al suo ruolo: è un ospite di Charenton. Per quanto riguarda il giovanotto che avete scambiato per pazzo, è un astro della letteratura francese, è monsieur Honoré de Balzac.

Cronique médical

INDICE

NOTE	
PAOLO MENDUNI	11
MARIA LUISA COPPOLA	13
PRESENTAZIONE	
MARIA ROSARIA DE DIVITIIS	15
<i>Dalla cura morale agli psicofarmaci. La storia del "Santa Maria Maddalena"</i>	
CANDIDA CARRINO	19
<i>Dal decreto istitutivo del manicomio di Gioacchino Murat alla legge di riforma dell'assistenza sociale n. 328/2000. Appunti per un profilo storico</i>	
RAFFAELE DI COSTANZO	45
<i>L'archivio: la storia, l'ordinamento</i>	
CANDIDA CARRINO – RAFFAELE DI COSTANZO	69
Scheda Soggetto produttore ISAAR (CPF)	74
Scheda Archivio ISAD (G)	85
TITOLARIO	95
INVENTARIO	
a cura di CANDIDA CARRINO e RAFFAELE DI COSTANZO	101
CARTEGGIO NON CLASSIFICATO	103

CARTEGGIO CLASSIFICATO	303
SCHEDE	403
Cronologia dei direttori	405
Cronologia dei presidenti della Commissione Amministrativa	406
Cronologia dei presidenti del Comitato di Gestione USL n. 20	407
Cronologia dei direttori dell'ASL Caserta 2	407
BIBLIOGRAFIA	409

ABBREVIAZIONI E SIGLE

ASOP Aversa	Archivio dell'ex ospedale psichiatrico 'S Maria Maddalena' di Aversa
AS Na	Archivio di Stato di Napoli
art., artt.	articolo, articoli
b.,bb.	busta, buste
cat.	categoria
cit.	opera citata
co.	comma
cod. civ.	codice civile
cpv.	capoverso
d.	ducati
d.lgs.	decreto legislativo
d.lgt.	decreto luogotenenziale
D.P.R.	Decreto del Presidente della Repubblica
fasc., fasc.	fascicolo, fascicoli
inv.	inventario
l.	legge
l.r.	legge regionale
n.	numero
o.m.	ordinanza ministeriale
p., pp.	pagina, pagine
r.d.	regio decreto
r.d.l.	regio decreto legge
reg.	registro
reg.to	regolamento
s.d.	senza data
sg., sgg.	seguito, seguiti
s.m.i.	successive modifiche e integrazioni
vol., voll.	volume, volumi

Il manicomio di Aversa è stata la più antica realtà del Mezzogiorno d'Italia deputata alla cura dei folli. Nasce nel 1813 con un editto di Gioacchino Napoleone che, quale interprete fedele dello spirito rivoluzionario del '99, istituisce in Aversa "Le Reali Case dei Matti", quale istituto pubblico dedicato al ricovero e alla cura dei malati di mente. Fu chiuso definitivamente nel 1999 in seguito alla piena applicazione della legge Basaglia.

Circa due secoli di storia: storia della psichiatria, storia di modelli assistenziali, di cure e pratiche contenitive, ma anche storia delle istituzioni, delle leggi, del costume, della cultura e del pensiero politico.

Il lavoro di selezione, riordinamento, descrizione e inventariazione dell'archivio storico dell'ospedale psichiatrico della Maddalena di Aversa è stato possibile grazie all'azione sinergica di diverse istituzioni:

- la Soprintendenza Archivistica della Regione Campania che, attraverso l'allora sovrintendente Maria Rosaria de Divitiis, ha voluto coinvolgere il "Santa Maria Maddalena" nel progetto nazionale "Carte da legare" con il quale ha finanziato il riordino e l'inventariazione della documentazione;

- l'Azienda Sanitaria di Caserta che, attraverso il Centro Ricerche e Studi "Le Reali Case dei Matti", ha provveduto a pianificare, implementare e realizzare il lavoro di recupero e valorizzazione.

Tale sinergia ha consentito di salvare una memoria unica e di straordinaria importanza, che i ricercatori e gli studiosi attendevano ormai da parecchio tempo.

Anche la città di Aversa recupera così una parte importante della propria storia. Negli ultimi due secoli infatti, la "Maddalena" ha influito notevolmente sullo sviluppo dell'intera città, della sua economia, delle sue attività produttive.

Inoltre, il manicomio offriva grandi possibilità occupazionali a diverse categorie di operatori: medici, infermieri, assistenti materiali, maestri d'arte e persino musicisti e pittori, tanto è che buona parte delle famiglie aversane vantavano un congiunto impiegato nel nosocomio.

“Le Case dei Matti. L'archivio dell'ospedale psichiatrico S. Maria Maddalena di Aversa. 1813-1999”, questo è il titolo del volume che si presenta, che è a disposizione del pubblico quale inventario delle carte contenute nell'archivio che possono, a richiesta, essere consultate.

Inoltre, il Centro Studi darà la possibilità di consultare on-line l'inventario attraverso il sito dedicato www.lerealicasedeimatti.it

L'augurio è che, con questo lavoro, Aversa che nell'iconografia collettiva è stata per il passato indicata come capitale dei pazzi, possa oggi ritornare ad essere capitale di studi e di ricerca della psichiatria e delle scienze sociali, e non solo.

PAOLO MENDUNI
Commissario Straordinario ASL Caserta

Le pagine di questo libro ripercorrono la storia medica dell'ospedale psichiatrico di Aversa che anni fa accoglieva tanti pazienti provenienti da ogni parte d'Italia, a dimostrazione dell'elevata professionalità della nostra scuola scientifica. Le cartelle cliniche non costituiscono solo un documento di studio e di ricerca, seppur importantissime e da custodire saggiamente nell'archivio, ma evidenziano in tutta la loro dettagliata compilazione, la storia di uomini e donne, che hanno sofferto gravi malattie del corpo e dell'anima in un'Aversa dei tempi andati, che possiamo oggi conoscere solo attraverso illustrazioni e mappe territoriali. Attraverso lo studio delle cartelle si compie anche un percorso delle esistenze di tanti individui, si ha notizia delle loro fragilità, dei loro rapporti parenterali, delle abitudini e delle traversie di un periodo storico che per certi versi fa parte di un'Aversa nobile. Quando mi è stata proposta una breve presentazione di questo volume, ho accettato con immediato entusiasmo, per un duplice motivo: l'amore per la storia della mia città ed i ricordi dell'infanzia. Mi veniva raccontato che il parco dell'ospedale era ben curato, che i medici arrivavano al lavoro con il calesse tra le strade di Aversa, silenziose e poco frequentate, che era forte il rispetto della gente nei riguardi di questa istituzione, collocata tra le mura normanne. Tra i viali del parco de “la Maddalena” c'era Lucio, un ricoverato che non soffriva di crisi gravi ma che aveva strani comportamenti, come mangiare le rose con le spine, accompagnando con il canto la sua bravata ed inquietandosi se gli altri non lo imitavano. La famiglia lo abbandonò in ospedale e lì vecchio e povero finì i suoi giorni. La pazzia è uno stato disarmonico e scompensato tra mente e pensiero, ma quanti ritenuti “pazzi” sono di un'intelligenza vivissima e speciale! Un grande maestro ha insegnato per anni la matematica e la fisica, senza mai far comprare un libro, perché conosceva tutto a memoria e faceva studiare gli alunni sui suoi appunti. Possedeva la matematica con il ragionamento ed i calcoli e tanti hanno appreso il metodo da lui che, tranne che per la sua bravura, era ritenuto mentalmente disturbato, ovvero “pazzo”!

Aversa era all'epoca famosa per la ricerca scientifica, che ha formato un'intera classe di psichiatri di valore, ancora oggi valida per la cura ed il recupero

dei malati di mente, era un polo di convergenza di degenti e dei loro familiari, l'Aversa liquidata in poche battute come città dei pazzi, ovvero la città dei manicomi.

Se un nostro concittadino dell'epoca si affacciasse sui nostri tempi, quante cose definirebbe "pazze"!

L'andare indietro nel tempo alla ricerca della storia di uomini e donne, che hanno vissuto ad Aversa, è affascinante ed illumina il passato che proprio passato non è, visto che ancora calamita l'attenzione del gruppo di ricercatori di archivistica, autori anche di questo libro, cui va il plauso dell'Assessorato alla Cultura e mio personale con l'augurio di poter contribuire alla crescita culturale della città di Aversa con studi di meritorio valore.

MARIA LUISA COPPOLA
già Assessore alla Cultura del Comune di Aversa

PRESENTAZIONE

Nel corso degli anni a partire dalla significativa e articolata giornata di studio che si svolse a Napoli nella sede della Soprintendenza Archivistica per la Campania, a palazzo Marigliano, dedicata alla "Menioria dei Matti", altri sono stati i momenti di riproposizione della storia, della realtà, della vita che per due secoli ha caratterizzato il "Santa Maria Maddalena", il manicomio di Aversa, e con esso tutto il mondo economico e sociale di questa città.

A partire dalla pubblicazione degli Atti che, sotto lo stesso titolo, riproponeva in forma sistematica i contributi che avevano caratterizzato quel denso momento di riflessione e di confronto, poi attraverso presentazioni di libri significativi ed autobiografici di protagonisti dell'esperienza aversana e/o in convegni dedicati all'Ottocento in Terra di Lavoro o alla ricorrenza del Bicentenario del Decennio francese, nei quali io stessa avevo modo di ripercorrere le prime vicende della cura della "pazzeria" a Napoli, culminata nell'istituzione della grande struttura dovuta a Gioacchino Murat.

Ma, al di là delle occasioni celebrative e di valorizzazione incentrate sulla tutela del patrimonio documentario, che contiene l'esperienza scientifica e umana del manicomio e del suo sviluppo, un patrimonio emblematico, che ho avuto a cuore come uno dei più ricchi e promettenti tra i tanti affidati alla competenza della Soprintendenza, di cui ho gestito le responsabilità istituzionali per tanti anni, al di là dei momenti pur alti di comunicazione delle sue potenzialità per ricerche complesse, il grande lavoro che segnala e approfondisce quanto costituisce la ricchezza di questo archivio è quello che nel tempo lungo ed intenso ha visto impegnati i ricercatori Candida Carrino e Raffaele Di Costanzo e con loro, *primus inter pa-*

res, Nicola Cunto, psichiatra innanzitutto, ma anche fondatore e animatore del Centro studi per la psichiatria e le scienze sociali "Le Reali Case dei Matti".

Non si può non ricordare il grande contributo, fatto anche di affetto e di riguardo che Sergio Piro, grande maestro e ricercatore della psichiatria, che ci ha lasciato, ha dedicato in tutti questi anni all'intenso lavoro e a tutte le iniziative dedicate alla tutela e alla valorizzazione degli archivi psichiatrici (perché si tratta di complessi autonomi ma intrecciati fortemente nelle caratterizzazioni di archivio tecnico scientifico, amministrativo e delle cartelle cliniche): Sergio fu presente da par suo anche alla proloquio del Convegno a Palazzo Marigliano e alla presentazione del volume di Atti da la Feltrinelli.

Il volume che ora si presenta registra un altro momento alto dell'attenzione riservata all'ospedale psichiatrico "Santa Maria Maddalena" e fa ben rilevare quanto sia importante il patrimonio documentario dell'ospedale stesso.

Il lavoro di selezione, riordinamento, descrizione e inventariazione è stato svolto anche questa volta da Candida Carrino e Raffaele Di Costanzo con il sostegno del Centro studi "Le Reali Case dei Matti", e quindi ancora di Nicola Cunto, ed è rivolto alla parte amministrativa della gestione dell'ospedale che dimostra il valore, la consistenza di carte per fortuna conservate, che invece molto spesso, per una distorta ed insipiente valutazione del loro interesse limitato nel tempo, sono state oggetto di scarti e distruzioni, nella convinzione che non offriranno spunti di analisi qualitative e quantitative di ampio respiro.

Candida Carrino e Raffaele Di Costanzo hanno elaborato le schede descrittive relative alle intestazioni (sul tipo di record di autorità archivistica e alle informazioni, data, luogo, sede di attività, stato giuridico, struttura) secondo le norme ISAAR(CFP) e le schede descrittive del fondo archivistico (identificazione, consistenza, soggetto produttore, soggetto conservatore, contenuto e struttura dell'archivio, consultabilità, caratteristiche materiali e strumenti di ricerca) secondo le norme ISAD(G). Sempre Candida Carrino ha svolto un intervento dal titolo "Dalla cura morale agli psicofarmaci. Storia del Santa Maria Maddalena di Aversa" che percorre la storia dell'assistenza in uso nel corso del tempo a partire dalla "cura morale" sostenuta dal Linguiti, rivolta a impegnare il ricoverato in attività diverse che lo portino più facilmente alla guarigione, attraverso la musica, la

recitazione, i laboratori e un regime ordinato, scandito dalla gestione del tempo, la rigidità degli orari, la disciplina, fino all'adozione degli psicofarmaci che riescono ad evitare la coercizione attraverso le odiose misure di contenzione. Una storia che si serve di una ricca bibliografia incentrata anche sulle pubblicazioni dei diversi e più illuminati direttori, che hanno accompagnato il proprio impegno nell'ospedale alle pagine di testimonianza delle esperienze sanitarie e dei metodi adottati attraverso una sperimentazione che rappresentava l'aspetto innovativo fin dall'istituzione.

Raffaele Di Costanzo ha dedicato il suo intervento storico al percorso "Dal decreto istitutivo del manicomio di Gioacchino Murat alla legge di riforma dell'assistenza sociale n. 328/2000. Appunti per un profilo storico", percorrendo tutto l'*excursus* normativo, ma anche politico, culturale e di costume sociale nel considerare la devianza e ponendo la sua attenzione sull'*iter* legislativo e sulle trasformazioni ad esso sottese, che percorrono il periodo della II restaurazione borbonica con i suoi Regolamenti e in genere l'Ottocento fino all'Unità, poi sul complesso normativo del 1904 e del Regolamento del 1905, che rispecchiano la visione corrente del malato mentale come soggetto da internare quasi fosse espressione di un regime poliziesco. Si comincia a definire un processo di rinnovamento politico e, quindi, normativo con la L. 431 del 1968, che attribuisce al malato la volontarietà del ricovero. Con la successiva legge n. 180 del 1978 (la cosiddetta legge Basaglia) si va verso il definitivo superamento dell'esperienza manicomiale, ma situazioni di inadeguatezza delle strutture necessarie all'accoglienza rallentano il percorso che porterà alla chiusura dei manicomi, che si protrae fino al progetto "Tutela della salute mentale" del biennio 1998-2000, che trasferisce le competenze alle Regioni attraverso il Titolo V della Costituzione, mentre la successiva L. 328 del 2000 stabiliva i livelli essenziali delle prestazioni e dell'assistenza sociale.

In un successivo intervento a quattro mani, Candida Carrino e Raffaele Di Costanzo percorrono la normativa che stabilisce le regole e le competenze per la tenuta dell'archivio, affidata nel 1838 al segretario di direzione, poi all'"archivario", figura istituita nel 1863, quindi al vicesegretario nel 1912. In seguito, descrivono il lavoro di riordinamento e inventariazione informatizzata con i criteri che l'hanno ispirato, mirando a creare fonti per la ricerca storica ben sistemate e fruibili e ad inserire l'archivio del "S. Maria Maddalena" nel circuito nazionale del progetto "Carte da leggere", realizzato per i tanti ospedali storici per la cura della follia tra Mila-

no, Venezia, Firenze, Perugia, Roma con criteri omogenei e confrontabili e *data base* condivisibili, al di là delle logiche con cui tali archivi si erano stratificati in periodo preunitario nei diversi, autonomi antichi Stati. Alla fine l'inventario si è costituito in serie, categorie, fascicoli e sottofascicoli e riporta i numeri progressivi, i titoli, gli estremi cronologici, il contenuto, lo stato di conservazione, la suddivisione in buste, registri, fascicoli. Pochi purtroppo sono gli atti e registri del sec. XIX e nemmeno per il Novecento sono presenti tutte le categorie previste dal titolare.

Dalla sua lettura appare evidente, comunque, la consistenza del materiale diviso tra atti non classificati e atti classificati con serie numerate, che offrono un panorama ampio per ricerche in tanti settori, per la storia della malattia mentale, le statistiche dei ricoverati, dei loro percorsi di cura, della presenza di uomini e donne, delle cause di uscita tra morti e dimissioni, mentre tante sono le indagini che si possono affrontare nei numerosi mastri, mastrini, libri di contabilità, salari, canoni, tasse, appalti e forniture, che presentano spunti ampi per un contributo alla vita economica dei diversi periodi cui si riferiscono.

L'auspicio è che l'intenso e sapiente lavoro dedicato a questo nuovo volume possa, ancora una volta, raggiungere specialisti e studiosi, perché trovino nuove tracce e tipologie di indagini dalla storia e dal passato così caratterizzante per tutta la vita del nostro Mezzogiorno ed, in particolare, per la città di Aversa e l'economia che si sviluppa intorno al manicomio, così proiettato verso l'esterno, che determina un andamento della storia della città stessa in gran parte connesso alle origini e al forte sviluppo della struttura che rappresenta, secondo Vittorio Donato Catapano «la casa madre della pratica basilare italiana dell'Ottocento... è il laboratorio ideale per studiare lo sviluppo e le contraddizioni del sapere medico psichiatrico».

MARIA ROSARIA DE DIVITIIS
già Soprintendente Archivistico per la Campania

DALLA CURA MORALE AGLI PSICOFARMACI. STORIA DEL "SANTA MARIA MADDALENA"

1. *La riforma murattiana e l'utopia di Linguìti*

I malati di mente nel Regno di Napoli da sempre erano stati accolti nell'ospedale degli Incurabili, «fondato intorno al 1519 da Maria Lorenza Longo, per il soccorso dei poveri incurabili napoletani»¹, che, raccogliendo ogni genere di ammalati, aveva anche uno spazio riservato alla cosiddetta "pazzeria".

La politica dei governanti francesi tendente al controllo statale sull'attività dei luoghi pii e alla separazione delle istituzioni mediche-ospedaliere da quelle filantropiche², la situazione di grande precarietà nella quale si trovavano i matti e, forse, la necessità di demolire parte della struttura per la sistemazione definitiva di via Foria³ avevano fatto maturare al governo, nei primi anni del Decennio francese, la decisione di individuare fuori dalla città, una struttura che potesse accoglierli.

Inizialmente, si decise per un luogo nelle immediate vicinanze di Napoli, quindi «si fissarono dapprima le mire sulla Badia dei Vergini a Casa-

¹ Cfr. VITTORIO DONATO CATAPANO, *Appunti per la storia dei movimenti psichiatrici in Campania*, in «Giornale storico di psicologia dinamica», Aversa, 1977, vol. I, fasc. 2, p. 209.

² Sulla politica sanitaria del Decennio francese cfr. GABRIELLA BOTTI, *Strutture sanitarie e malati nell'ottocento borbonico*, in ANGELO MASSAFRA (a cura di), *Il Mezzogiorno preunitario. Economia, società, istituzioni*, Bari, 1988, pp. 1221-1230.

³ Cfr. AS NA, *Ministero dell'Interno*, II inv., b. 123.

marciano, ma per gli ostacoli che si frapposero, fu d'uopo avvalersi del Convento dei Zoccolanti sotto il titolo della Maddalena di Aversa»⁴.

L'11 marzo 1813 Gioacchino Murat emanava il decreto istitutivo della fondazione di uno stabilimento «deputato esclusivamente al ricovero dei malati di mente»⁵, nella città di Aversa, «considerando che l'umanità esige portarsi una utile riforma al regime sanitario dei matti, onde ottenersene, con misure efficaci il ristabilimento»⁶, nell'ottica di un ammodernamento delle strutture statali. Il 5 maggio 1813 le Reali case de' matti cominciavano la loro attività accogliendo, in un primo momento, esclusivamente gli uomini nel convento degli Zoccolanti, dedicato a S. Maria Maddalena⁷. Solo il 10 giugno 1813 veniva aperta, sempre ad Aversa, una sezione per le donne nel convento dei Cappuccini al Monte⁸, per una capienza complessiva di circa 200 ricoverati, quanti grosso modo erano accolti agli Incurabili. La direzione veniva affidata a Giovanni Maria Linguiti, un sacerdote convinto assertore dei metodi non repressivi⁹, sostenitore della lezione di Pinel.

I folli erano curati attraverso la disciplina, ossia l'osservazione di regole, divieti e orari e l'occupazione in attività varie: dalla cura dei campi, al-

⁴ Cfr. AS NA, *Ministero dell'Interno*, II inv., b. 4726

⁵ Cfr. VITTORIO DONATO CATAPANO, *Appunti ... cit.*, p. 217

⁶ La portata innovativa del provvedimento era senza dubbio nella sua impostazione terapeutica più che custodialistica, che viene espressa nella premessa. I suoi principi informativi, ispirati ad una generica semplicità dell'impianto e ad un paternalismo di fondo, risentono del clima degli inizi dell'Ottocento, dei fermenti residui della rivoluzione francese, dell'esperienza di Pinel e di Chiarugi. La legge murattiana non contiene alcun riferimento ai concetti di inguaribilità, di pericolosità e di difesa sociale che ispireranno la legge del Regno d'Italia del 1904. Cfr. Regio Decreto n. 1655 dell'11 marzo 1813.

⁷ Al convento era annessa una chiesa, ricca di opere d'arte tra le quali l'altare maggiore e il monumento funebre di Paolo Lamberti, entrambi di Giovanni da Nola, detto il Merliano. Per la descrizione della chiesa e del chiostro quattrocentesco cfr. GIOSI AMIRANTE, *Aversa. Dalle origini al Settecento*, Napoli, 1998, pp. 173-183.

⁸ Cfr. Regio Decreto n. 1081 del 10 giugno 1813

⁹ In un'epoca in cui era difficile contenere gli accessi furiosi in quanto non esistevano ancora gli psicofarmaci, la cura della follia era affidata esclusivamente a pratiche repressive. Molto in uso i salassi mediante l'applicazione delle sanguisughe persino sull'ano e la vulva, le docce e i bagni di sorpresa, che consistevano nel gettare il malato nell'acqua fredda, il letto rotatorio e quello verticale, ai quali venivano legati i pazienti, o le pratiche espulsive, tra le quali l'uso di purganti per permettere l'evacuazione delle parti folli del Sé. A tutto ciò devono essere aggiunte le punizioni severe inflitte a coloro che davano in escandescenze quali le percosse, l'immobilizzazione mediante le catene, la negazione del cibo.

la recitazione, dalle lavorazioni artigiane alla musica¹⁰. Essi vanno a passeggiare nelle vicine campagne, accompagnati dai prefetti, possono persino recarsi a Napoli purché le famiglie sostengano le spese di viaggio.

La rivoluzione francese aveva dato al matto lo statuto di cittadino malato e, quindi, bisognoso di cure¹¹. Linguiti si dedica a questa missione a tal punto che la fama del morotrofo aversano e le iniziative terapeutiche del religioso, con il ritorno dei Borboni sul trono del Regno, cominciano a diffondersi presso le corti europee. Gli ospiti della corte vi erano quasi sempre condotti in visita. In un rapporto al re Ferdinando I del 1817 sono evidenziate «alcune singolari cure perfettamente riuscite, e le bizzarre novità introdotte nei sistemi e nella disciplina»¹². Gaetano Parente scriveva che i visitatori rimanevano

attoniti del vedere per esempio un biliardo fra i pazzi, dell'udirli suonare e cantare e talvolta recitar commedie e conversare con chicchessia affabilmente; non più catene, (...) alla reclusione antica sostituito il beneficio della vita attiva ed i giocondi passatempi e le salubri passeggiate per l'aprica campagna¹³.

¹⁰ Pinel, così come sosteneva Foucault, inventando l'istituzione asilare per i folli, li isolava dalla società che aveva travolto emotivamente la loro esistenza, imponeva loro una disciplina rigida, che garantiva un perfetto funzionamento del microcosmo dove la follia poteva essere controllata e domata. In questo modo il lavoro di Pinel diventava decisivo per l'inizio del "grande internamento", che sarà realizzato attraverso l'istituzione dei manicomi. Per i testi di Foucault cfr. la bibliografia.

¹¹ Colletta nel trattare delle riforme murattiane, riguardo al manicomio di Aversa scrive: «Fu eretta in Aversa nuova Casa dei matti e si presto crebbe in successi e di fama che appena dopo un anno faceva le meraviglie dell'osservatore. Dappoiché noi, avvezzi negli andati tempi a pratiche crudeli sopra quei miseri, stupivamo a vederli diligenti e tranquilli negli usi ordinari della vita, far lavori, recitar canzoni, rappresentar commedie; e per vie così dolci (contrapponendo l'esercizio continuo della ragione alle stravaganze temporanee dello sconvolto intelletto) tornar sani e saggi». Cfr. PIETRO COLLETTA, *Storia del Reame di Napoli dal 1734 al 1825*, vol. VII, cap. III, Capolago, 1868.

¹² AS NA, *Ministero dell'Interno*, II inv., b. 4727. Le «bizzarre novità» sono relative alla cosiddetta «cura morale». Come si è detto, Linguiti riteneva che il recupero degli alienati dovesse avvenire attraverso la pratica della recitazione, della musica, del canto, dei passatempi, dei giochi di società, della conversazione e delle passeggiate all'aria aperta.

¹³ Cfr. GAETANO PARENTE, *Origini e vicende ecclesiastiche della Città di Aversa. Frammenti storici*, Napoli, 1858, vol. II, p. 332

Inoltre, il modello Aversa cominciò ad imporsi nella penisola sia per le riforme da apportare ai manicomi già esistenti sia per l'istituzione di nuovi¹⁴.

Fin dall'inizio, però, si presentarono alcune criticità: l'inadeguatezza degli edifici, che erano stati riattati sbrigativamente all'atto dell'apertura, il clima non certamente salubre del contado di Aversa, l'esiguità della dotazione finanziaria e non ultimo il sovraffollamento, in quanto la notorietà del nosocomio fece sì che giungessero i folli da tutta la parte continentale del Regno. Inoltre, la violenta epidemia di colera del 1816, grazie alle condizioni suddette, inadatte a mitigare il contagio, fu causa di moltissimi morti¹⁵.

Linguiti tra il gennaio e maggio del 1817 invia al ministero ben dodici rapporti¹⁶, nei quali chiede il "traslocamento" dell'istituto da Aversa, preoccupandosi di dare non solo le motivazioni dell'utilità di tale trasloco, ma di indicare anche edifici e strutture, in Napoli e nei dintorni¹⁷, che potevano prestarsi allo scopo. Il direttore non sarà ascoltato, gli interessi della città intorno al manicomio erano diventati troppo pressanti: l'istituto era diventato fonte di una proficua attività commerciale grazie agli appalti e forniture, per cui l'élite politica e sociale condusse una vera e propria battaglia contro le posizioni di Linguiti.

Le Case dei matti rimarranno ad Aversa. Si tenterà di risolvere i problemi legati al sovraffollamento con l'apertura di una nuova sede nel convento di Montevergine¹⁸, dove vengono trasferite le donne dei Cappuccini, i cui locali saranno destinati agli uomini.

¹⁴ Lungo è l'elenco di coloro che si recarono presso le Case dei matti e che scrissero di esse. Grazie alla fama del morotrofo, ad Aversa spesso giungevano e soggiornavano per lunghi periodi medici mandati dai loro governi per rendersi conto dei metodi terapeutici in uso. Si ricordano tra gli altri Gualandi, Galloni, Buccella, Romolini, Adersbarch, Galloni, Brienne du Boismond, Valentin, Esquirol.

¹⁵ AS NA, *Ministero dell'Interno*, I inv., b. 1819

¹⁶ AS NA, *Ministero dell'Interno*, II inv., b. 4724

¹⁷ Linguiti aveva individuato come nuova sede diverse strutture: la Certosa di San Martino, il palazzo del principe Cariati sotto Suor Orsola, la fabbrica della fettucce all'epitaffio di Portici, il palazzo del principe di Supino tra Pietrabianca e Portici, il convento dei Teatini ai SS. Apostoli. Il 17 maggio 1817 scriveva «Quindi io ripeterò sempre che i matti non istanno bene in Aversa e che la statistica di queste Case sarà sempre la necrologia degli individui che la compongono». Cfr. AS NA, *Ministero dell'Interno*, II inv., b. 4724.

¹⁸ Cfr. TIBERIO CECERE, *Aversa. La città consolidata*, Napoli, 1998, p. 32 e s.

Le statistiche di Lostritto degli anni tra il 1814 e il 1823 denunciano tale difficoltà¹⁹, che si tenta di risolvere negli anni immediatamente successivi alla seconda restaurazione borbonica, con il progettare un nuovo manicomio per la città di Palermo²⁰, che sarà aperto solo nel 1824 e che ricalcherà sia nell'organizzazione burocratica sia nelle pratiche terapeutiche quello di Aversa. La nuova Casa decongestionò solo in parte la struttura aversana. Intanto, ad iniziativa di privati cominciarono a funzionare vere e proprie cliniche private, che intercettavano l'esigenza del ceto borghese di dare ricoveri adeguati ai propri congiunti nonché di garantirsi l'anonimato²¹.

2. Il consolidamento della cura morale

Nel 1825 alla morte di Linguiti viene nominato direttore Giuseppe Invitti Sacco, un ecclesiastico che non si era mai occupato di malati, né tanto meno di matti. Inoltre, in conformità al Regolamento del 1825²², la gestione amministrativa-finanziaria viene affidata a tre persone scelte «tra

¹⁹ Nel periodo di riferimento si indica un totale di 1725 ammissioni, con una media annua di 175,5 pazienti di età media tra i 20 e 30 anni, di estrazione sociale molto modesta, il 25% sono contadini. Le diagnosi più frequenti sono quelle di monomania d'orgoglio e di ambizione e di mania. La mortalità tocca 1/4 dei ricoverati, ma si osserva che le cause non sono riferibili alla pazzia ma ad altre patologie contratte soprattutto a causa della povertà. Cfr. GIUSEPPE LOSTRITTO, *Sommario de' risultamenti statistici ottenuti nelle Reali Case de' Matti di Aversa nel decennio compreso tra il 1° gennaio 1814 al 31 dicembre 1823*, in «Annali universali di medicina», 1827, vol. XLII e dello stesso autore, *Ospedale de' pazzi*, in «Esculapio», marzo 1829, vol. V, p. 194.

²⁰ Cfr. VITTORIO DONATO CATAPANO, *Aversa e la cultura psichiatrica italiana ed europea. Nota I: Palermo (1816-1824)*, in «Giornale storico di psicologia dinamica», Aversa, 1979, vol. III, fasc. 6

²¹ Il dottore Giuseppe Santoro medico del morotrofo aversano, nel 1825 apre a Milano, alle porte di Napoli, il primo manicomio privato a cui fa seguito nel 1833 "Villa Fleurent" ai Ponti Rossi, sempre vicino Napoli, grazie allo spirito imprenditoriale di Pietro Fleurent, portiere ad Aversa. Per l'importante fenomeno delle case di cura private cfr. UMBERTO MENDIA, *Manicomi privati a Napoli nell'800*, Napoli, 1997.

²² Il Regolamento del 1825, emanato da Francesco I di Borbone, si caratterizza per la scarsità di riferimenti agli adempimenti burocratici e amministrativi. Nel rispetto della premessa della legge istitutiva, esso meglio specifica i principi ispiratori dell'istituzione delle Case dei matti, come luogo di cura che libera il malato di mente dalle catene.

soggetti i più probi ed abili, sieno ecclesiastici o secolari»²³. I rapporti tra la direzione sanitaria e la commissione amministrativa con il passare del tempo diventano sempre più astiosi, cosicché Invitti Sacco dopo solo due anni viene sollevato dall'incarico e sostituito con Simoneschi.

Il manicomio con la nuova direzione ritorna in parte ai fasti della guida di Linguiti. Il nuovo direttore, nonostante le ristrettezze economiche, cercava di far fronte a tutte le necessità.

Così che dal 1836 al 1849 i risparmi su gli appalti del vitto, da lui migliorato per qualità e quantità dei cibi, fruttarono duc. 17.460, oltre ad essere somme economizzate sul vestiario. Anzi è rimarchevole che dal 1838 al 1849 per lavori introdotti da lui tra i folli, (...) di giorno in giorno dal prodotto delle loro mani derivarono duc. 12.130. Ma lungi di stabilir nel guadagno il merito dell'impresa il Simoneschi, lo riponeva nelle occupazioni quali pratiche difficili di curare i folli, imperocché egli dice in un suo lavoro: «non essere mai troppi gli espedienti da tenersi per ridonar loro l'intelletto: le occupazioni e le distrazioni doversi riguardare come farmaco potentissimo il quale sovente fa redivivere uomini forti per la società: ambire guadagno dai folli è pretensione riprovabile»²⁴.

Il modello Linguiti comincia a consolidarsi e rimarrà inalterato fino alla fine del secolo. «Farmaci potentissimi», dunque, erano ancora considerati le occupazione e le distrazioni, oltre chiaramente l'organizzazione interna della Casa, dove vi deve essere la possibilità di separare i matti secondo «l'indole delle rispettive alienazioni». Quest'ultima, che diventerà un'idea base dell'organizzazione delle istituzioni manicomiali, partiva dal convincimento della scienza medica che era indispensabile evitare il «contagio morale», ovvero che diversi tipi di alterazione mentale potessero venire a contatto e, quindi, influenzarsi negativamente l'uno con l'altro²⁵. Volpicella sosteneva che

similmente i dementi e gli idioti, se coi maniaci e coi monomaniaci stanno insieme, in quella tanta prostrazione delle forze dell'intelletto tratti so-

²³ Cfr. *Regolamento per le Case de' Matti in Aversa*, in *Collezione Leggi e Decreti Reali del Regno delle Due Sicilie*, Napoli, Stamperia reale, 1825, vol. II

²⁴ Cfr. BIAGIO GIOVANNI MIRAGLIA, *Biografia di Giuseppe Simoneschi*, Napoli, 1856, p. 12 e s.

²⁵ Cfr. GIUSEPPE SANTORO, *Trattato sull'alienazione della mente umana*, Napoli, 1827, p. 33

lo dal naturale amore dell'imitazione, ai particolari caratteri della loro malattia quelli aggiungono propri della mania. Si è osservato ancora che gli inquieti con le continue grida e col rumore che cagionano, commuovono gli altri infermi ed eccitano in essi il furore o la demenza rendono più grave e che gli allegri ben tosto divengono tristi se si accompagnano ad essi»²⁶.

In conformità a questi principi il Regolamento del 1825 stabiliva che «in tutte e tre le Case dovrà farsi la classificazione delle diverse demenze, ponendosi gli uni separati degli altri, dovendo ognuno di essi avere un particolare regime proporzionato alle sue circostanze»²⁷. Anche se i dormitori erano separati, negli altri momenti della giornata i matti interagivano tra loro per cui fu ritenuto necessario distinguerli attraverso un segno identificativo di colore diverso cucito sugli abiti²⁸. Nel corso del tempo queste diversificazioni si semplificheranno in quanto per dividere i folli verranno presi in considerazione i sintomi della malattia e non le loro definizioni diagnostiche, per cui già nel 1856 nella casa centrale della Maddalena vi erano diverse sezioni una per i «pensionisti» suddivisi in 1° grado eccezionale, 1° grado, 2° grado, 3° grado, una per i «comuni tranquilli», distinti in secolari ed ecclesiastici, una per gli «agitati», divisi ancora in agitati, furiosi, distruttori non pericolosi (laceratori), distruttori pericolosi e lordi incurabili, una infermeria e una sezione per la convalescenza.

Queste divisioni, con l'aggiunta di altre, quali quella degli epilettici, i cronici lordi e gli agitati incurabili, rimarranno fondamentali, con le distinzioni al loro interno per sesso e per classe di appartenenza²⁹, per l'or-

²⁶ Cfr. FILIPPO VOLPICELLA, *Della cura della follia e delle Reali Case de' Matti in Aversa*, in «Annali Civili del Regno delle Due Sicilie», Napoli, 1834, fasc. VII, marzo-aprile, p. 116

²⁷ Cfr. *Regolamento...*, cit., p. 7

²⁸ Catapano descrive bene tutto ciò: «la possibilità di distinguerli secondo il tipo di follia era costituita da un orlo che fregiava il collo dell'abito e della veste e che era di colore diverso secondo la specie del male: bianco per gli idioti, rosso per i maniaci, giallo per i monomaniaci, verde per i dementi, ceruleo per gli epilettici. Invece dell'orlo gli ecclesiastici portavano di questi colori una croce sul petto e i detenuti avevano cucita sulla manica, che si adatta sull'omero sinistro, una piccola lettera formata con nastro di lino color croce: un P per i rubricati per misura di polizia, un C per i corrazionali un R per quelli che hanno commesso reato». Cfr. VITTORIO DONATO CATAPANO, *Le Reali Case dei Matti nel Regno di Napoli*, Napoli, 1986, pag. 200.

²⁹ Per la suddivisione dei malati in classi di appartenenza si rimanda in questo volume alla descrizione della serie «Contabilità rette folli».

ganizzazione dei reparti di tutte le istituzioni manicomiali fino ai giorni nostri. Inoltre, via via che le strutture venivano ampliate con l'aggiunta di nuovi edifici all'interno del perimetro del manicomio, i matti venivano sempre più isolati tra di loro, fino a destinare un intero stabile ad una sola tipologia di malati³⁰.

Come si diceva, grande importanza era attribuita all'osservanza delle regole, alla pulizia degli ambienti e dei pazienti nonché al rispetto degli orari, che scandivano rigidamente le attività della giornata, in quanto si riteneva che l'"assuefazione all'obbedienza" era direttamente proporzionale alla rapidità della guarigione³¹.

Naturalmente non venivano trascurate le vere e proprie cure, diverse per le tipologie di malattie. Grande importanza era attribuita alla dieta alimentare³², all'uso, assai più limitato, di farmaci quali la valeriana, castoreo, oppio, digitale purpurea, estratto di giusquiamo, camomilla³³, nonché ad altri mezzi quali «espediti elettrici, il bagno freddo istantaneo e il bagno così detto a sorpresa»³⁴. Non fu però abbandonato l'utilizzo, della contenzione e della repressione fisica, in quanto secondo il capitolo III (*Del metodo di cura*) del Regolamento del 1826

³⁰ La follia era divisa in due grandi categorie: la follia "inibita" o "depressa" cioè malinconica, e quella "eccitata", "esaltata" ovvero maniaca. Il Regolamento del 1826, ad opera del dottore Salvatore Maria Ronchi, consulente del manicomio, distingue i seguenti tipi clinici: maniaci, malinconici, idioti, epilettici con delirio. L'anno successivo Giuseppe Santoro formula il seguente elenco: delirio maniaco, delirio malinconico, delirio epilettico, imbecillità e idiotismo. Dieci anni dopo Ferrarese distingue la follia in: mania, monomania, demenza, imbecillità, allucinazione e delirio.

³¹ Cfr. GIUSEPPE SIMONESCHI, *Precetti pel reggimento del reale Morotrofo stabilito nei Dominii di sua Maestà citeriori al faro*, in *Rapporto alla Commissione degli affari interni e delle Finanze della Consulta de' Reali Dominii di qua dal Faro - Sessione de' 26 aprile 1939*, Napoli, 1939

³² Cfr. VITTORIO DONATO CATAPANO, *Le Reali...*, cit., pp. 217-221 e la descrizione in questo volume della serie "Verballi di collaudo".

³³ Cfr. GIUSEPPE SANTORO, cit., p. 63 e s.

³⁴ Per l'uso terapeutico dell'elettricità cfr. *Giornale del Reale Stabilimento de' Folli in Aversa per l'anno 1826*, Aversa, 1827, p. 50, inoltre il Regolamento del 1826, riporta al cap. III "Del metodo di cura" che «sovente pe' melanconici si fa uso dell'elettricismo e galvanismo, ma sempre dietro il più scrupoloso esame del temperamento e della costituzione del corpo». Il bagno freddo istantaneo differisce da quello detto a sorpresa in quanto il primo è in qualche modo concordato con il paziente, per il secondo, invece, il paziente viene fatto cadere all'improvviso in un fosso pieno d'acqua ben celato. Queste pratiche erano considerate di notevole aiuto per produrre un eccitamento forte e repentino nel sistema nervoso.

...ad ogni prefetto essendo assegnata la custodia di non più di venti folli ed essendo assolutamente riprovate le catene e le percosse, se mai i medici conoscono dal corpo dei folli gli effetti di questi metodi gotici, ne daranno parte al direttore e ne scriveranno subito al medico consulente, il quale stimandolo ne informerà S.E. il Ministro degli affari interni per le misure di rigore contro i prefetti, i quali sono responsabili di tali lesioni violente.

Per evitare che, durante gli attacchi furiosi, i maniaci possano arrecare danno a se stessi e agli altri «bisogna tener ricorso a quei mezzi di meccanica repressione, che l'arte per bandire perfettamente l'idea del barbarismo - cioè le percosse, le catene, i ferri ed altre pratiche ancora più crudeli - ha saputo inventare»³⁵. Questi "mezzi" erano: la "camicia" di forza, la repressione orizzontale, la repressione verticale, la stanza oscura.

I letti di repressione, dove si pongono i furenti, dimandavano una maggiore perfezione che non ancora avevano avuta. Nel Regio Manicomio di Torino, che molti propongono ad esemplare, questi letti erano e forse ancor sono, come in Aversa, di legno a forma di bara, ove il folle si metteva vestito del corpetto di forza e i piedi, affinché non si muovesse, gli si legavano con catene di ferro. In Aversa ceppi di legno guarniti di cuoio, posti a traverso del letto tenevano impediti al folle i piedi e le mani. Nondimeno si ebbe più volte a dolersi di questo modo di repressione che obbligava l'infermo a star con molta pena lungo tempo disteso, senza poter fare alcun movimento. E parecchi ne ritrassero delle piaghe che cangrenite loro portarono la morte. (...) La repressione verticale, che è un modo di tenere ritto in piedi il furente, con le spalle innanzi ad un muro per certi legami dai quali non può svilupparsi e che gli impediscono di muoversi a far forza (...) si adopera pure ed utilmente per punire colui che ha offeso o percosso alcun altro o che indocile si mostra alle ammonizioni e a seguir le regole del luogo è restio.³⁶

Ma la terapia innovativa nelle Case dei matti di Aversa era il trattamento morale. «La cura morale fa il pregio principale della Casa di Aversa»³⁷ e

³⁵ Cfr. GIUSEPPE SANTORO, cit., p. 46

³⁶ Cfr. FILIPPO VOLPICELLA, *Della cura della follia e delle Reali Case de' Matti in Aversa*, in «Annali Civili del Regno delle Due Sicilie», Napoli, 1834, fasc. VII, marzo-aprile, p. 122

³⁷ Cfr. LUIGI SERRISTORI, *Memoria sulla Real Casa di Aversa*, p. 4, in AS NA *Ministero dell'Interno*, I inv., b. 1846

ancora nel 1860 Cleopazzo affermava che «più della terapia l'igiene, più dei medicinali il trattamento morale».

Esso era costituito da un insieme di pratiche tendenti ad impegnare i malati in occupazioni leggere e a intrattenerli con distrazioni piacevoli. Va da sé che esse erano differenziate secondo la tipologia dell'«afezione morbosa». «La musica occupa il primo posto fra i passatempi dei dementi; è da essa che ritirano il più gran sollievo. Niuno ignora l'azione positiva dei soni sul sistema nervoso»³⁸; l'utilizzo della musica ad Aversa è testimoniato dall'impiego di un maestro di musica che dava ai ricoverati lezioni per l'uso di strumenti musicali e di canto. Non tutta la musica era adatta a tutti, per esempio ai melanconici veniva fatta ascoltare musica «forte, acuta, marziale», agli agitati musica «molle, dolce ed armoniosa»³⁹. Anche alla danza veniva dato grande valore terapeutico in quanto contribuiva all'esercizio fisico e a rasserenare gli animi, così come alla lettura e alla scrittura, anche se dall'analisi delle cartelle cliniche dei ricoverati vi era una percentuale molto bassa di coloro che erano alfabetizzati⁴⁰.

Inaugurata da Linguiti, sancita dal Regolamento del 1826, abbandonata durante la gestione del Simoneschi, ripresa da Cleopazzo, consacrata da Miraglia⁴¹ è la pratica terapeutica della recitazione, nella quale l'inter-

³⁸ Cfr. *Ibidem*, p. 48

³⁹ Il criterio di adoperare musiche differenti secondo le diverse specie di follia si trova sancito nel Regolamento del 1826, capitolo VII "Esercizi ed applicazioni" dove si afferma «Altri malati che amano la musica, vanno a trattarsi col maestro di cappella, esercitandosi nei diversi strumenti a fiato o a corda e benanche nel canto. I medici ordineranno al maestro di cappella le diverse melodie da praticarsi nei diversi giorni ed ore, adattandole alle diverse specie di follia e alle circostanze particolari dei matti non potendo servire a tutti».

⁴⁰ Sono diverse le testimonianze bibliografiche e documentarie dell'esistenza di una biblioteca all'interno dell'istituto. Essa era caratterizzata da testi e riviste scientifiche ad uso del personale medico e da letture amene per i ricoverati. Serristori scrive che «una scelta biblioteca è costantemente aperta a tutti coloro che vogliono profittarne. La «Gazzetta della Città» vi si trova regolarmente. D'ordinario essa è frequentatissima». Cfr. LUIGI SERRISTORI, cit. p. 48. L'istituto, come risulta dalla raccolta delle deliberazioni, ha sempre dedicato attenzione a questa funzione e dedicato somme (anche se non ingenti) alla dotazione del suo patrimonio librario e delle riviste scientifiche. Relativamente a queste ultime nel 1955 circa 40 titoli erano a disposizione dei medici del manicomio.

⁴¹ Nel 1863 ad una rappresentazione dei ricoverati di Aversa al Reale Teatro del Fondo di Napoli assisterà anche Alessandro Dumas (padre), che dedicherà ad essa una serie di articoli. Cfr. ALESSANDRO DUMAS, *Les fous du Docteur Miraglia*, nel quotidiano «La Press»,

pretazione di ruoli diversi doveva aiutare i pazienti a reinterpretare continuamente il senso tra verità e finzione; ma era grande l'attenzione nella scelta dei testi e grande la cura nell'organizzare e condurre le rappresentazioni, in modo che i folli potessero per qualche tempo distrarsi dai loro pensieri dominanti.

Ma oltre a questi che possono definirsi passatempi erano contemplate occupazioni lavorative vere e proprie presso la tipografia, la falegnameria, i lavori nei campi o quelli di muratore, calzolaio, in cui venivano impiegati gli uomini, alle donne erano affidati lavori di rammendo, di stiratura, di tessitura, filatura e ricamo, il bucato e tutti quelli utili alla comunità dalle pulizie alla cucina. Lo scopo era quello di evitare che i pazienti si abbandonassero all'ozio. I laboratori, inoltre, saranno sempre più sviluppati; in questo modo l'istituzione diventava sempre più autosufficiente e il *surplus* produttivo veniva destinato alla vendita. L'impiego dei folli in attività lavorative attraverso gli anni sarà sempre più consolidato, tanto che si creerà la necessità di costruire veri e propri laboratori, contrattualizzando maestri professionisti o anche infermieri con particolari esperienze lavorative, che seguissero i matti apprendisti-operai. In epoca più recente ai pazienti lavoratori sarà anche riconosciuta una retribuzione⁴².

Ma alla base del trattamento morale vi era l'ascolto e la conversazione, quasi prodromi del potere che la psicanalisi darà alla parola. La guarigione era affidata per la maggior parte alla capacità di persuasione del medico, alla disponibilità continua nei confronti dei pazienti, alla comprensione degli stati allucinatori e dei deliri persecutori, dunque, un costume relazionale nuovo rispetto alle catene e alle camicie di forza⁴³.

Grazie a queste, che oggi verrebbero definite «buone pratiche», i matti ad Aversa continuavano ad aumentare. Nel 1837 viene reso disponibile per il loro ricovero anche il convento di Sant'Agostino degli Scalzi⁴⁴. Con

(trad. it. *I folli del dottor Miraglia*, in «Annali frenopatici italiani», Aversa, 1863, vol. I, pp. 127-156), Parigi, 6-7-8 giugno 1863.

⁴² Per ulteriori notizie cfr. la serie «Premio mensile ricoverati lavoratori ed indigenti».

⁴³ Per la narrazione dell'esperienza di una casa di cura privata che ospitò grandi artisti e che era famosa per l'applicazione delle pratiche terapeutiche della cura morale cfr. LAURE MURAT, *La maison du docteur Blanche* (trad. it. *La casa del dottor Blanche*, Genova, 2007), Parigi, 2001.

⁴⁴ Cfr. VITTORIO DONATO CATAPANO, *Le Reali ...*, cit., Napoli, 1986, pag. 99, e TIBERIO CECERE, cit., p. 35

quest'ultimo le strutture diventano quattro, per cui la gestione dei presidi con un solo centro propulsore diventa molto difficoltosa. Non si accenna più al trasferimento del manicomio in un altro luogo, ma alla indispensabilità della costruzione di una nuova Casa. Simoneschi aveva già cominciato a realizzare piccoli ampliamenti della casa madre cosicché nel 1843 fu dato incarico all'architetto Nicola Stassano di «un disegno architettonico, dove i concepimenti della scienza medica stessero come norma dirigente delle costruzioni»⁴⁵. Più che di una costruzione di un edificio *ex novo*, gli fu chiesto un «Progetto di ampliamento e restauro del Real Morotroffio della Maddalena di Aversa», per il quale l'attenzione doveva essere posta a

riunire le antiche linee alle nuove, da formare un tutto insieme, che meglio avesse soddisfatto alle condizioni del programma e dei precetti dell'arte, e dappiù che fosse capace di poter convenevolmente racchiudere una famiglia di oltre 700 individui⁴⁶... presenterà un rettangolo per essere la forma più convenevole, poiché nel nesso di semplici linee ne emerge la possibilità di poter facilmente raddoppiare in modo regolare i cortili, le sale, i dormitori, ecc.; di rendere spedito il servizio interno; di porgere infine il modo più opportuno onde tener separate le diverse classi e come occuparle⁴⁷.

I lavori cominciano nel 1854, ma il progetto non fu mai portato a termine completamente.

Notevole è anche il tentativo di legare le pratiche terapeutiche del manicomio di Aversa alla ricerca scientifica, mediante la presenza dei pazienti del morotroffio alle lezioni universitarie, presenza che sarà semplificata dall'apertura della ferrovia tra Napoli e Aversa. Inoltre, grazie a Virgilio fu istituito un alunnato dei medici praticanti interno all'istituto, per cui i giovani medici prestavano la loro opera gratuitamente in cambio di vitto e alloggio e di una formazione sul campo⁴⁸. Non bisogna dimenticare che

⁴⁵ Cfr. GAETANO PARENTE, *Origini e vicende ecclesiastiche della Città di Aversa. Frammenti storici*, Napoli, 1858, vol. II, p. 335

⁴⁶ Cfr. NICOLA STASSANO, *Progetto di ampliamento e restauro del Real Morotroffio della Maddalena in Aversa*, Napoli, 1856, p. 15

⁴⁷ *Ibidem*, p. 12

⁴⁸ Per l'evoluzione dello studio della neurologia e psichiatria a Napoli alla fine dell'800 cfr. VITTORIO DONATO CATAPANO, *Neurologia e psichiatria a Napoli nella seconda metà dell'Ottocento*, Napoli, 1996.

titolare del corso di clinica delle malattie mentali a Napoli, primo in Italia, era Miraglia⁴⁹. Inoltre, con l'impiego di un medico settorio si praticavano autopsie sui cadaveri dei matti⁵⁰ e si asportavano gli organi che andavano ad arricchire il museo craniologico ed anatomico dell'ospedale⁵¹.

In questo clima, nel 1843 presso la tipografia del morotroffio si era dato inizio alla stampa di quello che viene considerato il primo periodico di psichiatria in Italia. Curato da Miraglia il «Giornale medico-statistico del Reale Morotroffio del Regno delle Due Sicilie per la parte citeriore al faro» era stato preceduto dalla pubblicazione del «Giornale del Real Stabilimento» nel 1827 e dagli «Annali di osservazioni cliniche delle RR. Case de' Folli situate nella città di Aversa», stampati a Napoli nel 1839 a cura di Luigi Ferrarese. La novità della rivista consisteva nel fatto che era «interamente consacrata a trattar affari di pazzi e, cosa singolare in detta epoca, per mano di pazzi». Inoltre, nel 1878, fu aperto all'interno dell'istituto un osservatorio meteorologico, per studiare i rapporti tra clima e follia, in stretto collegamento con l'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica di Roma⁵².

3. Verso l'autosegregazione dell'istituzione

All'epoca della costituzione del Regno d'Italia non esisteva un *corpus* unico di norme per regolamentare il ricovero presso i manicomi, esso variava da Stato a Stato. Nel 1865 viene approvata la legge sulle Opere Pie, per cui ai sensi dell'art. 174, il «Reale manicomio di Aversa»⁵³ diventa un

⁴⁹ Cfr. BIAGIO GIOVANNI MIRAGLIA, *Prolusione inaugurale per la Clinica delle malattie mentali nella Reale Università degli Studi di Napoli pronunciata nel dì 5 marzo 1863*, in «Annali frenopatici italiani», Aversa, 1863, anno I, vol. I, pp. 9-24

⁵⁰ L'argomento è ampiamente trattato nella descrizione della serie «Registri necroscopici».

⁵¹ Francesco Cascella dice che nel museo sono conservati circa 400 crani di alienati e «una interessante collezione di crani di criminali». Cfr. FRANCESCO CASCELLA, *Il R. Manicomio di Aversa nel I centenario dalla fondazione: 5 maggio 1813 - 5 maggio 1913: cenni cronistorici*, Aversa, 1913, p. 109 e BIAGIO GIOVANNI MIRAGLIA, *Museo patologico del Reale Morotroffio di Aversa*, 1863.

⁵² Cfr. FRANCESCO CASCELLA, *cit.*, p. 106 e ANNIBALE PUCA - CLEMENTE ENSEMI, *L'ospedale psichiatrico "S. Maria Maddalena" (già Real Manicomio) di Aversa* in «Rassegna di neuropsichiatria», Nocera Inferiore, 1955, vol. IX, p. 13

⁵³ Nel 1865 assunse questa denominazione.

ente autonomo, affidato alla gestione di un consiglio di amministrazione, costituito da cinque membri, due di nomina prefettizia e tre nominati dall'amministrazione provinciale, al cui interno viene scelto il presidente. A differenza delle altre opere pie, che ricevevano elargizioni e lasciti da parte di privati, l'istituto per la natura e il genere di ospiti che accoglieva, aveva proventi esclusivamente di carattere pubblico, che erano sempre insufficienti per far fronte alle molteplici esigenze dell'ente.

Dal 1860 dirige il manicomio Miraglia, il quale insieme all'architetto Stassano, comincia ad occuparsi della progettazione di quello che definisce un "manicomio modello". Nei suoi programmi si abbandona la logica di riconvertire vecchie strutture edilizie per fare spazio a costruzioni nuove, in quanto si assegna all'architettura un ruolo decisivo nella prassi del trattamento psichiatrico⁵⁴: il manicomio dovrà essere allocato in un sito isolato, ma non lontano dalla grande città per poter interagire con il mondo della ricerca e dell'istruzione medica, deve essere realizzata la divisione netta tra i sessi, tra classi pensionarie e tra manifestazioni sintomatologiche.

Per la cronica mancanza di fondi le mega progettualità di Miraglia non si realizzeranno e solo con la direzione di Virgilio si ricomincerà ad occuparsi del problema. La questione dell'edilizia manicomiale era stata posta al centro dei lavori del II Congresso nazionale della Società Freniatria Italiana, che si tenne ad Aversa dal 24 al 30 settembre del 1877. Ormai l'attenzione si era spostata dalle pratiche terapeutiche alle strutture edilizie, quasi che la perfezione della seconda potesse essere l'unica protagonista delle procedure di cura e custodia. Inoltre, proprio Virgilio si era fatto promotore dell'idea che ogni provincia dovesse istituire un proprio manicomio, la qual cosa oltre ad alleggerire il peso delle ammissioni nel presidio aversano, avrebbe evitato l'allontanamento dai territori di origine dei pa-

⁵⁴ Cfr. BIAGIO GIOVANNI MIRAGLIA, *Programma di un manicomio modello italiano seguito dall'applicazione dei precetti del programma alle riforme del R. Morotrofo di Aversa*, Aversa, 1861; BIAGIO GIOVANNI MIRAGLIA, *Programma di un manicomio muliebre da costruirsi in Aversa pel Dott. Cav. B. G. Miraglia seguito dal progetto architettonico dell'arch. N. Stassano e dalla deliberazione della Commissione Amministrativa dello stesso Real Morotrofo*, Aversa, 1866; BIAGIO GIOVANNI MIRAGLIA, *Programma su la riforma del Manicomio Ausiliario detto S. Agostino in Aversa pel Dott. Cav. B. G. Miraglia seguito dal progetto architettonico dell'arch. N. Stassano e dalla deliberazione della Commissione Amministrativa dello stesso Real Morotrofo*, Aversa, 1866

zienti, cosa che comportava sia la difficoltà nella realizzazione delle visite da parte dei parenti sia, spesso, una sorta di incomunicabilità con il personale sanitario da parte di coloro che si esprimevano solo in dialetto.

Vorrei - scriveva - che la mia povera voce fosse abbastanza autorevole, da scuotere le nostre province dal loro letargo, sicché esse smettendo alla fine l'indifferenza e il cinismo con cui trascurano la disgraziata classe dei pazzi, si facciano i loro asili⁵⁵.

Inoltre, Virgilio, studioso, come si diceva all'epoca "dell'anima criminale", convinto assertore dell'"origine morbosa della delinquenza", credeva fermamente nell'opportunità di assicurare una vigilanza particolare ai detenuti maniaci⁵⁶, cosa che il manicomio non era in grado di fare. Per cui, in pieno clima lombrosiano, ottenne facilmente che si costituisse nel 1876 nelle carceri di S. Francesco di Paola, sempre ad Aversa, una sezione per criminali maniaci, che si trasformerà pochi mesi dopo nel primo manicomio criminale italiano.

Come si è già accennato, l'art. 17 della legge n. 10 del 1865 sanciva l'obbligo per i comuni e le province di provvedere al mantenimento dei mentecatti poveri. Ciò in sostanza comportava il pagamento, da parte delle amministrazioni provinciali, di una retta mensile all'istituto, che ospitava i folli, che risultavano, all'atto del ricovero, essere residenti nell'ambito della loro circoscrizione territoriale. Il peso economico delle contribuzioni erogate dalle province spinsero le amministrazioni provinciali a dotarsi

⁵⁵ Cfr. GASPARE VIRGILIO, *Sull'ordinamento dei manicomi in Italia*, Aversa, 1875

⁵⁶ Virgilio aveva maturato questo convincimento oltre che attraverso la conoscenza di quanto si andava sperimentando in Europa, anche per l'esperienza acquisita come direttore sanitario della Casa penale di Aversa e come direttore del manicomio. Al Congresso nazionale della società italiana di freniatria, tenutosi ad Aversa dal 24 al 30 settembre 1877, elenca così le sue determinazioni: «1) I manicomi criminali sono necessari per allontanare i pazzi dalle prigioni ove se ne trovano un numero maggiore di quel che si creda e dove il lasciarli è ingiusto perché sono infermi. Sono necessari per allontanare dai manicomi i prigionieri perché quelli sono di disordine e corruttori. Sono necessari per ricoverarvi anche gli imputabili o i prosciolti per ragioni di follia dai quali bisogna garantire la società e pei quali non fu ancora provveduto. 2) Per una più adatta denominazione si adotta quella di Asili di Sicurezza e di Salute». Cfr. GASPARE VIRGILIO, *Sulla Istituzione dei Manicomi Criminali in Italia*, in «Archivio Italiano delle Malattie Nervose», Milano, 1877, anno XIV, fasc. V e VI, p. 29.

di propri asili, cosicché l'auspicio di Virgilio si realizzerà tra il 1871 e il 1901, quando dodici province, Napoli, L'Aquila, Avellino, Bari, Campobasso, Catanzaro, Cosenza, Foggia, Lecce, Reggio Calabria, Salerno e Teramo si distaccheranno da Aversa creando propri nosocomi, mentre le province di Campobasso, Cosenza, Avellino, Bari, Foggia e Salerno sposteranno i loro ammalati, consorziandosi tra di loro, a Nocera Inferiore⁵⁷.

Nonostante ciò dal 1876 Gaspare Virgilio comincerà a perseguire due obiettivi, quello di acquisire sempre più aree circostanti la Casa centrale per realizzare nuovi edifici e quello di ristrutturare le parti già esistenti. Tali traguardi si realizzeranno nel corso degli anni con una politica che vede sempre più l'auto-segregazione dell'istituzione. Le succursali vengono chiuse e il complesso della Maddalena viene recintato con alte mura perimetrali, tutti i matti vengono sistemati nelle costruzioni che intanto si erigono. Scrive Virgilio:

Dovremo per assistere 1000 malati (di cui come detto 580 uomini e 420 donne) edificare, *ab imis fundamentis*, per ordine di maggiore necessità: 1° un quartiere per le agitate, 2° un quartiere per le sudice, 3° un padiglione per i semitranquilli uomini, 4° uno per gli uomini sudici; e poi ci converrà adottare un ultimo comparto per le donne semitranquille da ricacciarsi nei vecchi locali che gli uomini andranno ad abbandonare⁵⁸.

4. Il grande internamento

Questo clima culturale, che si respirava ad Aversa, simile a quello degli altri manicomi italiani, portò ai disegni di legge presentati a più riprese tra il 1877 e il 1897⁵⁹, che non ebbero esiti positivi. La legge sui manicomi, la n. 36, sarà approvata solo il 14 febbraio 1904 con estremo ritardo rispetto all'urgenza che si era venuta creando anche per le disparità agi-

⁵⁷ Cfr. VITTORIO DONATO CATAPANO, *Appunti ... cit.*, p. 234

⁵⁸ Cfr. GASPARE VIRGILIO, *Il Manicomio di Aversa secondo la sua definitiva sistemazione edilizia. Programma medico del Direttore Prof. G. Virgilio*, Aversa, 1890, p. 22

⁵⁹ Dal ministro Nicotera nel 1877 durante il primo governo Depretis e nel 1891 durante il primo governo di Rudini, da Depretis nel 1881 e nel 1884, dal di Rudini durante il suo terzo governo nel 1897.

te sul territorio nazionale⁶⁰. Costituita da soli 11 articoli demandava ad un regolamento attuativo, che fu varato il 5 marzo 1905⁶¹. Come è noto la legge accentuava la caratteristica custodialistica dei manicomi⁶², infatti attribuendo la definizione di "pericoloso per sé e per gli altri" a coloro che non avevano un comportamento consono al pubblico decoro, faceva dell'internamento in queste istituzioni la soluzione a tutti i problemi sociali⁶³. Agli psichiatri veniva riconosciuto un grosso potere, in quanto ad essi era demandata in assoluto la decisione di ammettere e dimettere il malato di mente. In un'epoca in cui il rapporto tra cittadini e Stato era esclusivamente di tipo autoritario, il manicomio diventa sempre più lo strumento ideale per il controllo sociale di ogni tipo di "devianza", l'internamento diventa funzionale a bloccare qualunque tipo di "follia" che minacciasse l'ordine pubblico⁶⁴.

⁶⁰ Non è un caso se il gruppo di pressione parlamentare era costituito da psichiatri, tra i quali Verga, Bonfigli, Bianchi, e che nel progetto politico riformista giolittiano vi era una nuova legislazione sociale.

⁶¹ Cfr. Legge n. 36 del 14 febbraio 1904 e Regio decreto n. 615 del 15 agosto 1909. Nella sostanza, sia la legge sia il regolamento recepivano, affinavano ed integravano disposizioni in uso ormai, in maniera difforme su tutta la penisola, nella prassi della politica sanitaria riguardante il trattamento dei folli, quali, ad esempio, la competenza delle spese di mantenimento a carico delle province, le spese di vitto e trasporto dei folli in manicomio a carico dei comuni, la vigilanza affidata al ministero dell'interno ed ai prefetti, le molteplici competenze del direttore, la disciplina delle ammissioni, ecc. Chiaramente il regolamento doveva essere integrato dai regolamenti speciali dei singoli istituti di cura e così il manicomio di Aversa varò il suo regolamento nel 1906.

⁶² Tra le novità più significative della legge vi era quella dell'intervento della magistratura nella procedura di ricovero e il conferimento nelle mani del direttore della responsabilità quasi totale dell'istituzione (art. 4).

⁶³ I veri destinatari della legge del 1904 erano i soggetti "socialmente pericolosi", per i quali era reso obbligatorio il ricovero (art. 1), l'utopia della guarigione, che aveva attraversato la generazione degli alienisti ottocenteschi, era svanita sotto l'esigenza quasi esclusiva di isolare e custodire. Il riconoscimento della mancanza di responsabilità personale escludeva automaticamente dal godimento dei diritti soggettivi, così come era stato sancito dal codice Pisanelli, che contemplava la privazione dei diritti civili per causa di infermità mentale (art. 324) e il codice penale Zanardelli, che sanciva la non imputabilità e la conseguente comminazione di sanzioni penali per «colui che, nel momento in cui ha commesso il fatto, era in tale stato di deficienza o di morbosa alterazione di mente, da togliergli la coscienza dei propri atti o la possibilità di operare altrimenti» (art. 47).

⁶⁴ Leonardo Bianchi, uno dei padri della legge scriveva «La legge del 1904 dispone il ricovero solamente quando l'ammalato è pericoloso per sé e per gli altri. Ora questo crite-

Intanto un'inchiesta, la cui relazione finale veniva presentata il 16 gennaio 1905 dal commissario prefettizio Angelo Pavone, denunciava molte disfunzioni della Maddalena: dalla qualità del cibo alle diagnosi tardive ed errate, dalle dimissioni intempestive alla ritardata uscita di molti a causa del numero di ammissioni, dalle pessime condizioni igieniche agli impieghi privati del personale sanitario, dall'impiego smodato dei mezzi repressivi alla scarsa o nulla alfabetizzazione del personale infermieristico. Ma il problema maggiore ad Aversa era il dualismo che si era creato tra la direzione sanitaria e quella amministrativa, nel quale la prima rivendicava sempre maggiore autonomia sia per la parte economica sia per la parte sanitaria, denunciando le invadenze degli amministratori.

Nel 1906 con un nuovo regolamento⁶⁵, in attuazione della legge del 1904 si tentò di ovviare alle irregolarità segnalate.

La politica edilizia fu strenuamente perseguita con l'ampliamento delle strutture esistenti, la costruzione di nuovi edifici e la chiusura definitiva delle succursali, in modo da realizzare "un vero manicomio a villaggio". La pianta organica del personale fu ampliata e diversificata nei ruoli e funzioni⁶⁶. Solo quattro province, Caserta, Benevento, Chieti e Potenza ormai inviavano i folli al manicomio, che aveva al suo interno anche l'unica sezione italiana di donne criminali.

Nonostante ciò il manicomio si trasformava sempre più da luogo di cura e assistenza a luogo di reclusione; grande affollamento, locali spesso vetusti e in pessime condizioni igienico-sanitarie, scarsità di personale medico, incompetenza e scarsità di personale infermieristico, cattiva alimentazione degli internati, ambiguità nei rapporti tra direzione medica e amministrazione provinciale.

rio è dannoso e incivile. È dannoso perché gli ammalati di mente sono malati e devono curarsi come tutti gli altri malati; devono trovare istituti ospedalieri che offrano condizioni idonee di cure, specialmente quando gli ambienti domestici o quelli del lavoro non sono i più favorevoli all'indole della loro malattia. (...) Gli ospedali per le malattie mentali devono essere dei veri ospedali di cura e non istituti di isolamento e di sequestro dei malati, che è funzione di polizia e di sicurezza pubblica; la pericolosità è un fatto contingente». Cfr. LEONARDO BIANCHI, *Eugenica, igiene mentale e profilassi delle malattie nervose e mentali*, Napoli, 1925, p. 257 e s.

⁶⁵ Il regolamento e la nuova pianta organica, approvati il 6 febbraio 1906, erano costituiti da 185 articoli con un'appendice di 31 articoli.

⁶⁶ Per la situazione del personale del manicomio nel corso del tempo cfr. la descrizione della serie "Stipendi".

Dalla statistica di Francesco Cascella emergono dei dati significativi, dall'anno della fondazione al 1912 il manicomio di Aversa aveva ospitato complessivamente 29.242 persone, con una media di circa 1000 ricoverati, con punte di 1.889 nel 1909⁶⁷. Tale numero scese vertiginosamente nel 1943 quando dei 1747 ricoverati ne morirono per gli stenti della guerra 951⁶⁸.

Le privazioni alimentari e le durissime condizioni climatiche decimarono la popolazione internata nel Reale ospedale psichiatrico⁶⁹, grazie anche alla diffusione della tubercolosi, per combattere la quale fu allestito un padiglione separato dagli altri per evitare ulteriori forme di contagio. In questo periodo vi è un'impennata, come durante la prima grande guerra, dei ricoveri di "folli militari"⁷⁰, inviati dalle autorità militari per la verifica delle condizioni di infermità mentale di coloro che tentavano di non partire per la guerra e dei "matti di guerra", cioè di quelli che tornavano dal fronte o dei profughi stranieri, grazie ad una convenzione stipulata con l'ospedale militare di Napoli e il ministero di grazia e giustizia.

Mentre il trattamento classico ottocentesco della malattia mentale ad Aversa aveva comportato soprattutto prescrizioni dietetiche, ricorso a lassivi e alle evacuazioni, somministrazione di sostanze vegetali e cura morale da questo periodo si registra l'introduzione di pratiche terapeutiche completamente diverse da quelle descritte in precedenza. Vengono prescritte nuove terapie, anche in fase sperimentale quali l'insulinoshock, l'elettroshock⁷¹, la malarioterapia, l'elettroliquorterapia, la pneumoencefaloterapia, la narcoanalisi ed altre. Ai pazienti che non rispondevano a tali cure era praticata la lobotomia prefrontale transorbitaria, la talamectomia e la pneumoencefalo-anemizzazione⁷². L'uso dei corpetti di contenzione,

⁶⁷ Cfr. FRANCESCO CASCELLA, *cit.*, pp. 137-167

⁶⁸ Cfr. ANNIBALE PUCA - CLEMENTE ENSELM, *cit.*, p. 19

⁶⁹ L'ente aveva assunto questa denominazione nel 1934.

⁷⁰ Il titolare di classificazione prevedeva per le cartelle cliniche dei "Folli militari" una serie archivistica dedicata, la n. 15.

⁷¹ Nel 1954 sono registrati 5000 trattamenti di elettroshock eseguiti sui ricoverati.

⁷² È dichiarato più volte che molte terapie sono su base sperimentale. Per la pratica della malarioterapia, cioè inoculare la malaria ai pazienti paralitici e luetici, era stato creato nel manicomio un centro per l'allevamento di zanzare, che potessero inoculare la malaria "scomparsa nelle nostre zone", i cui risultati terapeutici positivi o negativi vengono dichiarati come "non da attribuirsi all'azione della malarioterapia". Le forme di ansia prese-

della camicie di forza e delle fascette per legare i matti è testimoniato dai numerosi ordini di acquisto.

Come si sa l'atteggiamento della psichiatria ufficiale nei confronti delle teorie psicanalitiche, che cominciavano a diffondersi in Italia, fu a tratti di ostilità altre volte di indifferenza⁷³, la via organicistico-biologica era ancora quella maggiormente seguita anche nel manicomio di Aversa⁷⁴.

Nel 1944 una commissione militare requisì tutto l'ospedale per istituire un campo profughi, furono lasciati due padiglioni per un nucleo di ricoverati⁷⁵ e un ampio terranno per gli uffici amministrativi. I locali saranno restituiti interamente solo nel 1946.

Gli anni immediatamente post-bellici vedono una riduzione drastica del personale, non solo a seguito dei numerosi licenziamenti dei dipendenti squadristi e di coloro che in qualche modo erano compromessi con

nile e l'insonnia o la sindrome di incontinenza urinaria da leucotomia erano curate con l'elettroliquoterapia. Essa consisteva nell'iniettare ai pazienti il liquor cefalo-rachidiano estratto dai bovini, allevati nella colonia agricola dell'istituto, trattati con elettroshock e poi uccisi per scannamento. La pneumoencefalo-anemizzazione consisteva nell'introdurre gli ammalati in cassoni metallici, lasciando fuori solo la testa, dai quali veniva aspirata tutta l'aria e creato il vuoto assoluto, in modo da indurre uno stato precomatoso per anemia cerebrale da interrompersi prima che si verificassero fenomeni irreversibili. Pare che anche questa pratica non desse risultati positivi. Sulla lobotomia Cascella dichiara che essa «Era una tecnica piuttosto approssimativa e non perfettamente conosciuta e fu fortuna che non si ebbero casi letali». Per la descrizione di alcune pratiche terapeutiche cfr. ANNIBALE PUCA - CLEMENTE ENSELMi, *cit.* pp. 33-36 e GIACOMO CASCELLA, *L'ospedale psichiatrico "S. Maria Maddalena" di Aversa (1813 - 1985)*, in «Psichiatria oggi», Aversa, 1986, n. 6, pp. 140 e s.

⁷³ Deve essere ancora realizzata un'indagine completa sulla pratica della psicoanalisi nei manicomi italiani, Marco Levi Bianchini negli anni in cui fu direttore dell'ospedale psichiatrico di Nocera Inferiore sperimenta tale metodica sui pazienti schizofrenici. Cfr. GIUSEPPINA SALOMONE, *Il manicomio di Nocera Inferiore. Il «Vittorio Emanuele II» dal 1882 al 1924*, Napoli, 2004, pp. 139-147.

⁷⁴ Negli anni '50-'60 ad Aversa era in uso la seguente nosografia per la classificazione dei pazienti: frenastenia, personalità psicopatiche, psicosi epilettiche, schizofrenie, psicosi affettive, psicosi tossiche endogene, psicosi tossiche esogene, psicosi infettive luetiche, psicosi infettive varie, psicosi senili. Cfr. ANNIBALE PUCA - CLEMENTE ENSELMi, *cit.* pp. 43-65.

⁷⁵ La decisione di lasciare due padiglioni aperti fu determinata dal fatto che circa 150 ricoverati appartenevano alle province di Latina e Frosinone, ancora sotto il dominio del governo del Nord, e quindi intrasferibili, i rimanenti 412 appartenenti alla provincia di Napoli e la soppressa di Caserta furono traslocati nell'ospedale psichiatrico provinciale di Napoli.

il disciolto partito fascista, ma anche in seguito alla chiusura di molti servizi, in quanto il manicomio era stato occupato dal Centro assistenziale profughi e da alcuni servizi della stessa amministrazione del ministero dell'interno.

Il 15 ottobre del 1947 la Commissione amministrativa stabiliva di cambiare la sua dizione in Consiglio di amministrazione e denominare il manicomio come "Ospedale psichiatrico Santa Maria Maddalena", inoltre veniva modificato il regolamento e la pianta organica⁷⁶. La riorganizzazione post-bellica dell'ospedale si deve soprattutto ad opera del direttore Pucca, sia per il recupero delle strutture edilizie che degli spazi all'aperto, molto degradati a seguito della requisizione operata per ospitare i profughi. Un aspetto interessante da valutare è che la manovalanza impiegata per tali lavori era costituita principalmente dai ricoverati, che furono trasformati in operai, muratori, falegnami, nonché in inservienti, addetti alla distribuzione del vitto e alla pulizia dei locali.

A partire dagli anni Cinquanta le pratiche terapeutiche cambiano in quanto vi è l'introduzione dei neurolettici, efficacemente utilizzati negli stati di agitazione e di eccitazione, dei tranquillanti e degli antidepressivi⁷⁷. La clorpromazina «aveva attenuato i deliri e le allucinazioni e calmato l'agitazione dei pazienti. (...) La clorpromazina diede inizio ad una rivoluzione in campo psichiatrico paragonabile all'introduzione della penicillina nella medicina generale».⁷⁸

⁷⁶ Chiari sono i tentativi, attraverso la modifica del regolamento e della pianta organica di risolvere le sorti dell'istituto. Si rafforzava il potere del direttore in modo da conferirgli piena autonomia sul servizio sanitario e alta sorveglianza su quello economico per la parte riguardante il trattamento dei ricoverati, nonché la vigilanza sul personale di assistenza. Inoltre, vengono ribadite le funzioni attribuitegli dalla legge del 1904 e dal regolamento del 1909 e nella fattispecie l'ammissione e dimissione dei malati, le cure da somministrare agli stessi e i rapporti con i familiari, la distribuzione dei carichi di lavoro al personale medico ed infermieristico e la vigilanza sull'adempimento dei doveri da parte degli stessi.

⁷⁷ Sarebbe interessante rilevare dallo studio delle cartelle cliniche l'utilizzo dei neurolettici nel trattamento dei pazienti ricoverati nella Maddalena. I neurolettici diminuendo in maniera rapida la sintomatologia psicotica consentivano, ricreando uno stato mentale soddisfacente, il reinserimento sociale e, quindi, una riduzione del periodo di permanenza nel manicomio, anche se, rendevano il paziente catatonico e anedonico.

⁷⁸ Cfr. EDWARD SCHORTER, *Storia della psichiatria. Dall'ospedale psichiatrico al Prozac*, Milano, Masson, 2000, p. 251

Introdotti negli ospedali psichiatrici e, quindi, anche in quello di Aversa, gli psicofarmaci ne cambieranno progressivamente la vita. I pazienti, trattati mostrano un maggiore adattamento alla vita istituzionale, sono più docili e disponibili ad eseguire ordini e a rispettare le regole, le crisi di agitazione vengono risolte nel giro di poche ore, il ricorso ai mezzi di contenzione fisica diviene sempre più occasionale. La Maddalena, così come gli altri manicomi, diviene campo di sperimentazione degli psicofarmaci e gli internati le cavie sulle quali studiarne gli effetti. Non saranno pochi gli incidenti di una tale sperimentazione ed i morti per overdose.

Il controllo della follia attraverso la "camisole chimique", determina una diminuzione dei ricoveri a partire dalla fine degli anni '60, anche perchè in ottemperanza dell'art. 4 della legge Mariotti⁷⁹ le nuove ammissioni avvengono su richiesta volontaria dei pazienti.

Il vento nuovo che si comincia a respirare in Italia, grazie all'esperienza goriziana di Basaglia⁸⁰, sembra non investire la Maddalena che vedrà un momento di rinnovamento solo nel 1970, quando l'amministrazione stabilisce di sdoppiare l'istituto in due unità ospedaliere: la "G. M. Linguiti" e la "B. G. Miraglia"⁸¹, la direzione delle quali fu affidata rispettivamente

⁷⁹ Cfr. l. 431 del 18 marzo 1968

⁸⁰ Lungo sarebbe l'elenco dei libri che testimoniano l'attacco all'istituzione manicomio e i primi esperimenti di costituzione delle "comunità terapeutiche". Segnaliamo solo alcuni contributi sulla psichiatria alternativa in Italia: AA. VV., *L'istituzione negata*, Torino, 1968; SERGIO PIRO, *Le tecniche della liberazione*, Milano, 1971; AA. VV., *Che cos'è la psichiatria*, Torino, 1973; *La pratica della follia*, Atti del I Congresso nazionale di psichiatria Democratica, Venezia, 1975; GIOVANNI JERVIS, *Manuale critico di psichiatria*, Milano, 1975; GIOVANNI JERVIS, *Il buon rieducatore*, Milano, 1977; ALBERTO MANACORDA - VINCENZO MONTELLA, *La nuova psichiatria in Italia*, Milano, 1977 e, senza dubbio, le annate della rivista «Fogli di informazione», diretta da AGOSTINO PIRELLA e PAOLO TRANCHINA.

⁸¹ «Visto l'art. 1 della legge 18 marzo 1969 n. 431 relativa alla struttura interna dell'ospedale psichiatrico in cui si prevede che «Gli ospedali psichiatrici dipendenti dalla provincia e da altri enti pubblici devono essere costituiti da due o cinque divisioni, ciascuna delle quali con non più di 125 posti letto»; constatato che questo ospedale ha una disposizione di posti letto e di presenza di degenti di circa 1500 (...) deliberare 1) frazionare l'ospedale S. Maria Maddalena in due unità ospedaliere, indipendenti ed autonome con la denominazione: ospedale psichiatrico "S. Maria Maddalena I" ed ospedale psichiatrico "S. Maria Maddalena II"; 2) nominare una commissione (...) per lo studio e l'elaborazione di un progetto delle due unità ospedaliere». Cfr. ASOP Aversa, *Deliberazioni e provvedimenti, Registri bollati, Dal 4 luglio 1970 al 24 maggio 1971*, Delibera n. 166 del 7 dicembre 1970.

a Giacomo Cascella e Vittorio Donato Catapano. Furono divise sia le sezioni sia il personale medico infermieristico e assistenziale⁸².

Nella stessa seduta si deliberava anche la pubblicazione della rivista scientifica non periodica «Problemi di psichiatria», la cui direzione fu affidata a Vittorio Donato Catapano.

Mentre, dunque, nel 1954 era attestata la presenza di 1300 matti, che nel 1962 erano diventati 1800, nel 1978, a seguito della legge Basaglia, i ricoverati erano solo 976 per arrivare nel 1984 a 714⁸³.

A partire dalla metà degli anni Settanta una nuova grande crisi investe l'ospedale. Senza dubbio il clima culturale esterno non poteva essere estraneo alle problematiche relative alla cura degli ammalati, ma la decadenza fu determinata da una situazione economica paradossale, che si era incancrenita attraverso gli anni. Le rette di ricovero ospedaliere, pagate dalle province erano la principale se non la sola risorsa economica dell'istituto. Compito del consiglio di amministrazione dell'ente era quello di determinare la somma da corrispondersi, che approvata dal medico provinciale era inserita nell'entrate, che costituivano gli attivi di bilancio, sul quale il tesoriere dell'istituto, il Banco di Napoli, anticipava le somme necessarie. D'altro canto, invece, le amministrazioni provinciali stabilivano una retta diversa, sempre inferiore e pagavano erogando anticipi, senza entrare nel merito, per cui quando l'amministrazione del manicomio girò i debiti contratti con la banca all'amministrazione provinciale di Caserta, quest'ultima non pagò, dichiarando che il suo debito era di molto inferiore alla cifra richiesta. I nodi vennero al pettine, ci si accorse delle discrepanze, il Banco di Napoli decise di bloccare tutte le rimesse. Il personale rimase senza emolumenti, le forniture furono sospese, l'ospedale fu occupato, l'amministrazione estromessa, scesero in campo i partiti. La situazione si sbloccò dopo tempo e l'ospedale riprese la sua attività assistenziale.

⁸² Il complesso ospedaliero veniva così suddiviso: Unità Linguiti: vecchi fabbricati con annessa cucina e dispensa, sezione Livi (ex Osservazione), sezione Chiarugi, infermeria donne, alloggio suore; Unità Miraglia: sezione Buonomo, sezione Bianchi, sezione Virgilio, lavanderia; chiaramente i servizi cucina e lavanderia pur essendo assegnati alle due unità servivano complessivamente l'utenza.

⁸³ Cfr. GIACOMO CASCELLA, *cit.*, p. 143, 154, 272 e s.

5. Il manicomio chiude

In questa situazione di grande precarietà eco notevole ebbe l'approvazione nel 1978 della legge n. 180⁸⁵, che, formulando una condanna senza appello ai manicomi, abrogava la vecchia legge n. 36 del 1904, che – con le sue contraddizioni e ambiguità – aveva contribuito notevolmente a fare dei manicomi italiani dei depositi d'infelici e di abbandonati. La legge regolava in maniera completamente diversa l'assistenza psichiatrica⁸⁶: "gli accertamenti e i trattamenti sono volontari" (art. 1). Si sgretola, così, il potere dei direttori, autorizzati ad adottare qualsiasi provvedimento nei riguardi dei malati: ammissioni, dimissioni, diagnosi e cure.

Inoltre, il passaggio dall'amministrazione provinciale al servizio sanitario nazionale, dalla psichiatria (manicomi) alla salute mentale (prevenzione, cura, riabilitazione, ricerca, ecc. nella sofferenza psichica; collegamento con tutti i campi sanitari e assistenziali attinenti), con forte ampliamento campale di competenze, trova impreparati tutti gli operatori.

Comincia negli anni '80 l'esodo del personale con prepensionamenti e collocazione in altre strutture della USL, si comincia a pensare alle creazioni di strutture sul territorio, ma la difficoltà maggiore è quella di trovare una sistemazione per i ricoverati, alcuni dei quali vivevano anche da oltre trent'anni all'interno delle mura del manicomio.

Intanto, le due unità ospedaliere vengono riunificate⁸⁷. Nel giugno del 1982 il comitato di gestione dell'USL n. 20 esautorò il consiglio di amministrazione prendendo il suo posto nella gestione dell'ospedale. Le strutture amministrative dell'USL vengono allocate nel "Grande fabbricato" nel

⁸⁵ La legge, detta Basaglia, fu inserita nel dicembre dello stesso anno nella l. 833 che istituiva in Italia il Servizio sanitario nazionale.

⁸⁶ Si passa dall'unica struttura del manicomio alle strutture multiple per il lavoro territoriale continuativo, per la gestione della crisi, per la residenzialità, per l'attività creativa, ecc., dal binomio medico-infermiere del manicomio alla ricchezza poliprofessionale dei servizi e, più in là, alla presenza di professionalità nuove, intermedie, contaminate nelle strutture volontarie o convenzionate.

⁸⁷ Cfr. ASOP Aversa, *Deliberazioni e provvedimenti, Registri generali delle delibere, Deliberazioni dal n. 201 al n. 400*, Delibera n. 381 del 4 maggio 1981. (...) 1) «eliminare per i motivi espressi in narrativa la divisione dell'ospedale nelle due unità ospedaliere denominate "G. M. Linguiti" e "B. Miraglia" (...), 2) eliminare consequenzialmente ogni divisione di personale tra le due predette unità ospedaliere». Nella delibera, inoltre, viene approvata la nuova pianta organica.

complesso della Maddalena e i circa 700 pazienti, ancora ricoverati, confinati nei padiglioni ancora disponibili.

Il servizio psichiatrico, previsto dalla l. 180/78, disciplinato con l. r. 1/1983, viene istituito presso l'ospedale civile "Casa Santa dell'Annunziata" di Aversa, in locali fatiscenti, isolati dagli altri reparti ospedalieri, quasi a riprodurre l'isolamento del manicomio; esso era costituito di soli 15 posti letto, preposto, però, a servire un'utenza di centinaia di migliaia di persone, cioè tutti i paesi dell'hinterland di Aversa, facenti parte dell'USL n. 20.

Nel 1984, tutte le strutture manicomiali campane, come quella aversa, nonostante l'entrata in vigore della l. 180, ancora erano attive e funzionanti, perciò fu nominata una Commissione regionale per la stesura di un piano programmatico per la riconversione delle stesse e del personale, per operare forme di controllo e assistenza per i dimessi e gli allontanati dal manicomio, nonché attuare le forme di prevenzione e di riabilitazione.

Il direttore Cascella nel 1986 formula un piano di ristrutturazione e di adattamento delle strutture ospedaliere, dichiarando 685 ricoverati, di cui 354 uomini e 331 donne, ancora sistemati nelle diverse sezioni⁸⁸.

Intanto una legislazione incalzante chiedeva la definitiva chiusura degli ospedali psichiatrici⁸⁹.

⁸⁸ Nella relazione per la ristrutturazione e riadattamento, presentata dal direttore Cascella all'assessorato alla sanità della regione Campania, vi è una precisa descrizione delle sezioni ancora operanti e della loro capacità di accoglienza, nonché proposte per il riutilizzo delle strutture. L'idea sottesa era quella di rimodernare i vecchi padiglioni e mantenere in questi contesti i vecchi degenti o addirittura paradossalmente aprire ai nuovi ricoveri, attraverso la costituzione di spazi per le cosiddette comunità riabilitative. Cfr. GIACOMO CASCELLA, *cit.* pp. 256-262.

⁸⁹ La promulgazione del Progetto obiettivo "Tutela Salute Mentale 1994-1996" in data 7 aprile 1994; l'art. 3 comma 5 della l. n. 724 del 23 dicembre 1994 che aveva disposto la chiusura dei residui ospedali psichiatrici entro il 31.12.1996; l'art. 1, commi 20 e 24 della l. 662 del 23 dicembre 1996, ribadisce tale termine, demanda alle Regioni il compito di stabilire gli strumenti di pianificazione per l'attuazione del Progetto obiettivo, nonché introduce sanzioni per le Regioni inadempienti; gli artt. 4 e 5 della l. 449 del 27 dicembre 1997 spostano il termine al 31 marzo 1998 e ribadiscono le sanzioni per le Regioni che non abbiano dato attuazione agli strumenti di pianificazione riguardanti la tutela della salute mentale e non abbiano provveduto alla realizzazione delle residenze territoriali necessarie, per la definitiva chiusura dei residui ospedali psichiatrici e per i servizi e le esigenze di residenzialità per gli utenti provenienti dal territorio; il Progetto obiettivo "Tutela Salute mentale 1998/2000" del 10 novembre 1999 sancisce la costituzione dei dipartimenti di salute mentale in ogni azienda sanitaria.

All'indomani della legge 724/94 la Regione Campania dispone la definitiva chiusura dei manicomi della regione provvedendo a nominare le Unità di dismissione degli stessi.

Ad Aversa, dove sono ricoverati ancora 352 utenti, il processo di chiusura sarà lungo e caratterizzato da un forte impegno riformatore, che vedrà tutti gli operatori della salute mentale dell'ASL Caserta 2⁹⁰ impegnati a risolvere il processo di dismissione attraverso la creazione di strutture pubbliche e attraverso la mobilità del personale.

Gli utenti vengono affidati ai territori di competenza, alcuni saranno reinseriti nelle famiglie di origine, per gli altri, invece, si provvede alla residenzialità attraverso la creazione di gruppi appartamento. Gli operatori dell'ormai ex ospedale psichiatrico vengono impiegati nei servizi territoriali.

Questo processo non è stato privo di ostacoli e contraddizioni che ne hanno rallentato molto il percorso, motivo per cui l'ultima dimissione si avrà soltanto nel mese di giugno del 1999.

Per l'ultimo periodo di vita dell'istituto vi sono ancora dati incerti soprattutto sul destino che hanno avuto in sorte i degenti, che hanno lasciato il manicomio. Bisognerebbe analizzare meglio i dati relativi ai degenti dimessi, quale assistenza hanno ricevuto, in che modo sono stati aiutati ad inserirsi nella società.

Appare, comunque, fuori dubbio che sono molti i casi in cui non si è saputo assicurare un adeguato e personalizzato percorso di reinserimento e che la maggior parte delle persone hanno vissuto la propria dimissione in situazioni di classica improvvisazione e di tragico abbandono. La storia della chiusura del manicomio di Aversa ha bisogno ancora di essere scritta, pienamente, con pacatezza, ed al di fuori delle pur straordinarie passioni che hanno animato la stagione della legge 180.

CANDIDA CARRINO

⁹⁰ In ottemperanza all'art. 3 del d. lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.i. le unità sanitarie locali si trasformano in aziende con personalità giuridica pubblica e autonomia finanziaria. L'art. 5 della legge regionale n. 32 del 3 novembre 1994 e s.m.i. definisce gli ambiti territoriali in cui confluiscono le USL e quindi la USL n. 20, cui apparteneva il manicomio, diventa parte dell'ASL Caserta 2.

DAL DECRETO ISTITUTIVO DEL MANICOMIO DI GIOACCHINO MURAT ALLA LEGGE DI RIFORMA DELL'ASSISTENZA SOCIALE N. 328/2000. APPUNTI PER UN PROFILO STORICO

Il manicomio di Aversa, nella sua qualità di istituzione più antica del Mezzogiorno deputata alla cura della follia, anticipa temi, argomenti e problematiche scientifiche, mediche, umane che caratterizzeranno anche altre istituzioni consimili create successivamente.

L'istituzione aversana, è stato osservato¹, e le problematiche ad essa afferenti, sembrano essere caratterizzate da alcune peculiarità che la diversificano rispetto al dibattito che, ad esempio, ha caratterizzato la Francia precedentemente alla riforma dei manicomi del 1838.

Innanzitutto, il decreto istitutivo del manicomio è stata una scelta ben precisa del governo di Gioacchino Murat, un atto unilaterale con il quale venne sancita una fondamentale scelta politica in merito alla cura della follia, sottratto a qualsiasi dibattito politico, scientifico e giuridico. Tale scelta, peraltro, perfeziona percorsi politici già avviati precedentemente con la riforma dell'assistenza pubblica stabilita con il r.d. 11 febbraio 1809.

L'altra questione notata è l'assenza di qualsiasi tematica di difesa della sicurezza pubblica e dell'assenza dell'autorità giudiziaria nelle procedure dell'internamento. V'è in questa fase della nascente tutela pubblica dei malati

¹ Cfr. VITTORIO DONATO CATAPANO, *Aspetti singolari della riforma murattiana del regime sanitario dei matti*, in «Giornale di psicologia dinamica», Napoli, 1989, vol. XIII, fasc. 25, pp. 3-35

mentali un ricorso alle leggi generali dell'ordinamento senza previsione, dunque, di norme particolari create appositamente per il governo del problema. Infine, nel Mezzogiorno della prima metà dell'Ottocento la cura della follia non è accompagnata da medici alienisti, sia per la non avanzata proposta medico-scientifica sul problema della scuola medica napoletana sia per l'assenza di figure di spicco capaci di dare vita ad un movimento come quello sviluppatosi in Francia. Gli stessi Regolamenti per le Reali case de' matti emanati nel 1825 e 1826 non recano tracce e o indicazioni diverse da questo punto di vista².

È pur vero, però, che l'apparato normativo varato circa un secolo dopo venne con grande fatica approvato solo nel 1904 dopo una vicenda parlamentare lunga circa trent'anni. Al di là del ritardo in un altro contesto storico-politico dovuto ad altre urgenze ed emergenze politiche, è da ritenersi fondata anche una difficoltà di ordine culturale rispetto al superamento della concezione classica della tutela sanitaria pubblica, limitata per lo più all'esercizio della polizia sanitaria, mentre, per il resto, essa era limitata all'integrazione fra l'attività dei privati (soprattutto enti religiosi) e alla costruzione di ospedali, ospizi ed altri ricoveri. E anche quando approvata, l'intenzione della legge era quella di definire procedure "guarentigate", ossia predisporre apparati normativi che limitassero al massimo abusi e/o interpretazioni arbitrarie a danno dei singoli e delle loro libertà. La misura della sicurezza pubblica e del "pubblico scandalo" risulta, per certi versi bilanciata, dalla volontà di garantire il rispetto delle libertà personali. La legge del 1904 e il Regolamento del 1905, poi emendato e sostituito dal Regolamento del 1909, sono esempi di un salto culturale e di una direzione diversa nella concezione delle politiche pubbliche: esemplificano, infatti, il nascente Stato interventista che nel Giolitti dell'incipiente XX secolo trova uno dei suoi esponenti principali. Lo Stato scopre le masse ed i problemi sociali. La maturazione di un clima politico attento alla sfera dei diritti della persona e all'umanizzazione delle cure, invece, sono ancora di là da venire.

² Una descrizione dettagliata e puntuale dei Regolamenti, serviti per normare la vita interna dell'istituzione nell'arco della sua storia, si è preferita rinviarla alla descrizione delle serie archivistiche, ritenendo che una cornice esplicativa dell'apparato normativo-regolamentare sia utile per la comprensione della tipologia degli atti in cui, di volta in volta, tali norme si sono inverte.

Nel regno borbonico una grande attenzione viene data ad aspetti essenziali che sono poi divenuti caratteristici della prassi manicomiale nel corso del tempo. Molte precisazioni diramate attraverso le circolari, ad esempio, indicano condizioni indispensabili quali le modalità di ammissione e gli aspetti amministrativi che l'accompagnavano.

Una dicasteriale del 3 giugno 1829³ riguarda le misure di identificazione dei parenti dei folli ospitati a pagamento. Al fine di garantire, oltre la sicurezza della persona, gli interessi dello stabilimento si dispone l'accertamento del grado di parentela del "demente" accompagnato e la sottoscrizione degli obblighi regolamentari per il pagamento di 12 ducati mensili se a "trattamento nobile", o di sei ducati se a mezzo trattamento, indicando sulla stessa sottoscrizione anche l'impegno a garantire le spese di vestiario e di degenza. In assenza di tali condizioni l'ammissione avrebbe dovuto essere negata.

Una successiva circolare del 14 luglio 1838 diretta agli intendenti, mira a stabilire procedure garantite nell'invio dei folli ad Aversa:

per facilitare l'invio in Aversa di coloro che danno indizio di follia per ottenere insieme che un servizio tanto geloso proceda con accuratissimo esame e con guarentigie vevoli a dare calma alla coscienza⁴

il ministro Parisio autorizza gli intendenti ad inviare i "matti" direttamente al direttore delle Reali case in Aversa, stabilendo che accanto a tale operazione si accompagni la contestuale spedizione della documentazione prevista e riferita ai pazienti per gli opportuni accertamenti.

In un'epoca in cui le pratiche burocratiche sono già cultura diffusa, l'aspetto della documentazione necessaria all'identificazione dei folli rimane un problema urgente. La circolare del 30 maggio 1846, infatti, richiama le autorità civili alla stretta osservanza di questo obbligo relativo alla indispensabile comunicazione di dati anagrafici, professione, domicilio, nome del padre e della madre con indicazione della loro professione, ovvero alle indicazioni che consentano l'identificazione del coniuge. Il ministro lamenta che:

³ Cfr. POMPILIO PETITTI, *Repertorio sull'amministrazione civile del Regno delle Due Sicilie*, Napoli, Tipografia di Gaetano Sautto, 1852, vol. IV, pp. 215-216

⁴ Ivi, p. 398

tali notizie prescritte dalle leggi, ed in caso di morte essenzialissime per gli atti dello stato civile, spesso arrivano incomplete o travisate. Sovente si erra nei nomi, nei casati, nella indicazione delle patrie e domicili: lo stesso avviene nei genitori, nei coniugi, da ultimo intorno all'età ordinariamente s'improvvisa. Da tanta omissione deriva, che se un alienato muore prima che le notizie giungano allo stabilimento, il direttore del medesimo è obbligato di annunziare la morte dell'individuo all'uffiziale dello stato civile senza le particolarità inculcate dalla legge; i quali particolari esigendo non breve procedimento de' tribunali per supplirli e per correggerli quando sono erronei, ne avviene che i regi procuratori elevano giustissimi lamenti senza che il Direttore possa in menoma parte suffragarli. In sì grave divergenza del servizio dallo scopo della legge, il Direttore delle Real Case si è fatto a domandare che ciascun individuo venga colà spedito corredato della fede di nascita, per evitare equivoci e dubbiezze (...) e che sia vietato l'invio de' creduti infermi di mente senza il corredo delle altre notizie.⁵

Gli accertamenti amministrativi sono necessari per vari motivi, uno dei quali è sicuramente quello della retta per i folli a trattamento privilegiato. Proprio a seguito di disordini frequenti negli accertamenti di rito sull'identità e sulla provenienza sociale dei folli, con gravi conseguenze sugli introiti dell'istituto, il ministero diramava, con la circolare del 28 maggio 1842, istruzioni puntuali alle autorità amministrative e particolarmente agli Intendenti, maggiormente investiti di responsabilità, rispetto alla vigilanza e al controllo delle norme stabilite. Con tali istruzioni si stabilisce che:

1. i sindaci se fedeli non sieno nel rapportare agl'Intendenti i veri cespiti redditizi di un folle, o di coloro che per legge hanno l'obbligo di sostentarlo, dover essere tenuti, previa decisione del Consiglio d'Intendenza nella Provincia, d'indennizzare lo stabilimento a proprio carico delle somme per loro incuria o deferenza non percepite, o sia qualunque il tempo in cui la frode si rende manifesta;
2. gl'intendenti esercitando rigorosa vigilanza, ed acquistata esatta cognizione di mezzi dei quali il folle è provveduto, determineranno la classe alla quale deve egli appartenere, ed è in conseguenza l'ammontare del pagamento;
3. la responsabilità degl'Intendenti è impegnata acciò non si permettano abilitazioni a discapito degli alienati e dell'istituto;

⁵ Ivi, p. 513

4. il Direttore qualora sappia che siasi fatto collocare a secondo trattamento chi goder potea del primo, o che siasi taciute ovvero minorate le risorse, qual funzionario che cagionò, o permise l'arbitrio, non andrà immune dagli analoghi provvedimenti di giustizia;
5. il primo pagamento deve comporre della rata corrispondente ai giovani sino al termine del mese in cui un individuo si spedisce allo stabilimento, e dell'importo di altri tre mesi consecutivi: i versamenti che seguono si realizzeranno a quadrimestri anticipati, salvo alle parti di riavere le somme superanti, se l'alienato esce e muore pria che il quadrimestre abbia termine;
6. gl'Intendenti non invieranno gli alienati nell'istituto se non siensi resi certi del rispettivo stato di fortuna. Quelli fra costoro, che debbono pagare una pensione, non si facciano partire, se il congiunto che ne amministra i beni, o che è tenuto di alimentarlo, il curatore ecc. non abbia firmata una legale obbligazione giusta la formula qui annessa e non abbia realizzato il primo versamento a norma del numero 5. L'originale di sì fatto documento rimarrà presso l'Intendenza, ma ella deve spedirne al Direttore per intelligenza una copia in forma amministrativa legalizzata al Segretario generale;
7. a cura degl'Intendenti si effettueranno gl'introiti periodici ed anticipati. Ogni remora debb'essere rimossa mercè gli atti coattivi, non escluse le coazioni militari. I versamenti, per mezzo del Direttore, gl'Intendenti li faranno giungere al Cassiere dello Stabilimento col procaccio, con fedi di credito debitamente girate, o in diverso modo sicuro, liberi da qualunque spesa di porto ed altro;
8. quando rovesci di fortuna impongono che l'obbligazione sottoscritta debba per tal motivo esser variata, gli Intendenti ne daranno avviso al Direttore pria che il quadrimestre abbia termine, acciò, compiuto siffatto periodo, possa l'individuo discendere al trattamento inferiore, al quale l'infortunio lo spinge;
9. appena esaurite le somme introitate per un pensionista, senza che sia giunto al cassiere dello stabilimento nel modo spiegato nel numero 7 l'importo del quadrimestre seguente, il Direttore farà collocare a trattamento comune l'individuo, pel quale si sperimenta la deficienza delle risorse. Non pertanto questa miseria non esimerà la famiglia del medesimo dal corrispondere l'importo intero della pensione, e ciò perchè essa soggiaccia ad un espediente poco decoroso, e per non darle adito ad abbandonare l'alienato alla infelice sua sorte. Gl'Intendenti in tal caso debbono raddoppiare le misure coattive per lo immediato introito dell'intero de' pagamenti non adempiuti.⁶

⁶ *Ibidem*, pp. 439-441

L'amministrazione centrale, insomma, interviene per stabilire controlli e prescrizioni rigorose al fine evitare abusi e frodi a danno dell'istituto, cercando, allo stesso tempo di garantire la sorte e le condizioni dei poveri ricoverati.

Queste problematiche non vengono facilmente superate visto che alcune di queste circolari sono reiterate e richiamate anche successivamente. Precisazioni rispetto alla legislazione ordinaria, dunque, arrivano attraverso atti giuridici di alta amministrazione statale.

Altra questione pure affrontata in età borbonica è la problematica dei ricoveri di persone affette da patologie diverse dalla follia, cioè di disadattati, epilettici, anziani e malati cronici. Sebbene nel 1838 con istruzioni puntuali il ministro aveva sollecitato le autorità civili a far sì che i soggetti non folli fossero presi in carico dalle rispettive famiglie, la pratica delle ammissioni improprie in manicomio continuava senza sosta. Così scrive con una nota del 30 maggio 1846 il direttore Simoneschi:

e ciò è perché la più lieve irregolarità si qualifica follia, i congiunti di costoro sordi all'amore ed alla compassione s'ingegnano che ai medesimi si lacrimevole carattere si attribuisca, medici adoperati per lo esame preliminare per che non istudiano l'infermo quanto basta e forse non lo guardano nemmeno, tanto è divenuta indifferente la pratica di spedire qui gli individui; e se ne ha una prova da' pochissimi cenni, e sempre quasi erronei, che da medici su' quadri si vergano, o piuttosto si fanno vergare essendo sovente le definizioni così inesatte da non poterle giudicare dettate da Professori non dirò di sommo, ma di merito modicamente pregevole. Uno sciocco che per via procede in modo poco misurato, appena sa richiamare l'attenzione di alquanti sfaccendati per correrli dietro, si raccolgono nel Comune elementi improvvisati, e questo monumento di sapienza rapido si fa giungere in Aversa. D'ordinario tanto è la precipitazione, per lo più spinta dai congiunti del voluto frenetico, che nemmeno tempo si accorda per formare il laconico incartamento che bisogna⁷.

Un'accusa forte tanto verso i medici tanto verso le autorità che consentivano tale abuso, dovuto ad indagini affrettate e ad un non ponderato esame dei sintomi. La via del manicomio evidentemente, in un'epoca storica in cui la gestione delle problematiche sociali non è ancora accompa-

⁷ AS NA, Ministero della Polizia generale, b. 2827

gnata dalla coscienza e dalla cultura della *presa in carico*, viene concepita come un mezzo per una risoluzione rapida dei problemi. Tra 1826 e il 1834 grazie alla Sala di osservazione stabilita nell'ex convento di San Francesco in Napoli, il problema viene in parte arginato, ma dopo la sua abolizione in occasione del colera del 1834 e il suo spostamento presso il motorofio aversano, la situazione assume aspetti incontrollabili determinando non pochi problemi, anche economici, visto che all'aumento degli ammessi non corrispondeva un aumento della dotazione economica dell'istituzione. L'intervento politico e quello amministrativo, dunque, non sono sufficienti ad arginare il problema.

In un'articolata risposta dei medici alienisti di polizia, Francesco Gentile e Luigi Nardi, rispetto a quei poveri soggetti indicati nella lettera del Simoneschi si afferma che «quantunque non direttamente attentino alla propria od all'altrui vita, pure lo stato di pervertimento, o di scemamento delle loro facoltà richieggono che non sieno liberi e vaganti, ma rinchiusi e detenuti»⁸. Nella considerazione dei due alienisti la società ha il dovere di difendere la vita di tutti, soprattutto di coloro che hanno perso il bene dell'intelletto e quindi non hanno contezza delle conseguenze della loro volizione. Molte di queste persone difficili, secondo i due esperti, in realtà sarebbero dei veri folli, abituati, spesso, a dissimulare il loro stato al fine di ottenere la libertà, ma una volta tornati nella società «sragionano di nuovo»⁹. Inoltre: «che questi vecchi dementi, imbecilli nati, epilettici che van soggetti a deliri momentanei, insolenti, indocili, irrequieti e stravaganti»¹⁰, anche se non devono essere rinchiusi nei manicomi non possono essere certo rinchiusi in carcere «perocché ciò sarebbe contrario ad ogni buona legge umana e divina»¹¹, tuttavia, possono solo, per essere curati, essere inviati nel manicomio, in quanto «nello stato in cui attualmente il nostro paese si trova non vi ha luogo da porre in sicuro siffatti individui anche per le cure che debbono loro amministrarsi»¹². Invece «il solo ospizio delle reali case manicomiali in Aversa offre asilo opportuno ove quest'individui possono rimanervi»¹³ senza pericoli e con la possibilità di un me-

⁸ *Ibidem*

⁹ *Ibidem*

¹⁰ *Ibidem*

¹¹ *Ibidem*

¹² *Ibidem*

¹³ *Ibidem*

todo curativo efficace. Per risolvere il problema si ritiene utile riproporre una sala per l'osservazione¹⁴ come quella abolita nel 1836 per destinarla alla cura dei colerosi. Unilaterale la conclusione:

(...) che nello stato attuale del nostro paese niun ospizio offre un ricovero adattato allo stato fisico e morale di questi infelici meglio del Real Manicomio di Aversa. E perciò, se altramente non si crederà opportuno disporre, la sala destinata a quest'ufficio nello spedale delle prigioni potrebbe riaprirsi nelle Reali Case de' folli di Aversa, dagli altri che meritano essere tuttavia in esperimento da venir restituiti in seno alle loro famiglie quante volte queste avessero de' mezzi da tenersi rinchiusi. Che non verificandosi l'apertura di questa sala manicomica, non si potranno mandare in altro luogo gl'imbecilli nati, i vecchi dementi, gli stravaganti, insolenti, perturbatori, ecc. che nelle Case de' folli di Aversa¹⁵.

Queste problematiche che percorrono tutta la storia del manicomio di Aversa e di altre istituzioni manicomiali del paese ci introduce alla difficoltà di gestione delle problematiche complesse e dei disagi sociali, che, in assenza di una cultura dei servizi alla persona, ancora di là da venire, vengono medicalizzati per forza di cose, andando oltre la previsione della legge e dei Regolamenti che avevano espressamente indicato, per l'ammissione in manicomio, i soli casi di follia accertata. Il manicomio, quindi, fin dai primordi, diviene un contenitore di molteplici disagi, spesso per ignoranza dei periti di polizia, ma più spesso per ragioni di umanità, onde assicurare a una folla dolente e senza prospettive di assistenza e cura, un luogo ove poter ricevere, anche se per periodi limitati, un minimo di attenzione e di parziale ristoro al disagio rilevato e denunciato. È ovvio che la pratica alienistica, col tempo, è stata anche condizionata nell'ampliamento del proprio armamentario tipologico-casistico-scientifico delle varie forme di follia proprio per giustificare l'ammissione di soggetti e di situazioni a rischio sociale non altrimenti risolvibili. Ciò contribuisce a spiegare, anche se non sappiamo, allo stato, in quale misura, quali sono i motivi dell'aumento esponenziale, anno dopo anno, decennio dopo decennio, degli ammessi in manicomio.

¹⁴ Sulla istituzione della sala Osservazione e sulle procedure per l'ammissione cui era collegata, si veda VITTORIO DONATO CATAPANO, *Le Reali Case ...*, cit., pp. 107-117.

¹⁵ AS NA, *Ministero della Polizia generale*, b. 2827

Altra questione che pure viene già affrontata e definita nel periodo borbonico è il divieto di trattenere indebitamente i folli in carcere, neppure a scopo preventivo. Emblematico è il caso sollevato dall'intendente del Molise, Malvito, nel 1847. La questione si pone quando un funzionario di polizia arresta tal Francesco Cerio, che

preso da mania, percorreva le strade del paese con le parti pudende scoperte, e lanciando terribili pietre or contro uno or contro un altro cittadino. Il funzionario di polizia accorse subito, e non tardò, come doveva, a farlo fermare e custodire nel Carcere Centrale, onde impedire ulteriori eccessi, attentati, ed altri possibili disordini¹⁶.

L'operato del funzionario di polizia riceve l'avallo dell'Intendente ma non quello del procuratore generale della locale gran corte criminale che scrive:

il carcere (...) è un luogo dove si restringono per mancanze commesse, e per punizione loro dovuta, sia che questa si proporzioni dalla polizia giudiziaria, sia che si adotti dalla polizia ordinaria. Vedrei che un folle, se pur sia tale Cerio, non debbe andar soggetto a punizione restrittiva, ma in vece si debbe allocare in un ospedale, onde, con de' rimedi che l'arte salutare indica, provvedersi alla di lui guarigione. Parmi pure che essendovi in questo Capoluogo un ospedale civile, in esso dovrebbe andare Cerio, fino a che non si estimerà espediente inviarlo a quello de' matti in Aversa¹⁷.

Il ministero della giustizia, pure intervenuto sul caso, fece pervenire al ministro dell'interno le seguenti osservazioni:

le prigioni delle Gran Corte Criminali sono dalla legge stabilite per la custodia d'individui giudicabili, o condannati per reati, e per coloro colpiti da coazione personale per cause civili; l'individuo, che non entra nella prima, e molto meno nella seconda delle enunciate classi, non può affatto essere ricevuto nelle prigioni; che lo articolo 595 delle leggi di procedura penale vieta specialmente ai custodi delle prigioni di ricevere, e ritenere qualsiasi persona, se non in forza di un mandato di autorità, che ne abbia legal potere, e nel quale si

¹⁶ *Ibidem*

¹⁷ *Ibidem*

esprima formalmente l'ordine dello arresto, e lo articolo della legge, e per la cui esecuzione è disposto.¹⁸

La detenzione dei folli, pertanto, era da ritenersi atto non ammissibile senza un mandato legale disposto da un magistrato in ottemperanza a fattispecie previste dall'ordinamento.

Invece, tutte proteste alla conservazione dell'ordine pubblico ed alla detenzione dei folli quale misura preventiva e di cautela a difesa dell'ordine pubblico le argomentazioni di Malvito¹⁹.

¹⁸ *Ibidem*

¹⁹ Ecco le ragioni dell'intendente Malvito: « In tutta la Provincia di Molise non abbiamo veruno Stabilimento di beneficenza. Nella sola Campobasso vi è un ospedale civile, da poco istallato. Ma se si volesse adottare il sistema di chiudersi, secondo le occasioni i folli, non si potrebbero affatto prevenire tutti i disordini, ai quali si andrebbero incontro. Imperciocché non essendovi locali adatti con cancellate di ferro, né potendo costruirsi, ed essendo libero l'ingresso, riuscirebbe molto facile a quei disgraziati o gittarsi per una finestra, o di evadere in altra guisa, bastonare o uccidere gl'infermi, che senza difesa giacciono nei letti, compromettere la vita e la libertà dei custodi (custodi d'infermi e non di furenti), i quali debbono solo vigilare ed assistere gl'individui afflitti da fisiche infermità. La polizia, quindi, che ha l'obbligo di chiudere nel carcere i discoli, gl'immorali, i perturbatori della pubblica tranquillità e gli autori di altri disordini, si è sempre bene avvisata di fermare i folli nelle prigioni, non mai per punirli, ch'è stoltezza di pensarlo, ma invece per tenerli coi possibili riguardi, in luogo di sicura custodia per pochi giorni e non più. Precisamente per quel breve tempo che occorre all'esame della morale infermità ed alla compilazione delle carte prescritte dai regolamenti, onde inviarsi nella ripetuta Casa de' Matti. Né l'Intendente cade in abuso nel comprendere questa ed altra classe di uomini tra i detenuti per reati e per debiti, da che le prigioni sono anche a disposizione della polizia per ragione di ordine pubblico. E V.E. troppo saggiamente conosce, che se la facoltà di rilasciar mandato di arresto compete alle Gran Corti Criminali, ed ad ogni altro corpo giudiziario cui è attribuita l'amministrazione della giustizia punitiva; la facoltà medesima è del pari accordata alla polizia col Real Rescritto del 22 luglio del 1822, tuttavia in vigore, essendo l'art. 1 di tal Sovrana determinazione così concepito: "La Polizia, che per motivo di sicurezza pubblica, spedirà mandato di arresto, non potendo in esso esprimere l'articolo della legge, esprimerà di essersi spedito per misura di polizia". In conseguenza di che il custode non può non ricevere in carcere tutti coloro che l'intendente, per gli obblighi del suo Ministero, e per giuste cause, non escluso il folle, vien chiamato ad inviarsi. Dopo di ciò mi auguro che l'E.V., penetrandosi delle circostanze sopra esposte, voglia nell'alta sua saviezza non far portare alcuna innovazione al sistema da epoca remota invalso con successo, per la temporanea custodia e sicurezza dei folli. Poiché, secondo il mio modo di vedere, sarebbe, almeno qui, inconciliabile col bene del servizio e della quiete un metodo diverso, mentre l'unico Stabilimento di beneficenza che vi esiste, ch'è l'ospedale, non offre in verun conto, e per nessun verso, quell'opportunità che la bisogna proclama». Cfr. AS NA, *Ministero della polizia*, cit.

Simile caso si verifica nel 1848 a proposito di un interrogativo posto dall'Intendente di Chieti relativo ad alcuni folli detenuti illegalmente nel carcere correzionale di San Francesco. Interrogato sul punto il ministro dei lavori pubblici, in quel periodo competente del ramo carceri, rispose al ministro dell'interno nel seguente modo:

Le attribuzioni di questo Ministero non si estendono al di là delle prigioni, né il servizio de' folli è di suo carico. Pur io trovo ingiusta ed incomprensibile cosa che i folli sieno ristretti in carcere, quando appartengono alla classe di coloro che non sono né giudicabili per reato commesso, né condannati e sto prendendo gli opportuni provvedimenti a cessare un tanto abuso specialmente per Napoli. Per fermo ben altri locali bisognerebbe destinare per accogliere momentaneamente coloro che hanno dato segno di follia, ma ciò non riguarda la Segreteria di Stato di mio carico, ma quelle dell'Interno e dell'Istruzione pubblica.

Quanto a' due folli che sono nel carcere correzionale di S. Francesco, l'Intendente ben può spedirli da sé in Aversa, né ha bisogno di autorizzazione superiore, ché quel Morotroffio appunto per questo è mantenuto a spese de' Comuni del Regno, e deve ricevere tutti i folli che si mandano dagl'intendenti. Ma il male di questo servizio sta in ciò che verrà notando all'Eccellenza Vostra, giusta i regolamenti, tutti coloro che danno segni di follia, sottoposti ad un giudizio sommario di medici destinati dalle autorità rispettive, dovrebbero essere subito mandati in Aversa, dove vi è un'apposita sala detta di Osservazione, che vien mantenuta a spese di questo Ministero, sebbene indebitamente. Il mentecatto quindi non dovrebbe essere rattenuto (sic) in un luogo di custodia pria che non venga spedita in Aversa che al più ventiquattr'ore. Ma di questo provvedimento non se ne è curata la stretta osservanza, e si son ristretti i folli in prigione, e si son trattenuti per più giorni e fino ai mesi, e così si son sottoposti a un doppio esperimento, con quanta ingiustizia e buon consiglio lo lascio giudicare all'alto senno dell'Eccellenza Vostra.

È chiaro per le massime autorità del governo che esista una differenza tra la misura carceraria per le fattispecie individuate nei codici e la detenzione impropria, e quindi illegale, dei folli. La necessità e l'urgenza, sia pure a scopo benefico, non possono contravvenire alla supremazia di quanto stabilito per legge. Di qui l'invito al rispetto delle norme mediante l'invito agli intendenti ad arginare i problemi mediante soluzioni veloci, come la detenzione illegale, ma ad utilizzare i mezzi previsti dalla legge, cioè ad

inviare i folli subito nella sala di Osservazione del morotrofo di Aversa, mantenuto, non a caso, a spese di tutti i comuni del regno.

Anche successivamente la legittimità di questa impostazione sarà riconosciuta valida sebbene si porrà con forza sempre più dirompente il problema dei folli criminali che sarà all'origine della nascita dei manicomi criminali.

La corretta applicazione della legge e la vigilanza sul rispetto delle procedure, già in questa fase come si è visto, vedranno l'autorità giudiziaria fortemente vigile sulla legalità delle procedure dell'internamento manicomiale.

Questa diversità rispetto alla legislazione successiva dello Stato unitario, in realtà è solo giustificata da un'organizzazione di settore ancora poco strutturata rispetto all'ampiezza dei problemi da affrontare e risolvere, da una struttura amministrativo-sanitaria molto più spostata sul principio della beneficenza pubblica che sulla assistenza/tutela sanitaria e sociale pubblica, allora ancora sconosciuta.

Siamo, tuttavia, nell'ambito di uno Stato di polizia in cui si combinano, senza contraddizione, disciplina, regolamentazione, ordine, sviluppo razionale delle attività e della vita dei membri del consorzio civile. La materia sanitaria, nella sua interezza, ha sicuramente importanza per il rango scientifico, ma viene concepita in funzione della predisposizione razionale ed efficace di tutela e sicurezza pubblica, senza avere, però, un'autonomia amministrativo-funzionale propria. La sanità pubblica, infatti, sotto i Borboni e durante tutto l'Ottocento in tutta l'Italia costituisce attività di prevenzione mediata di polizia volta a garantire la sicurezza sociale da fatti e azioni, individui o cose, pericolose per i più. Non è un caso che essa, fino al 1958, e con la breve parentesi dell'Alto Commissariato tra 1945 e 1958, sia sempre stata posta alle dirette dipendenze del Ministero degli Affari Interni. Una coscienza politica dell'autonomia organizzativa della sanità rispetto alle scelte di politica interna non esisteva. Così come non esisteva una cultura dell'assistenza sociale in grado di rispondere ai bisogni della popolazione. La presenza degli istituti di assistenza e di beneficenza, come del resto la presenza dei manicomi, non significava capacità di fronteggiare efficacemente i problemi.

L'idea del servizio alla persona, come già detto, non esiste ancora ed abbisogna di oltre un secolo per affermarsi. Bisogna anche considerare che la filosofia politica che governa i rapporti tra individuo e Stato configura

il diritto del singolo del tutto subalterno rispetto al corpo sociale nella sua interezza e tutti i comportamenti, considerati devianti rispetto alla normalità sociale sono sottoposti a misure di restrizione e di isolamento. Nessun inquadramento storico dell'argomento può mai essere esaustivo se non si tiene conto di questo assunto che, nei suoi termini politico-sociali, ha delle conseguenze significative sul piano delle libertà del singolo soggetto, anche in relazione ai metodi cura. Questo concetto affermato e codificato nello stato di polizia, attraversa lo stato liberale e giunge fino al 1948, quando, nell'art. 32 della Costituzione repubblicana, viene fissata una norma principio destinata a rivoluzionare la prassi precedente, affermando la libertà di cura e la sua volontarietà.

È pur vero che l'affermazione di quel principio coincide con quello dei diritti della persona la cui teorizzazione non è recente ma che, tuttavia, non risulta essere stata presa in considerazione né nella Dichiarazione dei diritti dell'uomo del 1789, né nel Codice francese del 1804, né in altri codici europei ad esso ispirati almeno fino alla metà del XX secolo. Nessuna legislazione, fino a tempi recenti, risulta da esso condizionata se non in misura parzialissima e limitata. Non è casuale, dunque, che nei codici promulgati tra XIX e XX secolo sia presente la figura del folle o del demente nell'articolato che disciplina l'istituto dell'interdizione, quale misura atta a salvaguardare gli interessi patrimoniali dei soggetti ponendoli nella condizione di non porre in essere atti o iniziative lesive di interessi riconosciuti e tutelati dall'ordinamento. Tuttavia, «la protezione giuridica dell'interdetto non era in realtà l'obiettivo primario delle norme, ma alla sua base vi è piuttosto l'esigenza di evitare pregiudizi al patrimonio e agli interessi della famiglia».²⁰

La legislazione di settore²¹ si sviluppa fino alla legge del 1904, lungo binari paralleli, concernenti: a) il concetto di "difesa sociale", che trova la sua manifestazione concreta nella formula che l'incapace "è pericoloso per sé e per gli altri", ed indica, contestualmente una società che si difende isti-

²⁰ ENNIO RUSSO, *La protezione giuridica dell'infermo mentale*, Napoli, E.S.I., 1990, p. 25

²¹ Per un inquadramento ampio delle tematiche istituzionali e giuridiche legate ai temi della follia e della reclusione manicomiale si rinvia al mio saggio *Follia e sanità pubblica tra XIX e XX secolo*, in CANDIDA CARRINO e NICOLA CUNTO (a cura di), *La memoria dei matti. Gli archivi dei manicomi in Campania tra XIX e XX secolo e nuovi modelli della psichiatria*, Napoli, 2006, pp. 105-179.

tuzionalizzando, e quindi emarginando, il disabile; b) la difesa della moralità pubblica, che risponde all'esigenza di tutelare i sani principi che regolano la società; c) l'assistenza e la beneficenza pubblica, mediante la quale lo Stato interviene a tutela dei deboli e degli incapaci, ma sempre secondo un'ottica che prevede la reclusione istituzionalizzata. Queste in sostanza le linee guida della legislazione varata nella prima metà dell'Ottocento nei vari Stati italiani. L'articolato dei provvedimenti varati nelle varie realtà presenta solo lievi sfumature rispetto alla generale linea di tendenza precedentemente descritta. È pur vero, tuttavia, che si tratta di norme sostanzialmente di corto respiro rispetto alle problematiche sociali sulle quali esse intendevano intervenire. È il segno evidente di una non matura e non definita coscienza politica del problema.

Con l'unificazione politica del paese, la materia non viene immediatamente regolamentata con un intervento normativo chiaro. Per diversi decenni si procede solo con le norme vigenti in materia di pubblica sicurezza, con la legge comunale e provinciale, per quel che concerne il mantenimento dei folli, e la legge sulle opere pie n. 6972 del 17 luglio 1890, per quel che concerne il domicilio di soccorso. Restano non disciplinati, tuttavia, molti aspetti di non secondaria importanza, come la disciplina delle ammissioni e delle dimissioni, ed altre situazioni denunciate in una precisa e documentata relazione presentata al ministro dell'interno dagli specialisti Tamburini e Lombroso.²² La legge del 1904, tuttavia, frutto di una mediazione politica voluta dal Giolitti, presenta un limite di carattere costituzionale denunciato durante il dibattito parlamentare, dovuto essenzialmente alla astrattezza ed indeterminazione dei criteri direttivi della legge, la cui definizione viene attuata con il successivo Regolamento, affidato alla potestà regolamentare del governo, promulgato con r. d. 5 marzo 1905 n. 158. Esso, comprensivo di 90 articoli, ha una prima fase sperimentale durata 3 anni e viene poi emendato e definitivamente varato nel 1909, grazie alla revisione effettuata col contributo degli esperti e degli amministratori dei manicomi. Non si trattava di una legge dai contenuti di per sé innovativi. Oltre ai principi contenuti in precedenti disegni di legge presentati in Parlamento, essa fissa definitivamente contenuti e prassi sia sanita-

²² Cfr. CESARE LOMBROSO - ALFREDO TAMBURINI, *Relazione a Sua Eccellenza il Ministro dell'interno sulla ispezione dei manicomi del Regno*, in «Archivio di Psichiatria, Scienze penali ed Antropologia criminale», Torino, Bocca, 1892, vol. 13, pp. 51-69.

rie sia giuridiche che in passato, grazie all'assenza di un chiaro dettato normativo, erano discrezionali nelle varie realtà territoriali del paese.

Il manicomio di Aversa affronta una importante fase di trasformazione istituzionale dovuta all'unificazione politica del paese trasformandosi da ente pubblico in opera pia, ai sensi della l. 3 maggio 1862 n. 753,²³ con l'approvazione dello statuto del 15 maggio 1870. Le modifiche statutarie successive non contengono variazioni sostanziali sotto il profilo giuridico-istituzionale dovendo esse attenersi ai contenuti della legge del 1904 e del Regolamento del 1909. Le poche variazioni riguardano adattamenti funzionali di servizi e attività dell'istituzione rispetto alle esigenze che di volta in volta, nel volgere del tempo, si presentavano²⁴. Altra importante norma di riferimento da tenere in considerazione, è quella relativa alla Pubblica sicurezza in cui è sancito l'obbligo per il sanitario di denunciare all'autorità i casi di alienazione mentale a pena di una specifica sanzione penale prevista nell'art. 717 del codice penale.

Come le opere pie, anche il manicomio, era una di quelle istituzioni "pubblicizzate", attraverso la legge n. 6972 del 1890, per evitare abusi alla "pubblica fiducia". Per cui, pur avendo ampia autonomia organizzativa, esse erano soggette ad un ampio controllo governativo mediante le prefetture, così come a quello delle Giunte provinciali amministrative. Esse potevano assumere, inoltre, il servizio di custodia dei malati di mente per conto della provincia con il rimborso della quota di spesa eccedente la rendita propria dell'istituto.

Non vi sono state, dopo il 1909, altre leggi significative in materia psichiatrica fino agli anni Sessanta, ma già nel 1917, vi era chi in Italia scriveva

che la legge del 1904 sui manicomi, come frutto dei suoi tempi e dei pregiudizi ancora purtroppo correnti, ha per i malati un carattere carcerario e

²³ La legge del 1862 a sua volta, recepisce la normativa del regno di Sardegna, promulgata con legge 20 novembre 1859. In essa si definiscono Opere pie - e come tali soggette ad un incisivo controllo pubblico, anche se meno penetrante di quello delineato dal legislatore del 1890 - «gli istituti di carità e beneficenza e qualsiasi ente morale avente in tutto o in parte per fine di soccorrere le classi meno agiate, tanto in istato di sanità che di malattia, di prestare loro assistenza, educarle, istruirle a qualche professione, arte o mestiere».

²⁴ Per la descrizione delle più importanti modifiche statutarie dell'ente si vedano in questo volume le descrizioni delle serie archivistiche e, in particolare, le serie "Deliberazioni e provvedimenti", "Ammissioni e Dimissioni", "Contabilità rette folli", "Stipendi".

pei medici specialisti un carattere poliziesco, quasi persecutorio: per gli uni e per gli altri la legge non serve che ad inceppare le migliori volontà²⁵.

Bisogna aspettare la legge Mariotti, ossia la legge n. 431/1968, per cominciare ad intravedere un percorso di rinnovamento e di mutamento normativo e politico. L'articolo 4 di quella legge, infatti, dispone che

L'ammissione in ospedale psichiatrico può avvenire volontariamente su richiesta del malato per accertamento diagnostico o cura, su autorizzazione del medico di guardia. In tali casi non si applicano le norme vigenti per le ammissioni, le degenze e le dimissioni dei ricoverati di autorità.

La portata dell'articolo è di indubbio rilievo, in quanto si comincia a considerare l'infermo mentale come un malato comune, bisognoso solo di cure e di assistenza specializzata, mentre i manicomi appariranno solo come luoghi di cura e assistenza dedicata e di accertamenti diagnostici e di interventi riabilitativi. Sebbene l'art. 53 del regolamento del 1909 pure prevedeva forme di ricovero di questo tipo, sono talmente evidenti le cautele e le formalità che lo accompagnano che, al confronto, l'art. 4 della l. 431/68 acquista una rilevanza enorme.

Infatti, mentre nella previsione del Regolamento del 1909 era solo il direttore che poteva, sotto propria responsabilità, ricevere provvisoriamente ed in osservazione il paziente, dandone immediata comunicazione entro le 24 ore al Procuratore a pena di ammenda pecuniaria, con la legge 431, invece, il ricovero può essere disposto direttamente dal medico di guardia senza formalità alcuna. Il malato, dunque, viene assoggettato alla legge n. 132 del 12 febbraio 1968, relativa ai ricoveri negli ospedali civili. Viene caducato, quindi, il concetto della pericolosità del malato di mente e, allo stesso tempo, viene abrogato il controllo preventivo e successivo dell'autorità giudiziaria. All'articolo 11, inoltre, il legislatore statuiva un'altra importante innovazione: "è abrogato l'art. 604, n. 2, del codice di procedura penale per quanto attiene all'obbligo all'annotazione dei provvedimenti di ricovero degli infermi di malattie mentali e della revoca di essi nel

²⁵ Cfr. GIULIO CESARE FERRARI, *L'assistenza psichiatrica dopo la guerra*, in «Quaderni di Psichiatria», vol. IV, 1917, n. 5 e 6, ora in PINUCCIA SORIANO (a cura di), *Scritti di tecnica manicomiale e di clinica psichiatrica*, Milano, IDAMI, 1968, p. 89

casellario giudiziario". L'ospedale psichiatrico, dunque, non è più il luogo segregante con i riflessi sulla libertà individuale e, sotto il profilo giuridico, con il marchio della iscrizione permanente nel casellario giudiziario. Infatti, mentre per i crimini comuni era possibile la cancellazione del reato a seguito di amnistia, per il malato di mente, anche se guarito, ciò non era previsto.

Con la successiva legge n. 180 del 1978 si è voluto andare verso il superamento definitivo dell'esperienza manicomiale. Si stabilisce, infatti, che gli accertamenti e i trattamenti sanitari sono volontari. In caso di trattamenti disposti dall'autorità sanitaria in via obbligatoria, essi devono avvenire nel rispetto della dignità della persona e dei diritti civili e politici costituzionalmente garantiti "compreso per quanto possibile il diritto alla libera scelta del medico e del luogo di cura"²⁶. L'intervento obbligatorio a carico dello Stato deve avvenire presso i presidi sanitari territoriali e, in caso di degenza, in strutture pubbliche o convenzionate. Gli accertamenti devono essere effettuati attivando ogni iniziativa volta ad assicurare il consenso e la partecipazione dei soggetti obbligati all'iniziativa sanitaria. Il procedimento obbligatorio può essere disposto dal sindaco del comune di residenza, sulla base di una proposta motivata del medico e sottoposto alla convalida del giudice tutelare, il responsabile unico della tutela giurisdizionale nella cui circoscrizione rientrava il comune. Anche la sottrazione delle competenze in materia psichiatrica alla Procura della Repubblica è sintomo del cambiamento culturale espresso dalla legge. Si esce definitivamente dall'area dell'ordine pubblico per accompagnare i soggetti deboli nell'ambito di procedure garantite e di tutela dell'integrità dei diritti della persona bisognosa di trattamenti sanitari. Al giudice tutelare, peraltro, viene demandata la competenza a disporre i provvedimenti idonei a conservare e amministrare il patrimonio dell'infermo²⁷. Altro aspetto rilevante della riforma introdotta con la l. 180 è il trasferimento delle funzioni amministrative dell'assistenza psichiatrica "in condizioni di degenza ospedaliera", già esercitate dalle Province, alle Regioni. Viene sancito il divieto di costruire nuovi ospedali psichiatrici ma anche quello di utilizzare quelli esistenti come divisioni specialistiche di ospedali, ovvero istituire negli

²⁶ Cfr. l. 180/78, art. 1, comma 1

²⁷ *Ibidem*, art. 2

ospedali generali divisioni o sezioni dedicate alle malattie psichiatriche²⁸. I malati già ricoverati in ospedale, ai sensi dell'art. 8 della legge, sono stati dimessi. I sanitari hanno dovuto comunicare ai sindaci dei rispettivi comuni i nominativi dei degenti per i quali si riteneva necessario il prosieguo del trattamento sanitario obbligatorio. Il sindaco, a sua volta, ottempera alle norme indicate nell'art. 2 dandone anche comunicazione al giudice tutelare. Un mutamento radicale dunque: chiusura dei manicomi e avvio di nuove prassi terapeutiche. I servizi sanitari, a partire da allora, devono dare risposte ai bisogni e non sopprimere diritti; devono essere in grado di coinvolgere il soggetto nel processo terapeutico piuttosto che perpetuare storiche misure coercitive; devono essere diffusi sul territorio contro ogni vecchia ipotesi concentrazionaria; devono attivare processi di prevenzione dalla malattia piuttosto che continuare a lavorare sull'idea minimale della semplice cura. De-istituzionalizzazione e non semplice de-ospedalizzazione, cioè abbandono di culture e prassi sanitarie concettualmente immanenti a logiche di controllo sociale. La psichiatria viene indirizzata su un percorso culturale diverso, ossia quello terapeutico e socio-riabilitativo. Tutto ciò si accompagna al dispiegarsi degli effetti dell'istituzione di un Servizio Sanitario Nazionale avviato con la l. 833/78, e il primo timido aprirsi della Sanità alle problematiche sociali in modo completamente diverso dal passato.

Il percorso della riforma, però, negli anni successivi non è stato né lineare né semplice, anzi contorto e pieno di criticità rilevanti, talvolta talmente gravi da mettere in discussione l'efficacia della riforma, con dimissioni delle strutture manicomiali ritardate di vent'anni, tra cui anche quella di Aversa. Ancora nel 1994, il D.P.R. del 4 aprile recante l'approvazione del Progetto obiettivo "Tutela della salute mentale 1994-1996"²⁹, pur riconoscendo gli importanti risultati conseguiti, ammette che

la progressiva delegittimazione che ha investito questo tipo di istituzione (il manicomio) non è stata accompagnata da un uguale lavoro sul territorio per preparare prima, e seguire poi, le condizioni di inserimento non traumatico dei pazienti nel circuito dell'assistenza e nei contesti familiare, sociale e lavorativo. A 15 anni di distanza dall'emanazione della l. 180 si de-

²⁸ *Ibidem*, art. 7

²⁹ Cfr. GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA, 22 aprile 1994, n. 93

ve purtroppo rilevare che in alcune realtà tale problema non è stato affrontato con la necessaria decisione determinando così, uno stato di abbandono e di inaccettabile degrado della condizione di vita dei ricoverati³⁰.

Accusa pesante per la psichiatria nazionale e per le istituzioni sanitarie locali. La relazione introduttiva del D.P.R. del 7 aprile '94 ammette che ciò, unitamente al mancato decollo dell'articolazione dei servizi e il ritardo nel predisporre servizi territoriali

complementari ed alternativi alla degenza ospedaliera, ha prodotto inevitabilmente un sovraccarico funzionale alla famiglia, che ha portato soprattutto in passato a diffusi fenomeni di rigetto della stessa filosofia della legge 180/78³¹.

Al fine di ovviare a tali difficoltà, viene stabilita una strategia tesa a valorizzare e promuovere le esperienze significative avutesi nel paese a partire dal 1978 in poi, strutturandole in un'azione di governo sottratta alla logica spontaneistica, ossia attuando la strategia del Progetto obiettivo su tutti i livelli regionali con "strumenti di pianificazione e di governo del settore", razionalizzando le risorse, aumentando la produttività "dei servizi integrati a rete" eliminando sprechi e diseconomie". A caratterizzare questa nuova impostazione è la considerazione che, sia in letteratura sia nella legislazione di molte Regioni, stava avanzando un modello organizzativo fondato sull'integrazione ed unitarietà tra servizi psichiatrici e servizi sociosanitari ad essi collegati sul territorio. La relazione poi passa a definire gli aspetti organizzativi e funzionali del servizio di salute mentale su base nazionale, attualmente vigente, stabilendo in ogni Azienda sanitaria la creazione:

- di un Dipartimento di salute mentale (DSM), con funzione di gestione, programmazione e coordinamento strategico di tutte le attività territoriali ed ospedaliere;
- dei Centri di salute mentale (CSM), con funzioni organizzative a livello territoriale e di raccordo operativo con il DSM. Inoltre «svolge attività psichiatrica ambulatoriale e domiciliare. Visite specialistiche, con-

³⁰ *Ibidem*

³¹ *Ibidem*

sulenza e filtrò per i ricoveri, programmazione terapeutica; garantisce, inoltre, un servizio specifico di informazione e di assistenza alle famiglie dei pazienti»

- del Servizio psichiatrico di diagnosi e cura (SPDC), incardinato al DSM, che «provvede alla cura dei pazienti che necessitano di trattamenti medici con ricovero in ambiente ospedaliero»;
- di strutture semiresidenziali (day hospital³² psichiatrico e centro diurno³³) «destinate ad ospitare soggetti che necessitano durante il giorno interventi terapeutici e di risocializzazione sulla base di programmi di breve, medio e lungo periodo».

Gli obiettivi di organizzazione funzionale nel giro di pochi anni sono stati raggiunti. Il D.P.R. del 10.11.1999, che ha approvato il secondo Progetto obiettivo "Tutela della salute mentale" per gli anni 1998-2000, segnala come soddisfacentemente avviato lo stato di attuazione del modello dipartimentale in tutta Italia, anche se con diverse velocità e intensità nelle varie zone del paese. Viene anche segnalato come sostanzialmente terminato il superamento degli ex ospedali psichiatrici, pubblici e privati convenzionati, sollecitati dalle riforme finanziarie. Ed in effetti tra il 1994 e il 2002 sono state definitivamente chiuse le esperienze ex manicomiali anche in Campania, che era una delle Regioni ove questa criticità non era stata superata negli anni precedenti.

Le indicazioni contenute nei due Progetti obiettivo³⁴ nazionali per la salute mentale, attestando una forte direzione di marcia verso la piena integrazione dei servizi territoriali, sono anche la spia di un orientamento politico-culturale più generale affermatosi nel paese, a seguito della caduta di un vecchio modello di *welfare state* fondato sull'assistenzialismo *tout*

³² *Ibidem*. «Il Day Hospital è una struttura semiresidenziale in cui vengono attuati programmi terapeutici e riabilitativi programmati dal CSM, è aperto almeno otto ore al giorno ed è utilizzato da pazienti con psicopatologia sub-acuta aventi la necessità di intervento farmacoterapico e psicoterapico-riabilitativo. Ha la funzione di evitare i ricoveri a tempo pieno nonché di limitarne la durata quando questi si rendano indispensabili».

³³ *Ibidem*. «Il Centro Diurno è una struttura semiresidenziale con funzioni terapeutico-riabilitative (compreso l'intervento farmacologico) tese a prevenire e contenere il ricovero. È aperto almeno otto ore al giorno. L'utenza del C.D. è costituita da soggetti i cui bisogni derivano da incapacità o difetti gravi nello stabilire validi rapporti interpersonali».

³⁴ La strategia dei Progetti obiettivo in generale è stata avviata sulla base del d.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502.

court, entrato in crisi con il peggioramento del debito pubblico del paese verificatosi all'inizio degli anni '90. Il modello universalistico disegnato con il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e con la l. 23 dicembre 1978, in realtà non era mai riuscito a decollare pienamente, poiché la realtà sanitaria che si riuscì a mettere in piedi era soprattutto fatta di vecchie strutture riadattate e/o camuffate, per far fronte alla larga impreparazione dimostrata dalla classe dirigente pubblica nel dare concreta attuazione al dettato normativo, con organigrammi pleorici ma non rispondenti alle esigenze della popolazione, caratterizzato da sostanziale incapacità programmatica, nonché da culture e modelli, operativi e dirigenziali, assolutamente obsoleti e, spesso tra loro contrapposti. La legislazione e le nuove competenze delle Regioni in materia sanitaria, stabilite proprio negli anni Settanta, peraltro, non riuscirono ad intaccare questa realtà, né ad attivare circuiti virtuosi, anche di lungo periodo, che potessero ovviare alle difficoltà operative manifestatesi. Le contraddizioni del nascente sistema sanitario, dunque, finirono per scaricarsi tutte sulla spesa pubblica.

L'orientamento delle nuove politiche del welfare italiano elaborato nel corso dell'ultimo decennio del sec. XX ha tentato di coniugare allocazione di risorse e di bisogni che necessitano di tutela pubblica. La strada intrapresa è quella del *welfare mix*, che propugna un'assistenza fondata sull'universalismo selettivo, cioè un'assistenza pubblica che eroga servizi a bisogni prioritari ed acuti e, al contempo, individua una serie di bisogni a bassa intensità esclusi, in misura a volte parziale a volte totale, dalle prestazioni a carico del Servizio Sanitario Nazionale. In questa ottica, il contenimento dei costi economici deve essere accompagnato all'efficacia e giustizia delle prestazioni erogate al fine di evitare le passate iniquità.

Il nuovo *welfare* si accompagna all'introduzione del federalismo a costituzione invariata, introdotto dalle leggi Bassanini, che hanno determinato una maggiore centralità delle Regioni e degli Enti locali nel settore dei servizi sociali. La legge delega del 15 marzo 1997 n. 59³⁵, infatti, nell'avviare un processo di affermazione del principio di autonomia con la localizzazione della potestà di molteplici funzioni amministrative, ha determinato, conseguenzialmente, che gli enti locali, sulla base del principio di

³⁵ «Legge delega per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della Pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa».

sussidiarietà, siano i diretti gestori di funzioni non attribuite a superiori livelli di governo. Il successivo decreto legislativo n. 112/98 in buona misura ha indicato le linee generali dell'attuazione della delega, compresi i trasferimenti di competenza in materia di servizi alle persone, sia sanitari sia sociali. Il processo di trasferimento di responsabilità diretta agli enti locali su queste materie si è avuto in modo definitivo con la riforma del Titolo V della Costituzione, ai sensi della legge costituzionale n. 3/2001. Su questo tracciato concettuale e normativo si è sviluppata l'attuale fase concernente l'integrazione socio-sanitaria, fondata sull'individuazione dei Livelli Essenziali di Assistenza³⁶, ispirati ai principi dell'anzidetto universalismo selettivo. La predeterminazione di tali livelli (LEA) è indicata, nel decreto legislativo n. 229/99 (art. 3) di riforma del Sistema Sanitario Nazionale, con riferimento alla previsione dei volumi di attività delle aziende sanitarie, alla distribuzione delle risorse finanziarie, all'individuazione delle responsabilità delle istituzioni. La legge n. 328 del 8.11.2000³⁷, infine ha definito le linee generali degli interventi che devono costituire il livello essenziale delle prestazioni sociali. I livelli essenziali di assistenza sanitaria LEA, sono stati indicati nel D.P.C.M. 29.11.2001³⁸, Allegato 1C; non sono stati ancora definiti, invece, i livelli essenziali di assistenza sociali (LIVEAS) indicati dalla l. 328/00.

È in questo contesto di trasformazioni culturali e normative che va inserito l'approccio alle patologie psichiatriche. Il nuovo welfare, difatti, richiede un diverso approccio al governo del territorio, cioè autonomia programmatica, unitarietà del governo locale negli ambiti territoriali definiti tra Regioni ed enti locali, unicità dell'amministrazione e adeguatezza amministrativa in relazione alle competenze assegnate, gestione condivisa

³⁶ «I livelli essenziali di assistenza sanitaria (LEA), sono le prestazioni e i servizi che il Sistema Sanitario Nazionale è tenuto a garantire a tutti i cittadini, gratuitamente o in compartecipazione, grazie alle risorse raccolte attraverso il sistema fiscale». Cfr. www.ministerosalute.it. Ma cfr. anche d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, artt. 2, 3, 4, 6, 7 e le successive integrazioni contenute nel d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229.

³⁷ Si tratta della «legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali» pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 13 novembre 2000, n. 265

³⁸ L'adozione dei L.E.A. sanitari è stata prevista nel decreto-legge del 18 settembre 2001, n. 347 convertito nella legge n. 405 del 16.11.2001. Il D.P.C.M. 29 novembre 2001, invece, contiene la specifica delle prestazioni incluse integralmente e parzialmente nei L.E.A.

delle attività sanitarie e sociali. In tale contesto l'erogazione dei servizi alle persone richiede un orientamento caratterizzato da una cultura fondata su logiche e azioni di integrazione dei servizi, procedure e protocolli socio-sanitari condivisi dai funzionari pubblici e dagli operatori del Terzo Settore, sia nelle scelte e nelle azioni di accompagnamento sociale sia nelle attività di reinserimento delle persone portatrici di handicap e di bisogni e, infine, efficacia, qualità ed *appropriatezza* degli interventi posti in essere.

Rispetto al punto di partenza dell'affermazione del paradigma della scienza psichiatrica del XIX secolo, siamo su una posizione non solo diversa e, ovviamente, più evoluta, ma addirittura contrapposta. Il soggetto non è più solo valutato nell'ottica del diritto afferente agli aspetti patrimoniali quanto, piuttosto, sotto il profilo esistenziale, della dignità umana che, in quanto riconosciuta dall'ordinamento, ha una valenza sociale ed è uguale per tutti. Alla luce di queste trasformazioni culturali profonde, la persona portatrice di handicap, di qualsiasi genere, ha diritto alla ri-acquisizione di una funzione sociale e ad una contrattualità imprescindibile nella comunità di riferimento. L'internamento, sia pure finalizzato alla funzione terapeutica, significava negare tutto questo: un'umanità dolente ingrossava le fila del mondo degli assistiti senza più alcuna motivazione alla socialità. Oggi, invece, l'effettività dei diritti e le azioni socio-riabilitative fondate su di essi, forse, potranno dare quelle risposte cui si mirava quando è nato il movimento per la de-istituzionalizzazione. Per la psichiatria, come per altri settori della vita sociale e sanitaria del paese, si è aperta una nuova fase di attività ed una nuova sfida, ricca di prospettive nel solco di una tradizione riformatrice avviata negli anni Settanta. Nelle more del raggiungimento di questo obiettivo, che ha significato abbandono delle strutture manicomiali, di beni e suppellettili, per gli archivi dei manicomi si è aperta, spesso, una storia di abbandono e distruzione da cui, con il recupero degli archivi dei manicomi avviato con il progetto nazionale "Carte da legare" speriamo di averli sottratti e consegnati alla cultura a perenne memoria di un tratto della storia, non sempre nobile, della nostra civiltà.

RAFFAELE DI COSTANZO

L'ARCHIVIO: LA STORIA E L'ORDINAMENTO

1. *La storia*

La tenuta e gestione dell'archivio si trovano per la prima volta indicate nella proposta di Regolamento del 1838. All'art. 70, infatti, nell'individuare nella figura del segretario della direzione il capo della segreteria stessa, si stabilisce, tra l'altro, che:

a lui è affidato l'archivio che sempre debba essere disposto e classificato ordinatamente. Egli contrassegna con la sua firma vidimata dal Direttore le copie che dall'archivio si estraggono apponendovi il suggello dell'Istituto di cui è il depositario.

All'art. 71, invece, viene specificato che nella segreteria dovevano esistere, tra le altre tipologie di documentazione, anche il registro dei volumi e delle carte, che compongono l'archivio e, tra l'altro, il registro della corrispondenza attiva e passiva.

Erano di competenza del segretario anche «gli abbozzi delle scritture di corrispondenza e l'esatta spedizione della medesima». La tenuta dell'archivio era, dunque, compito esclusivo del personale posto alle sue dipendenze.

Il Regolamento del Miraglia del 1863, nella sua brevità non parla diffusamente delle responsabilità e funzioni dei servizi amministrativi. Tuttavia, nella pianta organica del personale aveva previsto la figura dell' "archivario", dedicata alla cura e gestione dell'archivio.

Il Regolamento del 1912 affidava, ai sensi dell'art. 9, alla responsabilità del vice segretario la vigilanza dell'archivio e del protocollo, questi doveva poi aver cura che la corrispondenza venisse copiata e trascritta con "fedeltà e sollecitudine". L'art. 11, inoltre, disponeva che

ad uno degli applicati verrà affidata la tenuta dell'archivio, con deliberazione della commissione su proposta del segretario generale. Egli sarà responsabile di tutte le carte, atti e documenti conservati in archivio, nonché della regolare tenuta del protocollo e della pandetta. Lo stesso dovrà trasmettere mensilmente una relazione al segretario generale sull'andamento del Servizio a lui affidato, con l'elenco degli atti e degli affari che sono in sofferenza.

L'art. 46, dedicato alla figura del vice segretario, "addetto alla direzione e responsabile della disciplina dell'ordine e del funzionamento dell'ufficio", specificava, al punto 5°, che era suo compito curare la tenuta di archivio e protocollo.

Per quanto riguarda gli scarti, abbiamo notizia di una sola pratica di scarto autorizzato con deliberazione promulgata l'11 dicembre 1935 dalla commissione amministrativa, composta da Valentino Fimiani, Nicola Allocca, Pasquale Gamboni, Pietro Castellini, Arturo Cimmino in presenza del direttore del manicomio Eugenio La Pegna. Il lavoro venne deciso a seguito di una grande operazione di riordino complessivo dell'archivio necessitata dallo stato di abbandono in cui precedentemente versava. Lo scarto, effettuato sotto la direzione del Segretario generale, avvenne nel rispetto delle norme allora vigenti¹ e riguardò un quantitativo di atti per circa trenta quintali con atti compresi tra il 1842 e il 1935.

2. Il lavoro di riordino

Il lavoro di ordinamento e inventariazione informatizzata dell'archivio dell'ex ospedale psichiatrico Santa Maria Maddalena è stato misurato su due esigenze: la prima quella di non cancellare la memoria di ordinamenti precedenti, che avevano determinato la struttura archivistica, ma, anzi, seguendone la logica, di ridare funzionalità anche ai fini della ricerca do-

¹ R. D. del 2 ottobre 1911 n. 1163 sul regolamento per gli archivi di Stato, modificato con R. D. 31 agosto 1933 n. 1313; RR. DD. 10 agosto 1928 n. 2034 e 12 febbraio 1930 n. 34; elenchi di massima compilati dalla Croce Rossa ed approvati dal Ministero dell'Interno; circolari del 24.4.1932 n. 99845, del 7.4.1932 n. 41291, del 3.3.1933 n. 39299, del 24.4.1934 n. 3416 del 22.11.1935 n. 105786 dell'Alto Commissario per la provincia di Napoli.

cumentaria, la seconda quella di perseguire l'obiettivo del progetto nazionale "Carte da legare": cioè di contribuire a creare la rete di interventi omogenei, che potevano rendere allineabili e confrontabili gli strumenti di consultazione e le basi dati.

L'intervento è stato programmato nell'ambito dei lavori del progetto ministeriale "Carte da legare" attraverso la Soprintendenza archivistica per la Campania, che ha costituito un gruppo di lavoro formato da Candida Carrino, Luisa Diana, Raffaele Di Costanzo, Pietro Di Iorio, Giovanni Lombardi e Giovanna Speranza.

Durante le fasi di lavorazione si è ritenuto utile fare riferimento ai lavori archivistici già compiuti o in fase di svolgimento in altre istituzioni manicomiali presenti sul territorio italiano², tenendo conto che, poiché gli ospedali psichiatrici in Italia sono nati per lo più nella prima metà dell'Ottocento, e quindi in età pre-unitaria, le regole di formazione e di sviluppo dei loro archivi hanno seguito logiche legate ai diversi governi e alle diverse tipologie istituzionali.

La documentazione versava in condizioni di totale abbandono in ambienti delle aree dell'ex manicomio spesso fatiscenti ed inadeguati. In una fase iniziale si è provveduto alla ricognizione del materiale, al suo recupero e all'allocatione in nuovi locali messi a disposizione dalla direzione dell'ASL Caserta 2, presso il Centro Studi "Le Reali Case dei Matti".

Di seguito si è provveduto alle operazioni di spolveratura, di sostituzione dei contenitori ormai inutilizzabili, facendo attenzione a non distruggere le eventuali segnature archivistiche, e alla sistemazione su scaffa-

² È difficile riportare tutta la letteratura consultata sull'argomento, si segnalano i testi più rappresentativi. Cfr. LAURA PANZERI, *Gli archivi degli ospedali psichiatrici della Provincia di Milano* in *La storia contemporanea negli archivi lombardi: un'indagine campione*, Quaderni di documentazione regionale. Regione Lombardia, Milano, 1980; MARIO GALZIGNA (a cura di), *La follia, la norma, l'archivio. Prospettive storiografiche e orientamenti archivistici*, Venezia, 1984; GIUSEPPE ARMOCIDA - ALESSANDRO PORRO, *Gli archivi della medicina oggi*, in *Gli archivi per la storia della scienza e della tecnica. Atti del Convegno Internazionale, Desenzano del Garda 4-8 giugno 1991*, Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali. Ufficio Centrale per i Beni Archivistici, 1995, pp. 511-525; *ibidem* MARGHERITA MALAGNINO, *L'archivio dell'Ospedale di Santa Maria della Misericordia di Perugia come fonte per la storia della medicina*, pp.1101-1115; ANNA LIA BONELLA, *Fonti per la storia della follia: S. Maria della Pietà e il suo archivio storico (secc. XVI-XX)* in *L'ospedale dei pazzi di Roma dai papi al '900*, Bari, 1994, vol. I, pp. 13-264; DONATELLA LIPPI, *San Salvi. Storia di un manicomio*, Firenze, Olschki, 1996.

lature appositamente predisposte. Inoltre, attraverso l'anamnesi delle segnature archivistiche sui singoli documenti nonché lo studio di titolari rinvenuti, si è potuto effettuare una ricostruzione dell'ordinamento archivistico, che si è susseguito attraverso gli anni.

Tutto ciò ha permesso un'operazione di ordinamento, che attraverso scelte meditate, ha consentito il ripristino dell'organizzazione dell'archivio, così come esso era funzionale alla gestione dell'ente.

Nella ricostruzione delle serie documentarie non è stata seguita una divisione tra la documentazione amministrativa e quella sanitaria in quanto l'archivio non presentava questa ripartizione rigida; unicamente le cartelle cliniche si presentavano come un corpo a sé stante, poiché non erano più ordinate secondo le serie indicate nel titolario.

Tutta la documentazione è stata suddivisa in due sezioni "Carteggio non classificato" e "Carteggio classificato", corrispondenti la prima alla documentazione, che non recava traccia di classificazione alcuna, mentre l'altra era organizzata secondo le indicazioni dell'ultimo titolario pervenuto.

L'inventario presenta 22 serie del "Carteggio non classificato" e 18 serie del "Carteggio classificato". Per quel che riguarda quest'ultimo, esso è strutturato in serie, categorie e fascicoli, riprendendo con qualche variazione il titolario precedente, utilizzato nel XIX secolo, dove il fascicolo era inteso come macro-unità di confezione, sviluppata in volumi secondo l'ampiezza della documentazione, a sua volta articolata in sottofascicoli, relativi a ciascun affare. L'ultima formulazione del titolario espunge il fascicolo come macro-unità e lo adotta, invece, come unità riferita alle singole pratiche. Tale organizzazione è in parte rimasta nella serie 4 e nella serie 6 del carteggio classificato.

Al fine di facilitare la consultazione della documentazione per ciascuna serie sono stati riportati i seguenti elementi: il numero, il titolo, in corsivo se originale, gli estremi cronologici, la consistenza, la descrizione generale del contenuto, le norme legislative e regolamentari di riferimento. Per ciascuna unità archivistica, invece, sono stati indicati il numero progressivo, la collocazione, l'intitolazione, in corsivo se originale, la precedente segnatura in parentesi tonde prima del titolo, gli estremi cronologici, il contenuto, le note di condizionamento (busta, registro, fascicolo, ecc.).

Laddove rinvenuta, si è data notizia alla fine della descrizione dell'unità della segnatura archivistica originaria presente sui fascicoli.

Si è scelto di adottare, come criterio di ordinamento, la numerazione per serie aperte, mentre la numerazione dei fascicoli riparte sempre dal numero 1 per ogni sottoserie o categoria.

Per quel che riguarda la documentazione, vi sono solo pochi atti e registri risalenti al XIX secolo, allo stesso tempo molta parte della documentazione rinvenuta del XX secolo si presenta in quantità ridottissime rispetto a quella prodotta. Molte serie, infatti, hanno una consistenza cronologica limitata agli ultimi venti o trenta anni di vita del manicomio; molte categorie del titolario classificato sono risultate completamente prive di documenti, segno evidente di operazioni di scarto indiscriminato. Si deve registrare che le serie maggiormente integre sono quelle strettamente connesse ai pazienti: i registri di matricola, i registri e i verbali di ammissione e di dimissione, i verbali di ammissione e diagnosi, le dimissioni con atti di responsabilità, le richieste di informazioni, il movimento dei folli, ecc.

Per quello che riguarda le cartelle cliniche, esse non sono più ordinate secondo i titoli di classificazione originari, che venivano usati esclusivamente all'atto di ammissione. Quando i ricoverati venivano dimessi o morivano, le cartelle cliniche erano organizzate in due serie "Uomini" e "Donne", ciascuna delle quali era suddivisa in due categorie: per gli uomini "Usciti" e "Morti", le donne in "Uscite" e "Morte".

Per l'inventariazione definitiva e la compilazione degli strumenti di ricerca sia in formato cartaceo che elettronico, è stato utilizzato un software dedicato.

CANDIDA CARRINO – RAFFAELE DI COSTANZO

5. ELEMENTI DEL RECORD D'AUTORITÀ		
5.1 AREA DELL'IDENTIFICAZIONE		
5.1.1 Tipologia del soggetto produttore		Ente: ospedale psichiatrico
5.1.2 Forma/e autorizzata/e del nome		Reali Case dei Matti (1813 - 1865) Reale Manicomio di Aversa (1865 - 1934) Reale Ospedale Psichiatrico (1934 - 1947) Ospedale psichiatrico "Santa Maria Maddalena" (1947 - 1999)
5.1.3 <i>Forme parallele del nome</i>		Reale Morotrofio di Aversa
5.2 AREA DELLA DESCRIZIONE		
5.2.1 Date di esistenza		1813 marzo 11 - 1999 giugno 30
5.2.2 Storia		L'ospedale psichiatrico "Santa Maria Maddalena" di Aversa fu istituito nel 1813 da Gioacchino Murat, Re del Regno delle Due Sicilie, per curare i malati di mente. Unico nel suo genere nelle province continentali del Regno, esso fu sostenuto anche dal governo borbonico e presentato come istituzione modello, nella quale era praticava la cosiddetta "cura morale" dai più famosi alienisti napoletani del tempo. Nel 1870 l'istituto si trasforma in opera pia, continuando nella sua attività medico-scientifica. Vi si registrava una media di circa 1000 ammissioni l'anno, il che comportò l'ampliamento sia delle strutture sia del personale medico e assistenziale. Con la legge del 1904 di riforma sui manicomi, le specificità amministrative dell'istituto vengono uniformate a quella degli altri manicomi, salvo quanto la legge rinviava agli statuti e rego-

		lamenti interni. Nel 1970 l'ente fu diviso in due unità ospedaliere con due distinte direzioni sanitarie. Con la legge n. 180 del 1978 comincia il lento processo di dismissione, che vedrà una tappa intermedia nel 1981 con la riunificazione delle unità ospedaliere. La chiusura definitiva avvenne nel 1999.
5.2.3 Luoghi		Aversa 1813 1. Convento dei Frati Osservanti "La Maddalena" 2. Convento dei Cappuccini al Monte 1821 1. Convento dei Frati Osservanti "La Maddalena" 2. Convento dei Cappuccini al Monte 3. Convento di Montevergine di Aversa 1837 1. Convento dei Frati Osservanti "La Maddalena" 2. Convento dei Cappuccini al Monte 3. Convento di Montevergine di Aversa 4. Convento di S. Agostino degli Scalzi 1885 - 1999 Reale Manicomio di Aversa, via Linguiti n. 54
5.2.4 Condizione giuridica		- Organismo alle dipendenze del Ministero degli Affari Interni del Regno delle Due Sicilie (1813 - 1860) - Ente morale (1861 - 1999)
5.2.5 Funzioni, occupazioni e attività		In conformità alle disposizioni in materia di cura e assistenza ai malati psichici, l'istituto nel corso della sua storia si è sempre occupato della cura delle persone affette da disturbi mentali, in alcuni periodi sono stati organizzati corsi di formazione per personale infermieristico.

5.2.6 Mandato/fonti normative

1. Regio decreto n. 1655 dell'11 marzo 1813
2. Regio decreto n. 1801 del 10 giugno 1813
3. Istruzione per l'amministrazione degli stabilimenti di beneficenza e dei luoghi pii laicali del Regno, emanata il 20 maggio 1820, sez. XIII art. 77
4. Regio decreto n. 366 del 2 novembre 1825, Regolamento per le Case de' Matti in Aversa del 1825
5. Regolamento per la Direzione Sanitaria delle Reali Case de' Matti nel Regno di Napoli del 1826
6. Circolare del Ministro degli Affari Interni del 29 agosto 1827
7. Circolare del Ministro degli Affari Interni del 3 giugno 1829 - Con quali precauzioni si debbano accompagnare i folli al Reale Stabilimento di Aversa
8. Circolare del Ministro degli Affari Interni dell'8 febbraio 1832 - Norme da osservarsi per la spedizione dei folli
9. Circolare del Ministro degli Affari Interni del 14 luglio 1838 - Gli individui attaccati di follia debbonsi spedire direttamente al Direttore delle Reali Case dei Matti in Aversa, inviandosi in pari tempo le carte analoghe
10. Precetti pel reggimento del Reale Motroffio stabilito nei Dominii di Sua Maestà citeriori al Faro del 1839
11. Circolare del Ministro degli Affari Interni del 28 gennaio 1842
12. Circolare del Ministro degli Affari Interni del 30 maggio 1846 - Notizie e documenti da apprestarsi per i folli allorchè sono spediti nelle Reali Case dei Matti in Aversa
13. Circolare del Ministro degli Affari Interni del 13 luglio 1850

14. Regolamento interno del 1860, approvato con ministeriali del 25 agosto, 15 settembre e 6 ottobre 1860
15. Regolamento del 1870
16. Legge n. 6972 del 17 luglio 1890 - Sulle istituzioni pubbliche di beneficenza
17. Legge n. 36 del 14 febbraio 1904 - Disposizioni sui manicomi e sugli alienati
18. Regio decreto n. 158 del 5 marzo 1905 che approva il Regolamento per l'esecuzione della legge 14 febbraio 1904 n. 36
19. Regio decreto n. 615 del 15 agosto 1909 che approva il Regolamento per l'esecuzione della legge 14 febbraio 1904 n. 36
20. Legge n. 1580 del 3 dicembre 1931 - Nuove norme per la rivalsa delle spese di ospedalità e manicomiali
21. R.D. n. 1631 del 30 settembre 1938 - Norme generali per l'ordinamento dei servizi sanitari e del personale sanitario degli ospedali
22. Legge n. 1423 del 31 ottobre 1942 - Norme circa il deposito di oggetti e denaro appartenenti ad infermi ricoverati e deceduti negli ospedali
23. Legge n. 132 del 12 febbraio 1968 - Enti ospedalieri e assistenza ospedaliera
24. Legge n. 431 del 18 marzo 1968 - Provvidenze per l'assistenza psichiatrica D.P.R. n. 128 del 27 marzo 1969 - Ordinamento interno dei servizi ospedalieri
25. D.M. 6 dicembre 1968 - Trattamento economico del personale medico di ruolo in servizio presso le istituzioni psichiatriche dipendenti da enti pubblici
26. Legge n. 515 del 21 giugno 1971 - Modifica dell'art. 5 della l. 18 marzo 1968 n. 431, relativa a provvidenze per l'assistenza psichiatrica e nuove norme per l'utilizzo delle somme ivi previste

	<p>27. D.M. 5 febbraio 1972 - Indennità di cui all'art. 3 della l. 21 giugno 1971 n. 515, ai medici ed agli psicologi degli ospedali psichiatrici e dei centri o servizi di igiene mentale</p> <p>28. Legge n. 180 del 13 maggio 1978 - Accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori</p> <p>29. D.M. 15 giugno 1978 - Approvazione degli schemi tipo di convenzione tra province ed enti ospedalieri e tra province ed istituzioni private di ricovero e cura, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 della legge 13 maggio 1978 n. 180</p> <p>30. D.P.R. 7 aprile 1994 - Approvazione del Progetto obiettivo «Tutela della salute mentale 1994 - 1996»</p> <p>31. D.P.R. 10 novembre 1999 - Approvazione del Progetto obiettivo «Tutela salute mentale 1998 - 2000»</p>
5.2.7 Struttura amministrativa	<p>Nel 1813 la struttura organizzativa prevedeva un direttore, un amministratore economico, un maestro dei matti e un secondo maestro dei matti, sei pratici medici e dodici aiutanti di pazzeria.</p> <p>Dal 1870, in applicazione della legge sulle opere pie, l'istituto divenne autonomo retto da un Consiglio di amministrazione di 4 membri, 2 di nomina prefettizia e 4 nominati dall'amministrazione provinciale di Terra di lavoro, in carica 4 anni.</p> <p>Dal 1961 il consiglio di amministrazione era composto da 5 membri di nomina prefettizia, designati dal consiglio della provincia di Caserta e dal consiglio comunale di Aversa.</p> <p>La situazione organizzativa dell'ultimo periodo di vita del manicomio era la seguente: n. 1 direttore, n. 46 unità di personale sanitario, n. 108 unità di personale amministrativo tecnico ed operaio, n. 405 unità di personale infermieristico di assistenza</p>

5.3 AREA DELLE RELAZIONI		
Prima relazione		
5.3.1 Nomi/codici identificativi degli enti, persone e famiglie correlate	<i>Forma autorizzata del nome</i>	Regno delle Due Sicilie. Ministero degli Affari Interni
	<i>Codice identificativo</i>	
5.3.2 Classificazione della relazione		Gerarchica
5.3.3 Descrizione della relazione		Ufficio sovraordinato
5.3.4 Date della relazione		1813 marzo 11 - 1860 agosto 20
Seconda relazione		
5.3.1 Nomi/codici identificativi degli enti, persone e famiglie correlate	<i>Forma autorizzata del nome</i>	Regno delle Due Sicilie. Intendenza di Terra di Lavoro
	<i>Codice identificativo</i>	
5.3.2 Classificazione della relazione		Gerarchica
5.3.3 Descrizione della relazione		Ufficio sovraordinato
5.3.4 Date della relazione		1813 marzo 11 - 1860 agosto 20

Terza relazione		
5.3.1 Nomi/codici identificativi degli enti, persone e famiglie correlate	<i>Forma autorizzata del nome</i>	Regno d'Italia. (Dittatura). Ministero degli Interni
	<i>Codice identificativo</i>	
5.3.2 Classificazione della relazione		Gerarchica
5.3.3 Descrizione della relazione		Ufficio sovraordinato
5.3.4 Date della relazione		1860 agosto 20 – 1860 ottobre 31
Quarta relazione		
5.3.1 Nomi/codici identificativi degli enti, persone e famiglie correlate	<i>Forma autorizzata del nome</i>	Regno d'Italia, Luogotenenza. Ministero degli Interni
	<i>Codice identificativo</i>	
5.3.2 Classificazione della relazione		Gerarchica
5.3.3 Descrizione della relazione		Ufficio sovraordinato
5.3.4 Date della relazione		1860 novembre 1 – 1861 ottobre 31
Quinta relazione		
5.3.1 Nomi/codici identificativi degli enti, persone e famiglie correlate	<i>Forma autorizzata del nome</i>	Regno d'Italia – Repubblica italiana Alto commissariato per la sanità e l'igiene pubblica
	<i>Codice identificativo</i>	

5.3.2 Classificazione della relazione		Gerarchica
5.3.3 Descrizione della relazione		Ufficio sovraordinato
5.3.4 Date della relazione		1945 luglio 12 – 1958 marzo 12
Sesta relazione		
5.3.1 Nomi/codici identificativi degli enti, persone e famiglie correlate	<i>Forma autorizzata del nome</i>	Repubblica Italiana. Ministero della Sanità
	<i>Codice identificativo</i>	
5.3.2 Classificazione della relazione		Gerarchica
5.3.3 Descrizione della relazione		Ufficio sovraordinato
5.3.4 Date della relazione		1958 marzo 13 – 1999 giugno 30
Sesta relazione		
5.3.1 Nomi/codici identificativi degli enti, persone e famiglie correlate	<i>Forma autorizzata del nome</i>	Regione Campania. Assessorato alla Sanità
	<i>Codice identificativo</i>	
5.3.2 Classificazione della relazione		Gerarchica
5.3.3 Descrizione della relazione		Ufficio sovraordinato
5.3.4 Date della relazione		1983 gennaio – 1999 giugno 30

5.4 AREA DI CONTROLLO		
5.4.3 Norme e/o convenzioni	Bibliografia	<ul style="list-style-type: none"> - ISAAR (CPF) - Standard internazionale per i record d'autorità archivistici di enti, persone, famiglie. Seconda edizione. Traduzione italiana dalla versione originale in lingua inglese di Stefano Vitali, Firenze, 2004 - Norme per i collaboratori [delle pubblicazioni degli archivi di Stato], Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali. Ufficio centrale per i beni archivistici, 1992
5.4.4 Grado di elaborazione		Prima versione
5.4.5. Livello di completezza		Intermedio
5.4.6 Data di redazione, revisione o cancellazione		2010 novembre
5.4.7 Lingua/e e scrittura/e		Italiano
5.4.8 Fonti		<ul style="list-style-type: none"> - CATAPANO VITTORIO DONATO, <i>Le Reali Case de' Matti nel Regno di Napoli</i>, Napoli, Liguori, 1986 - CASCELLA FRANCESCO, <i>Il R. Manicomio di Aversa nel 1° centenario dalla fondazione</i>, Aversa, Tip. Noviello, 1913 - CASCELLA GIACOMO, <i>L'ospedale psichiatrico "S. Maria Maddalena" di Aversa, (1813 - 1985)</i>, in «Psichiatria oggi», Aversa, Tip. F.lli Macchione, 1986, n. 6 - <i>Collezioni delle leggi, de' decreti reali del Regno delle Due Sicilie</i>, Napoli, Stamperia Reale, tutti i volumi dal 1813 al 1860 - LANDI GUIDO, <i>Istituzioni di diritto pubblico del Regno delle Due Sicilie (1815 - 1861)</i> Milano, Giuffrè, 1977, voll. 2

		<ul style="list-style-type: none"> - MINISTERO PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI - UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, <i>Guida generale degli archivi di Stato, III, Napoli</i>, Roma, 1986 - PETITTI POMPILIO, <i>Repertorio amministrativo ossia Collezioni di leggi decreti, reali rescritti, ministeriali di massima regolamenti, ed istruzioni sull'amministrazione civile del Regno delle due Sicilie</i>, Napoli, Stab. Tip. di P. Androsio, 1859, vol. 6
5.4.9 Note sulla compilazione del record	Nomi dei compilatori dei record	Candida Carrino Raffaele Di Costanzo

6. COLLEGAMENTO DEGLI ENTI, PERSONE E FAMIGLIE CON LA DOCUMENTAZIONE ARCHIVISTICA E CON ALTRE RISORSE

Prima risorsa collegata		
6.1 Codici identificativi e denominazioni o titoli delle risorse collegate	Denominazione	Fondo <i>Ministero degli Interni</i> dell'Archivio di Stato di Napoli
	Codice identificativo	
6.2 Tipologia delle risorse collegate		Fondo archivistico
6.3 Natura delle relazioni		Soggetto produttore
6.4 Data delle risorse collegate e/o delle relazioni		1813 - 1860
Seconda risorsa collegata		
6.1 Codici identificativi e denominazioni o titoli delle risorse collegate	Denominazione	Fondo <i>Intendenza di Terra di Lavoro</i> dell'Archivio di Stato di Caserta
	Codice identificativo	

6.2 Tipologia delle risorse collegate		Fondo archivistico
6.3 Natura delle relazioni		Soggetto produttore
6.4 Data delle risorse collegate e/o delle relazioni		1813 - 1860
Terza risorsa collegata		
6.1 Codici identificativi e denominazioni o titoli delle risorse collegate	Denominazione	Fondo <i>Prefettura di Napoli</i> dell'Archivio di Stato di Napoli
	Codice identificativo	
6.2 Tipologia delle risorse collegate		Fondo archivistico
6.3 Natura delle relazioni		Soggetto produttore
6.4 Data delle risorse collegate e/o delle relazioni		1860 - 1933
Quarta risorsa collegata		
6.1 Codici identificativi e denominazioni o titoli delle risorse collegate	Denominazione	Fondo <i>Prefettura di Terra di Lavoro</i> dell'Archivio di Stato di Caserta
	Codice identificativo	
6.2 Tipologia delle risorse collegate		Fondo archivistico
6.3 Natura delle relazioni		Soggetto produttore
6.4 Data delle risorse collegate e/o delle relazioni		1858 - 1927

ARCHIVIO DELL' OSPEDALE PSICHIATRICO
SANTA MARIA MADDALENA DI AVERSA
Scheda descrittiva elaborata secondo le norme ISAD (G)

3. ELEMENTI DI DESCRIZIONE		
3.1 AREA DELL'IDENTIFICAZIONE		
3.1.1 Segnatura e/o codice/i identificativo/i		IT ASOP Aversa
3.1.2 Denominazione o titolo		Archivio dell'ospedale psichiatrico "Santa Maria Maddalena" di Aversa
3.1.3 Data/e		1813 - 1999
3.1.4 Livello di descrizione		Fondo
3.1.5 Consistenza e supporto dell'unità di descrizione		250 metri lineari circa 1441 unità tra registri e buste (ovvero 4318 unità tra registri e fascicoli)
3.2 AREA DELLE INFORMAZIONI SUL CONTESTO		
3.2.1 Denominazione del/dei soggetto/i produttore/i		Ospedale psichiatrico "Santa Maria Maddalena"
3.2.2 Storia istituzionale/amministrativa, nota biografica		L'ospedale psichiatrico "Santa Maria Maddalena" di Aversa è stato fondato nel 1813 con la denominazione di Reali Case dei Matti (1813 - 1865), per curare i malati di mente. Successivamente ha assunto le seguenti denominazioni: Reale Manicomio di Aversa (1865 - 1934), Reale Ospedale Psichiatrico (1934 - 1947), Santa Maria Maddalena (1947 - 1999). Le attività dell'ente sono state fissate in alcune norme fondamentali, quali il Regolamento del 1825, quello del 1826, la legge nazionale n. 36 del 1904, il regolamento n. 615 del 1909, la legge n. 431 del 1968, la legge n. 180 del 1978. L'istituto è stato di-

		smesso nel 1999 in applicazione della legge n. 180/1978.
3.2.3 Storia archivistica		<p>Il lavoro di riordinamento e inventariazione informatizzata dell'archivio del "S. Maria Maddalena" è cominciato nel 2001 nell'ambito del progetto del Ministero per i beni e le attività culturali "Carte da legare", coordinato dalla Soprintendenza archivistica per la Campania. Il gruppo di lavoro era costituito da Candida Carrino, Luisa Diana, Raffaele Di Costanzo, Piero D'Iorio, Giovanni Lombardi, Giovanna Speranza. L'intervento è stato misurato su due esigenze: la prima quella di non cancellare la memoria di ordinamenti precedenti, che avevano determinato la struttura archivistica, ma, anzi, seguendone la logica, di ridare funzionalità anche ai fini della ricerca documentaria, la seconda quella di perseguire l'obiettivo del progetto nazionale cioè di contribuire a creare la rete di interventi omogenei, in modo da rendere allineabili e confrontabili gli strumenti di consultazione e le basi dati. La documentazione del "S. Maria Maddalena" versava in condizioni di totale abbandono e in assoluto disordine nelle varie strutture dell'ex ospedale, spesso fatiscenti ed inadeguate. In una fase iniziale si è provveduto alla ricognizione del materiale, al suo recupero e all'allocazione in nuovi locali messi a disposizione dalla direzione dell'ASL Caserta². Di seguito si è provveduto alle operazioni di spolveratura, di sostituzione dei contenitori ormai inutilizzabili, facendo attenzione a non distruggere le eventuali segnature archivistiche, e alla sistemazione su scaffalature appositamente predisposte. In seguito, attraverso l'anamnesi delle segnature archivistiche sui singoli documenti, sulle copertine dei fascicoli</p>

		<p>e sui contenitori, delle indicazioni sui registri di protocollo nonché attraverso lo studio di titolari rinvenuti si è potuto effettuare una ricostruzione degli ordinamenti archivistici, che si sono susseguiti attraverso gli anni. In questa fase, non di minore importanza è stato lo studio dei rapporti dei singoli enti con le istituzioni centrali di riferimento, con il Ministero degli Interni nella fase pre-unitaria e, per il periodo successivo, con l'Amministrazione della Provincia di Caserta, nonché le trasformazioni e i mutamenti organizzativi interni in rapporto alle diverse attribuzioni degli uffici amministrativi.</p> <p>Tutto ciò ha permesso un'operazione di ordinamento, che attraverso scelte meditate, ha consentito il ripristino dell'organizzazione dell'archivio, così come quando era funzionale alla gestione dell'ente.</p> <p>Immediatamente è risultato che il tempo, l'incuria per la conservazione della documentazione e la fase, seppur breve, in cui l'istituto era stato dismesso avevano determinato la dispersione di parte della documentazione per cui alcune serie archivistiche, quelle relative a tutto ciò che potesse essere utile ad una puntuale ricostruzione storico-amministrativa del manicomio, presentano lacune. Si deve registrare che le serie maggiormente integre sono quelle strettamente connesse ai pazienti: i registri di matricola, i registri e i verbali di ammissione e di dimissione, i verbali di ammissione e diagnosi, le richieste di informazioni, il movimento dei folli, ecc.</p> <p>Nella ricostruzione delle serie documentarie non è stata seguita una rigida divisione tra la documentazione amministrativa e quella sanitaria; unicamente le cartelle cliniche si presentavano come un corpo a sé stante poiché seguivano un ordinamento</p>
--	--	---

		<p>unico dalla data di fondazione dell'ente a quella della dismissione.</p> <p>Quindi, si è proseguito nella descrizione delle serie, delle sottoserie e delle unità archivistiche per l'inventariazione definitiva e la compilazione degli strumenti di ricerca sia in formato cartaceo che elettronico, quest'ultimo mediante l'utilizzo di un software dedicato.</p> <p>Le cartelle cliniche sono in corso di informatizzazione mediante un software dedicato.</p> <p>L'archivio è costituito da 4318 unità tra registri e fascicoli prodotte dal 1813 al 1999, a cui devono essere aggiunte le circa 35.000 cartelle cliniche. Scarsa è la documentazione relativa al primo periodo di vita dell'ente, che potrà essere integrata con quella conservata presso l'Archivio di Stato di Napoli. L'inventario presenta 18 serie del "Carteggio classificato", secondo la ricostruzione dell'ultimo titolare che si è potuta effettuare. La restante documentazione, senza indicazioni è stata suddivisa in 22 serie. Si ha notizia di uno scarto di una ingente mole di materiale effettuato nel 1935, che ha depauperato l'archivio della documentazione a partire dagli anni post-unitari. Infine, si deve segnalare la testimonianza all'interno del corpo documentario della divisione del manicomio, nel 1970, in due unità "Linguiti" e "Miraglia".</p>
3.2.4	Modalità di acquisizione o versamento	Azienda sanitaria locale Caserta 2

3.3 STRUTTURA DELLE INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTENUTO E ALLA STRUTTURA		
3.3.1	Ambiti e contenuto	Il fondo presenta documentazione amministrativa e sanitaria varia, deliberi, registri, cartelle cliniche, statistiche, corrispondenza, fotografie, piante dell'ex ospedale psichiatrico Santa Maria Maddalena di Aversa (CE) prodotta tra il 1813 e il 1999.
3.3.2	Procedure, temi e criteri di valutazione e scarto	Si ha notizia di una sola pratica di scarto autorizzato con deliberazione promulgata l'11 dicembre 1935 dalla commissione amministrativa, composta da Valentino Fimiani, Nicola Allocca, Pasquale Gamboni, Pietro Castellini, Arturo Cimmino in presenza del direttore del manicomio Eugenio La Pegna. Il lavoro venne deciso a seguito di una grande operazione di riordino complessivo dell'archivio necessitata dallo stato di abbandono in cui precedentemente versava. Lo scarto, effettuato sotto la direzione del Segretario generale, avvenne nel rispetto delle norme allora vigenti e riguardò un quantitativo di atti per circa trenta quintali, compresi tra il 1842 e il 1935.
3.3.3	Incrementi previsti	Non sono previsti incrementi.
3.3.4	Criteri di ordinamento	Tutta la documentazione è stata suddivisa in due sezioni "Carteggio non classificato" e "Carteggio classificato", corrispondenti la prima alla documentazione, che non recava traccia di classificazione alcuna, mentre l'altra era organizzata secondo le indicazioni dell'ultimo titolare pervenuto. L'inventario presenta 22 serie del "Carteggio non classificato" e 18 serie del "Carteggio classificato". Per quel che riguarda quest'ultimo, esso è strutturato in serie, categorie e fascicoli. Si è scelto di adottare, come criterio di ordinamento, la numerazione per serie aperta.

3.4 AREA DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE CONDIZIONI DI ACCESSO ED UTILIZZAZIONE

3.4.1 Condizioni che regolano l'accesso		Consultazione limitata ai sensi del d.lgs n. 196 del 30 giugno 2003, previa autorizzazione del dirigente dell'ASL.
3.4.2 Condizioni che regolano la riproduzione		È consentita solo la riproduzione fotografica.
3.4.3 Lingua/scrittura della documentazione		Italiano
3.4.5. Strumenti di ricerca		Per la consultazione della documentazione è disponibile un inventario cartaceo e un inventario in versione elettronica realizzato con un software dedicato.

3.5 AREA DELLE INFORMAZIONI RELATIVE A DOCUMENTAZIONE COLLEGATA

3.5.1 Esistenza e localizzazione degli originali		Il fondo è conservato presso il Centro studi e ricerche sulla psichiatria e le scienze sociali "Le Reali Case dei Matti" dell'ASL Caserta
3.5.2 Esistenza e localizzazione di copie		Non esistono copie della documentazione.
3.5.4 Bibliografia		<ul style="list-style-type: none"> - CASCELLA FRANCESCO, <i>Il R. Manicomio di Aversa nel I centenario dalla fondazione: 5 maggio 1813-5 maggio 1913: cenni cronistorici</i>, Aversa, Noviello, 1913 - CASCELLA GIACOMO, <i>L'ospedale psichiatrico "S. Maria Maddalena" di Aversa (1813 - 1985)</i>, in «Psichiatria oggi», Aversa, Grafiche F.lli Macchione, 1986, n. 6 - CATAPANO VITTORIO DONATO, <i>Le Reali Case de' Matti nel Regno di Napoli</i>, Napoli, Liguori, 1986 - CATAPANO VITTORIO DONATO, <i>O.P. Aversa 1967-1977. Nota I: il risveglio dal letargo</i>, in «Giornale storico di psicologia

dinamica», Aversa, Liguori, 1987, vol. XII, fasc. 22, pp. 13-39

- FERRARESE LUIGI, *Annali di cliniche osservazioni per le RR. Case de' folli situate nella Città di Aversa*, Napoli, Del Vecchio, 1839
- FERRARESE LUIGI, *Annali di cliniche osservazioni per le RR. Case de' folli situate nella Città di Aversa per l'anno 1840*, Napoli, Tipografia Nicola Vanspanndoch, 1840
- *Giornale del Reale Stabilimento de' Folli in Aversa per l'anno 1826*, Aversa, Tip. del Reale Morotroffio, 1827
- *Giornale Medico-Storico-Statistico del R. Morotroffio del Regno della Due Sicilie per la parte citeriore al Faro*, Aversa, Tip. del Reale Morotroffio, 1943-1945
- LOSTRITTO GIUSEPPE, *Sommario de' risultamenti statistici ottenuti nelle Reali Case de' Matti di Aversa nel decennio compreso tra il 1° gennaio 1814 al 31 dicembre 1823*, in «Annali universali di medicina», Milano, Annali Universali Medicina e Statistica, 1827, vol. XLII
- MIRAGLIA BIAGIO GIOVANNI, *Movimento dei pazzi del manicomio di Aversa dal 1813 a tutto il 1869*, in *Le amministrazioni dei manicomi*, Caserta, Stab. Tip. G. Nobile e C., 1869
- MIRAGLIA BIAGIO GIOVANNI, *Museo patologico del Reale Morotroffio di Aversa*, Aversa, Tipografia del R. Morotroffio, 1863
- MIRAGLIA BIAGIO GIOVANNI, *Progetto del regolamento generale e della pianta organica del personale per il Morotroffio di Aversa*, Aversa, Tipografia del Reale Morotroffio, 1863
- PUCA ANNIBALE - ENSELMi CLEMENTE, *L'ospedale psichiatrico "S. Maria Madda-*

	<p>“lena (già Real Manicomio) di Aversa in «Rassegna di neuropsichiatria», Nocera Inferiore, Ospedale psichiatrico consortile, 1955, vol. IX, pp. 1 - 84</p> <p>- ROSSI ACHILLE ANTONIO, <i>Degli ospizi de' folli, e specialmente di quelli che sono nella nostra città di Aversa</i>, in «Annali Civili del Regno delle Due Sicilie», Napoli, 1842, fasc. LVII, maggio - giugno, pp. 4 - 24</p> <p>- SAPORITO FILIPPO, <i>Il Manicomio di Aversa in rapporto alla legge e ai progressi della tecnica manicomiale. Mali e Rimedi</i>, Napoli, Tipografia Francesco Gianini & Figli, 1907</p> <p>- SIMONESCHI GIUSEPPE, <i>Precetti pel reggimento del Reale Morotrofio stabilito nei Dominii di sua Maestà citeriori al faro</i>, in <i>Rapporto alla Commissione degli affari interni e delle Finanze della Consulta de' Reali Dominii di qua dal Faro - Sessione de' 26 aprile 1939</i>, Napoli, 1939</p> <p>- STASSANO NICOLA, <i>Progetto di ampliamento e restauro del Real Morotrofio della Maddalena in Aversa</i>, Napoli, 1856</p> <p>- VERNICCHI D'IGNAZIO TOMMASO, <i>Sunto storico dei risultati statistici del real manicomio in Aversa dal 1813 al 1868 e del trattamento medico di quello stabilimento</i>, Napoli, 1869</p> <p>- VIRGILIO GASPARE, <i>Delle malattie mentali e del governo tecnico dell'asilo nel quinquennio 1877-1881: conto statistico clinico reso alla commissione amministrativa pel dr. G. Virgilio</i>, Aversa, Tip. dell'Istituto Artistico di Giacomo Turi e figli, 1883</p> <p>- VIRGILIO GASPARE, <i>Il Manicomio di Aversa secondo la sua definitiva sistemazione edilizia. Programma medico del Direttore Prof. G. Virgilio</i>, Aversa, 1890</p>
--	--

		<p>- VIRGILIO GASPARE, <i>L'assistenza dei pazzi attraverso i secoli. Per l'apertura dei nuovi quartieri del Manicomio di Aversa avvenuta addì 30 maggio 1885. Parole del prof. G. Virgilio</i>, Aversa, 1885</p> <p>- VIRGILIO GASPARE, <i>Sulla statistica del manicomio di Aversa per gli anni 1868-1871: brevi considerazioni di patologia mentale</i>, Caserta, 1872</p> <p>- VOLPICELLA FILIPPO, <i>Della cura della follia e delle Reali Case de' Matti in Aversa</i>, in «Annali Civili del Regno della Due Sicilie», Napoli, 1834, fasc. VII, marzo-aprile, pp. 113-129</p>
3.6 AREA DELLE NOTE		
3.6.1 Note		
3.7 AREA DI CONTROLLO DELLA DESCRIZIONE		
3.7.1 Nota dell'archivista	<i>Nomi dei compilatori dei record</i>	Candida Carrino Raffaele Di Costanzo
3.7.2 Norme o convenzioni		<p>- ISAD (G): General International Standard Archival Description <i>Seconda edizione</i>. Traduzione italiana dalla versione originale in lingua inglese di Stefano Vitali e con la collaborazione di Maurizio Savoja, Firenze, 2000</p> <p>- <i>Norme per i collaboratori [delle pubblicazioni degli archivi di Stato]</i>, Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali. Ufficio centrale per i beni archivistici, 1992</p>
3.7.3 Data/e della descrizione		2010 novembre

TITOLARIO

Atti non classificati

- Serie - Deliberazioni e provvedimenti
 - Sottoserie - Registri bollati
 - Sottoserie - Registri non bollati
 - Sottoserie - Registri generali delle delibere
 - Sottoserie - Provvedimenti del presidente
 - Sottoserie - Indici
- Serie - Registri di matricola
 - Sottoserie - Matricole
- Serie - Ammissione, riammissione, dimissione e diagnosi
 - Sottoserie - Verbali di ammissione
 - Sottoserie - Ammissioni
 - Sottoserie - Ammissioni, dimissioni e diagnosi
 - Sottoserie - Ammissioni e dimissioni
 - Sottoserie - Articolo 4 l. 431/1968
 - Sottoserie - Art. 8 legge 180/1978. Artt. 34 e 35 legge 833/1978
 - Sottoserie - Verbali di dimissione dell'unità "Miraglia"
 - Sottoserie - Pandette
- Serie - Movimento generale dei ricoverati e del personale
- Serie - Registri necroscopici
- Serie - Notiziari e terapie
 - Sottoserie - Notiziari
 - Sottoserie - Terapie
- Serie - Carico e scarico dei medicinali
 - Sottoserie - Medicinali vari
 - Sottoserie - Compresse
 - Sottoserie - Fiale
- Serie - Verbali di collaudo
 - Sottoserie - Vitto
 - Sottoserie - Casermaggio
- Serie - Registri contabili
 - Sottoserie - Giornali
 - Sottoserie - Mastri
 - Sottoserie - Impegni
- Serie - Bilanci di previsione

- Serie - Conto economato
 - Serie - Entrate
 - Serie - Contabilità rette folli
 - Sottoserie - Mastrini
 - Sottoserie - Rubriche contabilità
 - Sottoserie - Mastri
 - Sottoserie - Partitari
 - Sottoserie - Fascicoli competenza spesa ex art. 4 l. 431/1968
 - Serie - Liquidazioni economato
 - Serie - Mandati
 - Serie - Stipendi
 - Sottoserie - Emolumenti ordinari
 - Sottoserie - Emolumenti straordinari
 - Serie - Fondo ricoverati
 - Sottoserie - Fondo personale
 - Sottoserie - Cassa ricoverati
 - Sottoserie - Depositi bancari
 - Sottoserie - Operazioni di cassa
 - Sottoserie - Corrispondenza con le banche
 - Sottoserie - Fondi privati ricoverati
 - Sottoserie - Ordinativi di prelevamento
 - Sottoserie - Servizio collezioni e piccole spese
 - Serie - Premio mensile ricoverati lavoratori ed indigenti
 - Sottoserie - Unità ospedaliera "Linguiti"
 - Sottoserie - Unità ospedaliera "Miraglia"
 - Serie - Presenze del personale
 - Sottoserie - Unità ospedaliera "Linguiti"
 - Sottoserie - Unità ospedaliera "Miraglia"
 - Serie - Scuola infermieri psichiatrici
 - Serie - Carteggio dei direttori
 - Serie - Carte diverse
- Carteggio classificato
- Serie 1 - Affari generali
 - Categoria 1 - Amministrazione
 - Categoria 2 - Statuto e regolamento, funzionamento uffici
 - Categoria 3 - Statistiche e censimenti

- Categoria 4 - Archivio, spedizione, biblioteca, protocollo
- Categoria 5 - Affari diversi
- Serie 2 - Personale
 - Categoria 1 - Personale amministrativo
 - Categoria 2 - Personale sanitario
 - Categoria 3 - Personale religioso
 - Categoria 4 - Personale disciplinare maschile
 - Categoria 5 - Personale disciplinare femminile
 - Categoria 6 - Salariati interni
 - Categoria 7 - Personale avventizio
 - Categoria 8 - Personale a riposo
 - Categoria 9 - Domande d'impiego
 - Categoria 10 - Concorsi
 - Categoria 11 - Affari diversi
- Serie 3 - Patrimonio (ex Fabbricati)
 - Categoria 1 - Casa Centrale
 - Categoria 2 - Succursale Biagio Miraglia
 - Categoria 3 - Fabbricato Montevergine
 - Categoria 4 - Altri fabbricati
 - Categoria 5 - Assicurazioni - Imposte - Tasse
 - Categoria 6 - Canonici
 - Categoria 7 - Servizi generali
 - Categoria 8 - Manutenzione e arredamento uffici e locali
 - Categoria 9 - Affari diversi
- Serie 4 - Convenzioni di ricovero
 - Categoria 1 - Pratica generale
 - Fascicolo 1 - Rette ricovero
 - Fascicolo 2 - Ricovero invalidi guerra
 - Categoria 2 - Convenzioni
 - Fascicolo 1 - Amministrazione Provinciale Napoli
 - Fascicolo 1 bis - Amministrazione Provinciale Caserta
 - Fascicolo 2 - Amministrazione Provinciale Frosinone
 - Fascicolo 3 - Amministrazione Provinciale Benevento
 - Fascicolo 4 - Ospedale Militare Caserta
 - Fascicolo 5 - Amministrazione Provinciale Roma
 - Fascicolo 6 - Provincia di Avellino
 - Fascicolo 8 - Ospedale Psichiatrico "Vittorio Emanuele II" Nocera Inferiore
 - Fascicolo 9 - Ministero di Grazia e Giustizia

- Fascicolo 10 - Autorità militare
- Fascicolo 11 - Ministero assistenza post-bellica
- Fascicolo 14 - Amministrazione Provinciale Latina
- Fascicolo 16 - Convenzioni con gli Enti Previdenziali
- Serie 5 - Servizio sanitario
 - Categoria 1 - Pratica generale
 - Categoria 2 - Servizio sanitario relativo ai reparti
 - Categoria 3 - Servizio chirurgico
 - Categoria 4 - Autopsie e necroscopie
 - Categoria 5 - Servizio farmaceutico
 - Categoria 6 - Gabinetti
 - Categoria 7 - Affari diversi
- Serie 6 - Ragioneria
 - Categoria 1 - Bilanci preventivi
 - Categoria 2 - Conti consuntivi
 - Categoria 3 - Movimento mensile alienati
 - Categoria 4 - Mantenimento folli a carico delle Province
 - Categoria 5 - Spese rimpatrio e trasferimento folli
 - Categoria 6 - Imposta e tasse
 - Categoria 7 - Pensione e ritenute mensili
 - Categoria 8 - Servizio tesoreria
 - Categoria 9 - Servizio cassa
 - Categoria 10 - Provvedimenti economici d'indole generale per il personale ed altro
 - Categoria 11 - Deliberazioni d'indole generale o miste
 - Categoria 12 - Massa vestiaria
 - Categoria 13 - Affari diversi
- Serie 7 - Economato
 - Categoria 1 - Inventari
 - Categoria 2 - Appalti e forniture
 - Categoria 3 - Spese di ufficio
 - Categoria 4 - Spese generali di economato
 - Categoria 5 - Lavorazioni
 - Categoria 6 - Affari diversi
- Serie 8 - Servizio casermaggio
 - Categoria 1 - Guardaroba
 - Categoria 2 - Magazzino materiali
 - Categoria 3 - Fardelleria
 - Categoria 4 - Affari diversi

- Serie 9 - Ufficio tecnico
 - Categoria 1 - Pratica generale
 - Categoria 2 - Operai
- Serie 10 - Occupazione alienati
 - Categoria 1 - Opifici e macchinari
 - Categoria 2 - Istruzione musicale
 - Categoria 3 - Giardinaggio
 - Categoria 4 - Affari diversi
- Serie 11 - Servizio ecclesiastico
- Serie 12 - Folli a carico delle Province
 - Categoria 1 - Uomini
 - Categoria 2 - Donne
- Serie 13 - Folli a pagamento
 - Categoria 1 - Uomini
 - Categoria 2 - Donne
- Serie 14 - Detenuti
 - Categoria 1 - Uomini
 - Categoria 2 - Donne
- Serie 15 - Folli militari
- Serie 16 - Folli deceduti
 - Categoria 1 - Uomini
 - Categoria 2 - Donne
- Serie 17 - Folli dimessi
 - Categoria 1 - Uomini
 - Categoria 2 - Donne
- Serie 18 - Colonia agricola
 - Categoria 1 - Pratica generale
 - Categoria 2 - Prodotti ed allevamento bestiame

INVENTARIO

a cura di CANDIDA CARRINO e RAFFAELE DI COSTANZO

Per quanto attiene ai lavori preliminari alla stesura dell'Inventario il gruppo di lavoro inizialmente composto da Candida Carrino, Luisa Diana, Raffaele Di Costanzo, Piero D'Iorio, Giovanni Lombardi, Giovanna Speranza ha lavorato così come di seguito esplicitato.

Sono state elaborate in fase di precatalogazione:

- da Candida Carrino le schede unità delle serie "Deliberazioni e provvedimenti", "Registri di matricola", "Ammissione, riammissione, dimissione e diagnosi", "Movimento generale dei ricoverati e del personale" e "Registri necroscopici";
- da Luisa Diana le schede unità delle serie "Notiziari e terapie", "Carico e scarico dei medicinali", "Verbali di collaudo" e "Registri contabili";
- da Raffaele Di Costanzo le schede unità delle serie "Bilanci di previsione", "Conto economato", "Entrate", "Contabilità rette folli" e "Liquidazioni economato";
- da Pietro D'Iorio le schede unità delle serie "Stipendi", "Fondo ricoverati" e "Premio mensile ricoverati lavoratori ed indigenti";
- da Giovanni Lombardi le schede unità della serie "Mandati";
- da Giovanna Speranza le schede unità delle serie "Presenze del personale", "Scuola Infermieri psichiatrici", "Carteggio dei direttori" e "Carte diverse".

Successivamente, ai fini dell'ultimazione della schedatura e per la stesura dell'Inventario Candida Carrino e Raffaele Di Costanzo hanno realizzato le descrizioni delle serie e delle relative sottoserie del "Carteggio non classificato", delle serie, delle categorie e delle unità del "Carteggio classificato", inoltre hanno corretto ed inserito nella cornice dell'ordinamento inventariale tutte le schede prodotte.

CARTEGGIO NON CLASSIFICATO

Serie - Deliberazioni e provvedimenti (1865 - 1982)

130 registri

Durante il periodo borbonico, la titolarità esclusiva di ogni provvedimento posto in essere era affidata al direttore del manicomio, sottoposto alla supervisione amministrativa dell'intendente di Terra di lavoro¹. Le determinazioni più importanti, tuttavia, erano sempre sottoposte all'attenzione del ministro dell'interno. Con il Regolamento promulgato nel 1825, la figura del direttore veniva confermata negli amplissimi poteri di amministrazione, ma le veniva affiancata un collegio di tre amministratori (art. 6), il cui mandato era triennale, ma con un ricambio annuale di ciascuno di essi, fino alla completa sostituzione alla scadenza del triennio, se non erano riconfermati dal Re. Essi adottavano provvedimenti con il criterio della maggioranza dei voti, in caso di assenza di uno il collegio funzionava a due e, in caso di discordanza di parere di questi ultimi, la maggioranza era assicurata dal voto del direttore (art. 7). Alle loro riunioni partecipava sempre il direttore cui toccava «esporre l'occorrente per gli stabilimenti relativamente alla parte amministrativa» (art. 10), senza diritto di voto, tranne che nel solo caso di parità delle decisioni. Ai sensi dell'art. 8, inoltre, gli amministratori dovevano «provvedere a regolare tutta la parte economica degli stabilimenti, di fare partiti per la vittitazione, vestiario, biancherie e per tutto ciò che ha un consumo periodico».

Di questo periodo, l'archivio della Maddalena non conserva documenti, che invece possono essere reperiti, come su ogni altro aspetto della storia dell'ente, presso gli archivi di Stato di Caserta e di Napoli.

¹ L'art. 1 del Regolamento del 1825 recita: «Vi sarà un direttore, il quale precederà a tutte le case. Sua cura sarà il vigilare perchè tutti gli impiegati di ogni classe adempiano esattamente i loro doveri, affinché i folli sieno trattati con tutta l'attenzione e carità, onde nelle case vi regni il buon ordine, acciò la vittitazione sia di buona qualità e nella quantità prescritta, perchè si adempiano gli atti di religione da coloro che ne sono suscettivi, perchè vi sia la conveniente nettezza, affinché sieno esattamente eseguiti i metodi di cura che si prescriveranno dai medici dello stabilimento: in somma veglierà attentamente su tutto ciò che può condurre alla buona disciplina e buon andamento degli stabilimenti». In conseguenza di ciò, il direttore doveva risiedere sempre nello stabilimento e non poteva allontanarsi senza permesso del ministro degli affari interni (art. 2).

Il Regolamento, proposto da Miraglia nel 1861², conserva in capo al direttore la supremazia gestionale dell'istituto (artt. 2 e 19). Era suo compito, infatti, avallare i certificati per il pagamento degli stipendi degli impiegati (art. 5), inviare al ministero dell'interno i rapporti mensili sul movimento degli alienati (art. 6), dirigere ai prefetti di ogni provincia d'Italia l'elenco dei relativi degenti ospitati ad Aversa (art. 7), inviare al ministro rapporti annuali sui miglioramenti strutturali e scientifici conseguiti dall'istituto (art. 8), impartire le disposizioni mediche e disciplinari nonché le occupazioni per gli alienati (art. 11), riunire i medici per informarsi dell'andamento dell'istituto, dei trattamenti e della disciplina generale, osservata dai pazienti e personale (art. 12), redigere il Regolamento generale ed interno del manicomio (art. 13), nonché dettare la classificazione della follia secondo i precetti della scienza (art. 14).

Nella *summa* di attribuzioni conferite al direttore figurava anche quella di presidente della commissione amministrativa (art. 9), nella quale interveniva per proporre questioni di carattere economico, ne organizzava il calendario delle attività e dirimeva col suo voto la parità dei voti dei commissari.

La commissione amministrativa (art. 20) era composta da tre amministratori e dal direttore. Gli amministratori, ai sensi dell'art. 21, erano nominati dal Re «ogni tre anni, cioè uno ogni anno» nel caso in cui non venissero confermati. L'organo di gestione doveva riunirsi due volte a settimana o, straordinariamente, su convocazione del direttore. Esso deliberava a maggioranza di voti su quanto esposto dal direttore «in quanto all'economia e ad atti amministrativi». «Un libro detto registro dei verbali contiene le determinazioni adottate, sottoscritte dai votanti prima che la seduta si sciolga. Le firme dopo quella del direttore precedono per anteriorità di nomina» (art. 22). La commissione doveva porre particolare at-

² Il Miraglia scrive: «In Francia, in Alemagna, in Inghilterra, in America la prosperità degli ospizi dei folli si è avverata da che l'amministrazione si è riunita esclusivamente al solo capo dell'istituto il quale è così insieme medico ed amministratore. In questo progetto se si ammettono per transazione amministratori separati, si è fatta una commissione amministrativa della quale il direttore alienista come capo dell'istituto la presiede. Così il direttore riconosciuti i bisogni dell'ospizio e gli amministratori incaricandosi delle spese, il primo rimane libero nel prodigare le sue cure ai malati e nel redigere tutte le altre molteplici e difficili faccende dello stabilimento». Cfr. BIAGIO GIOVANNI MIRAGLIA, *Progetto del regolamento generale e della pianta organica del personale pel R. Morotrofo di Aversa*, Aversa, Tip. del Reale Morotrofo, 1863, p. 8, n. 1.

tenzione alla condotta del tesoriere, verificando obbligatoriamente i registri contabili almeno una volta al mese (art. 22).

Un mutamento significativo si verifica con lo Statuto organico del 1870, che prevedeva una commissione composta da quattro membri (art. 7) eletti per metà dal consiglio provinciale e per metà dal prefetto di Terra di lavoro al cui interno veniva eletto un presidente (art. 8). I membri duravano in carica quattro anni, ma erano rieleggibili (artt. 10 e 11). Il potere deliberativo era di esclusiva competenza della commissione (art. 12). I verbali delle delibere dovevano essere sottoscritti dal presidente, dal membro anziano e dal segretario generale (art. 18). La commissione si riuniva in via ordinaria ogni quindici giorni ed in via straordinaria ogni qualvolta si riscontrava un bisogno (art. 14). L'autorità esercitata dalla commissione era suddivisa tra funzioni amministrative ed economiche, indicate espressamente nell'art. 20, e scientifico-sanitarie, disciplinate con l'art. 21. Il successivo art. 22 indicava le materie «d'indole mista», ossia quelle ad un tempo amministrative e sanitarie, come la costruzione e riattazione dei fabbricati, il mantenimento, il vestiario, il casermaggio, ecc.

Sebbene la commissione deliberasse su ogni argomento di ordinaria e straordinaria amministrazione, essa, in fase deliberante, doveva sentire, con voto consultivo, il segretario generale o il direttore medico, quando trattava degli affari indicati dagli artt. 20 e 21, ovvero entrambi quando affrontava oggetti relativi all'art. 22. Erano organi esecutivi delle deliberazioni della commissione il segretario generale e il direttore medico, secondo la competente materia su cui si era deciso.

Con lo Statuto del 1870, dunque, la commissione amministrativa non è più un organo *a latere* del direttore ma è l'organo principale di governo del manicomio.

Tale Statuto, peraltro, indica la nuova configurazione giuridica dell'ente, trasformato in ente morale, quindi con un'amministrazione autonoma retta sulla base delle leggi dello Stato in materia di opere pie, nonché di propri regolamenti interni (art. 6). Il suo patrimonio originario era costituito dalle dotazioni governative e dai rateizzi sulle opere pie delle sedici province del Mezzogiorno continentale.

Le norme nazionali del 1904, 1905 e del 1909 non davano disposizioni, limitatamente alle modalità di gestione dei manicomi pubblici, poiché, ai sensi dell'art. 7, la loro amministrazione era affidata, secondo la loro diversa natura giuridica:

1. al consiglio provinciale, che la esercitava attraverso la deputazione provinciale;
2. ad un consiglio nominato dai rispettivi consigli provinciali, per gli istituti consortili;
3. alla congregazione di carità o all'amministrazione speciale dell'opera pia, in conformità della legge e dello Statuto, per i manicomi istituiti come istituzioni di beneficenza pubblica.

Si riconoscevano, dunque, le forme di gestione già diffuse sul territorio nazionale e consentite dall'ordinamento vigente.

Lo Statuto del 1934, all'art. 6, stabiliva che la commissione amministrativa era composta da un presidente e da quattro membri effettivi eletti dal prefetto della provincia di Napoli, la durata della carica era di quattro anni (art. 9); il direttore dell'ospedale poteva essere chiamato ad intervenire con voto consultivo (art. 14). Il potere deliberativo sia per gli atti di ordinaria che di straordinaria amministrazione era di esclusiva competenza della commissione (art. 11), che si riuniva in via ordinaria ogni quindici giorni ed in via straordinaria ogni qualvolta si riscontrava un bisogno (art. 13).

Lo Statuto del 1961, all'art. 6, affidava la direzione e la gestione amministrativa dell'ospedale ad un consiglio di amministrazione, composto da cinque membri di nomina prefettizia e designati nel seguente modo: uno dal consiglio provinciale di Caserta e scelto tra i consiglieri provinciali, due scelti dal consiglio comunale di Aversa nel suo seno, due scelti dal prefetto tra i cittadini di Aversa. Il presidente era eletto, poi, a maggioranza tra i membri del consiglio di amministrazione. Anche in questo caso il potere deliberativo apparteneva al consiglio per tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, con l'intervento di almeno tre membri e a maggioranza assoluta dei presenti. Esso si riuniva ordinariamente ogni quindici giorni, ovvero nei tempi indicati dalle leggi, ai fini dell'approvazione del bilancio preventivo, delle sue eventuali variazioni e del conto consuntivo. In tutti gli altri casi poteva riunirsi per bisogni urgenti, per invito del presidente, per richiesta scritta di almeno due consiglieri o per ordine dell'autorità governativa. Alle riunioni poteva partecipare, con voto meramente consultivo annotato nel registro dei verbali, il direttore dell'ospedale.

La documentazione raccolta in questa serie è costituita dalle deliberazioni della commissione amministrativa del manicomio.

È presente anche un registro contenente i provvedimenti disciplinari del presidente della commissione amministrativa a carico del personale dell'ospedale, in quanto il potere disciplinare, quale prerogativa del presidente dell'organo deliberativo, risulta fissato espressamente nel Regolamento organico del 1912 e confermato dallo Statuto del 1962. Le due disposizioni gli conferivano l'autorità di sospendere impiegati e salariati per gravi motivi e di prendere tutti i provvedimenti richiesti dal bisogno, riferendone obbligatoriamente successivamente al consiglio di amministrazione.

La serie è stata suddivisa in cinque sottoserie.

SOTTOSERIE - Registri bollati

21 registri

Delibere della commissione amministrativa del manicomio bollate dal ricevitore dell'ufficio del registro di Aversa.

- 1, 1883 - 1890, *1883 - 1893*
- 2, 1898 - 1904, *Dal 21 gennaio 1898 all'8 luglio 1904*
- 3, 1904 - 1906, *Dal 10 luglio 1904 al 9 ottobre 1906*
- 4, 1906 - 1912, *Dall' 11 agosto 1906 al 21 marzo 1912*
- 5, 1912 - 1921, *Dal 17 aprile 1912 al 26 settembre 1921*
- 6, 1921 - 1928, *Dal 24 novembre 1921 al 10 ottobre 1928*
- 7, 1928 - 1932, *Dal 19 ottobre 1928 al 18 marzo 1932*
- 8, 1932 - 1933, *Dal 23 marzo 1932 al 28 dicembre 1933*
- 9, 1934 - 1938, *Dal 9 gennaio 1934 al 5 aprile 1938*
- 10, 1938 - 1940, *Dal 5 aprile 1938 al 13 maggio 1940*
- 11, 1940 - 1942, *Dal 13 maggio 1940 al 16 febbraio 1942*
- 12, 1942 - 1944, *Dal 26 febbraio 1942 al 10 luglio 1944*
- 13, 1944 - 1948, *Dal 20 aprile 1944 al 19 giugno 1948*
- 14, 1948 - 1953, *Dal 28 giugno 1948 al 30 luglio 1953*
- 15, 1953 - 1956, *Dal 2 ottobre 1953 al 12 gennaio 1956*
- 16, 1956 - 1958, *Dal 19 gennaio 1956 al 13 novembre 1958*
- 17, 1958 - 1961, *Dal 13 novembre 1958 al 18 luglio 1961*
- 18, 1961 - 1966, *Dal 18 luglio 1961 al 5 aprile 1966*
- 19, 1966 - 1968, *Dal 3 maggio 1966 al 20 dicembre 1968*
- 20, 1968 - 1970, *Dal 20 dicembre 1968 al 20 marzo 1970*
- 21, 1970 - 1972, *Dal 9 aprile 1970 al 14 dicembre 1972*

SOTTOSERIE - Registri non bollati

42 registri

Delibere della commissione amministrativa del manicomio.

- 22, 1865 - 1868, *Dal 13 marzo 1865 al 26 marzo 1868*
- 23, 1869 - 1870, *Dal 7 maggio 1869 al 21 ottobre 1870*
- 24, 1870 - 1871, *Dal 10 dicembre 1870 al 20 luglio 1871*
- 25, 1870 - 1876, *Dal 10 dicembre 1870 al 7 luglio 1876*
- 26, 1876 - 1877, *Dal 4 agosto 1876 al 14 settembre 1877*
- 27, 1880 - 1888, *Dal 23 gennaio 1880 al 24 marzo 1888*
- 28, 1888 - 1891, *Dal 5 maggio 1888 al 13 luglio 1891*
- 29, 1891 - 1894, *Dal 1 agosto 1891 al 19 marzo 1894*
- 30, 1894 - 1897, *Dal 10 aprile 1894 al 23 dicembre 1897*
- 31, 1898 - 1899, *Dal 15 gennaio 1898 al 2 settembre 1899*
- 32, 1899 - 1901, *Dal 2 settembre 1899 al 26 luglio 1901*
- 33, 1901 - 1904, *Dall' 11 agosto 1901 al 15 agosto 1904*
- 34, 1904 - 1906, *Dal 16 agosto 1904 al 19 dicembre 1906*
- 35, 1907 - 1908, *Dal 2 gennaio 1907 al 18 settembre 1908*
- 36, 1908 - 1910, *Dal 3 ottobre 1908 al 20 marzo 1910*
- 37, 1910 - 1911, *Dal 20 aprile 1910 al 16 novembre 1911*
- 38, 1911 - 1912, *Dal 27 novembre 1911 al 10 luglio 1912*
- 39, 1912 - 1915, *Dal 5 ottobre 1912 all' 8 gennaio 1915*
- 40, 1915 - 1916, *Dal 19 febbraio 1915 al 29 ottobre 1916*
- 41, 1917 - 1924, *Dal 23 maggio 1917 al 16 maggio 1924*
- 42, 1924 - 1927, *Dall' 11 giugno 1924 al 18 agosto 1927*
- 43, 1927 - 1932, *Dal 12 ottobre 1927 al 2 maggio 1932*
- 44, 1932 - 1934, *Dal 21 dicembre 1932 al 18 ottobre 1934*
- 45, 1934 - 1937, *Dal 28 luglio 1934 al 14 maggio 1937*
- 46, 1937 - 1939, *Dal 2 luglio 1937 al 29 agosto 1939*
- 47, 1939 - 1942, *Dal 24 settembre 1939 al 29 giugno 1942*
- 48, 1942 - 1943, *Dal 21 maggio 1942 al 18 giugno 1943*
- 49, 1943 - 1945, *Dal 20 agosto 1943 al novembre 1945*
- 50, 1945 - 1950, *Dal 30 novembre 1945 al 23 giugno 1950*
- 51, 1953 - 1955, *Dal 2 ottobre 1953 al 9 novembre 1955*
- 52, 1956 - 1957, *Dal 19 gennaio 1956 al 27 giugno 1957*
- 53, 1957 - 1958, *Dal 1 luglio 1957 al 5 agosto 1958*
- 54, 1958 - 1960, *Dal 9 settembre 1958 al 31 maggio 1960*
- 55, 1960 - 1963, *Dal 15 novembre 1960 al 10 giugno 1963*

110

- 56, 1963 - 1966, *Dal 1 luglio 1963 al 3 maggio 1966*
- 57, 1966 - 1967, *Dal 31 maggio 1966 al 13 novembre 1967*
- 58, 1967 - 1969, *Dal 18 novembre 1967 al 2 aprile 1969*
- 59, 1969 - 1970, *Dal 2 aprile 1969 al 4 luglio 1970*
- 60, 1970 - 1971, *Dal 4 luglio 1970 al 24 maggio 1971*
- 61, 1971 - 1972, *Dall' 11 giugno 1971 al 5 giugno 1972*
- 62, 1972 - 1973, *Dal 5 giugno 1972 al 13 marzo 1973*
- 63, 1973, *Dal 13 marzo 1973 al 19 aprile 1973*

SOTTOSERIE - Registri generali delle delibere

64 registri

Delibere bollate e non bollate del consiglio di amministrazione del manicomio.

- 64, 1973, *Deliberazioni dal n. 428 al n. 603*
- 65, 1973, *Deliberazioni dal n. 604 al n. 783*
- 66, 1973, *Deliberazioni dal n. 784 al n. 1020*
- 67, 1973, *Deliberazioni dal n. 1021 al n. 1268*
- 68, 1974, *Deliberazioni dal n. 1 al n. 300*
- 69, 1974, *Deliberazioni dal n. 301 al n. 592*
- 70, 1974, *Deliberazioni dal n. 593 al n. 889*
- 71, 1974, *Deliberazioni dal n. 890 al n. 1091*
- 72, 1975, *Deliberazioni dal n. 1 al n. 404*
- 73, 1975, *Deliberazioni dal n. 405 al n. 662*
- 74, 1975, *Deliberazioni dal n. 663 al n. 934*
- 75, 1975, *Deliberazioni dal n. 935 al n. 1113*
- 76, 1976, *Deliberazioni dal n. 1 al n. 300*
- 77, 1976, *Deliberazioni dal n. 301 al n. 350*
- 78, 1976, *Deliberazioni dal n. 351 al n. 800*
- 79, 1976, *Deliberazioni dal n. 801 al n. 950*
- 80, 1976, *Deliberazioni dal n. 951 al n. 1200*
- 81, 1976, *Deliberazioni dal n. 1201 al n. 1350*
- 82, 1976, *Deliberazioni dal n. 1351 al n. 1569*
- 83, 1977, *Deliberazioni dal n. 1 al n. 200*
- 84, 1977, *Deliberazioni dal n. 201 al n. 400*
- 85, 1977, *Deliberazioni dal n. 401 al n. 600*
- 86, 1977, *Deliberazioni dal n. 601 al n. 800*

111

- 87, 1977, *Deliberazioni dal n. 801 al n. 1000*
 88, 1977, *Deliberazioni dal n. 1001 al n. 1200*
 89, 1977, *Deliberazioni dal n. 1201 al n. 1400*
 90, 1977, *Deliberazioni dal n. 1401 al n. 1589*
 91, 1978, *Deliberazioni dal n. 1 al n. 200*
 92, 1978, *Deliberazioni dal n. 201 al n. 400*
 93, 1978, *Deliberazioni dal n. 401 al n. 600*
 94, 1978, *Deliberazioni dal n. 601 al n. 800*
 95, 1978, *Deliberazioni dal n. 801 al n. 1000*
 96, 1978, *Deliberazioni dal n. 1001 al n. 1250*
 97, 1978, *Deliberazioni dal n. 1251 al n. 1496*
 98, 1979, *Deliberazioni dal n. 1 al n. 200*
 99, 1979, *Deliberazioni dal n. 201 al n. 400*
 100, 1979, *Deliberazioni dal n. 401 al n. 600*
 101, 1979, *Deliberazioni dal n. 601 al n. 800*
 102, 1979, *Deliberazioni dal n. 801 al n. 1000*
 103, 1979, *Deliberazioni dal n. 1001 al n. 1286*
 104, 1980, *Deliberazioni dal n. 1 al n. 200*
 105, 1980, *Deliberazioni dal n. 201 al n. 400*
 106, 1980, *Deliberazioni dal n. 401 al n. 600*
 107, 1980, *Deliberazioni dal n. 601 al n. 800*
 108, 1980, *Deliberazioni dal n. 801 al n. 1000*
 109, 1980, *Deliberazioni dal n. 1001 al n. 1200*
 110, 1980, *Deliberazioni dal n. 1201 al n. 1400*
 111, 1980, *Deliberazioni dal n. 1401 al n. 1600*
 112, 1980, *Deliberazioni dal n. 1601 al n. 1800*
 113, 1980, *Deliberazioni dal n. 1801 al n. 2000*
 114, 1980, *Deliberazioni dal n. 2001 al n. 2200*
 115, 1980, *Deliberazioni dal n. 2201 al n. 2384*
 116, 1981, *Deliberazioni dal n. 1 al n. 200*
 117, 1981, *Deliberazioni dal n. 201 al n. 400*
 118, 1981, *Deliberazioni dal n. 401 al n. 600*
 119, 1981, *Deliberazioni dal n. 601 al n. 800*
 120, 1981, *Deliberazioni dal n. 801 al n. 1000*
 121, 1981, *Deliberazioni dal n. 1001 al n. 1200*
 122, 1981, *Deliberazioni dal n. 1201 al n. 1400*
 123, 1981, *Deliberazioni dal n. 1401 al n. 1436*
 124, 1982, *Deliberazioni dal n. 1 al n. 200*
 125, 1982, *Deliberazioni dal n. 201 al n. 400*

- 126, 1982, *Deliberazioni dal n. 401 al n. 600*
 127, 1982, *Deliberazioni dal n. 601 al n. 795*

SOTTOSERIE - PROVVEDIMENTI DEL PRESIDENTE

1 registro

Provvedimenti disciplinari del presidente della Commissione amministrativa a carico del personale dell'ospedale.

128, 1 giu. 1941 - 25 apr. 1947, *Deliberazioni del signor Presidente*

SOTTOSERIE - INDICI

2 registri

Indici delle delibere. Le finche indicano la data, l'oggetto, la data della pubblicazione, la data dell'invio per l'approvazione, il sunto della decisione emessa dall'autorità superiore, gli estremi del provvedimento tutelario, la data del ricevimento.

129, 1933 - 1943, *Indice delle deliberazioni*

130, 1 gen. 1950 - 14 dic. 1972, *Indice delle deliberazioni che si inviano alla Prefettura di Caserta*

Serie - Registri di matricola (1813 - 1978)

22 registri

I "libri o registri di matricola" sono registri, compilati all'atto del ricovero del paziente e, quindi, attestano il numero degli ingressi in manicomio, in quanto viene dato a ciascuno un numero identificativo. Essi contengono informazioni fondamentali sui pazienti. La redazione e la cura di tali registri erano di competenza degli uffici di segreteria. Achille Antonio Rossi, nel 1842, contestando affermazioni di illustri visitatori del manico-

mio aversano quali Gualandi, Valentin, Franck e Otto, i quali avevano criticato l'assenza di registri dei folli, afferma:

per certo se vero ciò fosse, n'arrossirei: ma colà i registri vi si tennero fin dall'anno primo della fondazione, 1813. E avvegnaché non fossero esatti gran fatto, come suole nelle principianti opere intervenire, il Simoneschi riformollì nell'anno 1832. Da quell'anno i registri dei folli erano regolarmente tenuti e recavano le seguenti indicazioni: numero d'ordine, cognome e nomi, patria, età, condizione, se coniugati, vedovi o celibi, possidenza, temperamento, loro abitudini allorchè erano sani di mente, specie della follia, cause cognite o desunte per induzione, che hanno cagionato la follia, metodi curativi adoperati e loro risultamenti, epoche delle ammissioni, delle uscite, delle morti, varietà delle osservazioni³.

Il Regolamento sanitario del 1826, tra le varie tipologie di registri da predisporre, indica "quattro libri diversi a forma di semplice giornale", ossia nel primo dovevano essere registrati all'ingresso gli uomini folli a carico dello stabilimento, nel secondo le donne a carico dello stabilimento, nel terzo gli uomini a pagamento e nel quarto, infine, le donne a pagamento. Ciascuno di essi dava indicazioni sull'anno, il mese, il giorno del ricovero, il cognome, la patria, la condizione e l'età del folle. Nel grande progetto di riforma del 1838, all'art. 70, cpv. 6, era previsto, inoltre, che fosse cura del segretario di direzione, quale capo della segreteria, tenere tra i registri d'archivio anche il «registro ed il repertorio degli alunni in generale»⁴.

In base all'art. 31 dello Statuto del 1870, era compito del segretario «tenere un registro formale degli alienati ammessi nel manicomio, da cui risulti: 1) nome, cognome, paternità, domicilio, età e condizione dell'alienato; 2) la data dell'ammissione e del decreto del prefetto della provincia che l'autorizzava; 3) la natura dell'alienazione (...); 4) la classificazione che gli fu definitivamente attribuita».

Il Regolamento governativo del 1905, art. 62 sub a), confermava la necessità di tenere in ogni istituto un registro nominativo, sotto forma di

³ Cfr. ACHILLE ANTONIO ROSSI, *Degli ospizi de' folli, e specialmente di quelli che sono nella nostra città di Aversa*, in «Annali Civili del Regno delle Due Sicilie», Napoli, 1842, fasc. LVII, maggio - giugno, p. 23

⁴ Il progetto del 1838, all'art. 1, proponeva di bandire il termine *matto* e di adottare il termine *alunni* per tutti coloro che fossero colpiti da infermità mentale.

rubrica alfabetica, di tutti i ricoverati. I registri di matricola non si configuravano solo come rubriche alfabetiche, quanto piuttosto come un registro generale degli ingressi. Essi costituivano un punto di partenza essenziale per la ricostruzione statistica del movimento degli alienati.

Nel Regolamento organico approvato nel 1912, tale incarico risulta confermato in capo al segretario del manicomio ai sensi dell'art. 8, cpv. 11, in cui si afferma che era suo compito «curare che sia tenuta in continua evidenza il movimento giornaliero della famiglia alienata, con l'indicazione dei folli ammessi, usciti e morti, in modo da conoscersi giornalmente il numero dei presenti». Non si fa menzione di questa attribuzione negli Statuti del 1935 e del 1962, ma esso rimase sicuramente tra i compiti svolti dagli uffici di segreteria.

SOTTOSERIE - Registri dei folli

1 registro

1, 1813 - 1940, *Registro dei folli dalla fondazione*

Il registro fu inizialmente redatto dall'impiegato anziano del segretariato generale, Batistoni, e presentato per la prima volta alla commissione amministrativa il 15 marzo 1878. È suddiviso in tre sezioni a loro volta divise in due parti, ciascuna per ogni sesso. La prima sezione, denominata registro cronologico «enumera i pazzi che entrano nell'asilo dalla fondazione 5 maggio 1813, sino alla fine del 1831, colla indicazione dei loro nomi, stato civile, condizione, età, provenienza, dimora ecc. I loro cognomi sono disposti in ordine alfabetico per agevolare le possibili ricerche senza l'aiuto di uno speciale repertorio». Esso «è di uno speciale interesse perché comprende con completa rassegna tutti i folli, i cui precedenti furono imperfettamente raccolti dalla nascente segreteria del manicomio o che per incuria si perdettero. Le presenti notizie si sono raggranellate da uffici del ministero di polizia e dell'interno non che della provincia, atti giudiziari, certificati, lettere private e testimonianze di contemporanei».

La seconda sezione denominata "Registro alfabetico" comprende «folli che esistevano al 1° gennaio 1832 e che furono accolti in prosieguo: a modo d'indice, ne segna i cognomi, i nomi ed il relativo numero di matricola. Nell'accennata matricola standovi l'epoca di ammissione, si ha benanche l'elemento sicuro per riscontrarsi gli antecedenti, i quali vanno ordinati per anni, mesi e numeri. Questo sistema si trova adottato nei primi 5 libri di matricola fino a tutto il 1870, essendosi per tempo successivo stabile in archivio, nuove categorie e fascicoli».

La terza sezione denominata "Registro", «è un'appendice al registro cronologico. In esso si sono posti in elenco coloro che uscirono o morirono mentre ricoverati nella sala di osservazione, non avevano compiuto lo sperimento di follia. E poiché i loro nomi ragionevolmente non passarono nei registri di matricola, quest'appendice ne riporta i risultati».

SOTTOSERIE - Matricole

21 registri

I registri presentano le seguenti finche: numero d'ordine, cognome e nome, paternità, comune di nascita, data di nascita, domicilio antecedente all'ammissione, professione, causa e natura della pazzia, autorità che ne richiede l'ammissione, data di ammissione, decreto del prefetto, data in cui venne dichiarato mentecatto, classificazione della follia, a carico di chi viene ricoverato, classe di trattamento assegnata, tipologia del documento con cui la famiglia o il corpo morale assume il mantenimento, riammissioni e recidive, giorno dell'uscita dal manicomio, cagione dell'uscita, referenze, osservazioni.

I primi due hanno una suddivisione diversa delle finche e sono riferiti a situazioni cronologiche diverse, senza alcuna consecutività tra l'uno e l'altro (anni 1855-1912 il primo e anni 1871-1878 l'altro), la descrizione è affidata alle singole unità.

Una sequenza seriale inizia soltanto a realizzarsi con il terzo registro: dunque a partire dall'anno 1876.

In assenza di una raccolta completa di tutte le matricole predisposte dal manicomio in tutta la sua storia, non è possibile dire con certezza i motivi della discrepanza esistente tra i primi registri. Probabilmente essi erano riferiti alla necessità di tenere distinti i folli a retta privata dai folli a retta pubblica.

2, 1855 - 1912, *Real manicomio di Aversa. Matricola dal 1 a 2870*

Matricola dei ricoverati dal n. 1 al n. 2760. Le finche indicano: il numero d'ordine, cognome e nome, paternità, stato civile, comune di nascita, data di nascita, domicilio, professione, autorità che ne richiede l'ammissione, data di ammissione, data dell'ordinanza di ricovero (provvisoria del pretore, definitiva del tribunale), data in cui viene dichiarato mentecatto, a carico di chi viene ricoverato, diagnosi, giorno d'uscita dal manicomio, cagione dell'uscita, giornate consuete, casa dove trovati ricoverati, osservazioni.

3, 1871 - 1876, *Matricola III e VI B*

Matricola dei ricoverati dal n. 1 al n. 2608. Le finche indicano il numero d'ordine, paternità, comune di nascita, data di nascita, domicilio antecedente all'ammissione, professione, causa e natura della pazzia, autorità che ne richiede l'ammissione, data di ammissione, decreto del prefetto, data in cui venne dichiarato mentecatto, classificazione della follia, a carico di chi viene ricoverato, classe di trattamento assegnata, tipologia del documento con cui la famiglia o il corpo morale assume il mantenimento, riammissioni e recidive, giorno dell'uscita dal manicomio, cagione dell'uscita, referenze, classificazione d'archivio in serie, categoria e fascicolo, osservazioni.

4, 4 gen. 1876 - 21 ago. 1892, *Matricola VII. Dal n. 2609 al n. 6530*

5, 23 ago. 1892 - 11 set. 1904, *Registro matricola dal n. 6531 al 10100*

6, 13 set. 1904 - 21 ott. 1913, *Registro matricola dal n. 10101 al n. 14070*

7, 5 nov. 1913 - 14 ago. 1917, *Registro matricola dal n. 14071 al n. 17578*

8, 15 ago. 1917 - 15 apr. 1919, *17579 - 21928*

9, 24 apr. 1919 - 10 ago. 1926, *21929 - 25747*

10, 13 ago. 1926 - 30 dic. 1931, *25748 - 28097*

11, 1 gen. 1932 - 30 dic. 1940, *28098 - 31315*

12, 4 gen. 1941 - 3 lug. 1945, *31316 - 33165*

13, 3 lug. 1945 - 23 feb. 1950, *33166 - 35021*

14, 1 mar. 1950 - 3 gen. 1952, *35022 - 37030*

15, 4 feb. 1952 - 3 lug. 1955, *37031 - 38895*

16, 1 ago. 1955 - 30 set. 1959, *38896 - 40787*

17, 2 ott. 1959 - 1963 feb. 27, *40788 - 42730*

18, 1 mar. 1963 - 3 nov. 1964, *42731 - 43769*

19, 3 nov. 1964 - 20 dic. 1966, *43770 - 44769*

20, 21 dic. 1966 - 19 gen. 1971, *44770 - 46127*

21, 1970 - 1978, *Matricola Linguisti dal 1970 al 1978*

22, 6 feb. 1971 - 15 mag. 1978, *Registro matricola dal 5 febbraio 1971*

Serie - Ammissione, riammissione, dimissione e diagnosi (1925 - 1986)

83 registri

Disciplina dell'ammissione

La disciplina dell'ammissione degli alienati presenta variazioni non irrilevanti attraverso le diverse disposizioni normative, succedutesi nel corso del tempo, e perfezionate attraverso la soluzione delle controversie tra le amministrazioni competenti in materia, presenti sul territorio.

Il problema era di grande importanza, in quanto l'ammissione in una struttura manicomiale non nasceva esclusivamente da esigenze terapeutiche, ma era anche una misura di ordine pubblico, finalizzata all'allontanamento degli elementi pericolosi per sé e per gli altri dalla società civile. In età borbonica le autorità abilitate a disporre il ricovero nel morotrofito aversano erano, per la sola città di Napoli e dintorni, il prefetto di polizia e l'intendente. Per le altre province del Regno, invece, la competenza era degli intendenti, coadiuvati dalla polizia locale⁵. La disposizione venne confermata anche nel progetto di riforma regolamentare del 1838. Le autorità preposte avevano il diritto di effettuare indagini per accertare il grado di veracità della follia dei soggetti e, in caso positivo, avevano l'obbligo di inviarli ad Aversa e non in istituti privati (art. 213). L'invio in istituti privati (art. 316) era previsto a conclusione del periodo di "osservazione": ossia, dopo un mese, quando il direttore del manicomio aveva accertato che il soggetto era affetto da malattia mentale, i parenti potevano chiedere il suo ricovero in istituti privati, muniti di un certificato, rilasciato dal direttore del manicomio, esibito alla polizia della provincia, in cui aveva sede il pensionato. Per l'ammissione in manicomio, dunque, era necessario un «quadro indicativo concernente il suo stato civile e morboso» (art. 214). Tale «quadro», per la città di Napoli, doveva essere firmato da due medici a ciò deputati, dall'eletto di quartiere, dal commissario di polizia, dal giudice di quartiere e dal prefetto di polizia; per le altre province del

⁵ Cfr. *Regolamento per le Case de' Matti in Aversa*, in *Collezione Leggi e Decreti Reali del Regno delle Due Sicilie*, Napoli, Stamperia reale, 1825, vol. II

Regno, esso doveva essere firmato da due medici, compreso il medico condotto nel caso in cui fosse presente, dal funzionario locale di polizia, dal sindaco del comune, dal regio giudice di circondario o suo supplente e dall'intendente della provincia.

La proposta di Regolamento del 1838, peraltro, indica anche alcune condizioni che dovevano servire a stabilire la follia di un soggetto. Infatti, si legge: «tenuti con ciascuno di essi lunghi e variati discorsi; rilevato che con accurata esattezza essi giudicano delle cose e delle persone, e che tutti i ragionamenti loro sono esattamente logici; rilevato che le azioni e la condotta che serbano costante e che han serbato nel periodo dello sperimento ben si convengono ad uomo che è in completo possesso delle facoltà intellettuali; tentati anche i mezzi da involverli in falsi giudizi ed in contraddizioni e non ostante sempre saldi riconosciuti nel savio discernere e giudicare»⁶.

Dopo l'Unità d'Italia, nel manicomio di Aversa, la commissione amministrativa, ai sensi dell'art. 49 dello Statuto organico del 1870, determina, su parere del medico direttore, quanti ricoveri potevano essere effettuati annualmente, sulla base della capacità ricettiva della struttura, con preferenza per i malati provenienti dalle province di pertinenza dell'istituzione⁷. Per ottenere l'ammissione bisognava presentare varie certificazioni: il certificato di nascita, la delibera dell'ente che si faceva carico della retta giornaliera, un certificato medico con la storia della malattia, il decreto del prefetto di Terra di lavoro, che ne autorizzava l'accettazione; solo in caso d'urgenza il decreto prefettizio poteva essere sostituito da una richiesta dell'autorità di pubblica sicurezza (art. 53). Il sistema delle ammissioni, tuttavia, era difforme in tutto il paese e ciò determinava pericolose situazioni di discrezionalità. A ciò sopperirono il Regolamento del 1905⁸, capo III

⁶ Cfr. *Precetti per il reggimento del reale Morotrofito stabilito nei Dominii di sua Maestà ceteriori al fero*, in *Rapporto alla Commissione degli affari interni e delle Finanze della Consulta de' Reali Dominii di qua dal Faro - Sessione de' 26 aprile 1839*, Napoli, 1839, pag. 26

⁷ Cfr. *Statuto organico per l'amministrazione del Reale Manicomio di Aversa*, Aversa, 1870. Nell'art. 50 erano indicate le province di Napoli, Molise, Terra di Lavoro, Avellino, Benevento, Chieti, L'Aquila, Teramo, Salerno, Potenza, Cosenza, Catanzaro, Reggio, Bari, Lecce e Foggia. In caso di posti disponibili potevano essere ammessi anche alienati appartenenti «all'esercito di terra, di mare, alle case di pena, alle carceri giudiziarie, ai corpi morali ed anche a famiglie private».

⁸ È il Regolamento varato in esecuzione della legge n. 36 del 14 febbraio 1904, approvato con r.d. n. 158 del 5 marzo 1905, pubblicato sulla G.U. n. 116 del 17 marzo 1905.

artt. 36-57, e la successiva modificazione dello stesso avvenuta nel 1909. Il primo prescriveva, infatti, che il ricovero poteva essere chiesto dai familiari o dai parenti «nell'ordine in cui sono tenuti gli alimenti», ovvero dai tutori, protutori o curatori; la domanda di autorizzazione doveva essere presentata al pretore o alla locale autorità di pubblica sicurezza corredata di firma del richiedente con l'indicazione del domicilio, della condizione e dei rapporti con l'alienato, del certificato medico (art. 37); quest'ultimo doveva essere rilasciato da un medico esercente la professione, che non avesse legami di parentela, entro il quarto grado civile, sia con il ricoverando, sia col direttore del manicomio, sia col proprietario del manicomio privato, né appartenente al manicomio stesso. Il certificato doveva attestare:

- a) «l'indole della infermità mentale, indicando i sintomi, l'origine, il decorso di essa e via dicendo;
- b) la necessità di ricoverare il malato nel manicomio, attestando, ove occorra, la necessità dell'immediato ricovero di urgenza;
- c) la possibilità di trasportare l'alienato al manicomio per le condizioni fisiche in cui si trova senza grave nocumento della sua salute» (art. 39).

Ai sensi dell'art. 40 l'atto di notorietà doveva essere prodotto dal pretore ovvero, in mancanza di quest'ultimo sul territorio, dal sindaco, accompagnato dalla deposizione giurata di quattro testimoni con i requisiti di legge e riconosciuti come persone degne di fede, estranee alla famiglia dell'alienato e dimoranti nei pressi dell'abitazione del ricoverando⁹.

L'autorizzazione del ricovero in via provvisoria doveva essere seguita da informazioni sulla capacità economica dell'alienato e della sua famiglia, provvedendo, ove ve ne fossero gli estremi, ad apporre i sigilli per fini custodiali nei modi prescritti dal codice civile.

Quando era l'autorità di pubblica sicurezza ad ordinare il ricovero di urgenza di un alienato, questa doveva provvedere alla custodia dei beni, attivandosi per i provvedimenti di conseguenza da parte del pretore. Era demandata alla competenza dell'autorità di pubblica sicurezza il trasporto dell'alienato e la spesa che, se questi era di ceto abbiente, era a carico della famiglia, se di estrazione sociale povera, a carico della provincia.

A richiesta dell'amministrazione del manicomio, ai sensi dell'art. 47, i sindaci erano tenuti ad esibire i seguenti documenti:

⁹ L'art. 41 del Regolamento del 1905 disponeva che l'atto di notorietà non era valido se presentato dopo 15 giorni dalla data di redazione.

a) situazione di famiglia, in cui dovevano essere compresi i parenti indicati nell'art. 142 cod. civ.;

b) certificato relativo alle condizioni economiche dell'alienato e di ciascun parente indicato ai sensi dell'art. 142¹⁰. Esso, doveva anche essere accompagnato da un attestato dell'agente delle imposte dirette e dell'esattore. L'omissione dei certificati o il ritardo ingiustificato nella loro produzione ovvero produzioni inesatte o incomplete degli agenti delle imposte erano soggette ad ammenda pecuniaria.

Dopo un periodo di osservazione di almeno quindici giorni, il direttore del manicomio trasmetteva al competente procuratore del Re la relazione, in cui motivava le ragioni o del ricovero nell'istituto o del ricovero in una struttura privata, o della dimissione definitiva ovvero di una dimissione in esperimento presso la famiglia di provenienza. Nel caso in cui fosse necessario prolungare il periodo di osservazione oltre il termine indicato, ciò era consentito per un periodo non superiore ad altri quindici giorni e previa autorizzazione del procuratore del Re.

Il tribunale del luogo dove aveva sede il manicomio, dietro istanza del procuratore, provvedendo in Camera di consiglio, all'occorrenza con il supporto di un perito alienista, decretava il ricovero definitivo nell'istituto manicomiale ovvero in una casa di cura privata o il rilascio immediato dell'individuo in questione. Ove ne ricorressero le condizioni previste dall'art. 330 del cod. civ.¹¹, lo stesso decreto nominava un amministratore provvisorio. Nel caso di soggetti, che nel periodo di osservazione non avessero mostrato tendenze pericolose per sé o per la collettività, né pubblico scandalo, «come alienati cronici tranquilli, ebeti, cretini, idioti, ecc.», il tribunale emetteva comunque l'ordinanza di ricovero definitivo disponendo, però, di darne comunicazione all'autorità prefettizia per l'eventuale assistenza alternativa in altri istituti pubblici dedicati a quelle specifiche forme di patologia o in case private. Ai sensi dell'art. 53 del Regolamento, la possibilità di una richiesta di ammissione volontaria in manicomio, in via di urgenza e sotto la responsabilità del direttore, poteva avvenire in via provvisoria per l'osservazione, dopo però averne dato notizia, nell'arco di

¹⁰ L'art. 142 citato corrisponde all'art. 433 del cod. civ. ora vigente.

¹¹ Il riferimento alle condizioni previste dall'art. 330 del cod. civ. venne eliminato dalla riforma del Regolamento varata nel 1909.

24 ore, al procuratore del Re, ed applicandovi le prescrizioni già indicate nel precedente art. 49.

Queste norme uniformarono su tutto il territorio nazionale la disciplina delle ammissioni. Di conseguenza negli statuti del manicomio di Aversa, successivi al 1909, il consiglio di amministrazione aveva la sola prerogativa di determinare il numero annuo degli alienati, che potevano essere ricoverati nel manicomio e la relativa retta di mantenimento.

Le norme fissate nel Regolamento del 1905, con alcune modifiche talvolta rilevanti, vennero confermate dal successivo Regolamento varato nel 1909 e rimasero in vigore fino all'applicazione della legge 180 del 1978. Prima di quest'ultima, tuttavia, un'importante innovazione nella prassi delle ammissioni fu introdotta dalla legge del 18 marzo 1968, n. 431, la legge Mariotti, che, all'art. 4, stabilì che l'ammissione in manicomio potesse avvenire volontariamente a «richiesta del malato, per accertamento diagnostico e cura, su autorizzazione del medico di guardia». In tal caso non si applicavano le norme previste dal Regolamento del 1909 sia in materia di ammissione, degenza e dimissione, come per i casi d'internamento dei ricoverati d'autorità, nelle condizioni previste dall'art. 1, comma 1 della legge del 1904.

Con la legge 180 del 1978, venne, di fatto, abolito l'impianto normativo del 1904 e del 1909 e l'esistenza stessa delle strutture manicomiali. Nei presidi psichiatrici erano possibili solo i trattamenti sanitari obbligatori, opportunamente disciplinati e, comunque, secondo una logica completamente diversa dal passato¹². L'ammissione per il «trattamento sanitario obbliga-

¹² L'art. 2 della legge 180 recita: «(...) Gli accertamenti e i trattamenti sanitari obbligatori a carico dello Stato e di enti o istituzioni pubbliche sono attuati dai presidi sanitari pubblici territoriali e, ove necessari la degenza, nelle strutture ospedaliere pubbliche o convenzionate. Nel corso del trattamento sanitario obbligatorio chi vi è sottoposto ha diritto di comunicare con chi ritenga opportuno. Gli accertamenti e i trattamenti sanitari obbligatori di cui ai precedenti commi devono essere accompagnati da iniziative rivolte ad assicurare il consenso e la partecipazione da parte di chi vi è obbligato. Gli accertamenti e i trattamenti sanitari obbligatori sono disposti dal sindaco, nella sua qualità di autorità sanitaria locale, su proposta motivata del medico». All'art. 2, inoltre dispone: «(...) la proposta di trattamento sanitario obbligatorio può prevedere che le cure vengano prestate in condizioni di degenza ospedaliera solo se esistano alterazioni psichiche tali da richiedere urgenti interventi terapeutici, se gli stessi non vengano accettati dall'infermo e se non vi siano le condizioni e le circostanze che consentano di adottare tempestive ed idonee misure sanitarie extra-ospedaliere».

torio» (T.S.O.) doveva essere disposta con provvedimento del sindaco nella sua qualità di autorità sanitaria locale, dietro proposta motivata di un medico. Per quel che concerne l'ammissione negli ospedali psichiatrici, in deroga all'art. 6, potevano essere ricoverati, sempre che ne facessero richiesta, esclusivamente coloro che vi erano entrati anteriormente alla data di entrata in vigore della legge, che necessitavano di trattamento psichiatrico in condizioni di degenza ospedaliera. Tale disposizione venne confermata e meglio precisata nel successivo provvedimento di istituzione del Servizio sanitario nazionale, avvenuto con la legge n. 833 del 1978, artt. 34-35.

Disciplina della dimissione

La dimissione dai manicomi ha sempre comportato, per le responsabilità che vi erano connesse, problematiche giuridiche e di ordine pubblico rilevanti, così come per le ammissioni.

Il problema ad Aversa si pose fin dall'inizio delle attività del manicomio, nel 1813¹³. Dietro sollecitazione di Linguiti, primo direttore del manicomio, il ministro Zurlo varò un primo Regolamento che stabiliva:

- di istituire un locale di "Osservazione" presso l'ospedale della Pace a Napoli, ove effettuare un esame più ponderato dei soggetti, che il direttore avesse ritenuto opportuno restituire alle famiglie;
- di nominare una commissione composta dal professore di clinica medica, dal professore di clinica cerusica e dal dottore Salvatore Ronchi, con la presenza del direttore, che nello spazio di otto giorni, doveva esaminare il soggetto e confermare o meno la dimissione o disporre il ritorno al manicomio;
- che nel caso di dimissione il paziente veniva affidato ai parenti, se erano stati essi a richiederne la reclusione in manicomio; nel caso in cui l'internamento fosse stato chiesto dalle autorità di pubblica sicurezza, sindaci o magistrati, il soggetto sarebbe stato ad essi consegnato per la restituzione al luogo d'origine.

Anche nel caso, quindi, delle dimissioni, evidenti ragioni di sicurezza sia personale per i soggetti da dimettere sia di ordine pubblico, era richiesta un'attenzione particolare dell'autorità pubblica.

Catapano, a tal proposito, sostiene che le istruzioni dello Zurlo furono dettate dalla necessità di sottrarre al clima ed al condizionamento del

¹³ Cfr. VITTORIO DONATO CATAPANO, *Le reali ...*, cit., pp. 177 e segg.

manicomio la decisione sul licenziamento dei degenti e, soprattutto, che essa doveva essere una valutazione di tipo collegiale, a maggioranza medica, e non di una sola persona.

Anche il Regolamento sanitario del 1826 prevedeva che i degenti, che avessero dato segnali di guarigione, dovevano essere assegnati alla sala di "Osservazione", dove i medici, accertatisi del ripristino delle facoltà mentali del paziente, fattone verbale al direttore, provvedevano alle dimissioni.

Nel caso in cui i parenti del folle avessero chiesto la sua restituzione in una condizione di non guarigione, il direttore faceva sottoscrivere loro una dichiarazione di responsabilità per gli eventuali danni, che il ricoverato avrebbe potuto cagionare all'esterno del manicomio.

Nella proposta di Regolamento del 1838, la procedura di dimissione risulta disciplinata con maggiore dettaglio. Ai sensi dell'art. 464 il direttore, sulla base delle osservazioni dei medici, doveva far redigere un rapporto riferito allo stato di ripristinata salute del malato. Subito dopo, doveva provvedere a che fossero riconsegnati il fardello, il numerario e le cose di valore consegnate all'atto dell'ammissione, che fosse assegnato un sussidio caritativo per le spese di ritorno (art. 465). In particolare, per ciò che riguardava le donne, onde preservare il loro onore, si sarebbe chiesto all'intendente della provincia di riferimento o al prefetto di Napoli, un intervento in modo che qualche congiunto si facesse carico dell'accompagnamento a casa. Diversamente si sarebbe dovuto disporre l'accompagnamento a cura di un funzionario del morotrofo presso la polizia o gli uffici d'intendenza con spese a carico delle casse della polizia o del consiglio degli ospizi, con la possibilità di rivalersi sulla famiglia della donna. In caso di povertà di quest'ultima si sarebbe fatto ricorso ai fondi di beneficenza a disposizione del comune di appartenenza. Il dimesso sarebbe stato poi munito di un salvacondotto per poter godere durante il viaggio della protezione della polizia.

I folli detenuti guariti, invece, sarebbero stati restituiti al carcere di provenienza, facendoli accompagnare da un funzionario di polizia (art. 468).

Altra tipologia di dimissione, che vale la pena di segnalare, è quella ai sensi dell'art. 470 della proposta di Regolamento del 1838 e cioè che il direttore poteva consegnare un individuo non guarito ai congiunti su loro richiesta: «conviene avvertire che il congiunto che lo dimanda sia quello che di lui può disporre come il marito della moglie, il padre del figlio e si-

mili, che abbia mezzi di alimentarlo e la virtù d'interessarsi alla cura; che non vi sia da temere alcun inganno a discapito dell'infelice alienato e indurlo a qualunque rinuncia, che lo privi delle sue sostanze, che lo sacrifichi a qualche vendetta, che lo renda vittima in somma di opere perfide. Egli è perciò rilevantissima cosa che gli intendenti od il prefetto di polizia, dopo le più religiose informazioni attestino al direttore, che il soggetto da cui il folle si richiede ogni menomo sospetto escluda, che abbondi per lui di amore e che sia di virtù e di pietà cristiana dovizioso». Inoltre, l'art. 474 prevedeva che le famiglie che rifiutavano di accogliere i congiunti guariti, erano costrette a fare ciò da funzionari della polizia per ordine del prefetto o dell'intendente. L'articolo infatti affermava che: «Un infelice da tutti abbandonato privo di ricovero, esposto alla fame ed alle privazioni le più crudeli è ben facile che ricada nella follia. Né questa è un'ipotesi. Dolorosamente è un fatto che non di rado si verifica. Superstiziosa avversione ed un timore nascente da stoltezza esercitano delle volte un dominio sì potente sull'animo dei deboli o degli ignoranti da far loro dimenticare gli atti primordiali di umanità, da renderli immemori dei vincoli più teneri e sprezzatori dei più santi doveri».

Infine, ai sensi dell'art. 475, i folli guariti senza parenti sarebbero stati ricoverati in ospizi. In assenza di ospizi in loco sarebbero stati soccorsi convenientemente con i fondi a carico della beneficenza pubblica.

In epoca postunitaria, sulla base del disposto dell'art. 54 dello Statuto organico del 1870, le dimissioni avvenivano d'ufficio solo in caso di completa guarigione o di notevole miglioramento nel caso di richiesta degli interessati; inoltre, ai sensi dell'art. 55, l'istituto non avrebbe consegnato né ai parenti né ai tutori pazienti non ancora guariti e giudicati ancora pericolosi per sé e per gli altri, senza l'esibizione di un decreto prefettizio speciale, che annullasse quello di ammissione previsto nell'art. 53. Prima di dimettere un paziente si dovevano avvisare l'autorità e i parenti, che ne avevano richiesto il ricovero, affinché avessero il tempo di organizzare il rientro e provvedere al trasporto a loro spese (art. 56). Trascorsi 15 giorni da tale preavviso, il paziente sarebbe stato dimesso previa notifica all'autorità di pubblica sicurezza.

Come per le ammissioni, in seguito, quest'aspetto venne normato dal Regolamento del 1905 e dalla successiva modifica del 1909. In esso, infatti, era disposto che il direttore doveva trasmettere apposita relazione al procuratore del re, richiedendo l'autorizzazione del presidente del tribuna-

le al licenziamento, che avrebbe disposto in tal senso con decreto. Era compito del direttore, a quel punto, fare in modo che il licenziamento avvenisse nel più breve tempo possibile invitando i parenti¹⁴ a prelevare il ricoverato oppure a farlo accompagnare a domicilio, accompagnato dall'autorità di pubblica sicurezza (art. 64). Era anche consentito, ai sensi dell'art. 65, dimettere un alienato "in via di esperimento", quando le sue condizioni erano talmente migliorate da consentire un trattamento a domicilio, dandone comunicazione al competente procuratore del Re, all'autorità di pubblica sicurezza ed al sindaco del comune di appartenenza. Ogni quattro mesi, però, doveva essere inviato un certificato medico sul suo stato di salute. In caso di definitiva guarigione, il direttore doveva darne immediata comunicazione al procuratore per il decreto di licenziamento definitivo. Infine, per il ritorno in manicomio in caso di recrudescenza della malattia, era sufficiente il certificato medico che doveva essere trasmesso anche al procuratore del Re.

È evidente che sia la prassi delle ammissioni che quella delle dimissioni era estremamente garantita.

La serie è costituita da 8 sottoserie.

SOTTOSERIE – Verbali di ammissione

23 registri

Verbali di ammissione dei pazienti nella struttura ospedaliera. Sono indicate le generalità dei singoli ricoverati le norme di ricovero di riferimento, l'ente mutualistico di riferimento, l'autorità che ne dispone il ricovero, l'esibitore dell'ordine di ricovero, gli oggetti posseduti al momento del ricovero. Dall'unità n. 6 sono bollettari.

¹⁴ Ai sensi del successivo art. 67 era previsto che «nel caso in cui il direttore non creda di lasciarlo sotto propria responsabilità o di quello licenziato in via di esperimento, deve essere fatta a chi esercita la patria potestà su di esso, o al tutore, o al curatore. In caso che le dette persone rifiutino di ricevere l'alienato guarito, il direttore ne informa il procuratore del Re, il quale provvede immediatamente alla nomina di una persona incaricata di prender cura dell'alienato guarito, fino alla revoca della interdizione o della inabilitazione, ovvero lo consegna all'autorità di pubblica sicurezza. Chiunque, essendovi obbligato, si rifiuta a ricevere un alienato guarito, è soggetto ad una pena pecuniaria da lire 100 a lire 500».

- 1, 1963, *Dal n. 191 del 22-4-1963 al n. 282 del 18-6-1963*
- 2, 1966, *Registro delle ammissioni. Dal n. 284 del 21-8-1966 al n. 379 dell'1-11-1966*
- 3, 1968, *Verbali di ammissione. Dal n. 193 del 12-8-1968 al n. 277 del 16-11-1968*
- 4, 1961, *Verbali di ammissione ai sensi della legge 18-3-1968 n. 431. Dal n. 1 al 37*
- 5, 1970, *Verbali di ammissione. Dal n. 90 dell'8-5-1970 al n. 185 del 26-9-1970*
- 6, 1970 - 1971, *Ammissioni ordinarie. Inizio 11 novembre 1970 col n. 218*
- 7, 1971, *Ammissioni ordinarie. Dal n. 1 del 6-2-1971 al n. 43 del 20-4-1971*
- 8, 1971, *Ammissioni ordinarie. Dal n. 44 del 21-4-1971 al n. 88 del 9-7-1971*
- 9, 1971, *Ammissioni ordinarie. Dal n. 89 del 10-7-1971 al n. 133 del 27-9-1971*
- 10, 1971, *Ammissioni ordinarie. Dal n. 134 del 28-9-1971 al n. 178 del 15-12-1971*
- 11, 1971 - 1972, *Dal n. 179 del 15-12-1971 al n. 183 del 30-12-1971. Dal n. 1 del 3-1-1972 al n. 38 del 24-2-1972*
- 12, 1972, *Verbale di Ammissione. Unità Miraglia. Osservazione Uomini - 1 Divisione. Dal n. 39 del 24-2-1972 al n. 3-5-1972.*
- 13, 1972, *Dal n. 86 del 4-5-1972 al n. 133 del 24-7-1972*
- 14, 1972, *Unità ospedaliera Biagio Miraglia - Direzione sanitaria. Dal n. 134 del 26-7-1972 al n. 181 del 30-10-1972*
- 15, 1972, *Ammissioni ordinarie. Dal n. 182 del 30-10-1972 al n. 203 del 30-12-1972*
- 16, 1973, *Ammissioni ordinarie. Dal n. 1 del 2-1-1973 al n. 50 del 20-3-1973*
- 17, 1973, *Dal n. 51 del 23-3-1973 al n. 99 del 25-5-1973*
- 18, 1973, *Ammissioni ordinarie dal n. 100 del 26-5-1973 al n. 197 del 4-11-1973*
- 19, 1973 - 1974, *Dal n. 198 del 9-11-1973 al n. 75 del 5-7-1974*
- 20, 1974, *Dal n. 76 dell'8-7-1974 al n. 171 del 31-12-1974*
- 21, 1975, *Dal n. 2 del 3-1-1975 al n. 98 del 28-6-1975*
- 22, 1977 - 1978, *Verbale ammissione art. 4. dal n. 1 del 1 gennaio 1978 al n. 28 del 10-2-1978*
- 23, 1980 - 1981, *Dal n. 48 del 5-12-1980 al n. 37 del 13-10-1981*

SOTTOSERIE - Ammissioni

2 registri

Registri nominativi dei folli ammessi in ospedale. Le finche riportano la data di ammissione, l'ordinanza del primo ricovero, la segnalazione dei guariti in osservazione, della non competenza di ricovero, l'ammissione ai sensi dell'art. 64, 66, e 69, la provenienza da altro ospedale, dal manicomio giudiziario, i militari, i rientri, l'evasione.

24, 1969 - 1970, *Ammissioni uomini. 1969*

25, 1969 - 1970, *Ammissioni donne. 1969*

SOTTOSERIE - Ammissioni, dimissioni e diagnosi

1 registro

Registri nominativi dei folli ammessi in ospedale con indicazione della data e del provvedimento di ammissione, riammissione e della diagnosi.

26, 1971 - 1980, *Ammissione uomini. Dal 2-6-1971 al 6-2-1980*

SOTTOSERIE - Ammissioni e dimissioni

2 registri

Registri nominativi dei folli ammessi in ospedale. Le finche riportano la data di ammissione, l'ordinanza del primo ricovero, la segnalazione dei guariti in osservazione, della non competenza di ricovero, l'ammissione ai sensi degli artt. 64, 66 e 69, la provenienza da altro ospedale, dal manicomio giudiziario, i militari, i rientri, l'evasione.

27, 1973 - 1975, *Ammissione. Dimissione*

28, 1976 - 1982, *Ammissione. Dimissione*

SOTTOSERIE - Articolo 4 l. 431/1968

2 registri

Registri nominativi dei folli ammessi, dimessi e deceduti ai sensi dell'art. 4. Le finche riportano un numero d'ordine generale e parziale, distinto per uomini e donne, la data di ammissione e di dimissione, la segnalazione dei guariti in osservazione, della non competenza di ricovero, la provenienza da altra provincia.

29, 1971 - 1973, *Ammessi, dimessi, deceduti. Art. 4.*

30, 1975 - 1978, *Ammessi, dimessi. Art. 4.*

SOTTOSERIE - Art. 8 legge 180/1978. Artt. 34 e 35 legge 833/1978

1 registro

Registri nominativi dei folli riammessi e dimessi in ospedale ai sensi dell'art. 8, comma V della legge n. 180 del 13/5/1978 e dell'art. 34 e 35 della legge n. 833 del 23/12/1978.

31, 1978 - 1982, *Riammessi e dimessi*

SOTTOSERIE - Verbali di dimissione dell'unità "Miraglia"

32 registri

Verbali redatti all'atto di dimissione dei pazienti. Sono indicati il nome e cognome del paziente, la qualifica della persona a cui era affidato, l'indicazione della riconsegna degli oggetti indicati nel verbale di ammissione, i motivi della dimissione.

32, 1971, *Verbali di licenziamento. Dal n. 1 del 5-2-1971 al n. 82 del 6-8-1971*

33, 1971, *Verbali di licenziamento. Dal n. 83 del 7-8-1971 al n. 175 del 31-12-1971*

34, 1972, *Verbali di licenziamento. Dal n. 1 del 4-1-1972 al n. 94 del 23-5-1972*

35, 1972, *Verbali di licenziamento. Dal n. 95 del 26-5-1972 al n. 190 del 17-10-1972*

- 36, 1972, *Verbali di licenziamento*. Dal n. 191 del 19-10-1972 al n. 232 del 30-12-1972
- 37, 1973, *Verbali di licenziamento*. Dal n. 1 al n. 46
- 38, 1973, *Verbali di licenziamento*. Dal n. 47 del 2-4-1973 al n. 94 dell'8-6-1973
- 39, 1973, *Verbali di licenziamento*. Dal n. 95 dell'8-6-1973 al n. 137 del 10-8-1973
- 40, 1973, *Verbali di licenziamento*. Dal n. 95 dell'8-6-1973 al n. 137 del 10-8-1973
- 41, 1973, *Verbali di licenziamento*. Dal n. 138 del 10-08-1973 al n. 184 del 6-11-1973
- 42, 1973, *Verbali di licenziamento*. Dal n. 138 del 10-08-1973 al n. 184 del 6-11-1973
- 43, 1973, *Verbali di licenziamento*. Dal n. 185 del 7-11-1973 al n. 220 del 28-12-1973
- 44, 1976, (Coatti). Dal n. 68 del 12-5-1976 al n. 92 del 7-7-1976
- 45, 1976, *Ricoveri coatti*. Dal n. 93 del 15-7-1976 al n. 116 del 28-8-1976.
- 46, 1976, *Ricoveri coatti*. Dal n. 117 del 31-8-1976 al n. 138 del 21-10-1976
- 47, 1976, *Ricoveri coatti*. Dal n. 139 del 24-10-1976 al n. 164 dell'11-12-1976
- 48, 1976, *Ricoveri coatti*. Dal n. 165 del 14-12-1976 al n. 191 del 27-12-1976.
- 49, 1976 - 1977, N. 192 del 31-12-1976. Dal n. 1 del 5-1-1977 al n. 24 del 30-3-1977
- 50, 1977, Dal n. 25 del 5-4-1977 al n. 47 del 30-5-1977
- 51, 1977, Dal n. 48 del 6-6-1977 al n. 75 del 28-7-1977
- 52, 1977, Dal n. 76 dell'8-8-1977 al n. 101 del 26-9-1977
- 53, 1977, Dal n. 102 del 30-9-1977 al n. 125 del 9-12-1977
- 54, 1977 - 1978, Dal n. 126 del 10-12-1977 al n. 146 del 31-12-1977. Dal n. 1 del 13-1-1978 al n. 6 del 9-2-1978
- 55, 1978, Dal n. 7 del 10-2-1978 al n. 29 del 25-3-1978
- 56, 1978, Dal n. 30 dell'8-4-1978 al n. 47 del 5-6-1978
- 57, 1978, Dal n. 48 del 7-6-1978 al n. 70 del 17-10-1978
- 58, 1978 - 1980, Dal n. 71 del 21-10-1978 al n. 9 del 17-7-1980
- 59, 1978, *Verbali di dimissione per coloro che sono entrati dal 17-5-1978 a norma dell'art. 8, comma V della L. 180/78*. Dal n. 1 del 25-5-1978 al n. 25 del 27-9-1978

- 60, 1978 - 1979, *Verbali di dimissione per i soli ammessi ai sensi della L. 180 del 13-5-1978*. dal n. 26 del 28-9-1978 al n. 32 del 28-6-1979
- 61, 1979, *Verbali di dimissione per i soli ammessi a norma della LL. 180 e 833*. Dal n. 33 del 2-7-1979 al n. 80 del 23-12-1979
- 62, 1979 - 1980, *Verbali di dimissione per i soli ammessi a norma della LL. 180 e 833*. Dal n. 81 del 28-12-1979 al n. 46 del 29-12-1980
- 63, 1982 - 1986, *Verbali di licenziamento*

SOTTOSERIE - Pandette

20 registri

Pandette alfabetiche dei folli ammessi, dimessi e deceduti. Sono indicati il numero di cartella clinica, gli estremi cronologici e per gli ammessi l'articolo di legge di autorizzazione al ricovero.

Ammissioni e dimissioni

- 64, 1968 - 1998, *Folli ammessi e dimessi*
- 65, 1971 - 1982, *Registro donne dal 1971 e precedenti*
- 66, 1971 - 1982, *Registro uomini dal 1971 e precedenti*
- 67, 1975, *Ammessi e dimessi*

Dimissioni

- 68, 1925 - 1933, *Folli usciti dal 1925 al 1933*
- 69, 1933 - 1953, *Folli dimessi*
- 70, 1954 - 1970, *Folli usciti dal 1954 al 1958*
- 71, 1954 - 1971, *Folli usciti. 1954-1971*
- 72, 1971 - 1972, *Uomini. 1971-1972*
- 73, 1973, *Uomini dimessi dal 1-1-1973*

Ammessi, dimessi e deceduti

- 74, 1969, *Ammessi, dimessi, deceduti. 1969*
- 75, 1970, *Ammessi, dimessi, deceduti. 1970*
- 76, 1971, *Ammessi, dimessi, deceduti. 1971*
- 77, 1971 - 1993, *Ammessi, dimessi, deceduti. Dal 1971 e precedenti.*

Deceduti

78, 1933 - 1953, *Folli deceduti. 1933-1953*

79, 1954 - 1970, *Folli deceduti. 1954-1970*

80, 1971, *Folli deceduti. 1967-1971*

81, 1973 - 1975, *Deceduti. 1973-1975 - 1975*

Matricole

82, 1936 - 1955, Pandetta dal 1936 al 1955

83, 1955 - 1971, Pandetta dal 1 agosto 1955 al 4 febbraio 1971

Serie - Movimento generale dei ricoverati e del personale (1967 - 1997)

5 registri

Durante il periodo borbonico i pazienti erano ricoverati in strutture diverse. Ai sensi del Regolamento del 1825 in ognuna delle case erano ricoverati i folli, divisi secondo la classificazione delle differenti demenze, «dovendo ognuno di essi avere un particolar regime proporzionato alle sue circostanze» (art. 32).

I folli ricoverati erano suddivisi in quattro classi generali di follia, ossia:

- a) maniaci;
- b) melanconici;
- c) idioti;
- d) epilettici con delirio.

Rispetto alla classificazione generale proposta da Pinel vi sono, dunque, delle differenze. L'alienista francese, infatti, aveva «identificato cinque tipi fondamentali di alienazione mentale: a) la malinconia: manifestantesi nelle forme opposte dell' "orgoglio" e dell' "abbattimento", caratterizzata primariamente dalla fissazione (o "delirio esclusivo") su un oggetto, e implicante un "disordine" di varia entità delle facoltà soprattutto percettive e immaginative; b) la mania senza delirio: manifestantesi di solito sotto forma di una "forte eccitazione nervosa", con più o meno gravi "lesioni" del-

le facoltà affettive, e di una frequente adozione di comportamenti violenti; ma senza perdita delle funzioni percettivo-intellettive della consapevolezza; c) la mania con delirio: uno stato di eccitazione più accentrato e multiforme, accompagnato da forti turbe comportamentali e soprattutto da "lesioni" che interessano uno spettro più ampio delle funzioni psichiche, includente anche certe facoltà intellettive, l'emoività e talora la coscienza di sé; d) la demenza: che produce non mera "lesione" ma "la perdita delle principali facoltà intellettive", dalla memoria al giudizio allo stesso pensiero, il quale è come "abolito" - con la conseguenza che le idee risultano isolate, sconnesse, senza rapporto con la realtà e il comportamento appare privo di direzione di guida; e) l'idiotismo: l'unico *dérangement* attribuibile anche, benché non esclusivamente, a cause fisiche ("vizi di conformazione del cranio", "tumori", traumi) e, in ogni caso, malattia capace di colpire nel modo più grave tutte le facoltà intellettuali e morali, con la correlativa perdita non solo delle elementari capacità di pensare ma anche, spesso, di parlare e sentire in modo appropriato»¹⁵.

Sulla base della classificazione della follia di cui era affetto, l'internato veniva condotto nel reparto addetto a quella specifica tipologia della malattia.

La proposta di Regolamento del 1838, nella sua puntale prescrittività, ampliava le classi di follia. Infatti, i folli erano distinti in a) maniaci, b) monomaniaci, c) detenuti, d) idioti, e) epilettici soggetti a delirio, f) incurabili. Tale classificazione era senza dubbio semplificativa rispetto a quella proposta dai vari alienisti dell'epoca «per ovviare eziandio quella serie trascendente che ripugna con la buona pratica e che rimarrebbe registrata sulla carta ma non mai eseguita» (art. 228). Questa suddivisione dei ricoverati per classi di follia determinava, così come prescritto all'art. 284, una divisione della struttura in vari reparti. In più i ricoverati erano divisi ulteriormente secondo l'appartenenza alle tre classi di pagamento¹⁶. I prefet-

¹⁵ A tale proposito si vedano le riflessioni di SERGIO MORAVIA, *Alla ricerca della ragione perduta. Pinel e la nascita della psichiatria moderna*, in *Filosofia e scienze umane nell'età dei lumi*, Firenze, Sansoni Editore, 2000, p. 110.

¹⁶ Ai sensi dell'art. 225 gli alunni (= folli) dovevano essere distinti per gradi e per classi. I gradi erano tre, mentre sei erano le classi per ogni grado (art. 226). L'art. 227, invece, stabiliva: «occuperanno il primo grado i contribuenti l'intera pensione. Sono di secondo grado quelli che pagano la metà della pensione. Compongono il terzo grado gl'individui che contribuiscono somme minori della metà pensione, non che i così detti comuni interamente sostenuti a carico dell'istituto».

ti d'ordine avevano il compito di vigilare e valutare continuamente lo stato dei malati, perchè, mutandosene la manifestazione, potessero essere trasferiti ad una classe diversa di trattamento terapeutico (art. 132) e, quindi, in una diversa sezione della struttura.

Senza scendere nel dettaglio, l'autore del progetto della proposta di Regolamento del 1838, proponeva all'art. 276 che i matti fossero ricoverati in un edificio magnifico, salubre in ogni sua parte ed ameno, con un'atmosfera ben temperata ed aria purissima. Ovviamente, seguivano poi indicazioni su come organizzare tutti gli altri luoghi per il funzionamento della struttura manicomiale, quindi stanze per il personale, refettori, sale mediche, stanze per l'amministrazione, officine, bagni, sale terapeutiche, chioschi, giardini, porticati, ecc. (artt. 285-289).

Fin dall'inizio, dunque, l'articolazione delle sezioni della struttura manicomiale doveva riflettere funzionalmente le classificazioni della follia e il trattamento economico corrispondente.

La documentazione concerne rapporti giornalieri sul servizio medico ed infermieristico prestato nelle singole sezioni. Vi sono notazioni sulle assenze del personale, sul movimento degli infermi e sugli avvenimenti di rilievo verificatisi durante il servizio, la cartella clinica, gli estremi cronologici e l'articolo di legge che autorizza il ricovero. Sono presenti, inoltre, alcuni registri in cui sono annotate le ammissioni, le dimissioni, i decessi e i trasferimenti dei ricoverati da un reparto all'altro del manicomio, nonché le segnalazioni dei medici di guardia su quanto verificatosi durante i loro turni. Sono indicate le diagnosi e le motivazioni della dimissione o del trasferimento del paziente.

1, 1967, *Anno 1967*

2, 1968 - 1969, *Registro giornaliero presenze infermi*

3, 1981 - 1982, *Notiziario del 27-7-1981*

4, 1984 - 1986, *Registro giornaliero presenze infermi*

5, 1995 - 1997, *Notiziario dal 7-10-1995 all'1-10-1997*

Serie - Registri necroscopici (1888-1897)

1 registro

Il Regolamento del 1825 (art. 26) e poi quello sanitario del 1826 stabiliva che sui cadaveri dei pazienti morti nel manicomio fosse praticata l'autopsia. Infatti, il capitolo IX, chiariva che «in caso di morte, il medico assistente ne darà parte al direttore e ne avvisa il medico consulente nel suo rapporto giornaliero. In seguito il chirurgo ordinario con l'assistente e coi medici, procedono alla sezione del cadavere».

La proposta di Regolamento del 1838, all'art. 46 sub 3, prevedeva che: «le autopsie cadaveriche erano da praticarsi dal primo di ottobre a tutto maggio e per taluni casi straordinari in qualsivoglia periodo dell'anno. Il chirurgo eseguirà in presenza almeno di uno dei medici. Le indagini delle sezioni debbono estendersi al cervello a tutti i contenuti nella cavità del petto e dell'addome, all'intero midollo spinale ed ai diversi gangli e plessi nervosi onde sperarsi la possibile conoscenza del male che ha prodotto la morte e delle prossime cagioni che alla follia davano alimento»¹⁷.

Questa prassi sanitaria era presente in tutti gli ospedali, compresi i manicomii, e fu consolidata anche dalla sua regolamentazione negli statuti successivi. In quello del 1870, ad esempio, era previsto che i medici registrassero ogni aspetto formale e scientifico occorrente al servizio dell'istituto. Era, quindi, necessario indagare tutti i fenomeni dell'alienazione mentale e di ogni malattia normale dando conto del metodo di cura ado-

¹⁷ Con singolare efficacia, l'autore del Regolamento, in modo estremamente problematico, nel successivo art. 423 sostiene: «Vi ha chi pretende che ogni alienato debba essere sottoposto ad espedienti terapeutici. Errore non lieve! In qual modo rilevar si potrà se tutto il cervello o parte di esso, e quali sue parti favoriscono l'intelligenza? Questa una volta turbata, la cura verso qual parte dell'organismo specialmente si dovrà rivolgere? L'origine dell'alterazione cerebrale è bel raro che dalle induzioni si desuma. Le induzioni non sono esatte e d'ordinario fallano del tutto. Le cause che cagionano la follia possono essere ereditarie, congenite, organiche, dinamiche, accidentali, esterne, interne, fisiche, morali, miste, essendovi il concorso di più di tali cause, talora una e più di un'altra o di più altre dominanti, altre volte non è facile definire se una piucchè un'altra causa propriamente preponderi. Le analisi cadaveriche finora quasi nulla di luce han dato sulla conoscenza di una malattia tanto crudele. Spesso né lesioni dell'organismo, né alterazioni si osservano valedoli a giustificare la cagione della follia. Molti casi di follia possono esistere senza alcuna patente alterazione dell'organismo, ed allora par che trattisi di affezione meramente morale».

perato (art. 45). Sulla base di queste annotazioni i medici dovevano potestendere riassunti storici su ogni individuo, completati, ove necessario, con le risultanze delle autopsie cadaveriche. I risultati di queste indagini dovevano poi confluire in fascicoli relativi a ciascun paziente, in modo che, finita la cura, fossero conservati in archivio.

La prassi delle autopsie venne successivamente sancita dal Regolamento del 1905 e dalla sua modifica del 1909. L'art. 4, infatti, stabiliva esplicitamente che i manicomi pubblici fossero dotati di un locale speciale per le autopsie degli alienati.

1, 1888 - 1897, *Necroscopie*

Registro in cui sono annotati gli esami necroscopici effettuati sui pazienti deceduti. I referti sono organizzati secondo un ordine numerico progressivo che comincia dal n. 1 per ogni singolo anno. Ogni referto contiene i seguenti elementi: cognome e nome, patologia del ricovero e causa della morte, ora della morte, indicazione delle ore trascorse tra il decesso e l'esecuzione dell'anamnesi autoptica, descrizione delle condizioni generali del cadavere e indicazione della rigidità cadaverica, descrizione dettagliata delle condizioni del cranio, del cuore, dei polmoni, dell'addome, dei reni e del fegato. Conclude una breve diagnosi anatomica con l'indicazione della causa del decesso. Dal referto n. 13 dell'anno 1888, e non in tutti, sono indicati le parti anatomiche, con l'indicazione del peso espresso in grammi, prelevate dai cadaveri per essere conservate ad uso del gabinetto di anatomia. La sezione finale del registro raccoglie le necroscopie praticate ai folli criminali.

Serie - Notiziari e terapie (1973 - 1998)

42 registri

L'utilizzo di registri, in cui annotare la vita sanitaria e amministrativa dei reparti, si può far risalire già al Regolamento borbonico del 1825. Infatti, ai sensi dell'art. 24 era previsto che tre medici ordinari visitassero ogni giorno i pazienti, la presenza di personale medico (4 unità) per l'assistenza ai chirurghi nelle visite, per l'osservanza delle prescrizioni mediche quotidiane e per la dissezione dei cadaveri dei defunti. Essi, infine, avevano anche il compito di stendere un «giornale di tutto ciò che accade

di più rimarchevole» (art. 26). Accanto al personale di formazione medica, vi erano infermieri e assistenti infermieri, che badavano alla custodia e alla vigilanza dei folli «del pari che per la esecuzione di quanto verrà prescritta da' medici» (art. 36). Si tratta di alcuni dei presupposti normativi che, ovviamente, hanno determinato nel tempo la necessità di documentare le prassi mediche e paramediche quotidiane di ogni singola sezione e di ogni singolo paziente.

Il Regolamento sanitario del 1826, in attuazione dell'art. 23 del Regolamento del 1825, disponeva: «che il medico consulente, avendo soltanto l'ingerenza della parte sanitaria, i medici ordinari ed assistenti proporranno il metodo di cura per ciascun folle. Quindi il medico consulente sulle osservazioni del primo medico stabilirà il piano curativo e dai medici assistenti in ciascuna delle tre Case si terrà un registro (...)»¹⁸. Il primo medico nelle sue visite non mancherà di ispezionare di questi libri di osservazioni giornaliere e prescriverà ciò che crede opportuno per la cura. Ed allo stesso primo medico, i medici ordinari ed assistenti faranno i loro quesiti e dubbi per comunicarli al medico consulente con le sue osservazioni, essendo egli destinato a coadiuvare il medico consulente nella direzione sanitaria delle Reali case dei matti. Il medico consulente per mezzo del primo medico farà conoscere agli ordinari ed assistenti tutto ciò che stima doversi modificare nel decorso della cura. Perciò i medici assistenti che stanno sempre nelle Case, i medici ordinari che saranno avvisati, il primo prefetto, il prefetto maggiore e i prefetti assisteranno il primo medico nella sua visita. Si faranno ancora trovare il chirurgo ordinario e l'assistente». I medici ordinari avrebbero visitato ogni giorno i matti dalle sette alle otto del mattino (art. 34 e 40). I medici assistenti erano tenuti a prescrivere i rimedi e la vittitazione in due tabelle distinte (art. 24), nonché i rimedi morali. «Il primo prefetto ed il prefetto maggiore ed i prefetti delle rispettive classi assisteranno a questa visita per l'esecuzione di quanto verrà prescritto dai medici» (art. 36). Ogni mattina avrebbero fatto rapporto al medico consulente in Napoli.

¹⁸ Previsto dal Regolamento sanitario del 1826, *Regolamento per la Direzione Sanitaria delle Reali Case de' Matti nel Regno di Napoli*, richiedeva espressamente i seguenti dati: giorno del mese, giorni di osservazione; stato meteorologico (ossia: barometro, termometro, igrometro, venti, stato del cielo), sintomi, dieta, farmaci, trattamento morale, osservazioni.

La proposta di Regolamento del 1838 affidava alla commissione medica (art. 42) la cura dei malati. Era suo compito visitare i malati nelle infermerie di mattina e di pomeriggio in giorni determinati. Durante le visite pomeridiane doveva prescrivere i farmaci ed il vitto per il giorno seguente. Gli "ufficiali di salute" preposti alle infermerie non potevano lasciarle senza avere riempito le tabelle relative a ciascun infermo. Dopo di che dovevano passare in rassegna i ricoverati e, «verificato l'individuale stato valetudinario, disporranno ciò che reputano conveniente».

Le attenzioni quotidiane del personale medico erano integrate da quelle del servizio di vigilanza affidato ai prefetti e alle prefette. Essi, infatti, ai sensi degli artt. 131-132, dovevano osservare se tra i matti vi fossero infermi e segnalarli agli ufficiali di salute per i provvedimenti di conseguenza; mattina e pomeriggio dovevano fornire indicazioni dettagliate in merito all'aspetto terapeutico, fisico e morale. Era loro cura individuare e proporre per la cura coloro che ritenevano incurabili e viceversa, anche al fine di predisporre il loro trasferimento in una classe diversa. Per questo motivo avevano l'obbligo di tenere un «notamento nominativo degli alunni commessi alla loro vigilanza, classificati secondo la specie della follia, con un cenno delle aberrazioni rispettive e con la indicazione dei prefetti che li hanno in custodia» (art. 132).

L'attuazione delle visite giornaliere viene poi meglio descritta nei successivi artt. 329, 357 e 358. Era previsto, infatti, che il mattino, mentre nelle stanze venivano effettuate le pulizie, i prefetti d'ordine facevano disporre i folli in riga per classi, affinché fossero passati in rassegna dagli ufficiali di salute per la verifica dello stato fisico, badando particolarmente ai pericoli di scabbia; il prefetto, invece, verificava la pulizia e lo stato dell'abbigliamento. Infine, nel pomeriggio, gli ufficiali avrebbero ripetuto le visite nelle infermerie, prescrivendo medicine e vitto per il giorno seguente. I medicinali registrati nel ricettario dovevano essere forniti dal farmacista a cura dell'infermiere di turno. «In un foglio il medico dettagli il vitto e lo firmi. Il pratico in medicina lo presenterà al segretario dell'istituto acciò le prescrizioni possono inserirsi nella pagina diaria da valere per la giornata consecutiva» (art. 358).

Dopo quello del 1838 non sono pervenuti altri regolamenti interni fino al 1912. Tuttavia, nello statuto del 1870 era previsto, ai sensi dell'art. 39, che fosse compito del medico direttore designare le persone addette alla cura dei reparti, «determinare la forma e il numero dei registri necessa-

ri alla regolarità del servizio sanitario». Simili disposizioni sono presenti nelle successive modifiche statutarie, nel Regolamento governativo del 1905 e in quello del 1909.

Era previsto infatti, ai sensi dell'art. 32, che era cura dei medici di sezione o di coloro che ne avessero le funzioni la cura dei malati, la vigilanza e la responsabilità del servizio tecnico e disciplinare nei rispettivi reparti. Ai sensi dell'art. 33 il personale di vigilanza, sotto la direzione del direttore e dei medici, doveva accertarsi che gli infermieri e il restante personale di servizio osservasse prescrizioni ed orari, riferendo anche eventuali mancanze del personale e tutto ciò che riguardava i malati e il servizio. Similmente, ai sensi dell'art. 34, era sancito che gli infermieri eseguissero tutte le prescrizioni impartite dai superiori per l'andamento del servizio e che rispondessero personalmente dei malati, loro affidati, e della custodia degli strumenti impiegati per il lavoro. Infine, il servizio medico, infermieristico e di vigilanza doveva essere assicurato (art. 35) di giorno e di notte con turni stabiliti nei regolamenti interni di ciascun manicomio.

Nel manicomio di Aversa, tali disposizioni generali si trovano confermate nell'unico Regolamento interno finora rinvenuto posteriormente al 1909, ossia quello approvato dalla Commissione amministrativa il 24 luglio 1912.

Sono diversi gli articoli in cui vi è riferimento diretto o indiretto all'andamento del servizio nelle sezioni. All'art. 29 lett. c, ad esempio, era previsto che il direttore, tra gli altri compiti, avesse anche quello di «organizzare tutti i servizi dello stabilimento (...) in modo rispondente agli intenti di esso e specialmente al benessere dei ricoverati, all'igiene, alla sicurezza ed al decoro dell'istituto, in conformità della scienza e della tecnica manicomiale». Così pure era previsto che era suo compito «distribuire e regolare le funzioni dei medici e del personale di vigilanza e degli infermieri, in modo che ciascuno abbia responsabilità del rispettivo ufficio, informandone la commissione amministrativa». Ai sensi dell'art. 35 era previsto che ogni giorno dalle ore 9 alle 12, secondo l'orario stabilito dal direttore, i medici dovevano compire la visita medica nella sezione loro assegnata, attendere alle registrazioni nosologiche riferibili ai ricoverati, fare annotazioni relativamente al decorso delle malattie e sui particolari delle alienazioni mentali, redigendo i resoconti storici relativi a ciascun folle, ordinare le prescrizioni terapeutiche quotidiane e stabilire le diete, ordinare, per iscritto e in via eccezionale, l'eventuale ricorso a mezzi coercitivi infor-

mandone il direttore. Tra le svariate altre funzioni, era previsto che esercitassero anche la sorveglianza «su tutto il personale della sezione loro assegnata, curando che i servizi sieno disimpegnati con esattezza e premura e che si eseguano le disposizioni del direttore» (art. 35, lett. l).

Ugualmente, era previsto che i capi sorveglianti, tra gli altri compiti, ai sensi dell'art. 69, avessero l'obbligo di sorvegliare che fossero eseguite tutte le disposizioni igieniche riguardanti gli abiti, i locali e i letti dei ricoverati, curare la sicurezza dei reparti, curare che fossero eseguiti i turni di guardia e di uscita degli infermieri.

Per quel che riguarda i sorveglianti, invece, ai sensi dell'art. 70, essi erano responsabili della sezione loro assegnata. Infatti era espressamente indicato che «sono tenuti a seguire la visita medica ed assistere al levarsi ed al coricarsi dei ricoverati ed ai pasti degli stessi. Debbono riferire delle mancanze del personale dipendente al medico della sezione e durante l'assenza di questi a quello di guardia ed al capo sorvegliante. Debbono curare la sorveglianza diurna e notturna dei ricoverati e del personale. Ricevono in consegna tutto quanto concerne la sezione, invigilano che non avvengano guasti, dispersioni o sottrazioni e ne sono tenuti responsabili. Debbono registrare giornalmente le diete speciali, ordinate dai medici e curarne la distribuzione. Debbono tener nota delle prescrizioni farmaceutiche perchè sieno date agli ammalati nei modi e nel tempo stabilito».

Gli infermieri, quali naturali esecutori delle disposizioni sanitarie dei medici, dovevano prestare particolare attenzione all'andamento clinico-sanitario e alle diete. L'art. 71, infatti, stabiliva che dovevano prestare servizio diurno e notturno secondo turni di 11 ore lavorative stabiliti dal direttore. Nel turno, ovviamente, dovevano sorvegliare ed assistere i malati loro affidati e vigilare affinché non nuocessero a se stessi e agli altri. Erano tenuti ad eseguire tutte le disposizioni dei superiori in ordine alla pulizia dei locali, degli arredi e su quanto concerneva i malati ed il servizio.

Nelle disposizioni generali, infine, ai sensi dell'art. 110, era espressamente previsto quanto segue: «spetta al personale di sorveglianza, sotto gli ordini del direttore e dei medici, di curare che dagli infermieri o dalle infermiere e dal personale di servizio in genere siano rigorosamente osservate tutte le prescrizioni e gli orari e sia mantenuta desta da parte di tutti l'attività e lo zelo, riferendo ai superiori intorno ad ogni mancanza riguardante i malati ed il servizio».

SOTTOSERIE - Notiziari

19 registri

I registri riportano annotazioni del personale di assistenza relative alle terapie seguite dai pazienti, al funzionamento del reparto e a quanto di notevole verificatosi durante il turno di presenza.

- 1, 1973 - 1974, *Notiziario*
- 2, 1985, *Notiziario. Unità B. Miraglia. II Divisione*
- 3, 1989 - 1991, *Notiziario IV divisione*
- 4, 7 febbraio - 6 ottobre 1991, *Notiziario IV divisione*
- 5, 1991 - 1992, *Notiziario IV divisione*
- 6, 1992, *Notiziario dal 17.2.1992*
- 7, 1992 - 1993, *Notiziario IV divisione. Dal 14.10.1992 al 19.1.1993*
- 8, 1993, *Notiziario dal 20.1.1993*
- 9, 1993, *Notiziario*
- 10, 1994, *Notiziario dal 4.1.1994 al 12.5.1994*
- 11, 12 mag. 1994 - 9 nov. 1994, *Notiziario IV divisione*
- 12, 1994 - 1995, *Notiziario*
- 13, 1994 - 1995, *Notiziario IV divisione*
- 14, 1995 - 1996, *Notiziario IV divisione*
- 15, 1995 - 1997, *Servizio notiziario dal 16.5.1995*
- 16, 1995 - 1997, *Notiziario IV divisione*
- 17, 1997, *Notiziario 4.10.1997*
- 18, 19 giugno - 7 ottobre 1997, *Notiziario IV divisione. 1997*
- 19, 1997 - 1998, *Notiziario 7.12.1997-1998*

SOTTOSERIE - Terapie

23 registri

Registro delle terapie prescritte per i singoli pazienti dell'ospedale. Sono indicati i nominativi, il dosaggio dei medicinali, i generi alimentari e le eventuali variazioni indicate dagli specialisti di reparto.

Terapia generale

20, 1978 -1979	23, 1995	26, s.d.
21, 1990	24, 1997	27, s.d.
22, 1991 - 1992	25, s.d.	28, s.d.

IV divisione

29, 1979 - 1983	33, 1992	37, 1998
30, 1991	34, 1992	38, s.d.
31, 1991	35, 1993	39, s.d.
32, 1991	36, 1998	40, s.d.

Tranquilli

- 41, 1991 - 1992, Terapia
42, 1992 - 1993, *Reparto Tranquilli prescrizioni delle terapie ed elenco alfabetico del carico e scarico medicinale*

Serie - Carico e scarico dei medicinali (1956 - 1998)

80 registri

L'erogazione e la fornitura di medicinali è, ovviamente, una prassi fondamentale per la vita di una istituzione sanitaria. Tale aspetto trova riscontro succinto nel Regolamento del 1825. Era infatti sancito che i medici assistenti coadiuvassero i medici ordinari nelle loro prescrizioni (art. 26), che la pianta organica del manicomio fosse dotata di una farmacia e che nelle Case manicomiali vi fosse «un assortimento di medicamenti che possono servire al bisogno, dei quali avranno la custodia i medici di guardia». Non è possibile stabilire allo stato, quanta parte avessero i «medicamenti» nella terapia quotidiana dei folli, essendo essi nella prima metà del secolo scorso, soltanto una parte della cura dei pazienti, dal momento che le terapie erano per lo più improntate alla «cura morale». Il Regolamento del 1826 cita genericamente «i rimedi» prescritti dai medici assistenti. La descrizione è più diffusa, invece, per ciò che concerne diversi sistemi terapeutici, ossia:

- i bagni ordinari e i bagni di sorpresa per maniaci furiosi
- la docciatura al cranio, nel caso di facoltà intellettuali indebolite
- i mezzi di repressione, ad esclusione di catene e ferri, durante gli eccessi di furore

- l'utilizzo di letti di contenzione
- il ricorso alla camera oscura quando la furia era duratura
- l'uso di sistemi di elettricismo e galvanismo.

Anche nella proposta di Regolamento del 1838 vi sono brevi indicazioni relative alla prescrizione di medicinali (art. 46). Era, poi, espressamente prevista l'esistenza di una farmacia (artt. 55-59) per la distribuzione interna ed esterna dei farmaci. Essa doveva essere provvista di farmaci «indigeni ed esotici». Era compito del farmacista fornire i farmaci prescritti dai medici. Alla fine di ogni anno era suo compito, tra l'altro, consegnare alla commissione amministrativa un conto esatto delle cose a lui consegnate, delle «droghe» consegnate per uso del manicomio¹⁹.

Ma il pensiero largamente dominante all'epoca era per lo più proteso alla affermazione terapeutica della cura morale: «La medicina morale si è praticata ed insegnata fino dalla più remota attività. Niuno ignora la salutare influenza che si esercita sul malato con la direzione bene intesa delle sue facoltà morali ed intellettuali, delle sue affezioni e passioni» (art. 426). «È frequente lo scorgere che i mezzi morali valgono a soggiogare le aberrazioni non solo nello stato di tranquillità e nei cennati lucidi intervalli ma bensì nella violenza degli accessi» (art. 427). Ma comunque, era prevista nel Regolamento del 1825 la figura del farmacista, ai sensi dell'art. 27, es-

¹⁹ Relativamente all'uso di medicine l'autore del Regolamento avanzava delle perplessità e delle considerazioni. «Quali norme adunque seguire per amministrare le medicine a coloro che presentano perfetto stato valetudinario? I farmaci senza cognita ragione propinati gioveranno essi o feconderanno invece malsanie non preesistenti? Georget nel *Trattato di fisiologia sul sistema dei nervi* precetta che il medico illuminato dovrebbe considerare le medicine come serbatoio dei mezzi morali, ed avvalersene con saggia prudenza fino a quando, sebbene sia ciò ancora remoto, non gli riesca di rimpiazzarle con pratiche consentite dalla ragione, e da una esperienza disgiunta dagli usi consuetudinari, e da pregiudizi. Adunque sarà bene che i medici si attengano ai principi generali della patologia, e che abbandonino affatto gl'innumerevoli inveterati prestigii che sono di positivo nocimento ad una infermità tanto delicata. (...) Le morali risorse accoppiate ad una ben adatta igiene producono guarigioni fra le quali talune oltremodo meravigliose. Inoltre cumulando gli espedienti medici ed i tentativi morali si giunge non di rado a rianimare la ragione ed a restituirla imperante nella naturale sua sede. I bagni, le docciature di varie specie, i getti repentini e copiosi di acqua che sorga da scaturigini non avvertite ed artifiziosamente congegnate, il bagno di sorpresa da usarsi però raramente e non mai secondo la dottrina del Van-chelmont, gli espedienti elettrici sogliono delle volte influire più come morali che come mezzi fisici rimuovendo l'infermo da tale, o tal'altra idea che ostinatamente lo domina. Le distrazioni di ogni sorta non debbono essere omesse».

so doveva dimorare vicino alle Case. «Nelle Case stesse si terrà ancora un assortimento di medicinali che possono servire al bisogno, dei quali ne avranno la custodia i medici di guardia».

Abbiamo contezza di un servizio di farmacia per la prescrizione dei medicinali affidato nel 1815 al pubblico farmacista di Aversa, Luca Silvestre²⁰. Anche se Miraglia ci informa che il servizio di farmacia era assente dal morotroffio e venne da lui proposto ed approvato con le dicasteriali del 6 novembre e 4 dicembre del 1860 e del 12 settembre 1861. «Il chimico-farmacista fu nominato per concorso e la farmacia fu aperta ai 2 giugno 1862, con grande utile della economia e della salute dei folli»²¹. Non recano tracce di questo argomento né la legge sui manicomi del 1904, né il Regolamento governativo del 1905, modificato nel 1909.

Per quel che concerne Aversa, il Regolamento del 1912 parla della fornitura di medicinali a cura del farmacista del manicomio (artt. 38-44) e, per la parte contabile, a cura degli uffici amministrativi. Una descrizione del 1955 ci dice che «la farmacia ha l'accesso dal cortile interno del 1° fabbricato, all'ala opposta e sulla stessa linea dei laboratori scientifici. È corredata di grazioso stiglio con artistici vasi di terracotta maiolicata. Dispone di due vani accessori: uno di deposito e l'altro per laboratorio. È affidata alla direzione di una chimico-farmacista; disimpegna soltanto il servizio per l'ospedale. È sufficientemente fornita di tutto quanto occorre per la necessità dell'istituto. Ha fornito medicinali per una spesa di 1.570.000 lire nel 1950, di 1.915.000 lire nel 1951 di 2.500.000 nel 1952 e di circa 3.000.000 nel 1953»²².

SOTTOSERIE - Medicinali vari

60 registri

Registri dei farmaci somministrati agli ammalati. Le finche riportano i nomi dei pazienti, il nome del medicinale, la data e il quantitativo somministrato.

²⁰ AS NA, *Ministero dell'Interno*, I inv., b. 1225

²¹ Cfr. BIAGIO GIOVANNI MIRAGLIA, *Progetto del regolamento generale e della pianta organica del personale per il Morotroffio di Aversa*, Aversa, Aversa, 1863, p. 11

²² Cfr. ANNIBALE PUCA - CLEMENTE ENSELMi, cit., pp. 38-39

- 1, 1956 - 1961, *Registro di carico e scarico medicinali. Dal 1.1.1956 al 30.5.1961*
- 2, 1961 - 1963, *Carico e scarico medicinali. Dal giugno 1961 ad agosto 1963*
- 3, 1969, *Medicinale*
- 4, 1969, *Sezione Virgilio Medicinale. Carico e scarico*
- 5, 1969 - 1971, *Sezione Virgilio agitate. Medicinali*
- 6, 1971, *Registro medicinale*
- 7, 1972, *Registro medicinale. 1972*
- 8, 1972 - 1973, *Registro dei medicinali*
- 9, 1972 - 1975, *Registro dei medicinali*
- 10, 1973, *Registro medicinale. Fiale 1973*
- 11, 1973 - 1974, *Registro dei medicinali 1973-1974*
- 12, 1973 - 1974, *Registro del medicinale 1973. Villa Motti*
- 13, 1974 - 1975, *Registro carico e scarico medicinale*
- 14, 1974 - 1975, *Registro dei medicinali. 1975*
- 15, 1976 - 1977, *Registro carico e scarico medicinali*
- 16, 1977, *Registro carico e scarico medicinali*
- 17, 1977 - 1978, *Registro carico e scarico medicinali*
- 18, 1978, *Registro carico e scarico medicinali*
- 19, 1978 - 1982, *Registro carico e scarico medicinali*
- 20, 1979 - 1980, *Registro carico e scarico medicinali*
- 21, 1980, *Registro carico e scarico medicinali da pagina 1 a 403*
- 22, 1980, *Registro carico e scarico medicinali da pagina 404 a 802*
- 23, 1980 - 1984, *Registro carico e scarico medicinali*
- 24, 1980 - 1991, *Carico e scarico medicinali*
- 25, 1981 - 1984, *Registro carico e scarico medicinali*
- 26, 1982, *Registro carico e scarico medicinali*
- 27, 1985 - 1987, *Registro carico e scarico medicinale II volume*
- 28, 1985 - 1990, *Registro carico e scarico medicinali II volume*
- 29, 1986 - 1997, *Registro carico e scarico medicinali*
- 30, 1987 - 1989, *Registro carico e scarico medicinali*
- 31, 1988 - 1989, *Registro carico e scarico medicinali*
- 32, 1989, *Carico e scarico dei medicinali II*
- 33, 1989 - 1990, *Carico e scarico dei medicinali I*
- 34, 1989 - 1991, *Volume IV*
- 35, 1989 - 1991, *Carico e scarico dei medicinali dal 10.9.1989. IV Divisione*
- 36, 1989 - 1991, *Carico e scarico dei medicinali*

- 37, 1991, *Carico e scarico medicinali. Sezione IV Divisione. Dal 12.3.1991 volume I*
- 38, 1991 - 1992, *Carico e scarico medicinali. Sezione IV Divisione. Dal 5.9.1991 al 24.3.1992. Volume II*
- 39, 1992 - 1993, *Volume II. Dal 21.7.1992. Riporto dal volume I*
- 40, 1992 - 1993, *Volume III. IV divisione. Carico medicinali dal 24.3.1992*
- 41, 1992 - 1993, *Registro carico e scarico medicinale*
- 42, 1993, *Registro carico e scarico medicinali 1993. Compresse*
- 43, 1993, *Compresse*
- 44, 1993 - 1994, *Registro carico e scarico medicinali*
- 45, 1993 - 1995, *Fiale*
- 46, 1993 - 1998, *Carico e scarico medicinali. Verga reparto unico*
- 47, 1994 - 1995, *IV volume 10.4.1994. IV divisione*
- 48, 1994 - 1995, *Compresse*
- 49, 1995, *Compresse. IV divisione*
- 50, 1995 - 1996, *Carico e scarico. IV divisione 1995*
- 51, 1995 - 1996, *Registro di carico e scarico. Compresse*
- 52, 1995 - 1996, *Fiale. IV divisione*
- 53, 1996, *Fiale. Carico e scarico*
- 54, 1996 - 1997, *Compresse carico e scarico*
- 55, 1997, *Compresse carico e scarico 1997-1998*
- 56, 1997, *Carico e scarico. Fiale. III divisione. 1997*
- 57, 1997, *Carico e scarico. Compresse*
- 58, 1997 - 1998, *Carico e scarico medicinali*
- 59, 1997 - 1998, *Compresse. Dal 22.11.1997. Volume II*
- 60, 1998, *Carico e scarico medicinali*

SOTTOSERIE - Compresse

10 registri

Registri dei farmaci somministrati agli ammalati. Le finche riportano i nomi dei pazienti, la data di somministrazione del farmaco e il quantitativo somministrato.

61, 1973	65, 1976 - 1977	69, 1983 - 1987
62, 1974	66, 1978 - 1979	70, 1987 - 1989
63, 1975 - 1976	67, 1979 - 1981	
64, 1975 - 1977	68, 1981 - 1983	

SOTTOSERIE - Fiale

10 registri

Registri dei farmaci somministrati agli ammalati. Le finche riportano i nomi dei pazienti, la data di somministrazione del farmaco e il quantitativo somministrato.

71, 1974	75, 1978 - 1979	79, 1993
72, 1975 - 1976	76, 1979 - 1983	80, 1995 - 1998
73, 1975 - 1977	77, 1983 - 1988	
74, 1976 - 1977	78, 1988 - 1990	

Serie - Verbali di collaudo (1971)

65 registri

Il vitto

Qualsiasi aspetto delle pratiche terapeutiche e sanitarie sono governate da una particolare attenzione per il regime dietetico dei pazienti, quale prassi concorrente, insieme ai farmaci, al percorso teso alla guarigione. Anche nel caso della follia gli studi medici e i regolamenti sanitari hanno sempre riservato attenzione a questo aspetto e la vittitazione era oggetto di attenzione particolare dei medici che, durante le visite giornaliere ai folli, dovevano dare indicazioni specifiche.

A conferma di ciò, le disposizioni normative che riguardano il manicomio di Aversa contengono attente prescrizioni.

Il Regolamento del 2 novembre 1825, all'art. 40, afferma espressamente che «la vittitazione non dovrà essere uniforme e generale per tutti i folli, ma dovrà essere adattata alle loro circostanze. Quindi vi saranno diverse rubriche di vittitazione, che saranno adattate ad ogni individuo dal medico nella visita giornaliera e verrà notato ogni mattina nel libro corrispondente per essere di norma agli amministratori. A questo effetto i medici dovranno indispensabilmente fare le visite dalle ore sette alle otto della mattina».

Era ovviamente, poi, compito del personale amministrativo del manicomio provvedere alla fornitura e al controllo delle scorte alimentari acquistate.

Il Regolamento sanitario del 1826, invece, rispetto a questo argomento contiene indicazioni molto più articolate. Al capitolo IV, infatti, viene espressamente detto quanto segue: «I matti hanno picciola merenda la mattina, il pranzo un'ora prima di mezzogiorno e la cena la sera alle ore 23²³. Essi sempre vi sono invitati a suono di campanello. I pazzi non potendo chiaramente dinotare i loro bisogni e tante volte non prestandosi fede alle loro assertive, è necessario che si moltiplichino il numero degli occhi fedeli e pietosi, per rendere meno infelice la loro posizione. A tal fine anche i medici assistenti avranno la pietà di sorvegliare all'apprestazione del vitto, tanto più che potranno meglio studiare l'indole della loro follia ed i cambiamenti che mai possa presentare. La loro assistenza serve ancora per distribuire convenevolmente ad alcuni matti quel cibo, che si ricusa da altri. Se i medici assistenti osserveranno qualche mancanza, ne prescriveranno subito l'espedito, e ne daranno parte al direttore o a chi ne farà le veci nelle Case del Monte e di Montevergine. (...) Non mancheranno di farne subito rapporto al medico consulente in Napoli. Anche costui procurerà nelle sue visite d'ispezionare il vitto nella quantità, e nella qualità e di sorprendere i folli nel pranzo o nella cena. Di questo è stato particolarmente incaricato il primo medico per effetto del real rescritto. Giusta l'articolo 40 dovendosi essere differenti rubriche di vittitazione secondo le diverse specie di follia, eccole esposte nel seguente prospetto:

Per i maniaci

Minestra bianca otto a rotolo da distribuirsi per la mattina e per la sera
 Minestra verde un grano per ciascuno ogni mattina
 Frutta mezzo grano per ciascuno da servire mattino e sera
 Insalata accomodata . . . mezzo grano per ciascuno ogni sera
 Pane once 18 al giorno: delle quali due per colazione, dodici per pranzo e quattro per cena

Per i melanconici ed idioti

Minestra bianca sei a rotolo da distribuirsi per la mattina e la sera
 Carne sei a rotolo ogni mattina
 Frutta mezzo grano per ciascuno mattina e sera

²³ L'orario indicato sembra improbabile in quanto si era soliti servire la cena intorno alle 16.00. È probabile che vi sia un errore tipografico.

Pane once 20²⁴ al giorno delle quali: quattro per colazione, dodici per pranzo e sei per cena
 Insalata mezzo grano per ciascuno ogni sera
 Mezza caraffa di vino la mattina e mezza la sera

Per gli epilettici con delirio

Nei giorni del furore il vitto dei maniaci, nei giorni di calma quello dei melanconici e degli idioti.

In tre giorni della settimana cioè il lunedì, mercoledì e venerdì, la mattina invece della minestra bianca si darà la minestra verde a tutta la famiglia folle.

I condimenti saranno i seguenti: sale alla dose di mezza oncia per ciascuno. Lardo da servire per la minestra verde alla dose di una mezza oncia per ciascuno.

Nello stato di convalescenza si dà a tutti il vitto dei melanconici. Nelle malattie fisiche, che sogliono sopraggiungere alla follia, i malati avranno un vitto a parte a seconda delle prescrizioni dei medici.

Terminata la tavola dei matti poveri, incomincia quella dei matti a pagamento. Anche per costoro vi è una vittitazione a parte. Si avverte che ai maniaci ed agli epilettici nel parossismo del furore si toglie il vino e la carne. I medici ordinari potranno fare benanche altre modificazioni nelle loro visite giornaliere²⁵.

Nel 1955, invece, l'alimentazione dei folli in Aversa veniva illustrata nel modo seguente: «La dietetica del nostro ospedale è per quantità e per qualità, certamente fra le più complete. La dieta ordinaria è sufficiente ai bisogni energetici e plastici di qualsiasi malato di mente. Oltre a questa, trascritta appresso, l'ospedale pratica tre diete speciali, adatte per infermeria, denominata 1^a, 2^a e 3^a, ed una dieta, cosiddetta, eccezionale. La 1^a delle diete speciali, usati in rarissimi casi, è costituita soltanto da 2 litri di latte; la 2^a da pasta in brodo, carne lessa, 500 grammi di latte e frutta; la 3^a da pasta in brodo, carne lessa, due uova, latte e frutta. La dieta eccezionale può contenere oltre la minestra, costituita da pasta e frutta, arrostiti, frittata, uova, mozzarella, caffè, frutta, a discrezione del medico. A tutti i ricoverati addet-

²⁴ Dovrebbero essere 22 once, quante ne risulterebbero dal totale della specifica.

²⁵ *Regolamento per la direzione sanitaria...*, cit., 1826, art. 40

ti al lavoro viene dato, in aggiunta all'ordinario, una scodella di minestra e 200 gr. di pane»²⁶. Ecco un esempio di dieta ordinaria invernale

Lunedì	
ore 8 latte e caffè 200 gr., pane gr. 100	ore 16 maccheroni a ragù gr. 200, carne vaccina a ragù gr. 120, frutta gr. 200
ore 11 zuppa di fagioli e friccò di patate, pane gr. 150	
ore 16 pasta al sugo gr. 200, mortadella gr. 60, pane gr. 150	Venerdì
	ore 8 latte e caffè 200 gr., pane gr. 100
Martedì	ore 11 ricotta gr. 100, pane gr. 150
ore 8 latte e caffè 200 gr., pane gr. 100	ore 16 pasta e fagioli gr. 200, baccalà al forno gr. 120, pane gr. 150
ore 11 castagne lesse e un formaggio, pane gr. 500	Sabato
ore 16 pasta in brodo gr. 150, carne vaccina lessa gr. 120, pane gr. 150	ore 8 latte e caffè 200 gr., pane gr. 100
	ore 11 frittata di uova, pane gr. 150
Mercoledì	ore 16 minestrone (riso, patate, verdura), mortadella gr. 60, pane gr. 150
ore 8 latte e caffè 200 gr., pane gr. 100	Domenica
ore 11 minestrone, pane gr. 150	ore 8 latte e caffè 200 gr., pane gr. 100
ore 16 riso e fagioli gr. 200, baccalà in bianco gr. 120, pane gr. 150	ore 11 provolone gr. 60, pane gr. 150
	ore 16 maccheroni a ragù gr. 200, stufato di vaccina gr. 120, pane gr. 150
Giovedì	
ore 8 latte e caffè 200 gr., pane gr. 100	
ore 11 provolone gr. 60, pane gr. 150	

Il casermaggio

Il Regolamento del 1825, all'art. 11, stabiliva che era cura degli amministratori «formare un esatto inventario di tutti gli oggetti» esistenti nello stabilimento e di tutti quelli che sarebbero stati acquistati. Il Regolamento del 1826, che integrava il precedente soprattutto per la parte sanitaria, non reca altre disposizioni. Trattandosi di una funzione meramente amministrativa, è ovvio che il fabbisogno della varietà degli effetti di magazzino - dalle coperte, all'utensileria, alla paglia per i letti - richiedesse una gestione quotidiana che era di competenza dell'amministrazione economica del manicomio, sotto la guida del direttore che, soprattutto in

²⁶ Cfr. ANNIBALE PUCA - CLEMENTE ENSELMI, cit., pp. 38-39

quel periodo, era il vero *dominus* dalla struttura, così come stabilito negli artt. 6-22.

La proposta di Regolamento del 1838, invece, reca indicazioni più puntuali. La competenza era del direttore, che le concertava con la commissione amministrativa, che si avvaleva, per la gestione quotidiana dell'attività, dell'economista e dell'economista. Tutta la movimentazione di carico e scarico era attestata in registri conservati presso il segretario di direzione, dove erano anche specificati gli oggetti deperiti (art. 71, capo VII).

Tuttavia di quel Regolamento è importante notare la previsione, ai sensi dell'art. 400, di una giunta di vigilanza per una verifica costante sull'uso e il deperimento degli effetti di casermaggio e vestiario «non potendo assegnarsi una durata perchè il loro consumo dipende dalla guasta fantasia degli atti d'impetuosità, dalla propensione a distruggere di taluni alienati». Detta giunta era composta da tre fidati impiegati scelti dal direttore. Ogni mattina, essa si sarebbe riunita ad un orario stabilito e tutti i prefetti avrebbero dovuto presentare gli oggetti, che avevano in consegna, resi inutili tanto dall'usura del tempo quanto da avvenimenti straordinari. Tutto ciò che era suscettibile di restauro veniva poi consegnato all'economista, che avrebbe provveduto a far effettuare rattoppi, riparazioni e pulizia di oggetti, sostituendoli temporaneamente con altri. Alla riconsegna degli oggetti riparati quelli prestati dovevano essere restituiti subito.

Gli artt. 404-408, inoltre, stabilivano quanto segue: «se dicasi che un alunno abbia ridotto in brani un oggetto, la giunta verificherà il nome e l'indole di lui, se il furore o l'insolenza poteva indurvelo, se in realtà ve lo abbia indotto, se per negligenza non fu egli custodito con i mezzi di raffrenamento onde inabilitarlo al male prodotto, ed in quest'ultimo caso l'impiegato che obbliò i suoi doveri e che non fu vigile abbastanza. Ciò che si scorderà regolarmente si osservi se sia roba dell'istituto, se abbia il sigillo corrispondente, la dimensione, la fodera, se le parti unite insieme compongono l'intero» (art. 404); «laddove le circostanze espresse nell'art. precedente tutte non sussistano, l'oggetto si pagherà dall'impiegato che lo aveva in nota. Saranno pagate le scarpe qualora sebbene logore si veggono ridotte a pianelle, giacché permettendosi che si portino scalcagnate vengono volentieri ad essere distrutte, del pari egli pagherà l'oggetto che fu lacerato per l'oblio dei propri doveri» (art. 405); «Le robe riconosciute come in realtà consumate per l'uso fattone in un periodo regolare od annientate dagli alunni nel furore senza colpa degli impiegati, appena eseguita la ve-

rifica segnerannosi dall'economista in un registro. Non saranno omesse le debite spiegazioni ed i componenti della giunta debbono tutti sottoscrivere. Un'ora dopo il registro sarà presentato alla vidimazione del direttore» (art. 407); «la giunta non può né dee prendersi il menomo arbitrio od usare atti d'indulgenza. In qualunque epoca il direttore sappia ch'essa anche lievemente deviato dai doveri che le sono imposti, a suo carico egli farà riparare il male senza dritto di regresso contro chicchessia» (409). Ogni mese la giunta avrebbe redatto un quadro di tutti gli oggetti deperiti per il loro debito rimpiazzo disposto dall'economista. Alla fine di ogni anno la segreteria avrebbe predisposto un quadro generale degli oggetti inutilizzati, indicando il loro valore e la spesa sostenuta per i rattoppi.

Negli atti normativi del manicomio non si trovano più indicazioni in merito a questo tipo di servizio, ricadendone la responsabilità, tuttavia, sui servizi amministrativi. Il Regolamento del 1912, infine, affidava la responsabilità degli oggetti e del loro deperimento ai capi-sorveglianti ed ai sorveglianti di sezione, così come indicato negli artt. 69-70. L'economista e la commissione amministrativa, ai sensi degli artt. 124-126, sulla base delle specifiche competenze statutarie, avrebbero vigilato e controllato la gestione del deperimento degli effetti e della loro sostituzione.

SOTTOSERIE - Vitto

48 registri

Verbali di collaudo eseguiti sui generi di vitto forniti dalle imprese vincitrici di appalto. Sono indicati i generi e i quantitativi espressi in chilogrammi.

- 1, 1971, *Vitto*. Dal n. 1 dell'1-1-1971 al n. 51 dell'1-1-1971
- 2, 1971, *Vitto*. Dal n. 51 del 9-1-1971 al n. 101 del 18-1-1971
- 3, 1971, *Vitto*. Dal n. 102 del 18-1-1971 al n. 151 del 26-1-1971
- 4, 1971, *Vitto*. Dal n. 152 del 27-1-1971 al n. 203 del 5-2-1971
- 5, 1971, *Vitto*. Dal n. 204 del 5-2-1971 al n. 253 del 13-2-1971
- 6, 1971, *Vitto*. Dal n. 254 del 13-2-1971 al n. 304 del 22-2-1971
- 7, 1971, *Vitto*. Dal n. 305 del 22-2-1971 al n. 354 del 2-3-1971
- 8, 1971, *Vitto*. Dal n. 355 del 2-3-1971 al n. 401 dell'11-3-1971
- 9, 1971, *Vitto*. Dal n. 402 dell'11-3-1971 al n. 450 del 19-3-1971
- 10, 1971, *Vitto*. Dal n. 451 del 19-3-1971 al n. 500 del 27-3-1971

- 11, 1971, *Vitto*. Dal n. 501 del 27-3-1971 al n. 550 del 4-4-1971
- 12, 1971, *Vitto*. Dal n. 551 del 5-4-1971 al n. 600 del 12-4-1971
- 13, 1971, *Vitto*. Dal n. 601 del 12-4-1971 al n. 652 del 22-4-1971
- 14, 1971, *Vitto*. Dal n. 653 del 22-4-1971 al n. 702 del 30-4-1971
- 15, 1971, *Vitto*. Dal n. 703 del 30-4-1971 al n. 752 del 9-5-1971
- 16, 1971, *Vitto*. Dal n. 753 del 9-5-1971 al n. 802 del 18-5-1971
- 17, 1971, *Vitto*. Dal n. 803 del 18-5-1971 al n. 852 del 26-5-1971
- 18, 1971, *Vitto*. Dal n. 853 del 27-5-1971 al n. 901 del 4-6-1971
- 19, 1971, *Vitto*. Dal n. 902 del 4-6-1971 al n. 951 del 13-6-1971
- 20, 1971, *Vitto*. Dal n. 952 del 13-6-1971 al n. 999 del 21-6-1971
- 21, 1971, *Vitto*. Dal n. 1000 del 22-6-1971 al n. 1047 del 30-6-1971
- 22, 1971, *Vitto*. Dal n. 1048 del 30-6-1971 al n. 1094 del 9-7-1971
- 23, 1971, *Vitto*. Dal n. 1095 del 9-7-1971 al n. 1143 del 17-7-1971
- 24, 1971, *Vitto*. Dal n. 1144 del 17-7-1971 al n. 1192 del 25-7-1971
- 25, 1971, *Vitto*. Dal n. 1193 del 25-7-1971 al n. 1242 del 2-8-1971
- 26, 1971, *Vitto*. Dal n. 1243 del 2-8-1971 al n. 1292 dell'11-8-1971
- 27, 1971, *Vitto*. Dal n. 1293 dell'11-8-1971 al n. 1341 del 19-8-1971
- 28, 1971, *Vitto*. Dal n. 1342 del 20-8-1971 al n. 1389 del 28-8-1971
- 29, 1971, *Vitto*. Dal n. 1390 del 28-8-1971 al n. 1437 del 5-9-1971
- 30, 1971, *Vitto*. Dal n. 1438 del 5-9-1971 al n. 1487 del 13-9-1971
- 31, 1971, *Vitto*. Dal n. 1487 del 13-9-1971 al n. 1535 del 22-9-1971
- 32, 1971, *Vitto*. Dal n. 1536 del 22-9-1971 al n. 1583 del 30-9-1971
- 33, 1971, *Vitto*. Dal n. 1584 del 1-10-1971 al n. 1631 dell'8-10-1971
- 34, 1971, *Vitto*. Dal n. 1632 dell'8-10-1971 al n. 1681 del 17-10-1971
- 35, 1971, *Vitto*. Dal n. 1682 del 17-10-1971 al n. 1731 del 25-10-1971
- 36, 1971, *Vitto*. Dal n. 1732 del 25-10-1971 al n. 1764 del 30-10-1971
- 37, 1971, *Vitto*. Dal n. 1765 del 30-10-1971 al n. 1797 del 5-11-1971
- 38, 1971, *Vitto*. Dal n. 1738 del 5-11-1971 al n. 1830 dell'11-11-1971
- 39, 1971, *Vitto*. Dal n. 1831 dell'11-11-1971 al n. 1862 del 16-11-1971
- 40, 1971, *Vitto*. Dal n. 1863 del 17-11-1971 al n. 1895 del 22-11-1971
- 41, 1971, *Vitto*. Dal n. 1896 del 22-11-1971 al n. 1927 del 27-11-1971
- 42, 1971, *Vitto*. Dal n. 1927 bis del 27-11-1971 al n. 1959 del 3-12-1971
- 43, 1971, *Vitto*. Dal n. 1993 dell'8-12-1971 al n. 2024 del 15-12-1971
- 44, 1971, *Vitto*. Dal n. 1993 dell'8-12-1971 al n. 2024 del 13-14-1971
- 45, 1971, *Vitto*. Dal n. 2025 del 13-12-1971 al n. 2257 del 19-12-1971
- 46, 1971, *Vitto*. Dal n. 2258 del 20-12-1971 al n. 2250 del 23-12-1971
- 47, 1971, *Vitto*. Dal n. 2251 del 23-12-1971 al n. 2285 del 28-12-1971
- 48, 1971, *Vitto*. Dal n. 2286 del 29-12-1971 al n. 2300 del 31-12-1971

SOTTOSERIE - Casermaggio

17 registri

Verbali di collaudo eseguiti sui generi di casermaggio forniti dalle imprese vincitrici di appalto. Sono indicati i generi e i quantitativi.

- 49, 1971, *Casermaggio*. Dal n. 1 dell'1-1-1971 al n. 49 del 18-1-1971
50, 1971, *Casermaggio*. Dal n. 50 del 19-1-1971 al n. 98 del 31-1-1971
51, 1971, *Casermaggio*. Dal n. 99 del 2-2-1971 al n. 131 dell'8-2-1971
52, 1971, *Casermaggio*. Dal n. 132 del 9-2-1971 al n. 180 del 20-2-1971
53, 1971, *Casermaggio*. Dal n. 181 del 22-2-1971 al n. 231 del 10-3-1971
54, 1971, *Casermaggio*. Dal n. 232 dell'11-3-1971 al n. 279 del 24-3-1971
55, 1971, *Casermaggio*. Dal n. 280 del 24-3-1971 al n. 329 dell'8-4-1971
56, 1971, *Casermaggio*. Dal n. 330 del 9-4-1971 al n. 385 del 29-5-1971
57, 1971, *Casermaggio*. Dal n. 386 del 3-5-1971 al n. 434 del 24-5-1971
58, 1971, *Casermaggio*. Dal n. 435 del 24-5-1971 al n. 482 del 26-6-1971
59, 1971, *Casermaggio*. Dal n. 483 del 26-6-1971 al n. 532 del 16-7-1971
60, 1971, *Casermaggio*. Dal n. 533 del 16-7-1971 al n. 581 del 12-8-1971
61, 1971, *Casermaggio*. Dal n. 582 del 12-8-1971 al n. 599 del 24-9-1971
62, 1971, *Casermaggio*. Dal n. 600 del 24-9-1971 al n. 644 del 23-10-1971
63, 1971, *Casermaggio*. Dal n. 655 del 23-10-1971 al n. 701 del 16-11-1971
64, 1971, *Casermaggio*. Dal n. 702 del 17-10-1971 al n. 750 del 7-12-1971
65, 1971, *Casermaggio*. Dal n. 751 del 7-12-1971 al n. 797 del 30-12-1971

Serie - Registri contabili (1950 -1980)

30 registri

La serie è costituita dalle diverse tipologie di registri predisposti dagli uffici amministrativi, che avevano la competenza sulle questioni economico-contabili del manicomio.

Nel Regolamento del 1825, oltre alle responsabilità del direttore, era compito dei tre amministratori gestire le questioni economiche e contabili, con la collaborazione di un cassiere, «in potere del quale sarà versato tutto l'introito, sia proveggnente dai ratizzi, sia dai fondi provinciali, sia da coloro che sono a pagamento». Il cassiere avrebbe dovuto dare una cauzio-

ne di seimila ducati "in iscrizioni sul gran libro" (del debito pubblico), con lo stipendio mensile di ducati 40²⁷.

Era suo incarico esigere la dotazione d'istituto e le somme a riscuotere, per ogni esazione doveva rilasciare debite ricevute, indicando il foglio e numero d'ordine del giornale di cassa. Era, inoltre, responsabile di anticipazioni di spesa, del controllo della stessa rispetto alla dotazione prevista nel bilancio annuale, delle cauzioni e delle comunicazioni periodiche alla Corte dei conti.

Il Regolamento del Miraglia del 1861, prevedeva, per la gestione contabile dell'istituto, la figura del tesoriere, che, ai sensi dell'art. 29, era incaricato di provvedere alla dotazione economica del manicomio ed era depositario del denaro. I registri da lui tenuti dovevano essere verificati *ad libitum* dalla commissione amministrativa ma, obbligatoriamente, almeno una volta al mese²⁸. Oltre al tesoriere era prevista anche la figura del ragioniere, incaricato della tenuta degli opportuni registri di qualunque contabilità (art. 28). Egli era poi tenuto a presentare il conto morale di gestione ed il bilancio generale dell'anno precedente entro il marzo di ogni anno (art. 25).

Con lo statuto del 1870, il servizio amministrativo fu affidato, per la competenza economica, al segretario generale coadiuvato dal ragioniere e dal tesoriere.

Spettava al primo, tra le diverse mansioni espletate, stipulare i contratti, spedire i mandati, firmandoli insieme al ragioniere, curare la trattazione degli affari, esaminare e conservare i registri della contabilità, della cassa e dell'economato, conservare i registri contenenti i dati generali dei folli indicati all'art. 31.

Il Regolamento del 1912, tra le figure individuate per la gestione del servizio amministrativo, conferma la figura del segretario generale come responsabile dello stesso, precisandone anche la sfera dell'intervento. Ai

²⁷ L'art. 21 stabiliva per il cassiere quanto segue: «Finito l'anno, dovrà rendere il suo conto materiale alla gran Corte dei Conti, giustificato in quanto all'esito coi mandati suddetti. In quanto all'introito sarà controllato colle lettere d'invio per le somme proveggnenti dai ratizzi, e cogli ordinativi del Ministro degli affari interni pei fondi provinciali, col certificato degli amministratori, vistato dal direttore, per le somme introitate da coloro che sono a pagamento».

²⁸ Cfr. BIAGIO GIOVANNI MIRAGLIA, *Progetto ... cit.*, art. 24

sensi dell'art. 8, tra gli altri compiti, egli aveva quello di predisporre, insieme al ragioniere, i bilanci ed i conti annuali, controfirmare i mandati di pagamento spediti dal ragioniere, assistere agli incanti, provvedere alla matricola di tutto il personale, ecc. In queste attività era coadiuvato anche da un vice segretario, al quale potevano essere delegate attività di spettanza del segretario.

Al ragioniere, invece, ai sensi degli artt. 12 e 13, in rapporto di subordinazione gerarchica rispetto al segretario generale, spettava dirigere tutte le operazioni contabili, formare l'inventario del patrimonio mobile e immobile, descrittivo ed estimativo, preparare il progetto di bilancio preventivo ed il conto consuntivo, preparare i ruoli di esazione, redigere e firmare i mandati di pagamento, tenere nota degli impegni di spesa, tenere il conto corrente con tutti i fornitori dell'istituto, liquidare i conti dei fornitori, degli operai e di ogni altro creditore, redigere le contabilità per le spese di speditività dei folli a carico dello Stato, delle province, dei comuni, dei corpi morali o di privati cittadini, badando a tenere «in evidenza le rispettive situazioni di credito, informando l'amministrazione di qualsiasi ritardo nella riscossione dei crediti stessi, e riferendo, in modo speciale, sullo stato dei residui attivi e sulle pratiche a farsi per la loro depurazione e per la esazione delle partite sulle quali l'amministrazione possa fare assegnamento». Inoltre, aveva il compito di rivedere le contabilità rassegnate dall'economista, badare alla situazione del personale stipendiato e salariato, disporre il pagamento degli stipendi e liquidare le pensioni. Infine, altro compito che è importante rilevare, era la gestione dei fondi privati dei folli.

Il ragioniere, ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento del 1912, gestiva le seguenti tipologie documentarie:

1. «il giornale nel quale verrà notato ogni singola operazione contabile»
2. «il libro mastro nel quale verrà trascritta ogni singola operazione scritturata nel giornale»
3. «un registro conti correnti sul quale verrà aperto un conto ad ogni singolo demente a pensione, con indicazione del giorno della sua ammissione, del grado a cui trovasi ascritto, del suo dare alla fine di ogni mese, delle variazioni di grado che subisce e dei pagamenti che segue. Terrà pure aperto un conto ad ogni singola provincia, nel quale si addebiterà giorno per giorno il numero dei dementi che sono a suo carico, e si darà credito dei pagamenti che esegue»
4. «un conto morale che ha rapporti d'interesse col manicomio»

5. «un registro per annotarvi tutti i singoli pagamenti che avvengono per effetti dei mandati di esito»
6. «un registro denominato sfogliazzo o prima nota»
7. «un registro per i debitori di dubbia solvibilità»
8. «un registro per tutti gli impiegati in attività di servizio ed al riposo e pei sussidiati»
9. «un registro scadenze per annotarvi le epoche di scadenze per gli introiti ed esiti»
10. «un registro d'inventario generale donde si dovrà desumere il movimento che subisce il patrimonio mobile dell'istituto»
11. «tanti registri nominativi, contenenti il movimento degli alienati nel corso dell'anno per quante sono le Province e Corpi morali che ne assumono il mantenimento per potersi liquidare la relativa spesa»
12. «un registro magazzino generale»
13. «un registro lavorazioni».

Una gamma abbastanza vasta e variegata di registri, dunque, funzionali alle varie mansioni che dovevano, in modo rapido ed efficace, dare il quadro delle entrate e delle uscite e, in generale, della movimentazione economica dell'istituto.

La terza figura chiave per la gestione degli affari economici del manicomio di Aversa era il tesoriere. Ai sensi dell'art. 16, egli doveva: 1) «tenere i libri e registri conformi ai modelli prescritti dalle istruzioni ministeriali, dalla commissione amministrativa, dal segretario generale e dalla ragioneria»; 2) curare con puntualità e sollecitudine la riscossione di ogni entrata, di cui aveva il carico; 3) tenere la contabilità per la gestione dei conti privati dei folli e dei fondi della «Cassa sovvenzioni e anticipi» a pro del personale salariato del manicomio; 4) eseguire il pagamento dei mandati e ritirare le quietanze dalle parti.

SOTTOSERIE - Giornali

8 registri

Registri relativi alle entrate e alle uscite dell'ospedale. Le finche indicano la data e il numero della reversale, il riferimento all'articolo del bilancio, il titolare della quietanza o del mandato, il sunto della ragione del debito e la somma riscossa o pagata.

Attivi

1, 1963 - 1966, *Giornale attivo. Anno 1963-1964-1965-1966*

Passivi

2, 1950, *Giornale passivo 1950*

3, 1951, *Giornale passivo 1951*

4, 1956 - 1957, *Giornale passivo 1956-1957*

5, 1958, *Giornale passivo 1958*

6, 1959 - 1962, *Giornale passivo 1959-1960-1961-1962*

7, 1963 - 1966, *Giornale passivo. Anno 1963-1964-1965-1966*

8, 1967 - 1969, *Giornale passivo*

SOTTOSERIE - Mastri

15 registri

Registri relativi alle entrate e alle uscite dell'ospedale. Le finche indicano l'oggetto generale relativo ad un articolo del bilancio, la data e il numero della reversale, il numero e la data dei mandati, gli enti o le persone che versano o i titolari del pagamento, l'oggetto delle riscossioni o dei pagamenti, le somme riscosse o l'importo del mandato.

Attivi

9, 1950, *Mastro attivo 1950*

10, 1956 - 1957, *Mastro attivo 1956-1957*

11, 1963 - 1964, *Mastro attivo 1963-1964*

12, 1965 - 1966, *Mastro attivo 1965-1966. Competenze 1965*

13, 1967, *Mastro attivo 1967.*

14, 1975 - 1978, *Mastro entrate. Residui 1975-1976-1977-1978*

15, 1975 - 1979, *Mastro entrate. Esercizio 1980. Residui 1975-1976-1977-1978-1979*

16, 1979, *Mastro entrate. Competenze. Esercizio 1979*

Passivi

17, 1956 - 1957, *Mastro passivo. Anni 1956-1957*

18, 1958, *Mastro passivo 1958*

19, 1959 - 1961, *Mastro passivo 1959-1960*

158

20, 1974 - 1979, *Mastro uscite. Residui 1974-1975-1976-1977-1978-1979*

21, 1975, *Mastro uscite. Residui 1975-1976-1977-1978. Esercizio 1979*

22, 1975 - 1979, *Mastro uscite. Residui 1975-1976-1977-1978*

23, 1979 - 1980, *Mastro uscite 1979*

SOTTOSERIE - Impegni

7 registri

Registri relativi alle spese sostenute dall'ospedale. Le finche indicano l'oggetto generale relativo ad un articolo del bilancio, la data di registrazione degli impegni, i documenti in base ai quali si assumono gli impegni, l'oggetto e la somma destinata alla spesa, i documenti di base per le liquidazioni, la data, l'oggetto e le somme liquidate.

24, 1950 28, 1965 - 1966

25, 1954 - 1955 29, 1967

26, 1959 - 1960 30, 1971 - 1972

27, 1962 - 1963

Serie - Bilanci di previsione (1960 - 1969)

10 registri

Bilanci di previsione delle entrate e delle uscite ripartite per titolo, sezione, capitolo e articolo. Sono allegate delibere, tabelle dietetiche, prospetti di competenze del personale, note di assestamento con relative relazioni.

1, 1960 5, 1964 9, 1968

2, 1961 6, 1965 10, 1969

3, 1962 7, 1966

4, 1963 8, 1967

159

Serie - Conto economato (1968 - 1988)

24 buste

Fascicoli mensili relativi alle spese varie effettuate dall'economato, trasmesse all'autorità amministrativa del manicomio per l'approvazione e la liquidazione dei rimborsi. I conti sono ripartiti secondo gli articoli del bilancio e corredati dai documenti giustificativi per le operazioni di controllo presso gli uffici di ragioneria.

b. 1

1, mar. 1968, *Conto economato*

Nota delle spese varie effettuate dall'economato nel mese di febbraio.

2, apr. 1968, *Conto economato*

Nota delle spese varie effettuate dall'economato nel mese di marzo.

3, apr. 1968, *Conto economato*

Nota delle somme prelevate sul conto corrente dei pazienti per piccole spese effettuate nel mese di marzo.

4, apr. 1968, *Conto economato*

Nota delle somme prelevate sul conto corrente dei pazienti per piccole spese effettuate nel mese di aprile.

5, apr. 1968, *Conto economato*

Nota delle spese varie effettuate dall'economato nel mese di aprile.

6, giu. 1968, *Conto economato*

Nota delle spese varie effettuate dall'economato nel mese di giugno.

b. 2

7, mar. 1969, *Conto economato*

Nota delle spese varie effettuate dall'economato nel mese di gennaio.

8, mar. 1969, *Conto economato*

Nota delle spese varie effettuate dall'economato nel mese di febbraio.

9, mar. 1969, *Conto economato*

Nota delle somme prelevate sul conto corrente dei pazienti per piccole spese effettuate nel mese di marzo.

10, 26 mar. 1969, *Conto economato*

Nota delle spese varie effettuate dall'economato nel mese di marzo.

11, 26 mar. 1969 - 18 apr. 1969, *Conto economato*

Nota delle spese varie effettuate dall'economato nei mesi di marzo e aprile.

b. 3

12, 19 lug. 1969, *Conto economato*

Nota delle spese varie effettuate dall'economato dal 20 maggio al 10 giugno.

13, 8 set. 1969, *Conto economato*

Nota delle spese varie effettuate dall'economato tra i mesi di giugno e agosto.

14, 30 set. 1969, *Conto economato*

Nota delle spese effettuate dall'economato tra i mesi di giugno e agosto.

b. 4

15, 23 ott. 1969, *Conto economato*

Nota delle spese effettuate dall'economato nel mese di settembre.

16, 15 nov. 1969, *Conto economato*

Nota delle spese effettuate dall'economato nel mese di ottobre.

b. 5

17, 9 gen. 1970, *Conto economato*

Nota delle somme prelevate sul conto corrente dei pazienti per piccole spese effettuate nel mese di dicembre.

18, 13 gen. 1970, *Conto economato*

Nota delle spese effettuate dall'economato nel mese di novembre.

19, 15 gen. 1970, *Conto economato*

Nota delle spese effettuate dall'economato nel mese di dicembre.

20, 17 gen. 1970, *Conto economato*

Nota delle spese effettuate dall'economato tra l'1 e il 15 gennaio.

21, 27 feb. 1970, *Conto economato*

Nota delle spese effettuate dall'economato tra il 15 e il 31 gennaio.

22, 10 apr. 1970, *Conto economato*

Nota delle spese effettuate dall'economato nel mese di febbraio.

23, 15 apr. 1970, *Conto economato*

Nota delle spese effettuate dall'economato nel mese di marzo.

b. 6

24, 10 giu. 1970, *Conto economato*

Nota delle spese effettuate dall'economato nel mese di aprile.

25, 20 giu. 1970, *Conto economato*

Nota delle spese effettuate dall'economato nel mese di maggio.

b. 7

26, 21 set. 1970, *Conto economato*

Nota delle spese effettuate dall'economato tra il 1 giugno e il 15 luglio.

27, 2 dic. 1970, *Conto economato*

Nota delle spese effettuate dall'economato tra il 16 agosto e il 31 ottobre.

28, 10 dic. 1970, *Conto economato*

Nota delle spese effettuate dall'economato nel mese di novembre.

b. 8

29, 13 gen. 1971, *Conto economato*

Nota delle spese effettuate dall'economato tra il 15 luglio e il 15 agosto 1970.

- 30, 21 gen. 1971, *Conto economato*
Nota delle spese effettuate dall'economista nel mese di dicembre.
- 31, 22 feb. 1971, *Conto economato*
Nota delle spese effettuate dall'economista nel mese di gennaio.
- 32, 19 apr. 1971, *Conto economato*
Nota delle spese effettuate dall'economista nel mese di febbraio.
- b. 9
- 33, 11 mag. 1971, *Conto economato*
Nota delle spese effettuate dall'economista nel mese di marzo.
- 34, 1 giu. 1971, *Conto economato*
Nota delle spese effettuate dall'economista nel mese di aprile.
- 35, 1 giu. 1971, *Conto economato*
Nota delle spese effettuate dall'economista nel mese di maggio.
- 36, 30 giu. 1971, *Conto economato*
Nota delle spese effettuate dall'economista nel mese di giugno.
- b. 10
- 37, 12 set. 1971, *Conto economato*
Nota delle spese effettuate dall'economista nel mese di agosto.
- 38, 13 ott. 1971, *Conto economato*
Nota delle spese effettuate dall'economista nel mese di luglio.
- 39, 13 ott. 1971, *Conto economato*
Nota delle spese effettuate dall'economista per la festa di S. Maria Maddalena, patrona dell'istituto, del 22 luglio.
- 40, 13 ott. 1971, *Conto economato*
Nota delle spese di trasferimento della paziente D. G. G.
- 41, 26 ott. 1971, *Conto economato*
Nota delle spese effettuate dall'economista nel mese di settembre.
- 42, 7 dic. 1971, *Conto economato*
Nota delle spese effettuate dall'economista nel mese di ottobre.
- 43, 28 dic. 1971, *Conto economato*
Nota delle spese effettuate dall'economista nel mese di novembre.
- b. 11
- 44, 7 feb. 1972, *Conto economato*
Nota delle spese effettuate dall'economista nel mese di dicembre.
- 45, 12 feb. 1972, *Conto economato*
Nota delle spese effettuate dall'economista nel mese di gennaio.
- 46, 7 mar. 1972, *Conto economato*
Nota delle spese effettuate dall'economista nel mese di febbraio.
- 48, 3 mag. 1972, *Conto economato*
Nota delle spese effettuate dall'economista nel mese di marzo.

- 49, 30 mag. 1972, *Conto economato*
Nota delle spese effettuate dall'economista nel mese di aprile.
- 50, 7 giu. 1972, *Conto economato*
Nota delle spese effettuate dall'economista nel mese di maggio.
- 51, 22 giu. 1972, *Conto economato*
Nota delle spese effettuate dall'economista nel mese di giugno.
- b. 12
- 52, 31 lug. 1972, *Conto economato*
Nota delle spese effettuate dall'economista nel mese di luglio.
- 53, 15 set. 1972, *Conto economato*
Nota delle spese effettuate dall'economista nel mese di agosto.
- 54, 25 ott. 1972, *Conto economato*
Nota delle spese effettuate dall'economista nel mese di settembre.
- 55, 30 nov. 1972, *Conto economato*
Nota delle spese effettuate dall'economista nel mese di ottobre.
- b. 13
- 56, 11 gen. 1973, *Conto economato*
Nota delle spese effettuate dall'economista nel mese di novembre.
- 57, 18 gen. 1973, *Conto economato*
Nota delle spese effettuate dall'economista nel mese di dicembre.
- 58, 23 mar. 1973, *Conto economato*
Nota delle spese effettuate dall'economista nel mese di gennaio.
- 59, 31 mar. 1973, *Conto economato*
Nota delle spese effettuate dall'economista nel mese di febbraio.
- 60, 2 mag. 1975, *Conto economato*
Nota delle spese effettuate dall'economista nel mese di marzo.
- 61, 12 giu. 1973, *Conto economato*
Nota delle spese effettuate dall'economista nel mese di aprile.
- 62, 27 lug. 1973, *Conto economato*
Nota delle spese effettuate dall'economista nel mese di maggio.
- 63, 27 lug. 1973, *Conto economato*
Nota delle spese effettuate dall'economista nel mese di giugno.
- 64, 17 ago. 1973, *Conto economato*
Nota delle spese effettuate dall'economista nel mese di luglio.
- 65, 17 ago. 1973, *Conto economato*
Conto e documenti giustificativi delle spese sostenute nel luglio 1973 per restituzione tassa concorso revocato con delibera del consiglio di amministrazione del 6/4/1973.
- b. 14
- 66, 25 set. 1973, *Conto economato*
Nota delle spese effettuate dall'economista nel mese di agosto.

- 67, 20 ott. 1973, *Conto economato*
Nota delle spese anticipate dall'economista nel mese di settembre.
- 68, 15 dic. 1973, *Conto economato*
Nota delle spese anticipate dall'economista nei mesi di ottobre e novembre.
- b. 15
- 69, 10 gen. 1974, *Conto economato*
Nota delle spese anticipate dall'economista nel mese di dicembre.
- 70, 28 gen. 1974, *Conto economato*
Nota delle spese sostenute dalle unità "Miraglia" e "Linguiti" per le attività socioterapiche svolte in occasione delle festività natalizie e per l'epifania.
- 71, 5 feb. 1974, *Conto economato*
Nota delle spese per l'acquisto di gasolio.
- 72, 18 feb. 1974, *Conto economato*
Nota delle spese anticipate dall'economista nel mese di gennaio.
- 73, 20 feb. 1974, *Conto economato*
Nota delle spese per l'acquisto di gasolio.
- 74, 8 mar. 1974, *Conto economato*
Nota delle spese anticipate dall'economista nel mese di febbraio.
- 75, 14 mar. 1974, *Conto economato*
Nota delle spese per l'acquisto di gasolio.
- 76, 8 mag. 1974, *Conto economato*
Nota delle spese anticipate dall'economista nel mese di marzo.
- 77, 16 mag. 1974, *Conto economato*
Nota delle spese per l'acquisto di gasolio e nafta.
- 78, 22 mag. 1974, *Conto economato*
Nota delle spese anticipate dall'economista nel mese di aprile.
- b. 16
- 79, 3 lug. 1974, *Conto economato*
Nota delle spese anticipate dall'economista nel mese di maggio.
- 80, 4 lug. 1974, *Conto economato*
Nota delle spese anticipate dall'economista per il trasferimento della ricoverata G. T. al nosocomio di Limbiate.
- 81, 8 lug. 1974, *Conto economato*
Nota delle spese anticipate dall'economista nel mese di giugno.
- 82, 15 lug. 1974, *Conto economato*
Nota delle spese per l'acquisto di gasolio.
- 83, 12 set. 1974, *Conto economato*
Nota delle spese sostenute dall'economista per la gita a Baia Verde - Pinetamare effettuata il 7 settembre.
- 84, 20 set. 1974, *Conto economato*
Nota delle spese effettuate durante la gestione straordinaria tra il 15 luglio e il 19 agosto 1974.

- 85, 13 nov. 1974, *Conto economato*
Nota delle spese anticipate dall'economista per attività socioterapiche (circo Wegliams).
- 86, 26 nov. 1974, *Conto economato*
Nota delle spese anticipate dall'economista nel mese di ottobre.
- 87, 26 nov. 1974, *Conto economato*
Nota delle spese anticipate dall'economista per la gita a Roma dei ricoverati della sezione Linguiti ricevuti in udienza da Paolo VI il 13 novembre.
- 88, 30 nov. 1974, *Conto economato*
Nota delle spese effettuate dall'economista per i periodi compresi tra il 1° e il 15 luglio e 17 agosto - 30 settembre.
- 89, 20 dic. 1974, *Conto economato*
Nota delle spese anticipate dall'economista per la gita a Roma dei ricoverati della sezione Miraglia ricevuti in udienza da Paolo VI il 27 novembre.
- b. 17
- 90, 14 gen. 1975, *Conto economato*
Nota delle spese per l'acquisto di gasolio da riscaldamento per il mese di dicembre.
- 91, 22 gen. 1975, *Conto economato*
Nota delle spese anticipate dall'economista nel mese di novembre.
- 92, 31 gen. 1975, *Conto economato*
Nota delle spese anticipate dall'economista nel mese di dicembre.
- 93, 10 apr. 1975 - 7 mag. 1975, *Conto economato*
Autorizzazione alla corresponsione di lire cinquecentomila a favore del circolo socioterapico dell'unità Ospedaliera Linguiti e richiesta dell'economista per la liquidazione dei rimborsi.
- 94, 16 apr. 1975, *Conto economato*
Nota delle spese anticipate dall'economista nel mese di febbraio.
- 95, 17 apr. 1975, *Conto economato*
Nota delle spese anticipate dall'economista nel mese di gennaio.
- 96, 12 mag. 1975, *Conto economato*
Nota delle spese anticipate dall'economista nel mese di marzo.
- 97, 20 mag. 1975, *Conto economato*
Nota delle spese anticipate dall'economista per le festività pasquali delle unità ospedaliere "Miraglia" e "Linguiti" e per le feste della settimana in Albis.
- 98, 20 mag. 1975, *Conto economato*
Nota delle spese anticipate dall'economista nel mese di aprile.
- 99, 11 lug. 1975, *Conto economato*
Nota delle spese anticipate dall'economista nel mese di maggio.
- 100, 11 lug. 1975, *Conto economato*
Nota delle spese per l'acquisto di gasolio.

b. 18

101, 23 set. 1975, *Conto economato*

Nota delle spese anticipate dall'economato nel mese di giugno e luglio.

102, 14 ott. 1975, *Conto economato*

Nota delle spese anticipate dall'economato per le feste danzanti del giovedì in Albis del 1975.

103, 18 ott. 1975, *Conto economato*

Nota delle spese anticipate dall'economato per la festa di S. Maria Maddalena del 1975.

104, 18 ott. 1975, *Conto economato*

Nota delle spese anticipate dall'economato per l'acquisto di lastre radiografiche.

105, 18 ott. 1975, *Conto economato*

Nota delle spese anticipate dall'economato per l'acquisto del corredo sportivo per i ricoverati.

106, 18 ott. 1975, *Conto economato*

Nota delle spese anticipate dall'economato per l'acquisto di gasolio.

107, 18 ott. 1975, *Conto economato*

Rendiconto della gestione provvisoria dell'economato per il mese di agosto.

108, 18 ott. 1975, *Conto economato*

Nota delle spese anticipate dall'economato nel mese di settembre.

b. 19

109, 22 gen. 1976, *Conto economato*

Nota delle spese anticipate dall'economato nel mese di ottobre.

110, 22 gen. 1976, *Conto economato*

Nota delle spese anticipate dall'economato nel mese di novembre.

111, 22 gen. 1976, *Conto economato*

Nota delle spese anticipate dall'economato nei mesi di dicembre.

112, 12 mar. 1976, *Conto economato*

Nota delle spese anticipate dall'economato nel mese di gennaio.

113, 12 mar. 1976, *Conto economato*

Nota delle spese anticipate dall'economato per lo svolgimento del convegno psichiatrico forense svoltosi nell'Ospedale Psichiatrico giudiziario "F. Saporito" di Aversa.

114, 24 mar. 1976, *Conto economato*

Nota delle spese anticipate dall'economato nel mese di febbraio.

115, 26 mar. 1976, *Conto economato*

Nota delle spese anticipate dall'economato per il trasferimento del paziente S. N. nell'ospedale psichiatrico di Sassari.

116, 27 ott. 1976, *Conto economato*

Nota delle spese anticipate dall'economato per il trasferimento del paziente A. M. nell'ospedale psichiatrico di Gorizia.

b. 20

117, 27 gen. 1987, *Conto economato*

Nota delle spese anticipate dall'economato nel mese di dicembre 1976.

b. 21

118, 21 set. 1987, *Conto economato*

Nota delle spese anticipate dall'economato nel I trimestre del 1987.

b. 22

119, 23 dic. 1987, *Conto economato*

Nota delle spese anticipate dall'economato nel II trimestre del 1987.

b. 23

120, 23 dic. 1987, *Conto economato*

Nota delle spese anticipate dall'economato nel III trimestre del 1987.

b. 24

121, 10 mar. 1988, *Conto economato*

Nota delle spese anticipate dall'economato nel IV trimestre del 1987.

Serie - Entrate (1968 - 1982)

30 buste

Fascicoli in cui sono registrati gli utili di gestione provenienti da attività diverse, ossia dalla vendita di prodotti della colonia agricola, da rendite derivanti da titoli sul debito pubblico acquistati dall'ente, dal fitto dei terreni, dalla vendita di casermaggio fuori uso, dall'incasso di contributi versati da mutue ed enti previdenziali diversi a favore del personale sanitario, amministrativo e religioso del manicomio, dalle rette maturate e maturande da parte delle province per il mantenimento dei folli, dai mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti, dalle somme percepite per cessione del quinto dello stipendio, dagli importi versati dai privati in occasione di esami specialistici presso le strutture manicomiali, dagli importi versati da enti di assistenza diversi a fini previdenziali, da quote per vitto, dal premio assicurativo INA, dai rimborsi per miglioramenti economici professionali, da quote sociali, da rimborsi per spese non dovute, trattenute per imposta unica.

b. 1

- 1, 1968, *Rendite gestione in economia fondi rustici*
Riscossioni degli utili di gestione della colonia agricola.
- 2, 1968, *Rendite su titoli del debito pubblico*
Ordinativi riscossi dalle rendite dei titoli del debito pubblico di proprietà dell'ente.
- 3, 1968, *Interessi anticipazione alla Cassa Prestanza*
Interessi sul prestito di £. 4.000.000 concesso dalla Cassa dell'istituto.
- 4, 1968, *Proventi diversi patrimoniali*
Incassi provenienti dal fitto di terreni e dalla vendita di beni di casermaggio fuori uso.
- 5, 1968, *Contributi Cassa Pensioni dipendenti Enti locali personale amministrativo*
Incasso dei contributi versati da enti previdenziali diversi a carico del personale amministrativo dell'ospedale.
- 6, 1968, *Contributi CPDEL personale di assistenza*
Incasso dei contributi versati da enti previdenziali diversi a carico del personale di assistenza dell'ospedale.
- 7, 1968, *Contributi C. P. Sanitari*
Incasso dei contributi versati da enti previdenziali diversi per il personale sanitario e religioso in servizio presso l'ente.
- 8, 1968, *Contributi Inadel a carico personale amministrativo*
Incasso dei contributi versati dall'INADEL per il personale sanitario, religioso, disciplinare e di assistenza in servizio presso l'ente.
- 9, 1968, *Contributi Inadel a carico personale assistenza*
Incasso dei contributi versati dall'INADEL per il personale amministrativo in servizio presso l'ente.
- 10, 1968, *Contributi assicurazione obbligatoria sacerdoti e suore*
Incasso dei contributi versati dall'INADEL e dall'INPS per il personale religioso in servizio presso l'ente.
- 11, 1968, *Proventi diversi non patrimoniali*
Incassi dagli ex dipendenti iscritti alla Cassa di Previdenza Enti Locali - Roma. Contributi versati all'INADEL e all'INPS per i dipendenti in servizio presso l'ente.
- 12, 1968, *Concorsi e rimborsi spese diverse*
Riscossioni per il vitto consumato dal personale presso l'ospedale.
- 13, 1968, *Rette ricovero a carico Provincia Caserta*
Riscossione delle rette maturate e maturande dalla provincia di Caserta.
- 14, 1968, *Rette ricovero a carico Provincia Frosinone*
Riscossione delle rette maturate e maturande dalla provincia di Frosinone.

- 15, 1968, *Rette ricovero a carico Provincia Napoli*
Riscossione delle rette maturate e maturande dalla provincia di Napoli.
 - 16, 1968, *Rette ricovero a carico province diverse*
Riscossione delle rette maturate e maturande da amministrazioni provinciali diverse.
 - 17, 1968, *Alienazione e permuta beni patrimoniali*
Pagamento di £. 23.151.000 da parte dell'architetto Raffaele Argo per l'acquisto del fabbricato di Montevergine.
 - 18, 1968, *Mutuo per lavori ampliamento Ospedale - I lotto*
Mutuo di £. 800.000.000 contratto con la Cassa Depositi e Prestiti per l'ampliamento dell'ospedale.
 - 19, 1968, *Rimborso anticipazione per conto terzi*
Riscossioni di quote, riscatti previdenziali, assicurazioni per conto di personale in servizio presso il manicomio.
 - 20, 1968, *Depositi e cauzioni*
Riscossione importo versato dall'INAIL per il personale.
- b. 2
- 21, 1968, *Ritenute erariali sulle competenze al personale*
Incassi ricchezza mobile e complementare sulle competenze del personale, ritenute mensili sul lavoro straordinario
 - 22, 1968, *Ritenute per ONAOSI*
Incassi delle ritenute sugli stipendi di sanitari e religiosi a favore dell'Opera Perugia.
 - 23, 1968, *Gestione speciale colonia agricola*
Incassi dei proventi delle vendite di prodotti agricoli a privati.
 - 24, 1968, *Ritenute per contributi GESCAL*
Incassi delle ritenute effettuate sulle competenze del personale a titolo di contributi GESCAL.
 - 25, 1968, *Rimborso fondi anticipati all'economista*
Incassi delle somme per altrettante anticipate dall'economista per paghe ad operai esterni.
 - 26, 1968, *Depositi bancari di pertinenza dei folli*
Incassi delle somme versate dall'economista a titolo di premio sul conto dei folli lavoratori.
 - 27, 1968, *Ritenute a carico del personale per cessione V*
Incassi delle ritenute sugli stipendi del personale per cessione del quinto sulle competenze del personale in servizio.
 - 28, 1968, *Ritenute a carico del personale per cassa prestanza*
Incassi delle ritenute sugli stipendi del personale da versare alla cassa di prestanza.

- 29, 1968, *Rimborso anticipo al personale collocato in pensione*
Incassi delle somme anticipate ad ex dipendenti per acconti sulle pensioni.
- 30, 1968, *Rette folli a carico Provincia di Caserta*
Riscossione delle rette maturate e maturande dalla Provincia di Caserta.
- 31, 1968, *Rette folli a carico Provincia di Napoli*
Riscossione delle rette maturate e maturande dalla Provincia di Napoli.
- 32, 1968, *Rette folli a carico province diverse*
Riscossione delle rette maturate e maturande da amministrazioni provinciali diverse.
- 33, 1968, *Ritenute cassa Previdenza Impiegati*
Manca la documentazione.
- 34, 1968, *Ritenute Cassa Previdenza Sanitari*
Manca la documentazione.
- 35, 1968, *Ritenute INADEL dipendenti.*
Manca la documentazione.
- 36, 1968, *Ritenute R.M. - Complementare - Eca su competenze*
Manca la documentazione.
- 37, 1968, *Rimborso somme anticipate per trasferimento folli*
Somme versate dall'amministrazione provinciale di Sassari al manicomio per anticipo trasferimento folli.
- 38, 1968, *Rimborso anticipi diversi*
Somme versate da dipendenti al manicomio per anticipi ottenuti.
- 39, 1968, *Ricavato vendita fabbricato Montevergine*
Saldo di £. 3.856.000 per l'acquisto del fabbricato di Montevergine da parte del Comune di Aversa.
- 40, 1968, *Entrate di somme per conto Stato - Enti - Terzi*
Rimborsi di somme anticipate alla Real Casa Santa dell'Annunziata e alla Cassa di Prestanza.
- 41, 1968, *Contributi dell'Ente e ritenute personale per Cassa*
Ritenute a saldo arretrati per contributi previdenziali, INADEL, GESCAL etc.
- b. 3
- 42, 1969, *Rendita gestione in economia*
Manca la documentazione.
- 43, 1969, *Rendita di titoli del debito pubblico*
Ordinativi riscossi dalle rendite dei titoli del debito pubblico di proprietà dell'ente.
- 44, 1969, *Interessi anticipazioni*
Riscossioni di interessi per prestiti concessi alla cassa dell'istituto.

- 45, 1969, *Proventi diversi patrimoniali*
Riscossioni da persone e ditte diverse per acquisto stracci, rottami di ferro e fitti di terreni.
- 46, 1969, *Ritenute sugli assegni del personale amministrativo per CPDEL*
Riscossioni delle quote previdenziali versate per le competenze del personale sanitario, religioso e amministrativo in servizio presso l'ospedale.
- 47, 1969, *Ritenute sugli assegni del personale di assistenza per CPDEL*
Riscossioni delle quote previdenziali versate per le competenze del personale disciplinare maschile e del personale maschile e femminile giornaliero in servizio presso l'ospedale.
- 48, 1969, *Ritenute sugli stipendi del personale sanitario per Cassa Pensioni Sanitari*
Riscossioni delle quote previdenziali versate per le competenze del personale sanitario, religioso, ispettivo e tecnico di radiologia in servizio presso l'ospedale.
- 49, 1969, *Ritenute sugli stipendi del personale amministrativo per INADEL*
Riscossioni delle quote previdenziali versate per le competenze del personale amministrativo in servizio presso l'ospedale.
- 50, 1969, *Ritenute sugli assegni del personale di assistenza per INADEL*
Riscossioni delle quote previdenziali versate per le competenze del personale assistenza in servizio presso l'ospedale.
- 51, 1969, *Ritenute sugli stipendi delle suore per assicurazione sociale obbligatoria*
Riscossioni delle quote previdenziali versate per le competenze del personale religioso in servizio presso l'ospedale.
- 52, 1969, *Proventi per EEG e radiografie etc.*
Riscossioni delle quote previdenziali versate per le competenze del personale di assistenza sanitario, religioso, ispettivo, tecnico di radiologia, amministrativo, disciplinare maschile, giornaliero maschile e femminile in servizio presso l'ospedale. Riscossione di importi per esami radiografici diversi eseguiti per privati.
- 53, 1969, *Rimborso quote vitto consumato dal personale*
Riscossioni per il vitto consumato dal personale presso l'ospedale.
- 54, 1969, *Rette ricovero Provincia di Caserta*
Riscossione delle rette maturate e maturande dalla provincia di Caserta.
- 55, 1969, *Rette ricovero Provincia di Frosinone*
Riscossioni delle rette maturate e maturande dalla provincia di Frosinone.
- 56, 1969, *Rette ricovero Provincia di Napoli*
Riscossioni delle rette maturate e maturande dalla provincia di Frosinone.
- 57, 1969, *Rette ricovero Province diverse, enti privati, ecc.*
Riscossioni delle rette maturate a carico di varie amministrazioni provinciali e dagli ospedali militari di Capodichino e La Spezia.

- 58, 1969, *Rimborsi di anticipazioni per conto terzi*
Riscossioni di quote, riscatti previdenziali, assicurazioni per conto di personale in servizio presso il manicomio.
- b. 4
- 59, 1969, *Ritenute erariali sulle competenze del personale*
Somme trattenute dall'ente sulla ricchezza mobile e complementare su competenze del personale in servizio.
- 60, 1969, *Ritenute per contributi ONAOSI in Perugia*
Somme trattenute sugli stipendi di sanitari e religiosi per l'Opera Perugia.
- 61, 1969, *Ritenute su contributi Gescal a carico del personale*
Somme trattenute dall'ente sugli stipendi del personale per contributi Gescal.
- 62, 1969, *Gestioni speciali*
Incassi per vendita di prodotti agricoli e ovini.
- 63, 1969, *Rimborso fondi anticipati all'economista per servizi di economato*
Somme versate dall'economista dell'ente a rimborso di spese effettuate.
- 64, 1969, *Deposito bancario di pertinenza dei folli*
Somme versate dall'economista sul conto corrente dei folli.
- 65, 1969, *Ritenute a carico del personale per cessione V*
Somme ricevute dall'ente per cessione del quinto dello stipendio.
- 66, 1969, *Ritenute a carico del personale per Cassa.Prestanza*
Ritenute sullo stipendio dei dipendenti dell'ente per versamento alla Cassa di prestanza.
- 67, 1969, *Rimborso anticipi al personale collocato in pensione in attesa della liquidazione da parte della CPDEL*
Riscossione di somme anticipate ad ex dipendenti in attesa di pensione.
- 68, 1969, *Contributi INADEL a carico del personale*
Incasso dei contributi versati dall'INADEL a favore del personale disciplinare maschile e femminile dell'ospedale.
- 69, 1969, *Rette ricovero a carico Provincia di Caserta*
Riscossione delle rette maturate e maturande dalla Provincia di Caserta.
- 70, 1969, *Rette a carico Provincia di Frosinone*
Riscossione delle rette maturate e maturande dalla Provincia di Frosinone.
- 71, 1969, *Rette Provincia Napoli*
Riscossione delle rette maturate e maturande dalla Provincia di Napoli.
- 72, 1969, *Rette ricovero a carico province diverse*
Riscossione delle rette maturate da province diverse.
- 73, 1969, *Mutuo per ampliamento ospedale*
Acconto sul mutuo di £. 800.000.000 ricevuto dalla Cassa depositi e prestiti per i lavori di ampliamento dell'ospedale.

- 74, 1969, *Somma anticipata per trasferimento folli*
Rimborso di somme anticipate alla provincia Frosinone per il trasferimento degli infermi.
- 75, 1969, *Entrata somme per conto terzi*
Somme ricevute a parziale restituzione prestiti effettuati dalla Cassa di prestanza dell'istituto.
- 76, 1969, *Rimborso somme anticipate dall'economista*
Rimborso per somme anticipate dall'economista per spese urgenti di economato.
- 77, 1969, *Rimborso anticipo al personale collocato a riposo*
Incasso di somme inviate dal Tesoro per somme anticipate ad ex dipendenti per acconti sulla pensione.
- b. 5
- 78, 1970, *Proventi diversi patrimoniali*
Estaglio corrisposto da Di Maio Giorgio per l'annata agraria 1968-1969.
- 79, 1970, *Rette ricovero della Provincia di Caserta*
Riscossione delle rette maturate dalla Provincia di Caserta.
- 80, 1970, *Rette ricovero della Provincia di Frosinone*
Riscossione delle rette maturate dalla Provincia di Frosinone.
- 81, 1970, *Rette ricovero della Provincia di Napoli*
Riscossione delle rette maturate dalla Provincia di Napoli.
- 82, 1970, *Rette ricovero province diverse*
Riscossione delle rette maturate da province varie.
- 83, 1970, *Mutuo per lavori ampliamento ospedale I lotto*
Acconto sul mutuo di £. 800.000.000 contratto con la Cassa depositi e prestiti per l'ampliamento dell'ospedale.
- 84, 1970, *Rimborso anticipazioni per conto terzi*
Riscossioni di quote, riscatti previdenziali, assicurazioni per conto del personale in servizio presso il manicomio.
- 85, 1970, *Rimborso fondi anticipati all'economista*
Incassi delle somme per altrettante anticipate dall'economista per paghe al personale sanitario.
- 86, 1970, *Rimborso anticipi al personale collocato a riposo*
Incassi delle somme anticipate ad ex dipendenti per acconti sulle pensioni.
- 87, 1970, *Fitti di fondi rustici*
Estaglio corrisposto da Macchione Luigi e Oliva Pasquale per l'annata agraria 1969-1970.
- 88, 1970, *Rendite gestione in economia fondi rustici*
Riscossioni degli utili di gestione della colonia agricola.
- 89, 1970, *Rendita dei titoli del debito pubblico*
Ordinativi riscossi dalle rendite dei titoli del debito pubblico di proprietà dell'ente.

- 90, 1970, *Interessi su anticipazioni alla Cassa di Prestanza*
Interessi su anticipazioni concessi dalla Cassa dell'istituto.
- 91, 1970, *Proventi diversi patrimoniali (rottami, stracci, ecc.)*
Incassi provenienti dal fitto di terreni e dalla vendita di beni di casermaggio fuori uso.
- 92, 1970, *Contributi cassa pensioni DEL a carico personale amministrativo e tecnico*
Incasso dei contributi versati da enti previdenziali diversi a favore del personale di assistenza dell'ospedale.
- 93, 1970, *Contributo cassa pensioni DEL a carico personale assistenza e beneficenza*
Incasso dei contributi versati da enti previdenziali diversi a favore del personale sanitario, religioso, tecnico, di assistenza dell'ospedale.
- 94, 1970, *Contributo cassa pensioni sanitari a carico sanitari*
Incasso dei contributi versati da enti previdenziali diversi a favore del personale sanitario, religioso, tecnico, di assistenza dell'ospedale.
- 95, 1970, *Contributo INADEL a carico personale amministrativo e tecnico*
Incasso dei contributi versati dall'INADEL a favore del personale amministrativo dell'ospedale.
- 96, 1970, *Contributo INADEL a carico personale di assistenza e beneficenza e servizio ausiliario*
Incasso dei contributi versati dall'INADEL a favore del personale di assistenza, ausiliario e di beneficenza dell'ospedale.
- 97, 1970, *Contributo assicurazioni sociali obbligatorie. Suore*
Incasso dei contributi INPS versati per il personale religioso dell'ospedale.
- 98, 1970, *Proventi diversi*
Incasso dei contributi versati da enti diversi a favore del personale sanitario, religioso di assistenza, ausiliario e di beneficenza dell'ospedale.
- 99, 1970, *Concorsi e rimborsi spese diverse. Rimborsi quota vitto consumato dal personale*
Riscossioni per il vitto consumato dal personale presso l'ospedale.
- 100, 1970, *Proventi EEG e radiografie*
Riscossione di importi per elettroencefalografie e per esami radiografici diversi eseguiti per privati.
- 101, 1970, *Rette ricovero Provincia di Caserta*
Riscossione delle rette maturate dalla Provincia di Caserta.
- 102, 1970, *Rette ricovero Provincia di Frosinone*
Riscossione delle rette maturate dalla Provincia di Frosinone.
- b. 6
- 103, 1971, *Contributi Cassa Pensioni Sanitari (a carico iscritti)*
Incasso per previdenza sanitari su differenza stipendi a carico dello Stato.

- 104, 1971, *Contributi CPDEL personale assistenza (a carico iscritti)*
Incasso INADEL su differenza stipendi a carico dello Stato.
- 105, 1971, *Rimborsi anticipi per conto terzi*
Rimborsi somme anticipate alla Provincia di Benevento per il trasferimento di folli.
- 106, 1971, *Mutuo lavori ampliamento Ospedale I lotto*
Acconto sul mutuo di £. 800.000.000 ricevuto dalla Cassa Depositi e Prestiti per i lavori di ampliamento dell'ospedale.
- 107, 1971, *Rette ricovero Provincia di Caserta (differenza rette 1969)*
Riscossione delle rette maturate dalla Provincia di Caserta.
- 108, 1971, *Rette ricovero Provincia di Frosinone*
Riscossione delle rette maturate dalla Provincia di Frosinone.
- 109, 1971, *Rette ricovero Provincia di Napoli*
Riscossione delle rette maturate dalla Provincia di Napoli.
- 110, 1971, *Rette ricovero province diverse*
Riscossione delle rette maturate da Province varie.
- 111, 1971, *Rimborso dallo Stato legge 18-3-68 n. 431. Anni 68-69*
Acconto su rimborsi ai sanitari per gli anni 1968-1969.
- 112, 1971, *Contributo Ministero Sanità apparecchi radiografici*
Rimborso per l'acquisto di un impianto radiologico.
- 113, 1971, *Fitti fondi rustici*
Estaglio versato da Macchione Teresa, Luigi e Umberto e da Verdone Giovanni per l'annata agraria 1970-71 e 1971-72.
- 114, 1971, *Rendite gestione in economia fondi rustici*
Utile della gestione della colonia agricola per l'anno 1971.
- 115, 1971, *Rendita di titoli del debito pubblico*
Somme riscosse come rendita dei titoli del debito pubblico di proprietà dell'istituto.
- 116, 1971, *Interessi di crediti, canoni ed altre annualità attive perpetue. Interessi su anticipazioni Cassa Prestanza*
Interessi su anticipazioni concessi dalla Cassa dell'istituto.
- 117, 1971, *Proventi diversi patrimoniali (rottami, stracci, ecc.)*
Incassi provenienti dal fitto di terreni e dalla vendita di beni di casermaggio fuori uso.
- 118, 1971, *Contributi Cassa pensione DEL a carico personale amministrativo e tecnico*
Incasso dei contributi versati da enti previdenziali diversi a favore del personale sanitario, religioso, tecnico, di assistenza e amministrativo dell'ospedale.

- 119, 1971, *Contributi Cassa Pensioni DEL a carico personale assistenza e servizi ausiliari*
Incasso dei contributi versati da enti previdenziali diversi a favore del personale tecnico e di assistenza dell'ospedale.
- 120, 1971, *Contributi Cassa Pensione Sanitari a carico dei sanitari*
Incasso dei contributi versati da enti previdenziali diversi a favore del personale sanitario dell'ospedale.
- 121, 1971, *Contributi INADEL a carico personale amministrativo e tecnico*
Incasso dei contributi versati da enti previdenziali diversi a favore del personale amministrativo dell'ospedale.
- 122, 1971, *Contributi INADEL a carico personale assistenza servizi ausiliari*
Incasso dei contributi versati da enti previdenziali diversi a favore del personale di assistenza, ausiliario e religioso dell'ospedale.
- 123, 1971, *Contributi assistenza sociale obbligatoria a carico personale assistenza e beneficenza e servizi ausiliari, suore*
Incasso dei contributi versati da enti previdenziali diversi a favore delle suore dell'ospedale.
- 124, 1971, *Proventi diversi non patrimoniali*
Importi riscossi dall'INAIL per infermità temporanea del personale e da terzi per tasse di concorso e per vendita di riviste mediche.
- 125, 1971, *Concorsi e rimborsi spese diverse. Rimborso quota vitto consumato dal personale*
Riscossioni per il vitto consumato dal personale presso l'ospedale.
- 126, 1971, *Proventi E.E.G., radiografie, ecc.*
Riscossione di importi per elettroencefalografie e per esami radiografici diversi eseguiti per privati.
- 127, 1971, *Rette ricovero Provincia Caserta*
Riscossione delle rette maturate dalla Provincia di Caserta.
- 128, 1971, *Rette ricovero Provincia Frosinone*
Riscossione delle rette maturate dalla Provincia di Frosinone.
- 129, 1971, *Rette ricovero Provincia Napoli*
Riscossione delle rette maturate dalla Provincia di Napoli.
- 130, 1971, *Rette ricovero Province diverse*
Riscossione delle rette maturate dalla Provincia di Napoli.
- b. 7
- 131, 1971, *Rimborsi anticipazioni per conto altri enti dipendenti a carico Amministrazioni Provinciali. Trasferimento ammalati. Anticipazioni in conto rette. Quote riscatti.*
Incassi delle ritenute sulle competenze del personale amministrativo, disciplinare maschile e femminile, sanitario, religioso e tecnico di laboratorio.

- 132, 1971, *Deposito e cauzione per cassa "Fine servizio"*
Incassi per altrettante somme prelevate dal conto Cassa fine servizio per pagamento premio.
- 133, 1971, *Ritenute erariali sulle competenze del personale, indennità ecc. a titolo di rivalsa*
Incassi per la ricchezza mobile e complementare su competenze mensili e sul lavoro straordinario del personale in servizio e in quiescenza.
- 134, 1971, *Ritenute per contributo Opera Nazionale Assistenza Orfani Sanitari Italia*
Incassi dei contributi versati all'Opera Perugia.
- 135, 1971, *Gestioni speciali colonia agricola*
Somma versata da Martiniello Giuliano per l'acquisto di noci.
- 136, 1971, *Ritenute per contributi alla gestione case per lavoratori "a carico personale"*
Somme incassate dalla GESCAL a favore dei dipendenti.
- 137, 1971, *Ritenute a carico personale per cessione V*
Incassi delle ritenute sugli stipendi del personale per cessione del quinto sulle competenze del personale in servizio.
- 138, 1971, *Ritenute a carico personale per Cassa Prestanza*
Somme su anticipazioni concesse dalla Cassa dell'istituto.
- 139, 1971, *Contributi dell'Ente e del personale per Cassa "Fine Servizio"*
Somme riscosse dal personale come premio di fine servizio.
- b. 8
- 140, 1974, Amministrazione provinciale di Napoli
Acconto su rette per il mantenimento dei folli maturate e maturande per l'anno 1974.
- 141, 1974, Amministrazione provinciale di Caserta
Acconto su rette per il mantenimento dei folli maturate e maturande per l'anno 1974.
- 142, 1974, Amministrazione provinciale di Frosinone
Acconto su rette per il mantenimento dei folli maturate e maturande per l'anno 1974.
- 143, 1974, Province diverse
Acconto su rette per il mantenimento dei folli maturate e maturande per l'anno 1974.
- 144, 1974, Prefettura di Caserta
Somme riscosse dalla prefettura di Caserta per esami E.E.G. praticati su folli a carico dello Stato.
- 145, 1974, Ospedale della Marina Militare di La Spezia
Somme riscosse per rette di mantenimento di folli.

- 146, 1974, Campo Profughi di Capua
Somme riscosse per rette di mantenimento di folli provenienti dal Campo profughi di Capua.
- 147, 1974, Tesoreria provinciale dello Stato per conto del Ministero dell'Interno e della Prefettura di Caserta
Somme riscosse per rette di mantenimento di folli a carico dello Stato.
- 148, 1974, Ospedale Psichiatrico di Aversa. Sede
Importi per contributi per premio di fine servizio a carico parziale dell'Ente dal 1968 al 1973.
- 149, 1974, Direzione AAI Caserta
Somme riscosse per recupero di rette ospedaliere per mantenimento dei folli.
- 150, 1974, Cassa Depositi e Prestiti di Roma
Acconti sul mutuo concesso per l'ampliamento e ristrutturazione dell'ospedale psichiatrico.
- 151, 1974, Economo dell'ospedale
Importi versati dall'economo dell'ospedale per spese diverse.
- 152, 1974, Regione Campania
Somme riscosse a titolo di rimborso indennità per i dirigenti ed per oneri anticipati a medici in posizione di comando.
- 153, 1974, Banco di Napoli
Acconti per anticipazioni e sovvenzioni straordinarie all'ospedale.
- 154, 1974, Cassa Mutua Commercianti di Caserta
Importi versati all'ospedale per esami radiografici praticati ai propri assistiti.
- 155, 1974, ENPDEPD.
Importi versati all'ospedale dall'Ente Nazionale Previdenza e Assistenza Dipendenti Statali.
- 156, 1974, Sanitari
Importi versati all'ospedale per i sanitari dall'Opera di Perugia, dall'INADEL e dalla GESCAL.
- 157, 1974, Allievi infermieri diurnisti
Importi versati all'ospedale per gli allievi infermieri diurnisti.
- 158, 1974, Commissioni concorsi
Importi versati all'ospedale per i componenti delle commissioni di concorso come imposta unica sui compensi.
- 159, 1974, Dipendenti istituto
Importi versati all'ospedale per i dipendenti dell'istituto da enti di assistenza e previdenza.
- 160, 1974, Ex dipendenti
Importi versati all'ospedale per le imposte uniche, per rimborsi sulle anticipazioni degli ex dipendenti.

b. 9

- 161, 1974, INAIL
Importi versati all'ospedale per l'inabilità temporanea dei dipendenti.
- 162, 1974, ENPAS
Importi versati all'ospedale per le rette di ricovero in base all'art. 4.
- 163, 1974, INAM
Importi versati all'ospedale per il pagamento degli esami elettroencefalografici eseguiti agli assistiti INAM.
- 164, 1974, INADEL
Importi versati all'ospedale dall'Inadel per le assenze dei lavoratori.
- 165, 1974, Ministero del Tesoro
Importi versati all'ospedale a titolo di recupero contributi CPDEL dovuti agli ex dipendenti.
- 166, 1974, Ministero degli Interni
Importi versati all'ospedale per le rette di ospedaliere relative ai profughi stranieri.
- 167, 1974, Tesoreria
Importi versati all'ospedale per le rendite sui titoli del debito pubblico italiano di proprietà del Monte Pensioni dell'istituto.
- 168, 1974, Diversi
Importi versati all'ospedale per esami radiografici ed elettroencefalografici eseguiti per conto dei privati; importi versati a titolo di tasse per concorsi.
- 169, 1974, Personale di assistenza maschile e femminile a carico dello Stato
Importi versati all'ospedale dall'ECLA, dalla GESCAL, dalla Cassa di Prestanza, dall'INADEL e da altri enti per i dipendenti.
- 170, 1974, Personale di assistenza femminile
Importi versati all'ospedale dall'ECLA, dalla GESCAL, dalla Cassa di Prestanza, dall'INADEL e da altri enti per i dipendenti.
- 171, 1974, Personale di assistenza maschile
Importi versati all'ospedale dall'ECLA, dalla GESCAL, dalla Cassa di Prestanza, dall'INADEL e da altri enti per i dipendenti.
- 172, 1974, Sanitari, ispettori e tecnici
Importi versati all'ospedale dall'ECLA, dalla GESCAL, dalla Cassa di Prestanza, dall'INADEL e da altri enti per i dipendenti.
- 173, 1974, Sanitari a parziale carico dello Stato
Importi versati all'ospedale dall'ECLA, dalla GESCAL, dalla Cassa di Prestanza, dall'INADEL e da altri enti per i sanitari a parziale carico dello Stato.
- 174, 1974, Sanitari a carico dello Stato
Importi versati all'ECLA, dalla GESCAL, dalla Cassa di Prestanza, dall'INADEL e da altri enti per i sanitari a carico dello Stato.

- 175, 1974, Amministrativi
 Importi versati all'ECLA, dalla GESCAL, dalla Cassa di Prestanza, dall'INADEL e da altri enti per gli amministrativi.
- 176, 1974, Suore
 Importi versati all'ECLA, alla GESCAL, alla Cassa di Prestanza, all'INADEL e ad altri enti per le suore.
- 177, 1974, Pensionati
 Importi versati all'ospedale a titolo di imposta unica e imposta per la ricchezza mobile e complementare per i pensionati.
- 178, 1974, Persone singole
 Importi versati all'ospedale da singoli per pasti consumati, per acquisti vari, per ritenute erariali, per tasse concorsuali, ecc.
- b. 10**
- 179, 1975, Economo
 Importi versati dall'economo all'ospedale per rimborsi di anticipazioni di somme, per gettoni telefonici venduti.
- 180, 1975, Amministrazione provinciale di Napoli
 Acconto su rette per il mantenimento dei folli maturate e maturande per l'anno 1975.
- 181, 1975, Amministrazione provinciale di Caserta
 Acconto su rette per il mantenimento dei folli maturate e maturande per l'anno 1975.
- 182, 1975, Amministrazione provinciale di Frosinone
 Acconto su rette per il mantenimento dei folli maturate e maturande per l'anno 1975.
- 183, 1975, Province diverse
 Acconto su rette per il mantenimento dei folli maturate e maturande per l'anno 1975.
- 184, 1975, Commissioni concorsi
 Importi versati all'ospedale per i componenti delle commissioni di concorso come imposta unica sui compensi.
- 185, 1975, Campo Profughi di Capua
 Somme riscosse per le rette di mantenimento dei folli provenienti dal Campo profughi di Capua.
- 186, 1975, ENPDEPD
 Importi versati all'ospedale dall'ENPDEPD come competenze per i ricoverati ai sensi dell'art. 4.
- 187, 1975, INAIL
 Importi versati all'ospedale per l'inabilità temporanea dei dipendenti.
- 188, 1975, Direzione Amministrazione Aiuti Internazionali di Caserta
 Somme riscosse per recupero di rette ospedaliere per mantenimento dei folli stranieri.

- 189, 1975, INAM
 Importi versati all'ospedale per il pagamento degli esami elettroencefalografici eseguiti dagli assistiti INAM.
- 190, 1975, ENPAS
 Importi versati all'ospedale per le rette di ricovero dei folli ai sensi dell'art. 4.
- 191, 1975, INADEL
 Importi versati all'ospedale dall'INADEL per le degenze dei ricoverati.
- 192, 1975, Diversi
 Importi versati all'ospedale per esami radiografici ed elettroencefalografici eseguiti per conto dei privati; importi versati a titolo di tasse per concorsi
- 193, 1975, Ospedale Psichiatrico di Aversa. Sede
 Somme versate per cassa di fine servizio quale quota a carico dell'ente.
- 194, 1975, Ospedale della Marina Militare di La Spezia
 Somme riscosse per rette di degenza dei marinai folli.
- 195, 1975, Ospedale Militare di Napoli
 Somme riscosse per le rette di mantenimento dei folli.
- 196, 1975, Allieve infermiere diurniste
 Importi versati all'ospedale come imposta unica sui gettoni di presenza delle allieve infermiere diurniste.
- 197, 1975, Ministero degli Interni
 Importo versato all'ospedale per le rette di ospedalità relative ai profughi stranieri.
- 198, 1975, Banco di Napoli
 Accounti per anticipazioni e sovvenzioni straordinarie all'ospedale.
- 199, 1975, Opera Nazionale Invalidi di guerra
 Somme versate come rette di ospedalità dei folli ricoverati a carico dell'ente.
- 200, 1975, Persone singole
 Importi versati all'ospedale da singole persone per pasti consumati, per acquisti vari, per acquisto di noci, per ritenute erariali, per tasse concorsuali, per gare di appalto, per imposta unica vertenza giudiziaria, per rimborso pensioni non dovute, per cauzioni su preventivi lavori di ristrutturazione e costruzione di nuovi locali del reparto "Tranquilli" e "Semitransquilli", per estagii annate agrarie.
- b. 11**
- 201, 1975, Complesso "Gruppo Conto Corrente"
 Importi versati come imposta unica dal complesso musicale "Gruppo Conto Corrente" sulle retribuzioni di serate musicali.
- 202, 1975, Cassa Depositi e Prestiti di Roma
 Accounti sul mutuo concesso per l'ampliamento e la ristrutturazione dell'ospedale psichiatrico.

- 203, 1975, Tesoreria
 Importi versati all'ospedale per le rendite sui titoli del debito pubblico italiano di proprietà del Monte Pensioni dell'istituto.
- 204, 1975, Banca d'Italia
 Somme versate all'istituto come ritenuta erariale di acconto per la direzione dei lavori di costruzione dell'ospedale.
- 205, 1975, Associazione Italiana Internazionale
 Pagamento rette ospedali per il profugo M. J.
- 206, 1975, Istituto Sacro Cuore di Napoli
 Retta di ospedali per la folle T. A.
- 207, 1975, Tesoreria provinciale dello Stato e Direzione provinciale del Tesoro
 Rimborsi per somme anticipate ad ex dipendenti e rimborsi per interessi e maggiori oneri.
- 208, 1975, Esattoria Comunale
 Rimborsi per imposta unica anticipate per dipendenti dell'ospedale a titolo di lavoro straordinario, gettoni di presenza, ferie infrasettimanali, ed altre prestazioni.
- 209, 1975, Cassa di Prestanza
 Restituzione degli interessi sul prestito del 1975 ed escompti sugli anticipi da parte dell'istituto.
- 210, 1975, Ministero della Sanità
 Acconto rimborsi per maggiori oneri a carico della sezione provinciale del Tesoro di Caserta - Ufficio del medico provinciale.
- 211, 1975, Sanitari a carico dello Stato
 Importi versati ai fini previdenziali, riscatti, cessione del quinto dello stipendio, premi di fine servizio e imposta unica dovuta per i sanitari a carico dello Stato.
- 212, 1975, Sanitari a parziale carico dello Stato
 Importi versati ai fini previdenziali, riscatti, cessione del quinto dello stipendio, premi di fine servizio e imposta unica dovuta per i sanitari a parziale carico dello Stato.
- 213, 1975, Sanitari, ispettori e tecnici
 Importi versati ai fini previdenziali, riscatti, cessione del quinto dello stipendio, premi di fine servizio e imposta unica dovuta ai sanitari a parziale carico dello Stato.
- 214, 1975, Suore
 Incasso degli importi versati ai fini previdenziali da enti di assistenza diversi a favore delle suore.
- 215, 1975, Ex dipendenti
 Rimborsi all'ospedale per spese anticipate per lavori straordinari e anticipi non dovuti.

- 216, 1975, Amministrativi
 Incasso dei contributi versati ai fini previdenziali da enti di assistenza diversi, riscatti, cessione del quinto dello stipendio, cassa fine servizio e imposta unica per i dipendenti amministrativi dell'ospedale.
- 217, 1975, Dipendenti istituto
 Importi per imposta unica su acconto per maggior lavoro e tredicesima e differenze in meno su arrotondamenti.
- 218, 1975, Pensionati
 Incassi degli importi per imposta unica.
- 219, 1975, Personale di assistenza maschile e femminile a carico dello Stato
 Incasso degli importi versati da enti di assistenza diversi a fini previdenziali, rimborsi per spese non dovute, trattenute imposta unica.
- 220, 1975, Personale di assistenza maschile
 Incasso degli importi versati da enti di assistenza diversi a fini previdenziali, rimborsi per spese non dovute, trattenute per imposta unica.
- 221, 1975, Personale di assistenza femminile
 Incasso degli importi versati da enti di assistenza diversi a fini previdenziali, rimborsi per spese non dovute, trattenute per imposta unica.
- b. 12
- 222, 1977, Personale di assistenza maschile e femminile a carico dello Stato
 Incasso degli importi versati da enti di assistenza diversi a fini previdenziali, rimborsi per spese non dovute, premi di fine servizio e premi assicurativi, cessione del quinto dello stipendio.
- 223, 1977, Personale di assistenza maschile
 Incasso degli importi versati da enti di assistenza diversi a fini previdenziali, rimborsi per spese non dovute, premi di fine servizio e premi assicurativi, cessione del quinto dello stipendio.
- 224, 1977, Personale di assistenza femminile
 Incasso degli importi versati da enti di assistenza diversi ai fini previdenziali, rimborsi per spese non dovute, trattenute imposta unica e cessione del quinto dello stipendio.
- 225, 1977, Singole persone
 Incasso per imposta unica su indennizzi, su liquidazioni premi fine servizio, su compensi sostituzione cappellani, su tasse per concorso.
- 226, 1977, Sanitari, ispettori e tecnici
 Importi versati ai fini previdenziali, riscatti, cessione del quinto dello stipendio, premi di fine servizio e imposta unica dovuta per i sanitari, gli ispettori e i tecnici.
- 227, 1977, Sanitari a carico dello Stato
 Importi versati ai fini previdenziali, riscatti, cessione del quinto dello stipendio, premi di fine servizio e imposta unica dovuta per i sanitari a carico dello Stato.

- 228, 1977, Sanitari a parziale carico dello Stato
 Importi versati ai fini previdenziali, riscatti, cessione del quinto dello stipendio, premi di fine servizio e imposta unica dovuta per i sanitari a parziale carico dello Stato.
- 229, 1977, Diversi
 Importi versati all'ospedale a titolo di tasse per concorsi.
- 230, 1977, Pensionati
 Incasso degli importi per imposta unica e rimborso all'istituto.
- 231, 1977, Sanitari
 Importi versati all'ospedale per i sanitari dall'Opera di Perugia, dall'INADEL, dalla GESCAL.
- 232, 1977, Amministrativi
 Incasso dei contributi versati ai fini previdenziali da enti di assistenza diversi, riscatti, cessione del quinto dello stipendio., cassa fine servizio e imposta unica per i dipendenti amministrativi dell'ospedale.
- b. 13
- 233, 1977, Banco di Napoli
 Somme versate dal Banco di Napoli per mancate spettanze relative agli stipendi.
- 234, 1977, Personale di assistenza maschile e femminile a carico Ente
 Importi versati dal personale come premio assicurazione INA.
- 235, 1977, Suore
 Incasso degli importi versati ai fini previdenziali da enti di assistenza diversi a favore delle suore.
- 236, 1977, Dipendenti istituto
 Importi per imposta unica su i miglioramenti economici. Restituzioni di somme non dovute sulla indennità integrativa, sull'indennità di contagio e sui miglioramenti economici ottenuti per il nuovo contratto di lavoro. Importi differenze in meno su gli arrotondamenti delle retribuzioni.
- 237, 1977, Cassa Depositi e Prestiti di Roma
 Acconti sul mutuo concesso per i lavori di ampliamento e ristrutturazione dell'ospedale psichiatrico.
- 238, 1977, Tesoreria provinciale dello Stato e Direzione provinciale del Tesoro
 Rimborsi per somme anticipate ad ex dipendenti e rimborsi per interessi e maggiori oneri.
- 239, 1977, Tesoreria
 Importi versati all'ospedale per le rendite sui titoli del debito pubblico italiano di proprietà del Monte Pensioni dell'istituto.
- 240, 1977, Prefettura di Caserta
 Importi versati all'ospedale per le rette di ospedalità relative ai cittadini stranieri.

- 241, 1977, Ministero degli Interni
 Importi versati all'ospedale per le rette di ospedalità relative ai cittadini stranieri.
- 242, 1977, Ministero della Sanità
 Rimborsi per maggiori oneri per il personale di assistenza e sanitario di cui alla legge 431/68 e 515/71 a carico della Sezione provinciale del Tesoro di Caserta - Ufficio del Medico provinciale.
- b. 14
- 243, 1977, Direzione Amministrazione Aiuti Internazionali di Napoli
 Somme riscosse per il recupero di rette ospedalità per il mantenimento dei folli stranieri.
- 244, 1977, ENPDEPD
 Importi versati all'ospedale dall'Ente Nazionale Previdenza e Assistenza Dipendenti Statali per i ricoveri volontari e per esami elettroencefalografici.
- 245, 1977, INAIL
 Importi versati all'ospedale per l'inabilità temporanea dei dipendenti.
- 246, 1977, Ospedale della Marina Militare di La Spezia
 Somme riscosse per rette di degenza dei marinai folli.
- 247, 1977, Economo
 Importi versati dall'economo dell'ospedale per spese diverse.
- 248, 1977, Commissioni concorsi
 Importi versati all'ospedale per i componenti delle commissioni di concorso come imposta unica sui compensi.
- 249, 1977, INAM
 Importi versati all'ospedale per il pagamento degli esami elettroencefalografici eseguiti agli assistiti INAM.
- 250, 1977, Province diverse
 Acconto su rette per il mantenimento dei folli maturate e maturande per l'anno 1977.
- 251, 1977, Amministrazione Provinciale di Caserta
 Acconto su rette per il mantenimento dei folli maturate e maturande per l'anno 1977.
- 252, 1977, Amministrazione provinciale di Napoli
 Acconto su rette per il mantenimento dei folli maturate e maturande per l'anno 1977.
- 253, 1977, Amministrazione provinciale di Frosinone
 Acconto su rette per il mantenimento dei folli maturate e maturande per l'anno 1977.
- 254, 1977, Esattoria comunale
 Rimborso spese di concorso.

b. 15

- 255, 1978, Sanitari a parziale carico dello Stato
Importi versati ai fini previdenziali, riscatti, cessione del quinto dello stipendio, premi di fine servizio e imposta unica dovuta per i sanitari a parziale carico dello Stato.
- 256, 1978, Sanitari, ispettori e tecnici
Importi versati ai fini previdenziali, riscatti, cessione del quinto dello stipendio, quote vitto, premi di fine servizio e imposta unica dovuta per i sanitari, gli ispettori e i tecnici.
- 257, 1978, Sanitari a carico dello Stato
Importi versati ai fini previdenziali, riscatti, cessione del quinto dello stipendio, premi di fine servizio e imposta unica dovuta per i sanitari a carico dello Stato.

b. 16

- 258, 1978, Personale di assistenza femminile
Incasso degli importi versati da enti di assistenza diversi a fini previdenziali, rimborsi per spese non dovute, trattenute per imposta unica.
- 259, 1978, Personale di assistenza maschile
Incasso degli importi versati da enti di assistenza diversi a fini previdenziali, rimborsi per spese non dovute, trattenute per imposta unica.
- 260, 1978, Personale di assistenza maschile e femminile a carico dello Stato
Incasso degli importi versati da enti di assistenza diversi a fini previdenziali, rimborsi per spese non dovute, premi di fine servizio e premi assicurativi, cessione del quinto dello stipendio.

b. 17

- 261, 1978, Amministrativi
Incasso dei contributi versati ai fini previdenziali da enti di assistenza diversi, riscatti, cessione del quinto dello stipendio, cassa di fine servizio e imposta unica per i dipendenti amministrativi dell'ospedale.
- 262, 1978, Suore
Incasso degli importi versati ai fini previdenziali da enti di assistenza diversi a favore delle suore.
- 263, 1978, Ex dipendenti
Rimborsi all'ospedale per premi di fine servizio e per abbreviazioni anni ai fini economici e di carriera.
- 264, 1978, Pensionati
Incasso degli importi per imposta unica.
- 265, 1978, Singole persone
Incassi per gli estaghi per le annate agrarie, per le imposte uniche sugli indennizzi, per le liquidazioni, per i premi di fine servizio, per i compensi per la sostituzione di cappellani, per le tasse di concorso.

266, 1978, Dipendenti d'istituto

Importi riscossi dall'ente da parte dell'INADEL e da altri istituti previdenziali come premi di servizio, saldo di arretrati per i dipendenti.

267, 1978, ENPDEP

Importi versati all'ospedale dall'ENPDEP di Caserta per il pagamento di rette di ospedalità dei folli.

268, 1978, Banca d'Italia

Importi versati all'ospedale come rimborsi parziali di versamenti effettuati.

269, 1978, Cassa Depositi e Prestiti di Roma

Importi versati all'ospedale come acconti per i lavori di ampliamento e ristrutturazione dell'ospedale.

270, 1978, Tesoreria Provinciale dello Stato

Importi versati all'ospedale come rimborsi per spese anticipate ad ex dipendenti.

271, 1978, Cassa di Prestanza

Importo versato all'ospedale per imposta a escomuto di anticipazioni.

272, 1978, Cassa Mutua Commerciali

Importo versato all'ospedale per prestazioni specialistiche a diversi assistiti.

273, 1978, Ministero della Sanità

Importo versato all'ospedale dall'ufficio del medico provinciale come rimborsi per maggiori ineri versati in riferimento alla legge 18/3/1968 e 21/6/1971.

274, 1978, Amministrazione provinciale di Napoli

Acconto su rette per il mantenimento dei folli maturate e maturande per l'anno 1978.

275, 1978, Amministrazione provinciale di Caserta

Acconto su rette per il mantenimento dei folli maturate e maturande per l'anno 1978.

276, 1978, Amministrazione provinciale di Frosinone

Acconto su rette per il mantenimento dei folli maturate e maturande per l'anno 1978.

277, 1978, Province diverse

Acconto su rette per il mantenimento dei folli maturate e maturande per l'anno 1978.

278, 1978, Ministero degli Interni

Pagamento delle rette di ospedalità dei folli di cittadinanza straniera.

279, 1978, Diversi

Importi versati all'ospedale per esami elettroencefalografici e radiografici effettuati e per tasse concorsuali.

b. 18**280, 1978, Prefettura di Caserta**

Pagamento delle rette di ospedalità dei folli di cittadinanza straniera.

- 281, 1978, Commissioni giudicatrici
Imposte uniche versate sulle retribuzioni per i componenti delle commissioni giudicatrici dei concorsi.
- 282, 1978, INAIL
Importi versati all'ospedale per l'inabilità temporanea dei dipendenti.
- 283, 1978, Ospedale di Marcianise
Importi versati all'ospedale per esami elettroencefalografici effettuati.
- 284, 1978, Rendita dei titoli del Debito Pubblico di proprietà dell'istituto
Somme versate all'ente come rendita dei titoli di Stato.
- 285, 1978, Cassa Mutua provinciale per malattia artigiani
Somme versate all'ospedale dalla Cassa mutua degli artigiani per esami elettroencefalografici effettuati agli assistiti.
- b. 19**
- 286, 1979, Amministrazione provinciale di Napoli
Rette per il mantenimento dei folli maturate e maturande per l'anno 1979.
- 287, 1979, Amministrazione provinciale di Caserta
Rette per il mantenimento dei folli maturate e maturande per l'anno 1979.
- 288, 1979, Amministrazione provinciale di Frosinone
Rette per il mantenimento dei folli maturate e maturande per l'anno 1979.
- 289, 1979, Province diverse
Rette per il mantenimento dei folli maturate e maturande per l'anno 1979.
- 290, 1979, Prefettura di Caserta
Rette per il mantenimento dei folli con cittadinanza straniera maturate e maturande per l'anno 1979 di competenza dell'ex Associazioni Aiuti Internazionali.
- b. 20**
- 291, 1979, Ospedale Militare di Caserta
Rette per il mantenimento dei folli militari maturate e maturande per l'anno 1979 di competenza dell'Ospedale militare di Caserta.
- 292, 1979, Comando aeroporto "Ugo Niutta". Ufficio amministrativo
Importo versato per rimborso spese per differenza a saldo partita contabile per l'aviere S. F.
- 293, 1979, Banco di Napoli
Importo versato per emolumenti non pagati a diversi nel 1978 e per anticipazioni di lavoro straordinario.
- 294, 1979, Direzione generale della Cassa Depositi e Prestiti
Importi e acconti versati per i lavori di ampliamento dell'ospedale.

- 295, 1979, Tesoreria della provincia di Caserta
Importi versati a titolo di rimborso per altrettante anticipate ad ex dipendenti.
- 296, 1979, Ministero della Sanità. Ufficio del medico provinciale
Importi versati a titolo di rimborso per altrettanti anticipati per maggiori oneri a carico del personale sanitario e non in servizio presso l'ospedale.
- 297, 1979, Ospedale di Marcianise
Importi versati a saldo dell'IVA del 14%.
- b. 21**
- 298, 1979, Centro medico legale militare "E. Muracchio" di Napoli
Importi versati a titolo di pagamento rette di ospedalità per differenza a saldo per l'aviere A. F.
- 299, 1979, Direzione provinciale del Tesoro. Sez. Aversa
Importi versati a titolo di rimborso per altrettante spese anticipate ad ex dipendenti.
- 300, 1979, Cassa di prestanza. Sede.
Importi versati a titolo di escomuto per anticipazioni.
- b. 22**
- 301, 1979, Deposito rendita dei titoli di proprietà dell'ospedale
- 302, 1979, Importi diversi
Importi versati per tassa di partecipazione al concorso per assistente psichiatra.
- 303, 1979, Cassa mutua di Caserta
Importi versati a titolo di importo per prestazioni sanitarie varie.
- 304, 1979, Direzione Centrale Servizi Bancoposta
Importi versati per assegni scaduti di dipendenti per il pagamento della tassa di concorso a qualifica di infermiere.
- 305, 1979, Personale di assistenza maschile
Incasso degli importi versati da enti di assistenza diversi a fini previdenziali, rimborsi per spese non dovute, trattenute per imposta unica.
- 306, 1979, Personale di assistenza maschile e femminile
Incasso degli importi versati da enti di assistenza diversi a fini previdenziali, rimborsi per spese non dovute, trattenute per imposta unica.
- 307, 1979, Personale di assistenza femminile
Incasso degli importi versati da enti di assistenza diversi a fini previdenziali, rimborsi per spese non dovute, trattenute per imposta unica.
- 308, 1979, Ex dipendenti
Incasso degli importi versati da enti di assistenza diversi a fini previdenziali, rimborsi per spese non dovute, trattenute per imposta unica.
- 309, 1979, INAIL
Importi versati all'ospedale per l'inabilità temporanea dei dipendenti a causa di infortuni.

- 310, 1979, **Economo**
 Importi versati all'ospedale dall'economo per somme anticipate per spese urgenti di economato.
- 311, 1979, **Esattoria comunale**
 Imposta unica sull'onorario degli avvocati per vertenze diverse.
- 312, 1979, **ENPDEP**
 Importi versati all'ente di assistenza per esami elettroencefalografici.
- 313, 1979, **Pensionati**
 Imposta unica mensile su competenze.
- 314, 1979, **Suore**
 Incasso degli importi versati ai fini previdenziali da enti di assistenza diversi a favore delle suore.
- 315, 1979, **Singole persone**
 Incasso degli importi versati ai fini previdenziali da enti di assistenza diversi a favore delle suore.
- 316, 1979, **Dipendenti d'istituto**
 Incassi per gli estaghi per le annate agrarie, per le imposte uniche sugli indennizzi, per le liquidazioni, per i premi di fine servizio, per le ricostruzioni di carriera, per i compensi per la sostituzione di cappellani, per le tasse di concorso, per compensi per vertenze legali, per visite fiscali.
- 317, 1979, **Amministrativi**
 Importi versati dall'ente da parte dell'INADEL e da altri istituti previdenziali come premi di servizio, saldo di arretrati per i dipendenti, miglioramenti economici professionali.
- 318, 1979, **Sanitari, ispettori e tecnici**
 Importi versati ai fini previdenziali, riscatti, cessione del quinto dello stipendio, quote vitto, premi di fine servizio e imposta unica dovuta per i sanitari, gli ispettori e i tecnici.
- 319, 1979, **Sanitari a parziale carico dello Stato**
 Importi versati ai fini previdenziali, riscatti, cessione del quinto dello stipendio, quote vitto, quote sociali, premi di fine servizio e imposta unica dovuta per i sanitari a parziale carico dello Stato.
- 320, 1979, **Sanitari a carico dello Stato**
 Importi versati ai fini previdenziali, riscatti, cessione del quinto dello stipendio, premi di fine servizio, Opera di Perugia e imposta unica dovuta per i sanitari a carico dello Stato.
- b. 23
- 321, 1980, **Singole persone**
 Incassi per gli estaghi per le annate agrarie, per le imposte uniche sugli indennizzi, per le liquidazioni, per i premi di fine servizio, per le ricostruzioni di carriera, per le tasse di concorso, per compensi per vertenze legali, per visite fiscali, ecc.

- 322, 1980, **Ex dipendenti**
 Incasso degli importi versati da enti di assistenza diversi a fini previdenziali, per conguagli e rimborsi per spese non dovute.
- 323, 1980, **Pensionati**
 Imposta unica su competenze, rimborsi per spese non dovute e IRPEF sulla 13^a mensilità.
- 324, 1980, **Dipendenti d'Istituto**
 Importi riscossi dall'ente da parte dell'INADEL e da altri istituti previdenziali come premi di fine servizio, saldo di arretrati per i dipendenti, miglioramenti economici professionali, arrotondamenti stipendi, imposta unica per indennità di contagio.
- 325, 1980, **Suore**
 Importi riscossi dall'ente da parte dell'INADEL e da altri istituti previdenziali per le suore.
- 326, 1980, **Amministrativi**
 Incasso dei contributi versati ai fini previdenziali da enti di assistenza diversi, riscatti, cessione del quinto dello stipendio, contributi per il vitto, quote sociali, imposta unica per i dipendenti amministrativi dell'ospedale.
- 327, 1980, **Ispettori, sanitari e tecnici**
 Incasso dei contributi versati ai fini previdenziali da enti di assistenza diversi, riscatti, cessione del quinto dello stipendio, contributi per il vitto, quote sociali, imposta unica per i dipendenti amministrativi dell'ospedale.
- 328, 1980, **Sanitari a carico dello Stato**
 Importi versati ai fini previdenziali, riscatti, cessione del quinto dello stipendio, quote vitto, premi di fine servizio, rimborso vitto, imposta unica dovuta per i sanitari a carico dello Stato.
- 329, 1980, **Sanitari a parziale carico dello Stato**
 Importi versati ai fini previdenziali, riscatti, cessione del quinto dello stipendio, quote vitto, premi di fine servizio, rimborso vitto, imposta unica dovuta per i sanitari a parziale carico dello Stato.
- 330, 1980, **Personale di assistenza maschile**
 Incasso degli importi versati da enti di assistenza diversi a fini previdenziali, quote vitto, premio assicurativo INA, rimborsi per miglioramenti economici professionali, cessione del quinto dello stipendio, quote sociali, rimborsi per spese non dovute, trattenute per imposta unica.
- 331, 1980, **Personale di assistenza maschile e femminile**
 Incasso degli importi versati da enti di assistenza diversi a fini previdenziali, quote vitto, premio assicurativo INA, rimborsi per miglioramenti economici professionali, cessione del quinto dello stipendio, quote sociali, rimborsi per spese non dovute, trattenute per imposta unica.

- 332, 1980, Personale di assistenza femminile
Incasso degli importi versati da enti di assistenza diversi a fini previdenziali, quote vitto, premio assicurativo INA, rimborsi per miglioramenti economici professionali, cessione del quinto dello stipendio, quote sociali, rimborsi per spese non dovute, trattenute per imposta unica.
- 333, 1980, Amministrazione provinciale di Napoli
Rette per il mantenimento dei folli maturate e maturande per l'anno 1980.
- 334, 1980, Amministrazione provinciale di Caserta
Rette per il mantenimento dei folli maturate e maturande per l'anno 1980.
- 335, 1980, Amministrazione provinciale di Frosinone
Rette per il mantenimento dei folli maturate e maturande per l'anno 1980.
- 336, 1980, Province diverse
Rette per il mantenimento dei folli maturate e maturande per l'anno 1980.
- 337, 1980, Regione Campania
Somme versate come integrazione dei fondi di pagamento.
- 338, 1980, Diversi
Importi versati all'ospedale per esami elettroencefalografici e radiografici effettuati e per tasse concorsuali.
- 339, 1980, Ministero della Sanità
Importo versato all'ospedale dall'ufficio del medico provinciale come rimborso per maggiori oneri versati ai medici e al personale di assistenza in applicazione della L. 431 del 31/12/1978.
- b. 24
- 340, 1980, Ministero dell'Interno
Importi versati all'ospedale come rette di ospedalità per cittadini stranieri ricoverati.
- 341, 1980, INAIL
Importi versati all'ospedale per l'inabilità temporanea dei dipendenti a causa di infortuni.
- 342, 1980, SIP
Importi versati all'ospedale per somme non dovute.
- 343, 1980, SAI
Importo versato all'ospedale come risarcimento di un danno subito dai portavalori.
- 344, 1980, ENEL
Importo versato all'ospedale per prestazioni sanitarie.
- 345, 1980, Banco di Napoli
Somme versate all'ospedale come rendita dei titoli del debito pubblico di proprietà dell'ente.

- b. 25
- 346, 1980, Banca d'Italia
Rimborso di somme non dovute.
- 347, 1980, Commissioni giudicatrici
Imposte uniche versate sulle retribuzioni per i componenti delle commissioni giudicatrici dei concorsi.
- 348, 1980, Economo
Importi versati dall'economo dell'ospedale per anticipazioni di spese diverse.
- b. 26
- 349, 1980, Amministrazione Poste e Telegrafi
Importi versati dall'economo dell'ospedale per anticipazioni di spese diverse.
- 350, 1980, Cassa di Prestanza dell'ospedale
Importi versati come interessi su somme anticipate.
- 351, 1980, Cassa dei Depositi e Prestiti
Importi versati come interessi su somme anticipate dalla tesoreria provinciale di Caserta.
- b. 27
- 352, 1981, Amministrativi
Incasso dei contributi versati ai fini previdenziali da enti di assistenza diversi, riscatti, cessione del quinto dello stipendio, quote vitto, quote sociali, imposta unica per i dipendenti amministrativi dell'ospedale.
- 353, 1981, Personale di assistenza maschile
Incasso dei contributi versati ai fini previdenziali da enti di assistenza diversi, riscatti, cessione del quinto dello stipendio, quote vitto, quote sociali, imposta unica per i dipendenti amministrativi dell'ospedale.
- 354, 1981, Personale di assistenza maschile e femminile
Incasso dei contributi versati ai fini previdenziali da enti di assistenza diversi, riscatti, cessione del quinto dello stipendio, quote vitto, quote sociali, imposta unica per i dipendenti amministrativi dell'ospedale.
- 355, 1981, Personale di assistenza femminile
Incasso dei contributi versati ai fini previdenziali da enti di assistenza diversi, riscatti, cessione del quinto dello stipendio, quote vitto, quote sociali, imposta unica per i dipendenti amministrativi dell'ospedale.
- b. 28
- 356, 1981, Sanitari, ispettori e tecnici
Importi versati ai fini previdenziali, riscatti, cessione del quinto dello stipendio, quote vitto, premi di fine servizio, imposta unica dovuta per i sanitari, gli ispettori e i tecnici.

- 357, 1981, Sanitari a carico dello Stato
 Importi versati ai fini previdenziali, riscatti, cessione del quinto dello stipendio, quote vitto, premi di fine servizio, imposta unica dovuta per i sanitari a carico dello Stato.
- 358, 1981, Sanitari a parziale carico dello Stato
 Importi versati ai fini previdenziali, riscatti, cessione del quinto dello stipendio, quote vitto, premi di fine servizio, imposta unica dovuta per i sanitari a parziale carico dello Stato.
- b. 29**
- 359, 1981, INAIL
 Importi versati all'ospedale per l'inabilità temporanea dei dipendenti a causa di infortuni.
- 360, 1981, Banco di Napoli
 Importi versati all'ospedale come rimborsi, come interessi attivi sul conto corrente intestato all'ente.
- 361, 1981, Banca d'Italia
 Importi versati all'ospedale come rimborsi di somme erroneamente ricevute dall'ente.
- 362, 1981, Singole persone
 Incassi per gli estaghi per le annate agrarie, per le imposte uniche sugli indennizzi, per le liquidazioni, per i premi di fine servizio, per le ricostruzioni di carriera, per le tasse di concorso, per copia di cartelle cliniche, per recupero somme, ecc.
- 363, 1981, Direzione Centrale Servizi Bancoposta
 Somme versate all'ospedale come rinnovi assegni INAIL scaduti a favore di dipendenti infortunati.
- 364, 1981, Uffici postali
 Somme versate all'ospedale come rimborsi per copie di cartelle cliniche e per importi versati su conti correnti errati.
- 365, 1981, Amministrazione provinciale di Napoli
 Somme versate all'ospedale come rimborsi per copie di cartelle cliniche e per importi versati su conti correnti errati.
- 366, 1981, Amministrazione provinciale di Caserta
 Anticipazioni delle rette di ospedalità dei folli.
- 367, 1981, USL Frosinone 3
 Rette per il mantenimento dei folli maturate e maturande per l'anno 1981.
- 368, 1981, Province diverse
 Rette per il mantenimento dei folli maturate e maturande per l'anno 1981.
- 369, 1981, Economo
 Importi versati dall'economo dell'ospedale per anticipazioni di spese diverse.

- 370, 1981, Pensionati
 Imposta unica su competenze e IRPEF sulla 13^a mensilità.
- 371, 1981, Ex dipendenti
 Imposta unica su competenze e IRPEF sulla 13^a mensilità.
- 372, 1981, Dipendenti dell'istituto
 Importi riscossi dall'ente da parte dell'INADEL e da altri istituti previdenziali come premi di fine servizio, saldo di arretrati per i dipendenti, miglioramenti economici professionali, arrotondamenti di stipendi, imposta unica per indennità di contagio.
- 373, 1981, Commissioni giudicatrici
 Imposte uniche versate sulle retribuzioni per i componenti delle commissioni giudicatrici dei concorsi.
- 374, 1981, Suore
 Importi riscossi dall'ente da parte dell'INADEL e da altri istituti previdenziali per le suore.
- 375, 1981, Tesoreria provinciale dello Stato
 Importi versati a titolo di rimborso per altrettante somme anticipate ad ex dipendenti.
- 376, 1981, Tesoreria
 Importi versati a titolo di rimborso per altrettante somme anticipate ad ex dipendenti.
- 377, 1981, Regione Campania
 Somme versate come integrazione dei fondi di pagamento.
- 378, 1981, Scuola infermieri
 Somme versate come rimborso di spese anticipate.
- b. 30**
- 379, 1982, INAIL
 Importi versati all'ospedale per l'inabilità temporanea dei dipendenti a causa di infortuni.
- 380, 1982, Amministrazione provinciale di Caserta
 Rette per il mantenimento dei folli maturate per l'anno 1982.
- 381, 1982, Province diverse
 Rette per il mantenimento dei folli maturate per l'anno 1982.
- 382, 1982, Economo
 Importi versati all'ospedale dall'economo per somme anticipate per spese urgenti di economato.
- 383, 1982, Tesoreria
 Importi versati a titolo di rendita sui titoli del Monte pensioni e sui titoli dell'istituto, come rimborso per altrettante somme anticipate ad ex dipendenti.
- 384, 1982, Tesoreria provinciale dello Stato
 Importi versati a titolo di rendita sui titoli del Monte Pensioni e sui titoli

dell'istituto, come rimborso per altrettante somme anticipate ad ex dipendenti.

385, 1982, Banco di Napoli

Importi versati all'ospedale come interessi attivi sul conto corrente intestato all'ente.

386, 1982, Cassa di prestanza dell'ospedale

Importi versati all'ospedale come interessi attivi sul conto corrente intestato all'ente.

387, 1982, Uffici Postali

Somme versate all'ospedale come rimborsi per copie di cartelle cliniche e per raccomandate.

Serie - Contabilità rette folli (1949 - 1982)

108 registri e 20 buste

Il mantenimento dei folli nei manicomi era normato da diverse tipologie di trattamento economico commisurato alla classe sociale di appartenenza. I folli di ceto abbiente erano ospitati a pagamento e a loro era riservato anche un regime privilegiato, sia per la tipologia della stanza loro riservata sia per il vitto, migliore e più abbondante. Per i poveri era lo Stato, quale supremo garante della pubblica beneficenza, della pubblica morale e dell'ordine pubblico, a provvedere. L'intervento assistenziale in età borbonica era esercitato, grazie ai due decreti di fondazione dell'istituto quello dell'11 marzo e del 10 giugno 1813, con una dotazione annua raziata per i luoghi pii, dipendenti dal Consiglio generale degli ospizi del Regno, secondo il carico contributivo fissato per le province in rapporto al numero di abitanti. Catapano afferma che: «l'idea che stava alla base di questa ripartizione era abbastanza precisa: essendo la follia e i folli un problema che interessa non questa o quella parte, ma tutto il Regno, deve ricadere di conseguenza su tutte le province il mantenimento dell'istituzione, che lo Stato ha organizzato per questo tipo di malati»²⁹.

²⁹ Cfr. VITTORIO DONATO CATAPANO, *Le reali...cit.*, p. 100

Inoltre, la proposta di Regolamento del 1838, all'art. 226 individuava tre gradi di trattamento. Ai sensi dell'art. 227, al primo grado appartenevano coloro che contribuivano pagando l'intera retta, al secondo quelli che contribuivano solo per metà, al terzo coloro che contribuivano solo con somme inferiori alla metà della metà della pensione richiesta.

Erano annoverati di diritto tra i folli di 1° grado, ai sensi del r.d. del 2 maggio 1823, gli impiegati civili, giudiziari ed amministrativi di nomina regia³⁰. Per costoro lo stabilimento avrebbe percepito 12 ducati al mese se il loro stipendio fosse stato inferiore a 40 ducati, 15 ducati se, invece, fosse stato uguale a 40 ducati e, infine, 18 ducati se avesse superato i 40 ducati. Nel caso in cui lo stipendio fosse stato minore di 12 ducati avrebbe provveduto il morotrofo. Quest'ultima misura sarebbe stata applicata se essi non avessero avuto diritto ad alcuna pensione e la famiglia di provenienza fosse stata povera.

I militari, invece, sarebbero stati compresi tra gli ospiti di 1° grado con il versamento di 12 ducati a carico del bilancio statale - ramo guerra - anche nel caso che avessero avuto o meno diritto a una pensione di ritiro³¹.

Gli ecclesiastici, "sprovvoluti di beni", non potevano essere dispensati dal contribuire con «l'annuo prodotto del sacro patrimonio e ciò che loro compete di partecipazione sulle rendite della chiesa alla quale appartengono»³².

Per le folli provenienti dall'esperienza della clausura e per le donne rinchiusi nei conservatori, nel caso in cui i monasteri e i conservatori non avessero potuto soddisfare gli oneri dell'appartenenza al 1° e al 2° grado di trattamento, avrebbero però dovuto pagare l'importo di quanto era loro dovuto quando «vivevano nelle comunità rispettive»³³. Quindi ecclesiastici, eremiti e conservatoriste non avevano diritto a trattamento distinto.

I sotto-ufficiali e soldati poveri erano esonerati dal pagamento ed erano trattati come alunni di terza classe.

La determinazione della classe di trattamento era di competenza degli intendenti delle province di appartenenza. Ai sensi dell'art. 247, per ogni individuo a pagamento l'intendente avrebbe esatto il corrispettivo previsto dai congiunti o dalla persona, che legalmente lo rappresentava. Ai sensi

³⁰ Cfr. Proposta di *Regolamento del 1838*, art. 231

³¹ *Ivi*, art. 232

³² *Ivi*, art. 233

³³ *Ivi*, art. 234

dell'art. 149, ogni remora al pagamento avrebbe dovuto essere rimossa anche con «coazione e poiché trattasi di somministrazioni alimentari è permesso nel bisogno anche l'uso dei piantoni».

La proposta di Regolamento del 1838, inoltre, contiene disposizioni specifiche in merito agli alimenti per effetto dell'interdizione. L'art. 253 afferma quanto segue: «non è raro il caso che i folli nel morotroffio raccolti sebbene doviziosi, o per lo meno sufficientemente agiati gravitano interamente a carico dell'istituto senza godere il vantaggio di un trattamento distinto. Sì grave disordine che senza dubbio deriva dal disamore dei congiunti e della colpevole avidità di profittare delle loro fortune è pure produttivo di altro male non meno deplorabile. Gli alienati, nel caso di guarigione, rischiano di ritrovare depauperate le loro sostanze ed il rammarico non che le privazioni, che ne sono la conseguenza, facilmente li espongono a ricadere nella follia». Per ovviare a questo inconveniente, ai sensi dell'art. 254, «uopo è che semplici il più che si possa ed abbreviati si rendano i mezzi per assegnar loro un curatore il quale prenda interessamento dei loro beni e somministri risorse opportune per lo sostentamento e per la medela». Ai sensi dell'art. 256, inoltre, quando il direttore del morotroffio avesse ravvisato la necessità di procedere all'interdizione del folle possidente, era autorizzato a rivolgersi al pubblico ministero presso il tribunale della provincia d'appartenenza del folle, richiedendo la designazione di un curatore provvisorio ai sensi del r.d. 15 dicembre 1835. Entro il termine di due mesi dalla nomina del curatore era necessario produrre lo stato patrimoniale del folle per poter redigere l'esatto inventario. Dopo di ciò il tribunale avrebbe provveduto a stabilire un assegno mensile per il mantenimento in manicomio.

L'art. 262, inoltre, informa che per ogni folle, o alunno, il morotroffio sosteneva le seguenti spese annue:

per un alunno od alunna di 1° grado

per vitto	d. 73.00
per vestiario	d. 38.66
per casermaggio	d. 33.44
per medicine, culto, degradazione degli edifici, combustibili e spese varie	d. 26.45
Tot.	d. 171.55 = grana 47 il giorno

per un alunno od alunna di 2° grado

per vitto	d. 51.00
per vestiario	d. 23.40
per casermaggio	d. 21.32
per medicine, culto, degradazione degli edifici, combustibili e spese varie	d. 26.45
Tot.	d. 122.17 = grana 33 1/2 il giorno

per un alunno od alunna di 3° grado

per vitto	d. 32.85
per vestiario	d. 13.38
per casermaggio	d. 12.67
per medicine, culto, degradazione degli edifici, combustibili e spese varie	d. 23.22
Tot.	d. 82.12 = grana 22 1/2 il giorno

In sostanza, per il mantenimento annuo del morotroffio, si stimava una dotazione annua di ducati 60.000. Tale dote, come già si praticava, sarebbe stata prelevata per ducati 14.000 dalla somma spettante ai luoghi pii laicali del Regno, per ducati 9.000 dai fondi provinciali particolari e per la somma di ducati 37.000 dal fondo del "vigésimo comunale".

Miraglia sostiene che la dotazione iniziale annua del manicomio era stata lievemente aumentata dal 1813 al 1828, e cioè £ 63.748,44 nel 1813, £ 100.247, 34 nel 1817, £ 148.746, 28 nel 1826 e £ 191.245,22 nel 1828³⁴. Da quest'anno fino al 1865 non vi era stata alcuna variazione, nonostante l'incremento costante dei folli ricoverati. Miraglia, nel 1861 aveva proposto l'aumento a £ 255.000 annue. Dopo l'entrata in vigore della legge comunale e provinciale del 20 marzo 1865, sedici province

³⁴ Cfr. BIAGIO GIOVANNI MIRAGLIA, *Relazione...*, cit. p. 20

consorziate, a partire da 1 gennaio 1861, versavano al manicomio da £ 4 a £ 6 al giorno, quale retta pro capite per i degenti a loro carico³⁵.

Per quel che concerne i folli a pensionato, i militari e i detenuti, invece, Miraglia nel 1867 scrive che in quegli anni il manicomio aveva ricevuto per il loro mantenimento e una quota pari a £. 60.000/70.000 annue³⁶.

La logica della contribuzione provinciale fu accolta dalla legislazione dello Stato unitario. Difatti furono le province ad assumere l'onere del mantenimento della spesa per tutte le iniziative in materia di pubblica beneficenza e, dunque, anche per i folli poveri. Diverso, però, era il criterio di assegnazione delle risorse. Mentre durante il regime borbonico si provvedeva ad un riparto annuale delle somme spettanti al morotroffio per le singole province, trasferito poi direttamente nelle casse dello stabilimento aversano, durante il periodo postunitario, invece, stabilita la competenza delle province, il manicomio rendicontava ad esse le quote di mantenimento, spettanti per ogni singolo ospite sulla base di un tariffario, che era aggiornato periodicamente.

Le tariffe non erano uguali per tutte le amministrazioni provinciali, in quanto, i prezzari erano stabiliti in base al numero dei folli che esse inviavano al manicomio. Quanti più erano tanto più la quota *pro capite* diminuiva. Si stipulavano, così, specifiche convenzioni con prezzi di maggior favore, ugualmente aggiornate periodicamente, in relazione agli aumenti necessitati dal lievitare dei costi generali di prodotti e servizi. Le province convenzionate col manicomio erano quelle di Napoli, Caserta, Benevento, Frosinone e Latina.

Gli uffici dell'istituto, dunque, erano particolarmente attenti a registrare i folli e a determinare i costi per le amministrazioni provinciali, di cui erano a carico, poiché da tale impegno dipendeva la vita stessa dell'istituzione. Tali costi erano calcolati per ogni singolo degente per ogni giornata di ricovero. Ad esempio la convenzione con la provincia di Napoli, stipulata nel 1905 prevedeva un esborso pari a £. 1,50 al giorno per ogni paziente, quella del 1931 di £. 11, quella del dicembre 1943 di £. 25.

³⁵ *Ibidem*, p. 21

³⁶ *Ibidem*, p. 22

SOTTOSERIE - Mastrini

34 registri

Registrazione delle rette versate al manicomio per il mantenimento dei folli da parte delle province, di enti vari, delle famiglie. Le finche indicano la data, l'importo della retta, il numero della reversale. Le rette sono registrate sia per singolo infermo che cumulativamente.

Province di Caserta, Napoli e Frosinone

1, 1972 - 1979	3, 1974	5, 1976	7, 1978
2, 1973	4, 1975	6, 1977	

Province varie e privati

8, 1949	13, 1961	18, 1967	23, 1973
9, 1950	14, 1962	19, 1969	24, 1974
10, 1956	15, 1963	20, 1970	25, 1975
11, 1959	16, 1964	21, 1971	
12, 1960	17, 1966	22, 1972	

Articolo 4

26, 1971	27, 1974	28, 1975
----------	----------	----------

Privati

29, 1954	31, 1959	33, 1961
30, 1955	32, 1960	34, 1962

SOTTOSERIE - Rubriche contabilità

18 registri

Registrazioni trimestrali delle rette versate al manicomio dalle province, escluse quelle di Caserta, Napoli e Frosinone, per il mantenimento dei folli. Le finche indicano le generalità del ricoverato, la data di ammissione, di uscita e di morte, il numero dei giorni, la retta e l'importo.

35, 1956 - 1968	37, 1957 - 1958	39, 1961
36, 1957-1958	38, 1959 - 1960	40, 1962

41, 1964	45, 1968	49, 1973
42, 1965	46, 1969	50, 1975
43, 1966	47, 1971	51, 1980
44, 1967	48, 1972	52, 1981 - 1982

SOTTOSERIE - Mastri

10 registri

Registrazioni delle rette versate al manicomio dalle province per il mantenimento dei folli. Le finche indicano i nominativi dei pazienti, i rendiconti, le competenze e i residui.

Province varie

53, 1975 - 1976	55, 1977 - 1978	57, 1980
54, 1976 - 1977	56, 1979	

Articolo 4 l. 431/1968

58, 1975 - 1976	60, 1977 - 1978	62, 1979 - 1980
59, 1976 - 1977	61, 1978 - 1979	

SOTTOSERIE - Partitari

15 registri

Il partitario, nella prassi contabile è conosciuto come il complesso di schede intestate a clienti e fornitori, in cui, giorno per giorno, devono figurare i crediti sorti, i crediti estinti e l'entità dei crediti esistenti e, quindi, anche il saldo della scheda stessa. Nella gestione dei conti del manicomio, ovviamente, tale operazione è riferita anche ai degenti mantenuti dalle province. In ogni partitario sono annotati nominativamente i degenti ospitati dal manicomio con tutte le somme versate al manicomio dalle province, escluse quelle di Caserta, Napoli e Frosinone, per il mantenimento dei folli. Le finche indicano i nominativi dei pazienti, il titolo di partita, gli importi, le reversali, le riscossioni, la resta.

Province varie

- 63, 1953 - 1976, *Partitario province varie. 1976*
- 64, 1953 - 1977, *Partitario province varie. 1977*
- 65, 1953 - 1977, *Registro partitario province varie. Residui attivi anno 1977 e retro*
- 66, 1953 - 1979, *P.V. ES/80. Partitario generale Residui attivi anno 1979 e retro*
- 67, 1970, *Partitario province varie. 1970*
- 68, 1972, *Partitario. 1972 e retro*
- 69, 1973, *Partitario. 1973*
- 70, 1974, *Partitario province varie. 1974 e retro*
- 71, 1977, *Esercizio 1977. Partitario corrente*

Articolo 4 l. 431/1968

- 72, 1971 - 1975, *Partitario art. 4*
- 73, 1975, *Partitario. Art. 4. 1975*
- 74, 1971 - 1976, *Partitario. Art. 4. 1975 e retro*
- 75, 1971 - 1979, *Partitario art. 4. Chiusura 77/retro*
- 76, 1971 - 1977, *Partitario art. 4. Esercizio 1977*
- 77, 1977, *Partitario art. 4. Corrente anno 1977*

SOTTOSERIE - Registri presenze giornaliera dei folli

31 registri

Registrazioni mensili dei folli uomini e donne a carico delle province ed enti vari ai fini del calcolo delle somme da riscuotere. Le finche indicano le generalità dei ricoverati, la data di ammissione, di uscita e di morte, il numero dei giorni di permanenza nell'ospedale.

Province di Caserta, Napoli e Frosinone

78, 1958	84, 1966	90, 1972	96, 1978
79, 1960	85, 1967	91, 1973	97, 1979
80, 1961	86, 1968	92, 1974	98, 1980
81, 1962	87, 1969	93, 1975	99, 1981
82, 1964	88, 1970	94, 1976	100, 1982
83, 1965	89, 1971	95, 1977	

Province varie

101, 1976 103, 1978
102, 1977 104, 1079

Articolo 4 l. 431/1968

105, 1976 107, 1978
106, 1977 108, 1979

SOTTOSERIE - FASCICOLI COMPETENZA SPESA EX ART. 4 L. 431/1968

20 buste

Fascicoli nominativi dei ricoverati in regime di ricovero volontario, ai sensi dell'art. 4 della l. 431/68, per le attribuzioni della competenza di spesa a carico dei diversi enti mutualistici, costituiti da rendiconti dei giorni di presenza con i relativi costi e dal carteggio con le mutue.

b. 1

1969, Conti spedalità ricoverati ex art. 4. Uomini e donne
Sono presenti 39 fascicoli, di cui 18 relativi agli uomini e 21 alle donne.

b. 2

1970, Conti spedalità ricoverati ex art. 4. Uomini e donne
Sono presenti 44 fascicoli, di cui 12 relativi agli uomini e 32 alle donne.

b. 3

1971, Conti spedalità ricoverati ex art. 4. Uomini e donne
Sono presenti 73 fascicoli, di cui 36 relativi agli uomini e 37 alle donne.

b. 4

1972, Conti spedalità ricoverati ex art. 4. Uomini e donne
Sono presenti 129 fascicoli, di cui 71 relativi agli uomini e 58 alle donne.

b. 5

1973, Conti spedalità ricoverati ex art. 4. Uomini
Sono presenti 127 fascicoli.

b. 6

1973, Conti spedalità ricoverati ex art. 4. Donne
Sono presenti 125 fascicoli.

b. 7

1974, Conti spedalità ricoverati ex art. 4. Uomini
Sono presenti 93 fascicoli.

b. 8

1974, Conti spedalità ricoverati ex art. 4. Uomini
Sono presenti 75 fascicoli.

b. 9

1974, Conti spedalità ricoverati ex art. 4. Donne
Sono presenti 132 fascicoli.

b. 10

1975, Conti spedalità ricoverati ex art. 4. Uomini
Sono presenti 100 fascicoli.

b. 11

1975, Conti spedalità ricoverati ex art. 4. Uomini
Sono presenti 85 fascicoli.

b. 12

1975, Conti spedalità ricoverati ex art. 4. Donne
Sono presenti 138 fascicoli.

b. 13

1976, Conti spedalità ricoverati ex art. 4. Uomini
Sono presenti 104 fascicoli.

b. 14

1976, Conti spedalità ricoverati ex art. 4. Uomini
Sono presenti 74 fascicoli.

b. 15

1976, Conti spedalità ricoverati ex art. 4. Donne
Sono presenti 74 fascicoli.

b. 16

1976, Conti spedalità ricoverati ex art. 4. Donne
Sono presenti 70 fascicoli.

b. 17

1977, Conti spedalità ricoverati ex art. 4. Uomini
Sono presenti 107 fascicoli.

b. 18

1977, Conti spedalità ricoverati ex art. 4. Uomini
Sono presenti 64 fascicoli.

b. 19

1977, Conti spedalità ricoverati ex art. 4. Donne
Sono presenti 96 fascicoli.

b. 20

1977, Conti spedalità ricoverati ex art. 4. Donne
Sono presenti 32 fascicoli.

Serie - Liquidazioni economato (1950 - 1973)

26 buste

La serie è formata da fatture, documenti fiscali obbligatori che provano la cessione di un bene o la prestazione di un servizio. La documentazione rinvenuta durante le operazioni di riordino è stata sistemata seguendo un criterio alfabetico.

b. 1

- 1, 1958, Fatture liquidate ditta Abate Giovanni Raffaele
Liquidazione di spese per l'acquisto di vino.
- 2, 1957, Fatture liquidate ditta Abbate Marcantonio
Liquidazione di spese per l'acquisto di serrande avvolgibili.
- 3, 1959 - 1971, Fatture liquidate ditta Abbott S.p.A.
Liquidazione di spese per l'acquisto di medicinali.
- 4, 1955, Fatture liquidate ditta A.C.L.I. coop. Calzolai
Liquidazione di spese per l'acquisto di calzature.
- 5, 1965 - 1966, Fatture liquidate ditta Aerimpianti
Liquidazione di spese per la riparazione della lavanderia.
- 6, 1962 - 1973, Fatture liquidate ditta Aesculapius
Liquidazione di spese per l'acquisto di medicinali.
- 7, 1955 - 1966, Fatture liquidate ditta Agence du Livre Français
Liquidazione di spese per l'acquisto di libri.
- 8, 1971, Fatture liquidate ditta Aghetto Ernesto
Liquidazione di spese per l'acquisto di pentolame.
- 9, 1960 - 1967, Fatture liquidate ditta A.G.I.F.
Liquidazione di spese per l'acquisto di stampati.
- 10, 1961 - 1971, Fatture liquidate ditta Agovino Antonio
Liquidazione di spese per l'acquisto di articoli di ferramenta.
- 11, 1970 - 1971, Fatture liquidate ditta Albert - Farma
Liquidazione di spese per l'acquisto di medicinali.
- 12, 1967 - 1973, Fatture liquidate ditta Alcamir
Liquidazione di spese per l'acquisto di carta e cartoni.
- 13, 1958 - 1961, Fatture liquidate ditta Alfa Biochimic
Liquidazione di spese per l'acquisto di medicinali.
- 14, 1971 - 1972, Fatture liquidate ditta Alfano Alfredo
Liquidazione di spese per l'acquisto di articoli calzaturieri.
- 15, 1969, Fatture liquidate ditta Alfano Roberto
Liquidazione di spese per l'acquisto di articoli calzaturieri.
- 16, 1952 - 1959, Fatture liquidate ditta Alfar
Liquidazione di spese per l'acquisto di medicinali.

- 17, 1956 - 1966, Fatture liquidate ditta Alfa Farmaceutici
Liquidazione di spese per l'acquisto di medicinali.
- 18, 1970, Fatture liquidate ditta Alimonti Armando
Liquidazione di spese per l'acquisto di una scala.
- 19, 1960, Fatture liquidate ditta Alla Fortuna, farmacia
Liquidazione di spese per l'acquisto di medicinali.
- 20, 1970, Fatture liquidate ditta Altavilla Ruggiero
Liquidazione di spese per la riparazione del cancello elettrico.
- 21, 1957 - 1958, Fatture liquidate ditta Amato Cosimo
Liquidazione di spese per l'acquisto di pasta e farina.
- 22, 1969, Fatture liquidate ditta Amplimedical
Liquidazione di spese per l'acquisto di medicinali.
- 23, 1955 - 1972, Fatture liquidate ditta Andreozzi F.lli
Liquidazione di spese per l'acquisto di carburanti.
- 24, 1955 - 1959, Fatture liquidate ditta Andreozzi Pasquale
Liquidazione di spese per l'acquisto di frutta e verdura.
- 25, 1957 - 1965, Fatture liquidate ditta Angelini Francesco
Liquidazione di spese per l'acquisto di medicinali.
- 26, 1959 - 1973, Fatture liquidate ditta Angiolini & C. s.p.a.
Liquidazione di spese per l'acquisto di medicinali.
- 27, 1958, Fatture liquidate ditta Anonima Chimico-Farmaceutica
Liquidazione di spese per l'acquisto di medicinali.
- 28, 1967, Fatture liquidate ditta Ariostea Grès
Liquidazione di spese per l'acquisto di piastrelle.
- 29, 1971, Fatture liquidate ditta Armour Erba Farmaceutici s.p.a.
Liquidazione di spese per l'acquisto di medicinali.
- 30, 1962, Fatture liquidate ditta Arnaldi Laboratorio
Liquidazione di spese per l'acquisto di medicinali.
- 31, 1970 - 1971, Fatture liquidate ditta Arrediscuola
Liquidazione di spese per l'acquisto di arredi.
- 32, 1968, Fatture liquidate ditta A.R.T.E.
Liquidazione di spese per l'acquisto di materiale elettrico.
- 33, 1954, Fatture liquidate ditta Arteri Giuseppe
Liquidazione di spese per la riparazione di impianto radiofonico.
- 34, 1972, Fatture liquidate ditta Artsana S.p.A.
Liquidazione di spese per l'acquisto di prodotti sanitari.
- 35, 1955 - 1964, Fatture liquidate ditta Ascarelli & C.
Liquidazione di spese per l'acquisto di coperte e materassi.
- 36, 1965 - 1966, Fatture liquidate ditta Asite
Liquidazione di spese per l'acquisto di articoli di cancelleria.

- 37, 1953, Fatture liquidate ditta A.S.S.I.A. a.r.l.
Liquidazione di spese per l'acquisto di materiale per il laboratorio scientifico.
- 38, 1963, Fatture liquidate ditta Astra
Liquidazione di spese per l'acquisto di medicinali.
- 39, 1953 - 1967, Fatture liquidate ditta A.T.E. Apparecchiature Elettro-scientifiche
Liquidazione di spese per l'acquisto di apparecchiature diagnostiche.
- 40, 1967, Fatture liquidate ditta Auricchio Gennaro
Liquidazione di spese per l'acquisto di generi alimentari.
- 41, 1961, Fatture liquidate ditta The Auto-Scale e Slicing Machine Co.
Liquidazione di spese per l'acquisto di un'affettatrice elettrica.
- 42, 1960 - 1964, Fatture liquidate ditta Aveta Domenico
Liquidazione di spese per l'acquisto di materiale edile.
- 43, 1963, Fatture liquidate ditta Ayerst
Liquidazione di spese per l'acquisto di medicinali.
- 44, 1972, Fatture liquidate ditta Azzi Carlo
Liquidazione di spese per l'acquisto di vetrate in profilati di alluminio anodizzato.
- b. 2
- 45, 1950 - 1962, Fatture liquidate ditta Baldacci
Liquidazione di spese per l'acquisto di medicinali.
- 46, 1971, Fatture liquidate ditta Banchi e Moggi
Liquidazione di spese per l'acquisto di medicinali.
- 47, 1955, Fatture liquidate ditta Barazzetti Giuseppe
Liquidazione di spese per l'acquisto di una griglia Smit per il gabinetto radiologico.
- 48, 1950 - 1957, Fatture liquidate ditta Barbato Mario
Liquidazione di spese per la riparazione di macchine.
- 49, 1967 - 1969, Fatture liquidate ditta F.lli Basile
Liquidazione di spese per l'acquisto di detersivi.
- 50, 1960 - 1973, Fatture liquidate ditta Basilico
Liquidazione di spese per l'acquisto di detersivi.
- 51, 1971 - 1972, Fatture liquidate ditta Basisano Gennaro
Liquidazione di spese per l'acquisto di medicinali.
- 52, 1950 - 1970, Fatture liquidate ditta Bayer
Liquidazione di spese per l'acquisto di medicinali.
- 53, 1973, Fatture liquidate ditta Bayropharm Italiana s.p.a.
Liquidazione di spese per l'acquisto di medicinali.
- 54, 1968, Fatture liquidate ditta Beccarini Pietro
Liquidazione di spese per l'acquisto di materiale di cancelleria.

- 55, 1953 - 1970, Fatture liquidate ditta Becchimanzi Raffaele
Liquidazione di spese per l'acquisto di biancheria.
- 56, 1968 - 1970, Fatture liquidate ditta Beiersdorf s.p.a.
Liquidazione di spese per l'acquisto di medicinali.
- 57, 1972, Fatture liquidate ditta Bellocchi
Liquidazione di spese per l'acquisto di tela.
- 58, 1969, Fatture liquidate ditta Belluomo Salvatore
Liquidazione di spese sostenute per la festa del primo maggio 1969.
- 59, 1965, Fatture liquidate ditta Bernassoni
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di salva-motori per la lavanderia.
- 60, 1971 - 1972, Fatture liquidate ditta Bianchi
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di mobili.
- 61, 1968, Fatture liquidate ditta Biesse s.p.a.
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di materiale edile.
- 62, 1967 - 1971, Fatture liquidate ditta Biochemia s.r.l.
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 63, 1961, Fatture liquidate ditta Bio-Fas
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di detersivi.
- 64, 1958 - 1969, Fatture liquidate ditta Bioindustria s.p.a.
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 65, 1951 - 1973, Fatture liquidate ditta Biraghi Giuseppe
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di materiale per il laboratorio.
- 66, 1972, Fatture liquidate ditta Boccagna Domenico
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di materiale di merceria.
- 67, 1971, Fatture liquidate ditta Boccia-Ferrara s.r.l.
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di materiale edile.
- 68, 1959 - 1968, Fatture liquidate ditta Boehringer
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 69, 1959 - 1966, Fatture liquidate ditta Bonass
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 70, 1971, Fatture liquidate ditta F.lli Bonavolontà s.a.s.
Liquidazione di spese sostenute per riparazioni elettromeccaniche.
- 71, 1968 - 1973, Fatture liquidate ditta Bonavolta & Musetta
Liquidazione di spese sostenute per riparazioni meccaniche.
- 72, 1968 - 1970, Fatture liquidate ditta Bono & C. s.a.s.
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di materiale meccanico.
- 73, 1966 - 1968, Fatture liquidate ditta Borghi & C.
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di tessuti.

- 74, 1963 - 1964, Fatture liquidate ditta Borrelli Angelina
Liquidazione di spese sostenute per l' acquisto di carne.
- b. 3**
- 75, 1963, Fatture liquidate ditta Borrozzino Francesco
Liquidazione di spese sostenute per lavori di riparazione.
- 76, 1951 - 1965, Fatture liquidate ditta Bottigliero Carlo e Vincenzo
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di legname da costruzione e la lavorazione di esso.
- 77, 1951 - 1967, Fatture liquidate ditta Bottigliero Vincenzo
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di dolci.
- 78, 1952 - 1972, Fatture liquidate ditta Bousier
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di lenzuolini e zerbini in gomma.
- 79, 1959, Fatture liquidate ditta Brancati Luciano
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di nastri per macchine da scrivere.
- 80, 1969, Fatture liquidate ditta Brevetti van Berkel
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di bilance e affettatrici.
- 81, 1954, Fatture liquidate ditta Brioschi Achille
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di disinfettante.
- 82, 1971 - 1973, Fatture liquidate ditta Brocades s.p.a.
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 83, 1971 - 1972, Fatture liquidate ditta Bruco
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 84, 1953 - 1958, Fatture liquidate ditta Bruschettoni
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 85, 1968 - 1973, Fatture liquidate ditta Brudetti
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di materiali per impianti idraulici.
- 86, 1965, Fatture liquidate ditta Buonocore
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di materiali per impianti idraulici.
- 87, 1968 - 1971, Fatture liquidate ditta Burroughs
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di materiali per impianti idraulici.
- b. 4**
- 88, 1970, Fatture liquidate ditta Cabato
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di materiali per impianti idraulici.
- 89, 1961 - 1962, Fatture liquidate ditta Caccavale
Liquidazione di spese sostenute per lavori di espurgo fogne.

- 90, 1956 - 1962, Fatture liquidate ditta Caianiello Antonio e figli
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di tessuti.
- 91, 1966, Fatture liquidate ditta Colandrea
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di materiali per la riparazione di una motofalciatrice.
- 92, 1972, Fatture liquidate ditta Calorlux
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di un aspirapolvere.
- 93, 1961, Fatture liquidate ditta Calton
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di D.D.T. liquido.
- 94, 1954, Fatture liquidate ditta Cannone Di Tibaldi Farmacia
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 95, 1963, Fatture liquidate ditta Cagnoni Alide
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di materiali per impianti idraulici.
- 96, 1956 - 1965, Fatture liquidate ditta Cannavale
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di generi alimentari.
- 97, 1955 - 1967, Fatture liquidate ditta F.lli Capasso
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di generi alimentari.
- 98, 1958, Fatture liquidate ditta Capriano
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di calze.
- b. 5**
- 99, 1965, Fatture liquidate ditta Capriello
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di calze.
- 100, 1954 - 1972, Fatture liquidate ditta Caputo
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di generi alimentari.
- 101, 1967, Fatture liquidate ditta Carbone & C. s.r.l.
Liquidazione di spese sostenute per la riparazione della cella frigorifera.
- 102, 1958 - 1963, Fatture liquidate ditta F.lli Carpiniello
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di portavivande di alluminio.
- 103, 1962 - 1970, Fatture liquidate ditta Carrino Vincenzo
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di macchinario industriale.
- 104, 1950 - 1966, Fatture liquidate ditta Casa dell'Alluminio
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di generi di casermaggio.
- 105, 1953 - 1955, Fatture liquidate ditta F.lli Cascinelli
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di materiale per costruzione.
- 106, 1967, Fatture liquidate ditta Castellano
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di carni.
- 107, 1957 - 1973, Fatture liquidate ditta Castelli Aldo
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di materiale di cancelleria, macchine da scrivere, ecc.

- 108, 1969 - 1970, Fatture liquidate ditta Caterino Vincenzo
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di elettrodomestici.
- 109, 1965 - 1969, Fatture liquidate ditta Catoggio
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di materiale di tipografia.
- 110, 1965, Fatture liquidate ditta Causyth
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 111, 1962, Fatture liquidate ditta Cavaliere Luigi
Liquidazione di spese sostenute per la trivellazione di pozzi.
- 112, 1967, Fatture liquidate ditta Ceat s.p.a.
Liquidazione di spese sostenute per lastre e fodere.
- 113, 1956 - 1971, Fatture liquidate ditta Cecere
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di latticini.
- 114, 1956 - 1966, Fatture liquidate ditta Cementizia Aversana
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di materiale per la pavimentazione.
- 115, 1959 - 1967, Fatture liquidate ditta Centrale del latte di Capua
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di latte.
- 116, 1972, Fatture liquidate ditta Centro Italiano Tecnodidattico Editoriale
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di uno scheletro umano artificiale.
- 117, 1964 - 1973, Fatture liquidate ditta Cepi
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di prodotti industriali.
- 118, 1960 - 1970, Fatture liquidate ditta Cerami Francesco & Figli s.p.a.
Liquidazione di spese sostenute per l'acquisto di olio combustibile.
- 119, 1961 - 1966, Fatture liquidate ditta Cerchiai
Verbali della commissione di collaudo per l'acquisto di medicinali. Mancano le fatture.
- 120, 1970, Fatture liquidate ditta Ceramica Ligure Vaccari
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di piombo.
- 121, 1969, Fatture liquidate ditta Cerqua
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di panchine in cemento.
- 122, 1969 - 1970, Fatture liquidate ditta Cervo Antonio
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale edile.
- 123, 1963 - 1971, Fatture liquidate ditta Cesaro Antonio
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di sapone e detersivo.
- 124, 1960, Fatture liquidate ditta Chemical Fast
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di detergente.
- 125, 1964, Fatture liquidate ditta Chifarin
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 126, 1953 - 1969, Fatture liquidate ditta Chirico Luciano & Figli
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.

- 127, 1970, Fatture liquidate ditta Chirurgica s.n.c.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di bombole.
- 128, 1969 - 1971, Fatture liquidate ditta Ciardulli
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di mobili.
- 129, 1953 - 1969, Fatture liquidate ditta Ciba
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- b. 6
- 130, 1970 - 1971, Fatture liquidate ditta Ciccarelli Francesco
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di tessuti.
- 131, 1964, Fatture liquidate ditta C.I.D.A.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di generi per detersivi e disinfettanti.
- 132, 1970, Fatture liquidate ditta Cilag-Chemie Italiana s.p.a.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 133, 1949 - 1971, Fatture liquidate ditta Cimmino
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di tessuti.
- 134, 1968, Fatture liquidate ditta Cimone
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di gres.
- 135, 1967, Fatture liquidate ditta Cinque Antonio
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di latticini.
- 136, 1959, Fatture liquidate ditta Cinquegrana Pietro
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di letti.
- 137, 1962, Fatture liquidate ditta Cinzano
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di spumante.
- 138, 1969, Fatture liquidate ditta C.I.V.A.L.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di detergente per stoviglie.
- 139, 1966, Fatture liquidate ditta C.M.C.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di un cassone di ferro.
- 140, 1953 - 1967, Fatture liquidate ditta CO-FA
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 141, 1953, Fatture liquidate ditta Co-Lamba s.r.l.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di carta carbone.
- 142, 1964, Fatture liquidate ditta Colandrea Antimo
Liquidazioni di spese sostenute per la riparazione della motofalciatrice.
- 143, 1967, Fatture liquidate ditta Colavita
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di pasta di semola.
- 144, 1968, Fatture liquidate ditta Colorificio Italiano Max Meyer
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di coloranti e diluenti.
- 145, 1965, Fatture liquidate ditta Combsil
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di olio combustibile.

- 146, 1967, Fatture liquidate ditta Comina
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di macchine utensili.
- 147, 1962, Fatture liquidate ditta Commerciale Libri s.r.l.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di libri.
- 148, 1960, Fatture liquidate ditta Comparone Renato
Liquidazioni di spese sostenute per la riparazione di una elettropompa per il pozzo.
- 149, 1957 - 1970, Fatture liquidate ditta Condital
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di estratto di carne.
- 150, 1960, Fatture liquidate ditta Condor
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di detersive.
- 151, 1968, Fatture liquidate ditta Consonni Aldo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di mobili.
- 152, 1971 - 1972, Fatture liquidate ditta Consorzio Agrario Provinciale di Avellino
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di gasolio.
- 153, 1950 - 1972, Fatture liquidate ditta Consorzio Agrario Provinciale di Caserta
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di semi, fertilizzanti, attrezzi per la colonia e olio combustibile.
- 154, 1958, Fatture liquidate ditta Consorzio Neoterapico Nazionale
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 155, 1971, Fatture liquidate ditta Corvino Angelo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di arredamenti scolastici e metallici.
- 156, 1966 - 1971, Fatture liquidate ditta Coscione Giuseppina
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di carne vaccina.
- 157, 1957 - 1971, Fatture liquidate ditta Coscione Nicola
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di dolci.
- 158, 1968, Fatture liquidate ditta C.R.A.L.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di insetticidi e moschicidi.
- 159, 1953, Fatture liquidate ditta Crid-Napoli
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 160, 1953, Fatture liquidate ditta C.R.I.D.A. s.r.l.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 161, 1957 - 1972, Fatture liquidate ditta Crinos s.p.a.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 162, 1971, Fatture liquidate ditta Crippa e Berger s.p.a.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di vegetalluminia.
- 163, 1962, Fatture liquidate ditta Crispino
Liquidazioni di spese sostenute per lavori di attintatura.

- 164, 1968, Fatture liquidate ditta Crispino Aurelio
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 165, 1969 - 1973, Fatture liquidate ditta Croce Nicola
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di pesce.
- 166, 1960, Fatture liquidate ditta Cuomo Giovanni
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di pesce.
- 167, 1969 - 1971, Fatture liquidate ditta Cyanamid Italia s.p.a.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale sanitario.
- b. 7
- 168, 1957, Fatture liquidate ditta Dagra LTD-Italcofar
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 169, 1950 - 1970, Fatture liquidate ditta Damor Farmaceutici
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 170, 1967 - 1971, Fatture liquidate ditta D'Alessio Gennaro
Liquidazioni di spese sostenute per il lavaggio di biancheria.
- 171, 1969, Fatture liquidate ditta Damiano Maddalena
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di tute da lavoro.
- 172, 1972, Fatture liquidate ditta Damiano Raimondo
Liquidazioni di spese sostenute per la fornitura di una pala meccanica e di un camion.
- 173, 1959, Fatture liquidate ditta Daniele Giuseppe
Liquidazioni di spese sostenute per la manutenzione dei frigoriferi.
- 174, 1953 - 1954, Fatture liquidate ditta D'Aniello Raffaele
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di ortaggi e verdura.
- 175, 1970, Fatture liquidate ditta D'Aniello Salvatore
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di attrezzatura in ferro.
- 176, 1955 - 1962, Fatture liquidate ditta D'Amore Salvatore
Liquidazioni di spese sostenute per materiale elettrico e riparazione.
- 177, 1972, Fatture liquidate ditta D'Angelo Nicola
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di piante e fiori.
- 178, 1954, Fatture liquidate ditta D'Anna Alfonso
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 179, 1950 - 1956, Fatture liquidate ditta Danzi Armando
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di cuoio e pellame.
- 180, 1955 - 1956, Fatture liquidate ditta Dattilo Nicola
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di castagne.
- 181, 1962, Fatture liquidate ditta D'Auria Vincenzo
Liquidazioni di spese sostenute per la trivellazione di pozzi artesiani.
- 182, 1961 - 1963, Fatture liquidate ditta D.E.A.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di libri.

- 183, 1960, Fatture liquidate ditta De Chiara Claudio
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di macchine lavapavimenti.
- 184, 1963 - 1966, Fatture liquidate ditta Decimo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di detergenti e disinfettanti.
- 185, 1967, Fatture liquidate ditta De Cristofaro Orlando
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di polli.
- 186, 1950, Fatture liquidate ditta De Fazio
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 187, 1958, Fatture liquidate ditta Della Corte Antonio
Liquidazioni di spese sostenute per l'espurgo di un pozzo.
- 188, 1957, Fatture liquidate ditta Della Volpe Ferdinando & Figli
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di giacche.
- 189, 1954 - 1966, Fatture liquidate ditta Dell'Orto Chieregatti
Liquidazioni di spese sostenute per la riparazione di macchine della lavanderia.
- 190, 1969 - 1970, Fatture liquidate ditta Del Piano Francesco
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di carni.
- 191, 1962 - 1963, Fatture liquidate ditta De Luca Alfredo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materassi e guanciali.
- 192, 1964, Fatture liquidate ditta De Lucia Salvatore
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di apparecchiature sanitarie.
- 193, 1968 - 1971, Fatture liquidate ditta De Novellis Giuseppe
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di apparecchiature sanitarie.
- b. 8
- 194, 1950 - 1972, Fatture liquidate ditta De Paola Eva
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 195, 1950 - 1967, Fatture liquidate ditta De Paola - Pagliuca
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 196, 1953 - 1954, Fatture liquidate ditta De Paola Raimondo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di protesi dentarie.
- 197, 1952, Fatture liquidate ditta De Rosa Carlo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di legna.
- 198, 1968 - 1972, Fatture liquidate ditta De Rosa Michele
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di pavimenti.
- 199, 1971, Fatture liquidate ditta DESI s.a.s.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di libri.
- 200, 1962, Fatture liquidate ditta Dessy
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.

- 201, 1960 - 1972, Fatture liquidate ditta Devo s.p.a. Manifatture Riunite
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di tessuti, abbigliamento e scarpe.
- 202, 1961 - 1963, Fatture liquidate ditta Diaferia Carlo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di articoli di cancelleria.
- 203, 1957 - 1958, Fatture liquidate ditta Diana Antonio
Liquidazioni di spese sostenute per lavori di ristrutturazione.
- 204, 1950 - 1952, Fatture liquidate ditta D.I.C.A. s.r.l.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di disinfettanti e insetticidi.
- 205, 1955, Fatture liquidate ditta Di Caprio Ottavio
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di segatura.
- 206, 1966, Fatture liquidate ditta Didiemme
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di penne.
- 207, 1968, Fatture liquidate ditta Di Filippo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di tenderie.
- 208, 1965, Fatture liquidate ditta Di Giulio Gherardo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di orologi marcatempo.
- 209, 1965, Fatture liquidate ditta Di Grazia Fausto
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale sanitario.
- 210, 1970 - 1973, Fatture liquidate ditta Di Lella Gennaro
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di elettrodomestici.
- 211, 1966, Fatture liquidate ditta Di Lucca Augusto
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale vario.
- 212, 1961 - 1962, Fatture liquidate ditta Dima
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 213, 1963 - 1966, Fatture liquidate ditta Di Martino Alfonso
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di tende alla veneziana.
- 214, 1952 - 1972, Fatture liquidate ditta Di Mauro Vincenzo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di marmi.
- 215, 1966, Fatture liquidate ditta Di Natale Alfredo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale per elettroencefalografia.
- 216, 1954, Fatture liquidate ditta Di Paola Salvatore
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale per l'irrigazione.
- 217, 1963, Fatture liquidate ditta Di Pietro Raffaele
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di cassoni di ferro per la lavanderia.
- 218, 1963, Fatture liquidate ditta Di Ronza Biagio
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale vario.

- 219, 1960, Fatture liquidate ditta Di Ronza Luigi
Liquidazioni di spese sostenute per il trasporto di rifiuti.
- 220, 1962, Fatture liquidate ditta Di Ronza Salvatore
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di biscotti.
- 221, 1959 - 1960, Fatture liquidate ditta Distillerie Centro-Meridionali
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di alcool denaturato.
- 222, 1958 - 1964, Fatture liquidate ditta Di Vaio Alfredo
Liquidazioni di spese sostenute per la riparazione di macchine della lavanderia.
- 223, 1969, Fatture liquidate ditta Di Vaio Gaetano
Liquidazioni di spese sostenute per i lavori all'impianto idrico.
- 224, 1957 - 1958, Fatture liquidate ditta Di Virgilio Nicolina
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di macchine lavatrici per pavimento.
- 225, 1959 - 1960, Fatture liquidate ditta Dompè Farmaceutici
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 226, 1972, Fatture liquidate ditta D'Orta
Liquidazioni di spese sostenute per il servizio di derattizzazione.
- 227, 1968, Fatture liquidate ditta Dossi & Flli
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di vernici e diluenti.
- 228, 1950 - 1960, Fatture liquidate ditta Drago
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di disinfettanti.
- b. 9**
- 229, 1952, Fatture liquidate ditta Economo
Liquidazioni di spese sostenute per la riparazione di macchine da cucire.
- 230, 1971, Fatture liquidate ditta Elettromedical
Liquidazioni di spese sostenute per la riparazione dell'elettrocardiografo.
- 231, 1965, Fatture liquidate ditta Elia Antonio
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di ferro per letti.
- 232, 1970 - 1971, Fatture liquidate ditta Eliofar
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale di cancelleria.
- 233, 1964 - 1965, Fatture liquidate ditta Ellem s.p.a.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 234, 1970, Fatture liquidate ditta Elvi
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale per laboratorio.
- 235, 1960 - 1971, Fatture liquidate ditta Emelfa Hoechst
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 236, 1954 - 1961, Fatture liquidate ditta Emendato Antonio
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di pesce.
- 237, 1953 - 1969, Fatture liquidate ditta Emendato Giovanni
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di pesce.

- 238, 1961 - 1962, Fatture liquidate ditta Emulbit-Sud
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di oli combustibili.
- 239, 1964, Fatture liquidate ditta Ente Specialità Terapeutiche Italiana
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 240, 1950 - 1958, Fatture liquidate ditta Erba Carlo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 241, 1962, Fatture liquidate ditta Ernst Leitz Italiana
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale da laboratorio.
- 242, 1972, Fatture liquidate ditta Flli Esposito
Liquidazioni di spese sostenute per riparazioni meccaniche.
- 243, 1953 - 1972, Fatture liquidate ditta Esposito Salvatore
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di tessuti.
- 244, 1964 - 1971, Fatture liquidate ditta Essex s.p.a.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 245, 1963 - 1965, Fatture liquidate ditta Eternit
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di tubi per fogna.
- b. 10**
- 246, 1968, Fatture liquidate ditta Fabbrica Italiana Manufatti Inossidabili s.r.l.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale di acciaio.
- 247, 1966 - 1968, Fatture liquidate ditta Fabozzi Crescenzo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di benzina.
- 248, 1957 - 1973, Fatture liquidate ditta Fabozzi Giuseppe
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale elettrico.
- 249, 1952 - 1973, Fatture liquidate ditta Fabozzi Raffaele Tipografia
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale tipografico.
- b. 11**
- 250, 1954 - 1968, Fatture liquidate ditta Fabozzi R.S.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di insetticidi.
- 251, 1951 - 1956, Fatture liquidate ditta Fabozzi Salvatore
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale elettrico.
- 252, 1964, Fatture liquidate ditta Fanassini Istituti
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 253, 1960 - 1963, Fatture liquidate ditta Faber Ref
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 254, 1950 - 1967, Fatture liquidate ditta Farinaro Alfonso
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di generi di vitto.
- 255, 1953, Fatture liquidate ditta Farmac
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 256, 1966, Fatture liquidate ditta Farmachimica Cutolo-Calasi
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.

- 257, 1959 - 1967, Fatture liquidate ditta Farmacosmetici
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 258, 1950 - 1969, Fatture liquidate ditta Farmitalia
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 259, 1958, Fatture liquidate ditta Favarone Ernesto
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di lenzuolini a tubo.
- 260, 1955, Fatture liquidate ditta Felaco Gaetano
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di mattonelle.
- 261, 1961 - 1962, Fatture liquidate ditta Ferracina Ermenegildo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di panchine metalliche.
- 262, 1958, Fatture liquidate ditta Flli Ferrandino
Liquidazioni di spese sostenute per il noleggio di un'auto e per riparazioni meccaniche.
- 263, 1960, Fatture liquidate ditta Ferraro Renato
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale vario.
- 264, 1965, Fatture liquidate ditta Ferrillo Domenico
Liquidazioni di spese sostenute per lavori edili.
- 265, 1968, Fatture liquidate ditta Fiars - La Sovrana - s.p.a.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di elettrodomestici.
- 266, 1963, Fatture liquidate ditta Fidia
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 267, 1962 - 1964, Fatture liquidate ditta Finicelli Luigi
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale vario.
- 268, 1965 - 1968, Fatture liquidate ditta Finicelli Vitale
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di prodotti casalinghi.
- 269, 1958 - 1960, Fatture liquidate ditta Finistauro Colombo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale per elettrocardiografo.
- 270, 1961 - 1964, Fatture liquidate ditta Fiorenzano Antonio
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di estratto di carne.
- 271, 1954, Fatture liquidate ditta Fiorillo Gabriele
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di patate.
- 272, 1967, Fatture liquidate ditta F.I.S.M.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 273, 1954, Fatture liquidate ditta Fontana Felice
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di levigatrici.
- 274, 1968, Fatture liquidate ditta Forino Vincenzo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di articoli tecnici.
- 275, 1955, Fatture liquidate ditta Formaggia Giuseppe
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 276, 1962 - 1971, Fatture liquidate ditta Formenti s.p.a.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.

- 277, 1958, Fatture liquidate ditta Frizzante Carlo
Liquidazioni di spese sostenute per l'espurgo dei pozzi.
- 278, 1965, Fatture liquidate ditta Fulgens
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di detersivi.
- 279, 1954 - 1969, Fatture liquidate ditta Fusco Raffaele
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di crine vegetale.
- b. 12
- 280, 1972 - 1973, Fatture liquidate ditta G-86
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di prodotti chimici e di detersivi.
- 281, 1964 - 1965, Fatture liquidate ditta Gaglione Pasquale.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di carni.
- 282, 1963 - 1970, Fatture liquidate ditta Gallo Guglielmo.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale sanitario.
- 283, 1963 - 1967, Fatture liquidate ditta Ganassi Istituto
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 284, 1951 - 1956, Fatture liquidate ditta G.A.P.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale edilizio.
- 285, 1965, Fatture liquidate ditta Garino
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 286, 1957 - 1971, Fatture liquidate ditta Geigy
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 287, 1968, Fatture liquidate ditta Gemignano Ceramica
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di mattonelle.
- 288, 1969, Fatture liquidate ditta Genepesca
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di pesce.
- 289, 1972, Fatture liquidate ditta Generay
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di strumenti sanitari.
- 290, 1953 - 1956, Fatture liquidate ditta Flli Gentile
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di ferro.
- 291, 1961 - 1967, Fatture liquidate ditta Gentili Istituto
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 292, 1954, Fatture liquidate ditta Giannini Giovanna
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di articoli di cancelleria.
- 293, 1971, Fatture liquidate ditta Gica
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di giacche.
- 294, 1971, Fatture liquidate ditta Giga Universal Carrelli
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di carrelli.
- 295, 1950 - 1970, Fatture liquidate ditta Giuliano Gaetano
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di dolci.

- 296, 1963 - 1968, Fatture liquidate ditta Giuliano Gaetano & Nicola
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di cuoio e pellame.
- 297, 1962 - 1967, Fatture liquidate ditta Golia Raffaele
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di latticini.
- 298, 1964, Fatture liquidate ditta Gomba Adriano & C.
Liquidazioni di spese sostenute per la riparazione della stadera a ponte.
- 299, 1955 - 1970, Fatture liquidate ditta Gorla-Siama
Liquidazioni di spese sostenute per la riparazione di apparecchi elettrome-
trici.
- 300, 1967 - 1969, Fatture liquidate ditta Grandimpianti
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di attrezzi per la lavanderia.
- 301, 1950 - 1957, Fatture liquidate ditta Grassia Luigi
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiali da costruzione.
- 302, 1961 - 1966, Fatture liquidate ditta Grassia Rosa
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale vario.
- 303, 1968, Fatture liquidate ditta Grassia Silvestro
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di mattonelle.
- 304, 1969 - 1970, Fatture liquidate ditta Graziano Gaetano
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di latticini.
- 305, 1968 - 1973, Fatture liquidate ditta Graziano Nicola
Liquidazioni di spese sostenute per le foto tessera.
- 306, 1969 - 1972, Fatture liquidate ditta Elli Guarino
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di pane.
- b. 13**
- 307, 1969 - 1971, Fatture liquidate ditta Haas Filippo & Figli
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di stoffe e tende.
- 308, 1967, Fatture liquidate ditta Hesmat
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiali a molla.
- 309, 1954, Fatture liquidate ditta Iacovino Franco Massimo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di frutta secca.
- 310, 1954, Fatture liquidate ditta Iannaccone & C.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di estratto di carne.
- 311, 1956 - 1967, Fatture liquidate ditta Iannotta Giovanni
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di pesce.
- 312, 1954, Fatture liquidate ditta Iaquinto Angelo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di apparecchi elettroshock.
- 313, 1969 - 1972, Fatture liquidate ditta I.C.O. s.p.a.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale sanitario.
- 314, 1958, Fatture liquidate ditta I.G.E.A.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale vario.

- 315, 1967, Fatture liquidate ditta Igme Igienica Meridionale
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di accessori per il bagno.
- 316, 1961 - 1964, Fatture liquidate ditta I.M.E.R.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale da costruzione.
- 317, 1973, Fatture liquidate ditta Imperial Chemical Industries
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 318, 1957, Fatture liquidate ditta Improto Carmine
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di verdura.
- 319, 1957 - 1959, Fatture liquidate ditta I.N.D.I.A. s.r.l.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di detergente e disinfettante.
- 320, 1968, Fatture liquidate ditta Insuplast
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di articoli di plastica.
- 321, 1960, Fatture liquidate ditta Intronno Pietro
Liquidazioni di spese sostenute per disinfestazioni.
- 322, 1952 - 1954, Fatture liquidate ditta Invernizzi
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di apparecchiature da labo-
ratorio.
- 323, 1968, Fatture liquidate ditta I.P.I. Manzon
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale di cancelleria.
- 324, 1961 - 1964, Fatture liquidate ditta I.P.O. Farmaceutici
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 325, 1957 - 1973, Fatture liquidate ditta Isnardi Pietro
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 326, 1962, Fatture liquidate ditta Ispa
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di strutture metalliche.
- 327, 1965 - 1966, Fatture liquidate ditta Istituti Biochimici Diana
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 328, 1971, Fatture liquidate ditta Istituto Biochimico Italiano
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 329, 1950, Fatture liquidate ditta Istituto Biochimico Pavese
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 330, 1957 - 1958, Fatture liquidate ditta Istituto Biologico Chemioterapico
Torinese
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 331, 1965 - 1973, Fatture liquidate ditta Istituto Bioterapico Genovese
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 332, 1953, Fatture liquidate ditta Istituto Chemioterapico Italiano
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 333, 1953, Fatture liquidate ditta Istituto Chimico Internazionale
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.

- 334, 1961 - 1969, Fatture liquidate ditta Istituto De Angeli s.p.a.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 335, 1964, Fatture liquidate ditta Istituto Farmaceutico Falorni
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 336, 1954, Fatture liquidate ditta Istituto Farmacologico Meridionale
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 337, 1951 - 1966, Fatture liquidate ditta Istituto Farmacologico Sero
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 338, 1972, Fatture liquidate ditta Istituto Farmacoterapico Italiano
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 339, 1954, Fatture liquidate ditta Istituto Fisioterapico Milanese
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 340, 1961 - 1962, Fatture liquidate ditta Istituto Fisioterapico Italiano
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 341, 1960 - 1968, Fatture liquidate ditta Istituto Luso Farmaco d'Italia
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 342, 1959 - 1960, Fatture liquidate ditta Istituto Nazionale Chimico Biologico
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 343, 1963 - 1969, Fatture liquidate ditta Istituto Sieroterapico Berna
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 344, 1966, Fatture liquidate ditta Istituto Sieroterapico Milanese Serafino
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 345, 1955, Fatture liquidate ditta Istituto Terapeutico Romano
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 346, 1953, Fatture liquidate ditta Italcam
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 347, 1973, Fatture liquidate ditta Italchimici s.p.a.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 348, 1966 - 1973, Fatture liquidate ditta Italfarmaco
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 349, 1967 - 1970, Fatture liquidate ditta Italex s.a.s.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di preparati per brodo e minestre.
- 350, 1972, Fatture liquidate ditta Italseber
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 351, 1960 - 1964, Fatture liquidate ditta Italtubi
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di serbatoi.
- 352, 1969, Fatture liquidate ditta Izzo Vincenzo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di frutta e verdura.

- b. 14
- 353, 1967 - 1973, Fatture liquidate ditta Jamco
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 354, 1958 - 1970, Fatture liquidate ditta Jannitti
Liquidazioni di spese sostenute per le riparazioni elettromeccaniche.
- 355, 1970 - 1971, Fatture liquidate ditta Johnson
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di rocchetti.
- 356, 1969 - 1970, Fatture liquidate ditta Kendall
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di carburanti e lubrificanti.
- 357, 1954, Fatture liquidate ditta Knoll s.p.a.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 358, 1958 - 1963, Fatture liquidate ditta Label
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di elettrodi per elettroforesi.
- 359, 1953, Fatture liquidate ditta Laboratorio di Chimica Medica e dell'Antipiol
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 360, 1959, Fatture liquidate ditta Laboratorio Chimico Farmaceutico Baldacci
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 361, 1962 - 1966, Fatture liquidate ditta Laboratori Chimici Fism
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 362, 1958 - 1970, Fatture liquidate ditta Laboratorio Chimico Farmaceutico Giorgio Zoia
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 363, 1954 - 1966, Fatture liquidate ditta Laboratori Cosmochimici
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale sanitario.
- 364, 1961 - 1973, Fatture liquidate ditta Laboratori Cozzolino
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 365, 1961 - 1962, Fatture liquidate ditta Laboratori Farmaco Biologico-Sais
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 366, 1955 - 1965, Fatture liquidate ditta Laboratorio Farmacologico Meridionale
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 367, 1958 - 1971, Fatture liquidate ditta Laboratorio Glaxo s.p.a.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 368, 1955, Fatture liquidate ditta Laboratorio Granceli
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 369, 1963 - 1972, Fatture liquidate ditta Laboratorio Guidotti & C.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.

- 370, 1963, Fatture liquidate ditta Laboratorio Maestretti
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 371, 1953 - 1973, Fatture liquidate ditta Laboratori-Palma
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 372, 1954 - 1967, Fatture liquidate ditta Laboratorio Pennino
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 373, 1971, Fatture liquidate ditta Laboratorio Prodotti Biologici Braglia
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 374, 1953 - 1973, Fatture liquidate ditta Laboratorio Robin
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 375, 1954, Fatture liquidate ditta L.A.E.L.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di apparecchi elettrodiagnostici.
- 376, 1954, Fatture liquidate ditta La Folgorante
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di disinfettante.
- 377, 1972, Fatture liquidate ditta La Gioia Sud
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 378, 1961, Fatture liquidate ditta Lampis Hoffmann
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 379, 1959, Fatture liquidate ditta Lang
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 380, 1961, Fatture liquidate ditta Lanza Giovanni
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di apparecchi per i tempi di reazione.
- 381, 1969 - 1971, Fatture liquidate ditta La Partenope Tipografia
Liquidazioni di spese sostenute per forniture tipografiche.
- 382, 1960, Fatture liquidate ditta Latteria Sociale Terra di Lavoro
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di latte.
- 383, 1953, Fatture liquidate ditta La Rapida
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di detersivi.
- 384, 1961, Fatture liquidate ditta La Salute Farmacia
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 385, 1967 - 1968, Fatture liquidate ditta Lattesud
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di latticini.
- 386, 1967, Fatture liquidate ditta Laudato F. & C.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di pomodori.
- 387, 1970, Fatture liquidate ditta Lavan
Liquidazioni di spese sostenute per il lavaggio di biancheria.
- 388, 1952 - 1953, Fatture liquidate ditta Leccia Rosaria
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di mozzarella.

- 389, 1962, Fatture liquidate ditta Lederle
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 390, 1959, Fatture liquidate ditta Leica
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di disinfettanti.
- 391, 1963, Fatture liquidate ditta Lemma Salvatore
Liquidazioni di spese sostenute per la trivellazione di pozzi.
- b. 15
- 392, 1954 - 1968, Fatture liquidate ditta Lena
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di carbon fossile e coke.
- 393, 1951 - 1962, Fatture liquidate ditta Leo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 394, 1957 - 1959, Fatture liquidate ditta Lepetit
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 395, 1963 - 1972, Fatture liquidate ditta Libco
Liquidazioni di spese sostenute per il servizio di derattizzazione.
- 396, 1950 - 1973, Fatture liquidate ditta Licos
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di libri.
- 397, 1971 - 1973, Fatture liquidate ditta Lilly
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 398, 1958 - 1970, Fatture liquidate ditta Linoleum s.r.l.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di pavimentazioni in gomma e rivestimenti murali.
- 399, 1961, Fatture liquidate ditta L'Intermedical
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di libri.
- 400, 1971 - 1972, Fatture liquidate ditta Lips-Vago
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di mobili.
- 401, 1961 - 1969, Fatture liquidate ditta Lirca
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 402, 1958, Fatture liquidate ditta Lista Feo Domenico
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di olio d'oliva.
- 403, 1958, Fatture liquidate ditta L.I.S.T.E.R.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di cintini di cotone.
- 404, 1962 - 1964, Fatture liquidate ditta Longobardi Alfonso
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale vario.
- 405, 1968 - 1972, Fatture liquidate ditta Luciani Luciano
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di articoli igienici e casalinghi.
- 406, 1967 - 1969, Fatture liquidate ditta Luciano Vincenzo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di articoli di ferramenta.
- 407, 1950, Fatture liquidate ditta Lux
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.

b. 16

- 408, 1969, Fatture liquidate ditta Flli Macchione
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di stampati e oggetti di cancelleria.
- 409, 1973, Fatture liquidate ditta Maestretti
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 410, 1952 - 1969, Fatture liquidate ditta Maggioni
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 411, 1962 - 1968, Fatture liquidate ditta Maiello Luigi
Liquidazioni di spese sostenute per la riparazione di pompe sommerse.
- 412, 1963 - 1966, Fatture liquidate ditta Maione Antonio
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di una stufa.
- 413, 1957, Fatture liquidate ditta Maisto Domenico
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di oleandri.
- 414, 1954, Fatture liquidate ditta Maisto Gennaro
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di un'acacia ombrellifera.
- 415, 1958 - 1967, Fatture liquidate ditta Malesci Carlo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 416, 1958 - 1968, Fatture liquidate ditta Manetti & Roberts
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 417, 1959, Fatture liquidate ditta Manganiello Vincenzo
Liquidazioni di spese sostenute per l'impianto idrico.
- 418, 1957 - 1964, Fatture liquidate ditta Manifatture Tosco-Lombarde
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di camicie e coperte.
- 419, 1955 - 1956, Fatture liquidate ditta Mansurrò
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di macchine elettriche.
- 420, 1958 - 1960, Fatture liquidate ditta Manzo Attilio
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di tessuti.
- 421, 1962, Fatture liquidate ditta Marchese Antonio (rappresentante Motta)
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di panettoni.
- 422, 1954 - 1965, Fatture liquidate ditta Marchese Federico
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale vario.
- 423, 1950 - 1964, Fatture liquidate ditta Marelli
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di una elettropompa.
- 424, 1967 - 1968, Fatture liquidate ditta Marfuggi
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale da costruzione.
- 425, 1951 - 1967, Fatture liquidate ditta Margarita Vincenzo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di frutta e ortaggi.

- 426, 1950 - 1972, Fatture liquidate ditta Mariniello Luigi
Liquidazioni di spese sostenute per la riparazione degli impianti idrici.
- 427, 1953 - 1956, Fatture liquidate ditta Marino Biagio
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di paglia imballata.
- 428, 1971 - 1973, Fatture liquidate ditta Marino Rosa
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di dolci.
- 429, 1969 - 1970, Fatture liquidate ditta Marino Sandro
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di tessuti.
- 430, 1960, Fatture liquidate ditta Marinoni
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 431, 1953 - 1959, Fatture liquidate ditta Marelli Nicola
Liquidazioni di spese sostenute per il montaggio di elettropompe.
- 432, 1958, Fatture liquidate ditta Marrone Luigi
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di piante di noci.
- 433, 1960 - 1961, Fatture liquidate ditta Martinelli Guido
Liquidazioni di spese sostenute per la riparazione delle elettropompe.
- 434, 1968, Fatture liquidate ditta Martino Antonio
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale di ferramenta.
- 435, 1960, Fatture liquidate ditta Martino Luigi
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di apparecchi igienici e sanitari.
- 436, 1953 - 1954, Fatture liquidate ditta Marzano Fortunato
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di latticini.
- 437, 1954 - 1955, Fatture liquidate ditta Massaro Giuffrè
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di spago.
- 438, 1959, Fatture liquidate ditta Masturzo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di olio d'oliva.
- 439, 1963, Fatture liquidate ditta Masullo Mario
Liquidazioni di spese sostenute per il trasporto merci.
- 440, 1970, Fatture liquidate ditta Maticena Angelo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di ferro.
- 441, 1969, Fatture liquidate ditta Maticena Raffaele
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di tessuti.
- 442, 1967, Fatture liquidate ditta Matese
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di latticini.
- 443, 1971 - 1972, Fatture liquidate ditta Mazzocco Ugo
Liquidazioni di spese sostenute per forniture industriali.
- 444, 1968, Fatture liquidate ditta M.D.R.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di pavimenti.
- 445, 1960, Fatture liquidate ditta Mebel
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di piatti di plastica.

- 446, 1971, Fatture liquidate ditta F.lli Mecchia
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di sedie.
- b. 17
- 447, 1960 - 1961, Fatture liquidate ditta M.E.I.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di piastrelle maiolicate.
- 448, 1968 - 1973, Fatture liquidate ditta Melchionni Piero
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di tessuti.
- 449, 1966, Fatture liquidate ditta Mellona
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di articoli ortopedici.
- 450, 1950 - 1971, Fatture liquidate ditta Menale
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale edile.
- 451, 1959 - 1973, Fatture liquidate ditta Menarini
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 452, 1964, Fatture liquidate ditta Mendillo Angela
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di scaffali metallici.
- 453, 1963 - 1973, Fatture liquidate ditta Merck Sharp & Dohme s.p.a.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 454, 1956 - 1968, Fatture liquidate ditta M.I.C.S.A.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di termometri clinici.
- 455, 1958 - 1965, Fatture liquidate ditta Midy
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 456, 1970 - 1972, Fatture liquidate ditta Miles Italiana s.p.a.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 457, 1968, Fatture liquidate ditta Mim Mobili s.p.a.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di mobili.
- 458, 1964 - 1965, Fatture liquidate ditta Mirabella Alfonso
Liquidazioni di spese sostenute per la riparazione di elettrodomestici.
- 459, 1963, Fatture liquidate ditta Mirante Agostino
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto dell'elettrobruciatore DIEL.
- 460, 1962, Fatture liquidate ditta M.M.M.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di quadroni per pavimenti.
- 461, 1968 - 1969, Fatture liquidate ditta Mob Meta
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di fiancate e ripiani.
- 462, 1971, Fatture liquidate ditta Molinaro
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di articoli di cancelleria.
- 463, 1960, Fatture liquidate ditta Dr. Moll
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di un apparecchio scientifico.
- 464, 1971, Fatture liquidate ditta Mollo Andrea
Liquidazioni di spese sostenute per lavori di espurgo fognie.
- 465, 1971 - 1973, Fatture liquidate ditta Montanaro Ernesto
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di frutta.

- 466, 1968, Fatture liquidate ditta Montecatini Edison s.p.a.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di lastre.
- 467, 1965, Fatture liquidate ditta Monteforte Francesco
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di polli.
- 468, 1960, Fatture liquidate ditta Monterosso Vincenzo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale vario.
- 469, 1972 - 1973, Fatture liquidate ditta Monti & C.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di carni.
- 470, 1971 - 1972, Fatture liquidate ditta Morassutti Paolo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di articoli di ferramenta.
- 471, 1963 - 1966, Fatture liquidate ditta Mormile Angelo
Liquidazioni di spese sostenute per la riparazione dell'impastatrice.
- 472, 1951, Fatture liquidate ditta Mormile Carmine
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di patate.
- 473, 1969, Fatture liquidate ditta Morra Alessandro
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di articoli farmaceutici.
- 474, 1961 - 1969, Fatture liquidate ditta Mosella Raffaele
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di baccalà.
- 475, 1958 - 1964, Fatture liquidate ditta Motta
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di panettoni.
- 476, 1955 - 1972, Fatture liquidate ditta Motti
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di birre e gelati.
- 477, 1962, Fatture liquidate ditta Mottola Nicola
Liquidazioni di spese sostenute per la sistemazione del lanternino.
- 478, 1956, Fatture liquidate ditta Movi
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di apparecchi scientifici.
- 479, 1958 - 1969, Fatture liquidate ditta Mungiguerra Nicola
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di dolci e vino spumante.
- 480, 1968, Fatture liquidate ditta Muroli Franco
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di latticini.
- 481, 1954 - 1955, Fatture liquidate ditta Musella Ciro
Liquidazioni di spese sostenute per la riparazione dell'orologio marcatempo.
- 482, 1965, Fatture liquidate ditta Musella Pasquale
Liquidazioni di spese sostenute per la riparazione della lavanderia.
- 483, 1971, Fatture liquidate ditta Musto Annunziata
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di salsicce.
- 484, 1969, Fatture liquidate ditta Musto Filippo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di segatura.
- 485, 1969, Fatture liquidate ditta Musto Francesco
Liquidazioni di spese sostenute per la festa del 1° Maggio.

b. 18

- 486, 1953, Fatture liquidate ditta Napolitano Alberto
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di un armonium.
- 487, 1963, Fatture liquidate ditta Napolitano Carlo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di un pianoforte.
- 488, 1971 - 1973, Fatture liquidate ditta Nappa
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di stampati.
- 489, 1967 - 1969, Fatture liquidate ditta Nappa Nicola
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale tipografico.
- 490, 1968, Fatture liquidate ditta Elli Nardo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di tavoli.
- 491, 1959 - 1969, Fatture liquidate ditta Nastro Lucia
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di surgelati.
- 492, 1972, Fatture liquidate ditta Nebbia Assunta
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di pasta fresca.
- 493, 1960, Fatture liquidate ditta Necchi
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di una macchina per cucire.
- 494, 1972, Fatture liquidate ditta Neuroni
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 495, 1963, Fatture liquidate ditta Nibbi Bruno & Figlio
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di una motofalciatrice.
- 496, 1966 - 1968, Fatture liquidate ditta Niccolai
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di prodotti zootecnici.
- 497, 1958, Fatture liquidate ditta Nobis Nicola
Liquidazioni di spese sostenute per la riparazione di una elettropompa.
- 498, 1958, Fatture liquidate ditta Norin
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di disinfettanti.
- 499, 1950 - 1969, Fatture liquidate ditta Nugnes Antonio
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di prodotti alimentari.
- b. 19**
- 500, 1960, Fatture liquidate ditta Orabona Francesco
Liquidazioni di spese sostenute per lavori edili.
- 501, 1953, Fatture liquidate ditta Ora Elettrica Milano
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di orologi marcatempo.
- 502, 1961 - 1967, Fatture liquidate Orfanotrofio di S. Maria delle Grazie
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di calzini.
- 503, 1954, Fatture liquidate ditta Orfeo Orfei
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di pompa per flit.
- 504, 1967, Fatture liquidate ditta O.R.M.A.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.

- 505, 1954 - 1955, Fatture liquidate ditta OR.SA.NA.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di apparecchi sanitari.
- 506, 1971 - 1973, Fatture liquidate ditta Ortolani Walter Carlo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di arredamento.
- 507, 1951, Fatture liquidate ditta OR.VE.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di disinfettanti.
- 508, 1953 - 1967, Fatture liquidate ditta O.S.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale per gabinetti di psicologia.
- 509, 1968, Fatture liquidate ditta O.S.C.A.M. s.p.a.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di arredamento.
- 510, 1966 - 1973, Fatture liquidate ditta O.T.E.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di articoli di cancelleria.
- 511, 1967 - 1969, Fatture liquidate ditta O.V.A.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di lampade Aeternalux.
- b. 20**
- 512, 1969, Fatture liquidate ditta Pacca Antonietta
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di gelati.
- 513, 1968, Fatture liquidate ditta Pagano Costantino & Elli
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di fiori.
- 514, 1966 - 1968, Fatture liquidate ditta Pagano Elisa
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di carni.
- 515, 1950 - 1967, Fatture liquidate ditta Pagliuca Generoso
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale vario.
- 516, 1973, Fatture liquidate ditta Pagliuca Luigi
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di mobili.
- 517, 1971 - 1972, Fatture liquidate ditta Pagliuca Maria
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di spugne.
- 518, 1972, Fatture liquidate ditta Palisi
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 519, 1968, Fatture liquidate ditta Palmieri Anna
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale vario.
- 520, 1972 - 1973, Fatture liquidate ditta Palmieri Francesco
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di frutta e verdura.
- 521, 1965, Fatture liquidate ditta Palmiero Girolamo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di elettrodomestici.
- 522, 1968 - 1972, Fatture liquidate ditta Palumbo Salvatore
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di piante.
- 523, 1971, Fatture liquidate ditta Panarella
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di mobili.

- 524, 1969, Fatture liquidate ditta Panaro
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di gelati.
- 525, 1954, Fatture liquidate ditta Panella Giuseppe
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di patate.
- 526, 1969, Fatture liquidate ditta Panzanella
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di pasta.
- 527, 1968, Fatture liquidate ditta Parke-Davis
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 528, 1963, Fatture liquidate ditta Pariante Giovanni
Liquidazioni di spese sostenute per la riparazione dell'elettroencefalografo.
- 529, 1962 - 1963, Fatture liquidate ditta Parisi Vincenzo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di brandine di ferro.
- 530, 1969, Fatture liquidate ditta Parma Antonio
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di mobili.
- 531, 1950 - 1954, Fatture liquidate ditta Parpagliola Francesco
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di carbone.
- 532, 1955 - 1957, Fatture liquidate ditta Pelosi Luigi
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di dolci.
- 533, 1968, Fatture liquidate ditta Peretti & C.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di corpi uomo.
- 534, 1961 - 1968, Fatture liquidate ditta Permaflex
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materassi.
- 535, 1964, Fatture liquidate ditta Perpeflex
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materassi di plastica.
- 536, 1954 - 1963, Fatture liquidate ditta Persil
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di detersivi.
- 537, 1952 - 1971, Fatture liquidate ditta Perugini Romolo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale sanitario.
- 538, 1954, Fatture liquidate ditta Pesce Alfredo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale edile.
- 539, 1961, Fatture liquidate ditta Petroff
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale sanitario.
- 540, 1958 - 1968, Fatture liquidate ditta Pfizer
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 541, 1965, Fatture liquidate ditta Pharma
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 542, 1950 - 1971, Fatture liquidate ditta Philips
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di lampade.
- b. 21**
- 543, 1955 - 1972, Fatture liquidate ditta Piccolo Giuseppe
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di sigari e tabacco.

- 544, 1952 - 1969, Fatture liquidate ditta Pierrel
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 545, 1953 - 1957, Fatture liquidate ditta Pierretti Gorizia
Liquidazioni di spese sostenute per la trebbiatura di grano.
- 546, 1953, Fatture liquidate ditta Piovano Antonio
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di canapa.
- 547, 1955 - 1971, Fatture liquidate ditta Pirelli
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materassi.
- 548, 1969, Fatture liquidate ditta Piro Domenico
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di scope.
- 549, 1953 - 1971, Fatture liquidate ditta Pisciotta Paolo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di aceto di vino.
- 550, 1960, Fatture liquidate ditta Poggi Mario
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di un carrello.
- 551, 1971 - 1972, Fatture liquidate ditta Poli
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 552, 1960 - 1965, Fatture liquidate ditta Polichimica s.p.a.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 553, 1970, Fatture liquidate ditta Polifarma
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 554, 1963 - 1965, Fatture liquidate ditta Pomponio Raffaele
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di tende.
- 555, 1969 - 1972, Fatture liquidate ditta Pozzi Luigi s.p.a.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di libri.
- 556, 1969, Fatture liquidate ditta Prepiano Fiore
Liquidazioni di spese sostenute per l'affilatura di coltelli.
- 557, 1971 - 1972, Fatture liquidate ditta Prochira
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di insetticidi e disinfettanti.
- 558, 1961, Fatture liquidate ditta Proforma
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 559, 1960, Fatture liquidate ditta Progas s.a.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di stoviglie in porcellana.
- 560, 1953 - 1960, Fatture liquidate ditta Prota Pasquale
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale vario.
- 561, 1950 - 1965, Fatture liquidate ditta Provenzi Enrico
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di legna.
- 562, 1966 - 1972, Fatture liquidate ditta Provenzi Mario
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di legna.
- b. 22**
- 563, 1954, Fatture liquidate ditta Quinoli Antonio
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di frutta.

- 564, 1969 - 1971, Fatture liquidate ditta Radice Ferdinando
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale vario.
- 565, 1955, Fatture liquidate ditta Raimo Carmine
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di articoli sanitari.
- 566, 1966 - 1971, Fatture liquidate ditta Rank Xerox
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di carta.
- 567, 1968, Fatture liquidate ditta Rascato Antonio
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale edile.
- 568, 1955 - 1961, Fatture liquidate ditta Rastelli & C.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale vario.
- 569, 1958 - 1972, Fatture liquidate ditta Ravasini
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 570, 1966 - 1973, Fatture liquidate ditta Ravizza
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 571, 1953 - 1971, Fatture liquidate ditta Ricordati
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 572, 1960, Fatture liquidate ditta R.E.T.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di un materasso a molla.
- 573, 1971, Fatture liquidate ditta R.I.A.M.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di arredi industriali.
- 574, 1955 - 1956, Fatture liquidate ditta Riccio Umberto
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di frutta e verdura.
- 575, 1971 - 1973, Fatture liquidate ditta Richardson-Merrell s.p.a.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 576, 1962 - 1971, Fatture liquidate ditta Richter
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 577, 1964 - 1968, Fatture liquidate ditta Riello Bruciatori
Liquidazioni di spese sostenute per lavori di riparazione della caldaia.
- 578, 1971, Fatture liquidate ditta Riga Domenico
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di disinfettanti e insetticida.
- 579, 1971 - 1973, Fatture liquidate ditta R.I.T.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 580, 1954 - 1961, Fatture liquidate ditta Verso Irma
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di elettrodomestici.
- 581, 1963 - 1967, Fatture liquidate ditta Rivetti Guido
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 582, 1953 - 1969, Fatture liquidate ditta Roche Prodotti
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 583, 1968, Fatture liquidate ditta Rock
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di elettrodomestici.

- 584, 1963 - 1965, Fatture liquidate ditta Roger Bellon
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 585, 1953, Fatture liquidate ditta Romaniello
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di scarpe.
- 586, 1950 - 1965, Fatture liquidate ditta Romano Aniello
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale vario.
- 587, 1962, Fatture liquidate ditta Romano Pasquale
Liquidazioni di spese sostenute per la panificazione.
- 588, 1962, Fatture liquidate ditta Romano Vincenzo
Liquidazioni di spese sostenute per la panificazione.
- 589, 1952 - 1972, Fatture liquidate ditta Rossa Luigi
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di surrogato di caffè.
- 590, 1968, Fatture liquidate ditta Rossetti Antonio & Figli
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di pavimenti.
- 591, 1967, Fatture liquidate ditta Rossi
Liquidazioni di spese sostenute per il lavaggio di biancheria.
- 592, 1953 - 1955, Fatture liquidate ditta Rossi & Limone
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 593, 1954, Fatture liquidate ditta Rossi Fuironi
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 594, 1961 - 1967, Fatture liquidate ditta Rossi Luciano
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di surrogati di caffè.
- 595, 1962 - 1971, Fatture liquidate ditta Rotta & C s.p.a.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 596, 1960 - 1967, Fatture liquidate ditta Rotunno Ferdinando
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale vario.
- b. 23**
- 597, 1951 - 1972, Fatture liquidate ditta Rotunno Vincenzo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di legname.
- 598, 1959 - 1960, Fatture liquidate ditta Ruberti Antonio
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di piastrelle maiolicate.
- 599, 1967 - 1973, Fatture liquidate ditta Ruoppolo Angelo & Figlio
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di articoli di merceria.
- 600, 1957, Fatture liquidate ditta Ruscitto Giuseppe
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di libri.
- 601, 1950 - 1973, Fatture liquidate ditta Russi & C. s.p.a.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 602, 1968 - 1969, Fatture liquidate ditta Russo Alfonso & Figli
Liquidazioni di spese sostenute per le forniture ospedaliere.
- 603, 1967 - 1970, Fatture liquidate ditta Russo Luigi
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di carne.

- 604, 1969, Fatture liquidate ditta Russo Salvatore
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di frutta e verdura.
- 605, 1954 - 1959, Fatture liquidate ditta Ruta Luigi
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di libri.
- 606, 1965 - 1972, Fatture liquidate ditta Ruta Pirozzi
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale di cancelleria.
- b. 24
- 607, 1972, Fatture liquidate ditta Sabiem
Liquidazioni di spese sostenute per la manutenzione di impianti.
- 608, 1968 - 1969, Fatture liquidate ditta Sacma
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di scaffalature.
- 609, 1967, Fatture liquidate ditta Safiz
Liquidazioni di spese sostenute per l'impianto di mungitura meccanica.
- 610, 1955, Fatture liquidate ditta Safoser
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale vario.
- 611, 1955 - 1972, Fatture liquidate ditta Saggiomo Giuseppe
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale vario.
- 612, 1954, Fatture liquidate ditta S.A.G.I.T.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di disinfettante.
- 613, 1950 - 1965, Fatture liquidate ditta S.A.I.S.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 614, 1955 - 1967, Fatture liquidate ditta S.A.S. Lucani
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale vario.
- 615, 1961, Fatture liquidate ditta Samas
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di un apparecchio duplicatore.
- 616, 1952, Fatture liquidate ditta San Babila
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 617, 1950 - 1969, Fatture liquidate ditta Sandoz s.p.a.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 618, 1972 - 1973, Fatture liquidate ditta San Felice s.p.a.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di pasta.
- 619, 1957, Fatture liquidate ditta Santullo Raffaele
Liquidazioni di spese sostenute per la riparazione dell'impianto radiofonico.
- 620, 1971, Fatture liquidate ditta Sari s.r.l.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di rivestimenti sanitari.
- 621, 1959 - 1971, Fatture liquidate ditta S.A.R.M.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 622, 1954 - 1955, Fatture liquidate ditta Sautto e Liberale
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 623, 1956 - 1963, Fatture liquidate ditta Scaramuzza Luigi
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale vario.

- 624, 1954 - 1962, Fatture liquidate ditta Schering
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 625, 1958, Fatture liquidate ditta Schiavone Raffaele
Liquidazioni di spese sostenute per la trebbiatura del grano.
- 626, 1950 - 1969, Fatture liquidate ditta Sclavo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 627, 1969, Fatture liquidate ditta Scognamiglio Giovanni
Liquidazioni di spese sostenute per la riparazione elettromeccanica.
- 628, 1952 - 1955, Fatture liquidate ditta Segantini
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 629, 1953, Fatture liquidate ditta S.E.M.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di libri.
- 630, 1968, Fatture liquidate ditta Sessa
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di rotoli di lamiera.
- b. 25
- 631, 1969, Fatture liquidate ditta S.I.A.M.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di mobili metallici.
- 632, 1960, Fatture liquidate ditta S.I.C.I.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di disinfettanti.
- 633, 1964 - 1967, Fatture liquidate ditta Sicilia
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 634, 1954 - 1959, Fatture liquidate ditta S.I.C.L.A.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di latte.
- 635, 1955, Fatture liquidate ditta Siderotermica
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di elettrodi Cito.
- 636, 1959 - 1960, Fatture liquidate ditta Siderurgia Commerciale Italiana
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale vario.
- 637, 1959, Fatture liquidate ditta Sieci
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di laterizi.
- 638, 1971 - 1972, Fatture liquidate ditta Siemens
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 639, 1955 - 1971, Fatture liquidate ditta S.I.F.I. s.p.a.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 640, 1967, Fatture liquidate ditta Signal
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di stufe.
- 641, 1963 - 1972, Fatture liquidate ditta Sicurtà
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 642, 1963 - 1968, Fatture liquidate ditta Silvestre Salvatore
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di uova.
- 643, 1962, Fatture liquidate ditta Silvestro F.lli.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materassi.

- 644, 1962 - 1963, Fatture liquidate ditta Simem
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di mangime per vacche.
- 645, 1964 - 1970, Fatture liquidate ditta Simes
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 646, 1954, Fatture liquidate ditta Simoniello Vittorio
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di formaggio fresco.
- 647, 1960, Fatture liquidate ditta Sindacato Tessitori e Manifatturieri Italiani
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di tela greggia di cotone.
- 648, 1962, Fatture liquidate ditta Singer
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di macchine per cucire.
- 649, 1961, Fatture liquidate ditta Siniscalchi Luigi
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di olio d'oliva.
- 650, 1969 - 1972, Fatture liquidate ditta Sip
Liquidazioni di spese sostenute per l'abbonamento telefonico.
- 651, 1969 - 1972, Fatture liquidate ditta Sipa s.p.a.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di pollo.
- 652, 1962 - 1973, Fatture liquidate ditta Sir
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 653, 1964, Fatture liquidate ditta Siter
Liquidazioni di spese sostenute per lavori di riparazione della lavanderia.
- 654, 1963, Fatture liquidate ditta Sivam s.p.a.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di mangimi per vacche.
- 655, 1971, Fatture liquidate ditta Smea
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 656, 1955, Fatture liquidate ditta Società Hygeia di Iannaccone
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di estratto di carne.
- 657, 1954, Fatture liquidate ditta Società Industriale Farmaceutica Italiana
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 658, 1960, Fatture liquidate ditta Società Italiana del "Bergamon"
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 659, 1960, Fatture liquidate ditta Società Italiana Pompa Arteria
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di elettropompe.
- 660, 1969, Fatture liquidate ditta Socsil
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale sanitario.
- 661, 1972, Fatture liquidate ditta SO.GEN.AL.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di prodotti congelati e surgelati.
- 662, 1971, Fatture liquidate ditta Solari
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di un orologio.

SOTTOSERIE - Servizio collezioni e piccole spese

1 busta

Matrici delle notifiche partecipate all'ufficio medico per somme depositate dai familiari a favore degli alienati. Sono indicati i nominativi e gli importi.

b. 35

1, 1966 - 1969, Collezioni e piccole spese

Serie - Premio mensile ricoverati lavoratori ed indigenti
(1973 - 1977)

3 buste

Fin dalla seconda metà del XVIII secolo, il lavoro venne inteso come elemento concorrente alla ricchezza sociale e come elemento decisivo per combattere la piaga della mendicizia, in un'epoca in cui le trasformazioni economico-politiche cominciavano ad assumere caratura epocale. La rendizione sociale attribuita al lavoro, però, lungi dall'essere una caratteristica dei luoghi di produzione, era estesa anche a molti istituti di assistenza e beneficenza che, non a caso, ospitavano officine di produzione, dedicate alla formazione e all'educazione degli assistiti. Il fine era quello di evitare ogni forma di ozio, che poteva portare al vizio e alla degenerazione sociale; allo stesso tempo le produzioni poste in essere erano anche forme di mantenimento degli istituti stessi, al di là delle dotazioni, che l'amministrazione statale metteva a loro disposizione.

Il lavoro, inoltre, acquisì una connotazione fortemente terapeutica nella pratica medica e, segnatamente, in quella deputata alla cura della follia.

Non a caso la cura morale dava grande attenzione alle attività svolte nelle officine o nei campi a disposizione dei manicomio. Nelle Case dei matti la pratica della cura morale fu introdotta da Linguiti e codificata nel *Regolamento per la Direzione Sanitaria delle Reali Case de' Matti* del 1826. Esso, infatti, recava disposizioni molto precise in tal senso:

La cura dei pazzi essendo fisico-morale perciò i medici prescriveranno quali esercizi ed applicazioni possano convenire per riordinare le funzioni della mente. Secondo le norme prescritte da' medici, e giusta le diverse stagioni dell'anno e lo stato del cielo, alcuni matti vanno a passeggiare nelle campagne vicine, accompagnati da' rispettivi Prefetti. Alcuni altri vanno ai lavori delle campagne nei giardini delle case. Altri esercitano l'arte loro, purché sia compatibile con l'aberrazione della mente, sempre però agiatamente e senza violenza⁴⁴.

La pratica dell'impegno mentale e fisico attraverso il lavoro era, dunque, definitivamente acquisita, sul piano della metodologia terapeutica nel XIX secolo, in quanto ritenuta aspetto essenziale di un percorso ordinante delle facoltà mentali in "disordine". L'impegno, l'attenzione, la dedizione erano considerati potenti distrazioni rispetto alle ossessività e alle manie patologiche. Tutti i manicomi, anche quelli nati sul finire dell'800 avevano provveduto ad attrezzare luoghi, officine, colonie agricole, dove potevano essere esercitati mestieri, in cui impegnare i degenti. Non è un caso che nella riforma del Regolamento promossa dal Simoneschi nel 1838, all'art. 433, si prescriveva:

valgano per distogliere gli alienati: il disimpegno di uffizi domestici, le arti e le manifatture acconce per essi, le occupazioni meccaniche, l'agricoltura ed altre cure sempre moderatamente adoperate. Non l'idea del guadagno; ma di una medicina da offrirsi loro è che dee dominare. Il lavoro raddolcisce i mali della mente, calma le irritazioni, previene le congestioni verso la testa, rende la circolazione più uniforme, prepara sonni tranquilli, desta docilità verso la voce che li comanda, li distoglie volentieri da tormentose cogitazioni e frena i travimenti di una esaltazione delirante. Letture piacevoli le quali però non sia fomite alle cause che produssero la follia, né che si rendano capaci di alimentare altro delirio, che forse in atto sia esistente. Permettere che scrivano ciò che la fantasia loro detta. Tali scritture, che aversi dee la pazienza di leggere, faranno desumere il progresso del male e della guarigione e la varietà che nell'uno o nell'altra si succedono⁴⁵.

Un'illustrazione elogiativa, tra l'altro, delle terapie occupazionali praticate nel manicomio aversano è quella fatta nel 1842 da Achille Antonio Rossi.

⁴⁴ Cfr. *Regolamento per la Direzione Sanitaria...* cit., cap. VII, "Esercizi ed applicazioni"

⁴⁵ Cfr. *Proposta di Regolamento del 1838*, art. 433

Oggidi maggiore anco è il vantaggio sperimentatosi dall'occupare i matti nel lavoro manuale; perciocché se ne ottiene l'esercizio dell'attività spontanea, un freno ed una distrazione giovevoli all'ammalato: dai movimenti continui e regolari si richiama la vita negli organi esteriori e la sanità del corpo confermasi. Per la qual cosa quel lavoro è da preferire, che si fa all'aria aperta, che esercita tutti i membri del corpo, che vuole svariati movimenti, che permette mutar di luogo, che lascia vedere sensibili effetti dell'opera al folle e che si può praticare con una certa giocondità di spirito. Il lavoro dei campi riunisce tutti questi vantaggi insieme; quello dei giardini un po' meno; assai di meno poi quello, che si fa ai telai o in altre officine chiuse. Al quale proposito siami innanzi tratto concesso di avvertire, che non si deve mai attentare di costringere i folli a questo o a quel lavoro contra ogni manifesta loro negazione: anzi bisogna con molta particolare prudenza (in che sta riposta la difficoltà e il bene di applicare il rimedio) chiamarli in quelle opere le più alla sanità giovevoli, ma alle quali sieno già disposti da abiti precedenti, o a cui condurre volentieri si lascino, presi dall'altrui esempio dalla consueta loro propensione di imitare. Non dispiaccia alcuni degli ospizi conoscere, ne' quali, siccome ho letto, fin dall'anno 1837 sono adoperati gli infermi a varie specie di lavori. Nell'ospizio di Strafford in Inghilterra i folli coltivano i giardini e un vasto campo o podere. A Wakefield preparano il pane, il burro, il formaggio, la birra; e i convalescenti tessono al telaio le robe, di cui vestono tutti gli abitanti del luogo. Nell'ospizio di Richmond, a Dublino, i folli, coltivano un giardino, filano e tessono e le donne vi fanno lavori di ago. A Parigi negli ospedali di Bicêtre e della Salpêtrière non solo sono occupati in varie officine e a varie opere, ma specialmente oggidì quei di Bicêtre vengono impiegati in lavori di movimenti di terreno e d'agricoltura; e secondo i suggerimenti del dottor Ferrus, sin dall'anno 1837, ne vanno condotti fuori del luogo in brigate di 50, 80 e 100, a un podere lungi a mezza lega, in contrada Sant'Anna appartenente all'amministrazione degli ospizi, dove i folli stessi hanno restaurato le fabbriche e formato i dormitori e le officine, rimettendo a miglior coltura la terra⁴⁶.

Testimonianze successive danno conto anche di pazienti impiegati a supporto di attività nei servizi amministrativi e in biblioteca.

Altra attività in cui venivano impegnati i degenti era il lavoro nella colonia agricola di cui solo nel regolamento del 1912 si trovano disposizioni relative al funzionamento. Ai sensi dell'art. 37, una vigilanza particolare era affidata ai medici di guardia relativamente alle «officine ove lavorano i folli perchè ad ogni richiesta degli infermieri e preposti delle officine

⁴⁶ Cfr. ACHILLE ANTONIO ROSSI, cit., p. 13 e s.

stesse dispongano per il ritiro in sezione dei folli che presentassero pericolo". All'art. 63, si specifica che "la colonia agricola ed industrie annesse sarà diretta da un capo-tecnico, che ne curerà la gestione sotto l'alta sorveglianza del direttore e secondo le norme fissate dallo speciale regolamento".

Per quel che riguarda arti e mestieri, all'art. 64, era previsto che nel manicomio vi fossero officine affidate alle suore. Era poi stabilito che ai folli lavoratori fosse corrisposto un premio di centesimi 10 al giorno da spendersi in loro favore, attese le prescrizioni del direttore.

In una sua relazione del 1937 il direttore La Pegna, denunciava l'assenza di un edificio per «le officine di lavorazioni (quella dei fabbri, dei falegnami, dei calzoi, ecc.) Gli operai ed infermi sono ora alloggiati in locali insufficienti e poco adeguati a svolgerci il loro lavoro»⁴⁷.

La relazione tecnico-sanitaria di Puca - Enselmi del 1955, invece, testimonia l'impiego di una "non piccola quantità di ricoverati" in diverse attività del manicomio, quali la lavanderia, la cucina, la colonia agricola, le officine per lavori di fabbro-ferraio, di falegname, di calzolaio, di muratore e di pittore. Inoltre, è chiarito che le officine e le lavorazioni erano del tutto "attrezzate alla bisogna", allocate nei reparti maschili, occupando «il pianterreno dello stabile dell'ex convento, fra il trattenimento dei tranquilli ed il corridoio che porta alla cucina ed alle sezioni donne»⁴⁸. I locali, tuttavia, erano poco adatti, angusti, poco illuminati ed umidi, ragion per cui venne avviata la costruzione di nuovi locali per queste attività la cui spesa preventivata, nel 1955, ammontava a sette milioni di lire.

Infine, al di fuori del lavoro nelle officine, circa centocinquanta pazienti erano normalmente impiegati nella pulizia dei reparti.

SOTTOSERIE - Unità ospedaliera "Linguiti"

2 buste

Elenchi nominativi e quadri riassuntivi dei premi in denaro concessi ai folli lavoratori presenti nell'unità ospedaliera "Linguiti". Sono indicate le sezioni di appartenenza dei singoli pazienti e le somme corrisposte.

⁴⁷ Cfr. EUGENIO LA PEGNA, *Su i più urgenti bisogni del R. Ospedale Psichiatrico di Aversa. Relazione*, Aversa, 1937, p. 26

⁴⁸ *Ivi*, p. 27

b. 1	20, ago. 1974	39, mag. 1976
1, gen. 1973	21, set. 1974	40, giu. 1976
2, feb. 1973	22, ott. 1974	41, lug. 1976
3, mar. 1973	b. 2	42, ago. 1976
4, apr. 1973	23, feb. 1975	43, set. 1976
5, mag. 1973	24, mar. 1975	44, ott. 1976
6, giu. 1973	25, apr. 1975	45, nov. 1976
7, lug. 1973	26, mag. 1975	46, dic. 1976
8, ago. 1973	27, giu. 1975	47, gen. 1977
9, set. 1973	28, lug. 1975	48, feb. 1977
10, ott. 1973	29, ago. 1975	49, mar. 1977
11, nov. 1973	30, set. 1975	50, apr. 1977
12, dic. 1973	31, ott. 1975	51, mag. 1977
13, gen. 1974	32, nov. 1975	52, giu. 1977
14, feb. 1974	33, dic. 1975	53, lug. 1977
15, mar. 1974	34, gen. 1976	54, ago. 1977
16, apr. 1974	35, feb. 1976	55, set. 1977
17, mag. 1974	36, mar. 1976	56, ott. 1977
18, giu. 1974	37, apr. 1976	57, nov. 1977
19, lug. 1974	38, apr. - set. 1976	58, dic. 1977

SOTTOSERIE - Unità ospedaliera "Miraglia"

1 busta

Elenchi nominativi e quadri riassuntivi dei premi in denaro concessi ai folli lavoratori presenti nell'unità "Miraglia". Sono indicate le sezioni di appartenenza dei singoli pazienti e le somme corrisposte.

b. 3	9, nov. 1973	18, set. 1974
1, feb. 1973	10, dic. 1973	19, ott. 1974
2, mar. 1973	11, gen. 1974	20, feb. 1975
3, apr. 1973	12, feb. 1974	21, mar. 1975
4, mag. 1973	13, apr. 1974	22, apr. 1975
5, giu. 1973	14, mag. 1974	23, mag. 1975
6, lug. 1973	15, giu. 1974	24, giu. 1975
7, ago. 1973	16, lug. 1974	25, lug. 1975
8, ott. 1973	17, ago. 1974	26, ago. 1975

27, set. 1975	33, nov. 1976	39, mag. 1977
28, ott. 1975	34, dic. 1976	40, giu. 1977
29, nov. 1975	35, gen. 1977	41, lug. 1977
30, dic. 1975	36, feb. 1977	42, ago. 1977
31, set. 1976	37, mar. 1977	
32, ott. 1976	38, apr. 1977	

Serie - Presenze del personale (1968 - 1998)

78 registri

La serie raccoglie i rapporti giornalieri sul servizio infermieristico. Nel 1970 l'ospedale, a seguito di contrasti interni, venne scisso dal consiglio di amministrazione, presieduto da Francesco Motti, in due sezioni: l' "Unità Miraglia", affidata alla direzione di Vittorio Donato Catapano, e l' "Unità Linguiti", affidata alla direzione di Giacomo Cascella. Le sottoserie corrispondono alle due unità ospedaliere articolate secondo le sezioni in cui erano divise.

SOTTOSERIE - Unità ospedaliera "Linguiti"

12 registri

I registri annotano le presenze e le assenze del personale, il movimento degli infermi e gli avvenimenti di rilievo verificatisi durante il servizio.

Livi

- 1, 1 feb. 1990 - 31 mar. 1991, *Notiziario sezione Livi*
- 2, 25 feb. 1993 - 12 set. 1993, *Notiziario del 25.02.1993*

Puca

- 3, 1977, *Sezione Puca. Notiziario 1977*
- 4, 1978, *Sezione Puca. Notiziario 1978*
- 5, 1979, *Sezione Puca. Notiziario 1979*

294

- 6, 1980, *Sezione Puca. Notiziario 1980*
- 7, 1981, *Sezione Puca. Notiziario 1981*
- 8, 1982, *Sezione Puca. Notiziario 1982*
- 9, 1983, *Sezione Puca. Notiziario 1983*
- 10, 1984, *Sezione Puca. Notiziario 1984*
- 11, 1985, *Sezione Puca. Notiziario 1985*

III divisione

12, 17 lug. 1976 - 3 dic. 1976, Presenze del personale

SOTTOSERIE - UNITÀ OSPEDALIERA "MIRAGLIA"

66 registri

I registri annotano le presenze e le assenze del personale, il movimento degli infermi e gli avvenimenti di rilievo verificatisi durante il servizio.

Villa Motti

- 13, 1974
- 14, 1975
- 15, 1976
- 16, 3 giugno 1981 - 4 marzo 1982

I divisione. Osservazione uomini

- 17, 23 ott. 1978 - 4 mag. 1979
- 18, 6 mag. 1979 - 21 mag. 1980
- 19, 22 mag. 1980 - 2 giu. 1981
- 20, 3 giu. 1981 - 4 mar. 1982

II divisione. Verga

- 21, 1 gen. 1975 - 11 lug. 1975
- 22, 12 lug. 1975 - 13 gen. 1976
- 23, 2 gen. 1980 - 16 lug. 1980
- 24, 16 lug. 1980 - 20 gen. 1981
- 25, 20 gen. 1981 - 27 lug. 1981
- 26, 17 ago. 1982 - 27 feb. 1983
- 27, 17 giu. 1983 - 7 apr. 1984
- 28, 7 apr. 1984 - 1 feb. 1985

295

29, 17 ago. 1985 - 8 set. 1986
30, 9 set. 1986 - 6 ott. 1987
31, 4 feb. 1989 - 2 mar. 1990
32, 14 dic. 1989 - 7 apr. 1991
33, 8 apr. 1991 - 30 gen. 1992
34, 5 - 28 febbraio 1993
35, 1 mar. 1993 - 16 set. 1993
36, 17 set. 1993 - 14 apr. 1994
37, 15 apr. 1996 - 31 ott. 1997
38, 31 ott. 1997 - 19 lug. 1998

III divisione. Virgilio agitate

39, 1 feb. 1968 - 5 ago. 1968
40, 31 dic. - 3 gen. 1969
41, 1 gen. 1970 - 20 ago. 1970
42, 1974
43, 1975
44, 31 gen. 1977 - 10 feb. 1978
45, 14 feb. 1978 - 2 mar. 1979
46, 3 mar. 1979 - 19 mar. 1980
47, 20 mar. 1980 - 18 apr. 1981
48, 19 apr. 1981 - 26 apr. 1982
49, 29 apr. 1982 - 7 apr. 1983
50, 2 mag. 1983 - 27 nov. 1984
51, 30 nov. 1984 - 6 lug. 1986
52, 7 lug. 1986 - 15 lug. 1988
53, 18 lug. 1988 - 18 ago. 1990
54, 18 dic. 1996 - 3 gen. 1998

IV divisione. Virgilio semiagitate

55, 1968
56, 1969
57, 1 gen. 1970 - 1 feb. 1971
58, 2 mar. 1971 - 29 mar. 1972
59, 16 ott. 1979 - 5 nov. 1980
60, 7 - 17 nov. 1981
61, 18 nov. 1981 - 19 dic. 1982
62, 20 dic. 1982 - 30 nov. 1983
63, 1 dic. 1983 - 8 lug. 1985

64, 8 lug. 1985 - 9 feb. 1987
65, 10 feb. 1987 - 12 mar. 1989
66, 13 mar. 1989 - 26 giu. 1991
67, 1 lug. 1991 - 23 gen. 1993
68, 24 gen. 1993 - 1 gen. 1996
69, 2 gen. 1995 - 21 mar. 1995
70, 24 ott. 1995 - 26 ott. 1996
71, 27 ott. 1996 - 26 ott. 1997
72, 26 ott. 1997 - 18 ott. 1997
73, 18 ott. 1997 - 1 mag. 1998
74, 2 mag. 1998 - 21 lug. 1998

VI divisione. Geriatria donne

75, 31 gen. 1972 - 1 set. 1974, Suor M. Rosaria. Reparto geriatrico. Divisione VI
76, 1 set. 1974 - 24 set. 1975, Reparto geriatrico. Registro delle presenze. Anno 1974-75
77, 26 set. 1975 - 31 dic. 1975, Reparto geriatrico 1975. Dal 26.9.75 al 31.12.75
78, 1 gen. 1976 - 26 ott. 1976, Reparto geriatrico 1976. Dall'1.1.76 al 31.12.76

Serie - Scuola infermieri psichiatrici (1967 - 1969)

8 buste

L'art. 24 del Regolamento del 1905 per la esecuzione della legge 14 febbraio 1904, stabiliva che «il direttore del manicomio, o personalmente o per mezzo di medici del manicomio stesso da lui prescelti, deve istituire corsi speciali teorico-pratici per la istruzione degli infermieri provvisori ed effettivi e, possibilmente, anche per la formazione di un buon personale di vigilanza».

Il Regolamento, inoltre, all'art. 16, prevedeva anche l'istituzione di corsi teorico-pratici «per coloro che intendono ricevere alienati in casa privata». I corsi non potevano durare meno di sei mesi. Il direttore era autorizzato a rilasciare gli opportuni attestati di idoneità, secondo le modalità indicate nel detto art. 24 al comma 3.

Le famiglie dei diplomati o tra i cui membri vi fossero ex infermieri o ex sorveglianti, dovevano essere preferite nell'assegnazione alla cura degli alienati in una casa privata.

Queste disposizioni vennero tutte confermate dal successivo Regolamento varato nel 1909.

Periodicamente nel manicomio erano effettuati corsi per il rilascio di diplomi di infermiere. Essi erano tenuti da alcuni medici dell'ospedale che seguivano degli specifici programmi. Inoltre, era previsto un esame finale scritto e orale per il rilascio dell'attestato.

Senza dubbio erano propedeutici all'assunzione nell'istituto.

La documentazione è composta da delibere istitutive, istanze di partecipazione corredate da documenti vari, prove d'esame, elenchi dei candidati ammessi alla frequenza, patentini di infermiere psichiatrico.

b. 1

1967 - 1969, *Corso infermiere psichiatrico*

Atti relativi al corso di infermiere psichiatrico. Sono presenti: delibere istitutive, istanze di partecipazione corredate da documenti vari, prove d'esame, elenchi dei candidati ammessi alla frequenza, patentini di infermiere psichiatrico.

b. 2

1970 - 1971, *Corso infermiere psichiatrico*

Domande di ammissione di allievi esterni ed interni al corso di infermiere psichiatrico. Le istanze sono corredate da documenti vari.

b. 3

1971, *Corso infermiere psichiatrico*

Domande di ammissione di allievi al corso di infermiere psichiatrico (lettere A - C). Le istanze sono corredate da documenti vari.

b. 4

1971, *Corso infermiere psichiatrico*

Domande di ammissione di allievi al corso di infermiere psichiatrico (lettere D - G). Le istanze sono corredate da documenti vari.

b. 5

1971, *Corso infermiere psichiatrico*

Domande di ammissione di allievi al corso di infermiere psichiatrico (lettere H - N). Le istanze sono corredate da documenti vari.

b. 6

1971, *Corso infermiere psichiatrico*

Domande di ammissione di allievi al corso di infermiere psichiatrico (lettere O - V). Le istanze sono corredate da documenti vari.

b. 7

1971 - 1974, *Corso infermiere psichiatrico*

Documentazione inerente i corsi di infermiere psichiatrico. Sono presenti: delibere, verbali delle commissioni esaminatrici, prove d'esame, attestati di idoneità.

b. 8

1974 - 1978, *Corso infermiere psichiatrico*

Documentazione inerente i corsi di infermiere psichiatrico. Sono presenti: delibere, verbali delle commissioni esaminatrici, nomine delle commissioni, liquidazione compensi.

Serie - Carteggio dei direttori (1948 - 1964)

1 busta

In genere la corrispondenza dei direttori è utile alla comprensione delle relazioni sia amministrative, sia scientifiche, sia sanitarie che hanno caratterizzato la storia delle istituzioni manicomiali.

Molteplici le informazioni che se ne possono dedurre: dalle richieste del personale alle relazioni inviate alle autorità, dalle statistiche agli elenchi degli ammalati, dalle apparecchiature per i laboratori scientifici alle diagnosi, dagli scambi di informazioni scientifiche sulle pratiche terapeutiche alle partecipazione a seminari e convegni.

È stato rinvenuto solo il carteggio del direttore Puca.

b. 1

1, 1948 - 1950, *Corrispondenza del direttore Puca*

Istanze, richieste e relazioni indirizzate al direttore Annibale Puca dal personale interno all'istituzione. Ordini di servizio, richieste e rapporti del direttore al personale, ai membri del Consiglio di amministrazione dell'ospedale, al comandante della stazione dei carabinieri, al medico provinciale. Sono presenti: prospetti del personale, elenchi degli ammalati con le diagnosi e delle terapie effettuate, elenchi dei luetici, statistiche del movimento dei malati, prospetti di diete, elenchi di vestiario, elenchi di apparecchiature per il laboratorio scientifico.

2, 1954, *Corrispondenza del direttore Puca*

Istanze, richieste e relazioni indirizzate al direttore Annibale Puca dal personale interno all'istituzione, ordini di servizio, richieste e rapporti del di-

rettore al personale, ai membri della Consiglio di amministrazione dell'ospedale, al tribunale di S. Maria C. V. Sono presenti: prospetti del personale, statistiche del movimento dei malati.

3, 1955, Corrispondenza del direttore Puca

Istanze, richieste e relazioni indirizzate al direttore Annibale Puca dal personale interno all'istituzione, ordini di servizio, richieste e rapporti del direttore al personale, al commissario prefettizio, ai membri della Consiglio di amministrazione dell'ospedale. Proposte per la pianta organica dell'ospedale.

4, 1956, Corrispondenza del direttore Puca

Istanze, richieste e relazioni indirizzate al direttore Annibale Puca dal personale interno all'istituzione, ordini di servizio, richieste e rapporti del direttore al personale. Sono presenti: prospetti del personale, prospetti delle presenze dei malati, elenchi di vestiario e casermaggio.

5, 1957, Corrispondenza del direttore Puca

Istanze, richieste e relazioni indirizzate al direttore Annibale Puca dal personale interno all'istituzione, richieste e rapporti del direttore al personale, ai membri della Consiglio di amministrazione dell'ospedale. È presente la copia della sentenza del tribunale di Ancona della causa civile tra Igino Scorcelletti e l'I.N.A.M.

6, 1959, Corrispondenza del direttore Puca

Carteggio tra il direttore Annibale Puca e il medico provinciale e il presidente del Consiglio di amministrazione dell'ospedale.

7, 1960, Corrispondenza del direttore Puca

Carteggio tra il direttore Annibale Puca e il presidente del Consiglio di amministrazione dell'ospedale.

8, 1962, Corrispondenza del direttore Puca

Istanze, richieste e relazioni indirizzate al direttore Annibale Puca dal personale interno all'istituzione, richieste e rapporti del direttore al presidente del consiglio di amministrazione dell'ospedale.

9, 1963, Corrispondenza del direttore

Istanze, richieste e relazioni indirizzate al direttore Annibale Puca dal personale interno all'istituzione, richieste e rapporti del direttore al commissario prefettizio.

10, 1964, Corrispondenza del direttore Puca

Istanze, richieste e relazioni indirizzate al direttore Annibale Puca dal personale interno all'istituzione, richieste del direttore al commissario prefettizio, relazioni sanitarie.

Serie - Carte diverse (1967 - 1977)

2 buste

La serie carte diverse, in genere, come quelle riferite agli affari generali, è quella che afferisce alle situazioni che, per la loro variegata natura, non sono sottoposte a procedimenti di classificazione, come avviene per altre tipologie documentarie.

Si trova conservata sotto questo titolo documentazione molto interessante per l'ampiezza e l'eterogeneità degli argomenti in essa trattati. I fascicoli superstiti, nella loro apparente episodicità, offrono un notevole contenuto informativo sugli aspetti istituzionali della vita del manicomio.

b. 1

1, 1967 - 1981, *Scioperi*

Comunicazioni diverse e precettazione del personale in servizio nei giorni di sciopero del 25 e 27 maggio 1967, 1 dicembre 1967, 13 febbraio 1970, 20 settembre 1970, 26 agosto 1971, 28 aprile 1979, 1 aprile 1980, 24 novembre 1980.

2, 1968 - 1976, *Cucina*

Servizio interno di cucina. Comunicazioni riguardanti il collaudo dei cibi conservati nella dispensa, elenchi con l'indicazione dei generi di vitto distribuiti settimanalmente ai ricoverati, tabelle dietetiche, disservizi, riorganizzazione e funzionamento della cucina e dei servizi annessi, elenco degli operai addetti alla cucina nell'anno 1974.

3, 1971 - 1972, *Accordo ANEOP - Sindacati del 15/07/1972*

Attuazione dell'accordo sindacale in merito alla ristrutturazione delle qualifiche professionali. Sono presenti: delibere, nomina della commissione per la revisione del Regolamento organico, comunicazioni dell'ANEOP, verbali di riunioni sindacali con il consiglio di amministrazione dell'ospedale e informative su agitazioni del personale interno.

b. 2

4, 1971 - 1975, *Carte diverse Unità Linguisti*

Affari diversi dell'unità ospedaliera "Linguisti". Sono presenti: ordini di servizio, disservizi, trasferimento degli infermi, richieste di acquisti di materiale sanitario, assistenti volontari, disposizioni per il personale, servizio assistenza malati fuori sede, richieste di visite mediche, acquisto di materiale di arredo.

5, 1971 - 1977, *Carte diverse Unità Miraglia*

Affari diversi dell'unità ospedaliera "Miraglia". Sono presenti: ordini di servizio, ricoveri di urgenza, relazioni di visite psichiatriche, proposte per

il funzionamento della lavanderia, disservizi, trasferimento degli infermi, richieste di acquisti di materiale sanitario, richieste di istituire un ambulatorio per la diagnosi e cura delle malattie mentali, inchieste riguardanti lesioni riportate dai ricoverati, assistenti volontari, proteste dei ricoverati, disposizioni per il personale.

6, 1973 - 1977, *Lavanderia*

Servizio interno di lavanderia. Comunicazioni riguardanti ordini di servizio per gli addetti, denuncia di furto, segnalazione dei disservizi, riparazioni alle apparecchiature e alle strutture.

CARTEGGIO CLASSIFICATO

- 197, 1973, *Mandati*
Dal n. 1150 al n. 1189. Ne mancano 6.
- b. 107**
- 198, 1974, *Mandati*
Dal n. 1 al n. 49. Ne mancano 2.
- 199, 1974, *Mandati*
Dal n. 50 al n. 99.
- b. 108**
- 200, 1974, *Mandati*
Dal n. 100 al n. 149. Ne mancano 3.
- 201, 1974, *Mandati*
Dal n. 150 al n. 199. Ne mancano 3.
- b. 109**
- 202, 1974, *Mandati*
Dal n. 200 al n. 249.
- 203, 1974, *Mandati*
Dal n. 250 al n. 299. Ne mancano 3.
- b. 110**
- 204, 1974, *Mandati*
Dal n. 300 al n. 349. Ne manca 1.
- 205, 1974, *Mandati*
Dal n. 350 al n. 399.
- b. 111**
- 206, 1974, *Mandati*
Dal n. 400 al n. 449.
- 207, 1974, *Mandati*
Dal n. 450 al n. 499. Ne manca 1.
- b. 112**
- 208, 1974, *Mandati*
Dal n. 500 al n. 549. Ne manca 1.
- 209, 1974, *Mandati*
Dal n. 550 al n. 599. Ne mancano 5.
- b. 113**
- 210, 1974, *Mandati*
Dal n. 600 al n. 649. Ne mancano 4.
- 211, 1974, *Mandati*
Dal n. 650 al n. 699. Ne mancano 8.
- b. 114**
- 212, 1974, *Mandati*
Dal n. 700 al n. 749.

- 213, 1974, *Mandati*
Dal n. 750 al n. 799. Ne manca 1.
- b. 115
- 214, 1974, *Mandati*
Dal n. 800 al n. 849.
- 215, 1974, *Mandati*
Dal n. 850 al n. 899. Ne mancano 2.
- b. 116
- 216, 1974, *Mandati*
Dal n. 900 al n. 949.
- 217, 1974, *Mandati*
Dal n. 950 al n. 999. Ne mancano 2.
- b. 117
- 218, 1974, *Mandati*
Dal n. 1000 al n. 1049.
- 219, 1974, *Mandati*
Dal n. 1050 al n. 1099. Ne mancano 2 mandati e 2 matrici.
- b. 118
- 220, 1974, *Mandati*
Dal n. 1100 al n. 1149. Ne manca 1.
- 221, 1974, *Mandati*
Dal n. 1150 al n. 1199. Ne manca 1.
- b. 119
- 222, 1974, *Mandati*
Dal n. 1200 al n. 1249.
- 223, 1974, *Mandati*
Dal n. 1250 al n. 1299. Ne mancano 3.
- b. 120
- 224, 1974, *Mandati*
Dal n. 1300 al n. 1349.
- 225, 1974, *Mandati*
Dal n. 1350 al n. 1360.
- b. 121
- 226, 1974, *Mandati*
Dal n. 1 al n. 49.
- 227, 1975, *Mandati*
Dal n. 50 al n. 99.
- b. 122
- 228, 1975, *Mandati*
Dal n. 100 al n. 149.

- 229, 1975, *Mandati*
Dal n. 150 al n. 199.
- b. 123
- 230, 1975, *Mandati*
Dal n. 200 al n. 249.
- 231, 1975, *Mandati*
Dal n. 250 al n. 299.
- b. 124
- 232, 1975, *Mandati*
Dal n. 300 al n. 349.
- 233, 1975, *Mandati*
Dal n. 350 al n. 399.
- b. 125
- 234, 1975, *Mandati*
Dal n. 400 al n. 449.
- 235, 1975, *Mandati*
Dal n. 450 al n. 499.
- b. 126
- 236, 1975, *Mandati*
Dal n. 500 al n. 549.
- 237, 1975, *Mandati*
Dal n. 550 al n. 599.
- b. 127
- 238, 1975, *Mandati*
Dal n. 600 al n. 649.
- 239, 1975, *Mandati*
Dal n. 605 al n. 699.
- b. 128
- 240, 1975, *Mandati*
Dal n. 700 al n. 749. Ne mancano 5.
- 241, 1975, *Mandati*
Dal n. 750 al n. 799.
- b. 129
- 242, 1975, *Mandati*
Dal n. 800 al n. 849. Ne mancano 4.
- 243, 1975, *Mandati*
Dal n. 850 al n. 899. Ne mancano 2.
- b. 130
- 244, 1975, *Mandati*
Dal n. 900 al n. 949.

- 245, 1975, *Mandati*
Dal n. 950 al n. 999. Ne mancano 3.
- b. 131**
- 246, 1975, *Mandati*
Dal n. 1000 al n. 1049. Ne mancano 3.
- 247, 1975, *Mandati*
Dal n. 1050 al n. 1127. Ne mancano 3.
- b. 132**
- 248, 1976, *Mandati*
Dal n. 1 al n. 49. Ne mancano 42.
- 249, 1976, *Mandati*
Dal n. 50 al n. 99. Ne mancano 42.
- b. 133**
- 250, 1976, *Mandati*
Dal n. 100 al n. 149. Ne mancano 40.
- 251, 1976, *Mandati*
Dal n. 150 al n. 199. Ne mancano 39.
- b. 134**
- 252, 1976, *Mandati*
Dal n. 200 al n. 249. Ne mancano 24.
- 253, 1976, *Mandati*
Dal n. 250 al n. 299. Ne mancano 45.
- b. 135**
- 254, 1976, *Mandati*
Dal n. 300 al n. 349. Ne mancano 29.
- 255, 1976, *Mandati*
Dal n. 340 al n. 399. Ne mancano 40.
- b. 136**
- 256, 1976, *Mandati*
Dal n. 400 al n. 449. Ne mancano 33.
- 257, 1976, *Mandati*
Dal n. 450 al n. 499. Ne mancano 46.
- b. 137**
- 258, 1976, *Mandati*
Dal n. 500 al n. 549. Ne mancano 42.
- 259, 1976, *Mandati*
Dal n. 550 al n. 599. Ne mancano 40.
- b. 138**
- 260, 1976, *Mandati*
Dal n. 600 al n. 649. Ne mancano 35.

- 261, 1976, *Mandati*
Dal n. 650 al n. 699. Ne mancano 13.
- b. 139**
- 262, 1976, *Mandati*
Dal n. 700 al n. 749. Ne mancano 37.
- 263, 1976, *Mandati*
Dal n. 750 al n. 799. Ne mancano 42.
- b. 140**
- 264, 1976, *Mandati*
Dal n. 800 al n. 849. Ne mancano 48.
- 265, 1976, *Mandati*
Dal n. 850 al n. 899. Ne mancano 39.
- b. 141**
- 266, 1976, *Mandati*
Dal n. 900 al n. 949. Ne mancano 39.
- 267, 1976, *Mandati*
Dal n. 950 al n. 999. Ne mancano 44.
- b. 142**
- 268, 1977, *Mandati*
Dal n. 1 al n. 49. Ne mancano 9.
- 269, 1977, *Mandati*
Dal n. 50 al n. 99. Ne mancano 7.
- b. 143**
- 270, 1977, *Mandati*
Dal n. 100 al n. 149. Ne mancano 6.
- 271, 1977, *Mandati*
Dal n. 150 al n. 199. Ne mancano 6.
- b. 144**
- 272, 1977, *Mandati*
Dal n. 200 al n. 249. Ne mancano 23.
- 273, 1977, *Mandati*
Dal n. 250 al n. 299. Ne mancano 6.
- b. 145**
- 274, 1977, *Mandati*
Dal n. 300 al n. 349. Ne mancano 7.
- 275, 1977, *Mandati*
Dal n. 350 al n. 399. Ne mancano 11.
- b. 146**
- 276, 1977, *Mandati*
Dal n. 400 al n. 449. Ne mancano 9.

- 277, 1977, *Mandati*
Dal n. 450 al n. 499. Ne mancano 3.
b. 147
278, 1977, *Mandati*
Dal n. 500 al n. 549. Ne mancano 36.
279, 1977, *Mandati*
Dal n. 550 al n. 599. Ne mancano 5.
b. 148
280, 1977, *Mandati*
Dal n. 600 al n. 649. Ne mancano 14.
281, 1977, *Mandati*
Dal n. 650 al n. 699. Ne mancano 9.
b. 149
282, 1977, *Mandati*
Dal n. 700 al n. 749. Ne mancano 14.
283, 1977, *Mandati*
Dal n. 750 al n. 799. Ne mancano 6.
b. 150
284, 1977, *Mandati*
Dal n. 800 al n. 849. Ne mancano 14.
285, 1977, *Mandati*
Dal n. 850 al n. 899. Ne mancano 14.
b. 151
286, 1977, *Mandati*
Dal n. 900 al n. 949. Ne mancano 15.
287, 1977, *Mandati*
Dal n. 950 al n. 999. Ne mancano 47.
b. 152
288, 1977, *Mandati*
Dal n. 1000 al n. 1049. Ne mancano 8.
289, 1977, *Mandati*
Dal n. 1050 al n. 1099. Ne mancano 4.
b. 153
290, 1977, *Mandati*
Dal n. 1100 al n. 1149. Ne mancano 29.
291, 1977, *Mandati*
Dal n. 1150 al n. 1175. Ne mancano 10.
b. 154
292, 1978, *Mandati*
Dal n. 1 al n. 49. Ne mancano 2.

- 293, 1978, *Mandati*
Dal n. 50 al n. 99. Ne mancano 11.
b. 155
294, 1978, *Mandati*
Dal n. 100 al n. 149. Ne mancano 4.
295, 1978, *Mandati*
Dal n. 150 al n. 199. Ne mancano 8.
b. 156
296, 1978, *Mandati*
Dal n. 200 al n. 249. Ne mancano 12.
297, 1978, *Mandati*
Dal n. 250 al n. 299. Ne mancano 4.
b. 157
298, 1978, *Mandati*
Dal n. 300 al n. 349. Ne mancano 12.
299, 1978, *Mandati*
Dal n. 350 al n. 399. Ne mancano 6.
b. 158
300, 1978, *Mandati*
Dal n. 400 al n. 449. Ne mancano 16.
301, 1978, *Mandati*
Dal n. 450 al n. 499. Ne mancano 25.
b. 159
302, 1978, *Mandati*
Dal n. 500 al n. 549. Ne mancano 12.
303, 1978, *Mandati*
Dal n. 550 al n. 599. Ne mancano 7.
b. 160
304, 1978, *Mandati*
Dal n. 600 al n. 649. Ne mancano 9.
305, 1978, *Mandati*
Dal n. 650 al n. 699. Ne mancano 8.
b. 161
306, 1978, *Mandati*
Dal n. 700 al n. 749. Ne mancano 21.
307, 1978, *Mandati*
Dal n. 750 al n. 799. Ne mancano 45.
b. 162
308, 1978, *Mandati*
Dal n. 800 al n. 849. Ne mancano 23.

- 309, 1978, *Mandati*
Dal n. 850 al n. 899. Ne mancano 20.
b. 163
- 310, 1978, *Mandati*
Dal n. 900 al n. 949. Ne mancano 4.
- 311, 1978, *Mandati*
Dal n. 950 al n. 999. Ne mancano 18.
b. 164
- 312, 1978, *Mandati*
Dal n. 1000 al n. 1049. Ne mancano 17.
- 313, 1978, *Mandati*
Dal n. 1050 al n. 1099. Ne mancano 12.
b. 165
- 314, 1978, *Mandati*
Dal n. 1100 al n. 1149. Ne mancano 12.
- 315, 1978, *Mandati*
Dal n. 1150 al n. 1199. Ne mancano 22.
b. 166
- 316, 1978, *Mandati*
Dal n. 1200 al n. 1249. Ne mancano 9.
- 317, 1978, *Mandati*
Dal n. 1250 al n. 1299. Ne mancano 15.
b. 167
- 318, 1978, *Mandati*
Dal n. 1300 al n. 1349. Ne mancano 10.
- 319, 1978, *Mandati*
Dal n. 1350 al n. 1399. Ne mancano 19.
b. 168
- 320, 1978, *Mandati*
Dal n. 1400 al n. 1449. Ne mancano 10.
- 321, 1978, *Mandati*
Dal n. 1450 al n. 1499. Ne mancano 15.
b. 169
- 322, 1978, *Mandati*
Dal n. 1500 al n. 1549. Ne mancano 19.
- 323, 1978, *Mandati*
Dal n. 1550 al n. 1599. Ne mancano 8.
b. 170
- 324, 1978, *Mandati*
Dal n. 1600 al n. 1649. Ne mancano 19.

- 325, 1978, *Mandati*
Dal n. 1650 al n. 1699. Ne mancano 4.
b. 171
- 326, 1978, *Mandati*
Dal n. 1700 al n. 1749. Ne mancano 10.
- 327, 1978, *Mandati*
Dal n. 1750 al n. 1799. Ne mancano 14.
b. 172
- 328, 1979, *Mandati*
Dal n. 1 al n. 49. Ne mancano 4.
- 329, 1979, *Mandati*
Dal n. 50 al n. 99. Ne mancano 4.
b. 173
- 330, 1979, *Mandati*
Dal n. 100 al n. 149. Ne manca 1.
- 331, 1979, *Mandati*
Dal n. 150 al n. 199. Ne mancano 8.
b. 174
- 332, 1979, *Mandati*
Dal n. 200 al n. 249. Ne mancano 6.
- 333, 1979, *Mandati*
Dal n. 250 al n. 299. Ne mancano 6.
b. 175
- 334, 1979, *Mandati*
Dal n. 300 al n. 349. Ne mancano 22.
- 335, 1979, *Mandati*
Dal n. 350 al n. 399. Ne mancano 12.
b. 176
- 336, 1979, *Mandati*
Dal n. 400 al n. 449. Ne manca 1.
- 337, 1979, *Mandati*
Dal n. 450 al n. 499. Ne mancano 23.
b. 177
- 338, 1979, *Mandati*
Dal n. 500 al n. 549.
- 339, 1979, *Mandati*
Dal n. 550 al n. 599. Ne mancano 10.
b. 178
- 340, 1979, *Mandati*
Dal n. 600 al n. 649. Ne mancano 2.

- 341, 1979, *Mandati*
Dal n. 650 al n. 699. Ne manca 1.
- b. 179**
- 342, 1979, *Mandati*
Dal n. 700 al n. 749. Ne mancano 35.
- 343, 1979, *Mandati*
Dal n. 750 al n. 799. Ne mancano 3.
- b. 180**
- 344, 1979, *Mandati*
Dal n. 800 al n. 849. Ne mancano 6.
- 345, 1979, *Mandati*
Dal n. 850 al n. 899. Ne mancano 6.
- b. 181**
- 346, 1979, *Mandati*
Dal n. 900 al n. 949. Ne mancano 7.
- 347, 1979, *Mandati*
Dal n. 950 al n. 999. Ne mancano 13.
- b. 182**
- 348, 1979, *Mandati*
Dal n. 1000 al n. 1049. Ne mancano 4.
- 349, 1979, *Mandati*
Dal n. 1050 al n. 1099. Ne mancano 8.
- b. 183**
- 350, 1979, *Mandati*
Dal n. 1100 al n. 1149. Ne mancano 9.
- 351, 1979, *Mandati*
Dal n. 1150 al n. 1199. Ne mancano 6.
- b. 184**
- 352, 1979, *Mandati*
Dal n. 1200 al n. 1249. Ne mancano 10.
- 353, 1979, *Mandati*
Dal n. 1250 al n. 1299. Ne mancano 7.
- b. 185**
- 354, 1979, *Mandati*
Dal n. 1300 al n. 1349. Ne mancano 2.
- 355, 1979, *Mandati*
Dal n. 1350 al n. 1399. Ne mancano 6.
- b. 186**
- 356, 1979, *Mandati*
Dal n. 1400 al n. 1449. Ne mancano 7.

- 357, 1979, *Mandati*
Dal n. 1450 al n. 1499. Ne manca 1.
- b. 187**
- 358, 1979, *Mandati*
Dal n. 1500 al n. 1549. Ne mancano 2.
- 359, 1979, *Mandati*
Dal n. 1550 al n. 1599. Ne mancano 5.
- b. 188**
- 360, 1979, *Mandati*
Dal n. 1600 al n. 1649. Ne mancano 2..
- b. 189**
- 361, 1979, *Mandati*
Dal n. 1650 al n. 1699. Ne mancano 3.
- 362, 1979, *Mandati*
Dal n. 1700 al n. 2021. Ne mancano 101.
- b. 190**
- 363, 1980, *Mandati*
Dal n. 1 al n. 49. Ne manca 1.
- 364, 1980, *Mandati*
Dal n. 50 al n. 99. Ne mancano 5.
- b. 191**
- 365, 1980, *Mandati*
Dal n. 100 al n. 149.
- 366, 1980, *Mandati*
Dal n. 150 al n. 199. Ne mancano 20.
- b. 192**
- 367, 1980, *Mandati*
Dal n. 200 al n. 249. Ne mancano 3.
- 368, 1980, *Mandati*
Dal n. 250 al n. 299. Ne mancano 10.
- b. 193**
- 369, 1980, *Mandati*
Dal n. 300 al n. 349.
- 370, 1980, *Mandati*
Dal n. 350 al n. 399. Ne mancano 4.
- b. 194**
- 371, 1980, *Mandati*
Dal n. 400 al n. 449. Ne mancano 9.
- 372, 1980, *Mandati*
Dal n. 450 al n. 499. Ne mancano 8.

- b. 195
373, 1980, *Mandati*
Dal n. 500 al n. 549. Ne mancano 4.
374, 1980, *Mandati*
Dal n. 550 al n. 599. Ne mancano 6.
- b. 196
375, 1980, *Mandati*
Dal n. 600 al n. 649. Ne mancano 5.
376, 1980, *Mandati*
Dal n. 650 al n. 699. Ne mancano 10.
- b. 197
377, 1980, *Mandati*
Dal n. 700 al n. 749. Ne mancano 39.
378, 1980, *Mandati*
Dal n. 750 al n. 799. Ne mancano 42.
- b. 198
379, 1980, *Mandati*
Dal n. 800 al n. 849. Ne mancano 46.
380, 1980, *Mandati*
Dal n. 850 al n. 899.
- b. 199
381, 1980, *Mandati*
Dal n. 900 al n. 949. Ne mancano 49.
382, 1980, *Mandati*
Dal n. 950 al n. 999. Ne mancano 48.
- b. 200
383, 1980, *Mandati*
Dal n. 1000 al n. 1049.
384, 1980, *Mandati*
Dal n. 1050 al n. 1099.
- b. 201
385, 1980, *Mandati*
Dal n. 1100 al n. 1149.
386, 1980, *Mandati*
Dal n. 1150 al n. 1199. Ne mancano 33.
- b. 202
387, 1980, *Mandati*
Dal n. 1200 al n. 1249.
- b. 203
389, 1981, *Mandati*
Dal n. 1 al n. 49. Ne manca 1.

- 390, 1981, *Mandati*
Dal n. 50 al n. 99. Ne mancano 2.
- b. 204
391, 1981, *Mandati*
Dal n. 100 al n. 149. Ne mancano 12.
392, 1981, *Mandati*
Dal n. 150 al n. 199. Ne mancano 8.
- b. 205
393, 1981, *Mandati*
Dal n. 200 al n. 249.
394, 1981, *Mandati*
Dal n. 250 al n. 299. Ne mancano 15.
- b. 206
395, 1981, *Mandati*
Dal n. 300 al n. 349.
396, 1981, *Mandati*
Dal n. 350 al n. 399. Ne mancano 35.
- b. 207
397, 1981, *Mandati*
Dal n. 400 al n. 449. Ne mancano 5.
398, 1981, *Mandati*
Dal n. 450 al n. 499. Ne mancano 2.
- b. 208
399, 1981, *Mandati*
Dal n. 500 al n. 549. Ne mancano 12.
400, 1981, *Mandati*
Dal n. 550 al n. 599. Ne manca 1.
- b. 209
401, 1981, *Mandati*
Dal n. 600 al n. 649. Ne mancano 7.
402, 1981, *Mandati*
Dal n. 650 al n. 699. Ne mancano 2.
- b. 210
403, 1981, *Mandati*
Dal n. 700 al n. 749. Ne mancano 5.
404, 1981, *Mandati*
Dal n. 750 al n. 799.
- b. 211
405, 1981, *Mandati*
Dal n. 800 al n. 849.

- 406, 1981, *Mandati*
Dal n. 850 al n. 899.
- b. 212
- 407, 1981, *Mandati*
Dal n. 900 al n. 949.
- 408, 1981, *Mandati*
Dal n. 950 al n. 999.
- b. 213
- 409, 1981, *Mandati*
Dal n. 1000 al n. 1049. Ne manca 1.
- 410, 1981, *Mandati*
Dal n. 1050 al n. 1099. Ne mancano 17.
- b. 214
- 411, 1981, *Mandati*
Dal n. 1100 al n. 1149. Ne manca 1.
- 412, 1981, *Mandati*
Dal n. 1150 al n. 1199. Ne mancano 2.
- b. 215
- 413, 1981, *Mandati*
Dal n. 1200 al n. 1249. Ne mancano 5.
- 414, 1981, *Mandati*
Dal n. 1250 al n. 1299. Ne mancano 4.
- b. 216
- 415, 1981, *Mandati*
Dal n. 1300 al n. 1349. Ne mancano 8.
- 416, 1981, *Mandati*
Dal n. 1350 al n. 1399. Ne mancano 3.
- b. 217
- 417, 1981, *Mandati*
Dal n. 1400 al n. 1449. Ne mancano 13.
- 418, 1981, *Mandati*
Dal n. 1450 al n. 1504. Ne mancano 6.
- b. 218
- 419, 1984, *Mandati*
Dal n. 700 al n. 749.
- 420, 1984, *Mandati*
Dal n. 750 al n. 799.
- b. 219
- 421, 1984, *Mandati*
Dal n. 800 al n. 849.

- 422, 1984, *Mandati*
Dal n. 850 al n. 899.
- b. 220
- 423, 1985, *Mandati*
Dal n. 900 al n. 949.
- 424, 1985, *Mandati*
Dal n. 950 al n. 999.
- 425, 1986, *Mandati*
Dal n. 1 al n. 49.
- 426, 1987, *Mandati*
Dal n. 1 al n. 49.

Serie - Stipendi (1951-1998)

58 buste

La situazione del personale del manicomio nel corso del tempo ha subito vari mutamenti, via via che le dimensioni e la specializzazione delle funzioni si sono diversificate ed incrementate.

Nel 1814 la pianta organica del personale era la seguente:

Giovanni Maria Linguiti - direttore
Michelangelo Linguiti - amministratore economico
Giovanni Biondi - maestro dei matti
Antonio Gramegna - secondo maestro dei matti

Pratici medici

Andrea Masi
Giuseppe Ventri
Giuseppe Santoro
Vito Candia
Antonio Corica - chirurgo
Luca Silvestre - speciale di medicina (farmacista)

Aiutanti di pazzzeria

Lorenzo Sabatini - aiutante maggiore
 Ciro Palumbo
 Luigi Biancardo
 Gaetano Borrelli
 Ferdinando Farinari
 Nicola di Pascale - guardaroba
 Maurizio Miller - portinaio nella casa dei matti
 Giuseppe Mariano - portinaio nella casa delle matte
 Giuseppe Esposito - ripostiere
 Domenico Mariano - custode dei cancelli
 Giovanni Grippa - cuoco nella casa dei matti
 Vincenzo di Leone - cuoco nella casa delle matte³⁷

La proposta di Regolamento del 1838 prevedeva, «quali soggetti destinati a regolare e servire l'istituto»³⁸, una commissione amministrativa, una commissione medica, un cappellano curato, un segretario, un razionale, un cassiere, due o più aggiunti alle segreterie, un usciere, un ispettore, una ispettrice, un economo, una economica, un guardarobiere, quattro prefetti e due prefette d'ordine, dodici prefetti e sei prefette, un infermiere ed una infermiera, un refettoriere ed una refettoriera, un cuoco con un aiutante, un portinaio, una custode interna per le donne, camerieri e cameriere approssimativamente in proporzione di uno per ogni quindici alienati. Per occupare e divertire gli "alunni" erano previsti un tipografo, un maestro di musica, maestri e maestre per i lavori "a seconda del preciso bisogno"³⁹.

³⁷ AS NA, *Ministero dell'Interno*, I inv, b. 1225

³⁸ Cfr. GIUSEPPE SIMONESCHI, *Precetti pel reggimento del Reale Morotrofito stabilito nei Dominii di Sua Maestà ceteriori al Faro*, in *Rapporto alla Commissione degli affari interni e delle Finanze della Consulta de' Reali Dominii di qua dal Faro - Sessione de' 26 aprile 1939*, Napoli, 1839, p. 31

³⁹ Va detto anche che in ordine alle nomine era stabilito che il direttore e gli amministratori, su proposta del ministro dell'interno, fossero nominati dal Re ed amovibili a sua volontà. La nomina del direttore era affare di prima classe mentre quella degli amministratori era affare di quarta classe. Ai sensi dell'art. 7 era stabilito che fosse affare di seconda classe la nomina del medico consulente e del medico ispettore, i quali con il direttore avrebbero formato la Commissione medica, gli altri medici ed il chirurgo, i pratici in medicina ed in chirurgia, il farmacista, il cappellano curato, il segretario, il razionale, l'ispettore, l'ispettrice, l'economista, l'economica ed il guardarobiere dovevano essere nominati dal ministro dell'interno su rapporto del direttore. La proposta del nominativo per l'incarico

La commissione medica era composta da tre medici ed un chirurgo cui erano aggiunti due pratici, dei quali uno versato in medicina e l'altro in chirurgia; infine, era prevista la figura del farmacista.

La situazione fotografata da Miraglia nel 1863 e riferita all'8 febbraio 1862⁴⁰ è la seguente:

Ufficio	Trattamento economico individuale in lire
Direzione	
1 direttore	4.590 + 918 per indennità = 5.508
Segreteria	
1 segretario della direzione	1.122
1 segretario della commissione amministrativa	1.122
1 aiutante di segreteria, ispettore nella casa ausiliaria di S. Agostino	1.071
1 impiegato addetto principalmente alla scrittura degli ospizi ed alta contabilità	561
1 archivio	408
1 ragioniere	1.122
1 aiutante al ragioniere	510
1 cartellista	1.428
1 alunno	122
1 tesoriere	2.040 + 510 di indennità = 2.550
1 aiutante del tesoriere	2040
1 avvocato ordinario	127,51
1 notaio	127,51
1 usciere della direzione	561

di cassiere, ai sensi dell'art. 8, era di competenza del direttore, in accordo con gli amministratori, e rimessa all'approvazione del ministro. Ai sensi dell'art. 9 erano di competenza del direttore le nomine degli altri impiegati, precedentemente nominati e da lui rimossi, quando il bene del servizio lo avesse richiesto.

⁴⁰ Cfr. BIAGIO GIOVANNI MIRAGLIA, *Progetto ... cit.*, pp. 27-30

1 primo cappellano	459
1 secondo cappellano	306
1 terzo cappellano	306
Ramo medico	
1 primo medico	1.550 + soprasmoldo 510 = 2.060
1 medico in secondo	1.550 + soprasmoldo 510 = 2.060
1 primo medico statista	714
1 secondo medico statista	646
1 medico ordinario	663
1 altro medico ordinario	646
1 altro medico ordinario	646
3 alunni medici	646
1 primo chirurgo	816
1 secondo chirurgo	510
1 chimico farmacista	918
1 alunno di farmacia	918
Ramo di servizio per tre stabilimenti che compongono il morotroffio	
1 economo	1.173
1 guardarobiere	1.275
1 aiutante del guardarobiere	306
1 maestro di cappella	918
Per la disciplina e servizio immediato presso i folli nelle due case degli uomini	
1 ispettore di servizio	1.428
1 vice-ispettore	1.428
2 prefetti d'ordine	1.530
1 infermiere maggiore nello stabilimento centrale della Maddalena	612
1 infermiere maggiore nella casa di S. Agostino	306
5 infermieri di 1 classe	2.958

5 infermieri di 2 classe	1.989
18 sorveglianti o prefetti con diversi stipendi	9.386
28 camerieri	7.650
2 camerieri straordinari per i servizi agli alienati a pensione eccezionale	816
4 portinai dei quali uno è assistente	1.734
1 refettoriere	1.734
1 cuoco nello stabilimento centrale	561
1 un altro al manicomio ausiliario	510
2 aiutanti di cucina	765
1 gratificazione a 18 impiegati dediti a suonare	812
Per lo stabilimento delle donne	
1 ispettrice	765 + vitto 306 = 1.071
1 prefetta d'ordine	255 + vitto 306 = 561
1 infermiere maggiore	408
3 infermiere	204
1 refettoriere	127,50
1 cuoca	153
1 aiutante di cucina	127,50
1 custode della porta interna	127,50
5 sorveglianti ossia prefette delle quali due di prima e tre di seconda classe	637,50
14 cameriere comprese due per le pensionarie	1.142,50
1 portinaio per la porta esterna	612
1 cameriere per i servizi esterni	357
Maestri	
1 tipografo proto	765
1 aiutante	153
1 torcoliere	612
1 orologiaio	51
1 giardinierè	612

Il regolamento del 1912 all'art. 75, comma 1, recita:

«1° Si considerano impiegato: il segretario generale, i vice segretari, il ragioniere, gli applicati, il computista, il guardarobiere, il tesoriere, l'ingegnere l'avvocato, l'economista, gli aiuti-economisti, il capotecnico, il direttore con tutto il personale medico-chirurgico, i cappellani, i sorveglianti, gli infermieri di ogni classe.

2° Si considerano salariati: gli uscieri ed i portieri, tutto il personale addetto alle arti e mestieri ed ai servizi generali ed il personale inserviente. Gli inservienti chiamati in servizio in circostanze speciali ed eccedenti le previsioni della pianta organica sono considerati quali diurnisti, che possono essere licenziati con speciale preavviso di giorni 15 e su deliberazione della commissione.

3° Le suore addette ai servizi generali come cucina, lavanderia, ecc., solo in quanto al grado assimilate agli impiegati potendo la commissione assegnare ad esse quei gradi e quelle mansioni che crede utili; però i rapporti giuridici fra esse e l'amministrazione del Manicomio sono e saranno regolati da speciali contratti approvati e da approvarsi dall'Autorità tutoria».⁴¹

Ciascuna categoria, ai sensi dell'art. 76, aveva un proprio ruolo e non era consentito il passaggio da una categoria all'altra, se non tramite concorso. Gli impiegati, ai sensi dell'art. 89, infine, dovevano risiedere stabilmente in Aversa.

La raccolta delle deliberazioni del manicomio, ad ogni buon conto, attesta anno dopo anno, anche la politica perseguita in materia di personale prima e dopo il regolamento del 1912.

La pianta organica del personale impiegata del 1912 era la seguente:

Ufficio	Trattamento economico individuale in lire
Direzione	
1 direttore	6000 + indennità di alloggio ascendente e 1.000
1 vice direttore	4.000
3 medici primari o di sezione di 1 classe	3.400

⁴¹ Cfr. *Regolamento organico*, Aversa, 1913, pp. 42-43

3 medici primari o di sezione di 2 classe	2.800
3 medici assistenti di 1 classe	2.200
3 medici assistenti di 2 classe	1.600
1 farmacista	1.500
1 dentista	500
Personale disciplinare maschile	
1 capo sorvegliante	1.500
6 sorveglianti	1.040
20 infermieri di prima classe	890
30 infermieri di seconda classe	780
30 infermieri di terza classe	700
30 aspiranti infermieri	500
2 portinai di prima classe	900
3 portinai di seconda classe	700
Personale disciplinare femminile	
1 capo sorvegliante	720
3 sorveglianti	480
15 infermieri di prima classe	360
15 infermieri di seconda classe	300
25 aspiranti infermiere	240
Personale arti e mestieri	
1 fabbro ferraio	890
1 falegname	890
1 muratore	890
1 pittore	890
1 vaccaio	890
4 cuoche	360
Segreteria	
1 segretario generale	5.000
2 vice segretari	3.000
2 vice segretari aggiunti	2.400

4 applicati 1 ^a classe	1.800
4 applicati 2 ^a classe	1.400
1 ragioniere	3.000
1 computista	1.800
1 tesoriere	3.000
Guardaroba	
1 guardarobiere	3.000
Economato	
1 economo	3.000
4 aiuti economo	1.600
1 capo tecnico dirigente la colonia agricola	2.000

Negli anni Cinquanta, la situazione del personale era la seguente⁴², inoltre in segreteria erano impiegati alcuni pazienti di particolare cultura e attitudini:

Direzione	
1 direttore	
Segreteria	
1 ufficiale di segreteria	1 applicato
1 segretario generale	1 geometra
1 segretario	2 applicati per la copisteria
1 economo	1 applicato per la tenuta di archivio e protocollo
2 vice economi	
1 ragioniere	1 vice ispettore
1 vice ragioniere	1 infermiere
Personale sanitario	
1 direttore	1 chirurgo
1 vice direttore	1 oculista

⁴² Cfr. ANNIBALE PUCA - CLEMENTE ENSELM, cit., pp. 39 - 42

4 primari	1 analista
1 medico assistente (dei 4 ordinari previsti in pianta organica)	1 dentista
	1 fisiologo
8 medici assistenti straordinari	1 farmacista
Personale disciplinare maschile	
1 ispettore	79 infermieri
3 vice ispettori	20 infermieri operai
13 sorveglianti	4 portieri
10 vice sorveglianti	
Personale disciplinare femminile	
7 capo infermiere (equiparate ai vice sorveglianti)	3 cuoche
	5 rattoppine
61 infermiere	5 lavandaie

Viene lamentato che «Il numero totale del personale disciplinare è oltre il 17% di quello dei ricoverati. Esso supera del 5% quello del 12% previsto dal regolamento interno per l'assistenza dei malati di mente. Però il personale, che presta servizio nelle sezioni, escluso cioè quello delle officine e dei servizi sussidiari, è il 13,8% del numero dei ricoverati: ossia supera dell'1,8% quello regolamentare, tuttavia non è sufficiente alle complesse necessità dell'ospedale, tanto più che occorre sottrarre al servizio oltre 6 infermieri al giorno per ottemperare alla concessione delle ferie annuali spettanti al personale stesso»⁴³.

La pianta organica approvata con il Regolamento del 1970, che sopprimeva alcune qualifiche istituendone altre, prevedeva le seguenti figure professionali:

Personale amministrativo tecnico ed operaio	
1 segretario generale	2 dattilografi
1 vicesegretario	1 commesso economato
1 capo ufficio spedalità	1 usciere capo
3 ufficiali di segreteria	1 portiere capo
1 direttore di ragioneria	1 usciere di prima classe

⁴³ *Ibidem*, p. 42

1 ragioniere	1 portiere di prima classe
1 vice ragioniere	2 uscieri
1 economo	2 portieri
2 vice economi	1 autista responsabile parco macchine
1 capo dei servizi tecnici	2 autisti
1 cappellano	1 capo d'arte muratore
13 applicati	5 operai barbieri
2 magazzinieri	2 operai parrucchieri
1 assistente tecnico	3 giardinieri
1 sorvegliante ai lavori	2 operai muratori
4 manovali	9 operaie lavandaie
3 falegnami	1 operaio conduttore di macchine a vapore
1 fabbro	1 operaio fuochista
2 pittori	10 cuochi
4 elettricisti	6 operaie sarte
1 idrotermoelettrico	12 operai cucina e servizi generali
2 idraulici	
Personale sanitario e di assistenza	
2 direttori psichiatri	1 chirurgo
10 primari psichiatri	1 ortopedico
10 aiuti psichiatri	1 radiologo
10 assistenti psichiatri	1 medico neuroradiologo
2 igienisti	1 medico elettroencefalografista
2 psicologi	1 direttore di farmacia
1 analista	5 tecnici di laboratorio
Personale infermieristico e di assistenza	
2 ispettori	6 assistenti sanitari
6 vice ispettori	6 assistenti sociali
30 infermieri capo	1 maestro di disegno ed arte
24 infermieri scelti socioterapisti	1 maestro di musica
302 infermieri psichiatrici	1 maestro di ginnastica
60 ausiliari di assistenza	

Questa, di massima, è l'evoluzione del personale del manicomio attraverso oltre un secolo e mezzo della sua storia, che riflette, quantitativamente e qualitativamente, sia le trasformazioni subite dall'istituzione manicomiale sia le professioni legate al mondo della psichiatria.

SOTTOSERIE - Emolumenti ordinari

49 buste

Quadri sinottici della contabilità relativa alle competenze corrisposte al personale quali stipendi, assegni, straordinari e indennità varie.

b. 1	23, lug. 1970	b. 9
1, 1951	24, ago. 1970	44, gen. 1972
2, 1953	b. 5	45, feb. 1972
3, 1954	25, set. 1970	46, mar. 1972
4, 1955	26, ott. 1970	47, apr. 1972
5, 1956	27, nov. 1970	b. 10
6, 1957	28, dic. 1970	48, mag. 1972
7, 1958	29, dic. 1970	49, giu. 1972
8, 1959	b. 6	50, lug. 1972
9, 1960	30, gen. - dic. 1971	51, ago. 1972
10, 1961	31, gen. 1971	b. 11
11, 1962	32, feb. 1971	52, set. 1972
12, 1963	33, mar. 1971	53, ott. 1972
13, 1964	34, apr. 1971	54, nov. 1972
14, 1965	b. 7	55, dic. 1972
b. 2	35, mag. 1971	56, dic. 1972
15, 1969	36, giu. 1971	57, gen. - dic. 1972
16, gen. - dic. 1970	37, lug. 1971	b. 12
b. 3	38, ago. 1971	58, gen. 1973
17, gen. 1970	b. 8	59, feb. 1973
18, feb. 1970	39, set. 1971	60, mar. 1973
19, mar. 1970	40, ott. 1971	61, apr. 1973
20, apr. 1970	41, nov. 1971	b. 13
b. 4	42, dic. 1971	62, mag. 1973
21, mag. 1970	43, dic. 1971	63, giu. 1973
22, giu. 1970		64, lug. 1973

b. 14
65, ago. 1973
66, set. 1973
67, ott. 1973
b. 15
68, nov. 1973
69, dic. 1973
70, dic. 1973
b. 16
71, gen. - dic. 1973
72, mar. 1974
73, apr. 1974
74, gen. - giu. 1974
b. 17
75, lug. 1974
76, ago. 1974
77, set. 1974
b. 18
78, ott. 1974
79, nov. 1974
80, dic. 1974
81, dic. 1974
82, lug. - dic. 1974
b. 19
83, gen. 1975
84, feb. 1975
85, mar. 1975
b. 20
86, apr. 1975
87, mag. 1975
88, giu. 1975
89, gen. - giu. 1975
b. 21
90, lug. 1975
91, ago. 1975
92, set. 1975
b. 22
93, ott. 1975
94, nov. 1975
b. 23

95, dic. 1975
96, lug. - dic. 1975
b. 24
97, gen. 1976
98, feb. 1976
99, mar. 1976
100, gen. - giu. 1976
b. 25
101, lug. 1976
102, ago. 1976
103, set. 1976
b. 26
104, ott. 1976
105, nov. 1976
106, dic. 1976
107, dic. 1976
108, lug. - dic. 1976
b. 27
109, gen. 1977
110, feb. 1977
111, mar. 1977
b. 28
112, apr. 1977
113, mag. 1977
b. 29
114, ott. 1977
115, nov. 1977
116, dic. 1977
b. 30
117, dic. 1977
118, dic. 1977
b. 31
119, gen. 1978
120, feb. 1978
b. 32
121, mar. 1978
122, apr. 1978
b. 33
123, mag. 1978
124, giu. 1978

b. 34
125, lug. 1978
126, ago. 1978
127, set. 1978
b. 35
128, ott. 1978
129, nov. 1978
b. 36
130, dic. 1978
131, dic. 1978
132, dic. 1978
b. 37
133, gen. 1979
134, feb. 1979
135, mar. 1979
b. 38
136, apr. 1979
137, mag. 1979
138, giu. 1979
b. 39
139, lug. 1979
140, ago. 1979
141, set. 1979
b. 40
142, ott. 1979
143, nov. 1979
144, dic. 1979
145, dic. 1979
b. 41
146, gen. 1980
147, feb. 1980
148, mar. 1980
b. 42
149, apr. 1980
150, mag. 1980
151, giu. 1980
b. 43
152, lug. 1980
153, ago. 1980

154, set. 1980
b. 44
155, ott. 1980
156, nov. 1980
157, dic. 1980
158, dic. 1980
b. 45
159, gen. 1981
160, feb. 1981
161, mar. 1981
b. 46

162, apr. 1981
163, Mag. 1981
164, giu. 1981
b. 47
165, lug. 1981
166, ago. 1981
167, set. 1981
b. 48
168, ott. 1981
169, nov. 1981
170, dic. 1981

171, dic. 1981
b. 49
172, gen. 1998
173, feb. 1998
174, mar. 1998
175, apr. 1998
176, mag. 1998
177, giu. 1998
178, lug. 1998

SOTTOSERIE - Emolumenti straordinari

9 buste

Quadri sinottici ed elenchi nominativi della contabilità relativa agli emolumenti corrisposti per lavoro straordinario prestato dal personale di assistenza e amministrativo, agli operai, agli uscieri in servizio presso il macchinario. Sono presenti deliberazioni per la liquidazione del lavoro straordinario, schemi riassuntivi delle presenze del personale.

b. 50
1, 1969
b. 51
2, 1970
b. 52
3, 1971
b. 53
4, 1972
b. 54
5, 1973
b. 55
6, set. 1975
7, ott. 1975
8, nov. 1975
9, dic. 1975
b. 56
10, gen. 1976
11, feb. 1976
12, mar. 1976
13, apr. 1976
14, mag. 1976
15, giu. 1976
16, lug. 1976
17, ago. 1976
18, set. 1976
19, ott. 1976
20, nov. 1976
21, dic. 1976
b. 57
22, gen. 1977
23, feb. 1977
24, mar. 1977
25, apr. 1977
26, mag. 1977
27, giu. 1977
28, lug. 1977
29, ago. 1977
30, set. 1977
31, nov. 1977
32, dic. 1977
b. 58
33, gen. 1978
34, feb. 1978
35, mar. 1978
36, apr. 1978
37, mag. 1978
38, lug. 1978
39, ago. 1978
40, set. 1978
41, ott. 1978

Serie - Fondo ricoverati (1969 - 1998)

35 buste

La serie raccoglie la documentazione riguardante il denaro appartenente, a vario titolo, ai pazienti, che erano intestatari di un conto di deposito postale e successivamente bancario sul quale venivano accreditati pensioni, indennità, ricompense e versamenti di altra natura.

Inoltre, ai degenti era data la possibilità di gestire piccole somme di denaro, che prelevavano direttamente da un fondo personale, custodito dal manicomio.

SOTTOSERIE - Fondo personale

9 buste

Matrici delle autorizzazioni concesse ai ricoverati per prelevare somme dal fondo personale per piccole spese. Sono indicati i nominativi e la sezione ospedaliera di appartenenza.

b. 1	17, apr. 1971	35, ott. 1972
1, dic. 1969	18, mag. 1971	36, nov. 1972
2, gen. 1970	19, giu. 1971	37, dic. 1972
3, feb. 1970	20, lug. 1971	b. 3
4, mar. 1970	21, ago. 1971	38, gen. 1973
5, apr. 1970	22, set. 1971	39, feb. 1973
6, mag. 1970	23, ott. 1971	40, mar. 1973
7, giu. 1970	24, nov. 1971	41, apr. 1973
8, lug. 1970	25, dic. 1971	42, mag. 1973
9, ago. 1970	26, gen. 1972	43, giu. 1973
10, set. 1970	27, feb. 1972	44, lug. 1973
11, ott. 1970	28, mar. 1972	45, ago. 1973
12, nov. 1970	29, apr. 1972	46, set. 1973
13, dic. 1970	30, mag. 1972	47, ott. 1973
b. 2	31, giu. 1972	48, nov. 1973
14, gen. 1971	32, lug. 1972	49, dic. 1973
15, feb. 1971	33, ago. 1972	50, gen. 1974
16, mar. 1971	34, set. 1972	51, feb. 1974

284

52, mar. 1974	74, gen. 1976	95, ott. 1977
53, apr. 1974	75, feb. 1976	96, nov. 1977
54, mag. 1974	76, mar. 1976	97, dic. 1977
55, giu. 1974	77, apr. 1976	b. 7
56, lug. 1974	78, mag. 1976	98, gen. 1978
57, ago. 1974	79, giu. 1976	99, feb. 1978
58, set. 1974	80, lug. 1976	100, mar. 1978
59, ott. 1974	81, ago. 1976	101, apr. 1978
60, nov. 1974	b. 5	102, mag. 1978
61, dic. 1974	82, set. 1976	103, giu. 1978
b. 4	83, ott. 1976	104, lug. 1978
62, gen. 1975	84, nov. 1976	b. 8
63, feb. 1975	85, dic. 1976	105, ago. 1978
64, mar. 1975	86, gen. 1977	106, set. 1978
65, apr. 1975	87, feb. 1977	107, ott. 1978
66, mag. 1975	88, mar. 1977	108, nov. 1978
67, giu. 1975	89, apr. 1977	109, dic. 1978
68, lug. 1975	90, mag. 1977	b. 9
69, ago. 1975	91, giu. 1977	110, gen. 1980
70, set. 1975	92, lug. 1977	111, mar. 1980
71, ott. 1975	b. 6	112, lug. 1980
72, nov. 1975	93, ago. 1977	113, ago. 1980
73, dic. 1975	94, set. 1977	114, dic. 1980

SOTTOSERIE - Cassa ricoverati

1 busta

Matrici delle autorizzazioni concessé ai ricoverati per prelevare somme dal fondo personale e versarle sul proprio conto corrente bancario o postale. Sono indicati i nominativi e la sezione ospedaliera di appartenenza.

b. 10	6, 1 set. 1979 - 1 gen. 1980
1, 19 nov. 1976 - 14 ott. 1977	7, 10 gen. 1980 - 21 mag. 1980
2, 17 ott. 1977 - 8 mar. 1978	8, 21 mag. 1980 - 21 ott. 1980
3, 16 mar. 1978 - 14 set. 1978	9, 16 ott. 1980 - 23 gen. 1981
4, 14 set. 1978 - 6 mar. 1979	10, 19 gen. 1981 - 8 apr. 1981
5, 6 mar. 1979 - 29 ago. 1979	11, 8 apr. 1981 - 25 ago. 1981

285

12, 25 ago. 1981 - 7 dic. 1981	21, 12 ott. 1983 - 10 dic. 1983
13, 9 dic. 1981 - 16 mar. 1982	22, 13 dic. 1983 - 23 feb. 1984
14, 16 mar. 1982 - 19 giu. 1982	23, 23 feb. 1984 - 22 mag. 1984
15, 22 giu. 1982 - 9 set. 1982	24, 22 mag. 1984 - 28 ago. 1984
16, 9 set. 1982 - 21 ott. 1982	25, 6 set. 1984 - 22 ott. 1984
17, 21 ott. 1982 - 28 dic. 1982	26, 22 ott. 1984 - 20 dic. 1984
18, 28 dic. 1982 - 18 feb. 1983	27, 8 gen. 1985 - 5 mar. 1985
19, 21 apr. 1983 - 11 ago. 1983	28, 6 mar. 1985 - 23 mag. 1985
20, 16 ago. 1983 - 12 ott. 1983	

SOTTOSERIE - Depositi bancari

5 buste

Schedoni nominativi dei conti correnti dei pazienti aperti a partire dal 16/9/1991 presso la Banca Popolare Massicana di Teverola. Sono indicati i numeri dei vecchi conti correnti e le somme annuali depositate e ritirate a partire dal 1985. Lo schedone presenta nel retto un'area dedicata alle generalità, una ai riferimenti pensionistici e bancari, un'area dedicata ai versamenti annuali organizzata per anno, somma depositata, versamenti bimestrali, totale versamenti, gli interessi maturati al 31 dicembre dell'anno, il totale del deposito, i prelievi, il totale a riportare, le annotazioni, il verso indica la distinta dei prelievi mensili.

- b. 11
- 1, 1985 - 1997, Schedoni libretti risparmio dal n. 3488 al n. 3524
- b. 12
- 2, 1985 - 1997, Schedoni libretti risparmio dal n. 3528 al n. 3563
- b. 13
- 3, 1985 - 1997, Schedoni libretti risparmio dal n. 3566 al n. 3601
- b. 14
- 4, 1985 - 1997, Schedoni libretti risparmio dal n. 3602 al n. 3640
- b. 15
- 5, 1985 - 1997, Schedoni libretti risparmio dal n. 3641 al n. 3716

SOTTOSERIE - Operazioni di cassa

7 buste

Schedoni individuali dei pazienti, divisi per reparti, che registrano le operazioni effettuate sui conti correnti bancari. Le finche indicano il nome del paziente, il reparto in cui è ricoverato, la data delle operazioni di cassa, le entrate, le uscite, il saldo e la firma per ricevuta. Sono indicati, anche i numeri dei conti correnti.

- b. 16
- 1, 1985 - 1997, Schedoni movimento depositi. Verga semitranquilli, Verga bis
- b. 17
- 2, 1985 - 1997, Schedoni movimento depositi. Verga bis, ex Bianchi
- b. 18
- 3, 1985 - 1997, Schedoni movimento depositi. Verga bis
- b. 19
- 4, 1985 - 1997, Schedoni movimento depositi. Osservazione uomini, Repartino Verga, ex Bianchi, Infermeria e Terapia
- b. 20
- 5, 1985 - 1997, Schedoni movimento depositi. Osservazione donne, Infermeria, Chiarugi
- b. 21
- 6, 1985 - 1997, Schedoni movimento depositi. III divisione agitate
- b. 22
- 7, 1985 - 1997, Schedoni movimento depositi. IV divisione donne

SOTTOSERIE - Corrispondenza con le banche

9 buste

Tabulati dei conti correnti dei depositi dei ricoverati presso la Banca Popolare Cooperativa fra i Commercianti di Aversa, la Banca Popolare dell'Irpinia e la Banca Popolare Massicana. Sono presenti note di richieste di accrediti, elenchi dei ricoverati in possesso di libretti di risparmio.

- | | | |
|---------|---------|---------|
| b. 23 | b. 24 | b. 25 |
| 1, 1985 | 2, 1986 | 3, 1987 |

b. 26	b. 28	b. 30
4, 1987 - 1993	6, 1989	8, 1991
b. 27	b. 29	b. 31
5, 1988	7, 1990	9, 1992

SOTTOSERIE - Fondi privati ricoverati

2 buste

Comunicazioni ai comuni di nascita dei ricoverati e all'ufficio anagrafe del comune di Aversa del trasferimento dei singoli pazienti presso le SIR di destinazione. Sono presenti: schedoni delle operazioni effettuate sui conti correnti bancari e documentazione varia relativa ai beni posseduti all'atto delle dimissioni.

b. 32
1, 1986 - 1998
b. 33
2, 1986 - 1998

SOTTOSERIE - Ordinativi di prelievamento

1 busta

Richiesta alle banche di consegnare i libretti di deposito e di pensione dei ricoverati ai tutori o agli eredi in caso di decesso. È allegata documentazione attestante il diritto all'esercizio della potestà tutoria.

b. 34	3, 1988	6, 1991
1, 1986	4, 1989	7, 1992
2, 1987	5, 1990	8, 1993

- 663, 1972, Fatture liquidate ditta Somer s.r.l.
Liquidazioni di spese sostenute per il montaggio di una vetrata.
- 664, 1962 - 1966, Fatture liquidate ditta Sordina Giuseppe
Liquidazioni di spese sostenute per la riparazione dell'impianto di sterilizzazione.
- 665, 1966, Fatture liquidate ditta SPA
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 666, 1953, Fatture liquidate ditta Spatarella Pietro
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di legna.
- 667, 1958 - 1967, Fatture liquidate ditta Spatarella Vincenzo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale vario.
- 668, 1962 - 1963, Fatture liquidate ditta Spid
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale vario.
- 669, 1965, Fatture liquidate ditta Spirito
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di attrezzature sanitarie.
- 670, 1966, Fatture liquidate ditta Stago
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 671, 1967, Fatture liquidate ditta S.T.A.R.
Liquidazioni di spese sostenute per il lavaggio di biancheria.
- 672, 1963, Fatture liquidate ditta Stazione Sperimentale Zooprofilattica
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 673, 1970 - 1972, Fatture liquidate ditta Stella Giuseppe
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di teleruttori Siemens.
- 674, 1969 - 1971, Fatture liquidate ditta Sthöll
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 675, 1961 - 1971, Fatture liquidate ditta S.T.I.
Liquidazioni di spese sostenute per l'abbonamento e la manutenzione dell'impianto telefonico interno.
- 676, 1964 - 1965, Fatture liquidate ditta Sud plastik
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di fodere per materassi.
- 677, 1964 - 1965, Fatture liquidate ditta Superfiltro
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale sanitario.
- 678, 1968 - 1971, Fatture liquidate ditta Surace
Liquidazioni di spese sostenute per forniture ortopediche.
- 679, 1960 - 1961, Fatture liquidate ditta Surrogati Caffè Sicilia
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di miscela di caffè.
- b. 26
- 680, 1964 - 1971, Fatture liquidate ditta Tagliamone
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di calzini.
- 681, 1969, Fatture liquidate ditta TAICAF
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di miscela di caffè.

- 682, 1968, Fatture liquidate ditta Tansini Carrelli Elettrici
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di carrelli da trasporto.
- 683, 1968, Fatture liquidate ditta Termoasfalto-Sud
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di manti impermeabili.
- 684, 1968, Fatture liquidate ditta Termobruciatori
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale elettrico.
- 685, 1969 - 1971, Fatture liquidate ditta Termonafta
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale elettrico.
- 686, 1955, Fatture liquidate ditta Tibaldi Carlo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 687, 1970, Fatture liquidate ditta Tito Vincenzo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di mobili.
- 688, 1963 - 1972, Fatture liquidate ditta Tognazzoni
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di fodere per materassi.
- 689, 1968, Fatture liquidate ditta Trasacco Alfonso
Liquidazioni di spese sostenute per lavori di legatura.
- 690, 1968, Fatture liquidate ditta Trentini Achille
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di panchine.
- 691, 1953 - 1972, Fatture liquidate ditta Trofino Girolamo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di bombole di ossigeno e acetilene.
- 692, 1970, Fatture liquidate ditta T.S.R.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di finestre antix.
- 693, 1953 - 1960, Fatture liquidate ditta Tudini-Talenti
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di ruote e carrelli.
- 694, 1954, Fatture liquidate ditta Turco Antonio
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di paglia imballata.
- 695, 1956 - 1960, Fatture liquidate ditta Uboldi Cesare
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale vario.
- 696, 1961 - 1965, Fatture liquidate ditta Unione Chimica Italo-Belga
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 697, 1951 - 1955, Fatture liquidate ditta Unione Editoriale Italiana
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di libri.
- 698, 1962, Fatture liquidate ditta Vais
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di piastrelle maiolicate.
- 699, 1967, Fatture liquidate ditta Valca
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di antibatterici.
- 700, 1971, Fatture liquidate ditta Valea
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 701, 1963, Fatture liquidate ditta Vallardi Casa Editrice
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di libri.

- 702, 1964 - 1965, Fatture liquidate ditta Valoroso Ludovico.
Liquidazioni di spese sostenute per le visite fiscali.
- 703, 1971 - 1972, Fatture liquidate ditta Vantini
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 704, 1973, Fatture liquidate ditta Varta
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di batterie.
- 705, 1963 - 1973, Fatture liquidate ditta Vecchi & C.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 706, 1954 - 1965, Fatture liquidate ditta Vecchione Andrea e Enzo
Liquidazioni di spese sostenute per il trasporto funebre.
- 707, 1968 - 1973, Fatture liquidate ditta Vecchione Vincenzo
Liquidazioni di spese sostenute per il trasporto funebre.
- 708, 1962, Fatture liquidate ditta Ventriglia Rodolfo
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di pomodori pelati.
- 709, 1952, Fatture liquidate ditta Vicentino
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 710, 1954, Fatture liquidate ditta Villani Nicola
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di frutta.
- 711, 1953 - 1973, Fatture liquidate ditta Vister
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 712, 1972 - 1973, Fatture liquidate ditta Vollero
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di articoli per la casa.
- 713, 1971 - 1972, Fatture liquidate ditta Volontà
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di mobili.
- 714, 1954 - 1967, Fatture liquidate ditta Wassermann
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 715, 1965, Fatture liquidate ditta Wellcome Italia
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 716, 1968, Fatture liquidate ditta Worldtrade
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di materiale vario.
- 717, 1958 - 1961, Fatture liquidate ditta Wyeth
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 718, 1959 - 1960, Fatture liquidate ditta Zama
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 719, 1956 - 1968, Fatture liquidate ditta Zambelletti
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 720, 1954 - 1967, Fatture liquidate ditta Zambon s.p.a.
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di medicinali.
- 721, 1966, Fatture liquidate ditta Zoppas
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di elettrodomestici.

- 722, 1969 - 1973, Fatture liquidate ditta Zucchett
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di detersivi.
723, 1959, Fatture liquidate ditta Zuppaldi
Liquidazioni di spese sostenute per l'acquisto di disinfettanti.

Serie - Mandati (1938 - 1987)

220 buste

I mandati di pagamento sono ordini di accreditamento intestati ovvero pagamenti disposti dall'amministrazione del manicomio a favore di enti pubblici e privati per la fornitura di beni e servizi o di dipendenti. La documentazione è formata da fogli di competenze al personale, le cui finche indicano il nome e cognome, gli importi mensili dovuti, le ritenute. Sono presenti, inoltre, verbali di collaudo delle forniture, fatture di pagamento ed estratti dal registro delle deliberazioni.

- b. 1
1, 1938, *Mandati*
Dal n. 37 al n. 828. Ne mancano 764.
- b. 2
2, 1939, *Mandati*
Dal n. 932 al n. 1165. Ne mancano 322.
- b. 3
3, 1940, *Mandati*
Dal n. 114 al n. 871. Ne mancano 750.
- b. 4
4, 1963, *Mandati 1963*
Mandati di pagamento non numerati, riguardanti le voci comprese tra l'art. 1 e l'art. 8 del titolario delle spese.
- b. 5
5, 1963, *Mandati 1963*
Mandati di pagamento non numerati, riguardanti le voci comprese tra l'art. 9 e l'art. 15 del titolario delle spese.
- b. 6
6, 1963, *Mandati 1963*
Mandati di pagamento non numerati, riguardanti le voci comprese tra l'art. 21 e l'art. 39 del titolario delle spese.

- b. 7
7, 1963, *Mandati 1963*
Mandati di pagamento non numerati, riguardanti le voci comprese tra l'art. 40 e l'art. 46 del titolario delle spese.
- b. 8
8, 1964, *Mandati*
Dal n. 1 al n. 197.
- b. 9
9, 1964, *Mandati*
Dal n. 198 al n. 396.
- b. 10
10, 1964, *Mandati*
Dal n. 397 al n. 596.
- b. 11
11, 1964, *Mandati*
Dal n. 597 al n. 790.
- b. 12
12, 1964, *Mandati*
Dal n. 791 al n. 834.
- b. 13
13, 1965, *Mandati*
Dal n. 1 al n. 197.
- b. 14
14, 1965, *Mandati*
Dal n. 1 al n. 49. Ne mancano 29.
- b. 15
15, 1965, *Mandati*
Dal n. 50 al n. 99. Ne mancano 19.
- b. 15
16, 1965, *Mandati*
Dal n. 100 al n. 149. Ne mancano 37.
- b. 17
17, 1965, *Mandati*
Dal n. 150 al n. 199. Ne mancano 32.
- b. 16
18, 1965, *Mandati*
Dal n. 200 al n. 249. Ne mancano 31.
- b. 19
19, 1965, *Mandati*
Dal n. 250 al n. 299. Ne mancano 8.
- b. 17
20, 1965, *Mandati*
Dal n. 300 al n. 349. Ne mancano 4.

- 21, 1965, *Mandati*
Dal n. 350 al n. 399. Ne mancano 38.
- b. 18
- 22, 1965, *Mandati*
Dal n. 400 al n. 449. Ne mancano 27.
- 23, 1965, *Mandati*
Dal n. 450 al n. 499. Ne mancano 2.
- b. 19
- 24, 1965, *Mandati*
Dal n. 500 al n. 549. Ne mancano 32.
- 25, 1965, *Mandati*
Dal n. 550 al n. 599. Ne mancano 30.
- b. 20
- 26, 1965, *Mandati*
Dal n. 600 al n. 649. Ne mancano 32.
- 27, 1965, *Mandati*
Dal n. 650 al n. 699. Ne mancano 21.
- b. 21
- 28, 1965, *Mandati*
Dal n. 700 al n. 749. Ne mancano 41.
- 29, 1965, *Mandati*
Dal n. 750 al n. 799. Ne mancano 29.
- b. 22
- 30, 1965, *Mandati*
Dal n. 800 al n. 849. Ne mancano 37.
- 31, 1965, *Mandati*
Dal n. 850 al n. 908. Ne mancano 35.
- b. 23
- 32, 1966, *Mandati*
Dal n. 1 al n. 49. Ne mancano 32.
- 33, 1966, *Mandati*
Dal n. 50 al n. 99. Ne mancano 35.
- b. 24
- 34, 1966, *Mandati*
Dal n. 100 al n. 149. Ne mancano 35.
- 35, 1966, *Mandati*
Dal n. 150 al n. 199. Ne mancano 38.
- b. 25
- 36, 1966, *Mandati*
Dal n. 200 al n. 249. Ne mancano 39.

- 37, 1966, *Mandati*
Dal n. 250 al n. 299. Ne mancano 30.
- b. 26
- 38, 1966, *Mandati*
Dal n. 300 al n. 349. Ne mancano 47.
- 39, 1966, *Mandati*
Dal n. 350 al n. 399. Ne mancano 34.
- b. 27
- 40, 1966, *Mandati*
Dal n. 400 al n. 449. Ne mancano 49.
- 41, 1966, *Mandati*
Dal n. 450 al n. 499. Ne mancano 29.
- b. 28
- 42, 1966, *Mandati*
Dal n. 500 al n. 549. Ne mancano 36.
- 43, 1966, *Mandati*
Dal n. 550 al n. 599. Ne mancano 36.
- b. 29
- 44, 1966, *Mandati*
Dal n. 600 al n. 649. Ne mancano 27.
- 45, 1966, *Mandati*
Dal n. 650 al n. 699. Ne mancano 22.
- b. 30
- 46, 1966, *Mandati*
Dal n. 700 al n. 749. Ne mancano 29.
- 47, 1966, *Mandati*
Dal n. 750 al n. 759. Ne mancano 7.
- b. 31
- 48, 1967, *Mandati*
Dal n. 1 al n. 49. Ne mancano 32.
- 49, 1967, *Mandati*
Dal n. 50 al n. 99. Ne mancano 37.
- b. 32
- 50, 1967, *Mandati*
Dal n. 100 al n. 149. Ne mancano 37.
- 51, 1967, *Mandati*
Dal n. 150 al n. 199. Ne mancano 27.
- b. 33
- 52, 1967, *Mandati*
Dal n. 200 al n. 249. Ne mancano 34.

- 53, 1967, *Mandati*
Dal n. 250 al n. 299. Ne mancano 29.
- b. 34
- 54, 1967, *Mandati*
Dal n. 350 al n. 399. Ne mancano 22.
- b. 35
- 55, 1967, *Mandati*
Dal n. 400 al n. 449. Ne mancano 21.
- 56, 1967, *Mandati*
Dal n. 450 al n. 499. Ne mancano 37.
- b. 36
- 57, 1967, *Mandati*
Dal n. 500 al n. 549. Ne mancano 31.
- 58, 1967, *Mandati*
Dal n. 550 al n. 599. Ne mancano 23.
- b. 37
- 59, 1967, *Mandati*
Dal n. 600 al n. 649. Ne mancano 32.
- 60, 1967, *Mandati*
Dal n. 650 al n. 699. Ne mancano 25.
- b. 38
- 61, 1967, *Mandati*
Dal n. 700 al n. 749.
- 62, 1967, *Mandati*
Dal n. 750 al n. 799.
- b. 39
- 63, 1967, *Mandati*
Dal n. 800 al n. 849. Ne mancano 23.
- 64, 1967, *Mandati*
Dal n. 850 al n. 899. Ne mancano 33.
- b. 40
- 65, 1967, *Mandati*
Dal n. 900 al n. 949. Ne mancano 15.
- 66, 1967, *Mandati*
Dal n. 950 al n. 999. Ne mancano 27.
- b. 41
- 67, 1967, *Mandati*
Dal n. 1000 al n. 1049. Ne mancano 24.
- 68, 1967, *Mandati*
Dal n. 1050 al n. 1162. Ne mancano 152.

- b. 42
- 69, 1968, *Mandati*
Dal n. 1 al n. 49. Ne manca 1.
- 70, 1968, *Mandati*
Dal n. 50 al n. 99.
- b. 43
- 71, 1968, *Mandati*
Dal n. 100 al n. 149.
- 72, 1968, *Mandati*
Dal n. 150 al n. 199.
- b. 44
- 73, 1968, *Mandati*
Dal n. 200 al n. 249.
- 74, 1968, *Mandati*
Dal n. 250 al n. 299.
- b. 45
- 75, 1968, *Mandati*
Dal n. 300 al n. 349.
- 76, 1968, *Mandati*
Dal n. 350 al n. 399.
- b. 46
- 77, 1968, *Mandati*
Dal n. 400 al n. 449. Ne mancano 3.
- 78, 1968, *Mandati*
Dal n. 450 al n. 499. Ne manca 1.
- b. 47
- 79, 1968, *Mandati*
Dal n. 500 al n. 549. Ne mancano 2.
- 80, 1968, *Mandati*
Dal n. 550 al n. 599. Ne mancano 2.
- b. 48
- 81, 1968, *Mandati*
Dal n. 600 al n. 649.
- 82, 1968, *Mandati*
Dal n. 650 al n. 699.
- b. 49
- 83, 1968, *Mandati*
Dal n. 700 al n. 749. Ne mancano 3.
- 84, 1968, *Mandati*
Dal n. 750 al n. 799.

b. 50

85, 1968, *Mandati*

Dal n. 800 al n. 849. Ne mancano 11.

86, 1968, *Mandati*

Dal n. 850 al n. 899.

b. 51

87, 1968, *Mandati*

Dal n. 900 al n. 949. Ne manca 1.

88, 1968, *Mandati*

Dal n. 950 al n. 999. Ne mancano 3.

b. 52

89, 1968, *Mandati*

Dal n. 1000 al n. 1049. Ne mancano 37.

90, 1968, *Mandati*

Dal n. 1050 al n. 1106. Ne mancano 5.

b. 53

91, 1969, *Mandati*

Dal n. 1 al n. 49. Ne mancano 20.

92, 1969, *Mandati*

Dal n. 50 al n. 99. Ne mancano 18.

b. 54

93, 1969, *Mandati*

Dal n. 100 al n. 149. Ne mancano 13.

94, 1969, *Mandati*

Dal n. 150 al n. 199. Ne mancano 15.

b. 55

95, 1969, *Mandati*

Dal n. 200 al n. 249. Ne mancano 13.

96, 1969, *Mandati*

Dal n. 250 al n. 299. Ne mancano 16.

b. 56

97, 1969, *Mandati*

Dal n. 300 al n. 349. Ne mancano 16.

98, 1969, *Mandati*

Dal n. 350 al n. 399.

b. 57

99, 1969, *Mandati*

Dal n. 400 al n. 449. Ne mancano 10.

100, 1969, *Mandati*

Dal n. 450 al n. 499. Ne mancano 29.

b. 58

101, 1969, *Mandati*

Dal n. 500 al n. 549. Ne mancano 21.

102, 1969, *Mandati*

Dal n. 550 al n. 599. Ne manca 1.

b. 59

103, 1969, *Mandati*

Dal n. 600 al n. 649. Ne mancano 24.

104, 1969, *Mandati*

Dal n. 650 al n. 699. Ne mancano 22.

b. 60

105, 1969, *Mandati*

Dal n. 700 al n. 749. Ne mancano 19.

106, 1969, *Mandati*

Dal n. 750 al n. 799. Ne mancano 17.

b. 61

107, 1969, *Mandati*

Dal n. 800 al n. 849. Ne mancano 22.

108, 1969, *Mandati*

Dal n. 850 al n. 899. Ne mancano 20.

b. 62

109, 1969, *Mandati*

Dal n. 900 al n. 949. Ne mancano 18.

110, 1969, *Mandati*

Dal n. 950 al n. 1013. Ne mancano 19.

b. 63

111, 1970, *Mandati*

Dal n. 1 al n. 49. Ne mancano 17.

112, 1970, *Mandati*

Dal n. 50 al n. 99. Ne mancano 25.

b. 64

113, 1970, *Mandati*

Dal n. 100 al n. 149. Ne mancano 28.

114, 1970, *Mandati*

Dal n. 150 al n. 199. Ne mancano 36.

b. 65

115, 1970, *Mandati*

Dal n. 200 al n. 249. Ne mancano 17.

116, 1970, *Mandati*

Dal n. 250 al n. 299. Ne mancano 26.

- b. 66
117, 1970, *Mandati*
Dal n. 300 al n. 349. Ne mancano 21.
- 118, 1970, *Mandati*
Dal n. 350 al n. 399. Ne mancano 20.
- b. 67
119, 1970, *Mandati*
Dal n. 400 al n. 449. Ne mancano 25.
- 120, 1970, *Mandati*
Dal n. 450 al n. 499. Ne mancano 19.
- b. 68
121, 1970, *Mandati*
Dal n. 500 al n. 549. Ne mancano 23.
- 122, 1970, *Mandati*
Dal n. 550 al n. 599.
- b. 69
123, 1970, *Mandati*
Dal n. 600 al n. 649. Ne mancano 26.
- 124, 1970, *Mandati*
Dal n. 650 al n. 699. Ne mancano 17.
- b. 70
125, 1970, *Mandati*
Dal n. 700 al n. 749. Ne mancano 28.
- 126, 1970, *Mandati*
Dal n. 750 al n. 799. Ne mancano 12.
- b. 71
127, 1970, *Mandati*
Dal n. 800 al n. 849. Ne mancano 35.
- 128, 1970, *Mandati*
Dal n. 850 al n. 899.
- b. 72
129, 1970, *Mandati*
Dal n. 900 al n. 949. Ne mancano 25.
- 130, 1970, *Mandati*
Dal n. 950 al n. 999. Ne mancano 15.
- b. 73
131, 1971, *Mandati*
Dal n. 1 al n. 49. Ne mancano 27.
- 132, 1971, *Mandati*
Dal n. 50 al n. 99. Ne mancano 21.

- b. 74
133, 1971, *Mandati*
Dal n. 100 al n. 149. Ne mancano 27.
- 134, 1971, *Mandati*
Dal n. 150 al n. 199. Ne mancano 23.
- b. 75
135, 1971, *Mandati*
Dal n. 200 al n. 249. Ne mancano 29.
- 136, 1971, *Mandati*
Dal n. 250 al n. 299. Ne mancano 13.
- b. 76
137, 1971, *Mandati*
Dal n. 300 al n. 349. Ne mancano 30.
- 138, 1971, *Mandati*
Dal n. 350 al n. 399. Ne mancano 38.
- b. 77
139, 1971, *Mandati*
Dal n. 400 al n. 449. Ne mancano 34.
- 140, 1971, *Mandati*
Dal n. 450 al n. 499. Ne mancano 33.
- b. 78
141, 1971, *Mandati*
Dal n. 500 al n. 549. Ne mancano 24.
- 142, 1971, *Mandati*
Dal n. 550 al n. 599. Ne mancano 36.
- b. 79
143, 1971, *Mandati*
Dal n. 600 al n. 649. Ne mancano 37.
- 144, 1971, *Mandati*
Dal n. 650 al n. 699. Ne mancano 40.
- b. 80
145, 1971, *Mandati*
Dal n. 700 al n. 749. Ne mancano 41.
- 146, 1971, *Mandati*
Dal n. 750 al n. 799. Ne mancano 21.
- b. 81
147, 1971, *Mandati*
Dal n. 800 al n. 849. Ne mancano 27.
- 148, 1971, *Mandati*
Dal n. 850 al n. 899. Ne mancano 36.

- b. 82
149, 1971, *Mandati*
Dal n. 900 al n. 949. Ne mancano 25.
150, 1971, *Mandati*.
Dal n. 950 al n. 1000. Ne mancano 39.
- b. 83
151, 1972, *Mandati*
Dal n. 1 al n. 49. Ne mancano 4.
152, 1972, *Mandati*
Dal n. 50 al n. 99. Ne mancano 2.
- b. 84
153, 1972, *Mandati*
Dal n. 100 al n. 149. Ne mancano 7.
154, 1972, *Mandati*
Dal n. 150 al n. 199. Ne mancano 4.
- b. 85
155, 1972, *Mandati*
Dal n. 200 al n. 249. Ne mancano 3.
156, 1972, *Mandati*
Dal n. 250 al n. 299. Ne mancano 6.
- b. 86
157, 1972, *Mandati*
Dal n. 300 al n. 349. Ne manca 1.
158, 1972, *Mandati*
Dal n. 350 al n. 399.
- b. 87
159, 1972, *Mandati*
Dal n. 400 al n. 449. Ne mancano 5.
160, 1972, *Mandati*
Dal n. 450 al n. 499. Ne mancano 6.
- b. 88
161, 1972, *Mandati*
Dal n. 500 al n. 549.
162, 1972, *Mandati*
Dal n. 550 al n. 599. Ne mancano 2.
- b. 89
163, 1972, *Mandati*
Dal n. 600 al n. 649. Ne mancano 3.
164, 1972, *Mandati*
Dal n. 650 al n. 699. Ne manca 1.

- b. 90
165, 1972, *Mandati*
Dal n. 700 al n. 749.
166, 1972, *Mandati*
Dal n. 750 al n. 799. Ne mancano 2.
- b. 91
167, 1972, *Mandati*
Dal n. 800 al n. 849. Ne mancano 4.
168, 1972, *Mandati*
Dal n. 850 al n. 899. Ne mancano 6.
- b. 92
169, 1972, *Mandati*
Dal n. 900 al n. 949. Ne mancano 2.
170, 1972, *Mandati*
Dal n. 950 al n. 999. Ne mancano 3.
- b. 93
171, 1972, *Mandati*
Dal n. 1000 al n. 1049. Ne mancano 3.
172, 1972, *Mandati*
Dal n. 1050 al n. 1099. Ne mancano 3.
- b. 94
173, 1972, *Mandati*
Dal n. 1100 al n. 1145. Ne mancano 2.
- b. 95
174, 1973, *Mandati*
Dal n. 1 al n. 49.
175, 1973, *Mandati*
Dal n. 50 al n. 99.
- b. 96
176, 1973, *Mandati*
Dal n. 100 al n. 149.
177, 1973, *Mandati*
Dal n. 150 al n. 199.
- b. 97
178, 1973, *Mandati*
Dal n. 200 al n. 249.
179, 1973, *Mandati*
Dal n. 250 al n. 299. Ne manca 1.
- b. 98
180, 1973, *Mandati*
Dal n. 300 al n. 349. Ne mancano 5.

- 181, 1973, *Mandati*
Dal n. 350 al n. 399. Ne mancano 2.
- b. 99**
- 182, 1973, *Mandati*
Dal n. 400 al n. 449. Ne mancano 6.
- 183, 1973, *Mandati*
Dal n. 450 al n. 499. Ne mancano 3.
- b. 100**
- 184, 1973, *Mandati*
Dal n. 500 al n. 549.
- 185, 1973, *Mandati*
Dal n. 550 al n. 599. Ne mancano 2.
- b. 101**
- 186, 1973, *Mandati*
Dal n. 600 al n. 649. Ne mancano 3.
- 187, 1973, *Mandati*
Dal n. 650 al n. 699. Ne mancano 3.
- b. 102**
- 188, 1973, *Mandati*
Dal n. 700 al n. 749.
- 189, 1973, *Mandati*
Dal n. 750 al n. 799.
- b. 103**
- 190, 1973, *Mandati*
Dal n. 800 al n. 849. Ne mancano 3.
- 191, 1973, *Mandati*
Dal n. 850 al n. 899. Ne mancano 2.
- b. 104**
- 192, 1973, *Mandati*
Dal n. 900 al n. 949. Ne manca 1.
- 193, 1973, *Mandati*
Dal n. 950 al n. 999. Ne mancano 3.
- b. 105**
- 194, 1973, *Mandati*
Dal n. 1000 al n. 1049. Ne mancano 9.
- 195, 1973, *Mandati*
Dal n. 1050 al n. 1099.
- b. 106**
- 196, 1973, *Mandati*
Dal n. 1100 al n. 1149. Ne mancano 8.

Serie 1 - Affari generali (1813 - 1997)

5 buste + 62 registri

CATEGORIA 2 - Statuto e regolamento, funzionamento uffici

2 buste

b. 11, 1943 - 1946, (*ex 8*) *Segreteria diritti*

Diritti di segreteria per il rilascio di contratti e di certificazione varie sulla base di un tariffario prestabilito. Sono presenti: delibere, circolari, carteggi con la commissione amministrativa e con il commissario prefettizio.

2, 1944 - 1948, (*ex 5*) *Organico ed inquadramento personale e suore*

Provvedimenti relativi al nuovo inquadramento del personale disciplinare femminile, secondo le deliberazioni del 18/2/1944 e dell' 1/8/1944. Sono presenti: delibere, circolari, carteggi con la commissione amministrativa.

3, 1944 - 1957, (*ex 6*) *Organico e trattamento economico personale sanitario 1957*

Revisione della pianta organica sanitaria in relazione al numero dei ricoverati, sulla base di una corrispondenza non più di 1 medico per ogni 100 pazienti ma di 2 a 100. Sono presenti: delibere, circolari, carteggi con la commissione amministrativa e con il commissario prefettizio.

4, 1953 - 1958, (*ex 7*) *Organico ed inquadramento personale di assistenza ed operaio 1956-1963*

Revisione della pianta organica per il personale disciplinare di assistenza e custodia sanitaria in funzione del rapporto di una percentuale pari al 12% degli assistenti rispetto al numero dei ricoverati, così come previsto dal Regolamento e la revisione del trattamento economico degli stessi. Sono presenti: delibere, circolari, carteggi con la commissione amministrativa e con il commissario prefettizio.

b. 25, 1969, (*ex 9*) *Regolamento organico*

Modifica del regolamento e della pianta organica. Sono presenti: delibere, richieste e carteggi con la commissione amministrativa, il Regolamento approvato con delibera n. 21 del 28 gennaio 1970. Sono presenti, inoltre, una copia del Regolamento organico del 1813 e dello statuto approvato nel febbraio del 1961.

6, 1969 - 1977, *Trasformazione del manicomio in ente ospedaliero*

Riconoscimento del manicomio come ente ospedaliero ai sensi e per gli effetti delle norme della legge 12 febbraio 1968 n. 132 con particolare rife-

rimento agli artt. 1, 2, 3 e 9. Sono presenti: delibere, copie dello Statuto, copie della Gazzetta Ufficiale.

7, 1970 - 1971, (ex 11) *Sdoppiamento dell'Ospedale*

Sdoppiamento dell'ospedale in due unità, intitolate rispettivamente a Giovanni Maria Linguiti e a Biagio Miraglia, realizzato con delibera n. 166 del 7/12/1970. Sono presenti: le delibere, la nomina dei direttori, i prospetti e i verbali delle sedute della commissione incaricata di stabilire i criteri per lo sdoppiamento, relazioni e proposte di lavoro di Vittorio Donato Catapano, a cui sono allegate le planimetrie del complesso, pianta organica del personale, elenchi dei ricoverati divisi tra le due unità.

8, 1973, (ex 12) *Modifica Regolamento Organico 1971*

Istruttoria per la modifica della carriera e delle qualifiche del personale dei servizi sanitari ausiliari. Sono presenti: le delibere, il carteggio con l'amministrazione provinciale di Caserta, la regione Campania e il consiglio di amministrazione dell'ospedale.

9, 1973 - 1974, (ex 13) *Pianta organica. Distinzione per sesso dei posti di infermieri e piante organiche distinte per le due unità ospedaliere*

Istituzione di due distinte dotazioni organiche di personale per ciascuna delle due unità ospedaliere. Sono presenti: le delibere, il carteggio con l'amministrazione provinciale di Caserta, la regione Campania e il consiglio di amministrazione dell'ospedale.

10, 1975 - 1978, (ex 15) *Statuto organico aggiornamento*

Proposta di modifica dell'art. 6 dello Statuto, inerente il consiglio di amministrazione e le sue attribuzioni. È presente la delibera e il carteggio con la regione Campania e l'amministrazione della provincia di Caserta.

11, 1979 - 1980, (ex 14) *Psichiatria sul territorio*

Organizzazione dell'assistenza psichiatrica volontaria sul territorio di competenza dell'ospedale in ottemperanza della legge regionale n. 57 del 9/6/1980. Sono presenti: circolari regionali, richieste di operatori di essere utilizzati in tale servizio.

12, 1981, (ex 16) *Riunificazione dell'Ospedale*

Eliminazione delle due unità ospedaliere e riunificazione dell'ospedale, sotto la direzione sanitaria di Giacomo Cascella, in virtù della presenza di n. 795 ricoverati. È presente la delibera n. 166 del 7/12/1970 con annessi allegati, riguardante la divisione dell'ospedale.

13, 1987, *Programma di riconversione in moduli*

Progetto di riconversione in moduli dell'ospedale psichiatrico del coordinatore sanitario Giuseppe Lionello. Sono presenti: relazioni sulle condizioni delle strutture ancora occupate dai degenti, dimissioni del direttore sanitario Crescenzo De Chiara.

CATEGORIA 3 - Statistiche e censimenti

1 busta

b. 3

1, 1973, *Censimento dei ricoverati*

Elenchi dei ricoverati presenti nel manicomio al 28 febbraio 1973 divisi tra le unità "Linguiti" e "Miraglia".

CATEGORIA 4 - Archivio, spedizione, biblioteca, protocollo

2 buste + 62 registri

Biblioteca

b. 4

1, 1933 - 1972, (ex 2) *Biblioteca*

Acquisto di libri e riviste per la biblioteca. Sono presenti: delibere, carteggi con gli editori, elenchi di riviste esistenti e richieste di rinnovo abbonamenti.

2, 1969 - 1974, *Rivista scientifica*

Documentazione concernente la stampa e la distribuzione di una rivista scientifica a cura e spesa dell'ospedale dal titolo "Problemi di psichiatria" diretta da Vittorio Donato Catapano.

Protocollo

Generale

5, 1959 - 1960, *Protocollo dal 10-11-1959 al 22-06-1960*

6, 1960 - 1961, *Protocollo dal 22-06-1960 all'11-02-1961*

7, 1961, *Protocollo dall'11-2-1961 al 18-9-1961*

8, 1961 - 1962, *Protocollo dal 18-9-1961 al 30-4-1962*

9, 1962, *Protocollo dal 30-4-1962 al 10-12-1962*

10, 1962 - 1963, *Protocollo dal 10-12-1962 al 27-6-1963*

11, 1963 - 1964, *Protocollo dal 27-6-1963 al 14-1-1964*

12, 1964, *Protocollo dal 14-1-1964 al 4-8-1964*

13, 1964 - 1965, *Protocollo dal 4-8-1964 al 17-2-1965*

- 14, 1965, *Protocollo dal 17-2-1965 al 24-9-1965*
- 15, 1965 - 1966, *Protocollo dal 24-9-1965 al 29-4-1966*
- 16, 1966 - 1967, *Protocollo dal 29-4-1966 al 7-1-1967*
- 17, 1967, *Protocollo dal 7-1-1967 al 7-6-1967*
- 18, 1967, *Protocollo dal 7-6-1967 al 6-11-1967*
- 19, 1967 - 1968, *Protocollo dal 7-11-1967 al 24-1-1968*
- 20, 1968, *Protocollo dal 24-1-1968 al 2-4-1968*
- 21, 1968, *Protocollo dal 2-4-1968 al 14-10-1968*
- 22, 1968 - 1969, *Protocollo dal 14-10-1968 al 12-3-1969*
- 23, 1969, *Protocollo dal 12-3-1969 al 15-7-1969*
- 24, 1969, *Protocollo dal 16-7-1969 al 9-12-1969*
- 25, 1969 - 1970, *Protocollo dal 10-12-1969 al 17-4-1970*
- 26, 1970, *Protocollo dal 17-4-1970 al 9-7-1970*
- 27, 1970 - 1971, *Protocollo dal 9-7-1970 al 4-2-1971*
- 28, 1971, *Protocollo dal 4-2-1971 al 20-8-1971*
- 29, 1971 - 1972, *Protocollo dal 20-8-1971 al 7-4-1972*
- 30, 1972, *Protocollo dal 6-4-1972 al 29-12-1972*
- 31, 1973, *Protocollo dal 1-1-1973 al 7-8-1973*
- 32, 1973 - 1974, *Protocollo dal 7-8-1973 al 13-3-1974*
- 33, 1974 - 1975, *Protocollo dal 13-3-1974 al 16-1-1975*
- 34, 1975, *Protocollo dal 16-1-1975 al 4-9-1975*
- 35, 1975 - 1976, *Protocollo dal 4-9-1975 al 7-5-1976*
- 36, 1976, *Protocollo dal 7-5-1976 al 28-12-1976*
- 37, 1976 - 1977, *Protocollo dal 28-12-1976 al 8-7-1977*
- 38, 1977, *Protocollo dal 8-7-1977 al 15-11-1977*
- 39, 1977 - 1978, *Protocollo dal 16-11-1977 al 28-2-1978*
- 40, 1978, *Protocollo dal 28-2-1978 al 12-6-1978*
- 41, 1978, *Protocollo dal 12-6-1978 al 3-10-1978*
- 42, 1978 - 1979, *Protocollo dal 3-10-1978 all' 8-2-1979*
- 43, 1979, *Protocollo dal 9-2-1979 al 21-6-1979*
- 44, 1979, *Protocollo dal 21-6-1979 al 21-12-1979*
- 45, 1979 - 1980, *Protocollo dal 21-12-1979 al 30-6-1980*
- 46, 1980 - 1981, *Protocollo dal 30-6-1980 al 9-1-1981*
- 47, 1981, *Protocollo dall'1-1981 al 7-1981*
- 48, 1981 - 1982, *Protocollo dall' 8-7-1981 al 27-2-1982*
- 49, 1982, *Protocollo dall' 1-3-1982 al 31-5-1982*

Unità Linguisti

- 50, 1970, *Protocollo dal 12-5-1970 al 29-10-1970*

- 51, 1970 - 1971, *Protocollo dal 30-10-1970 al 4-2-1971*
- 52, 1971 - 1973, *Protocollo dall' 8-2-1971 al 12-9-1973*
- 53, 1973 - 1976, *Protocollo dal 13-9-1973 all' 11-5-1976*
- 54, 1978 - 1984, *Protocollo dall' 8-9-1978 al 27-4-1984*

Unità Miraglia

- 55, 1971 - 1972, *Protocollo dal 5-2-1971 al 30-12-1972*
- 56, 1973 - 1974, *Protocollo dall' 1-1-1973 al 26-8-1974*
- 57, 1974 - 1976, *Protocollo dal 26-8-1974 al 12-11-1976*
- 58, 1976 - 1978, *Protocollo dal 12-11-1976 al 17-10-1978*
- 59, 1978 - 1983, *Protocollo dal 17-10-1978 al 2-5-1983*
- 60, 1983 - 1987, *Protocollo dal 3-5-1983 al 13-4-1987*

Invalidi civili

- 61, 1979 - 1985, *Protocollo dal 25-6-1979 al 9-12-1985*

Direzione sanitaria

- 62, 1987 - 1990, *Protocollo dal 5-10-1987 al 25-10-1990*
- 63, 1991 - 1993, *Protocollo dal 3-1-1991 al 10-8-1993*
- 64, 1993 - 1995, *Protocollo dal 10-8-1993 all' 8-5-1995*
- 65, 1995 - 1997, *Protocollo dall' 8-5-1995 al 9-6-1997*

Ufficio Ispettivo

- 66, 1980 - 1990, *Protocollo dal 1-1-1980 al 26-5-1990*

CATEGORIA 5 - Affari diversi

b. 67

- 1, 1813 - 1860, (*ex 1*) *Decreto di fondazione Istituto e decreti vari 1813*
Copie dei Decreti Reali a firma di Gioacchino Napoleone Murat, datati 11 marzo 1813 e 10 giugno 1813. Il primo istituisce la "Casa dei Matti" nel convento dei Frati Osservanti di Aversa intitolato a Santa Maria Maddalena per l'accoglienza dei uomini; il secondo decreta l'utilizzo del convento dei Cappuccini di Aversa per istituirci "una Casa per le donne matte". Copia del Decreto datato 29 luglio 1824 a firma di Ferdinando di Borbone che fissa la dotazione annua dell'istituto. Corrispondenza con il Ministero dell'interno, ripartimento di beneficenza, per l'acquisizione di notizie storico e statistiche da pubblicare negli "Annali civili del Regno" (1854-1860).

- 2, 1913 - 1914, (ex 2) *Celebrazione centenario Istituto*
Celebrazioni avvenute il 5 maggio 1913, per il centenario della fondazione dell'istituto, in occasione delle quali era stato chiesto al direttore Cascella di scrivere un libro sulla storia del manicomio.
- 3, 1916, (ex 3) *Conferimento all'Istituto del premio Vittorio Emanuele*
Conferimento della medaglia d'argento al personale medico e al personale amministrativo per la condotta esemplare durante le epidemie coleriche del 1910 e 1911.
- 4, 1917 - 1926, (ex 4) *Istituzione Centro Psicopatologico Militare*
Istituzione e funzionamento di un centro psicopatologico militare per regolamentare il periodo di "osservazione" e l'internamento dei militari dichiarati folli. Sono presenti: elenchi di militari riformati, la richiesta di indennizzo al Ministero della guerra per la ristrutturazione dei locali.
- 5, 1954 - 1957, (ex 5) *Lapide per Biagio Miraglia*
Richiesta di autorizzazione da parte del comune di Aversa per poter apporre sulla facciata del manicomio una lapide in onore di Biagio Miraglia.
- 6, 1955 - 1958, (ex 8) *Soccorso invernale*
Corresponsione da parte dell'amministrazione dell'istituto di £. 100.000 quale contributo per la campagna "Soccorso invernale".
- 7, 1955 - 1966, (ex 18) *Trasporti funebri ammalati deceduti*
Servizio di trasporto al cimitero dei cadaveri degli ammalati deceduti. Sono presenti elenchi ed elenchi dei defunti.
- 8, 1957, (ex 5) *Acquisto di un quadro alla Mostra d'Arte Figurativa*
Acquisto di un quadro ad olio del pittore A. Grassi alla mostra indetta dall'ENAM di Caserta.
- 9, 1957 - 1959, (ex 6) *Festeggiamenti in onore di Santa Maria Maddalena*
Organizzazione per i festeggiamenti in onore di Santa Maria Maddalena il 22 luglio. Sono presenti elenchi delle spese effettuate.
- 10, 1957 - 1962, (ex 16) *Prestito ospedale civile "Casa Santa dell'Annunziata"*
Richiesta da parte del consiglio di amministrazione dell'istituto di concessione di una sanatoria del debito di £. 4.000.000 contratto con la Casa Santa dell'Annunziata di Aversa.
- 11, 1958 - 1959, (ex 9) *Contributo onoranze prof. Filippo Saporito*
Corresponsione da parte dell'amministrazione dell'istituto di £. 200.000 quale contributo al "Comitato per le onoranze al professore Filippo Saporito" per erigere una statua in suo onore.
- 12, 1959, (ex 10) *Vitale mons. Roberto onoranze*
Contribuzione per le onoranze in memoria di mons. Roberto Vitale.
- 13, 1960, (ex 11) *Assistenza Sociale*
Proposta per l'istituzione di un posto di assistente sociale.

- 14, 1961 - 1963, (ex 12) *Sussidi Dame della Carità*
Contribuzione per l'"Associazione donne di carità" per l'assistenza ai poveri della città nella ricorrenza del Natale.
- 15, 1962, (ex 14) *Contributi festeggiamenti Madonna di Casaluce*
Festeggiamenti per la sosta della statua della Madonna di Casaluce nella chiesa dell'istituto nei giorni 16 e 17 giugno 1962.
- 16, 1965, (ex 15) *ENAL. Costituzione circolo*
Costituzione di un circolo per i dipendenti dell'ospedale.
- 17, 1965 - 1966, (ex 17) *Prenotazioni copie "Il manicomio giudiziario"*
Acquisto di n. 30 copie del libro "Il manicomio giudiziario di Aversa".
- 18, 1968, (ex 13) *Raccolta di fondi per i terremotati*
Contribuzione per la sottoscrizione RAI per le popolazioni colpite dal terremoto in Sicilia.
- 19, 1968, *Elenchi ricoverati*
Elenchi nominativi dei ricoverati e del personale selezionato per la partecipazione alle gite effettuate nel 1968. Sono presenti elenchi nominativi dei pazienti con relative diagnosi e del personale infermieristico.
- 20, 1968 - 1988, (ex 20) *Pubblicazione giornale (Rivista)*
Relazione di una rivista di carattere scientifico dal titolo "Problemi di psichiatria", della quale viene nominato direttore responsabile Vittorio Donato Catapano e redattore responsabile Crescenzo De Chiara. Nel 1980 la rivista riprenderà la pubblicazione interrotta assumendo il titolo di "Psichiatria oggi" sotto la direzione di Giacomo Cascella; dal 1988 sarà diretta da Paolo Menditto. Sono presenti: delibere, verbale di licitazione privata per l'affido della stampa, offerte delle ditte, contratti ed elenchi delle spese da sostenersi.
- 21, 1969, (ex 21) *Pasto al personale di assistenza*
Determinazione del costo del pasto consumato nell'ospedale dal personale.
- 22, 1969, (ex 22) *Museo aversano. Cessione reperti marmorei e pittorici*
Richiesta da parte del Comitato Museo Aversano di reperti marmorei e pittorici conservati dall'istituto per l'allestimento di un museo civico.
- 23, 1974 ott. 31, (ex 26 bis) *Mondial Film. Riprese cinematografiche*
Richiesta da parte della Mondial Film per essere autorizzati ad effettuare le riprese del film "Piedone in Oriente", interpretato da Bud Spencer, per la regia di Steno, all'interno della struttura del manicomio.
- 24, 1981 giu. 8, *Conservazione delle cartelle cliniche*
Missiva della Soprintendenza archivistica per la Campania concernente lo stato di conservazione delle cartelle cliniche e dei relativi allegati nonché il divieto di scarti archivistici, senza la previa autorizzazione ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 1409 del 1963.

Serie 2 - Personale (1901 - 1999)

179 buste

CATEGORIA 1 - Personale amministrativo

19 buste

Fascicoli nominativi contenenti richieste di assunzione, documentazione personale, nomine in servizio, note di qualifica e documentazione varia relativa alla carriera professionale.

b. 1

- 1, 1971 - 1996, *Andolfi Italo, ausiliare di assistenza*
- 2, 1939 - 1954, *Andreozzi Ciro, sorvegliante disciplinare amministrativo*
- 3, 1938 - 1975, *Andreozzi Nicola, applicato di segreteria*

b. 2

- 4, 1936 - 1974, *Angelillo Nicola, ufficiale di segreteria*
- 5, 1948 - 1950, *Angiello Pasquale, ragioniere*
- 6, 1933 - 1953, *Ariola Antonio, segretario*

b. 3

- 7, 1932 - 1973, *Barbarulo Ludovico, usciere*
- 8, 1950 - 1953, *Barone Giuseppe, direttore scuola musica*
- 9, 1960 - 1981, *Biancolella Nicola, applicato di segreteria*
- 10, 1938 - 1959, *Brunitto Alessandro, portiere*
- 11, 1954 - 1982, *Carboni Ciro, dirigente ufficio tecnico*

b. 4

- 12, 1939 - 1986, *Caterino Vittorio, usciere capo*
- 13, 1973 - 1973, *Cesaro Angela, bibliotecaria*
- 14, 1949 - 1986, *Coscione Raffaele, usciere*

b. 5

- 15, 1959 - 1985, *D'Ausilio Giuseppe, commesso di economato*
- 16, 1939 - 1980, *De Chiara Girolamo, capo tecnico colonia agricola*
- 17, 1973 - 1986, *De Cicco Fortunata, applicata di segreteria*

b. 6

- 18, 1938 - 1946, *D'Elia Pasquale, applicato ufficio tecnico*
- 19, 1952 - 1970, *Diana Luigi, vice segretario*
- 20, 1955 - 1988, *Di Muro Mario, applicato principale capo*

b. 7

- 21, 1954 - 1958, *Fedele Valentino, contabile*
- 22, 1953 - 1989, *Golia Angelo, economo*
- 23, 1960 - 1980, *Grassia Francesco, ufficiale di segreteria*
- 24, 1932 - 1971, *Grassia Giorgio, applicato*

b. 8

- 25, 1949 - 1982, *Graziano Pietro, usciere capo*
- 26, 1973 - 1986, *Grimaldi Carmela, applicata di ruolo*

b. 9

- 27, 1949 - 1978, *Grimaldi Pasquale, segretario generale*
- 28, 1915 - 1946, *Infante Arturo, portiere*

b. 10

- 29, 1938 - 1976, *Marfuggi Antonio, applicato*
- 30, 1939 - 1977, *Marino Luigi, ragioniere*

b. 11

- 31, 1953 - 1995, *Mosella Luigi, collaboratore direttivo*

b. 12

- 32, 1906 - 1961, *Mostra Carlo, applicato*
- 33, 1923 - 1960, *Pagano Vincenzo, applicato di I classe*

b. 13

- 34, 1933 - 1961, *Parola Giorgio, usciere*
- 35, 1961 - 1966, *Pasqualino Otello, portiere*
- 36, 1940 - 1980, *Perla Gaetano, applicato di segreteria*
- 37, 1960 - 1974, *Pianese Giovanna, dattilografa*

b. 14

- 38, 1963 - 1992, *Picone Michele, assistente amministrativo*

b. 15

- 39, 1954 - 1990, *Pirola Ferdinando, ufficiale di segreteria*
- 40, 1940 - 1953, *Pirola Luigi, economo*

b. 16

- 41, 1904 - 1954, *Pizzorusso Michele, vice economo*
- 42, 1952 - 1978, *Orabona Nicola, maestro di musica*
- 43, 1946 - 1990, *Orti Biagio, commesso di economato*

b. 17

- 44, 1926 - 1981, *Romano Eduardo, segretario generale*
- 45, 1959 - 1978, *Romano Liborio, applicato di segreteria*
- 46, 1898 - 1956, *Sgambati Benedetto, applicato*
- 47, 1938 - 1945, *Soldati Ruggero, capo tecnico colonia*

b. 18

- 48, 1969 - 1996, *Stabile Pasquale, ausiliario di assistenza*
49, 1911 - 1943, *Tirozzi Nicola, usciere*
50, 1950 - 1995, *Trovato Vittorio, direttore amministrativo*
51, 1928 - 1971, *Valentino Francesco, alunno d'ordine di I classe*

b. 19

- 52, 1928 - 1972, *Vitale Francesco, applicato di II classe*

CATEGORIA 2 - Personale sanitario

13 buste

Fascicoli nominativi contenenti richieste di assunzione, documentazione personale, nomine in servizio, note di qualifica e documentazione varia relativa alla carriera professionale.

b. 20

- 1, 1971 - 1972, *Amati Amato, medico*
2, 1953 - 1991, *Barra Francesco, igienista*
3, 1972 - 1977, *Bencivenga Pasquale, otorinolaringoiatra*
4, 1954 - 1982, *Buffardi Renato, primario*
5, 1962 - 1963, *Candela Valerio, medico*
6, 1914 - 1958, *Cantelli Gennaro, primario*
7, 1962 - 1963, *Capaldi Giuseppe, medico*

b. 21

- 8, 1957 - 1992, *Capasso Giovanni, medico*
9, 1943 - 1956, *Capone Giuseppe, medico assistente*

b. 22

- 10, 1950 - 1990, *Cascella Giacomo, primario*
11, 1904 - 1947, *Cascella Paolo, primario*
12, 1953 - 1988, *Catapano Vittorio Donato, direttore sanitario*

b. 23

- 13, 1932 - 1947, *Cavaccini Ersilia, medico assistente*
14, 1970 - 1998, *Cesario Romano, medico*
15, 1973 - 1975, *Colantuono Antonio, medico*
16, 1932 - 1950, *Comella Gennaro, farmacista*
17, 1973 - 1979, *Compagnone Massimo, medico assistente*

314

b. 24

- 18, 1962 - 1995, *D'Agostino Giuseppe, primario*
19, 1962 - 1963, *D'Amore Raffaele, medico*
20, 1947 - 1989, *D'Aniello Alcide, primario*
21, 1940 - 1963, *D'Aniello Domenico, chirurgo*
22, 1955 - 1957, *De Chiaro Giovanni, radiologo*
23, 1943 - 1960, *De Paola Francesco, medico assistente*
24, 1949 - 1971, *De Paola Raimondo, dentista*
25, 1940 - 1966, *De Simone Corrado, oculista*

b. 25

- 26, 1968 - 1980, *Elefante Raffaele, neuro-radiologo*
27, 1926 - 1989, *Enselmi Clemente, vice direttore sanitario*
28, 1971 - 1994, *Fabozzi Vincenzo, igienista*

b. 26

- 29, 1924 - 1959, *Fattore Luciano, primario*
30, 1962 - 1996, *Ferraiolo Dionigi, psichiatra*

b. 27

- 31, 1938 - 1938, *Freda Giulio, medico*
32, 1952 - 1990, *Gambardella Alfonso, primario*
33, 1971 - 1972, *Gatti Vincenzo, medico volontario*
34, 1963 - 1964, *Giannella Arduino, medico*
35, 1959 - 1973, *Golia Gaetano, radiologo*
36, 1963 - 1964, *Griffo Michele, medico*
37, 1961 - 1964, *Guasco Antonio, medico*
38, 1947 - 1982, *Lampitella Paolo, primario*
39, 1910 - 1952, *La Pègna Eugenio, direttore sanitario*

b. 28

- 40, 1981 - 1983, *Maccariello Domenico, psichiatra*
41, 1961 - 1980, *Maisto Giuseppe, medico*
42, 1961 - 1962, *Malato Giorgio, medico*
43, 1963 - 1963, *Marasco Mario, medico*
44, 1961 - 1970, *Margarita Giovan Giuseppe, medico*
45, 1957 - 1977, *Maria Giuseppe, medico*
46, 1964 - 1980, *Mattioli Gennaro, medico*
47, 1976 - 1983, *Merolla Raffaele, aiuto laboratorio di analisi*

b. 29

- 48, 1963 - 1963, *Minerva Rachele, medico*
49, 1924 - 1955, *Motti Paolo, medico assistente*
50, 1951 - 1980, *Natale Giulia, farmacista*

315

- 51, 1961 - 1963, *Palma Giuseppe, medico*
 52, 1963 - 1998, *Perugino Guido, psichiatra*
 b. 30
 53, 1956 - 1968, *Pesce Ludovico, consulente radiologo*
 54, 1981 - 1990, *Petri Fiorella, sociologa*
 55, 1932 - 1949, *Pinto Antonio, medico assistente*
 56, 1950 - 1951, *Pirozzi Gaetano, farmacista*
 57, 1956 - 1990, *Pompella Salvatore, medico aiuto psichiatra*
 b. 31
 58, 1941 - 1943, *Pozzi Salvino, medico*
 59, 1947 - 1972, *Puca Annibale, direttore sanitario*
 60, 1941 - 1977, *Rocco Damiano, veterinario*
 61, 1937 - 1984, *Romano Guglielmo, primario*
 62, 1948 - 1994, *Rondinella Luigi, primario*
 b. 32
 63, 1970 - 1979, *Santorelli Giuseppe, primario*
 64, 1963 - 1963, *Sepe Luigi, medico*
 65, 1951 - 1981, *Vilardi Gennaro, primario*
 66, 1940 - 1964, *Vizioli Francesco, direttore sanitario*
 67, 1936 - 1941, *Ungaro Renato, medico*

CATEGORIA 3 - Personale religioso

2 buste

Fascicoli nominativi contenenti documentazione personale dei religiosi in servizio presso la struttura manicomiale.

b. 33

1, 1901 - 1978, *Suore*

Carteggio con la Casa centrale delle Figlie della carità, sita ad Arco Mirelli a Chiaia, in merito alla stipula del contratto per l'assistenza delle donne folli nella casa succursale Montevergine (1901); al contratto per la direzione dei servizi disciplinari e per la cucina, il guardaroba e l'economato della Casa centrale (1904); altra documentazione riguardante le suore che lasciano il servizio alla succursale Montevergine, all'aumento del numero di suore occorrenti per la gestione dei servizi; documentazione riguardante l'acquisto di oggetti e arredi sacri ad uso delle suore (casermaggio), le condoglianze alla superiora Pirelli in occasione della morte del fratello, rela-

zioni e disposizioni in merito al pagamento delle suore in servizio, abbou-
no di spesa per gli alimenti destinati alle suore.

Stipula del rapporto di convenzione con le Figlie della carità (1929); pratica relativa ai provvedimenti presi contro suor Agnese, responsabile di percosse inferte ad una paziente (1939); assegni corrisposti alle suore e rinnovo della convenzione stipulata nel 1960.

b. 34

- 2, 1942 - 1960, *Bilancio Gerardo, sacerdote*
 3, 1958 - 1963, *Cantiello Gaetano, cappellano*
 4, 1959 - 1970, *Cascella Ciro, cappellano*
 5, 1942 - 1955, *Copersino Cesare, sacerdote*
 6, 1947 - 1949, *Caruso Giorgio, sacerdote*
 7, 1933 - 1955, *Cuomo Francesco, cappellano*
 8, 1941 - 1943, *D'Ettore Domenico, sacerdote*
 9, 1934 - 1970, *Falco Emilio, sacerdote*
 10, 1964 - 1985, *Falco Giuseppe, sacerdote*

CATEGORIA 4 - Personale disciplinare maschile

51 buste

Fascicoli nominativi contenenti richieste di assunzione, documentazione personale, nomine in servizio, note di qualifica e documentazione varia relativa alla carriera professionale.

b. 35

- 1, 1924 - 1967, *Abate Amedeo, sorvegliante*
 2, 1943 - 1950, *Abate Vincenzo, infermiere*
 3, 1961 - 1982, *Albano Angelo, infermiere*
 4, 1932 - 1970, *Alinei Raffaele, vice sorvegliante*
 5, 1939 - 1975, *Altobelli Luigi, infermiere*

b. 36

- 6, 1932 - 1970, *Amendola Ferdinando, infermiere*
 7, 1941 - 1959, *Amoroso Antonio, infermiere*
 8, 1932 - 1978, *Amoroso Luigi, ispettore*
 9, 1964 - 1994, *Amoroso Pasquale, infermiere*

b. 37

- 10, 1938 - 1939, *Andreozzi Francesco, infermiere*
 11, 1973 - 1984, *Angelino Nicola, infermiere*

12, 1943 - 1970, *Apicella Francesco, sorvegliante*
13, 1943 - 1949, *Apicella Giuseppe, infermiere*
14, 1951 - 1971, *Apicella Michele, infermiere*
15, 1959 - 1990, *Arbolino Nicola, infermiere*
16, 1951 - 1976, *Arbore Luigi, infermiere*
17, 1940 - 1974, *Arbore Paolo, infermiere*
18, 1959 - 1991, *Arbore Salvatore, infermiere*
b. 38
19, 1923 - 1960, *Argenziano Pasquale, infermiere*
20, 1957 - 1994, *Ariano Giuseppe, infermiere*
21, 1905 - 1956, *Aurischio Francesco, infermiere*
22, 1938 - 1972, *Balato Luigi, infermiere*
23, 1907 - 1967, *Balletta Nicola, infermiere*
24, 1958 - 1973, *Ballo Mario, infermiere*
25, 1943 - 1977, *Becchimanzi Luigi, infermiere*
b. 39
26, 1959 - 1983, *Becchimanzi Nicola, capo sala*
27, 1939 - 1963, *Benigno Carlo, infermiere*
28, 1907 - 1965, *Bonavita Giovanni, infermiere*
29, 1932 - 1972, *Bruno Alessandro, sorvegliante*
b. 40
30, 1959 - 1989, *Brusciano Ciro, infermiere*
31, 1907 - 1946, *Buonomo Carlo, infermiere*
32, 1933 - 1972, *Cafarelli Pietro, infermiere*
33, 1935 - 1971, *Candia Nicola, infermiere*
34, 1938 - 1971, *Candigliota Salvatore, infermiere*
b. 41
35, 1927 - 1948, *Cantelli Antonio, sorvegliante*
36, 1929 - 1970, *Capogrosso Gaetano, infermiere*
37, 1980 - 1989, *Capoluogo Nicola, infermiere*
38, 1922 - 1965, *Capone Nicola, sorvegliante*
39, 1959 - 1982, *Carbone Ermenegildo, infermiere*
b. 42
40, 1947 - 1958, *Carpentiere Orlando, infermiere*
41, 1967 - 1967, *Carvisiglia Antonio, infermiere*
42, 1909 - 1951, *Carvisiglia Vincenzo, infermiere*
43, 1964 - 1981, *Cascella Santo, infermiere*
44, 1923 - 1947, *Casoria Giuseppe, infermiere*
45, 1931 - 1965, *Castaldo Ciro Pasquale, infermiere*

46, 1938 - 1965, *Caterino Emilio, vice sorvegliante*
47, 1939 - 1963, *Caterino Luigi, sorvegliante*
b. 43
48, 1924 - 1972, *Caterino Raffaele, vice sorvegliante*
49, 1959 - 1982, *Caterino Vincenzo, infermiere*
50, 1932 - 1971, *Catoggio Raffaele, infermiere*
51, 1973 - 1992, *Chiatto Ciro, infermiere*
b. 44
52, 1974 - 1984, *Chirico Riccardo, infermiere*
53, 1910 - 1942, *Ciamarella Egidio, infermiere*
54, 1938 - 1964, *Cirillo Luigi, infermiere*
55, 1949 - 1992, *Cimmino Luigi, infermiere*
56, 1955 - 1989, *Colella Pasquale, infermiere*
b. 45
57, 1902 - 1954, *Coppola Antonio, infermiere*
58, 1957 - 1963, *Correggia Raffaele, infermiere*
59, 1927 - 1972, *Coscione Giovanni, infermiere*
60, 1963 - 1989, *Coviello Michele, infermiere*
61, 1923 - 1975, *Crisostamo Giovanni, infermiere*
62, 1966 - 1977, *Cuciniello Raffaele, infermiere*
b. 46
63, 1951 - 1985, *D'Agostino Biagio, infermiere*
64, 1927 - 1971, *D'Amelio Antonio, sorvegliante*
65, 1903 - 1965, *D'Amelio Raffaele, infermiere*
66, 1959 - 1982, *D'Aniello Angelo, infermiere*
b. 47
67, 1935 - 1960, *D'Aniello Giuseppe, infermiere*
68, 1939 - 1971, *D'Aniello Raffaele, infermiere*
69, 1948 - 1975, *De Biase Crescenzo, infermiere*
70, 1933 - 1973, *De Biase Nicola, infermiere*
71, 1909 - 1954, *De Biase Vincenzo, infermiere*
72, 1932 - 1967, *De Caprio Domenico, infermiere*
73, 1958 - 1990, *De Chiara Alfonso, infermiere*
74, 1955 - 1963, *De Gaetano Giosuè, infermiere*
b. 48
75, 1907 - 1938, *Della Monica Salvatore, infermiere*
76, 1907 - 1952, *Della Volpe Giovanni, infermiere*
77, 1935 - 1957, *Della Volpe Giovanni, infermiere*
78, 1923 - 1960, *Della Volpe Luciano, infermiere*

b. 49

- 79, 1904 - 1968, *Della Volpe Luigi, infermiere*
80, 1962 - 1982, *Della Volpe Vincenzo, infermiere*
81, 1907 - 1952, *Delli Curti Nicola, infermiere*
82, 1907 - 1954, *Dello Iacono Carlo, infermiere*
83, 1938 - 1962, *Del Piano Paolo, infermiere*

b. 50

- 84, 1931 - 1978, *De Luca Gennaro, infermiere*
85, 1923 - 1964, *De Luca Vincenzo, infermiere*
86, 1934 - 1949, *Del Prete Emilio, infermiere*
87, 1957 - 1994, *De Michele Aniceto Paolo, infermiere*

b. 51

- 88, 1933 - 1971, *De Michele Domenico, sorvegliante*
89, 1909 - 1950, *De Ponte Luigi, infermiere*
90, 1908 - 1951, *De Ponte Mario, infermiere*
91, 1902 - 1951, *De Rosa Ciro, infermiere*
92, 1902 - 1951, *De Rosa Francesco, infermiere*

b. 52

- 93, 1968 - 1982, *De Rosa Luigi, infermiere*
94, 1940 - 1958, *De Santis Eduardo, infermiere*
95, 1946 - 1971, *Diana Francesco Saverio, vice sorvegliante*
96, 1929 - 1970, *Diana Giacomo, vice sorvegliante*
97, 1923 - 1955, *Diana Salvatore, infermiere*
98, 1932 - 1979, *Di Biase Luigi, infermiere*

b. 53

- 99, 1959 - 1983, *Di Caprio Ferdinando, infermiere*
100, 1931 - 1971, *Di Caprio Giuseppe, vice sorvegliante*
101, 1938 - 1984, *Di Caprio Luigi, infermiere*
102, 1938 - 1970, *Di Foggia Nicola, infermiere*

b. 54

- 103, 1961 - 1987, *Di Franco Gioacchino, infermiere*
104, 1961 - 1984, *Di Lauro Raffaele, infermiere*
105, 1934 - 1958, *Di Martino Antonio, infermiere*
106, 1926 - 1970, *Di Pietro Nicola, infermiere*

b. 55

- 107, 1955 - 1992, *Di Ronza Giovanni, infermiere*
108, 1927 - 1971, *Di Vicino Antonio, sorvegliante*
109, 1934 - 1977, *Docimo Nicola, infermiere*

b. 56

- 110, 1904 - 1960, *Docimo Paolo, infermiere*
111, 1932 - 1990, *D'Onofrio Luigi, infermiere*
112, 1929 - 1975, *Elefante Francesco, infermiere*
113, 1902 - 1962, *Fabozzi Francesco, infermiere*

b. 57

- 114, 1958 - 1990, *Fabozzi Francesco, infermiere*
115, 1923 - 1964, *Fabozzi Giuseppe, infermiere*
116, 1970 - 1998, *Fecondo Salvatore, infermiere*
117, 1939 - 1971, *Ferraiolo Saverio, infermiere*
118, 1927 - 1981, *Ferrandino Gennaro, infermiere*
119, 1939 - 1974, *Ferrara Gabriele, ispettore capo*

b. 58

- 120, 1974 - 1982, *Ferretti Salvatore, infermiere*
121, 1939 - 1984, *Fimiano Giuseppe, infermiere*
122, 1953 - 1982, *Fiumicelli Francesco, infermiere*
123, 1959 - 1982, *Folganì Biagio, capo sala*
124, 1963 - 1996, *Forchia Francesco, infermiere*

b. 59

- 125, 1979 - 1989, *Fristacchi Antonio, capo sala*
126, 1956 - 1956, *Fristacchi Elia, infermiere*
127, 1904 - 1969, *Gagliardi Eduardo, sorvegliante*
128, 1936 - 1970, *Galiero Paolo, infermiere*
129, 1904 - 1954, *Gatti Alberto, infermiere*

b. 60

- 130, 1939 - 1970, *Gatto Gennaro, vice sorvegliante*
131, 1914 - 1948, *Girone Giuseppe, infermiere*
132, 1933 - 1971, *Grassi Giacomo, infermiere*
133, 1962 - 1990, *Gravino Vincenzo, infermiere*
134, 1932 - 1968, *Graziano Paolo, sorvegliante*
135, 1934 - 1940, *Grossi Raffaele, sorvegliante*

b. 61

- 136, 1927 - 1958, *Guida Alfonso, infermiere*
137, 1954 - 1975, *Iacopino Armando, infermiere*
138, 1973 - 1990, *Iavarone Francesco, infermiere*

b. 62

- 139, 1934 - 1977, *Iavazzo Luigi, infermiere*
140, 1959 - 1984, *Idriz Pomari Iaco, capo sala*
141, 1902 - 1960, *Improda Carmine, infermiere*

142, 1941 - 1974, *Iovine Francesco, infermiere*
b. 63
143, 1939 - 1964, *Laiso Crescenzo, infermiere*
144, 1965 - 1986, *Lama Giovanni, infermiere*
145, 1939 - 1953, *Lamberti Francesco, infermiere*
146, 1967 - 1990, *Laudante Giovanni, infermiere*
147, 1941 - 1941, *Lecce Arturo, infermiere*
148, 1940 - 1943, *Leggieri Pasquale, infermiere*
149, 1944 - 1968, *Liardo Vittorio, infermiere*
150, 1924 - 1960, *Lucariello Antonio, infermiere*
151, 1938 - 1952, *Luiso Raffaele, infermiere*
152, 1939 - 1975, *Mandolino Teodorico, infermiere*
b. 64
153, 1913 - 1947, *Marfuggi Carlo, infermiere*
154, 1967 - 1991, *Mariani Antonio, infermiere*
155, 1908 - 1965, *Marino Andrea, infermiere*
156, 1908 - 1954, *Marino Luigi, infermiere*
157, 1959 - 1982, *Marino Michele, infermiere*
b. 65
158, 1965 - 1986, *Marino Prospero, infermiere*
159, 1939 - 1976, *Martiniello Carlo, capo servizi sanitari*
160, 1924 - 1960, *Martiniello Luigi, infermiere*
161, 1958 - 1988, *Martiniello Nicola, infermiere*
b. 66
162, 1909 - 1952, *Martiniello Salvatore, infermiere*
163, 1938 - 1971, *Marzano Leopoldo, infermiere*
164, 1931 - 1971, *Massimo Nicola, infermiere*
165, 1933 - 1990, *Mastrillo Paolo, infermiere*
166, 1940 - 1981, *Matacena Pasquale, infermiere*
167, 1933 - 1971, *Matteucci Ubaldo, sorvegliante*
b. 67
168, 1935 - 1972, *Mattiello Ciro, infermiere*
169, 1932 - 1970, *Mele Giuseppe, infermiere*
170, 1902 - 1941, *Merenda Ettore, infermiere*
171, 1937 - 1975, *Messina Pietro Paolo, infermiere*
172, 1940 - 1971, *Mezzini Ferdinando, infermiere*
b. 68
173, 1923 - 1958, *Migliaccio Umberto, infermiere*
174, 1907 - 1957, *Mingione Giuseppe, infermiere*

175, 1973 - 1975, *Minucci Elio, infermiere*
176, 1938 - 1972, *Monica Armando, infermiere*
177, 1944 - 1964, *Morra Andrea, infermiere*
b. 69
178, 1966 - 1988, *Motta Vincenzo, infermiere*
179, 1926 - 1953, *Motti Carlo, infermiere*
180, 1947 - 1979, *Motti Ferdinando, infermiere*
181, 1954 - 1971, *Mottola Nicola, infermiere*
b. 70
182, 1967 - 1990, *Mungiguerra Francesco, infermiere*
183, 1962 - 1985, *Mungiguerra Pietro, infermiere*
184, 1932 - 1970, *Muratori Giuseppe, infermiere*
185, 1954 - 1983, *Nappa Paolo, infermiere*
186, 1932 - 1985, *Nappi Giovanni, infermiere*
b. 71
187, 1935 - 1973, *Natale Giuseppe, infermiere*
188, 1935 - 1974, *Nespoli Giovanni, infermiere*
189, 1934 - 1951, *Noviello Gennaro, infermiere*
190, 1931 - 1959, *Pagliuca Luigi, infermiere*
191, 1939 - 1972, *Pagliuca Michele, infermiere*
b. 72
192, 1935 - 1971, *Pagliuca Umberto, infermiere*
193, 1922 - 1967, *Palma Gaetano, infermiere*
194, 1939 - 1989, *Palmese Antonio, capo servizi sanitari*
195, 1971 - 1977, *Palmieri Paolo, infermiere*
196, 1936 - 1964, *Palumbo Ernesto, sorvegliante*
197, 1914 - 1959, *Panza Carlo, infermiere*
198, 1927 - 1960, *Panza Luigi, infermiere*
b. 73
199, 1940 - 1983, *Paparozzi Umberto, infermiere*
200, 1933 - 1969, *Parisi Vincenzo, infermiere*
201, 1944 - 1971, *Parola Luigi, infermiere*
202, 1959 - 1975, *Pascale Francesco, infermiere*
203, 1971 - 1981, *Pellegrino Filiberto, infermiere*
b. 74
204, 1944 - 1977, *Pellegrino Guglielmo, infermiere*
205, 1939 - 1943, *Perletti Lorenzo, infermiere*
206, 1907 - 1954, *Pezzone Gennaro, infermiere*
207, 1967 - 1985, *Picone Pasquale, infermiere*

208, 1968 - 1989, *Picone Pasquale, infermiere*
b. 75
209, 1939 - 1971, *Pisanelli Giuseppe, infermiere*
210, 1964 - 1980, *Pisano Carmine, infermiere*
211, 1950 - 1978, *Pisano Giacomo, infermiere*
212, 1932 - 1971, *Ponticiello Giuseppe, infermiere*
213, 1967 - 1974, *Prezioso Giosafatte, infermiere*
214, 1941 - 1972, *Prisco Luigi, infermiere*
215, 1953 - 1975, *Puca Luigi, infermiere*
b. 76
216, 1923 - 1960, *Ramairone Luciano, infermiere*
217, 1961 - 1979, *Rammairone Giovanni, infermiere*
218, 1938 - 1976, *Ricciardi Michele, infermiere*
219, 1958 - 1988, *Riverso Dante, infermiere*
b. 77
220, 1904 - 1952, *Romano Domenico, infermiere*
221, 1941 - 1967, *Romano Giuseppe, infermiere*
222, 1929 - 1950, *Romano Nicola, infermiere*
223, 1902 - 1957, *Rondinella Filippo, infermiere*
224, 1904 - 1959, *Rondinella Nicola, sorvegliante*
225, 1909 - 1948, *Rosano Paolo, infermiere*
b. 78
226, 1936 - 1956, *Rovere Antonio, infermiere*
227, 1933 - 1983, *Russo Beniamino, infermiere*
228, 1928 - 1961, *Russo Francesco, infermiere*
229, 1959 - 1982, *Russo Luigi, infermiere*
230, 1967 - 1985, *Russo Luigi, infermiere*
b. 79
231, 1939 - 1975, *Sagliocco Enrico, infermiere*
232, 1923 - 1961, *Sagliocco Michele, infermiere*
233, 1912 - 1949, *Salese Domenico, infermiere*
234, 1956 - 1989, *Salese Nicola, infermiere*
235, 1970 - 1992, *Sannino Nicola, infermiere*
b. 80
236, 1907 - 1954, *Santoro Aniello, infermiere*
237, 1908 - 1974, *Santoro Luigi, infermiere*
238, 1940 - 1975, *Santorsola Alessandro, infermiere*
239, 1977 - 1985, *Savarese Luigi, infermiere*
240, 1925 - 1964, *Scalzone Angelo, infermiere*

b. 81
241, 1964 - 1993, *Schiavone Alfonso, infermiere*
242, 1924 - 1971, *Schiavone Emilio, infermiere*
243, 1930 - 1952, *Schiavone Giovanni, infermiere*
244, 1920 - 1964, *Schiavone Stefano, infermiere*
245, 1939 - 1976, *Scucces Raffaele, infermiere*
b. 82
246, 1932 - 1971, *Sgambati Pietro, infermiere*
247, 1940 - 1946, *Sgueglia Luigi, infermiere*
248, 1910 - 1974, *Sorrentino Alessandro, infermiere*
249, 1943 - 1954, *Sorrentino Pasquale, infermiere*
250, 1954 - 1955, *Stabile Carlo, infermiere*
251, 1942 - 1944, *Stabile Guglielmo, infermiere*
252, 1934 - 1960, *Stabile Luca, infermiere*
253, 1959 - 1994, *Stabile Umberto, infermiere*
b. 83
254, 1923 - 1972, *Stabile Vincenzo, sorvegliante*
255, 1957 - 1981, *Tagliatela Antonio, infermiere*
256, 1954 - 1983, *Tanzi Aldo, infermiere*
257, 1934 - 1964, *Tomeo Gaetano, infermiere*
258, 1926 - 1971, *Tornese Carlo, vice sorvegliante*
b. 84
259, 1926 - 1971, *Tramaglino Enrico, infermiere*
260, 1912 - 1951, *Turco Nicola, infermiere*
261, 1934 - 1971, *Vaccaro Francesco, infermiere*
262, 1923 - 1960, *Valentino Cesare, infermiere*
263, 1964 - 1973, *Valente Luigi, infermiere*
264, 1961 - 1965, *Ventriglia Pasquale, infermiere*
265, 1971 - 1991, *Verde Amodio, infermiere*
b. 85
266, 1974 - 1991, *Verde Santo, infermiere*
267, 1933 - 1975, *Verde Tommaso, infermiere*
268, 1933 - 1970, *Vesevo Oscar, infermiere*
269, 1981 - 1989, *Vicari Giuseppe, infermiere*

CATEGORIA 5 - Personale disciplinare femminile

34 buste

Fascicoli nominativi contenenti richieste di assunzione, documentazione personale, nomine in servizio, note di qualifica e documentazione varia relativa alla carriera professionale.

b. 86

- 1, 1933 - 1959, *Abate Carmela, infermiera*
- 2, 1955 - 1987, *Abate Rosa, infermiera*
- 3, 1954 - 1960, *Abbategiovanni Angela, infermiera*
- 4, 1975 - 1977, *Abbategiovanni Francesca, infermiera*
- 5, 1924 - 1926, *Alfani Maria, infermiera*
- 6, 1954 - 1969, *Alfieri Raffaelina, infermiera*
- 7, 1928 - 1942, *Altieri Angelina, infermiera*
- 8, 1950 - 1962, *Amendolini Genoveffa, infermiera*
- 9, 1929 - 1971, *Amoroso Filomena, infermiera*
- 10, 1914 - 1951, *Amoroso Fortuna, infermiera*
- 11, 1939 - 1943, *Andreozzi Luisa, infermiera*
- 12, 1954 - 1954, *Arena Giovannina, infermiera*

b. 87

- 13, 1907 - 1961, *Arena Vincenza, infermiera*
- 14, 1951 - 1986, *Aruta Anna, infermiera*
- 15, 1975 - 1984, *Banaio Domenica, infermiera*
- 16, 1940 - 1970, *Becchimanzi Iolanda, infermiera*
- 17, 1933 - 1975, *Benedetto Anna, infermiera*
- 18, 1934 - 1989, *Brandi Eugenia, infermiera*
- 19, 1957 - 1984, *Borrelli Giustina, capo sala*

b. 88

- 20, 1939 - 1967, *Buonincontro Virginia, infermiera*
- 21, 1904 - 1951, *Buscemi Antonia, infermiera*
- 22, 1943 - 1967, *Caianiello Linda, infermiera*
- 23, 1950 - 1989, *Caiazzo Carmela, infermiera*
- 24, 1950 - 1981, *Caldarelli Maria Gaetana, infermiera*
- 25, 1959 - 1975, *Campagna Rosa, infermiera*

b. 89

- 26, 1942 - 1969, *Cangiano Giovanna, infermiera*
- 27, 1961 - 1990, *Cangiano Raffaelina, infermiera*

28, 1898 - 1951, *Capasso Anna, infermiera*

b. 90

- 29, 1951 - 1961, *Casoria Carmela, infermiera*
- 30, 1929 - 1970, *Cecere Filomena, infermiera*
- 31, 1932 - 1939, *Cecere Giovanna, infermiera*
- 32, 1954 - 1956, *Cimmarota Maria, infermiera*
- 33, 1942 - 1980, *Cinquegrana Anna, infermiera*
- 34, 1939 - 1940, *Cinquegrana Carmela, infermiera*
- 35, 1922 - 1968, *Cinquegrana Giuseppa, infermiera*
- 36, 1919 - 1967, *Cirillo Carmela, infermiera*
- 37, 1924 - 1972, *Cocozza Teresa, infermiera*
- 38, 1926 - 1938, *Compagnone Margherita, infermiera*
- 39, 1937 - 1980, *Coppola Elvira, capo infermiera*
- 40, 1969 - 1975, *Coppola Maria, infermiera*

b. 91

- 41, 1933 - 1976, *Coppola Teresina, infermiera*
- 42, 1954 - 1989, *Coscione Filomena, infermiera*
- 43, 1958 - 1989, *Coscione Nicolina, infermiera*
- 44, 1932 - 1970, *Costanzo Vincenza, infermiera*
- 45, 1949 - 1972, *Cottuno Maria, infermiera*
- 46, 1954 - 1989, *Cutillo Emma, infermiera*
- 47, 1927 - 1967, *D'Amore Concetta, infermiera*

b. 92

- 48, 1938 - 1939, *D'Angelo Iolanda, infermiera*
- 49, 1908 - 1960, *D'Aniello Filomena, infermiera*
- 50, 1943 - 1975, *D'Aniello Filomena, infermiera*
- 51, 1971 - 1997, *D'Ausilio Carmela, infermiera*
- 52, 1931 - 1967, *De Angelis Edvige, infermiera*
- 53, 1938 - 1978, *De Carlo Marianna, infermiera*
- 54, 1927 - 1955, *De Chiara Angela, infermiera*
- 55, 1938 - 1943, *De Chiara Angela, infermiera*

b. 93

- 56, 1932 - 1948, *De Chiara Immacolata, infermiera*
- 57, 1933 - 1971, *De Cristofaro Vincenza, infermiera*
- 58, 1933 - 1976, *Della Corte Concetta, infermiera*
- 59, 1953 - 1966, *Della Gatta Adriana, infermiera*
- 60, 1950 - 1953, *Della Gatta Agnese, infermiera*
- 61, 1941 - 1971, *Della Vecchia Nicolina, infermiera*
- 62, 1938 - 1968, *Della Volpe Giuseppina, infermiera*

b. 94

- 63, 1947 - 1981, *Delli Curti Caterina, infermiera*
64, 1959 - 1980, *Dello Iacono Lucia, infermiera*
65, 1967 - 1971, *De Luca Domenica Violanda, infermiera*
66, 1949 - 1971, *De Luca Elena, infermiera*
67, 1933 - 1939, *De Luca Nicolina, infermiera*
68, 1951 - 1951, *De Ponte Iolanda, infermiera*

b. 95

- 69, 1941 - 1985, *De Rosa Carolina, capo sala*
70, 1950 - 1983, *De Rosa Elisa, infermiera*
71, 1938 - 1967, *De Rosa Immacolata, infermiera*
72, 1958 - 1989, *D'Errico Anna, infermiera*
73, 1934 - 1960, *D'Errico Carmela, infermiera*

b. 96

- 74, 1950 - 1978, *De Santis Elena, infermiera*
75, 1967 - 1989, *Di Biase Maria, infermiera*

b. 97

- 76, 1976 - 1981, *Di Carluccio Maria, infermiera*
77, 1936 - 1980, *Di Cristofaro Maria, infermiera*
78, 1933 - 1967, *Di Foggia Maria, infermiera*
79, 1971 - 1990, *Di Grazia Maria Carmina, infermiera*
80, 1961 - 1984, *Di Lorenzo Giuseppa, infermiera*
81, 1932 - 1967, *Di Martino Anna, infermiera*

b. 98

- 82, 1941 - 1964, *Di Martino Giuseppina, infermiera*
83, 1929 - 1967, *Diomaiuta Carmela, infermiera*
84, 1922 - 1968, *D'Orta Maddalena, infermiera*
85, 1950 - 1977, *Di Ronza Giuseppina, infermiera*
86, 1958 - 1993, *Di Ronza Luisa, infermiera*
87, 1954 - 1988, *Di Tella Amelia, infermiera*
88, 1950 - 1985, *Eburneo Maddalena, infermiera*
89, 1936 - 1983, *Esposito Carmela, infermiera*

b. 99

- 90, 1933 - 1940, *Esposito Maria, infermiera*
91, 1938 - 1950, *Esposito Vincenza, infermiera*
92, 1938 - 1980, *Fedele Clorinda, infermiera*
93, 1933 - 1977, *Federico Rachele, infermiera*
94, 1960 - 1992, *Ferrara Giuseppa, infermiera*
95, 1957 - 1989, *Ferrara Maria, infermiera*

b. 100

- 96, 1904 - 1950, *Ferrara Raffaella, infermiera*
97, 1898 - 1951, *Franzi Maria, infermiera*
98, 1940 - 1942, *Fresolone Anna, infermiera*
99, 1938 - 1969, *Fusco Pasqualina, infermiera*
100, 1957 - 1981, *Gallucci Clara, infermiera*
101, 1941 - 1947, *Galluccio Giuseppina, infermiera*
102, 1957 - 1992, *Galluccio Luisa, infermiera*
103, 1957 - 1968, *Gargano Antonietta, infermiera*

b. 101

- 104, 1939 - 1980, *Gentile Maria, infermiera*
105, 1937 - 1954, *Griffo Maria, infermiera*
106, 1919 - 1961, *Griffo Raffaella, capo infermiera*
107, 1976 - 1990, *Guerra Maria, infermiera*
108, 1939 - 1943, *Guida Giuseppina, infermiera*
109, 1933 - 1973, *Iavazzo Francesca, infermiera*
110, 1943 - 1975, *Iavazzo Francesca, infermiera*
111, 1954 - 1989, *Iavazzo Michelina, infermiera*

b. 102

- 112, 1954 - 1991, *Improta Antonietta, infermiera*
113, 1950 - 1988, *Inquieto Nicolina, infermiera*
114, 1950 - 1999, *Laiso Maria, infermiera*

b. 103

- 115, 1957 - 1974, *Lamanna Antonietta, infermiera*
116, 1957 - 1982, *Lamberti Raffaella, infermiera*

b. 104

- 117, 1952 - 1989, *Lanzilli Giovanna, ostetrica*

b. 105

- 118, 1957 - 1963, *Lanzillo Anna, infermiera*
119, 1967 - 1980, *Lettera Rosa, infermiera*
120, 1982 - 1988, *Lugubre Domenica, infermiera*
121, 1923 - 1964, *Madonna Lucia, infermiera*
122, 1959 - 1991, *Maiello Maria, infermiera*

b. 106

- 123, 1954 - 1989, *Maio Elisabetta, infermiera*
124, 1957 - 1960, *Mambelli Elena, infermiera*
125, 1931 - 1971, *Mangiacapra Michelina, infermiera*
126, 1908 - 1942, *Marchese Concetta, sorvegliante*

b. 107

- 127, 1910 - 1946, *Marfuggi Giuseppa, infermiera*
128, 1937 - 1981, *Margherita Rosa, infermiera*
129, 1950 - 1989, *Mariani Elvira, infermiera*
130, 1950 - 1989, *Marino Carolina, infermiera*
131, 1975 - 1933, *Marino Giuseppina, capo infermiera*
132, 1938 - 1942, *Marino Maria, infermiera*

b. 108

- 133, 1948 - 1985, *Marino Maria, infermiera*
134, 1905 - 1959, *Marino Vincenza, infermiera*
135, 1923 - 1953, *Marotti Clotilde, infermiera*
136, 1954 - 1954, *Martinelli Luisa, infermiera*
137, 1950 - 1961, *Martino Antonietta Clara, infermiera*
138, 1961 - 1981, *Martino Elvira, infermiera*

b. 109

- 139, 1958 - 1984, *Massimo Eugenia, capo sala*
140, 1904 - 1951, *Matacena Angela, infermiera*
141, 1957 - 1980, *Mattiello Annunziata, infermiera*
142, 1938 - 1969, *Mattiello Carolina, infermiera*

b. 110

- 143, 1969 - 1992, *Mazzarella Maddalena, infermiera*
144, 1938 - 1987, *Menale Annunziata, infermiera*
145, 1942 - 1965, *Menale Rosa, infermiera*
146, 1972 - 1997, *Micillo Ida, ostetrica*
147, 1927 - 1939, *Miniero Cecilia, infermiera*
148, 1933 - 1995, *Miniero Lucia, infermiera*
149, 1950 - 1961, *Misso Antonietta, infermiera*
150, 1923 - 1961, *Molitiero Concetta, infermiera*

b. 111

- 151, 1939 - 1972, *Montefusco Liberata, infermiera*
152, 1912 - 1958, *Mormile Speranza, infermiera*
153, 1919 - 1962, *Motta Antonia, infermiera*
154, 1954 - 1963, *Motta Bianca, infermiera*
155, 1952 - 1963, *Motta Concetta, infermiera*
156, 1909 - 1951, *Musto Maria, infermiera*
157, 1955 - 1989, *Musto Maria, infermiera*
158, 1971 - 1972, *Onofrietti Maria, infermiera*
159, 1934 - 1941, *Orabona Anna, infermiera*

b. 112

- 160, 1908 - 1950, *Pagliuca Concetta, infermiera*
161, 1943 - 1944, *Pagliuca Nicolina, infermiera*
162, 1952 - 1954, *Palmese Anna, capo sala*
163, 1934 - 1964, *Palumbo Antonietta, infermiera*
164, 1932 - 1980, *Palumbo Rosalia, infermiera*

b. 113

- 165, 1941 - 1947, *Panico Carmela, infermiera*
166, 1954 - 1963, *Panza Concetta, infermiera*
167, 1967 - 1989, *Parise Rita, infermiera*
168, 1954 - 1982, *Pascalino Michelina, infermiera*
169, 1933 - 1980, *Pascalucci Almerinda, infermiera*
170, 1950 - 1950, *Patricelli Alfonsina, infermiera*
171, 1951 - 1967, *Patricelli Antonia, infermiera*

b. 114

- 172, 1957 - 1984, *Patricelli Maria, infermiera*
173, 1935 - 1980, *Pecoraro Cristina, infermiera*
174, 1934 - 1970, *Pellegrino Ermelinda, infermiera*
175, 1967 - 1990, *Pellegrino Luigia, infermiera*
176, 1957 - 1988, *Pellegrino Maria Saveria, infermiera*
177, 1934 - 1975, *Petrarca Antonietta, infermiera*
178, 1932 - 1967, *Pezone Marianna, infermiera*

b. 115

- 179, 1955 - 1994, *Pianese Teresa, infermiera*
180, 1957 - 1982, *Piccolo Concetta, infermiera*
181, 1952 - 1980, *Picone Vincenza, infermiera*
182, 1942 - 1956, *Piscopo Giuseppina, infermiera*
183, 1944 - 1953, *Piscopo Maria, infermiera*
184, 1943 - 1947, *Pizzorusso Elisa, infermiera*
185, 1937 - 1977, *Prezioso Elena, infermiera*
186, 1928 - 1971, *Prezioso Nicolina, infermiera*
187, 1959 - 1975, *Pumpo Rosa, infermiera*
188, 1969 - 1994, *Quagliano Clara, infermiera*

b. 116

- 189, 1962 - 1987, *Quaranta Francesca, infermiera*
190, 1937 - 1982, *Rabaccino Esterina, infermiera*
191, 1946 - 1970, *Roa Annunziata, infermiera*
192, 1938 - 1956, *Romaniello Rosa, infermiera*
193, 1938 - 1965, *Romano Teresa, infermiera*

- 194, 1957 - 1987, *Ruffo Emilia, infermiera*
 195, 1938 - 1948, *Russo Carmela, infermiera*
 b. 117
 196, 1968 - 1968, *Russo Carolina, infermiera*
 197, 1930 - 1985, *Russo Giuseppina, infermiera*
 198, 1951 - 1960, *Sagliocco Franceschina, infermiera*
 199, 1947 - 1957, *Salese Elisa, infermiera*
 200, 1975 - 1980, *Scorrano Anna, infermiera*
 201, 1922 - 1954, *Sicuro Marina, infermiera*
 202, 1959 - 1989, *Spena Angelina, infermiera*
 203, 1938 - 1941, *Stornaiolo Lucia, infermiera*
 204, 1957 - 1963, *Tafuto Elvira, infermiera*
 b. 118
 205, 1950 - 1991, *Tamburrino Gemma, infermiera*
 206, 1925 - 1966, *Tanganelli Michelina, infermiera*
 207, 1951 - 1951, *Tarantino Concetta, infermiera*
 208, 1938 - 1940, *Tessitore Assunta, infermiera*
 209, 1952 - 1971, *Tozza Filomena, infermiera*
 210, 1951 - 1961, *Vargas Gilda, infermiera*
 b. 119
 211, 1953 - 1984, *Vargas Maria Ermelinda, infermiera*
 212, 1976 - 2000, *Ventre Elisa, infermiera*
 213, 1938 - 1967, *Verde Gelsomina, infermiera*
 214, 1934 - 1972, *Visconti Silvia, infermiera*

CATEGORIA 6 - Salariati interni

8 buste

Fascicoli nominativi contenenti richieste di assunzione, documentazione personale, nomine in servizio, note di qualifica e documentazione varia relativa alla carriera professionale.

b. 120

- 1, 1942 - 1942, *Abategiovanni Filomena, lavandaia*
 2, 1954 - 1989, *Amoroso Cristina, sarta*
 3, 1941 - 1941, *Amoroso Pasqualina, lavandaia*
 4, 1939 - 1939, *Antonelli Nicolina, lavandaia*
 5, 1943 - 1943, *Augurio Maria, operaia servizi generali*

- 6, 1940 - 1969, *Auriemma Alfonsina, lavandaia*
 7, 1934 - 1968, *Barbato Eugenia, cuoca*
 8, 1941 - 1943, *Bari Maria, lavandaia*
 9, 1943 - 1947, *Belluomo Annunziata, lavandaia*
 10, 1929 - 1967, *Borrelli Giovanna, cuoca*
 11, 1927 - 1969, *Borrelli Natalina, lavandaia*
 12, 1959 - 1978, *Campochiaro Carmine, muratore*
 b. 121
 13, 1969 - 1986, *Campochiaro Nicola, cuoco*
 14, 1942 - 1950, *Cangiano Colomba, lavandaia*
 15, 1926 - 1952, *Cantone Teresa, lavandaia*
 16, 1968 - 1986, *Caterino Manfredo, sarto*
 17, 1961 - 1982, *Caterino Mario, operaio servizi generali*
 18, 1952 - 1961, *Caterino Raffaelina, lavandaia*
 b. 122
 19, 1939 - 1941, *Caterino Teresa, rattoppina*
 20, 1968 - 1973, *Cipullo Speranza, lavandaia*
 21, 1932 - 1968, *Contrada Antonietta, lavandaia*
 22, 1942 - 1948, *D'Auria Giuseppina, lavandaia*
 23, 1931 - 1965, *De Chiara Raffaella, cuoca*
 24, 1940 - 1942, *De Grazia Rosa, lavandaia*
 25, 1961 - 1987, *De Rosa Carmine, fuochista*
 26, 1943 - 1950, *De Santis Elisa, lavandaia*
 27, 1941 - 1941, *De Santis Giovanna, lavandaia*
 28, 1925 - 1967, *Di Cristofaro Concetta, cuoca*
 29, 1942 - 1943, *Di Dono Maddalena, lavandaia*
 30, 1948 - 1992, *Diomaiuta Carmine, manovale*
 31, 1942 - 1970, *Di Pietro Maria, lavandaia*
 32, 1941 - 1942, *Errico Anna, lavandaia*
 33, 1970 - 1975, *Esposito Mario, operaio servizi generali*
 34, 1968 - 1977, *Ferriero Francesco, operaio servizi generali*
 35, 1943 - 1973, *Ferriero Nicolina, lavandaia*
 b. 123
 36, 1940 - 1943, *Filardi Maria, lavandaia*
 37, 1943 - 1943, *Fiore Amalia, operaia*
 38, 1941 - 1942, *Fiorillo Rosa, cuoca*
 39, 1942 - 1943, *Golia Angelina, lavandaia*
 40, 1941 - 1942, *Grassi Ersilia, lavandaia*
 41, 1935 - 1941, *Griffo Maria, lavandaia*

- 42, 1941 - 1959, *Iavazzo Maria, lavandaia*
 43, 1940 - 1943, *Lepre Rosa, lavandaia*
 44, 1971 - 1983, *Lisbona Nicola, barbiere*
 45, 1941 - 1947, *Mangiacapra Anna, lavandaia*
 46, 1939 - 1942, *Mangiacapra Giuseppina, lavandaia*
 47, 1932 - 1968, *Mangicapra Michela, lavandaia*
 48, 1918 - 1959, *Marchione Domenico, facchino di economato*
 49, 1939 - 1941, *Marchione Lidia, lavandaia*
 50, 1940 - 1941, *Marrandino Teresa, lavandaia*
 b. 124

- 51, 1942 - 1943, *Martinelli Felicia, lavandaia*
 52, 1959 - 1989, *Martiniello Andrea, muratore*
 53, 1943 - 1943, *Matacena Carolina, lavandaia*
 54, 1942 - 1943, *Menale Nicolina, operaia*
 55, 1942 - 1949, *Mercorio Maddalena, operaia*
 56, 1943 - 1943, *Migliaccio Quieta, lavandaia*
 57, 1940 - 1942, *Minale Carmela, lavandaia*
 58, 1957 - 1980, *Noviello Rosa, sarta*
 b. 125

- 59, 1943 - 1943, *Oliva Carmela, operaia*
 60, 1933 - 1940, *Palumbo Rosalia, lavandaia*
 61, 1941 - 1941, *Panza Elena, rattoppina*
 62, 1938 - 1942, *Papaleo Caterina, lavandaia*
 63, 1941 - 1941, *Patricelli Anna, lavandaia*
 64, 1939 - 1980, *Pericolante Anna, lavandaia*
 65, 1939 - 1996, *Petrillo Aurelio, operaio*
 66, 1931 - 1941, *Petrillo Maria, lavandaia*
 67, 1932 - 1955, *Pezone Eveliana, cuoca*
 68, 1958 - 1959, *Pignetti Vincenzo, calzolaio*
 69, 1971 - 1990, *Pisano Michele, operaio*
 70, 1967 - 1979, *Pitocchelli Maria, cuoca*
 71, 1941 - 1948, *Prezioso Filomena, lavandaia*
 72, 1939 - 1956, *Puca Antonietta, lavandaia*
 b. 126

- 73, 1941 - 1944, *Rispoli Maria, lavandaia*
 74, 1963 - 1966, *Romano Margherita, cucciniera*
 75, 1941 - 1944, *Ruffo Nicolina, lavandaia*
 76, 1939 - 1967, *Russo Giovanna, lavandaia*
 77, 1926 - 1965, *Russo Maria, cucciniera*

- 78, 1943 - 1950, *Sagliocco Maria, lavandaia*
 79, 1970 - 1992, *Seguino Umberto, parrucchiere*
 80, 1970 - 1984, *Spina Arturo, operaio specializzato*
 b. 127

- 81, 1958 - 1995, *Stabile Domenico, falegname*
 82, 1950 - 1991, *Virgilio Margherita, rattoppina*
 83, 1942 - 1969, *Vitale Annunziata, lavandaia*
 84, 1952 - 1968, *Vitale Francesca, rattoppina*
 85, 1932 - 1940, *Vitale Maria, lavandaia*

CATEGORIA 9 - Domande d'impiego

2 buste

Richieste nominative di assunzione nei ruoli del personale ausiliario e di assistenza femminile. Sono presenti, inoltre, lettere di segnalazione di personalità pubbliche a sostegno di alcune richieste.

b. 128

- 1, 1940, *Domande di assunzione in servizio. Uomini*
 2, 1940, *Domande di assunzione in servizio. Donne*
 3, 1941, *Domande di assunzione in servizio. Uomini*
 4, 1941, *Domande di assunzione in servizio. Donne*
 5, 1942, *Domande di assunzione in servizio. Uomini*
 6, 1943, *Domande di assunzione in servizio. Uomini*
 7, 1943, *Domande di assunzione in servizio. Donne*
 8, 1945, *Domande di assunzione in servizio. Uomini*
 9, 1946, *Domande di assunzione in servizio. Donne*
 b. 129

- 10, 1947, *Domande di assunzione in servizio. Donne*
 11, 1948, *Domande di assunzione in servizio. Donne*
 12, 1949, *Domande di assunzione in servizio. Donne*
 13, 1950, *Domande di assunzione in servizio. Donne*
 14, 1964, *Domande di assunzione in servizio*
 15, 1965, *Domande di assunzione in servizio*
 16, 1966, *Domande di assunzione in servizio*

CATEGORIA 10 - Concorsi

45 buste

b. 130

1, 1931 - 1933, *Concorso ad un posto di applicato di II classe*

Concorso per il conferimento di n. 1 posto di applicato di II classe. Sono presenti: bando di concorso, deliberazioni, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati.

2, 1932 - 1934, *Concorso a segretario capo*

Concorso per il conferimento di n. 1 posto di segretario capo. Sono presenti: bando di concorso, deliberazioni, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, atti della commissione, liquidazione compenso commissari.

3, 1932 - 1934, *Concorso a n. 4 posti di medico assistente*

Concorso per il conferimento di n. 4 posti di medico assistente. Sono presenti: bando di concorso, deliberazioni, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, prova d'esame, liquidazione compenso commissari, ricorsi dei medici Fattore e Motti.

4, 1934, *Concorso a tesoriere*

Concorso per il conferimento di n. 1 posto di tesoriere. Sono presenti: bando di concorso, deliberazioni, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, atti della commissione, liquidazione compenso commissari.

b. 131

5, 1934, *Concorso interno ad un posto di applicato di I classe*

Concorso per il conferimento di n. 1 posto di applicato di prima classe. Sono presenti: deliberazioni, verbali, relazioni.

6, 1934 - 1950, *Concorso a ragioniere*

Concorso per il conferimento di n. 1 posto di ragioniere. Sono presenti: bando di concorso, deliberazioni, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, prove d'esame, atti della commissione, liquidazione compenso commissari, albo a stampa degli esercenti la professione in materia di economia e commercio.

b. 132

7, 1938, *Concorso ingegnere*

Concorso per il conferimento di n. 1 posto di ingegnere. Sono presenti: bando di concorso, deliberazioni, verbali, domande dei candidati, atti della commissione.

8, 1938 - 1940, *Concorso capo tecnico colonia agricola*

Concorso per il conferimento di n. 1 posto di capo tecnico della colonia agricola. Sono presenti: bando di concorso, deliberazioni, verbali, doman-

de dei candidati, atti della commissione, estratto conto delle entrate e delle spese sostenute dalla colonia agricola durante l'anno 1938.

9, 1939 - 1941, *Concorso economo*

Concorso per il conferimento di n. 1 posto di economo. Sono presenti: bando di concorso, deliberazioni, verbali, domande dei candidati, atti della commissione.

b. 133

10, 1939 - 1948, *Concorso direttore sanitario*

Concorso per il conferimento dell'incarico di direttore sanitario. Sono presenti: deliberazioni, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, atti della commissione, corrispondenza con la prefettura, liquidazione compenso della commissione giudicatrice, nomina vincitore.

b. 134

11, 1947 - 1948, *Concorso ispettore*

Concorso per il conferimento dell'incarico di ispettore. Sono presenti: deliberazioni, avviso di concorso, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, atti della commissione, prove d'esame, nomina vincitore.

12, 1948, *Concorso vice ispettore*

Concorso per il conferimento dell'incarico di vice ispettore. Sono presenti: deliberazioni, avviso di concorso, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, atti della commissione, prove d'esame, nomina vincitore.

13, 1948, *Concorso vice sorvegliante*

Concorso per il conferimento dell'incarico di vice sorvegliante. Sono presenti: deliberazioni, avviso di concorso, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, atti della commissione, prove d'esame, nomina vincitore.

14, 1951 - 1953, *Concorso a n. 4 posti di medico primario*

Concorso per il conferimento di n. 1 posto di medico primario. Sono presenti: deliberazioni, nomina dei commissari, verbali, domande dei candidati, liquidazione compensi ai commissari.

15, 1954, *Concorso segretario*

Concorso per il conferimento dell'incarico di segretario. Sono presenti: modifica pianta organica del personale, deliberazioni, avviso di concorso, verbali, domande dei candidati, revoca del bando.

16, 1955 - 1959, *Concorso per titoli ed esami per medici assistenti - posti 8 + 2*

Concorso per il conferimento di n. 10 posti di medici assistenti. Sono presenti: deliberazioni, bollettini del bando di concorso, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati.

17, 1955 - 1961, *Concorso interno per due posti di medici primari*

Concorso per il conferimento di n. 2 posti di medici primari. Sono pre-

sentì: deliberazioni, bollettini del bando di concorso, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati.

b. 135

18, 1958, *Concorso interno al posto di economo*

Concorso per il conferimento di n. 1 posto di economo. Sono presenti: deliberazioni, domande di ammissione dei candidati, prove d'esame e verbali.

19, 1958 - 1959, *Concorso al posto di vice segretario*

Concorso per il conferimento di n. 1 posto di vice segretario. Sono presenti: deliberazioni, richieste di affissione e di restituzione del materiale, domande di ammissione dei candidati, prove d'esame e verbali.

20, 1958 - 1960, *Concorso interno per due posti di applicati*

Concorso per il conferimento di n. 2 posti di applicati. Sono presenti: deliberazioni, bando di concorso, nomina della commissione, domande di ammissione dei candidati, prove d'esame, verbali.

21, 1958 - 1961, *Concorso interno per un posto di vice segretario aggiunto*

Concorso per il conferimento di n. 1 posto di vice segretario aggiunto. Sono presenti: deliberazioni, domande di ammissione dei candidati, nomina del vincitore.

22, 1960, *Concorso interno per un posto di "vice economo"*

Concorso per il conferimento di n. 1 posto di vice economo. Sono presenti: deliberazioni, domande di ammissione dei candidati, prove di esami, verbali, liquidazione compenso della commissione giudicatrice.

23, 1960 - 1969, *Concorso pubblico per medico di laboratorio*

Concorso per il conferimento di n. 1 posto di medico di laboratorio. Sono presenti: bollettini del bando di concorso, verbali, nomina della commissione.

24, 1961 - 1963, *Concorso alunno d'ordine, 10 posti*

Concorso per il conferimento di n. 10 posti di alunno d'ordine. Sono presenti: deliberazioni, verbali, approvazione degli atti del concorso, nomina della commissione, domande dei candidati, prove d'esame, nomina del vincitore, liquidazione compenso della commissione giudicatrice.

25, 1961 - 1963, *Concorso alunni infermieri*

Concorso di alunni infermieri. Sono presenti: deliberazioni, nomina del vincitore.

b. 136

26, 1962 - 1963, *Concorso interno per il posto di capo-tecnico colonia agricola*

Concorso per il conferimento di n. 1 posto di capo-tecnico della colonia agricola. Sono presenti: deliberazioni, domande di ammissione dei candidati, verbali. Inoltre, è presente la delibera della commissione amministrativa per la modifica della parte del Regolamento riguardante la pianta organica.

27, 1963, *Concorso per vice ispettore, 2 posti*

Concorso per il conferimento di n. 2 posti di vice ispettore. Sono presenti: regolamento, deliberazioni, nomina della commissione, domande di ammissione dei candidati.

28, 1963, *Concorso ispettore capo, 1 posto*

Concorso per il conferimento di n. 1 posto di ispettore capo. Sono presenti: deliberazioni, verbali, nomina della commissione, tracce dei temi, domande di ammissione dei candidati.

29, 1963, *Concorso ispettore, 2 posti*

Concorso per il conferimento di n. 1 posto di ispettore. Sono presenti: deliberazioni, verbali, nomina della commissione, tracce dei temi, domande di ammissione dei candidati.

30, 1963, *Concorso usciere, 1 posto*

Concorso per il conferimento di n. 1 posto di usciere. Sono presenti: deliberazioni, verbali, nomina della commissione, domande di ammissione dei candidati.

31, 1963, *Concorso per tecnico di radiologia, 1 posto*

Concorso interno per il conferimento di n. 1 posto di tecnico di radiologia. Sono presenti: deliberazioni, verbali, nomina della commissione, approvazione degli atti del concorso, nomina del vincitore, compenso alla commissione giudicatrice.

32, 1963, *Concorso capo muratore, 1 posto*

Concorso interno per il conferimento di n. 1 posto di capo muratore. Sono presenti: deliberazioni, verbali, nomina della commissione, approvazione degli atti del concorso, domande e *curricula vitae* dei partecipanti, ammissioni al concorso, nomina del vincitore, compenso alla commissione giudicatrice.

33, 1963, *Concorso per alunno infermiere*

Concorso interno in applicazione del nuovo organico, per il conferimento di n. 1 posto di alunno infermiere. Sono presenti: deliberazioni, verbali, nomina della commissione, approvazione degli atti del concorso, domande e *curricula vitae* dei partecipanti, nomina del vincitore, compenso alla commissione giudicatrice. È, inoltre, presente un registro nel quale sono annotate le presenze relative ad un corso di aggiornamento.

34, 1963, *Concorso farmacista, 1 posto*

Concorso per il conferimento di n. 1 posto di farmacista. Sono presenti: deliberazioni, nomina della commissione, domande dei candidati.

35, 1963, *Concorso pubblico per medico assistente di 2° classe, 2 posti*

Concorso per il conferimento di n. 2 posti di medico assistente di II classe. Sono presenti: verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, prove d'esame, nomina del vincitore, liquidazione compenso alla commissione giudicatrice.

b. 137

- 36, 1963 - 1964, *Concorso interno medico assistente 2° classe, 2 posti*
Concorso per il conferimento di n. 2 posti di medico assistente di II classe. Sono presenti: deliberazioni, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, prove d'esame, nomina del vincitore.
- 37, 1965, *Concorso a n. 7 posti di sorvegliante*
Concorso interno per il conferimento di n. 7 posti di sorveglianti. Sono presenti: deliberazioni, verbali, nomina della commissione, domande dei partecipanti, ammissioni alle prove, prove d'esame, nomina del vincitore, graduatoria dei vincitori, regolamento sullo stato giuridico e sull'ordinamento delle carriere.
- 38, 1965 - 1966, *Concorso per 12 posti di vice sorveglianti*
Concorso interno per il conferimento di n. 12 posti di vice sorveglianti. Sono presenti: deliberazioni, nomina della commissione, domande dei partecipanti, elenco dei partecipanti, testi di modifica della pianta organica.
- 39, 1967, *Concorso al posto di vice direttore (concorso interno per titoli)*
Concorso interno per titoli per il conferimento di n. 1 posto di vice direttore sanitario. Sono presenti: deliberazioni, domande di ammissione dei candidati, liquidazione compenso alla commissione giudicatrice.
- 40, 1967 - 1968, *Concorso al posto di vice segretario*
Concorso per il conferimento di n. 1 posto di vice segretario. Sono presenti: deliberazioni, bollettini del bando di concorso, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, liquidazione compenso alla commissione giudicatrice.
- b. 138**
- 41, 1967 - 1972, *Concorso direttore sanitario. Carteggio*
Concorso per il conferimento di n. 1 posto di direttore sanitario. Sono presenti: domande dei partecipanti, verbali della commissione, delibere e copie del "Bollettino nazionale concorsi impieghi".
- 42, 1969 - 1970, *Concorso interno per due medici primari*
Concorso per il conferimento di n. 2 posti di medico primario. Sono presenti: deliberazioni, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, graduatoria finale, liquidazione compenso alla commissione giudicatrice.
- 43, 1970, *Concorso 2 posti dattilografo*
Concorso per il conferimento di n. 2 posti di dattilografo. Sono presenti: deliberazioni, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, prove d'esame, nomina dei vincitori, liquidazione compenso alla commissione giudicatrice.
- 44, 1970, *Concorso a 4 posti di aiuto medico*
Concorso per il conferimento di n. 4 posti di aiuto medico. Sono presen-

ti: deliberazioni, bollettini del bando di concorso, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, liquidazione compenso alla commissione giudicatrice.

45, 1970, *Concorso interno ad un posto di tecnico E.E.G.*

Concorso interno ad n. 1 posto di tecnico E.E.G. Sono presenti: deliberazioni, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, prove d'esame, nomina del vincitore.

b. 139

46, 1970, *Concorso tecnico di neuroradiologia*

Concorso ad n. 1 posto di tecnico di neuroradiologia. Sono presenti: deliberazioni, bollettini del bando di concorso, verbali, nomina della commissione, prove d'esame, nomina del vincitore, liquidazione compenso alla commissione giudicatrice.

47, 1970, *Concorso interno al posto di assistente tecnico*

Concorso interno ad n. 1 posto di assistente tecnico. Sono presenti: deliberazioni, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, prove d'esame, nomina del vincitore, liquidazione compenso alla commissione giudicatrice.

48, 1970, *Concorso interno al posto di maestro di disegno e d'arte*

Concorso interno ad n. 1 posto di maestro di disegno e d'arte. Sono presenti: deliberazioni, nomina della commissione, domande dei candidati, prove d'esame, liquidazione compenso della commissione giudicatrice.

49, 1970, *Concorso interno ad un posto di tecnico di laboratori di analisi*

Concorso interno ad n. 1 posto di tecnico di laboratorio di analisi. Sono presenti: deliberazioni, verbali, nomina della commissione, prove d'esame, nomina del vincitore, liquidazione compenso alla commissione giudicatrice.

50, 1970, *Concorso ad un posto di applicato*

Concorso ad n. 1 posto di applicato. Sono presenti: deliberazioni, verbali, nomina della commissione, prove d'esame.

51, 1970, *Concorso interno a tre posti di ufficiale di segreteria*

Concorso per il conferimento di n. 3 posti di ufficiale di segreteria. Sono presenti: deliberazioni, nomina della commissione, domande dei candidati.

52, 1970 - 1971, *Concorso al posto di magazziniere*

Concorso ad n. 1 posto di magazziniere. Sono presenti: verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, prove d'esame, nomina del vincitore, liquidazione compenso alla commissione giudicatrice.

53, 1970 - 1972, *Concorso ad un posto di capo servizi tecnici*

Concorso per n. 1 posto di capo dei servizi tecnici. Sono presenti: deliberazioni, avviso di concorso, bollettini del bando di concorso, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, prove d'esame, liquidazione compenso alla commissione giudicatrice.

b. 140

54, 1971, *Concorso a 3 posti di medico aiuto*

Concorso interno per titoli per il posto di vice direttore sanitario. Sono presenti: deliberazioni, domande di ammissione dei candidati, verbali, copia del "Bollettino nazionale dei concorsi".

55, 1971, *Concorso a n. 6 posti di assistente sanitaria*

Concorso per n. 1 posto di assistente sanitaria. Sono presenti: deliberazioni, verbali, nomina della commissione, prove d'esame, liquidazione compenso alla commissione giudicatrice.

56, 1971, *Concorso al posto di ortopedico*

Concorso per n. 1 posto di ortopedico. Sono presenti: bollettini del bando di concorso, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, nomina del vincitore.

57, 1971, *Concorso al posto di applicato*

Concorso per n. 1 posto di applicato. Sono presenti: deliberazioni, bollettini del bando di concorso, domande dei candidati, prove d'esame.

b. 141

58, 1971 - 1972, *Concorso a 7 posti di medico assistente*

Concorso per il conferimento di n. 7 posti di medico assistente. Sono presenti: deliberazioni, bollettini del bando di concorso, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, nomina dei vincitori.

59, 1971 - 1972, *Concorso a 5 posti di primario*

Concorso per il conferimento di n. 5 posti di primario. Sono presenti: deliberazioni, bollettini del bando di concorso, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, liquidazione compenso alla commissione giudicatrice.

60, 1971 - 1972, *Concorso al posto di vice economo*

Concorso per n. 1 posto di vice economo. Sono presenti: bollettini del bando di concorso, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, prove d'esame, nomina del vincitore, liquidazione compenso alla commissione giudicatrice.

b. 142

61, 1971 - 1972, *Concorso al posto di dattilografo*

Concorso per il conferimento di n. 1 posto di dattilografo. Sono presenti: deliberazioni, avviso di concorso, bollettini del bando di concorso, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, prove d'esame, nomina del vincitore.

62, 1971 - 1972, *Concorso a 6 posti di assistente sociale*

Concorso per il conferimento di n. 6 posti di assistente sociale. Sono presenti: deliberazioni, bollettini del bando di concorso, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, prove d'esame, liquidazione compenso alla commissione giudicatrice, atti di sequestro.

b. 143

63, 1971 - 1972, *Concorso interno a n.6 posti di vice ispettore*

Concorso di n. 6 posti di vice ispettore. Sono presenti: bollettino del bando di concorso, domande dei candidati, prove d'esame.

64, 1971 - 1972, *Concorso a un posto di direttore sanitario - unità ospedaliera "G. M. Linguiti"*

Concorso per il conferimento del posto di direttore sanitario. Sono presenti: deliberazioni, bollettino del bando di concorso, verbali, domande dei candidati, nomina del vincitore.

65, 1971 - 1972, *Concorso interno a posti di usciere ed operaio (n. 29)*

Concorso interno per n. 29 posti di usciere ed operaio. Sono presenti: verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, nomina del vincitore, liquidazione compenso della commissione giudicatrice.

66, 1971 - 1972, *Concorso a n. 20 posti di infermiere psichiatrico*

Concorso per l'assegnazione di n. 20 posti di infermiere. Sono presenti: bollettini del bando di concorso, deliberazioni, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, prove d'esame.

b. 144

67, 1971 - 1973, *Concorso a due posti di medico psicologo*

Concorso per il conferimento di n. 2 posti di medico psicologo. Sono presenti: deliberazioni, bollettini del bando di concorso, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati.

68, 1971 - 1973, *Concorso pubblico al posto di vice-ragioniere*

Concorso per il conferimento di n. 1 posto di vice-ragioniere. Sono presenti: bollettino del bando di concorso, verbali, domande dei candidati, prove d'esame.

b. 145

69, 1972, *Concorso a 6 posti di medico aiuto*

Concorso per n. 6 posti di medico aiuto. Sono presenti: deliberazioni, bollettino del bando di concorso, verbali, domande dei candidati.

b. 146-147

70, 1972 - 1973, *Concorso di un posto di applicato*

Concorso per n. 1 posto di applicato. Sono presenti: deliberazioni, bollettino del bando di concorso, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, prove d'esame, nomina vincitore.

b. 148

71, 1972 - 1973, *Concorso a n. 2 posti di medico assistente*

Concorso per n. 2 posti di medico assistente. Sono presenti: verbali, bollettino del bando di concorso, nomina della commissione, domande dei candidati.

72, 1972 - 1973, *Concorso per chiamata diretta a n. 7 posti di operaio più un posto di usciere*

Concorso per n. 7 posti di operaio e n. 1 posto di usciere. Sono presenti: verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, nomina del vincitore

b. 149

73, 1972 - 1973, *Concorso interno a n. 13 posti di ufficiale di segreteria*
Concorso per l'assegnazione di n. 13 posti di ufficiale di segreteria. Sono presenti: deliberazioni, verbali, domande dei candidati.

74, 1972 - 1973, *Concorso a n. 2 posti di assistente sociale*
Concorso per l'assegnazione di n. 2 posti di assistente sociale. Sono presenti: bollettini del bando di concorso, deliberazioni, verbali, domande dei candidati, prove d'esame.

b. 150

75, 1973, *Concorso interno per caposala uomini e donne - unità Linguiti e Miraglia*
Concorso per il conferimento dei posti di caposala uomini e donne delle unità ospedaliere "Linguiti" e "Miraglia". Sono presenti: deliberazioni, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, rapporti del direttore sanitario, atti concorsuali.

b. 151

76, 1973, *Concorso al posto di operatore tecnico*
Concorso per il conferimento di n. 1 posto di operatore tecnico. Sono presenti: deliberazioni, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati.

77, 1973, *Concorso ad un posto di capo dei servizi tecnici*
Concorso per il conferimento del posto di direttore sanitario. Sono presenti: bollettino del bando di concorso, verbali, domande dei candidati, prove d'esame.

78, 1973, *Concorso al posto di geometra*
Concorso per il conferimento di n. 1 posto di geometra. Sono presenti: verbali, domande dei candidati, prove d'esame.

79, 1973, *Concorso ad un posto di medico aiuto psichiatra*
Concorso ad n. 1 posto di medico aiuto psichiatra. Sono presenti: verbali, bollettino del bando di concorso, domande dei candidati, liquidazione compenso alla commissione giudicatrice.

b. 152

80, 1973, *Concorso a n. 34 posti di infermiere psichiatrico*
Concorso a n. 34 posti di infermiere psichiatrico. Sono presenti: deliberazioni, bollettino del bando di concorso, verbali, domande dei candidati, prove d'esame.

b. 153

81, 1973, *Concorso interno a due posti applicato*
Concorso per il conferimento di n. 2 posti di applicato. Sono presenti: de-

liberazioni, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, prove d'esame, nomina del vincitore.

82, 1973, *Concorso al posto di maestro di musica*

Concorso per il conferimento di n. 1 posto di maestro di musica. Sono presenti: deliberazioni, bollettini del bando di concorso, nomina della commissione, domande dei candidati, nomina del vincitore, liquidazione compenso alla commissione giudicatrice.

83, 1973, *Chiamata diretta un posto usciere*

Concorso per il conferimento per n. 1 posto di usciere. Sono presenti: deliberazioni, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, nomina del vincitore, liquidazione compenso alla commissione giudicatrice.

84, 1973, *Concorso per la promozione a capo dei servizi sanitari ausiliari*

Concorso per la promozione a capo dei servizi sanitari ausiliari. Sono presenti: verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, liquidazione compenso alla commissione giudicatrice.

85, 1973 - 1974, *Concorso ad un posto di medico radiologo e ad un posto di medico neuroradiologo*

Concorso ad n. 1 posto di medico radiologo e di n. 1 posto di medico neuroradiologo. Sono presenti: deliberazioni, bollettino del bando di concorso, nomina della commissione, atti relativi al concorso, domande dei candidati.

b. 154

86, 1973 - 1974, *Concorso ad un posto di tecnico di laboratorio di analisi*
Concorso pubblico per il conferimento del n. 1 posto di tecnico di laboratorio di analisi. Sono presenti: deliberazioni, bollettini del bando di concorso, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, liquidazione compenso alla commissione giudicatrice.

87, 1973 - 1974, *Copertura posto operaio giardiniere*

Atti relativi alla copertura di n. 1 posto di operaio giardiniere. Sono presenti: deliberazioni, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati.

88, 1973 - 1974, *Concorso al posto di maestro di ginnastica*

Concorso per il conferimento di n. 1 posto di maestro di ginnastica. Sono presenti: deliberazioni, bollettini del bando di concorso, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, prove d'esame, nomina del vincitore, decadenza della nomina del vincitore e nomina del 2° classificato, liquidazione compenso alla commissione giudicatrice.

b. 155

89, 1973 - 1974, *Concorso al posto di bibliotecario*

Concorso ad n. 1 posto di bibliotecario. Sono presenti: deliberazioni, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, prove d'esame.

b. 156

90, 1973 - 1974, *Concorso a n. 2 posti di medico igienista*

Concorso pubblico per il conferimento di n. 2 posti di medico igienista. Sono presenti: deliberazioni, bollettini del bando di concorso, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, nomina del vincitore.

91, 1973 - 1975, *Concorso ad un posto di medico primario psichiatra*

Concorso per n. 1 posto di medico primario psichiatra. Sono presenti: deliberazioni, verbali, nomina della commissione, liquidazione compenso alla commissione giudicatrice.

92, 1973 - 1976, *Concorso al posto di chirurgo*

Concorso per il conferimento di n. 1 posto di medico chirurgo. Sono presenti: deliberazioni, bollettini del bando di concorso, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, nomina del vincitore.

b. 157

93, 1974, *Concorso interno per la promozione ad applicato principale capo*

Concorso per la promozione ad applicato principale capo. Sono presenti: deliberazioni, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, prove d'esame, liquidazione compenso alla commissione giudicatrice.

94, 1974, *Concorso interno per la promozione al posto di applicato principale*

Concorso per la promozione al posto di applicato principale. Sono presenti: verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, prove d'esame.

95, 1974, *Concorso al posto di operatore tecnico*

Concorso per il conferimento di n. 1 posto di operatore tecnico. Sono presenti: bollettini del bando di concorso, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, prove d'esame.

96, 1974 - 1975, *Concorso al posto di direttore amministrativo*

Concorso per la nomina del direttore amministrativo. Sono presenti: bollettino del bando di concorso, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati.

97, 1974 - 1975, *Concorso a due posti di psicologo*

Concorso per n. 2 posti di psicologo. Sono presenti: bollettino del bando di concorso, domande dei candidati.

b. 158

98, 1975 - 1978, *Concorso ad un posto di primario ortopedico e traumatologo*

Concorso per n. 1 posto di primario ortopedico e traumatologo. Sono presenti: bollettino del bando di concorso, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, nomina del vincitore, liquidazione compenso alla commissione giudicatrice.

99, 1976, *Concorso ad un posto di medico analista*

Concorso per n. 1 posto di medico analista. Sono presenti: deliberazioni, bollettino del bando di concorso, verbali, nomina della commissione, do-

mande dei candidati, nomina del vincitore, liquidazione compenso alla commissione giudicatrice.

100, 1976 - 1977, *Concorso ad un posto di vice direttore amministrativo*

Concorso per n. 1 posto di vice direttore amministrativo. Sono presenti: verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, prove d'esame, nomina del vincitore, liquidazione compenso alla commissione giudicatrice.

b. 159

101, 1976 - 1977, *Concorso ad un posto di applicato alla biblioteca*

Concorso per n. 1 posto di applicato alla biblioteca. Sono presenti: verbali, nomina commissione, nomina del vincitore, liquidazione compenso della commissione giudicatrice.

102, 1976 - 1978, *Concorso ad un posto di primario elettroencefalografista U. O. "B. Miraglia"*

Concorso per n. 1 posto di primario elettroencefalografista. Sono presenti: bollettino del bando di concorso, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, nomina del vincitore, liquidazione compenso alla commissione giudicatrice.

b. 160

103, 1976 - 1980, *Concorso a due posti di assistente psichiatra*

Concorso per n. 2 posti di assistente psichiatra. Sono presenti: deliberazioni, domande dei candidati, nomina del vincitore, liquidazione compenso alla commissione giudicatrice.

b. 161

104, 1976 - 1981, *Concorso ad un posto di medico aiuto psichiatra presso l'unità "G. M. Linguiti"*

Concorso per n. 1 posto di medico aiuto. Sono presenti: bollettino del bando di concorso, verbali, nomina commissione, domande dei candidati, nomina del vincitore, liquidazione compenso alla commissione giudicatrice.

b. 162

105, 1976 - 1981, *Concorso interno per n. 2 posti di capo dei servizi sanitari ausiliari*

Concorso interno per il conferimento di n. 2 posti di capo dei servizi sanitari ausiliari. Sono presenti: deliberazioni, nomina della commissione, domande dei candidati, prove d'esame, nomina del vincitore.

106, 1977 - 1978, *Concorso a n. 9 posti di infermiere psichiatrico presso l'U.O. "Linguiti"*

Concorso per n. 9 posti di infermiere psichiatrico. Sono presenti: nomina della commissione, domande dei candidati, prove d'esame, nomina vincitore, liquidazione compenso alla commissione giudicatrice.

b. 163

107, 1977 - 1978, *Concorso per n. 63 posti di infermiere psichiatrico presso l'U. O. "G. M. Linguiti"*

Concorso per il conferimento di n. 63 posti di infermiere psichiatrico. Sono presenti: bollettini del bando di concorso, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, liquidazione compenso alla commissione giudicatrice.

b. 164

108, 1977 - 1978, *Concorso per n. 22 posti di infermiera psichiatrica presso l'U.O. "B. Miraglia"*

Concorso per il conferimento di n. 22 posti di infermiera psichiatrica. Sono presenti: bollettini del bando di concorso, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, prove d'esame, nomina del vincitore, compenso alla commissione giudicatrice.

b. 165

109, 1977 - 1979, *Concorso per n. 41 posti di infermiere psichiatrico presso l'U.O. Miraglia*

Concorso per il conferimento di n. 63 posti di infermiere psichiatrico. Sono presenti: bollettini del bando di concorso, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, prove d'esame, atti della commissione, liquidazione compenso alla commissione giudicatrice.

b. 166

110, 1977 - 1979, *Concorso ad un posto di capo ripartizione servizio spedalità*

Concorso per un posto di capo ripartizione servizio spedalità. Sono presenti: bollettino del bando di concorso, verbali, nomina commissione, domande dei candidati, prove d'esame, nomina del vincitore, liquidazione compenso alla commissione giudicatrice.

111, 1977 - 1979, *Concorso ad un posto di psicologo presso l'U. O. "G. M. Linguiti"*

Concorso per un posto di psicologo. Sono presenti: bollettino del bando di concorso, verbali, domande dei candidati.

b. 167

112, 1977 - 1979, *Concorso ad un posto di direttore sanitario unità "B. Miraglia"*

Concorso per un posto di direttore sanitario. Sono presenti: deliberazioni, nomina della commissione, domande dei candidati, prove d'esame, atti della commissione.

b. 168

113, 1977 - 1979, *Concorso ad un posto di psicologo presso l'U. O. "B. Miraglia"*

Concorso per un posto di psicologo. Sono presenti: bollettini del bando di concorso, nomina della commissione, domande dei candidati.

b. 169

114, 1978 - 1981, *Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di aiuto psichiatra presso l'U.O. "Linguiti"*

Concorso per il conferimento dell'incarico di aiuto psichiatra. Sono presenti: deliberazioni, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati.

115, 1979 - 1980, *Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico per due posti di assistente psichiatra presso l'U.O. "G. M. Linguiti"*

Concorso per un posto di assistente psichiatra. Sono presenti: deliberazioni, bollettini del bando di concorso, nomina della commissione, domande dei candidati, nomina vincitore. Il concorso fu revocato.

b. 170

116, 1979 - 1980, *Concorso ad un posto di assistente psichiatra per l'U.O. "B. Miraglia"*

Concorso per un posto di assistente psichiatra. Sono presenti: bollettini del bando di concorso, nomina della commissione, domande dei candidati, atti della commissione, nomina del vincitore, liquidazione compenso alla commissione giudicatrice.

b. 171

117, 1979 - 1980, *Avviso pubblico per il conferimento di un posto di aiuto psichiatra presso l'U. O. "B. Miraglia"*

Concorso per il conferimento di un posto di aiuto psichiatra. Sono presenti: deliberazioni, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, nomina del vincitore.

b. 172

118, 1979 - 1980, *Concorso pubblico per il conferimento di due posti di aiuto psichiatra presso l'unità "Linguiti"*

Concorso per il conferimento di due posti di aiuto psichiatra. Sono presenti: bollettini del bando di concorso, domande dei candidati.

b. 173

119, 1979 - 1981, *Concorso ad un posto di primario psichiatra presso l'U.O. "G.M. Linguiti"*

Concorso per un posto di primario psichiatra. Sono presenti: delibere, domande dei candidati, nomina della commissione, istanze del dott. Frizzante, atti della commissione.

b. 174

120, 1980 - 1981, *Concorso interno a due posti di aggiunto*

Concorso interno per il conferimento di due posti di aggiunto. Sono pre-

sentì: deliberazioni, nomina della commissione, domande dei candidati, nomina del vincitore, liquidazione compenso alla commissione giudicatrice.

121, 1981 - 1982, *Concorso riservato ad un posto di aiuto psichiatra per l'U. O. "G. M. Linguiti"*

Concorso interno riservato ex art. 67 del D.P.R. 20/12/79, n. 761 per il conferimento dell'incarico di aiuto psichiatra. Sono presenti: deliberazioni, verbali, nomina della commissione, domande dei candidati, nomina del vincitore, liquidazione compenso alla commissione giudicatrice.

122, 1981 - 1982, *Concorso riservato per aiuto psichiatri unità "Miraglia"*

Concorso riservato ex art. 67 del D.P.R. 27/12/79 n. 761 per il conferimento dell'incarico di aiuto psichiatra. Sono presenti: nomina della commissione, domande dei candidati, liquidazione compenso alla commissione giudicatrice.

CATEGORIA 11 - Affari diversi

5 buste

b. 175

1, 1932 - 1935, (*ex 8*) *Patentini infermieri*

Acquisto e distribuzione degli attestati di idoneità ad infermiere di manicomio.

2, 1933 - 1969, (*ex 23*) *Promozione infermiere*

Assunzione definitiva di personale maschile e femminile straordinario ed avventizio. Sono presenti: deliberazioni, relazioni, elenchi nominativi, note di qualifica, richieste personali, pareri.

3, 1934, (*ex 24*) *Aspiranti infermiere*

Richieste di assunzione di infermieri. Sono presenti deliberazioni, elenchi, certificati di iscrizione al Partito fascista - fascio femminile di Aversa.

4, 1939 - 1948, (*ex 78*) *Servizio infermieri. Assenze per malattie*

Elenchi nominativi e prospetti dell'ufficio ispettivo riguardanti il personale assente per malattia e sottoposto a procedimento disciplinare per assenza ingiustificata. Documentazione concernente l'invio temporaneo di unità di personale del manicomio giudiziario, sede temporanea di centocinquanta pazienti a carico di diverse province, in attesa di essere trasferiti alla sezione "Miraglia". Richiesta urgente di chiarimenti riguardanti il personale già collocato a riposo e trattenuto in servizio dalla direzione del manicomio. Documentazione concernente l'invio temporaneo di unità di personale del manicomio presso il Campo profughi di Aversa. Richiesta

urgente di chiarimenti riguardanti il personale da assumersi in via definitiva, richiesta di prospetti indicanti le competenze e le indennità spettanti al personale.

b. 176

5, 1944 - 1966, (*ex 3*) *Pensionati. Miglioramenti economici*

Miglioramenti economici relativi al trattamento di quiescenza del personale già in servizio presso il manicomio.

6, 1945 - 1946, (*ex 7*) *Richiamo in servizio del personale*

Richiamo in servizio di alcune unità di personale licenziate a seguito della chiusura del campo profughi di Aversa.

7, 1945 - 1947, (*ex 98*) *Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo*

Procedimenti per l'epurazione dalla pubblica amministrazione di unità di personale già aderente al fascismo, ai sensi del d.l. del 27 luglio 1944, art. 41 e reintegrato in servizio a seguito di ulteriore istruttoria.

8, 1946 - 1947, (*ex 76*) *Commissione interna. Infermieri*

Relazioni sulla protesta del personale, manifestatasi con il rifiuto del vitto, e su altre agitazioni verificatesi durante il 1946. Questionari inviati dalle commissioni interne degli ospedali psichiatrici di Ascoli Piceno, Reggio Calabria, Firenze e l'Aquila, aderenti alla Camera confederale del lavoro per un'indagine conoscitiva sulla condizione degli infermieri in servizio presso i manicomi, al fine di avviare iniziative tese al miglioramento della condizione morale, giuridica ed economica della categoria. Carteggio tra la commissione interna, le organizzazioni sindacali e le autorità di pubblica sicurezza concernente lo sciopero del personale del nosocomio, causato dal licenziamento di un congruo numero di unità di personale, inquadrato nella pianta organica e di infermieri straordinari. Carteggio tra la commissione interna e il commissario prefettizio del manicomio di Aversa concernente le rivendicazioni salariali a favore del personale in servizio presso la struttura ospedaliera.

b. 177

9, 1947 - 1971, (*ex 115*) *Commissione interna*

Attività della commissione interna del libero sindacato. Sono presenti: circolari sindacali, accordi sottoscritti con i sindacati di categoria, nomine a membro di commissione.

b. 178

10, 1952 - 1972, (*ex 13*) *Trattamento economico. Equiparazione personale femminile a quello maschile*

Atti deliberativi concernenti l'equiparazione del trattamento economico del personale femminile a quello maschile.

11, 1953 - 1977, (*ex 14*) *Nomina pianta stabile infermieri. Invalidi di guerra*

Assunzione di personale appartenente a categorie protette, quali invalidi di

guerra e civili. Sono presenti: elenchi di personale assunto o che chiede l'assunzione, diviso per categoria.

- 12, 1954 - 1978, (ex 1) *Assicurazione Infortuni sul lavoro. Personale*
Stipula di contratti con compagnie assicurative per gli infortuni sul lavoro occorsi al personale. Sono presenti: denunce di infortuni, contratti, tabelle premi.
- 13, 1954 - 1980, (ex 23) *INADEL*
Mancato pagamento dei contributi all'INADEL.
- b. 179
- 14, 1959 - 1960, (ex 25) *Destituzione dal posto di quattro dipendenti*
Destituzione di quattro dipendenti a seguito di condanna penale per furto di generi alimentari.
- 15, 1959 - 1961, (ex 38) *Ruoli di anzianità. Personale*
Elenchi del personale in servizio divisi per categoria con l'indicazione del rapporto di dipendenza.
- 16, 1969 - 1971, (ex 64) *Consulta di Programmazione Sanitaria*
Istituzione di una consulta di programmazione sanitaria per lo studio e l'approfondimento dell'assistenza psichiatrica e l'attività scientifica.
- 17, 1969 - 1980, (ex 2) *Commissione di disciplina*
Designazione dei membri della commissione di disciplina per il personale in servizio. Pratiche di deferimento di personale alla commissione.
- 18, 1970 - 1976, (ex 80) *Sindacato*
Accordi interni con le sigle sindacali in merito al trattamento del personale.
- 19, 1975 - 1979, (ex 39) *Collegio medico*
Istituzione del collegio medico del manicomio per «rendere più efficace ed agevole il controllo sanitario del personale che richiedesse congedi straordinari ed aspettative per motivi di salute per periodi non eccedenti i trenta giorni».

Serie 3 - Patrimonio (ex Fabbricati) (1833 - 1985)

37 buste

CATEGORIA 1 - Casa Centrale

13 buste

b. 1

1, 1933 - 1968, (ex 27) *Colonia agricola*

Documentazione concernente la colonia agricola relativa: alle relazioni annuali sull'andamento della colonia e della vaccheria, all'acquisto di animali, all'acquisto di fieno, di erba medica e mangimi, alla produzione e vendita di noci, verdura, granturco, alla situazione contabile, alla liquidazione e compensi del dott. Rocco Damiano, alla trivellazione di un pozzo, all'acquisto di una nuova elettropompa dalla ditta Ercole Marelli, alle perizie eseguite sul bestiame della colonia e ai relativi certificati, ai provvedimenti per la sostituzione totale degli animali esistenti per un'epidemia di brucellosi, ai lavori di pittura e all'espurgo dei pozzi neri.

b. 2

2, 1934 - 1964, (ex 1) *Lavori vari. Sezione Verga*

Lavori effettuati alle strutture della sezione Verga, ossia lavori di ampliamento del padiglione, di rifacimento e riattazione, di installazione dell'impianto elettrico e del riscaldamento, delle docce, lavori di verniciatura, di ripristino del tetto, di pavimentazione e restauro della facciata. Sono presenti: computi metrici, stati estimativi, progetti, deliberazioni, relazioni di perizia, planimetrie, preventivi di spesa, conti consuntivi, atti di sottomissione delle imprese edili, capitolati d'appalto, grafici, verbali di collaudo, certificati di regolare esecuzione.

3, 1939 - 1970, (ex 3) *Lavori vari. Sezione Virgilio*

Lavori effettuati alle strutture della sezione Virgilio, ossia lavori di falegnameria, trattenimento coperto, lavori di asfalto, prolungamento del reparto "Semitranquilli" e progetto di sopraelevazione, "sopralzo" del reparto "Tranquilli", restauro della facciata, manutenzione ordinaria, consolidamento della cupola della chiesa, lavori ai reparti "Chiarugi" e "Virgilio", lavori di attintatura. Sono presenti: computi metrici, deliberazioni, relazioni di perizia, planimetrie, preventivi di spesa, conti consuntivi, atti di sottomissione delle imprese edili, capitolati d'appalto, grafici, verbali di collaudo, certificati di regolare esecuzione, rendiconti, stati estimativi, progetti.

Precedente segnatura: cat. 3, classe 1, fasc. 10. Contiene due incartamenti precedentemente segnati 60 e 75.

4, 1940 - 1966, (ex 10) *Sala Osservazione Donne. Lavori*

Lavori effettuati nella sala del padiglione "Osservazione donne". Sono presenti: rendiconti, stati estimativi, progetti, delibere, liquidazioni, relazioni, computi metrici, verbali di inizio e ultimazione lavori, certificati di regolare esecuzione, preventivi.

Precedente segnatura: cat. 3, classe 1, fasc. 10.

5, 1941 - 1964, (ex 5) *Lavori vari. Sezione Buonomo*

Lavori effettuati alle strutture della sezione "Buonomo", ossia lavori di ristrutturazione e di consolidamento a causa dei danni bellici. Sono presenti: computi metrici, deliberazioni, relazioni, preventivi di spesa, conti consuntivi, atti di sottomissione delle imprese edili, rendiconti, stati estimativi, progetti, verbali di collaudo, certificati di regolare esecuzione.

Precedente segnatura: cat. 3, classe 1, fasc. 5A-5B e 5C.

6, 1942 - 1962, (ex 15) *Progetto costruzione pozzo assorbente. Progetto costruzione porcile colonia agricola.*

Lavori di costruzione di un nuovo pozzo assorbente delle acque chiare e nere, provenienti dai reparti occidentali dell'istituto, onde evitare problemi igienici causati dal riversamento di liquami nel fosso di guardia della provinciale Aversa-Trentola.

Costruzione di un porcile presso la "Colonia agricola" dell'ospedale psichiatrico, ottenuto mediante la trasformazione di alcuni locali già adibiti a fienile. Sono presenti: deliberazioni, corrispondenza con le ditte, preventivi, computi metrici, perizie, piante e planimetrie, verbali di inizio e stato finale dei lavori.

Contiene documentazione segnata: serie 3, cat. 7, fasc. 22, vol. 2.

7, 1943 - 1956, (ex 8) *Cronicario Lavori Genio Civile*

Lavori effettuati alle strutture della sezione "Buonuomo". Sono presenti: verbali, progetti, perizie, rendiconti, stati estimativi.

Precedente segnatura: cat. 3, classe 1, fasc. 5.

8, 1943 - 1963, (ex 30) *Fabbricato centrale e Biagio Miraglia. Danni di guerra e requisizione*

Occupazione dei locali del fabbricato "Miraglia" da parte del Comando alleato nel novembre 1943; pratiche per la requisizione, per il risarcimento e la liquidazione dei danni subiti dal bene per incursioni e bombardamenti aerei durante la guerra.

La documentazione contiene delibere, corrispondenza, elenco del casermaggio esistente all'atto della requisizione, tabelle di dieta eccezionale dei ricoverati nel fabbricato Miraglia, atti diversi relativi alla impossibilità per l'amministrazione del manicomio di recuperare la somma di £ 9.768.000, in quanto alla data della pubblicazione della legge n. 968 del 27-12-1953,

l'immobile era stato venduto al Consorzio canapa, Ufficio regionale di Napoli e successivamente dalla "Provincia agostiniana di Napoli", acquirente dell'immobile con rogito notarile del 5-12-1957, la quale si impegna a richiedere la somma indicata per trasformare l'immobile in istituto per orfani con la creazione di laboratori e scuole. Si impegna, inoltre, a versare all'amministrazione del manicomio la somma £. 1.500.000 per una sola volta. Sono presenti: rendiconti, stati estimativi, progetti.

Precedente segnatura: cat. 3, classe 1, fasc. 57 e 58.

b. 3

9, 1944 - 1946, (ex 9) *Occupazione ospedale*

Occupazione del manicomio durante la guerra per allestirvi un campo profughi e pratiche di risarcimento per i danni subiti durante il periodo bellico. Sono presenti: perizie sui lavori da effettuarsi alle strutture per l'adeguamento dei locali, relazioni sui lavori svolti, danni subiti durante le incursioni aeree, indennità di requisizione, elenchi dei generi di casermaggi esistenti all'atto dell'occupazione.

Precedente segnatura: cat. 3, classe 1, fasc. 6.

10, 1948, (ex 13) *Reparto T.B.C.*

Documentazione riguardante delibere, acquisto delle apparecchiature, offerte delle ditte, elenco delle apparecchiature. Sono presenti: rendiconti, stati estimativi, progetti.

Precedente segnatura: cat. 3, classe 1, fasc. 12.

11, 1949 - 1960, (ex 16) *Laboratorio scientifico. Acquisto apparecchi. Ampliamenti*

Acquisto di strumentazione tecnica per gabinetti scientifici e i lavori di trasformazione e ampliamento dei locali destinati a uso di laboratorio. Sono presenti: deliberazioni, corrispondenza con le ditte, preventivi, computi metrici, liquidazioni, depliant, verbali e fatture.

12, 1949 - 1961, (ex 39) *Cessione terreno al Vescovo*

Vendita di un appezzamento di terreno alla curia vescovile per la creazione di un orfanotrofio annesso alla chiesa di Santa Lucia, confinante con il manicomio, gestito dalle suore della Congregazione di Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù.

b. 4

13, 1950 - 1967, (ex 15) *Colonia Agricola. Lavori Vari*

Lavori effettuati alla "Colonia agricola". Sono presenti: delibere, verbali, richiesta vendita per le ditte, certificati delle mucche, elenco nomi degli animali, domande di acquisto, offerte delle ditte, copie di giornale, referiti veterinari, certificati di regolare esecuzione, preventivi, computi metrici, liquidazioni, certificati, depliant, lavori di prezzario, contabilità finale, collaudo lavori, piante e prospetti.

Precedente segnatura: cat. 3, classe 1, fasc. 14.

14, 1951, (ex 14) *Lavori Gabinetto Malariologia*

Lavori effettuati al gabinetto di malariologia. Sono presenti: delibere, verbali, elenco strumentazione, computi metrici, grafici, perizia dei lavori, certificato di regolare esecuzione, libro paga settimanale, libro matricola.

Precedente segnatura: cat. 3, classe 1, fasc. 14.

15, 1951 - 1963, (ex 17) *Sezione Tranquilli. Lavori Vari*

Lavori di trasformazione dei locali per il trattenimento dei folli tranquilli, attintatura e riattintatura della facciata della sezione, la costruzione dei sottoservizi e del massetto sostrato della pavimentazione del "Trattamento scoperto"; rifacimento degli impianti idrici e igienici ai reparti "Tranquilli", "Semitransquilli" e Verga, lavori di rafforzamento e ripristino della sala mensa, della costruzione del trattenimento coperto e alloggio medico del reparto "Tranquilli". Liquidazione dei lavori effettuati nei gabinetti della sezione; lavori di attintatura eseguiti dalla ditta Puca Antonio di Gricignano.

Sono presenti: deliberazioni, corrispondenza con le ditte, preventivi, computi metrici, liquidazioni, verbali e fatture, planimetrie, capitolati di appalti.

16, 1951 - 1967, (ex 4) *Lavori vari. Sezione Bianchi*

Lavori effettuati alle strutture della sezione "Bianchi", ossia lavori per il ripristino del padiglione "ex Bianchi", lavori di adattamento a refettorio dello scantinato del padiglione "Bianchi" (1964-65), costruzione di un pozzo nero, fornitura e installazione di una caldaia termica, restauro della facciata e attintatura locali, sgottamento e prolungamento del pozzo della lavanderia, riattazione dell'impianto idrico. Sono presenti: computi metrici, deliberazioni, relazioni di perizia, planimetrie, preventivi di spesa, conti consuntivi, atti di sottomissione delle imprese edili, capitolati d'appalto, grafici, verbali di collaudo, certificati di regolare esecuzione.

Precedente segnatura: cat. 3, classe 1, fasc. 11. Vi sono anche fascicoli precedentemente segnati 17, 23, 40, e 60, 67, 70.

b. 5 - 6

17, 1951 - 1967, (ex 35) *Lavori alla lavanderia*

Lavori per la costruzione della nuova lavanderia e l'acquisto e la riparazione di macchine. Sono presenti: certificazioni, minute di deliberazioni, relazioni, libretti di misure, computi metrici, collaudi, verbali, progetti, perizie, consuntivi dei lavori svolti, depliant illustrativi.

b. 7

18, 1952 - 1968, (ex 22) *Lavori alle Sezioni Semitransquilli e Tranquilli.*

Lavori di ampliamento del "Trattenimento coperto" del reparto "Semitransquilli"; lavori di attintatura a pareti e infissi, liquidazione della fornitura di sanpietrini per il "Trattenimento scoperto", la riattazione e sistemazione dell'alloggio della sezione "Semitransquilli"; adattamento a deposito

temporaneo di parte del trattenimento coperto della sezione "Semitransquilli"; progetto per costruzione dei gabinetti. Lavori di sistemazione effettuati nell'alloggio "Tranquilli", ubicato al secondo piano del "Grande fabbricato". Sono presenti: deliberazioni, computi metrici, liquidazioni, libretti di misure, registro di contabilità dei lavori, verbali di nuovi prezzi e ultimazione dei lavori, piante, relazione sul conto e stato finale dei lavori. La documentazione accorpa sottofascicoli, precedentemente segnati nel modo seguente: cat. 3, classe 7, fasc. 42; cat. 3, classe 1, fasc. 36, 44, 47, 54.

b. 8

19, 1954 - 1957, (ex 19) *Lavori e progetti viali Chiarugi, Livi e sistemazione Virgilio*

Documentazione concernente la sistemazione del viale di accesso ai padiglioni "Chiarugi" e "Livi" e per la riattazione del padiglione "Virgilio", i cui lavori erano stati affidati alla ditta Caimano. Sono presenti: deliberazioni, computi metrici, liquidazioni, libretto di misure, registro di contabilità dei lavori, verbali di sospensione e ripresa lavori, verbali di nuovi prezzi e ultimazione dei lavori, relazione sul conto e stato finale dei lavori, piante e prospetti.

b. 9

20, 1954 - 1967, (ex 18) *Locali Lavorazioni. Lavori vari*

Lavori al padiglione "Officine" eseguiti dall'impresa Biancolella. Controversia tra la ditta esecutrice e l'amministrazione dell'ospedale. Lavori di sistemazione del piazzale esterno e dei viali di accesso alla lavanderia e "Infermeria uomini". Ulteriori lavori di ampliamento e sopraelevazione del reparto "Lavorazioni". Liquidazione delle parcelle degli ingegneri Marcello Lucia, Ulderico Votta; documentazione prodotta dalla ditta Farinaro Vincenzo, aggiudicataria dei lavori; progetto per i lavori di adattamento a refettorio e trattenimento coperto locali al piano terra del padiglione "Officine"; proposta per la trasformazione dei locali delle lavorazioni in trattenimento coperto per i degenti delle sezioni "Tranquilli" e "Terapia". Consuntivo dei lavori di sistemazione e bitumatura dello spiazzo del padiglione "Officine". Sono presenti: deliberazioni, computi metrici, liquidazioni, libretto di misure, registro di contabilità dei lavori, verbali di sospensione e ripresa lavori, verbali sui nuovi prezzi e ultimazione dei lavori, relazione sul conto e stato finale dei lavori, piante e prospetti.

b. 10

21, 1954 - 1967, (ex 20) *Lavori. Villa Motti e Sala Osservazione Donne*

Lavori effettuati ai reparti "villa Motti", sala "Osservazione donne" e "Infermeria donne". Sono presenti: deliberazioni, computi metrici, liquidazioni, libretto di misure, registro di contabilità dei lavori, verbali sui nuovi prezzi e ultimazione dei lavori, pianta, relazione sul conto e stato finale dei lavori.

- 22, 1956 - 1968, (ex 34) *Cucina*
Lavori di riparazione al banco della cucina, di attintatura ed intonacatura, lavori murari in genere, di pavimentazione dei locali destinato ai lavelli della cucina, il rivestimento con piastrelle maiolicate, l'acquisto di apparecchiature, l'installazione dell'impianto di combustione a nafta, la revisione della cucina, la riparazione dei forni, i lavori di fognatura, massetti e la liquidazione per i lavori del pozzo della cucina. Sono presenti: una deliberazione della commissione amministrativa, preventivi, certificati di regolare esecuzione, stati estimativi e le fatture prodotte dalle ditte.
Precedente segnatura: serie 3, cat. 7, fasc. 2.
- b. 11
- 23, 1956 - 1968, (ex 40) *Lavori alloggio suore*
Lavori per il rafforzamento, il ripristino e l'ammmodernamento dei locali adibiti ad alloggio delle suore. Sono presenti: certificazioni, minute di deliberazioni, relazioni, libretti di misure, computi metrici, collaudi, verbali, progetti, perizie, consuntivi dei lavori svolti.
Precedente segnatura: fasc. 97.
- 24, 1957 - 1958, (ex 21) *Costruzione alloggio infermieri e collaudo ai reparti infermeria uomini. Ditta Diana*
Lavori effettuati nelle sale adibite ad uso del personale infermieristico e costruzione di un alloggio per gli stessi. Sono presenti: deliberazioni, computi metrici, liquidazioni, registro di contabilità dei lavori, prezzi, relazioni sul conto e stato finale dei lavori.
- 25, 1958 - 1961, (ex 36) *Trattenimento coperto reparto "Infermeria uomini"*
Lavori per la trasformazione di un terrazzo del 2° piano del reparto "Infermeria uomini" in trattenimento coperto. Sono presenti: certificazioni, minute di deliberazioni, relazioni, libretti di misure, computi metrici, collaudi, verbali, progetti, perizie, consuntivi dei lavori svolti.
- 26, 1958 - 1963, (ex 48) *Pavimentazione del cortile porta carrese*
Lavori di rappazzatura del lastricato del cortile antistante la porta carrese. Sono presenti: certificazioni, minute di deliberazioni, relazioni, libretti di misure, computi metrici, collaudi, verbali, progetti, perizie, consuntivi dei lavori svolti.
Precedente segnatura: serie 3, cat. 7, fasc. 49.
- 27, 1959 - 1960, (ex 24) *Costruzione barriera ripiano scala infermeria uomini*
Lavori eseguiti per l'ufficio dell'ispettore al piano terra del grande fabbricato. Sono presenti: certificazioni, minute di deliberazioni, consuntivo dei lavori svolti.
Precedente segnatura: fasc. 49.
- 28, 1959 - 1960, (ex 25) *Lavori di sistemazione del nuovo ufficio tecnico (ex ufficio ispettore)*

- Lavori eseguiti per l'ufficio tecnico. Sono presenti: certificazioni, minute di deliberazioni, consuntivo dei lavori svolti.
Precedente segnatura: fasc. 50.
- 29, 1959 - 1960, (ex 28) *Fabbricato Montevergine. Ditta Orabona. Lavori di maneggiamento*
Lavori di manutenzione del tetto del fabbricato "Montevergine". Sono presenti: certificazioni, minute di deliberazioni, consuntivo dei lavori svolti.
Precedente segnatura: fasc. 56.
- 30, 1960, (ex 23) *Lavori eseguiti per il nuovo ufficio dell'Ispettore*
Lavori eseguiti per l'ufficio dell'ispettore al piano terra del grande fabbricato. Sono presenti: certificazioni, minute di deliberazioni, consuntivo dei lavori svolti.
Precedente segnatura: fasc. 48.
- 31, 1960, (ex 26) *Liquidazione della ditta Pietro Biblioteca*
Lavori eseguiti dalla ditta Biblioteca Pietro, per il ricarico di asfalto eseguito sui locali adibiti a cucina, sezione "Verga", fattoria, sezione "Chiarugi" e alloggio suore. Sono presenti: certificazioni, minute di deliberazioni, consuntivo dei lavori svolti.
Precedente segnatura: fasc. 51.
- 32, 1960, (ex 27) *Liquidazione ing. De Giacomo per applicazione asfalto ai lastrici*
Documentazione concernente la liquidazione del ricarico di asfalto eseguito sui locali del padiglione "Virgilio", "Sala Osservazione" donne, autormessa, lavanderia, ecc. dalla ditta De Giacomo Carlo Alberto. Sono presenti: certificazioni, minute di deliberazioni, consuntivo dei lavori svolti.
Precedente segnatura: fasc. 53.
- b. 12
- 33, 1960, (ex 32) *Vuotatura pozzo assorbente*
Svuotamento del pozzo assorbente della colonia agricola, luogo di confluenza delle acque chiare e nere dei reparti del manicomio. Sono presenti: una deliberazione e la richiesta di liquidazione da parte della ditta Caccavale Ciro.
Precedenti segnature: cat. 3, classe 1, fasc. 64.
- 34, 1960, (ex 33) *Liquidazione fornitura lastre di marmo ed ardesia reparti*
Documentazione riguardante la liquidazione di £. 320.741 relativa alla fornitura di marmi per i reparti cucina, Buonomo e lavanderia, eseguita dalla ditta Vincenzo di Mauro. Sono presenti: una deliberazione della commissione amministrativa, il certificato di regolare esecuzione e le fatture prodotte dalla ditta.
- 35, 1960 - 1964, (ex 43) *Lavori fognatura in economia diretta*
Lavori per la sistemazione della rete fognaria e il progetto di dirottamento

della fogna Virgilio e dei suoi affluenti nel collettore Merlin. Sono presenti: certificazioni, minute di deliberazioni, relazioni, libretti di misure, computi metrici, collaudi, verbali, progetti, perizie, consuntivi dei lavori svolti. Precedente segnatura: serie 3, cat. 1, fasc. 91.

36, 1960 - 1971, (ex 42) *Lavori locali dispensa*

Lavori per il restauro e il rifacimento dei locali della dispensa. Sono presenti: certificazioni, minute di deliberazioni, relazioni, libretti di misure, computi metrici, collaudi, verbali, progetti, perizie, consuntivi dei lavori svolti. Precedente segnatura: serie 3, cat. 1, fasc. 90.

37, 1960 - 1972, (ex 27 -15) *Vendita noci*

Documentazione concernente la vendita delle noci e degli alberi della colonia agricola. Sono presenti: offerte di acquisto da parte di ditte varie, verbali di vendita.

38, 1961, (ex 29) *Lavori mattatoio*

Lavori di manutenzione del mattatoio eseguiti dall'impresa Vincenzo Farinero. Sono presenti: certificazioni, minute di deliberazioni, consuntivi dei lavori svolti.

39, 1961 - 1963, (ex 31) *Cabina elettrica. Ing. Iannitto*

Costruzione di una cabina di trasformazione di energia elettrica per meglio sostenere i bisogni dell'ospedale. Sono presenti: depliant illustrativi, offerte e preventivi di ditte, contratto con la ditta esecutrice dei lavori, registro di contabilità, progetto tecnico della cabina, verbale di collaudo e liquidazione del compenso spettante all'ing. Carmine Rammairone, liquidazione all'ing. Ernesto Margarita per direzione lavori. Precedente segnatura: cat. 3, classe 1, fasc. 59 e 87.

b. 13

40, 1961 - 1965, (ex 41) *Lavori vari. Sezione "Terapia"*

Lavori per la costruzione del trattenimento coperto e il refettorio al reparto "Terapia". Sono presenti: certificazioni, minute di deliberazioni, relazioni, libretti di misure, computi metrici, collaudi, verbali, progetti, perizie, consuntivi dei lavori svolti.

41, 1961 - 1968, (ex 49) *Sistemazione e riattazione strade e viali interni. Ditta Nicola Cipullo*

Lavori di riattazione dei viali interni. Sono presenti: certificazioni, minute di deliberazioni, computi metrici, verbali, progetti.

42, 1962, (ex 37) *Lavori rifacimento reparto Infermeria donne*

Sistemazione del locale di deposito, del refettorio, del trattenimento scoperto, e della creazione di una sala operatoria nel reparto "Infermeria donne". Sono presenti: deliberazioni, computi metrici, liquidazioni, libretto di misure, registro di contabilità dei lavori, relazione sul conto e stato finale dei lavori, preventivi ditta specializzata in impianti per sale operatorie.

43, 1967, (ex 47) *Preventivo lavori attintatura locali neurofisiologia ed elettroencefalografia*

Lavori per la sistemazione della "Sala osservazione" del reparto donne, della neurofisiologia e del gabinetto di elettroencefalografia. Sono presenti: certificazioni, minute di deliberazioni, relazioni, libretti di misure, computi metrici, collaudi, verbali, progetti, perizie, consuntivi dei lavori svolti.

Precedente segnatura: serie 3, cat. 1, fasc. 95.

44, 1969 - 1972, (ex 56) *Progetto lavori restauro "Virgilio"*

Lavori di completamento della struttura della sezione "Virgilio". Sono presenti: deliberazioni, relazioni, computi metrici, planimetrie.

45, 1970, (ex 50) *Consuntivo lavori di restauro ed attintatura facciata cortile ufficio tecnico e gabinetto di analisi*

Lavori di attintatura della facciata dell'ufficio tecnico prospiciente all'interno. Sono presenti: deliberazioni, computi metrici, verbali, atto di sottomissione, consuntivi dei lavori svolti.

46, 1970, (ex 51) *Consuntivo lavori di attintatura e sistemazione ingresso principale*

Lavori di attintatura e sistemazione dell'ingresso principale. Sono presenti: deliberazioni, computi metrici, verbali, atto di sottomissione, consuntivi dei lavori svolti.

47, 1970 - 1971, (ex 52) *Nota di lavori di pittura eseguiti ai locali della cucina*

Lavori di attintatura ai locali adibiti a cucina e al trattenimento coperto e refettorio all'ala nord del padiglione Virgilio. Sono presenti: deliberazioni, computi metrici, verbali, atto di sottomissione, consuntivi dei lavori svolti.

48, 1971, (ex 53) *Nota lavori idraulici eseguiti al reparto infermeria uomini*

Lavori idraulici al reparto "Infermeria uomini". Sono presenti: deliberazioni, computi metrici, verbali, atto di sottomissione, consuntivi dei lavori svolti.

CATEGORIA 2 - Succursale Biagio Miraglia

1 busta

b. 14

1, 1939 - 1951, *Lavori di pittura. Sezione Miraglia*

Lavori effettuati alla struttura della Sezione Miraglia, ossia lavori di riattamento, lavori di asfalto, manutenzione ordinaria, lavori di attintatura. Sono presenti: computi metrici, deliberazioni, relazioni di perizia, verbali di collaudo, certificati di regolare esecuzione.

- 2, 1903 - 1950, *(ex 3) Vendita fabbricato B. Miraglia*
 Documentazione riguardante la vendita del fabbricato Biagio Miraglia con annesso fondo rustico, denominato "Miracoli", sito in contrada Sant'Agostino degli Scalzi in Aversa al Consorzio Nazionale Canapa. Sono presenti: deliberazioni, relazioni di perizia, atti notarili.
- 3, 1927 - 1947, *(ex 5) Fondo Miracoli. Fitto al Comune di Aversa e vendita al Consorzio Canapa*
 Trattativa per la riacquisizione del fondo "Miracoli" ceduto in fitto al Comune di Aversa e per la vendita al Consorzio Canapa. Sono presenti: deliberazioni, relazioni di perizia, atti notarili.
- 4, 1941 - 1945, *Biagio Miraglia, fondo Miracoli. Occupazione*
 Occupazione del fabbricato Biagio Miraglia da parte del 91° reggimento di fanteria. Sono presenti: deliberazioni, relazioni di perizia.

CATEGORIA 3 - Fabbricato Montevergine

2 buste

b. 15

- 1, 1931 - 1954, *Fabbricato Montevergine. Caserma dei carabinieri*
 Lavori effettuati alla struttura del fabbricato "Montevergine" per accogliere lo stazionamento dei carabinieri. Sono presenti: raccomandate, versamenti per il fitto della struttura, deliberazioni, computi metrici, chiamata in garanzia del tribunale di S. Maria C. V., verbale di consegna dello stabile.
- 2, 1942 - 1957, *Caserma carabinieri. Contratto di fitto - acqua*
 Approntamento della fornitura idrica per lo stazionamento dei carabinieri nel manicomio. Sono presenti: raccomandate, rendiconti di spesa, ricevute di pagamento.
- 3, 1939 - 1956, *Lavori fabbricato Montevergine*
 Lavori di manutenzione del fabbricato "Montevergine", eseguiti dall'impresa Vitagliano Raffaele. Lavori per il consolidamento delle strutture e riattazione delle coperture, creazione di un muro divisorio tra il detto fabbricato "Montevergine" e la proprietà Vitagliano, affidati alla ditta Nobis. Sono presenti: certificazioni, deliberazioni, preventivi di spesa, atti di licitazione, certificati di regolare esecuzione, computi metrici, consuntivo dei lavori svolti, assicurazioni.

b. 16

- 4, 1956 - 1968, *Fitto locali Montevergine al Comune di Aversa ed al sig. Marcantonio Abbate*
 Concessione in fitto del fabbricato Montevergine al Comune di Aversa e

a Marcantonio Abbate. Sono presenti: delibere, raccomandate, contratto di locazione.

- 5, 1960 - 1969, *Vendita fabbricato Montevergine al Comune di Aversa*
 Vendita del fabbricato "Montevergine" al Comune di Aversa. Sono presenti: deliberazioni, raccomandate, ingiunzioni di pagamento per morosità di fitto, richiesta di acquisto dell'immobile e pratiche relative, avviso di gara, atto di vendita.
- 6, 1967, *Vendita immobile urbano via Vittorio Emanuele*
 Vendita di un fabbricato di proprietà del manicomio sito in via Vittorio Emanuele ad Aversa. Sono presenti: deliberazioni, raccomandate, verbali, avvisi d'asta, perizie estimative, richiesta d'acquisto, pianta dello stabile.

CATEGORIA 4 - Altri fabbricati

11 buste

b. 17

- 1, 1968 - 1969, *Lavori ampliamento e ristrutturazione ospedale psichiatrico (monoblocco). I lotto*
 Costruzione di un nuovo padiglione, definito "Monoblocco A e B". Sono presenti: delibere, relazione, richieste mutui, piano parcellare ed espropriazione di terreni, gara d'appalto e affidamento dei lavori alla ditta Rallo Anselmo e C. s.p.a., contratto per l'esecuzione dei lavori, perizie di assestamento e di variante, revisione dei prezzi, consegna dei lavori, restituzione di decimi di garanzia, vertenza con la ditta Rallo, collaudo dei lavori.

b. 18

- 2, 1968 - 1974, *Progetto stralcio e revisione dei prezzi contrattuali. I lotto*
 Costruzione di un nuovo padiglione, definito "Monoblocco A e B". Sono presenti: delibere, copie di contratto, elenco prezzi, stime dei lavori, atti di collaudo.

b. 19

- 3, 1970 - 1972, *Ditta Di Caprio. I lotto (vol. I)*
 Costruzione di un nuovo padiglione, definito "Monoblocco A e B". Sono presenti: delibere, copie di contratto, ampliamento progetto del I lotto dei lavori, compensi per l'esecuzione dei lavori, revisione dei prezzi contrattuali, atti di collaudo.

b. 20

- 4, 1972 - 1977, *Ditta Di Caprio. I lotto (vol. II)*
 Costruzione di un nuovo padiglione, definito "Monoblocco A e B". Sono presenti: verbali di sopralluogo, II perizia di variante, revisione prezzi, li-

quidazione spettanze, proroga ultimazione dei lavori, stati di avanzamento dei lavori.

b. 21

5, 1976 - 1979, *Ditta Di Caprio. I lotto (vol. III)*

Costruzione di un nuovo padiglione, definito "Monoblocco A e B". Sono presenti: libretti di misure, relazioni, perizie, registri contabili, revisione definitiva dei prezzi, liquidazione spettanze.

b. 22

6, 1969 - 1989, *Lavori ampliamento e ristrutturazione ospedale psichiatrico (Monoblocco). II lotto*

Costruzione di un nuovo padiglione, definito "Monoblocco A e B". Sono presenti: delibere, progetto, richiesta mutuo di £. 1.200.000, incarico all'arch. Raffaele Argo per la progettazione lavori, perizia di variante-assesamento, disegni e piante, elenco ditte invitate alla gara d'appalto, liquidazione parcelle architetti e ingegneri Raffaele Argo, Carlo Pignalosa, Giovanni Crispo Ciccarelli, Marcello Capriotti.

b. 23

7, 1973 - 1989, *Lavori ampliamento e ristrutturazione ospedale psichiatrico (Monoblocco). III lotto*

Costruzione di un nuovo padiglione, definito "Monoblocco A e B". Sono presenti: delibere, progetti, capitolati speciali di appalto, planimetrie, elenco prezzi, verbale di aggiudicazione della gara da parte della ditta Pessina, che completa anche i lavori del II lotto eseguiti parzialmente dalla ditta Di Caprio, schema di contratto, richiesta mutuo di £. 500.000.000, pagamenti delle spettanze, svincolo atti di garanzia, revisione prezzi, pagamenti spettanze, libretti di misure, libri di contabilità.

b. 24

8, 1977 - 1983, *Ditta Pessina. II e III lotto*

Costruzione di un nuovo padiglione, definito "Monoblocco A e B". Sono presenti: delibere, liquidazioni spettanze, svincoli, collaudo lavori, elenco prezzi, liquidazione parcella ingegnere Carlo Pignalosa, conto finale, verbali pesatura, stato dei lavori, perizia di variante di assesamento, revisione prezzi.

b. 25

9, 1968 - 1973, *Ditta D'Andrea e Iuculano s.n.c. (I lotto)*

Appalto - concorso per la fornitura e la messa in opera degli impianti elettrici e telefonici per il "Monoblocco A e B". Sono presenti: offerta della ditta D'Andrea, delibera di affidamento dei lavori, schema dei lavori, verbali stato di avanzamento dei lavori, atti notarili, atti aggiuntivi, vertenza giudiziaria, revisione prezzi contrattuali, liquidazione spettanze.

b. 26

10, 1971 - 1978, *Ditta Politermica Industriale (I lotto)*

Appalto - concorso per la fornitura e la messa in opera degli impianti termoidrici sanitari per il "Monoblocco A e B". Sono presenti: offerta, delibera di affidamento dei lavori, atto di sottomissione, schema dei lavori, verbali stato di avanzamento dei lavori, atti aggiuntivi, revisione prezzi contrattuali, verbali di consegna, atti di diffida, liquidazione spettanze.

b. 27

11, 1982 - 1985, *Ditta Politermica Industriale (I lotto)*

Appalto - concorso per la fornitura e la messa in opera degli impianti termoidrici sanitari per il "Monoblocco A e B". Sono presenti: verbali di collaudo, relazioni stato dei lavori, pareri per riserve espressi dalla commissione di collaudo, registri di contabilità.

CATEGORIA 5 - Assicurazioni - Imposte - Tasse

1 busta

b. 28

1, 1953 - 1975, *Assicurazioni Generali incendi*

Stipula di un'assicurazione contro gli incendi alle strutture del manicomio. Sono presenti: determine, contratti di polizze, carteggi relativi ad incendi occorsi ai padiglioni, elenchi di beni danneggiati.

2, 1939 - 1975, *Assicurazione autocarro e cavallo*

Stipula di un'assicurazione contro i danni verso terzi provocati dalle vetture e dal cavallo trainante la carrozza dell'istituto. Sono presenti: polizze assicurative per le singole autovetture, carteggio riguardante controversie per gli incidenti.

CATEGORIA 6 - Canoni

1 busta

b. 29

1, 1833 - 1895, *Canone a favore della parrocchia di Casandrino*

Pagamento del canone a favore della parrocchia sita nel comune di Casandrino per il fitto del fabbricato di Montevergine. Sono presenti: atti di delega, relazioni e carte riguardanti la costruzione di una finestra e la sua successiva chiusura per contenzioso.

- 2, 1890 - 1955, *Fondo Nocillo. Enfiteusi. Pratiche per l'affranco*
Carteggio concernente pagamenti versati per il fitto del fondo "Nocillo" nei pressi di Aversa, di proprietà della Congrega di Carità di Lusciano e Ducenta, le pratiche per affrancare il detto fondo dal regime enfiteutico, costruzione di una struttura immobile nel detto fondo. Sono presenti: il decreto reale di concentrazione della proprietà *in capite* al manicomio, copia dello strumento per il contratto enfiteutico, spese per il fondo, liquidazione di rate, progetti, capitolato d'appalto, certificati di esecuzione lavori di manutenzione ai fabbricati, carteggio per l'abbattimento di piante e per l'abbattimento del muro di cinta.

CATEGORIA 7 - Servizi generali

6 buste

b. 30

- 1, 1918 - 1962, (ex 3) *Comune di Aversa. Fornitura acqua di Serino*
Attivazione della fornitura di acqua del Serino all'ospedale; carte relative al pagamento dei consumi idrici.
- 2, 1921 - 1937, (ex 16) *Servizi idrici*
Acquisto di un elevatore d'acqua, un'elettropompa, un serbatoio d'acqua, una motopompa, un serbatoio in ferro da ditte diverse.
Precedente segnatura: serie 3, cat. 7, fasc. 16.
- 3, 1925 - 1963, (ex 26) *Macchine da scrivere calcolatrice*
Acquisto di macchine da scrivere e calcolatrici per gli uffici amministrativi. Sono presenti: delibere, depliant, offerte di fornitura, preventivi.
Precedente segnatura: serie 3, cat. 7, fasc. 16.

b. 31

- 4, 1927 - 1972, (ex 4) *Telefoni*
Documentazione riguardante l'impianto del servizio telefonico esterno ed interno al manicomio. Sono presenti: preventivi, deliberazioni, convenzioni, offerte, fatture, relazioni dell'ufficio tecnico, depliant.
Precedente segnatura: fasc. 9.
- 5, 1938 - 1962, (ex 1) *Revisione termosifoni*
Carteggio con le ditte fornitrici di impianti di riscaldamento. Affidamento dei lavori di installazione, manutenzione e revisione degli impianti. Sono presenti: depliant e una pianta del reparto "Osservazione".
Precedente segnatura: fasc. 3.
- 6, 1939 - 1966, (ex 6) *Orologio controllo*
Acquisto di orologi marcatempo per gli uffici ed i reparti. Sono presenti:

depliant illustrativi, prezziari, offerte, deliberazioni, verbali di consegna del materiale, liquidazioni e certificati di garanzia.

b. 32

- 7, 1941 - 1971, (ex 2) *ENEL. Fornitura energia elettrica*
Documentazione riguardante la fornitura di energia elettrica al manicomio. Contestazione e controversia per consumi di energia elettrica superiore alle quantità consentite e liquidazione per le spese legali relative alla lite; attestazione dei consumi del manicomio, relazione dell'ing. Marcello Eduardo, nuovo impianto per la distribuzione della luce e nuovo contratto con la società distributrice di energia elettrica.
Precedenti segnature: fasc. 2, fasc. 51, fasc. 6.
- 8, 1947 - 1948, (ex 46) *Apparecchio elettroshock*
Acquisto di un apparecchio per l'elettroshock. Sono presenti: delibere, depliant, offerte di fornitura, preventivi, istruzioni per l'uso.
Precedente segnatura: serie 5, cat. 3, fasc. 3.
- 9, 1947 - 1967, (ex 8) *Approvvigionamento idrico*
Carteggio concernente i rapporti con l'ARAR e il medico provinciale per l'approvvigionamento idrico dell'ospedale. Sono presenti: deliberazioni, liquidazioni di fatture, verbali di acquisto di condutture.
Precedente segnatura: fasc. 33, fasc. 39, fasc. 51.
- 10, 1949, (ex 7) *Ripristino cancellata villa esterna*
Lavori di ripristino dei cancelli lungo il perimetro esterno del manicomio. Sono presenti: deliberazioni, computo metrico, certificato di regolare esecuzione dei lavori.
- 11, 1951 - 1968, (ex 5) *Forno. Lavori e attrezzature varie*
Lavori di riattazione e di ampliamento del forno, la sostituzione della canna fumaria, la fornitura di una impastatrice. Sono presenti: deliberazioni, preventivi di spesa, depliant, offerte delle ditte, libretti di misure, raccomandate, relazioni, grafici, computi metrici, verbali di consegna e collaudi, liquidazioni a saldo lavori.
- 12, 1954 - 1956, (ex 35) *Lavori impianti elettrici per forza motrice e luce gabinetto radiologico*
Lavori per gli impianti elettrici a vari reparti del complesso. Sono presenti: delibere, relazione, certificato di regolare esecuzione, verbale di ultimazione, computo metrico, atto di sottomissione.
Precedente segnatura: serie 5, cat. 3, fasc. 3.
- 13, 1955, (ex 10) *Acquisto di un registratore a nastro*
Acquisto di un registratore a nastro. Sono presenti: deliberazioni, depliant, elenco prezzi.
Precedente segnatura: fasc. 41.

b. 33

14, 1955 - 1977, (ex 11) *Radiologia*

Lavori per l'impianto di un gabinetto radiologico, l'acquisto e l'installazione di macchinari e di materiale di consumo. Sono presenti: progetti, delibere, depliant, piante, computo metrico, verbali di inizio lavori, certificati di regolare esecuzione.

Precedente segnatura: serie 5, cat. 3, fasc. 3.

15, 1956, (ex 12) *Acquisto di una troncatrice elettrica dalla ditta Monsurrò*

Documentazione inerente l'acquisto di una smerigliatrice ed una troncatrice elettrica.

Precedente segnatura: fasc. 68.

16, 1956 - 1957, (ex 13) *Acquisto di un deumidificatore*

Documentazione inerente l'acquisto di un deumidificatore.

17, 1956 - 1968, (ex 14) *Costruzione di una cella frigorifera*

Costruzione di una cella frigorifera in muratura con funzionamento a motore elettrico.

18, 1958, (ex 15) *Acquisto scaldabagni elettrici*

Documentazione inerente l'acquisto di scaldabagni elettrici.

19, 1959, (ex 16) *Acquisto Trattato Italiano di medicina Interna*

Acquisto del "Trattato di Medicina Interna" in 18 volumi della P.E.M. di Napoli.

b. 34

20, 1959 - 1962, (ex 17) *Acquisto materiale per il gabinetto di psicologia*

Acquisto di materiale per il gabinetto di psicologia: test di frustrazione di Rosenzweig, schede di Wechsler-Bellevue, stampati di Toulouse-Pieron, test di classificazione di oggetti di Gelb-Goldstein-Weigl-Scheerer, test delle piramidi a colori (Farbpiramiden test), test del pensiero concettuale (Wigotski), quaderni delle Progressive Matrice di Raven-PM 47, ponte per l'alimentazione asimmetrica pulsante per la registrazione sulle EEG del riflesso psicogalvanico (effetto Tarchanoff ed effetto Ferè), stufe a secco, centrifughe elettriche, apparecchi per i tempi di reazione. Sono presenti: depliant, richieste, delibere e fatture.

21, 1959 - 1964, (ex 23) *Sala operatoria*

Acquisto di materiale per la sala operatoria: ferri chirurgici, tavoli operatori e accessori per gli stessi, lampade senza ombre, armadietti, autoclavi per la sterilizzazione, ecc. Sono presenti: richieste, relazioni mediche, preventivi, delibere, fatture.

22, 1960, (ex 18) *Fornitura di una affettatrice.*

Documentazione inerente l'acquisto di una affettatrice elettrica Berkel.

23, 1960 - 1962, (ex 19) *Progetto impianto elettrico impresa Ruberti*

Realizzazione dell'impianto elettrico dell'istituto. Sono presenti: progetto,

delibere, piante, computo metrico, libretto delle misure, capitolato.

Precedente segnatura: serie 3, cat. 7, fasc. 69.

b. 35

24, 1961, (ex 20) *Materiale per gabinetto di ricerche cliniche. Misuratore ph.*

Acquisto di un misuratore di ph da laboratorio della casa Wissenschaftlich - Technische Werkstätten-Weilhelm. Sono presenti: preventivi, depliant, fatture.

Precedente segnatura: serie 3, cat. 7, fasc. 69.

25, 1961 - 1962, (ex 21) *Acquisto rianimatore Ambù e distillatore. Ditta Biraghi*

Acquisto di un rianimatore "Ambù" per l'infermeria donne e di un distillatore per il laboratorio scientifico.

26, 1961 - 1966, (ex 32) *Acquisto reografo. Ditta Biraghi*

Documentazione inerente l'acquisto di un reografo "Galileo" (pletismografo ad impedenza).

27, 1962, (ex 24) *Acquisto elettrocardiografo. Ditta De Lucia*

Acquisto dell'elettrocardiografo "Cardioline", modello Epsilon, monopenna. Sono presenti: depliant, certificati di garanzia, relazione del consulente cardiologo.

Precedente segnatura: fasc. 68.

28, 1962, (ex 44) *Macchine per sartoria*

Acquisto di macchine per cucire per la sartoria dell'ospedale. Sono presenti: richieste, preventivi, depliant.

29, 1963, (ex 25) *Acquisto cella per elettroforesi. Ditta Label.*

Acquisto di una cella per elettroforesi su acetato di cellulosa. Sono presenti: preventivi, fatture liquidate.

Precedente segnatura: serie 3, cat. 7, fasc. 68.

30, 1964, (ex 27) *Scaffali guardaroba. Ditta Mendillo*

Acquisto di una scaffalatura metallica per il guardaroba. Sono presenti: preventivi, depliant, fatture.

Precedente segnatura: fasc. 72.

31, 1964, (ex 28) *Stadera - Riparazione Ditta Gomba*

Riparazione della stadera a ponte dell'istituto. Sono presenti: preventivi, delibere e fatture.

Precedente segnatura: fasc. 72.

32, 1965, (ex 29) *Acquisto apparecchi metabolimetro*

Acquisto di apparecchi per la determinazione del metabolismo basale: metabolimetro "Benedict" OCRAS, metabolimetro "Helite A".

33, 1965 - 1966, (ex 30) *Acquisto mungitrice meccanica*

Acquisto di una mungitrice meccanica Safiz mod. Manus. Sono presenti: richieste, depliant, libretto di stalla, distinte di spedizione.

- 34, 1967, (ex 40) *Installazione di una macchina per l'erogazione di caffè*
Acquisto di una macchina per l'erogazione di caffè Faema E/61.
- 35, 1967, (ex 31) *Acquisto scarpe e pantofole*
Acquisto d'urgenza di scarpe e pantofole per i ricoverati. Sono presenti: richieste, fatture.
- 36, 1967, (ex 45) *Installazione di un distributore automatico di sigarette*
Acquisto di un distributore automatico.
- 37, 1967 - 1968, (ex 42) *Acquisto di un complesso termostatico*
Documentazione inerente l'acquisto di un complesso termostatico Ferrania "Thermostat 20".
- 38, 1968, (ex 33) *Acquisto di una cucina a gas*
Acquisto di una cucina a gas Zoppas modello 3047.
- 39, 1968, (ex 38) *Acquisto carrozzelle per infermi*
Acquisto di n. 10 carrozzelle per infermi della ditta Surace modello 404 u.s.
- 40, 1968, (ex 43) *Acquisto cassaforte*
Acquisto di un armadio di sicurezza Stanzieri.
- 41, 1969, (ex 9) *Alloggio portiere*
Nota di collaudo della costruzione destinata ad alloggio per il portiere.

CATEGORIA 8 - Manutenzione e arredamento uffici e locali

1 busta

b. 36

- 1, 1939 - 1960, (ex 1) *Infermeria uomini-donne. Lavori vari*
Lavori effettuati nell'infermeria uomini e donne, nella fattoria e nel gabinetto scientifico, ossia la costruzione di uno spazio per intrattenimento al coperto, l'attintatura dei locali e degli infissi, la verniciatura dei letti, il ricarica dell'asfalto sui lastrici solari, l'ingabbiatura delle scale. Sono presenti: deliberazioni, computi metrici, liquidazioni, registro di contabilità dei lavori, verbali, costi dei lavori, relazioni e stati finali dei lavori.
Precedente segnatura: fasc. 6.
- 2, 1950 - 1957, (ex 4) *Attintatura letti. Ditta Amedeo Abate*
Lavori di attintatura di n. 719 letti e degli infissi del grande fabbricato. Sono presenti: deliberazioni, liquidazioni, computi metrici, certificato di regolare esecuzione.
Precedente segnatura: serie 3, cat. 9, fasc. 4.
- 3, 1951 - 1954, (ex 5) *Lavori ampliamento trattenimento. Sala Osservazione uomini*
Lavori effettuati per la pavimentazione dei locali della parte meridionale dell'"Osservazione uomini", cioè i locali per il trattenimento coperto e il refetto-

rio. Sono presenti: deliberazioni, computi metrici, verbali, costi dei lavori, relazioni e stati finali dei lavori, pratica per la sanatoria dei lavori eseguiti.
Precedente segnatura: serie 3, cat. 9, fasc. 14.

- 4, 1961, (ex 3) *Gabinetti di decenza. Lavori eseguiti dalla ditta Musella Pasquale*
Richiesta dell'economista del manicomio di rimborso delle somme anticipate alla ditta Musella per i lavori eseguiti ai servizi igienici della sezione "Semi-tranquilli". Elenco delle spese sostenute.
Precedente segnatura: fasc. 11.
- 5, 1967 - 1969, (ex 6) *Lavori riattazione letti. Ditta Trofino*
Lavori di riattazione e ammodernamento dei letti in ferro. Sono presenti: deliberazioni, verbali, minute dei costi, relazioni.
- 6, 1976, (ex 7) *Acquisto pentole per cucina*
Acquisto di pentole. Sono presenti: note, ordinativi, delibere e depliant.

CATEGORIA 9 - Affari diversi

1 busta

b. 37

- 1, 1967 - 1968, *Rendiconto generale di lavori eseguiti in economia*
Lavori in economia eseguiti dal luglio 1967 al dicembre 1968. Sono presenti: copie di delibere, relazioni, rendiconti generali delle opere eseguite con l'indicazione del relativo costo, sommario del registro di contabilità.
- 2, 1968 - 1971, *Vendita attrezzi agricoli*
Vendita degli attrezzi agricoli dismessi. Sono presenti: delibere, relazioni, verbali, manifesti, elenco delle ditte, elenco degli attrezzi, richieste di pareri tecnici, certificati per il rimorchio agricolo, offerte di acquisto.

Serie 4 - Convenzioni di ricovero (1908 - 1972)

7 buste

CATEGORIA 1 - Pratica generale

2 buste

Rette ricovero

b. 1

1, 1911 - 1925, *Rette ricovero. 1911-1926*

Rette giornaliera di mantenimento dei folli a carico delle province convenzionate e non, di enti vari e delle famiglie. Sono presenti: deliberazioni, carteggio con le province, elenchi di folli.

Precedente segnatura: serie 6, cat. 18, fasc. 144-151.

2, 1927 - 1929, *Rette ricovero. 1927-1930*

Rette giornaliera di mantenimento dei folli a carico delle province convenzionate e non, di enti vari e delle famiglie. Sono presenti: deliberazioni, carteggio con le province e note informative degli altri manicomi italiani circa le rette di mantenimento da essi applicate.

Precedente segnatura: serie 6, cat. 6.

3, 1933 - 1941, *Rette ricovero folli. 1931-1940*

Rette giornaliera di mantenimento dei folli a carico delle province convenzionate e non, di enti vari e delle famiglie. Sono presenti: deliberazioni.

4, 1941 - 1942, *Rette ricovero folli. 1941*

Rette giornaliera di mantenimento dei folli a carico delle province convenzionate e non, di enti vari e delle famiglie. Sono presenti: deliberazioni, carteggio con le province.

5, 1944 - 1946, *Rette ricovero. 1944*

Rette giornaliera di mantenimento dei folli a carico delle province convenzionate e non, di enti vari e delle famiglie. Sono presenti: deliberazioni, carteggio con le province.

6, 1957 - 1971, *Rette ricovero*

Rette giornaliera di mantenimento dei folli a carico delle province convenzionate e non, di enti vari e delle famiglie. Sono presenti: deliberazioni, carteggio con le province.

Ricovero invalidi guerra

b. 2

7, 1942 - 1943, *Ricovero invalidi guerra*

Richiesta da parte dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra di poter ricoverare propri iscritti nel manicomio.

372

CATEGORIA 2 - Convenzioni

5 buste

b. 3

Amministrazione Provinciale Napoli

1, 1905 - 1910, *Convenzione ricovero folli*

Rapporti di convenzione tra l'amministrazione della provincia di Napoli e il manicomio per il ricovero dei folli. Sono presenti: atti notarili (1905 e 1908) per la locazione d'opera, stabilita in £. 1,50 quale retta giornaliera di spedalità per i singoli pazienti, provenienti dal manicomio del "Sales" e da quello dell'"Arco", nello specifico 35 uomini e 15 donne.

2, 1926 - 1944, *Rette 1943. Pratica generale*

Rette di spedalità da versarsi da parte dell'amministrazione della provincia di Napoli al manicomio per il ricovero dei folli. Tale retta, frutto di contrattazioni annuali era di £. 9 dal 1° gennaio 1927, di £. 10 dal 1° gennaio 1928, di £. 11 dal 1° gennaio 1931, di £. 9,50 nel 1935, di £. 10,29 nel 1938, di £. 12,50 a partire dal 1° gennaio 1943 e di £. 25 dal 1° dicembre 1943.

3, 1943 - 1945, *Rette ricovero 1944*

Aumento delle rette di spedalità da versarsi da parte dell'amministrazione della provincia di Napoli al manicomio per il ricovero dei folli da £. 25 a £. 35 con decorrenza 1° aprile 1944 e da £. 35 a £. 60 con decorrenza 1° luglio 1944.

4, 1946 - 1972, *Convenzione*

Aumento delle rette di spedalità da versarsi da parte dell'amministrazione della provincia di Napoli al manicomio per il ricovero dei folli da £. 120 a £. 200 con decorrenza 1° gennaio 1947, di £. 400 dal 1° aprile 1947 e di £. 650 dal 1° gennaio 1948. Sono presenti: elenchi di ricoverati con i relativi giorni di degenza.

b. 4

Amministrazione Provinciale Caserta

5, 1908 - 1972, *Convenzioni mantenimento folli*

Stipula del contratto e le rette di spedalità per il ricovero e il mantenimento dei folli della provincia di Caserta. Sono presenti: delibere, elenchi di pazienti, carteggi inerenti la rinegoziazione periodica delle rette, richieste di rimborso spese sostenute per il trasferimento dei folli.

Precedente segnatura: serie 6, cat. 18, fasc. 141.

373

b. 5

Amministrazione Provinciale Frosinone

6, 1927, *Convenzione 1927*

Stipula del contratto per il ricovero e il mantenimento dei folli della provincia di Frosinone. È presente copia del contratto notarile datato 19 novembre 1927.

7, 1931 - 1945, *Convenzione ricovero infermi di mente*

Rette di spedalità da versarsi da parte dell'amministrazione della provincia di Frosinone al manicomio per il ricovero dei folli. Le rette sono rinegoziate più volte attraverso il tempo e vanno da £. 9 all'atto della stipula della convenzione (19 novembre 1927) a £. 10 nel 1932, a £. 8.25 nel 1937, a £. 27 nel 1944. Sono presenti: elenchi di ricoverati con i relativi giorni di degenza, corrispondenza riguardante somme non corrisposte.

8, 1942 - 1967, *Convenzione*

Rette di spedalità da versarsi da parte dell'amministrazione della provincia di Frosinone al manicomio per il ricovero dei folli. Le rette sono rinegoziate più volte attraverso il tempo da £. 400 nel 1948 a £. 3000 nel 1965. Sono presenti: delibere, convenzioni, elenco di folli con generalità e diagnosi, elenchi di ricoverati trasferiti a "Villa Russo" di Miano e nel manicomio di "S. Maria Immacolata" di Guidonia.

b. 6

Amministrazione Provinciale Benevento

9, 1905 - 1926, *Convenzione ricovero folli*

Stipula del contratto per il ricovero e il mantenimento dei folli della provincia di Benevento. Le rette di spedalità giornaliera per singolo ricoverato vanno da £. 1.50 nel 1913 a £. 8.5 nel 1926. Sono presenti: copie del contratto notarile datato 23 gennaio 1913, di quello datato 11 febbraio 1924 e di quello del 21 maggio 1926.

10, 1931 - 1935, *Convenzione ricovero folli*

Rette di spedalità da versarsi da parte dell'amministrazione della provincia di Benevento al manicomio per il ricovero dei folli. Le rette sono rinegoziate più volte attraverso il tempo e vanno da £. 8.50 nel 1931 a £.9.50 nel 1935.

Ospedale Militare Caserta

11, 1913 - 1945, *Convenzione ricovero militari folli*

Stipula della convenzione per il ricovero e il mantenimento dei militari folli ricoverati presso l'ospedale militare di Caserta. Le rette di spedalità giornaliera sono stabilite in relazione al grado dei militari così come le spe-

se per i funerali in caso di decesso. Sono presenti: copie della convenzione e delle delibere dei due enti.

Amministrazione Provinciale Roma

12, 1927 - 1934, *Convenzione ricovero folli*

Stipula del contratto per il ricovero e il mantenimento dei folli della provincia di Roma. È presente copia della convenzione datata 10 ottobre 1929, che stabilisce una retta giornaliera per ricoverato di £. 9.

Provincia di Avellino

13, 1921 - 1931, *Convenzione ricovero folli*

Stipula del contratto e alle rette di spedalità per il ricovero e il mantenimento dei folli della provincia di Avellino. È presente copia del contratto notarile datato 7 novembre 1921, delibere delle due amministrazioni, elenchi di pazienti trasferiti, carteggi inerenti la rinegoziazione periodica delle rette.

Precedente segnatura: serie 6, cat. 18, fasc. 149.

b. 7

Ospedale Psichiatrico "Vittorio Emanuele II" Nocera Inferiore

14, 1960 - 1967, *Convenzione (Giudizio)*

Giudizio tra il manicomio di Nocera Inferiore e quello di Aversa per il pagamento delle rette arretrate.

Ministero di Grazia e Giustizia

15, 1938 - 1955, *Rette ricovero*

Convenzione stipulata per il ricovero dei folli prosciolti.

Autorità militare

16, 1942 - 1946, *Ricovero folli. Convenzione*

Stipula di una convenzione e alla determinazione delle rette di mantenimento per il ricovero dei militari nel manicomio.

Ministero assistenza post-bellica

17, 1946 - 1948, *Ricovero folli. Convenzione*

Richiesta di convenzione con il Ministero per l'assistenza post-bellica per i reduci di guerra affetti da patologie mentali.

Amministrazione Provinciale Latina

- 18, 1945 - 1946, *Pratica generale. 1946. Convenzione*
Stipula del contratto per il ricovero e il mantenimento dei folli della provincia di Latina. È presente copia della convenzione datata 13 giugno 1946, che stabilisce una retta giornaliera per ricoverato di £. 75.
- 19, 1948 - 1955, *Ricoveri. Pratica generale*
Rette di spedalità da versarsi da parte dell'amministrazione della provincia di Latina al manicomio per il ricovero dei folli. Le rette sono rinegoziate più volte attraverso il tempo, con una variazione che va da £. 8.50 nel 1931 a £. 9.50 nel 1935. Sono presenti: elenco dei folli, pratica di un giudizio tra le due amministrazioni per il mancato pagamento delle rette da parte della provincia di Latina.

Convenzioni con gli Enti Previdenziali

- 20, 1957 - 1970, *Convenzioni con gli Enti Previdenziali*
Convenzioni stipulate con gli enti mutualistici per l'esecuzione di esami diagnostici e di laboratorio. Sono presenti: tabelle con i costi delle singole prestazioni.

Serie 5 - Servizio sanitario (1934 - 1991)

4 buste

CATEGORIA 5 - Servizio farmaceutico

1 busta

b. 1

- 1, 1934 - 1939, *Ispezione farmacia*
Revisione della gestione della farmacia dell'ospedale. Conferimento dell'incarico al ragioniere Vincenzo Torrente.

CATEGORIA 6 - Gabinetti

1 busta

b. 2

- 1, 1951, (*ex 1*) *Cure ambulatoriali*
Autorizzazione ad eseguire nell'ospedale le cure ambulatoriali aerosoliche.
- 2, 1952 - 1954, (*ex 2*) *Regolamento per gli esami di laboratorio*
Attivazione di un laboratorio di analisi aperto ad enti di pubblica assistenza, uffici pubblici e all'ospedale civile. Sono presenti: delibere, prezziari, elenchi degli esami di laboratorio eseguiti divisi per enti, solleciti di pagamento.
- 3, 1964 - 1970, (*ex 4*) *Regolamento per il servizio di deposito e prelievo oggetti personali dei ricoverati*
Approvazione del regolamento per il servizio di deposito e prelievo di oggetti di valore e denaro dei ricoverati. Sono presenti: delibera, elenco nominativo dei folli e delle somme corrispondenti per l'anno 1964.

CATEGORIA 7 - Affari diversi

2 buste

b. 3

- 1, 1948 - 1980, (*ex 14*) *Scuola infermi*
Documentazione inerente il funzionamento delle classi di scuola elementare per frenastenici sia per il manicomio civile che per quello giudiziario. Sono presenti: carteggi con il provveditorato agli studi di Caserta, con la direzione didattica del I circolo scolastico di Aversa, con il Ministero di grazia e giustizia per il funzionamento delle classi già istituite, per l'istituzione di nuove classi; richieste di singoli insegnanti, registri di classi, modelli ISTAT per la rilevazione del personale e degli alunni della scuola. Pratica relativa alla richiesta di trasferimento dell'istituto professionale "Achille Grandi" nel manicomio, a causa dell'evento sismico del 1980.
- 2, 1951 - 1952, (*ex 2*) *Acquisto di un foto-colorimetro*
Acquisto del foto-colorimetro Leitz e altre apparecchiature per il gabinetto scientifico. Sono presenti: delibera di approvazione spesa, prezziari, relazione, depliant, elenco strumenti scientifici acquistati.
- 3, 1951 - 1974, (*ex 4*) *Elettroencefalografia*
Documentazione inerente la pratica degli esami elettroencefalografici. Istituzione di un secondo laboratorio nell'unità "Linguiti". Sono presenti: de-

- libere e relazioni per l'acquisto e il noleggio di apparecchiature, per il compenso dei medici interni, per convenzioni con specialisti esterni, regolamento per il funzionamento del gabinetto.
- 4, 1954, (ex 1) *Liquidazione spese e compenso per servizio fotografico ai ricoverati*
Approvazione delle spese sostenute per n. 5000 foto fatte ai ricoverati. Sono presenti: delibera di approvazione spesa, relazione, numero di foto eseguite distinte per sezione.
Precedente segnatura: fasc. 17.
- 5, 1958, (ex 3) *Compenso alla dottoressa Minerva Rachele per intervento chirurgico*
Compenso corrisposto alla dottoressa Minerva per le prestazioni anestesio-logiche durante le operazioni chirurgiche.
Precedente segnatura: fasc. 18.
- 6, 1962 - 1970, *T.B.C. Ex Bianchi*
Documentazione inerente il trasferimento di inferme ammalate di tubercolosi presso altri ospedali per la mancanza di un reparto speciale di isolamento femminile. Richieste di visite specialistiche per gli uomini ricoverati affetti da tubercolosi. Richiesta di indennità di contagio da parte del personale addetto ai reparti speciali. Elenchi nominativi dei ricoverati ammalati di tisi.
- 7, 1965 - 1967, *Visite ispettive*
Documentazione riguardante le visite ispettive effettuate periodicamente dal medico provinciale.
- 8, 1967 - 1970, *Richieste reparti. 1969 - 70*
Comunicazioni al direttore da parte dei parenti dei ricoverati e del personale sui trattamenti terapeutici scorretti praticati agli ammalati dal personale. Denunce di invasioni di ratti. Elenco degli ammalati coerciti e delle ammalate vaccinate.
- 9, 1967 - 1971, *Superiora e ispettori: segnalazioni e rapporti*
Comunicazioni al direttore da parte dell'ispettore e della superiora sulle carenze quotidiane del servizio agli infermi e sulle disfunzioni riscontrate nei reparti.
- 10, 1970 - 1976, *Richieste ricoverati*
Documentazione inerente le diverse necessità quotidiane dei ricoverati quali un gambaletto ortopedico o un maglione di taglia extra-large, dalla richiesta di un ricovero urgente in ospedale ad una visita specialistica.
- 11, 1972 - 1974, *Carenze servizi infermieristici*
Documentazione inerente la carenza di personale infermieristico. Sono presenti: relazioni, schemi di organico divisi tra unità "Miraglia" e "Linguiti", convenzione con il personale religioso.

12, 1987, *Corrispondenza al Sig. Direttore*

Pratiche riguardanti argomenti diversi quali: ordini di servizio, carenza di capi di vestiario, di materassi e di biancheria, elenchi del personale proveniente da "Villa Russo", lavori da effettuarsi alle strutture, prescrizione diete agli ammalati, assemblea della Associazione intercomunale dell'ASL 20, potabilità dell'acqua.

b. 4

13, 1987, *Dott. De Chiara*

Comunicazioni del direttore sanitario facente funzioni, dott. Crescenzo De Chiara, su argomenti diversi quali: relazioni sullo stato e l'andamento dell'ospedale psichiatrico, sui turni di guardia medica, sull'approvvigionamento di generi di prima necessità, sulle disfunzioni igienico-sanitarie, sui trasferimenti dei degenti presso la sezione "Buonuomo", esposto denuncia sulla situazione dell'ospedale, articolo de "Il Mattino" del 17/2/1987.

14, 1987, *Personale di assistenza psichiatrica. Corrispondenza con il Pretore*

Carteggio relativo alla mobilità del personale di assistenza psichiatrica. Sono presenti elenchi del personale.

15, 1987 - 1990, *Ordini di servizio*

Ordini e disposizioni di servizio per il personale.

16, 1987 - 1991, *Dott. Lionello*

Comunicazioni del direttore sanitario dott. Giuseppe Lionello su argomenti diversi quali: lavori da effettuarsi alle strutture dell'ospedale psichiatrico, la realizzazione di strutture residenziali per la realizzazione della l.180/78, la riduzione della spesa per prestazioni sanitarie esternalizzate, la disciplina degli orari di lavoro, la carenza di biancheria da letto e per il bagno, la carenza di capi di vestiario per i ricoverati, il degrado strutturale e dei servizi offerti dall'ospedale psichiatrico, la presenza di estranei nelle strutture, la divisione dei degenti nelle sezioni, l'orario di servizio del personale, provvedimenti per la guardia medica, linee generali del progetto obiettivo per il superamento del manicomio, incarico al dott. Lionello di direttore sanitario del manicomio in sostituzione del dott. De Chiara, facente funzioni a seguito della dimissioni del dott. Cascella.

17, 1988 - 1989, *Progetto strutture alternative*

Programma di riconversione dell'ospedale psichiatrico in strutture alternative in applicazione delle leggi della regione Campania n. 1 del 1983 e n. 10 del 1987. Sono presenti: protocollo d'intesa con la regione Campania per il superamento degli ex ospedali psichiatrici con la costituzione di comunità protette da 32 posti letto, indicazioni della CGIL, programma di riconversione del dott. Giuseppe Lionello, progetti di modifiche alle strutture del manicomio degli ingegneri Antonio de Chiara e Francesco Paolo Principe. Sono presenti: piante e disegni.

18, 1989, *Note inviate al sig. Direttore, dott. Principe*

Carteggio con il direttore sanitario facente funzioni dott. Umberto Principe su argomenti diversi quali: lavori da effettuarsi alle strutture dell'ospedale psichiatrico, la presenza di cimici nei reparti, turni di servizio, rapporti con i sindacati, autorizzazione del Co.Re.Co. per lo svolgimento del lavoro straordinario, ordini e disposizioni di servizio, liquidazioni consulenze mediche, provvedimenti per la guardia medica, istruzioni per il taglio della barba e dei capelli ai ricoverati, colluttazione tra i ricoverati, funzionamento del servizio farmaceutico.

Serie 6 - Ragioneria (1906 - 1998)

60 buste

CATEGORIA 3 - Movimento mensile alienati

13 buste

Movimento mensile degli infermi a carico delle province di Caserta, Frosinone e Napoli, di enti vari, degli ospedali militari di Napoli e Caserta. Sono presenti: elenchi dei pazienti ricoverati in base all'art. 4 della legge del 18 marzo 1968 n. 431.

b. 1

1, gen. 1971
2, feb. 1971
3, mar. 1971
4, apr. 1971
5, mag. 1971
6, giu. 1971
7, lug. 1971
8, ago. 1971
9, set. 1971
10, ott. 1971
11, nov. 1971
12, dic. 1971

b. 2

13, gen. 1972
14, feb. 1972
15, mar. 1972
16, apr. 1972
17, mag. 1972
18, giu. 1972
19, lug. 1972
20, ago. 1972
21, set. 1972
22, ott. 1972
23, nov. 1972
24, dic. 1972

b. 3

25, gen. 1973
26, feb. 1973
27, mar. 1973
28, apr. 1973
29, mag. 1973
30, giu. 1973
31, lug. 1973
32, ago. 1973
33, set. 1973
34, ott. 1973
35, nov. 1973
36, dic. 1973

b. 4

37, gen. 1974
38, feb. 1974
39, mar. 1974
40, apr. 1974
41, mag. 1974
42, giu. 1974
43, lug. 1974
44, ago. 1974
45, set. 1974
46, ott. 1974
47, nov. 1974
48, dic. 1974
b. 5
49, gen. 1976
50, feb. 1976
51, mar. 1976
52, apr. 1976
53, mag. 1976
54, giu. 1976
55, lug. 1976
56, ago. 1976
57, set. 1976
58, ott. 1976
59, nov. 1976
60, dic. 1976
b. 6
61, gen. 1977
62, feb. 1977
63, mar. 1977
64, apr. 1977
65, mag. 1977
66, giu. 1977
67, lug. 1977
68, ago. 1977
69, set. 1977
70, ott. 1977
71, nov. 1977
72, dic. 1977
b. 7
73, gen. 1978
74, feb. 1978
75, mar. 1978
76, apr. 1978
77, mag. 1978
78, giu. 1978
79, lug. 1978
80, ago. 1978
81, set. 1978
82, ott. 1978
83, nov. 1978
84, dic. 1978
b. 8
85, gen. 1979
86, feb. 1979
87, mar. 1979
88, apr. 1979
89, mag. 1979
90, giu. 1979
91, lug. 1979
92, ago. 1979
93, set. 1979
94, ott. 1979
95, nov. 1979
96, dic. 1979
b. 9
97, gen. 1980
98, feb. 1980
99, mar. 1980
100, apr. 1980
101, mag. 1980
102, giu. 1980

103, lug. 1980
104, ago. 1980
105, set. 1980
106, ott. 1980
107, nov. 1980
108, dic. 1980
b. 10
109, gen. 1981
110, feb. 1981
111, mar. 1981
112, apr. 1981
113, mag. 1981
114, giu. 1981
115, lug. 1981
116, ago. 1981
117, set. 1981
118, ott. 1981
119, nov. 1981
120, dic. 1981
b. 11
121, 1985
122, 1986
123, 1987
124, 1988
125, 1989
126, 1990
b. 12
127, 1991
128, 1992
129, 1993
130, 1994
131, 1995
b. 13
132, 1996
133, 1997
134, 1998

CATEGORIA 4 - Mantenimento folli a carico delle Province

36 buste

Carteggio con le amministrazioni provinciali ed altri enti concernenti anticipi di somme, rendiconti, solleciti, pagamenti, estratti di conti, variazione importi delle rette per il mantenimento dei folli. Sono presenti elenchi nominativi dei folli.

b. 14

- 1, 1915 - 1978, (ex 1) *Provincia di Agrigento*
- 2, 1906 - 1974, (ex 2) *Provincia di Alessandria*
- 3, 1909 - 1980, (ex 3) *Provincia di Ancona*
- 4, 1927 - 1980, (ex 4) *Provincia di Aosta*

b. 15

- 5, 1906 - 1978, (ex 5) *Provincia de L'Aquila*
- 6, 1911 - 1976, (ex 6) *Provincia di Arezzo*
- 7, 1916 - 1975, (ex 77) *Provincia di Ascoli Piceno*

b. 16

- 8, 1938 - 1967, (ex 7 bis) *Provincia di Asti*
- 9, 1944 - 1979, (ex 8) *Provincia di Avellino*
- 10, 1954 - 1974, (ex 9) *Provincia di Bari*

b. 17

- 11, 1958 - 1969, (ex 10) *Provincia di Belluno*
- 12, 1905 - 1982, (ex 11) *Provincia di Benevento*
- 13, 1915 - 1969, (ex 12) *Provincia di Bergamo*
- 14, 1913 - 1977, (ex 13) *Provincia di Bologna*
- 15, 1937 - 1973, (ex 14) *Provincia di Bolzano*

b. 18

- 16, 1906 - 1968, (ex 15) *Provincia di Brescia*
- 17, 1954 - 1976, (ex 16) *Provincia di Brindisi*
- 18, 1954 - 1976, (ex 17) *Provincia di Cagliari*

b. 19

- 19, 1904 - 1978, (ex 18) *Provincia di Caltanissetta*
- 20, 1916 - 1979, (ex 19) *Provincia di Campobasso*

b. 20 - 24

- 21, 1950 - 1980, (19 bis) *Provincia di Caserta*

b. 25

- 22, 1916 - 1978, (ex 20) *Provincia di Catania*

- 23, 1916 - 1978, (ex 21) *Provincia di Catanzaro*

- 24, 1946 - 1977, (ex 22) *Provincia di Chieti*

- 25, 1926 - 1967, (ex 23) *Provincia di Como*

- 26, 1913 - 1979, (ex 24) *Provincia di Cosenza*

b. 26

- 27, 1906 - 1960, (ex 25) *Provincia di Cremona*

- 28, 1906 - 1974, (ex 26) *Provincia di Cuneo*

- 29, 1928 - 1969, (ex 27) *Provincia di Enna*

- 30, 1916 - 1980, (ex 28) *Provincia di Ferrara*

- 31, 1954 - 1974, (ex 29) *Provincia di Firenze*

- 32, 1959 - 1978, (ex 30) *Provincia di Foggia*

b. 27 - 30

- 33, 1959 - 1979, (ex 31) *Provincia di Forlì*

b. 31

- 34, 1945 - 1951, (ex 33) *Provincia di Frosinone*

- 35, 1904 - 1976, (ex 34) *Provincia di Genova*

- 36, 1937 - 1978, (ex 35) *Provincia di Gorizia*

- 37, 1916 - 1949, (ex 36) *Provincia di Grosseto*

b. 32

- 38, 1916 - 1969, (ex 37) *Provincia di Imperia*

- 39, 1972 - 1979, (ex 37 bis) *Provincia di Isernia*

b. 33

- 40, 1937 - 1976, (ex 38) *Provincia di Latina*

- 41, 1917 - 1969, (ex 38 bis) *Provincia di Lecce*

- 42, 1960 - 1969, (ex 39) *Provincia di La Spezia*

- 43, 1955 - 1967, (ex 40) *Provincia di Livorno*

- 44, 1953 - 1969, (ex 41) *Provincia di Lucca*

- 45, 1954 - 1976, (ex 42) *Provincia di Macerata*

- 46, 1954 - 1976, (ex 43) *Provincia di Mantova*

- 47, 1957 - 1976, (ex 44) *Provincia di Massa Carrara*

b. 34

- 48, 1955 - 1975, (ex 45) *Provincia di Matera*

- 49, 1954 - 1977, (ex 46) *Provincia di Messina*

- 50, 1966 - 1979, (ex 46 bis) *Provincia di Milano*

- 51, 1957 - 1968, (ex 47) *Provincia di Modena*

b. 35 - 39

- 52, 1946 - 1975, (ex 48) *Provincia di Napoli*

b. 40

- 53, 1956 - 1974, (ex 49) *Provincia di Novara*

- 54, 1954 - 1974, (ex 50) *Provincia di Nuoro*
 55, 1954 - 1974, (ex 51) *Provincia di Padova*
 56, 1955 - 1976, (ex 52) *Provincia di Palermo*
 57, 1953 - 1971, (ex 53) *Provincia di Parma*
 58, 1955 - 1969, (ex 54) *Provincia di Pavia*
 59, 1954 - 1977, (ex 55) *Provincia di Perugia*
 60, 1962 - 1977, (ex 56) *Provincia di Pesaro*
 61, 1957 - 1980, (ex 57) *Provincia di Pescara*
 b. 41
 62, 1957 - 1958, (ex 58) *Provincia di Piacenza*
 63, 1960 - 1969, (ex 59) *Provincia di Pisa*
 64, 1953 - 1974, (ex 60) *Provincia di Pistoia*
 65, 1955 - 1980, (ex 61) *Provincia di Potenza*
 66, 1955 - 1967, (ex 62) *Provincia di Ragusa*
 b. 42
 67, 1957 - 1975, (ex 63) *Provincia di Ravenna*
 b. 43
 68, 1955 - 1977, (ex 64) *Provincia di Reggio Calabria*
 69, 1966 - 1972, (ex 65) *Provincia di Reggio Emilia*
 70, 1955 - 1969, (ex 66) *Provincia di Rieti*
 71, 1965 - 1974, (ex 67) *Provincia di Roma*
 72, 1966 - 1980, (ex 68) *Provincia di Salerno*
 73, 1966 - 1979, (ex 69) *Provincia di Sassari*
 b. 44
 74, 1966 - 1968, (ex 70) *Provincia di Savona*
 75, 1969 - 1971, (ex 71) *Provincia di Siena*
 76, 1960 - 1974, (ex 72) *Provincia di Siracusa*
 77, 1965 - 1978, (ex 73) *Provincia di Taranto*
 78, 1966 - 1976, (ex 74) *Provincia di Teramo*
 79, 1966 - 1976, (ex 75) *Provincia di Terni*
 80, 1966 - 1978, (ex 76) *Provincia di Torino*
 81, 1966 - 1973, (ex 77) *Provincia di Trapani*
 82, 1968 - 1978, (ex 78) *Provincia di Trento*
 83, 1966 - 1978, (ex 79) *Provincia di Treviso*
 84, 1967 - 1979, (ex 80) *Provincia di Trieste*
 85, 1966 - 1979, (ex 81) *Provincia di Udine*
 86, 1967 - 1969, (ex 82) *Provincia di Varese*
 b. 45
 87, 1963 - 1973, (ex 83) *Provincia di Venezia*

- 88, 1965 - 1967, (ex 84) *Provincia di Vercelli*
 89, 1953 - 1973, (ex 85) *Provincia di Vicenza*
 90, 1966 - 1980, (ex 86) *Provincia di Viterbo*
 91, 1978, (ex 87) *Campo profughi di Aversa*
 92, 1967 - 1979, (ex 88) *Campo profughi di Capua*
 93, 1973 - 1980, (ex 89) *Campo profughi di Caserta*
 b. 46
 94, 1959 - 1962, (ex 90) *Campo profughi di Pontecagnano*
 b. 47
 95, 1959, (ex 91) *E.N.P.A.S.*
 96, 1970 - 1977, (ex 92) *Amministrazione Aiuti Internazionali*
 97, 1975 - 1979, (ex 93) *Province ed enti diversi*
 98, 1955 - 1978, (ex 94) *Ospedale Militare principale di Napoli*
 b. 48
 99, 1935 - 1960, (ex 95) *Ospedale Militare di Caserta*
 b. 49 - 51
 100, 1917 - 1926, (ex 99) *Folli detenuti*
 101, 1940 - 1957, (ex 103) *Ministero di Grazia e Giustizia. Contabilità
 folli prosciolti e periziandi*
 102, 1935 - 1978, (ex 138) *Ministero dell'Interno. Profughi*

CATEGORIA 5 - Spese rimpatrio e trasferimento folli

1 busta

Documentazione contabile concernente le spese occorse per il trasferimento dei folli in altre strutture o province. La documentazione è costituita da elenchi di spesa, raccomandate, rendiconti, pratiche di rimborso, elenchi nominativi di ammalati.

b. 52

- 1, 1958 - 1966, *Spese trasferimento folli*
 2, 1967, (ex 2) *Trasferimento folli*

CATEGORIA 7 - Pensione e ritenute mensili

2 buste

b. 53

- 1, 1913 - 1957, (ex 3) *Contributo dei sanitari a favore del Collegio Convitto per gli Orfani dei Sanitari in Perugia*
Contributi versati dal personale sanitario a favore dell'Opera nazionale convitto di Perugia.

b. 54

- 2, 1922 - 1949, (ex 2) *Ricchezza mobile*
Applicazione della ritenuta dell'imposta della ricchezza mobile e complementare sugli stipendi del personale del manicomio. Sono presenti elenchi nominativi dei dipendenti con l'indicazione degli emolumenti corrisposti al lordo e al netto delle imposte.
- 3, 1941 - 1963, (ex 4) *Contributi Cassa Sanitari*
Contributi previdenziale versati dal personale sanitario alla Cassa sanitari di Roma.
- 4, 1949 - 1950, (ex 5) *Versamenti contributi INA Case*
Versamento del contributo INA-Casa dovuto dagli enti locali per effetto della l. del 28/2/1949 n. 43.
- 5, 1951 - 1956, (ex 6) *Congresso Nazionale di Psichiatria*
Indennità concessa ai sanitari partecipanti al 25° Congresso nazionale di psichiatria (1951). Sono presenti l'elenco dei medici e i titoli delle relazioni presentate. Rimborsi ai medici per tasse pagate all'università di Modena per il conseguimento della specializzazione in neuropsichiatria.
- 6, 1955 - 1973, (ex 1) *Cassa previdenza impiegati*
Approvazione dello Statuto della Cassa di previdenza per il personale dell'istituto. Sono presenti: lo Statuto a stampa della Cassa nazionale di previdenza, mutualità ed assistenza e lo Statuto della mutua dei dipendenti dell'amministrazione provinciale di Caserta. Pratica relativa al debito contributivo del manicomio.
- 7, 1956 - 1957, (ex 7) *Contributi all'Ente Comunale di Assistenza*
Contributi versati all'ECA di Aversa per la Campagna di soccorso invernale 1956-1957.
- 8, 1969, (ex 9) *Cassa Edile di Caserta. Pagamento contributi*
Liquidazione delle spese per contributi versati alla Cassa edile di Caserta.
- 9, 1970, (ex 10) *Iscrizione ENPI personale radiografico*
Richiesta e modulo per i versamenti per l'iscrizione all'ENPI del personale addetto al reparto radiologia.

CATEGORIA 8 - Servizio tesoreria

3 buste

b. 55

- 1, 1908 - 1934, (ex 2) *Tesoreria. Consegna servizio di tesoreria*
Verbali di ispezione contabile degli uffici di tesoreria. Verbale di consegna di cassa dal tesoriere Migliore Giovanni al tesoriere subentrante Freda Arturo. Sono presenti elenchi di depositi di garanzia per conto dei folli.
- 2, 1931 - 1943, (ex 1) *Conti correnti col Banco di Napoli e depositi presso banche*
Carteggio con il Banco di Roma, il Banco di Napoli e la Banca Nazionale del Lavoro relativo alla situazione contabile dei conti correnti intestati al manicomio.
- 3, 1934 - 1951, (ex 3) *Acquisto titoli e conversione di rendita*
Carteggio tra la Commissione amministrativa del manicomio, il Banco di Napoli, la Banca d'Italia e la prefettura di Napoli concernente i seguenti argomenti:
a) le nuove entrate per provvigioni e la conversione dei titoli del debito pubblico consolidato al 5% in certificati del prestito redimibile al 3,50 %. Delibere per l'acquisto di titoli di rendita in relazione ad una elevata disponibilità di cassa. Acquisto di titoli del prestito littorio;
b) i conti correnti n. 255 e 562 per le anticipazione su titoli, sugli interessi attivi e passivi e gli scoperti di conto. Sono presenti gli elenchi dei titoli posseduti dall'ente;
c) l'acquisto e la conversione di buoni del tesoro e di buoni novennali;
d) lo scoperto di conto corrente, la concessione di scoperto e le modalità di estinzione del debito.

b. 56

- 4, 1947 - 1979, (ex 1) *Banco Napoli. Servizio di Tesoreria*
Documentazione concernente il servizio di tesoreria del manicomio espletato dal Banco di Napoli. Sono presenti: delibere di affido, revoca e riaffido del servizio, controversie con il Banco, liquidazioni a consulenti per pareri tecnici, variazioni dei tassi di interessi applicati, onere assicurativo per il servizio di cassa a domicilio.

b. 57

- 5, 1975 - 1978, (ex 4) *Contratto Servizio di Tesoreria*
Servizio di tesoreria del manicomio espletato dal Banco di Napoli dal 1975 al 1978. Sono presenti pratiche relative alle anticipazione straordinarie di cassa mensili.

CATEGORIA 10 - Provvedimenti economici d'indole generale per il personale ed altro

4 buste

b. 58

1, 1935 - 1937, (ex 9) *Assegni familiari al personale*

Esposti, delibere della Commissione amministrativa e provvedimenti economici per i dipendenti dell'istituto «che hanno obbedito e obbediscono alla volontà di incremento demografico» avviata dal regime, mediante la corresponsione di assegni familiari. Sono presenti elenchi del personale con indicazione dello stato civile e dei figli a carico.

2, 1937 - 1939, (ex 10) *Aumento assegni al personale*

Carteggio con la prefettura di Napoli e delibere della commissione amministrativa del manicomio concernenti l'aumento degli assegni al personale in misura dell'8% in attuazione del r.d.l. del 24/9/1936 n. 1719, del 17/6/1937 n. 1033, del 20/04/1939 n. 59. Sono presenti gli elenchi nominativi del personale e delle somme ad esso corrisposto.

3, 1942 - 1945, (ex 7) *Miglioramenti economici del personale*

Documentazione concernente i miglioramenti economici al personale:

a) elargizione di assegni temporanei di guerra, in applicazione dell'art. 2 del r.d.l. 14 luglio 1941, al personale delle province, dei comuni e delle istituzioni di pubblica beneficenza. Sono presenti: uno stato dimostrativo delle somme dovute e riscosse per "indennità di incursione" e un opuscolo informativo dei tracciati e delle tabelle delle indennità spettanti, da tenersi presente nella compilazione dei prospetti da inviare alla prefettura di Napoli;

b) aumento del 70% degli stipendi ed altri "assegni fissi" dei dipendenti del manicomio, "coacervo delle indennità di incursione" e altre provvidenze economiche in applicazione della circolare urgente n. 4 della prefettura di Napoli;

c) miglioramenti economici del personale in applicazione del r.d.l. 27-9-1938 n. 1825 e del d.l. 18-11-1944 n. 328. Sono presenti gli elenchi nominativi del personale avente diritto al miglioramento economico con indicazione delle rispettive somme;

d) miglioramenti economici e assegni a titolo di razione viveri ai sensi del d.l. 15-3-1945 n. 116. Acconti ai medici specialisti, deliberazioni prefettizie tese all'estensione dei benefici normativi al personale di assistenza. Sono presenti: gli elenchi nominativi con indicazione della qualifica e delle somme spettanti e elenchi dei generi alimentari distribuiti.

4, 1942 - 1946, (ex 2) *Miglioramento economici. Indennità di presenza*

Miglioramenti economici al personale a titolo di indennità di presenza du-

rante le incursioni aeree in applicazione del d.l. del 16/12/1942 n. 1498. Altre indennità di presenza e missione. Sono presenti: delibere, spese, note di indennità, elenco dei funzionari cui è stata corrisposta l'indennità.

5, 1946 - 1951, (ex 12) *Premio Repubblica*

Carteggio con la prefettura di Caserta e le organizzazioni sindacali in merito alla concessione del Premio Repubblica, ai sensi del decreto 23-8-1946 n. 158, al personale in servizio presso il manicomio.

6, 1946 - 1951, (ex 4) *Miglioramenti economici. Scatti quadriennali*

Documentazione concernente gli scatti quadriennali sulla retribuzione fissa del personale ai sensi dei decreti legge del 27/6/1946 n. 19, del 25/10/1946 n. 263, del 5/8/1947 n. 1778 e del 13/8/1947 n. 833. Sono presenti: delibere, prospetti degli stipendi, competenze varie al personale.

7, 1947 - 1948, (ex 3) *Indennità caropane*

"Indennità caropane" di £. 104 mensili in applicazione del decreto legislativo del 6/5/1947 n. 433 a favore dei dipendenti e pensionati dello Stato e degli enti locali. Sono presenti: delibere, copia di Gazzetta Ufficiale.

b. 59

8, 1947 - 1948, (ex 5) *Ricchezza mobile*

Rimborso della ritenuta di imposta di ricchezza mobile, complementare e addizionale ai sensi del decreto del 5/8/1947 n. 778. Sono presenti: delibere, prospetti degli stipendi, competenze varie al personale, copia di Gazzetta Ufficiale.

9, 1947 - 1949, (ex 1) *Miglioramento economici. Carovita*

Miglioramenti economici al personale per "indennità carovita" in applicazione dei decreti legge del 27/11/1947 n. 1331 e del 21/11/1949 n. 722. Sono presenti: delibere, copie di Gazzetta Ufficiale, elenco di registrazioni di maggiori spese, note di indennità caroviveri al personale, elenco dei funzionari di ruolo cui è stata corrisposta l'indennità.

10, 1950 - 1953, (ex 17) *Miglioramenti economici*

Miglioramenti economici al personale in base alla d.l. del 12/4/1949 n. 149 e del 2/4/1950 n. 130.

11, 1950 - 1954, (ex 6) *Acconti al personale su futuri miglioramenti*

Maggiorazione delle competenze spettanti ai dipendenti in relazione al ripristino delle ritenute erariali sulla ricchezza mobile complementare, addizionale ed ECA per effetto della legge dell'8/4/1952 n. 212.

12, 1954 - 1955, (ex 12) *Applicazione della legge 2.3.1954 n. 19*

Nuovo trattamento economico al personale ai sensi della legge del 2/3/1954 n. 19, con la quale veniva trasformato in aumento l'assegno perequativo e l'indennità di funzione previsto dalla legge 8/4/1952, che autorizzava le province, i comuni e le istituzioni di assistenza e beneficenza ad aumentare nei limiti possibili le retribuzioni con decorrenza dall' 1/7/1951.

- 13, 1957 - 1961, (ex 15) *Miglioramento economico accordo FIARO*
Miglioramenti economici per il personale stabiliti ai sensi degli accordi FIARO per i maggiori oneri.
- 14, 1957 - 1965, (ex 16) *Conglobamento*
Documentazione riguardante il conglobamento dell'assegno temporaneo negli stipendi, paghe e retribuzione del personale statale in ottemperanza del D.P.R. 17/8/1955 n. 767, della legge del 5/12/1964 n. 1268 e D.P.R. del 21/4/1965 n. 373.
- 15, 1961, (ex 7) *Indennità ospedaliera*
Concessione dell'indennità ospedaliera nella misura unica di £. 2.500 mensili al personale dipendente di tutte le categorie ai sensi dell'accordo FIARO del 26/6/1959.
- b. 60
- 16, 1961 - 1964, (ex 21) *Assegno integrativo temporaneo*
Corresponsione dell'assegno integrativo temporaneo per il personale non avente più rapporto di dipendenza con l'ente.
- 17, 1961 - 1976, (ex 14) *Indennità integrativa speciale*
Nuove misure per le richieste e la corresponsione dell'indennità integrativa speciale, della differenza maturata nell'ultimo quinquennio, l'aggiornamento della base parametrica dello stipendio. Sono presenti: deliberazioni, richieste nominative per l'accesso ai benefici.
- 18, 1962, (ex 11) *Trattamento economico personale diurnista*
Nuovo trattamento economico iniziale del personale ausiliario e diurnista.
- 19, 1962 - 1981, (ex 23) *Riassetamento trattamento economico*
Documentazione riguardante il riassetamento economico degli emolumenti stabilito nella misura contributiva del 5%, di cui il 3% spettanti all'ente e 2% spettanti al personale. Indennità di fine servizio.
- 20, 1963, (ex 8) *Indennità di attesa*
Deliberazione concernente la corresponsione di £. 300 al personale di assistenza maschile e femminile per ogni turno notturno di 6 ore.
- 21, 1963, (ex 9) *Aggiunta di famiglia*
Corresponsione di aumenti delle quote di aggiunta di famiglia al personale ai sensi della legge del 22/12/1960 n. 1564 e della legge 6/2/1963 n. 44.
- 22, 1963, (ex 10) *Compenso in deroga*
Documentazione concernente compensi in deroga.
- 23, 1963 - 1970, (ex 19) *Indennità di rischio*
Corresponsione di £. 300 *pro die* come indennità di rischio per l'assistenza agli alienati.
- 24, 1964, (ex 26) *Integrazione della 13^a mensilità*
Integrazione della 13^a mensilità del personale.
- 25, 1967, (ex 27) *Indennità radiazione radiologo e tecnico radiologia*
Indennità rischio da corrisponderci al personale del laboratorio radiologico.

b. 61

- 26, 1967 - 1973, (ex 22) *Indennità accessoria*
Corresponsione dell'indennità accessoria stabilita con legge del 23/1/1968 n. 20.
- 27, 1968 - 1971, (ex 28) *Indennità agli addetti al servizio meccanografico*
Indennità di £. 10.000 spettante agli addetti al servizio meccanografico sulla base della legge 27/5/1959 n. 324.
- 28, 1969, (ex 31) *Nuovo trattamento economico personale diurnista*
Indennità di £. 50.000 spettante ai dipendenti diurnisti, quale anticipazione sul salario già maturato.
- 29, 1969 - 1975, (ex 18) *Indennità notturna e contagio*
Estensione dell'indennità di contagio e rischio ai muratori e al personale di lavanderia, elevazione dell'indennità notturna.
- 30, 1971 - 1972, (ex 37) *Corso infermieri (donne) esami diploma*
Corso per il conseguimento del titolo di idoneità ad infermiere psichiatrico. Sono presenti: domande di ammissione, elenchi di partecipanti al corso, inviti per gli esami orali, verbali.
- 31, 1974, (ex 13) *Ricostruzione carriera al personale*
Ricostruzione di carriera del personale dipendente, così come stabilito dagli accordi FIARO.
- 32, 1974, (ex 25) *Percentuale ai direttori e sanitari*
Percentuale del 2% spettante al personale medico sugli incassi per gli esami EEG e radiografie praticate a privati e assistiti.
- 33, 1978 - 1980, (ex 20) *Indennità una tantum*
Documentazione riguardante la corresponsione di un'indennità *una tantum* per la reperibilità.

CATEGORIA 13 - Affari diversi

1 busta

b. 62

- 1, 1918 - 1935, (ex 5) *Transazione col Consorzio Granario di Caserta*
Documentazione concernente la vertenza incardinata davanti al Tribunale civile di Napoli tra l'Intendenza di Finanza contro il manicomio di Aversa a causa del debito di £. 133.618,17 contratto con il cessato Consorzio granario di Caserta. Sono presenti estratti conto delle somme corrisposte al Consorzio granario.
- 2, 1936 - 1940, (ex 11) *Conti consuntivi. Pratica generale*
Approvazione dei bilanci e le variazioni ai capitoli di spesa trasmesse per l'approvazione dell'autorità tutoria.

- 3, 1940 - 1941, (ex 13) *Depositi per cauzioni provvisorie*
Depositi versati dai fornitori a titolo cauzionale presso l'economato del manicomio.
- 4, 1948, (ex 14) *Fondo per la disoccupazione*
Deliberazioni e versamenti effettuati sul fondo per la disoccupazione.
- 5, 1948 - 1951, (ex 6) *Cessione stipendio*
Carteggio con la Cariplo e la Compagnia Tirrena di capitalizzazioni e assicurazioni concernente gli accertamenti sugli stipendi ceduti dei dipendenti del manicomio.
- 6, 1948 - 1964, (ex 9) *Servizio collezioni folli*
Attribuzione di somme di denaro ai folli ricoverati per le prestazioni lavorative offerte. Sono presenti: liquidazioni a favore dell'economato per i pagamenti effettuati, prelevamenti dal fondo privato dei folli, domande di ricoverati per la corresponsione del premio mensile.

Serie 7 - Economato (1915 -1980)

23 buste

CATEGORIA 1 - Inventari

1 busta

- b. 1
 - 1, 1921 - 1923, (ex 2) *Inventari oggetti d'arte*
Inventari degli oggetti d'arte esistenti nella chiesa e nel manicomio, perizie e deliberazione per la vendita.
 - 2, 1934, (ex 3) *Inventario*
Richiesta di estratti storici catastali per la verifica dei fabbricati e dei terreni intestati all'ente. È presente un estratto storico catastale.
 - 3, 1935 - 1946, *Inventari*
Inventari dei beni patrimoniali mobili ed immobili. Sono presenti: elenchi inventariali dei fondi rustici, dei fabbricati, delle rendite e dei depositi bancari, dei mobili presenti nelle singole sezioni e negli uffici e dei beni di casermaggio. Inoltre vi sono dichiarazioni dei beni immobili per il pagamento delle tasse.
 - 4, 1984, *Inventario dei beni mobili*
Inventari dei beni patrimoniali mobili divisi per singoli uffici. Sono pre-

senti elenchi inventariali dei mobili presenti nelle singole sezioni e negli uffici e dei beni di casermaggio.

CATEGORIA 2 - Appalti e forniture

20 buste

b. 2

- 1, 1915 - 1967, (ex 11) *Fornitura legna da ardere*
Fornitura di combustibili: olio, carbone e legna. Sono presenti: licitazioni private, atti notarili, offerte ditte fornitrici, certificazioni di iscrizione alla Camera di commercio, contratti.
- 2, 1919 - 1965, (ex 6) *Fornitura uova*
Carteggio relativo alla fornitura di uova. Scrittura privata in copia tra il commissario prefetizio gestore temporaneo del manicomio di Aversa, e la ditta Pietroluogo Luigi per la fornitura di uova tramite licitazione privata in ottemperanza alla deliberazione della Commissione amministrativa del 7 giugno 1938. Liquidazione delle fatture alla ditta Pietroluogo Luigi per la fornitura di uova ed olio. Atti relativi alla vertenza tra la ditta Pietroluogo e il manicomio, incardinata davanti alla I sezione del Tribunale Civile di S. Maria Capua Vetere. Inviti alle ditte Cascella Vincenzo, Cicala Alfonso, Maiello Salvatore, Flagiello Luigi, Volpe Onofrio, Puca Andrea, Esposito Gennaro, Capasso Giuseppe, Silvestre Salvatore, Giuliano Gaetano. Sono presenti: deliberazioni, capitolati, gare d'appalto, offerte delle singole ditte, acquisti per licitazione privata, certificazioni dei quantitativi di carne ricevuta, prospetto indicante le ditte fornitrici, collaudi dei prodotti forniti, visti di esecutorietà del medico provinciale, ingiunzioni di pagamento, liquidazioni di fatture.
- b. 3
 - 3, 1930 - 1977, (ex 21) *Fornitura pesce fresco e congelato*
Fornitura di pesce fresco e congelato. Sono presenti: richieste di pagamento per forniture eseguite, messa a disposizione delle ditte per eventuali forniture, richiesta di liquidazione di fatture dei generi acquistati, opuscoli a stampa. Carteggio relativo alla controversia tra la ditta Farina Albino e il manicomio per fatture non liquidate di ingenti quantitativi di pesce congelato. Ingiunzione di pagamento del tribunale di S. Maria C. V., contratto per la fornitura alla ditta Croce Clementina, prezzi, prescrizioni per le caratteristiche dei prodotti.
 - 4, 1931 - 1945, (ex 20) *Forniture per attrezzatura elettrica*
Fornitura di materiali elettrici, macchine lucidatrici, alluminio, oli per macchine, pompe lucidatrici, solleciti all'amministrazione del manicomio

per la liquidazione di fatture di materiali acquistati. Sono presenti: preventivi, lettere, depliant illustrativi e listino prezzi.

5, 1931 - 1951, (ex 8) *Fornitura riso, castagne, legumi. Pratica generale*
Fornitura di riso e legumi freschi e secchi. Sono presenti: deliberazioni, capitolati, gare d'appalto, offerte delle singole ditte, acquisti per licitazione privata, prospetto indicante le ditte fornitrici, collaudi dei prodotti forniti, listini dei prezzi, ingiunzioni di pagamento. Carteggio con il podestà di Novara e il Consiglio delle corporazioni di Vercelli per l'invio di offerte di ditte per la fornitura di cento quintali di riso.

b. 4

6, 1933 - 1943, (ex 7) *Fornitura latte*
Fornitura di latte fresco e latticini. Sono presenti: deliberazioni, capitolati, gare d'appalto, offerte delle singole ditte, acquisti per licitazione privata, prospetto indicante le ditte fornitrici, collaudi dei prodotti forniti, ispezione della Prefettura di Napoli, note di accompagnamento ai vaglia cambiari del Banco di Napoli a saldo delle fatture emesse, sospensione della fornitura di latte per mancato pagamento, ingiunzioni di pagamento.

7, 1934 - 1942, (ex 9) *Fornitura generi coloniali*
Fornitura di caffè, zucchero, sciroppo, dolci, frutta candita, torroncini, ammoniaca, amarene, biscotti, alcool, zucchero, marsala e altri generi di coloniali. Carteggio con le ditte Pelosi Luigi, Masella Umberto, Bottiglieri Salvatore, Franck, Società Industriale Veneta e Ruggiero di Ruggiero per la fornitura di caffè, di surrogato di caffè e altri generi coloniali con offerta di generi in prova e indicazione dei prezzi di listino. Pratica concernente la riduzione delle assegnazioni di caffè, disposta con circolare del Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Sezione provinciale dell'alimentazione, da riservarsi solo ai pazienti assolutamente bisognosi, mentre agli altri degenti e al personale doveva essere distribuito il surrogato di caffè.

8, 1937 - 1949, (ex 10) *Fornitura generi monopolio*
Fornitura di generi di monopolio. Liquidazione e trasmissione di fatture per la fornitura di sale e sigari. Atti relativi alla vertenza tra il manicomio e la ditta Altobelli per crediti non soddisfatti. Sono presenti: tabelle dei premi settimanali concessi agli ammalati lavoratori per gli anni 1945-1946. Carteggio tra il manicomio e Capogrosso Antonietta, titolare di una rivendita di tabacchi in Aversa, per il ripristino dell'appalto della fornitura di generi di monopolio, estintosi a seguito degli eventi bellici. Richieste per la fornitura di tabacchi al magazzino generale dei generi di monopolio di Aversa e alla rivendita di tabacchi n. 8.

b. 5

9, 1940 - 1951, (ex 22) *La Provvida*
Carteggio con il Ministero delle comunicazioni - Servizio approvvigionamenti - Gestione speciali viveri "La Provvida" in merito alla fornitura di

generi alimentari diversi. Richiesta di liquidazione di fatture arretrate e mandati di pagamento.

10, 1941 - 1946, (ex 24) *Approvvigionamenti*

Carteggio con le autorità pubbliche in merito al razionamento dei generi alimentari. Circolari riguardanti l'individuazione di malattie specifiche per le quali era concesso un supplemento alimentare e la procedura per il rifornimento delle "convivenze speciali". Richieste di rifornimenti di generi alimentari diversi per poter fronteggiare alle difficoltà dei pazienti e, in particolare, per i tubercolotici. Carteggio con il Comando alleato in merito alla minaccia di sospensione di rifornimenti a causa delle razioni assegnate e non ritirate. Carteggio con il comune di Aversa e il Ministero dell'alimentazione e l'Alto commissariato concernente la segnalazione delle razioni di vitto da distribuire al personale e agli assistiti del manicomio. Tabelle indicanti i nominativi delle persone in servizio presso l'ospedale e la specifica dei generi da loro prelevati, dietro autorizzazione della Prefettura, corrispondenza con l'A.M.G. (Comando alleato) in merito all'assegnazione del pacco viveri al personale distaccato presso il campo profughi, rilascio buoni, elenco dei generi e delle quantità fornite e del numero dei buoni, diffide, contestazioni, relazioni. Sono presenti: articoli di giornale, elenco dei folli tubercolotici, circolari in copia, minute dei quantitativi di generi assegnati con indicazione dei relativi importi.

11, 1949 - 1950, (ex 14) *Fornitura vetri*

Fornitura di vetri da parte della ditta Simonetti Giuseppe. Sono presenti: il verbale di misurazione dei vetri, il certificato di regolare esecuzione, richieste di pagamento, fatture.

12, 1949 - 1966, (ex 13) *Fornitura medicinali e disinfettanti*

Fornitura di medicinali e disinfettanti. Sono presenti: elenchi di prodotti sanitari e farmaceutici necessari per la farmacia, listini dei prezzi, solleciti di pagamento, offerte per la fornitura.

13, 1950 - 1962, (ex 12) *Fornitura scarpe*

Fornitura di scarpe. Sono presenti: deliberazioni, offerte delle singole ditte, acquisti per licitazione privata, collaudi dei prodotti forniti, ingiunzioni di pagamento.

b. 6 - 7

14, 1951 - 1980, (ex 2) *Fornitura carne vaccina*

Fornitura di carne vaccina. Sono presenti: deliberazioni, capitolati, gare d'appalto, offerte delle singole ditte, atti relativi alle gare esperite per licitazione privata, certificazioni dei quantitativi di carne ricevuta, prospetto indicante le ditte fornitrici invitate a partecipare, offerte e depositi cauzionali, autorizzazioni allo svincolo di depositi cauzionali, contestazione della Guardia di Finanza alla ditta Orabona Nicola per il mancato pagamento delle imposte dovute, collaudi dei prodotti forniti, deliberazioni, con-

tratto con la ditta Volpe Carmela, contratto stipulato con la ditta Coscione Giuseppina.

b. 8

15, 1954 - 1966, (ex 3) Grassi-formaggio. Capitolato

Fornitura di formaggi. Sono presenti: deliberazioni, capitolati, gare d'appalto, offerte delle singole ditte, acquisti per licitazione privata, certificazioni dei quantitativi di formaggio ricevuti, prospetto indicante le ditte fornitrici, collaudi dei prodotti forniti.

b. 9 - 10

16, 1954 - 1977, (ex 4) Fornitura pasta e farina

Fornitura di pasta e farina. Sono presenti: deliberazioni, capitolati, gare d'appalto, offerte delle singole ditte, atti relativi all'esperimento di gara, acquisti per licitazione privata, certificazioni dei quantitativi di pasta e farina, prospetto indicante le ditte fornitrici, collaudi dei prodotti forniti, ingiunzioni di pagamento, autorizzazione allo svincolo di depositi cauzionali, contratto per la fornitura con le ditte Molino e Pastificio S. Felice, Caputo Pasquale, Chirico Luciano, Buitoni, Liguori.

b. 11 - 12

17, 1955 - 1976, (ex 4) Fornitura frutta e ortaglie

Fornitura di frutta e ortaggi. Sono presenti: deliberazioni, capitolati, gare d'appalto, offerte delle singole ditte, acquisti per licitazione privata, prospetto indicante le ditte fornitrici, collaudi dei prodotti forniti, prezzo della frutta e della verdura per il mese di luglio del 1958 dell'Ufficio annesso del comune di Caserta e del comune di Giugliano, contratti, certificazioni, atti relativi a vari esperimenti di gara.

b. 13 - 14

18, 1955 - 1977, (ex 11) Fornitura tessuti

Documentazione concernente l'acquisto di tessuti per la realizzazione di biancheria da letto, da tavola e da bagno, di capi di vestiario invernali ed estivi per i ricoverati e il personale, di fascette di contenzione. Sono presenti: delibere, atti relativi all'indizione di gara di appalto, atti di licitazione privata, verbali di collaudo, ingiunzioni di pagamento, prezzi, campioni di stoffe allegati alle offerte delle ditte, delibere di acquisto dei generi dalle ditte Nappa, Ciccarelli Francesco, Bellucci Remo, Ruoppolo, Melchionni Pietro, Cimmino Vincenzo, De-Vo.

b. 15

19, 1961 - 1968, (ex 15) Scaffali e mobili metallici

Fornitura di mobili metallici per la dispensa, tavole per il refettorio Verga e scaffalatura per l'archivio. Sono presenti: delibere, preventivi di spesa, verbali di collaudo e depliant.

b. 16

20, 1967 - 1977, Fornitura pane

Fornitura di pane pezzato. Sono presenti: deliberazioni, elenchi delle ditte invitate a partecipare, atti relativi agli esperimenti di gara, offerte e depositi cauzionali delle ditte, richieste e conseguente svincolo dei depositi cauzionali, raccomandate, elenco delle ditte, verbali, descrizioni delle caratteristiche dei prodotti, contratti con la ditta Caputo Pasquale e Giuseppa, controversie con la ditta Caputo Pasquale per la fornitura di pane non lievitato e poco cotto.

b. 17 - 18

21, 1967 - 1978, Fornitura generi alimentari

Fornitura di generi alimentari diversi. Sono presenti: deliberazioni, elenchi delle ditte invitate a partecipare, atti relativi agli esperimenti di gara, offerte e depositi cauzionali delle ditte, richieste e conseguente svincolo dei depositi cauzionali, elenco raccomandate per le ditte, verbali, descrizioni delle caratteristiche dei prodotti, contratto con la ditta Caputo Pasquale, vertenza tra l'ente e la ditta Caputo inerente crediti vantati dalla stessa per la fornitura di generi alimentari negli anni 1975-1977. Transazione tra le parti contendenti; liquidazione degli onorari degli avvocati difensori Elio Sticco e Valerio Gaglione; pignoramento di beni dell'ospedale intentato dalla ditta Caputo presso l'amministrazione provinciale di Caserta.

b. 19

22, 1968 - 1970, (ex 22) Appalto servizio rattoppo e stiratura indumenti per i ricoverati

Carteggio relativo alla trattativa privata per il conferimento del servizio di rattoppo e stiratura degli indumenti per i ricoverati a Caterino Manfredi. Sono presenti: delibere, elenchi degli indumenti lavorati, somme richieste. Richiesta delle rattoppine dipendenti per ottenere l'indennità di contagio.

23, 1968 - 1970, (ex 21) Appalto servizio di pulizia nei locali addetti ad uffici amministrativi, sanitari ed archivio.

b. 20

24, 1969 - 1975, Fornitura detersivi

Relazione sulla lavanderia da parte della ditta Zucchet e offerte di nuovi prodotti in sostituzione di vecchi macchinari, la gara esperita in regime di licitazione privata per la fornitura di detersivi all'ospedale. Sono presenti: deliberazioni, elenchi delle ditte invitate a partecipare, offerte e depositi cauzionali delle ditte, richieste e conseguente svincolo dei depositi cauzionali, elenco raccomandate per le ditte, verbali, descrizioni delle caratteristiche dei prodotti, depliant informativi, contratti, prezzi.

b. 21

25, 1974 - 1977, Fornitura cosciotti di pollo

Fornitura di cosciotti di pollo. Sono presenti: deliberazioni, elenchi delle ditte invitate a partecipare, atti relativi agli esperimenti di gara, offerte e depositi cauzionali delle ditte, richieste e conseguente svincolo dei depositi cauzionali.

CATEGORIA 3 - Spese di ufficio

1 busta

b. 22

1, 1951 - 1963, (ex 14) *Fornitura tavole e panche*

Acquisto di tavoli e panche per i refettori dei reparti "Chiarugi" e "Terapia", e per la costruzione di panche per la chiesa. Sono presenti: offerte, deliberazioni, depliant illustrativi, disegni.

Precedente segnatura: cat.7, classe 3, fasc. 25 e 51.

2, 1957 - 1958, (ex 3) *Acquisto n.2 classificatori Olivetti*

Acquisto di classificatori per ufficio dalla ditta Castelli Aldo di Santa Maria C.V. Sono presenti: listini dei prezzi, offerte per la fornitura, depliant illustrativi.

Precedente segnatura: cat.7, classe 3, fasc. 10.

3, 1959 - 1974, (ex 4) *Abbonamento a riviste scientifiche*

Documentazione concernente gli abbonamenti a riviste scientifiche per la biblioteca medica fornite dalla Libreria Commissionaria Sansoni. Sono presenti elenchi delle riviste.

Precedente segnatura: cat.7, classe 3, fasc. 11.

4, 1960, (ex 9) *Fornitura di 4 televisori*

Acquisto di quattro televisori. Sono presenti: offerte, deliberazioni, depliant illustrativi.

Precedente segnatura: cat.7, classe 3, fasc. 18.

5, 1960, (ex 13) *Acquisto duplicatore elettrico "Roneo"*

Acquisto di un duplicatore per documenti. Sono presenti: offerte, deliberazioni, depliant illustrativi.

Precedente segnatura: cat.7, classe 3, fasc. 23.

6, 1960, (ex 7) *Acquisto libri per il corso infermieri*

Acquisto di libri per il corso infermieri.

Precedente segnatura: cat.7, classe 3, fasc. 14.

7, 1963, (ex 6) *Acquisto motofurgoncino*

Acquisto di un motofurgoncino Ape. Sono presenti: offerte, deliberazioni, depliant illustrativi.

Precedente segnatura: cat.7, classe 3, fasc. 13.

CATEGORIA 6 - Affari diversi

1 busta

b. 23

1, 1916 - 1935, (ex 3) *Vendita rottami di ferro*

Vendita di suppellettili di ferro e rame messi in fuori uso dall'ente. Sono presenti: delibere, offerte per l'acquisto.

2, 1926 - 1978, (ex 2) *Tabelle dietetiche*

Predisposizione delle tabelle dietetiche per i ricoverati, divise per rette di mantenimento, secondo le stagioni e i giorni festivi e feriali, ai fini della determinazione dei quantitativi di generi alimentari da acquistare.

3, 1931 - 1953, (ex 6) *Vertenza Argo. Liquidazione specifica avv. Farinaro*

Documentazione concernente i compensi dovuti all'avvocato Farinaro per la vertenza intentata contro Raffaele Argo per controversie relative alla proprietà sita in Aversa alla via Vittorio Emanuele.

Precedente segnatura: serie 7, cat. 6, fasc. 46.

4, 1936, (ex 23) *Rifazione materassi*

Delibere sul compenso a Nicolina Stazio per la confezione di 120 materassi.

5, 1936 - 1942, (ex 25) *Panificazione*

Carteggio con il comune di Aversa circa l'autorizzazione all'esercizio della panificazione in specifici locali a ciò destinati, concessa con delibera prefettizia del 16 novembre 1937. Relazione tecnica del consigliere Verde sull'indagine condotta sul funzionamento del servizio della panificazione. Corrispondenza con l'impresa Iannitti per la riparazione di una pompa. Sono presenti: due copie a stampa del bollettino degli atti ufficiali della prefettura di Napoli.

6, 1937, (ex 24) *Offerta per l'acquisto fascio littorio*

Acquisto di un fascio littorio "Elios" dalla ditta Vela, prelevando la somma occorrente dall'art. 32 del bilancio.

7, 1937 - 1946, (ex 42) *Fornitura gelsi al manicomio giudiziario*

Carteggio con il manicomio giudiziario e i comuni dell'area casertana per procedere all'acquisto cumulativo di foglie di gelso. Ordinativi della qualità e quantità di gelso presso la ditta Trezza di S. Bortolo di Piave.

8, 1938 - 1939, (ex 28) *Maschere antigas*

Delibere per l'esecuzione del r.d. 4 aprile 1938 n. 490, relativo all'obbligo della distribuzione delle maschere antigas. Acquisto di un numero minimo di cinquanta maschere. Sono presenti depliant illustrativi.

9, 1940 - 1948, (ex 29) *Ricoveri antiaerei*

Carteggio con le autorità pubbliche e il genio civile riguardanti la costruzione di ricoveri antiaerei all'interno del manicomio. La documentazione ri-

guarda i lavori effettuati agli scantinati di alcune sezioni per la loro riduzione a ricoveri antiaerei. Sono presenti: delibere, relazioni tecniche, preventivi, resoconti dei lavori eseguiti dall'impresa Vitagliano, corrispondenza con l'impresa S.I.M.P.A. per la fornitura di materiali occorrenti per la protezione antiaerea.

- 10, 1940 - 1962, (ex 5) *Acquisto apparecchio radio. Ripristino impianto filodiffusione*
Acquisto di un apparecchio radio e il ripristino dell'impianto di filodiffusione. Sono presenti: delibere, preventivi di spesa, offerte.
Precedente segnatura: serie 7, cat. 6, fasc. 27.
- 11, 1947, (ex 43) *Materiale sanitario A.R.A.R.*
Carteggio con l'Alto commissariato per l'igiene e la sanità pubblica e l'ENDIMEA in merito alla richiesta di forniture di medicinali e attrezzature chirurgiche per la cura dei pazienti. Sono presenti: elenchi del materiale richiesto e fornito, prelevato presso i magazzini ARAR situati nell'Albergo dei poveri di Napoli.
- 12, 1951 - 1962, (ex 7) *Carrelli trasporto vivande*
Acquisto di carrelli per il trasporto di vivande e biancheria. Sono presenti: delibere, preventivi di spesa, offerte.
Precedente segnatura: serie 7, cat. 6, fasc. 27.
- 13, 1958 - 1966, (ex 58) *Contributo alla Commissione Interna*
Contributo in denaro devoluto alla Commissione Interna per la benedizione del vessillo sindacale, l'acquisto di una statua di San Giuseppe e la manifestazione del 1° maggio.
- 14, 1960, (ex 61) *Contributo al "Comitato Campanile Sera"*
Contributo in denaro devoluto al Comitato Campanile Sera per la partecipazione al gioco televisivo.
- 15, 1960, (ex 62) *Contributo per i festeggiamenti alla Madonna del Carmine*
Contributo in denaro devoluto al Convento del Carmine di Aversa per i festeggiamenti in onore della Madonna del Carmine.
- 16, 1960, (ex 63) *Associazione del Fante. Contributo solidarietà*
Contributo in denaro devoluto all'Associazione Nazionale del Fante per l'acquisto di un'urna di cristallo per apporla nel cimitero di guerra in onore dei caduti di Redipuglia, Monte Grappa, Pasubio, El Alamein e Mignano Montelungo.
- 17, 1960 - 1961, (ex 64) *Contributo Associazione Sportiva Aversana*
Contributo in denaro devoluto all'Associazione Sportiva Aversana per la riorganizzazione della stessa, per il pagamento del fitto dei locali e per il potenziamento della squadra sportiva.
- 18, 1961 - 1963, (ex 64) *Contributo all'Opera Maternità ed Infanzia di Aversa*
Contributo in denaro devoluto all'Opera Maternità ed Infanzia per la festività della Befana.

Serie 9 - Ufficio tecnico (1928 - 1946)

1 busta

CATEGORIA 2 - Operai

1 busta

b. 1

- 1, 1928 - 1945, (ex 1) *Assicurazione infortuni*
Polizze di assicurazione collettiva contro gli infortuni occorsi agli ammalati e al personale o causati a terzi, stipulate dall'ente con "Le Assicurazioni d'Italia". Sono presenti: contratti, informative sulla scadenza dei premi, elenchi delle persone assicurate.
- 2, 1930 - 1937, (ex 3) *Tabelle paga operai*
Retribuzione della manodopera esterna. Sono presenti: delibere, informative, contratti di categoria.
- 3, 1932 - 1933, (ex 4) *Collocamento mano d'opera*
Trattativa tra il commissario del manicomio Luigi d'Urso e il dirigente dei Sindacati Fascisti dell'Industria.
- 4, 1932 - 1961, (ex 2) *Assicurazioni sociali*
Documentazione concernente la tenuta regolare delle tessere e dei contributi da versarsi alla Cassa nazionale per le Assicurazioni Sociali. Sono presenti: delibere, informative, elenchi nominativi dei dipendenti.
- 5, 1942 - 1946, (ex 1) *Denunce infortuni sul lavoro INAIL*
Denunce di infortuni sul lavoro occorsi al personale.

Serie 10 - Occupazione alienati (1913 - 1973)

1 busta

CATEGORIA 2 - Istruzione musicale

1 busta

b. 1

- 1, 1913 - 1942, *Scuola di musica*
Acquisto di strumenti musicali, pagamento di stipendi al direttore della scuola, relazioni sulle attività e atti riguardanti l'insegnante di musica del-

la scuola "A. D'Amore". Sono presenti: deliberazioni, compensi, liquidazioni, note di spese.

2, 1951 - 1974, *Compenso al personale della scuola di musica*

Corresponsione di compensi al personale addetto alla scuola di musica. Sono presenti: deliberazioni, compensi, liquidazioni, note di spese.

3, 1973, *Complesso Gruppo Prestazioni Musicali*

Corresponsione compensi al gruppo "Prestazioni musicali", per l'attività svolta presso l'unità Linguisti. Sono presenti: deliberazioni, compensi, liquidazioni, note di spese.

SCHEDA

N. 1

Cronologia dei direttori

OSPEDALE PSICHIATRICO "SANTA MARIA MADDALENA"

Giovanni Maria Linguiti	1813-1825
Giuseppe Invitti Sacco	1825-1827
Alessandro Carotenuto	1827-1831
Giuseppe Simoneschi	1831-1856
Francesco Maria Borrelli	1856 mar-mag.
Federico Cleopazzo	1856-1860
Biagio Miraglia	1860-1869
Federico Federi	1871-1876
Gaspere Virgilio	1876-1905
Giovanni Motti (reggente)	1905-1907
Onofrio Fragnito	1907-1910
Eugenio La Pegna	1910-1940
Francesco Vizioli	1940-1944
Clemente Enselmi	1946-1949
Annibale Puca	1949-1966
Vittorio Donato Catapano	1967-1970

UNITÀ "BIAGIO GIOVANNI MIRAGLIA" UNITÀ "GIOVANNI MARIA LINGUITI"

Vittorio Donato Catapano	1970-1976	Giacomo Cascella	1970-1981
Vincenzo Fabozzi (reggente)	1977-1979		
Renato Buffardi (reggente)	1979-1981		

OSPEDALE PSICHIATRICO "SANTA MARIA MADDALENA"

Giacomo Cascella	1981-1982
------------------	-----------

N. 2

Cronologia dei presidenti della Commissione Amministrativa

Nicola Ricciardi de Conciliis	1865-1869
Antonio Ciccone	1870-1874
Francesco Maria Romano	1874-1875
Luigi Firrao	1875 (feb.-apr.)
Angelo Incagnoli	1875-1876
Luigi Firrao	1876-1889
Francesco Orabona	1889-1891
Davide Borrelli	1891-1895
Gestione straordinaria	1895-1896
Angelo Abatemarco	1896-1900
Francesco Orabona	1900-1901
Angelo Abatemarco	1902-1904
Gestione straordinaria	1904-1905
Angelo Abatemarco	1905-1917
Angelo Scorciarini Coppola	1917-1919
Giuseppe Paone	1919-1920
Pasquale Cimmino (commissario)	1920
Antonio Caporano	1920-1922
Gaetano Ciocchi (commissario)	1922-1931
Enrico Soprano (commissario)	1931
Giuseppe Di Gennaro	1932-1933
Mario De Gojueta	1933 (feb.-mag.)
Luigi D'Urso (commissario)	1933 (giu.-set.)
Gerolamo Vitale (commissario)	1933 (set.-dic.)
Flaminio Orfei	1933-1937
Nicola Allocca (commissario)	1937-1938
Luigi Sabatino	1938-1940
Michele Internicola	1940-1941
Luigi Musto	1941-1944
Sebastiano De Donato	1944-1946
Raffaele Numeroso	1946-1947
Enrico Cavaliere (commissario)	1947-1949
Raffaele Numeroso	1949-1954
Ciro Maffuccini	1954-1957
Salvino Pozzi	1957-1962

406

Antonio Truosolo	1962 (feb.-giu.)
Romolo Coccia	1962 (lug.-dic.)
Giancarlo Sortino	1963-1964
Salvino Pozzi	1964-1967
Guido Coletta (commissario)	1967-1968
Francesco Motti	1968-1975
Carlo Romano	1976
Augusto Bisceglia	1976-1978
Raffaele Marrandino	1978-1982

N. 3

Cronologia dei presidenti del Comitato di Gestione USL n. 20

Carmine Bisceglia	1982-1985
Ferdinando Donadio	1985-1994

N. 4

Cronologia dei direttori dell'ASL Caserta 2

Luciano Magliulo	1994-1999
------------------	-----------

407

BIBLIOGRAFIA

- AA. VV., *Che cos'è la psichiatria*, Torino, Einaudi, 1973
- AA. VV., *Corrispondenza negata. Epistolario della nave dei folli (1889 - 1974)*, Tirrenia (PI), Edizioni del Cerro, 2008
- AA. VV., *Gli archivi storici degli Ospedali Lombardi. Censimento descrittivo*, in «Quaderni di documentazione regionale. Regione Lombardia», Milano, 1982
- AA. VV., *L'istituzione negata*, Torino, Einaudi, 1968
- AA. VV., *Medicina e ospedali. Memoria e futuro. Aspetti e problemi degli archivi sanitari. Atti del convegno - Napoli 20-21 dicembre 1996*, Roma, Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Direzione Generale per gli Archivi, 2001
- AA. VV., *Storia della Sanità in Italia. Metodo e indicazioni di ricerca*, Roma, Ciso, 1978
- AA. VV., *Tra sapere e potere. La psichiatria italiana nella seconda metà dell'Ottocento*, Bologna, Il Mulino, 1982
- AA. VV., *Matti da slegare*, Torino, Einaudi, 1976
- AMIRANTE GIOSI, *Aversa. Dalle origini al Settecento*, Napoli, E.S.I., 1998
- ANDREOLI VITTORINO, *Un secolo di folli: il Novecento tra terapia della parola e dei farmaci*, Milano, Rizzoli, 2004
- ANFOSSO LUIGI, *La legislazione italiana sui manicomi e sugli alienati: commento alla legge 14 febbraio 1904, n. 36 ed al Regolamento approvato con R. Decreto 5 marzo 1905 n. 158*, Torino, UTET, 1907
- ARMOCIDA GIUSEPPE - PORRO ALESSANDRO, *Gli archivi della medicina oggi*, in *Gli archivi per la storia della scienza e della tecnica. Atti del Convegno Internazionale, Desenzano del Garda 1991*, Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali. Ufficio Centrale per i Beni Archivistici, 1995, pp. 511 - 525
- BASAGLIA FRANCO (a cura di), *Che cos'è la psichiatria*, Torino, Einaudi, 1973
- BASAGLIA FRANCO (a cura di), *L'istituzione negata*, Torino, Einaudi, 1968
- BASAGLIA FRANCO, *L'utopia della realtà*, Torino, Einaudi, 2005
- BASAGLIA FRANCO, *Scritti. 1968-1980. Dall'apertura del manicomio alla nuova legge sull'assistenza psichiatrica*, Torino, Einaudi, 1982
- BIANCHI LEONARDO, *Eugenica, igiene mentale e profilassi delle malattie nervose e mentali*, Napoli, V. Idelson, 1925
- BIANCHI LEONARDO, *Sulla statistica del manicomio provinciale di Napoli*, Napoli, s.d. (1901?)
- BIOTTI VITTORIO (a cura di), «È matto e tristo, pazzo e fastidioso». *I saperi sulla follia. Magistrati, medici e inquisitori a Firenze e negli Stati italiani del '600*, Atti del Convegno - Firenze 1997, Firenze, Nicomp L. E., 2002
- BONELLA ANNA LIA, *Fonti per la storia della follia: S. Maria della Pietà e il suo archivio storico (secc. XVI-XX)*, in *L'ospedale dei pazzi di Roma dai papi al '900*, Bari, Dedalo, 1994, vol. I, pp. 13-264
- BOTTI GABRIELLA, *Strutture sanitarie e malati nell'ottocento borbonico*, in ANGELO MASSAFRA (a cura di), *Il Mezzogiorno preunitario. Economia, società, istituzioni*, Bari, Dedalo, 1988, pp. 1221-1230

- BRONDI VITTORIO, *La beneficenza legale*, in ORLANDO VITTORIO EMANUELE (a cura di), *Primo trattato completo di diritto amministrativo*, Milano, Società Editrice Libreria, 1905, vol. VIII
- BROWN PETER, *Il corpo e la società*, Torino, Einaudi, 1992
- BUCCI ODDO (a cura di), *La cartella clinica. Profili strumentali, gestionali, giuridici ed archivistici*, Rimini, Maggioli, 1999
- BUONOMO GIUSEPPE, *Relazione annuale del manicomio provinciale*, in «Il Morgagni», 1872, vol. XIV
- CABANIS PIER JEAN GEORGES, *Du degré de certitude de la Médecine*, in *Oeuvres philosophiques* (trad. it. *La certezza della medicina*, Bari, Laterza, 1974), Paris, Cl. Lehec - J. Cazeneuve, 1956, vol. I
- CANGUILHEM GEORGES, *Le normal et le pathologique* (trad. it. *Il normale e il patologico*, Torino, Einaudi, 1998), Paris, Presses Universitaires de France, 1975
- CANOSA ROMANO, *Storia del manicomio in Italia dall'Unità a oggi*, Milano, Feltrinelli, 1979
- CAROTENUTO ALDO - PICONE PASQUALE, *Per una catalogazione delle fonti quantitative della psicologia istituzionale in Italia: Aversa (1831-1870)*, in «Giornale storico di psicologia dinamica», Napoli, Liguori, 1985, vol. IX, fasc. 17, pp. 3-14
- CARRINO CANDIDA - CUNTO NICOLA (a cura di), *La memoria dei matti. Gli archivi dei manicomi in Campania tra XIX e XX secolo e nuovi modelli della psichiatria*, Napoli, Filema, 2006
- CASCELLA FRANCESCO, *Il R. Manicomio di Aversa nel I centenario dalla fondazione: 5 maggio 1813-5 maggio 1913: cenni cronistorici*, Aversa, Noviello, 1913
- CASCELLA GIACOMO, *L'ospedale psichiatrico "S. Maria Maddalena" di Aversa (1813-1985)*, in «Psichiatria oggi», Aversa, Grafiche Flli Macchione, 1986, n. 6
- CASTEL ROBERT, *L'ordre psychiatrique. L'âge d'or de l'aliénisme* (trad. it. *L'ordine psichiatrico. L'epoca d'oro dell'alienismo*, Milano, Feltrinelli, 1980), Paris, Les Editions de Minuit, 1976
- CATAPANO VITTORIO DONATO, *Appunti per la storia dei movimenti psichiatrici in Campania*, in «Giornale storico di psicologia dinamica», Napoli, Liguori, 1977, vol. I, fasc. 2, pp. 207-238
- CATAPANO VITTORIO DONATO, *Aspetti singolari della riforma murattiana del regime sanitario dei matti*, in «Giornale storico di psicologia dinamica», Napoli, Liguori, 1989, vol. XIII, fasc. 25, pp. 3-33
- CATAPANO VITTORIO DONATO, *Aversa e la cultura psichiatrica italiana ed europea. Nota I: Palermo (1816-1824)*, in «Giornale storico di psicologia dinamica», Aversa, 1979, vol. III, fasc. 6, pp. 20-40
- CATAPANO VITTORIO DONATO, *La 180 alla luce della storia dell'assistenza ai malati di mente del Sud peninsulare d'Italia*, in «Revue Internationale d'Histoire et Methodologie de la Psychiatrie», Ospedaletto (PI), 1991, n. 3, pp. 59-69

- CATAPANO VITTORIO DONATO, *Le Reali Case de' Matti nel Regno di Napoli*, Napoli, Liguori, 1986
- CATAPANO VITTORIO DONATO, *Movimenti psichiatrici in Campania*, Sez. reg. Campania - Società italiana di psichiatria, Napoli, 2 marzo 1977
- CATAPANO VITTORIO DONATO, *Neurologia e psichiatria a Napoli nella seconda metà dell'Ottocento*, Napoli, Luciano Editore, 1996
- CATAPANO VITTORIO DONATO, *O.P. Aversa 1967-1977. Nota I: il risveglio dal letargo*, in «Giornale storico di psicologia dinamica», Aversa, Liguori, 1987, vol. XI, fasc. 21, pp. 18-43
- CATAPANO VITTORIO DONATO, *O.P. Aversa 1967-1977. Nota II: l'ospedale si muove*, in «Giornale storico di psicologia dinamica», Aversa, Liguori, 1987, vol. XII, fasc. 22, pp. 13-39
- CATAPANO VITTORIO DONATO, *Precursori dell'antipsichiatria: Luigia Brovelli con "Il manicomio civile di Aversa"*, in «Giornale Storico di Psicologia dinamica», Napoli, Liguori, 1982, vol. VI, fasc. 12, pp. 54-92
- CATAPANO VITTORIO DONATO - ESPOSITO ENZO, *Differenze e divisioni nella "famiglia folle" all'interno delle Case dei Matti di Aversa*, in «Giornale storico di psicologia dinamica», Napoli, Liguori, 1980, vol. IV, fasc. 7, pp. 13-35
- CATAPANO VITTORIO DONATO - ESPOSITO ENZO - CATAPANO CHIARA, *A proposito della polemica Gualandi - Aversa*, in «Giornale storico di psicologia dinamica», Napoli, Liguori, 1985, vol. IX, fascicolo 18, pp. 11-24
- CECERE TIBERIO, *Aversa. La città consolidata*, Napoli, E.S.I., 1998
- CERA VINCENZO LEONARDO, *Breve cenno sulla civiltà e la follia*, Napoli, Stamperia del Fibreno, 1858
- CERA VINCENZO LEONARDO, *Progetto di un ospedale civile per le malattie della mente*, Napoli, Tipografia Italiana, 1868
- CIMINO GUIDO - MACCAGNI CARLO (a cura di), *La storia della medicina e della scienza tra archivio e laboratorio: saggi in memoria di Luigi Belloni*, Firenze, Olshki, 1994
- CIVITA ALFREDO - COSENZA DOMENICO (a cura di), *La cura della malattia mentale. Storia ed epistemologia*, Milano, B. Mondadori, 1999
- COLLETTA PIETRO, *Storia del Reame di Napoli dal 1734 al 1825*, Capolago (Cantone Ticino), Tip. Elvetica, 1838
- CONOLLY JOHN, *The Treatment of the Insane without medical restraints* (trad. it. *Trattamento del malato di mente senza metodi costrittivi*, Torino, Einaudi, 1976), London, 1856
- COOPER DAVID, *The Language of Madness* (trad. it. *Il linguaggio della follia*, Milano, Feltrinelli, 1978), London, Allen Lane, 1978
- COSMACINI GIORGIO, *Medici nella storia d'Italia. Per una tipologia della professione medica*, Roma - Bari, Laterza, 1996
- COSMACINI GIORGIO, *Storia della medicina e della sanità in Italia: dalla peste europea alla guerra mondiale. 1348-1918*, Roma - Bari, Laterza, 1987

- COSTA PIERO, *Diritti individuali e governo dei soggetti: un quadro tipologico*, in «Giornale di storia costituzionale», Macerata, EUM, 2004, vol. 7/1, pp. 9-32
- DE BERNARDI ALBERTO (a cura di), *Follia, psichiatria e società. Istituzioni manicomiali, scienza psichiatrica e classi sociali nell'Italia moderna e contemporanea*, Milano, Franco Angeli, 1982
- DE BERNARDI ALBERTO - DE PERI FRANCESCO - PANZERI LAURA, *Tempo e catene. Manicomio, psichiatria e classi subalterne. Il caso milanese*, Milano, Franco Angeli, 1980
- DE PERI FRANCESCO, *Il medico e il folle: istituzione psichiatrica, sapere scientifico e pensiero medico fra Otto e Novecento*, in FRANCO DELLA PERUTA (a cura di), *Storia d'Italia. Annali 7, Medicina e malattia*, Torino, Einaudi, 1984, pp. 1057-1140
- DE ROSA CARLO ANTONIO, *Civiles decretorum praxis plurimis ac recentissimis S. C. decisiones illustrata*, Napoli, Tip. J. De Dominicis, 1773
- DOGLIOTTI MASSIMO, *I diritti della personalità: questioni e prospettive*, in «Rassegna di diritto civile», 1982, pp. 657-677
- DÖRNER KLAUS, *Bürger und Irre. Zur Sozialgeschichte und Wissenschaftssoziologie der Psychiatrie*, Europäische (trad. it. *Il borghese e il folle. Storia sociale della psichiatria*, Roma - Bari, Laterza, 1975), Frankfurt am Main, Verlagsanstalt, 1969
- DUMAS ALESSANDRO, *Les fous du Docteur Miraglia*, nel quotidiano «La Press», (trad. it. *I folli del dottor Miraglia*, in «Annali frenopatici italiani», Aversa, Tipografia del R. Morotroffio, 1863, anno I, vol. I), Parigi, 6-7-8 giugno 1863
- ELLENBERGER HENRY F., *La scoperta dell'inconscio. Storia della psichiatria dinamica*, Torino, Bollati Boringhieri, 1972
- ESQUIROL JEAN ETIENNE DOMINIQUE, *Des maladies mentales: considerees sous les rapports medical, hygienique et medico-legal* (trad. it. *Delle malattie mentali considerate in relazione alla medicina, all'igiene e alla medicina legale*, Firenze, Mariano Cecchi, 1848), Paris, J.B. Bailliere, 1838
- FERRARESE LUIGI, *Annali di cliniche osservazioni per le RR. Case de' folli situate nella Città di Aversa*, Napoli, Del Vecchio, 1839
- FERRARESE LUIGI, *Annali di cliniche osservazioni per le RR. Case de' folli situate nella Città di Aversa per l'anno 1840*, Napoli, Tipografia Niccola Vanspandoch, 1840
- FERRO FILIPPO MARIA, *Note per una storia dei manicomi in Italia*, in «Giornale storico di psicologia dinamica», Napoli, 1978, II, n. 4, pp. 161-176
- FERRO FILIPPO MARIA - RIEFOLO GIUSEPPE, *Note sulla fondazione della psicologia clinica: prassi dell'osservazione e nascita della "cartella"*, in «Giornale storico di psicologia dinamica», Napoli, 1987, XI, n. 22, pp. 177-202
- FIORINO VINZIA, *Matti, indemoniate e vagabondi. Dinamiche di internamento manicomiale tra Otto e Novecento*, Venezia, Marsilio, 2002
- FOUCAULT MICHEL, *Difendere la società. Dalla guerra delle razze al razzismo di Stato*, Firenze, Ponte alle Grazie, 1990

- FOUCAULT MICHEL, *Dits et écrits (1954-1988)* (trad. it. *Follia e psichiatria. Detti e scritti. 1957-1984*, Milano, Raffaello Cortina, 2005), Paris, Éditions Gallimard, 1994
- FOUCAULT MICHEL, *Histoire de la folie à l'âge classique* (trad. it. *Storia della follia nell'età classica*, Milano, Rizzoli, 1963), Paris, Gallimard, 1959
- FOUCAULT MICHEL, *Il potere psichiatrico: corso al Collège de France, 1973-1974*, Milano, Feltrinelli, 2004
- FOUCAULT MICHEL, *L'archéologie du savoir* (trad. it. *L'archeologia del sapere*, Milano, Rizzoli, 1980), Paris, Gallimard, 1969
- FOUCAULT MICHEL, *Les anormaux. Cours au Collège de France. 1974-1975* (trad. it. *Gli anormali. Corso al Collège de France (1974-1975)*, Milano, Feltrinelli, 2000), Paris, Seuil/Gallimard, 1999
- FOUCAULT MICHEL, *Maladie mentale et psychologie* (trad. it. *Malattia mentale e psicologia*, Milano, Cortina, 1997), Paris, PUF, 1954
- FOUCAULT MICHEL (a cura di), *Moi, Pierre Riviere, ayant egorge ma mere, ma soeur et mon frere ...: un cas de parricide au 19° siecle* (trad. it. *Io, Pierre Riviere: avendo sgozzato mia madre, mia sorella e mio fratello....: un caso di parricidio nel 19° secolo*, Torino, Einaudi, 1976), Paris, Editions Gallimard, 1973
- FOUCAULT MICHEL, *Naissance de la clinique. Une archeologie du regard medical*, (trad. it. *Nascita della clinica. Una archeologia dello sguardo medico*, Torino, Einaudi, 1969), Paris, PUF, 1963
- FOUCAULT MICHEL, *Résumé des cours 1970-1982* (trad. it. *I corsi al Collège de France. I Résumé*, Milano, Feltrinelli, 1999), Paris, Editions Gallimard, 1994
- FOUCAULT MICHEL, *Surveiller et punir: naissance de la prison* (trad. it. *Sorvegliare e punire: nascita della prigione*, Torino, Einaudi, 1976), Paris, Editions Gallimard, 1975
- FRANCHI GIUSEPPE, *Intorno alla tutela giurisdizionale della libertà personale. I procedimenti manicomiali*, in «Rivista di diritto processuale», Padova, CEDAM, 1959, pp. 182-212
- FRASCANI PAOLO, *Ospedale e società in età liberale*, Bologna, Il Mulino, 1986
- FRIGESSI DELIA - GIACANELLI FERRUCCIO - MANGONI LUISA (a cura di), *Delitto, genio e follia. Scritti scelti di Cesare Lombroso*, Torino, Bollati Boringhieri, 1995
- GALZIGNA MARIO (a cura di), *La follia, la norma, l'archivio: prospettive storiografiche e orientamenti archivistici*, Venezia, Marsilio, 1984
- GALZIGNA MARIO, *La malattia morale. Alle origini della psichiatria moderna*, Venezia, Marsilio, 1988
- GALZIGNA MARIO - TERZIAN HRAYR (a cura di), *L'archivio della follia. Il manicomio di San Servolo e la nascita di una fondazione*, Venezia, Marsilio, 1980
- GIACANELLI FERRUCCIO, *Appunti per una storia della psichiatria in Italia*, pp. IX-XXVI, in KLAUS DÖRNER, *Il Borghese e il folle. Storia sociale della psichiatria*, Roma - Bari, Laterza, 1975
- GIACANELLI FRANCESCO, *Bertrando Spaventa e la psicologia scientifica* in «Annali

- dell'istituto italiano per gli studi storici», Bologna, Il Mulino, 1995-1996, an. XIII, pp. 507-561
- GINZBURG CARLO, *Il formaggio e i vermi. Il cosmo di un mugnaio del '500*, Torino, Einaudi, 1976
- Giornale del Reale Stabilimento de' Folli in Aversa per l'anno 1826*, Aversa, Tip. del Reale Morotroffio, 1827
- Giornale Medico-Storico-Statistico del R. Morotroffio del regno della Due Sicilie per la parte citeriore al Faro*, Aversa, Tip. del Reale Morotroffio, 1943-1945
- GIORDANO ANTONIO, *Comento sulle leggi civili del Regno delle Due Sicilie*, Napoli, Stamperia del Fibreno, 1848
- GOFFMAN ERVING, *Asylums. Essays on the social situation of mental patients and other inmates* (trad. it. *Asylums. Le istituzioni totali: i meccanismi dell'esclusione e della violenza*, Torino, Einaudi, 1968), New York City, Doubleday, 1961
- GUALANDI DOMENICO, *Osservazioni sopra il celebre stabilimento d'Aversa nel Regno di Napoli e sopra molti altri ospedali d'Italia destinati alla reclusione e cura dei pazzi*, Bologna, 1823
- GUARNIERI PATRIZIA, *La storia della psichiatria. Un secolo di studi in Italia*, Firenze, Olschki Editore, 1991
- JERVIS GIOVANNI, *Breve storia della psichiatria contemporanea*, in *Manuale critico di psichiatria*, Milano, Feltrinelli, 1975, pp. 42-66
- JERVIS GIOVANNI, *Il buon rieducatore*, Milano, Feltrinelli, 1977
- JERVIS GIOVANNI, *Manuale critico di psichiatria*, Milano, Feltrinelli, 1975
- KOLEGA ALEXANDRA - PROCACCIA MICAELA, *Carte da legare: un progetto per la storia della sofferenza mentale in Italia*, nel catalogo dell'omonima mostra *Carte da legare dai luoghi della follia*, Città di Castello, Edimond, 2000, pp. 31-33
- LANDI GUIDO, *Istituzioni di diritto pubblico del Regno delle Due Sicilie (1815-1861)*, Milano, Giuffrè, 1977
- LA PEGNA EUGENIO, *Su i più urgenti bisogni del R. Ospedale Psichiatrico di Aversa. Relazione*, Aversa, Tip. Domenico Perfetto, 1937
- La pratica della follia. Atti del I Congresso nazionale di Psichiatria Democratica*, Venezia, Ed. Critica delle Istituzioni, 1975
- LE GOFF JACQUES, *Une histoire du corps au Moyen Age* (trad. it. *Il corpo nel Medioevo*, Bari, Laterza, 2005), Paris, Éditions Liana Levi, 2003
- LINGUITI GIOVANNI MARIA, *Ricerche sopra le alienazioni della mente umana*, Napoli, Angelo Trani, 1812
- LIPPI DONATELLA, *San Salvi. Storia di un manicomio*, Firenze, Olschki, 1996
- LISELLA GASPARE, *Interdizione per infermità mentale e situazioni giuridiche esistenti*, in «Rassegna di diritto civile», Napoli, ESI, 1982, pp. 738-790
- LOMBROSO CESARE - TAMBURINI ANGELO, *Relazione a Sua Eccellenza il Ministro dell'Interno sulla ispezione dei manicomi del Regno*, in «Archivio di Psichiatria, Scienze Penali ed Antropologia Criminale», Torino, Fratelli Bocca, 1892, vol. XIII
- LOSTRITTO GIUSEPPE, *Ospedali de' pazzi*, in «Esculapio», marzo 1829, vol. V

- LOSTRITTO GIUSEPPE, *Sommario de' risultamenti statistici ottenuti nelle Reali Case de' Matti di Aversa nel decennio compreso tra il 1° gennaio 1814 al 31 dicembre 1823*, in «Annali universali di medicina», Milano, Annali Universali Medicina e Statistica, 1827, vol. XLII
- MALAGNINO MARGHERITA, *L'archivio dell'Ospedale di Santa Maria della Misericordia di Perugia come fonte per la storia della medicina*, in *Gli archivi per la storia della scienza e della tecnica. Atti del Convegno Internazionale, Desenzano del Garda 4-8 giugno 1991*, Roma, Ministero per i Beni Culturali e Ambientali. Ufficio Centrale per i Beni Archivistici, 1995, pp. 1101-1115
- MANACORDA ALBERTO - MONTELLA VINCENZO, *La nuova psichiatria in Italia*, Milano, Feltrinelli, 1977
- MANNAIUOLO ANTONIO - SCIUTI MICHELE, *L'ospedale psichiatrico provinciale di Napoli nel presente e nell'avvenire*, Napoli, 1928
- MASTROMO ANTONIO, *Evoluzione legislativa della sanità pubblica in Italia. Dalla polizia sanitaria al Servizio Sanitario Nazionale*, Napoli, Liguori, 1983
- MENDIA UMBERTO, *Manicomi privati a Napoli nell'800*, Napoli, Luciano Editore, 1997
- MIRAGLIA BIAGIO GIOVANNI, *Biografia di Giuseppe Simoneschi*, Napoli, Stamperia e calcografia vico Freddo Pignasecca 15-16, 1856
- MIRAGLIA BIAGIO GIOVANNI, *Cenno di una nuova classifica delle alienazioni mentali*, Aversa, Tipografia del Reale Morotroffio, 1847
- MIRAGLIA BIAGIO GIOVANNI, *Il Nuovo manicomio provinciale di Napoli nella Madonna dell'Arco*, in *I Manicomi della provincia di Napoli*, Napoli, 1881
- MIRAGLIA BIAGIO GIOVANNI, *Movimento dei pazzi del manicomio di Aversa dal 1813 a tutto il 1869*, in *Le amministrazioni dei manicomi*, Caserta, Stab. Tip. G. Nobile e C., 1869
- MIRAGLIA BIAGIO GIOVANNI, *Museo patologico del Reale Morotroffio di Aversa*, Aversa, Tipografia del R. Morotroffio, 1863
- MIRAGLIA BIAGIO GIOVANNI, *Progetto del regolamento generale e della pianta organica del personale per il R. Morotroffio di Aversa*, Aversa, Tipografia del Reale Morotroffio, 1863
- MIRAGLIA BIAGIO GIOVANNI, *Progetto di uno stabilimento di alienati pel Regno di Napoli*, Aversa, Tipografia del R. Morotroffio, 1849
- MIRAGLIA BIAGIO GIOVANNI, *Programma di un manicomio modello italiano seguito dall'applicazione dei precetti del programma alle riforme del R. Morotroffio di Aversa*, Aversa, Tip. del Reale Morotroffio, 1861
- MIRAGLIA BIAGIO GIOVANNI, *Programma di un manicomio muliebre da costruirsi in Aversa pel Dott. Cav. B. G. Miraglia seguito dal progetto architettonico dell'arch. N. Stassano e dalla deliberazione della Commissione Amministrativa dello stesso Real Morotroffio*, Aversa, Tipografia del R. Manicomio, 1866
- MIRAGLIA BIAGIO GIOVANNI, *Programma su la riforma del Manicomio Ausiliario detto S. Agostino in Aversa pel Dott. Cav. B. G. Miraglia seguito dal progetto ar-*

- chitettonico dell'arch. N. Stassano e dalla deliberazione della Commissione Amministrativa dello stesso Real Morotroffio, Aversa, Tip. del R. Manicomio, 1866
- MIRAGLIA BIAGIO GIOVANNI, *Prolusione inaugurale per la Clinica delle malattie mentali nella Reale Università degli Studi di Napoli pronunziata nel dì 5 marzo 1863*, in «Annali frenopatici italiani», Aversa, Tipografia del R. Morotroffio, 1863, anno I, vol. I, pp. 9-24
- MIRAGLIA BIAGIO GIOVANNI, *Relazione fatta alla commissione amministrativa del R. Manicomio di Aversa nella tornata del 27 febbraio 1867*, Aversa, Tipografia del Reale Manicomio, 1867
- MIRAGLIA BIAGIO GIOVANNI, *Ricerche statistiche dal 5 maggio 1813 a 31 dicembre 1841*, in «Giornale Medico-Storico-Statistico del Reale Morotroffio del Regno delle Due Sicilie per la parte citiore al Faro», Aversa, 1943, vol. I, fasc. I, p. 16
- MIRAGLIA BIAGIO GIOVANNI, *Ricerche statistiche per l'anno 1867*, Aversa, Tipografia del R. Manicomio, 1868
- MORAVIA SERGIO, *Filosofia e scienze umane nell'età dei lumi*, Sansoni, Firenze, 1982
- MORAVIA SERGIO, *L'esistenza ferita. Modi d'essere, sofferenze, terapie dell'uomo nell'inquietudine del mondo*, Milano, Feltrinelli, 2000
- MURAT LAURE, *La maison du docteur Blanche* (trad. it. *La casa del dottor Blanche*, Genova, Il Melangolo, 2007), Parigi, Editions Jean Claude Lattès, 2001
- ODDATI ANTONIO - PIRO SERGIO (a cura di), *La riforma psichiatrica del 1978 e il meridione d'Italia*, in «Quaderni di documentazione Prevenzione Malattie Mentali del C.N.R.», Roma, Il pensiero scientifico, 1983
- PANZERI LAURA, *Gli archivi degli ospedali psichiatrici della Provincia di Milano, in La storia contemporanea negli archivi lombardi: un'indagine campione*, Quaderni di documentazione regionale. Regione Lombardia, Milano, 1980
- PARENTE GAETANO, *Origini e vicende ecclesiastiche della Città di Aversa. Frammenti storici*, Napoli, Tip. Gaetano Cardamone, 1857-1858
- PARENTE LUIGI, *Tra sapere e potere. La cura della follia nel Regno di Napoli*, in ANGELO MASSAFRA (a cura di), *Il Mezzogiorno preunitario. Economia, società, istituzioni*, Bari, Dedalo, 1988, pp. 1231-1247
- PASINI MARINA - PINAMONTI ANNALISA, *Ospedale psichiatrico di Pergine Valsugana. Inventario dell'archivio (1882-1981)*, Trento, 2003
- PINEL SCIPION, *Traité complet du régime sanitaire des aliénés*, Bruxelles, Société Encyclographique des Sciences Médicales, 1837
- PINEL PHILIPPE, *Traité medico-philosophique sur l'aliénation mentale ou manie*, Paris, chez Richard, Caille & Ravier, 1801
- PIRELLA AGOSTINO, *Il problema psichiatrico*, Pistoia, Centro di documentazione Pistoia, 1999
- PIRO SERGIO, *Cronache psichiatriche. Appunti per una storia della psichiatria italiana dal 1945*, Napoli, E.S.I., 1988
- PIRO SERGIO, *Le tecniche della liberazione*, Milano, Feltrinelli, 1971

- PUCA ANNIBALE - ENSELMi CLEMENTE, *L'ospedale psichiatrico "S. Maria Maddalena (già Real Manicomio) di Aversa* in «Rassegna di neuropsichiatria», Nocera Inferiore, Ospedale psichiatrico consortile, 1955, vol. IX, pp. 1-84
- RICCA ANNA GRAZIA, *Corpi d'eccezione. Storie di uomini e donne internati nel manicomio di Aversa 1880-1920*, Napoli, Filema, 2006
- ROSCIONI LISA, *Il governo della follia. Ospedali, medici e pazzi nell'età moderna*, Milano, B. Mondadori, 2003
- ROSSI ACHILLE ANTONIO, *Degli ospizi de' folli, e specialmente di quelli che sono nella nostra città di Aversa*, in «Annali Civili del Regno delle Due Sicilie», Napoli, 1842, fasc. LVII, maggio - giugno, pp. 4-24
- RUSSO ENNIO (a cura di), *La protezione giuridica dell'insufficiente mentale*, Napoli, E.S.I., 1990
- SALOMONE GIUSEPPINA, *Il manicomio di Nocera Inferiore. Il «Vittorio Emanuele II» dal 1882 al 1924*, Napoli, Idelson-Gnocchi, 2004
- SANTORO GIUSEPPE, *Trattato sull'alienazione della mente umana*, Napoli, Tipografia Chianese, 1827
- SAPORITO FILIPPO, *Il Manicomio di Aversa in rapporto alla legge e ai progressi della tecnica manicomiale. Mali e Rimedi*, Napoli, Tipografia Francesco Giannini & Figli, 1907
- SAREDO GIUSEPPE, *La nuova legge comunale e provinciale commentate con la dottrina, la legislazione comparata e la giurisprudenza*, Torino, UTET, 1894, vol. IV
- SCHORTER EDWARD, *A history of psychiatry. From the era of asylum to the age of Prozac*, (ed. ital., *Storia della psichiatria. Dall'ospedale psichiatrico al Prozac*, Milano, Masson, 2000), Chichester-New York, John Wiley & Sons, 1997
- SORGE GIUSEPPE, *Iurisprudentia forensis*, Napoli, Typis Januarii et Vincentii Mutio, 1740, vol. I
- STASSANO NICOLA, *Progetto di ampliamento e restauro del Real Morotroffio della Maddalena in Aversa*, Napoli, 1856
- STEFANONI FRANCO, *Manicomio Italia. Inchiesta su follia e psichiatria*, Roma, Editori Riuniti, 1998
- TAMASSIA ARRIGO, *Una visita al manicomio di Aversa*, in «Gazzetta del Frenocomio di Reggio Emilia», Reggio Emilia, 1879, anno IV, n. XXX
- TERZIAN EMANUELA - TOGNONI GIANNI, *Indagine sui Servizi Psichiatrici di Diagnosi e Cura*, in *Atti Seminario SPDC, Istituto Mario Negri* (maggio 2001) in «Rivista Sperimentale di Freniatria. La rivista della salute mentale», Milano, Franco Angeli, 2003, vol. CXXVII, n. 2
- VANZAN MARCHINI NELLI ELENA, *La valorizzazione e la conservazione delle fonti per la storia della sanità*, in «Sanità Scienza Storia», Milano, Franco Angeli, 1992, n. 1-2, pp. 485-495
- VENTRA CARMELO, *L'ospedale psichiatrico consortile Vittorio Emanuele 2 di Nocera Inferiore nel suo primo cinquantennio. 1883-1934*, Napoli, ITEA, 1934
- VERGA ANDREA, *Prefazione all'Appendice Psichiatrica della «Gazzetta Medica Ita-*

- liana. Lombardia», in *Studi anatomici sul cranio e sull'encefalo, psicologici e freniatrici*, Milano, Manini-Wiget, 1897, vol. 3°, pp. 491 e s.
- VERNICCHI D'IGNAZIO TOMMASO, *Sunto storico dei risultati statistici del real manicomio in Aversa dal 1813 al 1868 e del trattamento medico di quello stabilimento*, Napoli, 1869
- VIRGILIO GASPARE, *Delle malattie mentali e del governo tecnico dell'asilo nel quinquennio 1877-1881: conto statistico clinico reso alla commissione amministrativa pel dr. G. Virgilio*, Aversa, Tip. dell'Istituto Artistico di Giacomo Turi e figli, 1883
- VIRGILIO GASPARE, *Dei manicomi economici. Relazione sui quattro progetti presentati al Concorso proclamato dalla Società Freniatria nei Congressi di Aversa e di Reggio Emilia. Estratto dagli Atti del IV Congresso Freniatico Italiano tenuto in Voghera nel settembre 1883*, Milano, 1884
- VIRGILIO GASPARE, *Il Manicomio di Aversa secondo la sua definitiva sistemazione edilizia. Programma medico del Direttore Prof. G. Virgilio*, Aversa, 1890
- VIRGILIO GASPARE, *L'assistenza dei pazzi attraverso i secoli. Per l'apertura dei nuovi quartieri del Manicomio di Aversa avvenuta addì 30 maggio 1885. Parole del prof. G. Virgilio*, Aversa, 1885
- VIRGILIO GASPARE, *L'assistenza pubblica dei pazzi nelle Provincie meridionali*, Milano, Tip. Emilio Civelli, 1879
- VIRGILIO GASPARE, *Sull'ordinamento dei manicomi in Italia*, Aversa, 1875
- VIRGILIO GASPARE, *Sulla istituzione dei manicomi criminali in Italia*, in «Archivio Italiano della Malattie nervose», Milano, 1877, anno XIV, fasc. V e VI
- VIRGILIO GASPARE, *Sulla statistica del manicomio di Aversa per gli anni 1868-1871: brevi considerazioni di patologia mentale*, Caserta, 1872
- VOLPICELLA FILIPPO, *Della cura della follia e delle Reali Case de' Matti in Aversa*, in «Annali Civili del Regno della Due Sicilie», Napoli, 1834, fasc. VII, marzo-aprile, pp. 113-129

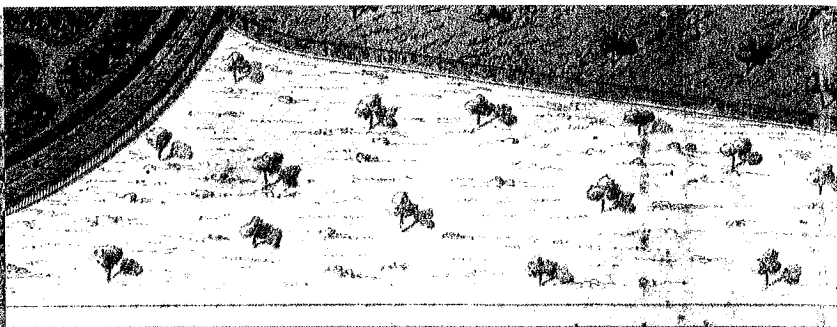
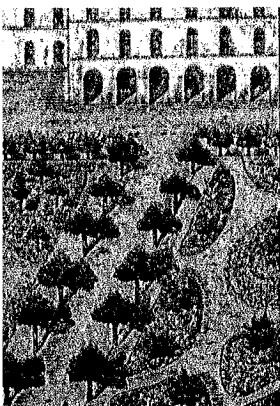


INGR. N° 15155

Finito di stampare nel mese di giugno 2011
presso la *GraficArte* sas – Marano di Napoli (NA)

L'ospedale psichiatrico "Santa Maria Maddalena" di Aversa fu istituito nel 1813 da Gioacchino Murat per curare i malati di mente. Nato per accogliere tutti i folli delle province continentali del Regno, esso fu sostenuto dal governo borbonico e presentato come istituzione modello, nella quale era praticata la cosiddetta "cura morale". Nel 1870 l'istituto si trasforma in opera pia, continuando nella sua attività medico-scientifica e rimanendo una delle più importanti realtà presenti sul territorio nazionale. La chiusura definitiva avverrà nel 1999 grazie alla legge 180/78.

Il libro presenta il risultato del lavoro di inventariazione informatizzata dell'archivio del "S. Maria Maddalena" che, oltre a rendere possibile la ricerca storica tradizionale, è anche una fonte indispensabile per la revisione critica del paradigma psichiatrico, dell'immagine e, forse persino, dell'assetto epistemologico del sapere scientifico.



LIT. TUR. CASERTA

VEDUTA PROSPETTICA DEL MANICOMIO NELL'ANNO

Candida Carrino si occupa da anni di manicomialità. Ha coordinato i lavori di recupero e valorizzazione di tutti gli archivi degli ex ospedali psichiatrici pubblici della Campania. Tra i suoi lavori: *La memoria dei matti. Gli archivi dei manicomio in Campania tra XIX e XX secolo e nuovi modelli della psichiatria* (con Nicola Cunto, Napoli, Filema, 2006); *Quando ho i soldi mi compro un pianoforte. Conversazioni con un protagonista della psichiatria del '900* (con Sergio Piro, Napoli, Liguori, 2010); *Inventario dell'archivio storico dell'ex ospedale psichiatrico "Leonardo Bianchi" di Napoli* (con Raffaele Di Costanzo, Salerno, Gaia, 2010); *L'archivio dell'ospedale psichiatrico "Vittorio Emanuele II" di Nocera Inferiore. 1882-1999* (con Giuseppina Salomone, Nocera Inferiore, Edizione Fondazione CeRPS, 2011).

Raffaele Di Costanzo, archivista, ha collaborato con le istituzioni archivistiche napoletane partecipando ai lavori di recupero e valorizzazione di fondi documentari conservati presso l'Archivio Storico del Comune di Napoli, l'ex ospedale psichiatrico di Aversa, l'Archivio di Stato di Napoli. Tra i suoi lavori: *Appunti per una storia della gran corte di Cassazione nel Regno delle Due Sicilie dal 1808 al 1860*, in «Scrinia», nn. 1 e 2, a. 2004; *Follia e sanità pubblica in Italia tra XIX e XX secolo*, in C. Carrino-N. Cunto, *La memoria dei matti. Gli archivi dei manicomio in Campania tra XIX e XX secolo e nuovi modelli della psichiatria* (Napoli, Filema, 2006); *Il regio decreto del 3 giugno 1811 e la catalogazione dei beni artistici delle chiese di Napoli*, in «Scrinia», a. 2006; *Inventario dell'archivio storico dell'ex ospedale psichiatrico "Leonardo Bianchi" di Napoli* (con Candida Carrino, Salerno, Gaia, 2010).

ISBN 978-88-95204-29-1



Euro 50,00